

Vittorio De Marco

# Prigionieri degli inglesi in Patria

Il Campo Sant'Andrea di Taranto  
(1946)

FrancoAngeli®

Storia  
internazionale  
dell'età  
contemporanea

Sec





**Storia internazionale dell'età contemporanea,**  
collana diretta da **Antonio Varsori**  
(Università degli Studi di Padova)

Negli ultimi decenni le discipline storiche hanno fatto registrare un crescente interesse nei confronti degli eventi e delle dinamiche di carattere internazionale. Se per lungo tempo tali aspetti erano risultati oggetto quasi esclusivo della storia diplomatica, il diffondersi della “histoire des relations internationales” ha aperto l’interesse degli studiosi ad altre dimensioni: da quella economica a quella sociale, a quella culturale. L’influenza esercitata dalle storiografie britannica e americana, l’attenzione verso ambiti temporali più recenti, la moltiplicazione delle fonti archivistiche, i rapporti con altri settori delle scienze sociali e l’interesse verso temi quali la “guerra fredda” e l’integrazione europea hanno condotto alla sempre più ampia diffusione degli studi di storia delle relazioni internazionali. Inoltre numerosi studiosi di storia contemporanea hanno preso a sottolineare l’importanza del rapporto esistente fra dimensioni politica, economica e sociale interne e quelle internazionali. Infine il processo di “globalizzazione” non poteva lasciare insensibili gli storici. Ciò ha condotto all’emergere di una ampia quanto complessa Storia internazionale.

La collana nasce quindi con l’intento di creare uno spazio specifico in cui possa trovare collocazione parte della crescente produzione storica in questo settore: dai lavori di giovani ricercatori ai contributi di studiosi di riconosciuta esperienza, dai manuali universitari di alto livello scientifico agli atti di convegni.

*Comitato scientifico:* **Michel Dumoulin** (Université de Louvain-la-Neuve), **Michael Gehler** (Universität Hildesheim), **Wilfried Loth** (Universität Duisburg-Essen), **Piers Ludlow** (London School of Economics), **Georges-Henri Soutou** (Université de Paris IV Sorbonne).

*Il comitato assicura attraverso un processo di peer review la validità scientifica dei volumi pubblicati.*



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Vittorio De Marco

# **Prigionieri degli inglesi in Patria**

Il Campo Sant'Andrea di Taranto  
(1946)

Storia internazionale  
dell'età contemporanea

**FrancoAngeli** 

Il volume è pubblicato con il contributo finanziario del  
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

Pubblicato con licenza *Creative Commons*  
*Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale*  
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.*  
*L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni*  
*della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito*  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Gli eventuali link attivi e QR code inseriti nel volume sono forniti dall'autore.  
L'editore non si assume alcuna responsabilità sui link attivi e QR code ivi contenuti  
che rimandano a siti non appartenenti a FrancoAngeli.

# *Indice*

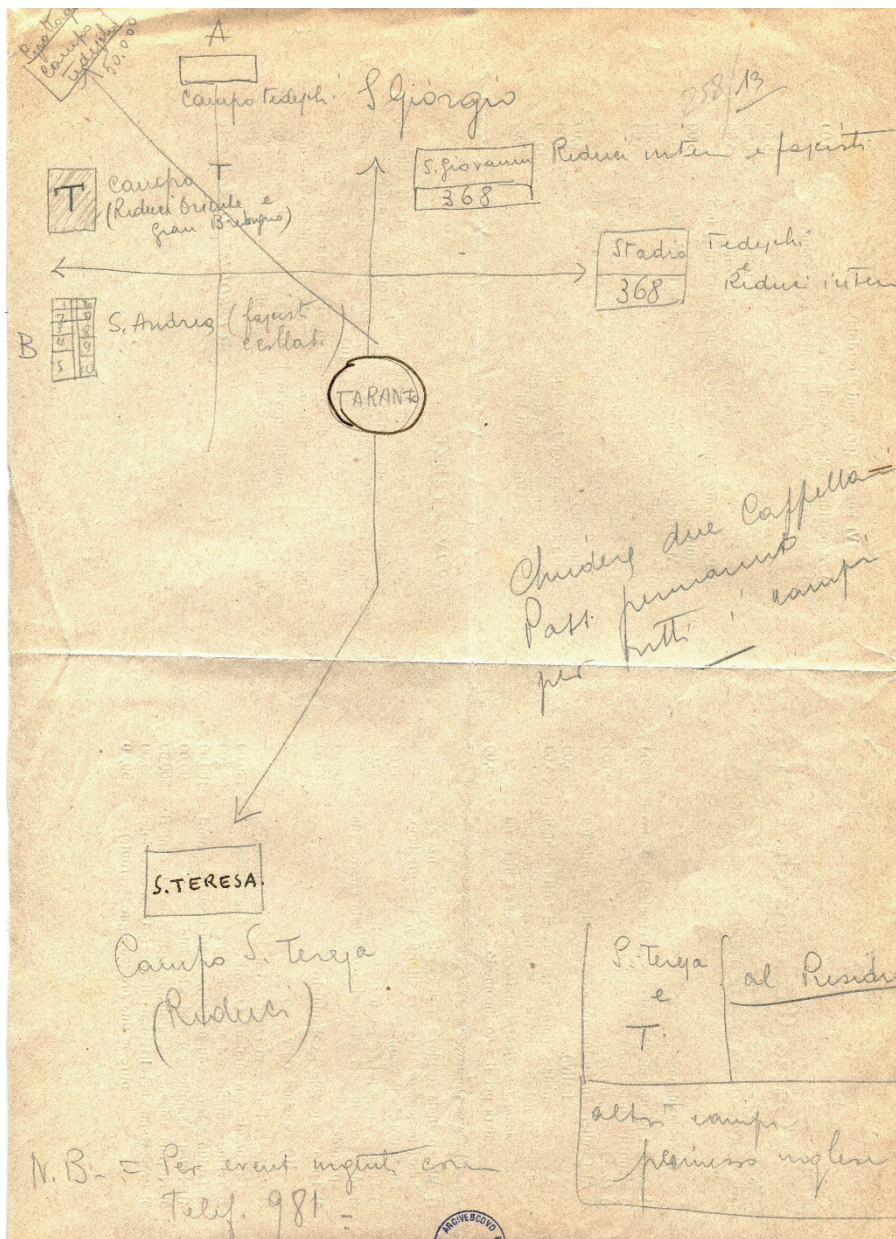
<b>Abbreviazioni</b>	pag.	7
<b>Premessa</b>	»	9
<b>1. A Creta dopo l'8 settembre 1943</b>	»	13
1. Che fare?	»	13
2. La "strategia" del generale	»	19
3. Tra coercizione e realismo	»	21
4. Verso la soluzione	»	24
<b>2. Campi di prigionia e internamento nei pressi di Taranto</b>	»	28
1. Il Campo "T"	»	28
2. Il Campo "S" come campo di transito	»	31
<b>3. Gli arrivi del febbraio 1946</b>	»	35
1. L'illusione s'infrange nel porto di Taranto	»	35
2. Altri campi in Italia	»	41
<b>4. Tra ministeri, alleati e commissioni di discriminazione</b>	»	44
1. Si muovono i ministeri interessati	»	44
2. A quanto la cessione del Campo?	»	48
<b>5. La vita quotidiana</b>	»	51
1. Giorni moralmente e materialmente difficili	»	51
2. Il vitto	»	54
3. Inglese buoni e inglesi cattivi	»	57

<b>6. Stampa, famiglie e pellegrinaggio a Taranto</b>	pag.	63
1. Le madri di marzo	»	63
2. Il giornalista Carlo Silvestri	»	69
3. Il supporto della stampa	»	72
4. Alla ricerca di visi conosciuti	»	79
<b>7. Il ruolo della Chiesa locale</b>	»	87
1. L'accoglienza dei reduci	»	87
2. Bisognava entrare nel Campo	»	93
3. L'incantesimo finalmente si rompe	»	98
4. Lettere dall'Italia e dai recinti	»	105
5. Un giornale-cassa	»	112
<b>8. La Santa Sede</b>	»	117
1. L'Ufficio Informazioni	»	117
2. Si ringrazia il papa	»	124
<b>9. Lo sfascio</b>	»	128
1. Un grave incidente	»	128
2. Varchi aperti nei reticolati	»	132
3. Tre commissioni discriminatorie	»	136
4. L'epilogo di Sant'Andrea	»	144
<b>Conclusioni</b>	»	152
<b>Elenco dei prigionieri</b>	»	159
<b>Bibliografia</b>	»	251
<b>Indice dei nomi</b>	»	259

## *Abbreviazioni*

AAB	Archivio personale Arcivescovo Bernardi, Taranto
AAM	Archivio personale Arcivescovo Motolese, Taranto
AAV	Archivio Apostolico Vaticano, Città del Vaticano
ACS	Archivio Centrale dello Stato, Roma
ASACC	Archivio Storico Arma dei Carabinieri, Roma
ASDT	Archivio Storico Diocesano di Taranto
ASTA	Archivio di Stato di Taranto
DGPS	Direzione Generale Pubblica Sicurezza
MI	Ministero dell'Interno
PCA	Pontificia Commissione di Assistenza
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
RDT	Rivista Diocesana di Taranto
TNA	The National Archives, Kew Garden, London

\* L'Archivio Storico dello Stato Maggiore per lavori infrastrutturali è temporaneamente chiuso alla consultazione. L'Archivio della Croce Rossa Italiana ha in corso la riorganizzazione degli spazi, l'adeguamento impiantistico e altri lavori che non permettono l'accesso ad alcuni fondi documentari.



Schizzo dei campi di prigionia intorno a quello di Sant'Andrea (1945-1946) (AAM, fasc. 258, doc. 13).

## *Premessa*

Campi di internamento, campi di transito, campi di prigionia interessarono migliaia di militari italiani tra il 1940 e il 1946. Una storia che si continua a narrare, analizzare, reinterpretare perché gli archivi sparsi nel mondo restituiscono ancora documentazione di prima mano, ovvero documenti già visti ma che necessitano di ulteriori riflessioni alla luce di una storiografia che si aggiorna continuamente nei suoi processi metodologici.

Qui si racconta un breve segmento di questa storia di uomini, un ambito geografico ristretto, una manciata di settimane – tra febbraio e fine aprile 1946 – che ebbero un'eco nazionale e che coinvolsero la Presidenza del Consiglio e i ministeri della Guerra, Interni, Ricostruzione post-bellica, Esteri, ma non meno la Santa Sede, la Croce Rossa nazionale e internazionale e naturalmente gli alleati, in modo specifico gli inglesi. Si tratta di un campo di prigionia o internamento<sup>1</sup> che era già stato, tra il 1944 e il 1945, di transito per prigionieri che venivano poi trasferiti in altri luoghi di detenzione, soprattutto in Algeria: il Campo Sant'Andrea nei pressi di Taranto, meglio conosciuto come Campo "S".

In questo piccolo universo concentrazionario si consumò, nei primi mesi del 1946, l'ultima vicenda di migliaia di prigionieri italiani ancora sotto il formale controllo delle autorità militari inglesi, in attesa del passaggio alle autorità militari italiane e della sospirata libera-

<sup>1</sup> Nella documentazione d'archivio, come nella stampa, vengono usati indifferentemente i termini campo di prigionia, campo di internamento e qualche volta campo di concentramento, così come prigionieri e internati.

zione. Categorie differenti di reclusi – età media 20/24 anni – così come diverse le zone di cattura e i successivi spostamenti fino alla fine di gennaio di quell'anno. Il Campo Sant'Andrea diventò il collettore finale di un incomprensibile e inaccettabile stato di cattività, sia per i prigionieri che per i parenti sparsi in tutta Italia.

Non mancavano tra i circa diecimila internati del Campo "S" le "pecore nere", quelli che si erano macchiati di reati che esigevano un processo e un giudizio di un tribunale militare o civile, ma erano una minoranza che bisognava certo individuare e punire.

In quelle settimane e giornate che naturalmente agli internati sembrarono infinite, la fame e il freddo furono tra i maggiori protagonisti, soprattutto la prima. «Il metro di valutazione della propria condizione è sintetizzato di norma dal riferimento alimentare, o ancor più semplicemente dalle oscillazioni del peso corporeo; si stava meglio o peggio a seconda di quanto si poteva mangiare»<sup>2</sup>. E a Sant'Andrea stettero certamente peggio.

Una "piccola storia", mentre nella Nazione e nel mondo continuava a scorrere più o meno velocemente la "grande Storia". Ma gli aggettivi sono riduttivi e privi di significato, se vogliamo, nell'esperienza personale e assoluta di ognuno di quei prigionieri: «Ogni vicenda è una storia a sé, non sono possibili confronti»<sup>3</sup>.

L'opinione pubblica, attraverso la stampa e gli appelli dei familiari in tutta Italia, mantenne viva l'attenzione verso la condizione disastrosa, da un punto di vista fisico e psicologico, degli internati del Campo "S"; la Nazione sembrò non dimenticarli e anche i vari ministeri si mossero affinché quella incresciosa e "scandalosa" situazione venisse risolta al più presto.

Alcuni dei prigionieri di Sant'Andrea hanno lasciato memoria di quella esperienza, inserendola in un più ampio ventaglio di ricordi della guerra e delle varie tappe della prigionia. Sono contributi che si innestano nel solco della memorialistica di guerra, la quale dagli anni

<sup>2</sup> A. Bendotti, G. Bertacchi, E. Valtulina, *Esperienza e memoria della prigionia*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 17, 1988, fasc. 29, p. 33.

<sup>3</sup> G. Rochat, *Le guerre italiane 1935-1943. Dall'impero d'Etiopia alla disfatta*, Einaudi, Torino 2005, p. 446.

Ottanta del secolo scorso è tornata a crescere da un punto di vista quantitativo<sup>4</sup>.

A suo modo, se vogliamo, ognuno fece il proprio “dovere” a partire dagli stessi inglesi che svolsero il ruolo, non certo invidiabile, di carcerieri sul suolo italiano a un anno dal termine delle ostilità belliche e alla vigilia della Costituente; a seguire il primo governo di De Gasperi che pure si mobilitò o cercò di mobilitarsi per quanto possibile in loro favore; la Croce Rossa italiana e internazionale e la Pontificia Commissione di Assistenza con i rispettivi organi periferici che furono fondamentali nell’alleviare le sofferenze fisiche dei prigionieri di Sant’Andrea. La stampa fece la sua parte permettendo una maggiore mobilitazione dell’opinione pubblica, e naturalmente si mossero i congiunti di ogni ordine e grado e molti commilitoni già liberi da tempo. Si anelava da tutti, dentro e fuori i reticolati, semplicemente il rientro nella società civile, il ritorno alla normalità tra le proprie mura domestiche.

<sup>4</sup> «Il bisogno dei prigionieri di documentare e testimoniare le loro sofferenze, in primo luogo a loro stessi, per mantenere un punto di riferimento e riaffermare la loro dignità di uomini nell’abbruttimento della vita tra i reticolati, ha prodotto una quantità sorprendente di diari, appunti, memorie, in gran parte rimasti a giacere nei cassetti degli ex prigionieri» (G. Rochat, *I prigionieri di guerra: un problema rimosso*, in Istituto storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti; prigionieri, internati, deportati italiani nella seconda guerra mondiale*, FrancoAngeli, Milano 1989, p. 7).



Prigionieri messi in libertà del campo «5» di Toronto, sfilano per la città inquadri ed al canto di inni patriottici. Aprile 1946.

In C.G. Baghino (a cura di), *Fascist Camp*, Centro Editoriale Nazionale, Roma 1960, fuori testo.

## 1. A Creta dopo l'8 settembre 1943

### 1. Che fare?

Gli avvenimenti che dopo l'8 settembre 1943 coinvolsero l'esercito italiano, sparso sul suolo metropolitano e in diverse zone di operazioni belliche europee, furono grotteschi e tragici al tempo stesso. Da un giorno all'altro l'alleato diventò il nemico e il vecchio nemico non si sapeva con certezza se si fosse trasformato in amico<sup>1</sup>. Furono comunque da considerarsi più fortunati quei soldati italiani che caddero prigionieri degli alleati<sup>2</sup>, rispetto ai camerati incappati

<sup>1</sup> «Lasciate totalmente all'oscuro dell'evoluzione della situazione in Italia, le divisioni italiane nei Balcani e nell'Egeo furono prese di sorpresa dall'annuncio dell'armistizio, di cui per lo più vennero a conoscenza dalla radio» (E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943 e le sue conseguenze*, il Mulino, Bologna 2003<sup>3</sup>, p. 151). Certo, scrive altro studioso, «le vicende dell'8 settembre e dei giorni immediatamente successivi costituiscono nel loro insieme una delle più gravi batoste mai subite da un esercito, ben più demolitrice di qualsiasi Caporetto o Dunkerque: ma la tesi che quanto ne restava fosse solo un coacervo d'unità disorganizzate che avrebbero richiesto mesi e mesi prima d'essere moralmente e materialmente in grado di battersi, oltretutto chiaramente interessata, è nel complesso falsa» (G.N. Amoretti, F. Wolkenstein Braccini, *L'esercito italiano dopo l'8 settembre: l'opera dello Stato Maggiore attraverso la 'Relazione Cadorna'*, in «Nuova storia contemporanea», 2004, vol. 8, fasc. 1, p. 36).

<sup>2</sup> Un quadro numerico dei prigionieri italiani tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia nel classico studio di F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri di guerra italiani nei rapporti con gli alleati (1943-1945)*, in «Storia Contemporanea», VII, 1976, pp. 865-866. Sui prigionieri in Gran Bretagna cfr. I. Insolubile, *Wops. I prigionieri italiani in Gran Bretagna (1941-1946)*, ESI, Napoli 2013. Cfr. anche M.E. Tonizzi, *Prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti e in Gran Bre-*

nelle maglie dei tedeschi, per i quali si apriva probabilmente il periodo più oscuro della loro vita<sup>3</sup>. Non meno dolorosa l'esperienza di quelli rastrellati dai "titini": «Si trattò di una vera e propria deportazione finalizzata spesso alla fisica eliminazione dei singoli individui con la voluta ignoranza di ogni norma internazionale»<sup>4</sup>. Ma anche per i prigionieri catturati dagli alleati i trattamenti non furono tutti uguali: se la passarono meglio quelli in mano americana<sup>5</sup>; situazioni diverse, a seconda del posto dove si trovavano, per i soldati presi dagli inglesi; decisamente pessimo il trattamento riservato dai francesi ai prigionieri italiani di loro competenza<sup>6</sup>.

*tagna. Studi recenti e contestualizzazioni storiografiche*, in «Italia contemporanea», n. 273, dicembre 2013, pp. 659-666.

<sup>3</sup> Cfr. G. Rochat, *La memoria dell'internamento. Militari italiani in Germania 1943-1945*, in «Italia contemporanea», n. 163, giugno 1986, pp. 5-30; M. Palmieri, M. Avagliano, *Breve storia dell'internamento militare italiano in Germania. Dati, fatti e considerazioni*, in «Le porte della memoria. Trimestrale di approfondimenti: testimonianza-storia-cultura-idee», 1/2008, pp. 35-41; nello stesso numero: A. Ferioli, *Quale didattica dell'internamento dei militari italiani in Germania*, pp. 13-33 e A. De Bernardis, *Cappellani militari italiani internati nei lager nazisti. «Resistere nel nome della fede»*, pp. 43-65.

<sup>4</sup> G.D. Jannaci, *I lager dei vinti. I campi di concentramento per i soldati della R.S.I.*, R. Scocco Edizioni, Macerata 2011<sup>2</sup>, p. 15.

<sup>5</sup> «Certamente i più fortunati furono i prigionieri italiani negli Stati Uniti e in Australia, dove il buon trattamento e la relativa libertà concessa in molti casi suscitò perfino la reazione negativa della popolazione» (E. Aga Rossi, *Il problema dei prigionieri italiani nei rapporti tra l'Italia e gli anglo-americani*, in R.H. Rainero (a cura di), *I Prigionieri militari italiani durante la Seconda Guerra Mondiale. Aspetti e problemi storici*, Marzorati, Milano 1985, p. 21). Sui prigionieri italiani negli Stati Uniti cfr. E. Orlanducci, *I prigionieri militari italiani degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale*, ANRP, Roma 1996; A. Molinari, *Storie di prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti (1943-1946)*, in «Quaderno di storia contemporanea», 2022, fasc. 31, pp. 5-16; M. Tartacca, *I prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti*, in «Nuova storia contemporanea», 2007, vol. 11, fasc. 3, pp. 47-63; F.G. Conti, *I prigionieri italiani negli Stati Uniti*, il Mulino, Bologna 2012. Cfr. anche L. E. Keefer, *Italian Prisoners of War in America 1942-1946: Captives or Allies?*, Praeger, New York 1992.

<sup>6</sup> «Il trattamento [in Africa Settentrionale] riservato a questi prigionieri era assai duro, gli alloggi erano inabitabili, mancavano medicinali ed indumenti» (G. Migliavacca, *Gli italiani prigionieri di guerra in Africa settentrionale*, in «Cursosores. Rivista bimestrale di Storia Postale», n. 11, ottobre 1982, p. 5 dell'estratto). «I testimoni raccontano, con accenti di stupore e indignazione, la durezza dimostrata nei confronti degli italiani da parte dei soldati dell'esercito regolare francese, dai

Ma qui vogliamo solo accennare al contingente italiano di stanza a Creta, conquistata dai tedeschi nel maggio 1941<sup>7</sup>, perché parte di quei soldati si ritroverà poi nel Campo Sant'Andrea di Taranto agli inizi del febbraio 1946, insieme agli appartenenti alla Legione Volontari Italiani "Kreta" dell'esercito repubblicano e a una parte di soldati catturati a Rodi. Come è stato osservato, proprio nell'Egeo «si è manifestato con particolari aspetti quel complesso fenomeno che si chiama il rovesciamento delle alleanze»<sup>8</sup>.

Il Comando Supremo italiano aveva «distaccato sull'Isola la Divisione di Fanteria "Siena", comandata dal Generale Angelo Carta e la LI Brigata Speciale "Lecce" comandata dal Gen. Mario Matteucci»<sup>9</sup>. Il comando delle truppe italiane si concentrava a Neapolis, dove risiedeva il generale Carta. Uno degli ufficiali che visse in prima persona le vicende dell'isola di Creta fu il tenente Virgilio Corsini, del reggimento di fanteria 265° della Brigata "Lecce", che lasciò un memoriale in proposito. Altri due brevi memoriali scrissero i cappellani

volontari della Legione Straniera, dalle truppe di colore dell'esercito coloniale francese» (M. Sani, *Prigionieri. Soldati italiani nei campi di concentramento 1940-1947*, Eri-Rai, Roma 1987, p. 11). Cfr. anche E. Aga Rossi, *Il problema dei prigionieri italiani...*, cit., p. 21; E. Orlanducci, *I prigionieri militari italiani nella seconda guerra mondiale in Francia e nei territori francesi*, ANRP, Roma 1995.

<sup>7</sup> «Alla conquista partecipò anche un esiguo contingente italiano del 9° rgt.fr. "Regina" proveniente da Rodi su natanti requisiti, che sbarcò a Sitia, nella parte orientale dell'isola, occupando la zona ad oriente dell'istmo compreso tra il golfo di Marabella e Ierapetra. Da quel momento il contingente fu praticamente inserito nell'organizzazione presidiaria tedesca, quindi in una posizione subordinata sostanzialmente diversa rispetto agli arcipelaghi, anche se continuavano a dipendere gerarchicamente dall'11<sup>a</sup> Armata del Gen. Vecchiarelli dislocata nella Grecia continentale» (P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani all'estero. Isole dell'Egeo*, Commissione per lo studio della resistenza dei militari italiani all'estero dopo l'8 settembre 1943, Rivista Militare, Roma 1994, p. 31).

<sup>8</sup> A. Levi, *Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio (Rodi, Lero e isole minori)*, Fusa Editrice, Roma 1972, p. 450. «L'armistizio soprese letteralmente i Comandi militari italiani» (A. Bartolini, *Per la patria e la libertà. I soldati italiani nella resistenza all'estero dopo l'8 settembre*, Mursia, Milano 1986, p. 61). «Una situazione gravissima, la cui drammaticità traspare nelle pagine dei diari e nei ricordi di chi visse quei momenti nell'Egeo» (P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., p. 107).

<sup>9</sup> P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., p. 59.

militari Luigi Maraldi e Lino Simonelli quest'ultimo sotto forma di lettera indirizzata all'arcivescovo di Taranto<sup>10</sup>.

Nell'isola la comunicazione dell'armistizio giunse via radio la sera stessa dell'8 settembre<sup>11</sup>. Cominciarono giorni concitati e si giocò una partita complessa sulla quale non indugiamo. Al momento della pubblicazione dell'armistizio, tra i Balcani e le isole dell'Egeo vi erano 35 divisioni italiane «con uno scarso supporto aereo e navale», che furono tutte colte di sorpresa dall'annuncio armistiziale<sup>12</sup>.

Il 9 settembre le truppe italiane a Creta – un contingente di 25mila soldati che occupava la parte est dell'isola –, avevano cessato qualsiasi tipo di operazione aspettando nuovi ordini<sup>13</sup>. Il giorno dopo,

<sup>10</sup> Memoriale del tenente di fanteria Virgilio Corsini, Salsomaggiore, 15 settembre 1945 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582); Memoriale del cappellano Luigi Maraldi di stanza a Creta (AAB, fasc. 258, doc. 10); Lett. del cappellano militare p. Lino Simonelli delle Missioni Estere di Milano a mons. Bernardi arcivescovo di Taranto, Milano 31 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 26). Simonelli riversò questi suoi ricordi in Id., *Carlino Sputaspilli: contadino, soldato, missionario; diario*, EMI, Bologna 1995.

<sup>11</sup> «Ieri sera abbiamo saputo che l'Italia ha firmato l'armistizio con gli anglo-americani. [...] I tedeschi qui a Creta, sono inferiori a noi come materiale umano (così sono chiamati i poveri figli di mamma, in termine militare), ma ci superano di gran lunga come armi. Senza contare la più importante, ossia l'aviazione coi terribili Stukas. Nel caso nostro, poi, tagliati fuori dal resto del mondo e prigionieri di due mari, non avremmo neanche la santa possibilità di scappare, se la prudenza lo consigliasse» (L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit., p. 155). Cfr. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., p. 767: «Lo sconcerto che ne seguì fu determinante nelle scelte successivamente fatte» (ivi). Iuso si sofferma ampiamente sulle vicende a Creta dopo l'8 settembre (pp. 765-833).

<sup>12</sup> G. Rochat, *Ancora su Cefalonia, settembre 1943*, in «Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea», n. 65, 03/2014, p. 4. «La crisi delle truppe italiane al momento dell'armistizio fu aggravata dalla mancanza di ordini. Al momento di annunciare l'armistizio con gli anglo-americani, il re, Badoglio e i vertici militari non ebbero la lucidità e il coraggio di ordinare ai comandi in Italia e nei Balcani di prepararsi a fronteggiare una sicura aggressione tedesca» (ivi, p. 5). La situazione di quei giorni tra la Grecia e Creta in A. Visani, *Il ritorno dei reduci e la loro esperienza: il caso degli internati militari italiani*, in A.M. Isastia (a cura di), *Il ritorno dei prigionieri italiani, tra indifferenza e rimozione*, ANRP, Roma 2006, pp. 90-93. Scrive Aga Rossi che queste divisioni «erano disseminate per un territorio molto ampio, con presidi spesso isolati e senza collegamenti» (*Una nazione allo sbando...*, cit., p. 150).

<sup>13</sup> «L'isola di Creta, fortificata lungo tutte le coste e con profondità variabile nell'interno, fu resa un unico e grande caposaldo che, per la sua compattezza tatti-

10 settembre, «giunse l'ordine di consegnare postazioni, cannoni e munizioni al comando tedesco del posto»<sup>14</sup>.

L'11 settembre, dopo l'operazione di consegna delle armi salvo la dotazione individuale, la disposizione fu quella di ritirarsi dalla costa e ripiegare nell'interno. Il 13 settembre, cinque giorni dopo l'armistizio, i comandanti di Brigata e di Compagnia, a seguito di un consulto con i comandanti di Reggimento, riuniti i reparti, comunicarono loro che da quel momento il Corpo era da considerarsi sciolto e che si presentavano ad ognuno tre possibilità: fuggire in montagna, consegnarsi ai tedeschi come prigionieri o arruolarsi nelle forze armate tedesche, anche perché la guarnigione germanica era superiore per numero di uomini e mezzi.

Si può immaginare il forte sgomento che attraversò le file dei soldati italiani e l'anarchia che caratterizzò quelle convulse ore: «Questa disposizione – si legge nel memoriale del tenente Corsini – tolse immediatamente agli ufficiali ogni autorità sulla truppa. Ne seguì un timore panico generale causato dal terrore dei tedeschi, dalla mancanza assoluta di comandi e dall'essersi ognuno sentito sciolto dai propri doveri ed obblighi militari e libero di scegliere una di quelle tre vie che presentavano prospettive di pericoli e di sacrifici gravi e che non corrispondevano affatto al desiderio dei soldati i quali avrebbero preferito combattere se non avessero già consegnate le armi e se vi fosse stato nei comandi senso di responsabilità, accordo e decisione»<sup>15</sup>. A sua volta ricordava il cappellano Maraldi: «Quasi tutto il settore di Sitia si diede alla montagna portando con sé le armi leggere»<sup>16</sup>. Sulle montagne operavano forze partigiane greche.

ca, sembrò imprendibile e fu denominato Fortezza. Prima dell'8 settembre 1943, la Fortezza disponeva di 57.000 uomini; 25.000 italiani e 32.000 tedeschi. Le truppe tedesche occupavano la regione della Canea, di Rethimnon, di Timbachio e di Iraclion, dove avevano il Comando. Le truppe italiane presidiavano la regione dei Lassiti ed avevano il Comando a Neapolis» (S. Riccioni, *Resistenza italiana nell'Isola di Creta*, in «Italia contemporanea», n. 15, 1951, p. 10).

<sup>14</sup> Memoriale Corsini, f. 1. Il memoriale, come vedremo, fu mandato al ministro dell'Interno dal giornalista Carlo Silvestri.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

<sup>16</sup> Memoriale Maraldi. «A costoro furono inviati messaggi dalla "Cicogna" tedesca invitandoli a scendere se non volevano sottoporre alla fucilazione i camerati internati e loro stessi a morte sicura: erano infatti in una piccola lingua di terra cir-

Il generale di divisione Angelo Carta, che, come detto, comandava le truppe italiane a Creta, «il giorno successivo alla capitolazione – scriveva ancora il cappellano Maraldi – in un pubblico discorso ai militari, fece una formale promessa di portarli tutti a casa, domandando ad essi solo di seguire, come avevano fatto fino ad allora, i suoi ordini. Dato l'ordine del generale comandante di consegnare le armi ai Tedeschi, comprese le individuali, i militari capitolarono tutti»<sup>17</sup>. Ma lo stesso generale, il 17 settembre, salì a bordo di un sommergibile inglese con destinazione Egitto<sup>18</sup>: «Insospetitamente vi è il giorno 17 settembre 1943 la fuga del Generale comandante seguito dall'arresto degli altri tre generali e dall'incrudimento del comportamento dei tedeschi a nostro riguardo»<sup>19</sup>. L'altro cappellano di stanza a Creta, p. Lino Simonelli, non usò mezzi termini nel censurare questo comportamento: «Poi il nostro generale ci abbandonò, dopo averci fatto consegnare le armi ai tedeschi. Fuggì da solo con un sottomarino inglese»<sup>20</sup>. Lo stesso p. Simonelli scriverà più tardi nelle sue memorie: «L'averci abbandonato così come figli di nessuno, è stata una canagliata e ne portiamo le conseguenze»<sup>21</sup>.

Anche nel memoriale del tenente Corsini – che conosceva bene il cappellano Lino Simonelli – si ha più o meno la stessa versione: il generale Carta «dopo aver invitato per mezzo di volantini lanciati da una “cicogna”, i soldati ed ufficiali del 265.mo Fanteria fuggiti in montagna, a scendere e a riunirsi a Cavussi e dopo aver assicurato ai soldati, dal balcone della sede del Comando, che egli sarebbe rimasto

condati dal mare. Un generale si incaricò di farli scendere tutti quando la cosa pareva si dovesse aggravare con detrimento di tutti» (f. 1).

<sup>17</sup> *Ibidem*. Quando scrisse il memoriale era cappellano militare 4° Ospedale da campo, Campo di concentramento 368/C.

<sup>18</sup> In un'altra memoria non firmata si scrive che il generale Angelo Carta «fuggiva il 16 Settembre abbandonando le sue truppe al loro destino» (copia in AAB, fasc. 258, d. 7).

<sup>19</sup> Memoriale Maraldi, cit., f. 1.

<sup>20</sup> Lett. del cappellano militare p. Lino Simonelli delle Missioni Estere di Milano a mons. Bernardi arcivescovo di Taranto, Milano 31 marzo 1946, cit.

<sup>21</sup> L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit. p. 156. E nella pagina precedente: ««Subito dopo l'armistizio, il comandante italiano della Fortezza di Creta aveva dato ordine di consegnare le armi ai tedeschi; poi, per mezzo di commandos inglesi, se n'era fuggito al Cairo col suo aiutante di campo».

con loro per proteggerli e per ricondurli in Patria, fuggì in Egitto con un sommergibile alleato»<sup>22</sup>.

## 2. La “strategia” del generale

Noi non vogliamo entrare nel merito della condotta del generale Carta, che preparò successivamente una sua relazione sui fatti di Creta, anche se i tre memoriali citati hanno un quadro sinottico simile nel condannare il suo comportamento. Lo storico Antony Beevor, nel suo libro sulle operazioni militari alleate a Creta, scrive che il generale Carta, alla notizia della caduta di Mussolini, prima quindi dell'8 settembre, fece arrivare un messaggio al reparto inglese che era sbarcato sull'isola, chiedendo di poter parlare con un ufficiale che sarebbe stato prelevato con un'auto sicura – non bisognava naturalmente sottovalutare le truppe tedesche presenti sull'isola – e portato al quartier generale italiano. L'ufficiale designato fu Patrick Leigh Fermor<sup>23</sup>.

Il generale Carta desiderava notizie più chiare dal quartier generale inglese del Cairo, sull'eventualità o progetto di una vera e propria invasione dell'isola e sull'aiuto che quelle truppe avrebbero potuto fornire agli italiani nella loro resistenza ai tedeschi. Ma da parte inglese «Creta fu presto esclusa dai piani di emergenza. Il Comando del Medio Oriente si concentrò esclusivamente sulle isole del Dodecaneso di Rodi, Cos e Leros»<sup>24</sup>. Il generale «was a short, plump officer [...]. A friend of Italian royal family, he was 'a Palace man',

<sup>22</sup> Memoriale Corsini, cit., f. 1.

<sup>23</sup> A. Beevor, *Crete: The Battle and the Resistance*, John Murray Ltd, London 1991, p. 381. Patrick Leigh Fermor (1915-2011) fu poi apprezzato scrittore inglese. L'annuncio dell'armistizio «non fece del tutto perdere le speranze di resistere e il gen. Carta, nonostante le difficoltà che ormai apparivano in tutta la loro gravità tentò qualcosa: nella nottata convocò tutti i suoi comandanti per un esame delle possibilità di opporre resistenza, e si cercò un collegamento con gli Alleati attraverso gli agenti presenti sull'isola con i quali vi era già stato qualche approccio» (P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., p. 768). Iuso offre un giudizio articolato sull'operato del gen. Carta alle pp. 783-785.

<sup>24</sup> A. Beevor, *Crete...*, cit., p. 382. Nostra la traduzione. Le operazioni nelle isole dell'Egeo, in particolare Rodi, sono analiticamente trattate in A. Levi, *Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio...*, cit. e in P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., pp. 131-324.

not a Fascist, and his administration of the eastern part of Crete had been unusually humane. Carta's lack of boldness during the month of August stemmed mainly from desire to avoid useless bloodshed. Tavana, his counter espionage officer, was a much more daring and more resolute man. He raised the prospect of Italian forces, in alliance with Cretan *andartes*, holding eastern part of the island against the Germans»<sup>25</sup>.

L'ufficiale inglese Leigh Fermor incontrò uno dei gruppi più organizzati della resistenza cretese nella prima metà dell'agosto 1943 e spiegò loro che il ruolo della banda sarebbe stato quello di aiutare gli italiani sull'isola, se questi avessero deciso di resistere ai tedeschi. Successivamente vide nella località di Neapolis l'ufficiale Tavana, del controspionaggio italiano, che a quanto pare, «supplied him all the German defence plans for the island, confidential reports, orders and assessments of Cretan resistance organizations»<sup>26</sup>. Quando il 9 settembre arrivò la notizia dell'armistizio italiano, Leigh Fermor e il suo entourage sapevano già che gli alleati non avrebbero invaso Creta: le truppe italiane sarebbero rimaste sole a decidere cosa fare e come agire.

Per il generale Carta non poteva esserci nessuna resistenza senza uno sbarco in forze degli inglesi. Un perentorio ordine del comando tedesco a Creta aveva messo le truppe italiane di fronte a tre scelte: continuare a combattere sotto il comando delle forze armate tedesche; assistere i tedeschi in qualità di non combattenti (squadre di lavoro), naturalmente disarmati; essere internati se rifiutavano una delle due alternative. È a questo punto che il generale Carta, senza uno sbarco inglese, aveva invitato a seguire le indicazioni del comando tedesco. «Paddy Leigh Fermor made plans for General Carta's escape to Egypt. [...] A signal was sent to Cairo to arrange a rendezvous for a motor launch on the beach near Treis Ekklisies»<sup>27</sup>. Fu dunque l'ufficiale britannico Fermor ad organizzare la fuga del generale: «Paddy Leigh Fermor, meanwhile, had smuggled General Carta and a few members of his staff out of their headquarters at Neapolis on 16 September, and across the Lasithi mountains. Fieseler

<sup>25</sup> A. Beevor, *Crete...*, cit., p. 383.

<sup>26</sup> A. Beevor, *Crete...*, cit., p. 385.

<sup>27</sup> A. Beevor, *Crete...*, cit., p. 388.

Storch spotter planes flew overhead searching for them fell virtually at Carta's feet. [...] The small party managed to evade the German patrols and they reached the beach near Treis Ekklisies on 23 September»; una lancia a motore prelevò quella notte il generale Carta, destinazione Egitto<sup>28</sup>.

I racconti del tenente Corsini e dei due cappellani contengono qualche inesattezza in riferimento alla data di imbarco del generale, che avvenne la notte tra il 23 e il 24 settembre, anche se già dal 17 settembre il generale risultava “irreperibile”; ma sono nel giusto nel parlare non di una lancia ma di un cacciasommergibile. Tuttavia, la sostanza non cambia: il generale Carta avrebbe anche potuto decidere di rimanere con i suoi uomini e seguire la loro sorte.

### 3. Tra coercizione e realismo

Molti soldati si illusero di trovare la salvezza nel mare; moltissimi caddero prigionieri dei tedeschi che li imbarcarono per la Germania su piroscafi attaccati continuamente dagli aerei alleati. «Così si ebbero i famosi imbarchi e circa 12.000 dei capitolati nostri perirono in fondo al mare», ricordava il cappellano Simonelli<sup>29</sup>. Nel suo memoriale il tenente Corsini scrisse che la maggior parte di queste imbarcazioni vennero affondate dagli aerei inglesi al largo delle coste cretesi. Sui piroscafi “Sinfra” e “Petrella”, tra l'ottobre 1943 e il marzo 1944, perirono circa 7000 soldati. In una memoria anonima, già citata, si legge che i tedeschi «premuti dalla necessità di sgombrare l'isola di una massa di italiani divenuti sospetti ed ostili, caricavano fino all'inverosimile i pochi piroscafi disponibili e li avviavano sul continente»<sup>30</sup>. Così il “Sinfra” con 2200 giovani soldati italiani fu silurato il 18 ottobre 1943 e il “Petrella” con altri 3400 fece la stessa fine l'8 febbraio 1944<sup>31</sup>.

<sup>28</sup> A. Beevor, *Crete...*, cit., pp. 389-390.

<sup>29</sup> Lett. del cappellano militare p. Lino Simonelli a mons. Bernardi, cit.

<sup>30</sup> Memoriale senza firma, copia in AAB, cit.

<sup>31</sup> Il tenente colonnello Francesco Imbriani, che comandava due battaglioni dell'esercito nell'isola di Scarpanto «giungendo a Suda il 9 febbraio fu testimone dell'affondamento di un piroscafo [il “Petrella”] carico di italiani prigionieri dei tedeschi. Secondo quanto egli riferisce, nell'affondamento trovarono la morte, per

Il cappellano Maraldi imposta la sua memoria a questo punto in modo diverso in riferimento agli imbarchi. Ricordava che tutti i soldati, spinti dai propri ufficiali, si erano ritenuti degli internati e quindi non intenzionati a inserirsi nei ranghi militari e collaborare con i tedeschi. Gli ufficiali erano stati così allontanati dalla truppa «perché ritenuti responsabili della unanime decisione dei soldati di rimanere internati. Vi è un susseguirsi di sofferenze e di umiliazioni che solo dalla compattezza dei cuori di tutti poterono essere sopportate. [...] Furono ripetute [dai tedeschi] le proposte di passaggio di categoria o in I° o in II°, ma questa volta accompagnate dalla minaccia dell'imbarco: vi fu una compatta risposta negativa ed allora i tedeschi presero una aliquota da ogni campo e furono imbarcati. Al canto dei vecchi inni della Patria questi soldati si avviarono al posto d'imbarco. Iniziarono gli affondamenti». Il cappellano scrive che tredicimila soldati italiani morirono in mare.

Altrettanto triste e disperata fu la condizione di quelli che decisero di restare sulle montagne. Seguiamo il memoriale Corsini: «Quando le truppe di fanteria tedesca, giunsero nelle zone già presidiate dagli italiani, iniziò una caccia spietata ai soldati che si trovavano ancora in montagna. La situazione di quest'ultimi divenne di giorno in giorno sempre più insostenibile. Abbandonati dagli ufficiali, spogliati, disarmati e cacciati dai greci che non li ospitavano per timore di rappresaglia tedesca, non accettati al posto di collegamento anglo-greco di Toplou, continuamente ricercati dai tedeschi che li uccidevano sul posto se li catturavano, impossibilitati a far parte di formazioni partigiane perché non ne esistevano, erano costretti al furto e al brigantaggio per vivere»<sup>32</sup>.

Infine, più per necessità che per convinzione, un certo numero passò ai tedeschi sia nel ruolo di lavoratori che di combattenti. «Dovevano morire tutti? – si chiedeva il cappellano p. Lino Simonelli. E per chi? È chiaro che alcuni preferirono passare ai tedeschi, ma con quale spirito lo so io. Si trattava di vita o di morte. E gli inglesi, tanto

volontà germanica, 5000 italiani» (A. Levi, *Avvenimenti in Egeo...*, cit., p. 354). Sulla prigionia, deportazioni e affondamenti cfr. P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani...*, cit., pp. 817-833.

<sup>32</sup> Memoriale Corsini, cit., f. 2.

aspettati da quei poveretti, non arrivarono»<sup>33</sup>. La domanda del cappellano non era retorica o fatalista: morire per chi? quei soldati si sentivano abbandonati dalla patria, dai propri superiori, violentati nel loro dovere, svuotati di volontà. Nel suo memoriale il cappellano Maraldi sottolineava che nei campi di internamento i tedeschi prendevano quotidianamente un certo numero di internati per servizi ausiliari, «mentre autisti, meccanici, muratori, agenti di polizia erano già stati prelevati precedentemente». Alla fine prevalse «il corpo sullo spirito», nel senso che cominciarono «i primi passaggi collettivi di categoria». Scriveva ancora che «vi fu chi ebbe l'occasione di rifugiarsi in case greche, chi scappò in montagna, ma tra costoro purtroppo una buona parte fu presa, ad opera dei greci e fucilati».

Il tenente Corsini spiegava in cinque punti le ragioni per le quali un certo numero di soldati si vide costretto a passare ai tedeschi come lavoratori o combattenti:

1. l'esempio del gen. Carta che aveva abbandonato alla loro sorte 25 mila uomini per salvare la propria vita e l'incertezza di altri tre generali che non avevano saputo prendere una decisione e dare un ordine ai soldati;

2. l'assoluto disinteresse per i soldati da parte della maggioranza degli ufficiali che, privi di ogni più elementare senso di responsabilità, si preoccupavano esclusivamente di loro stessi;

3. la certezza che nell'isola non sarebbero mai avvenute operazioni belliche e che di conseguenza, non si sarebbe mai dovuto combattere contro l'Italia;

4. la convinzione della inutilità, in quelle particolari condizioni, di un infruttuoso sacrificio della propria vita, e della utilità, invece a guerra finita, della propria opera per la ricostruzione della Patria e per il benessere della propria famiglia;

5. il fatto che nella maggior parte dei reparti tedeschi, agli italiani prigionieri, oltre ai lavori necessari, venivano impartite istruzioni di fanteria, artiglieria e di altre specialità; essi dovevano inoltre partecipare ai servizi di guardia ed alle esercitazioni tattiche. Per i renitenti c'erano la compagnia di disciplina, il carcere e la fucilazione. In tal modo, nominalmente, non vi furono più prigionieri ma soltanto "internati per misure precauzionali".

<sup>33</sup> Lett. del cappellano militare p. Lino Simonelli, cit.

Si trattò, per il tenente Corsini, non di un'adesione spontanea ma di una coercizione violenta da parte dei tedeschi. Naturalmente questo è il punto di vista di un giovane ufficiale che comunque visse in prima persona quei tempi e quei giorni; punto di vista che andrebbe poi verificato con altra documentazione parallela e contigua. Ma ci sembra nel complesso un documento chiaro nell'esposizione e interessante nei contenuti. E proprio verso il comportamento di alcuni ufficiali in quella situazione rigida di imposizione, il tenente Corsini spendeva parole positive: «In tali condizioni dovrebbe esser rivolto un plauso e non un biasimo a quei pochissimi ufficiali che, sacrificando le loro aspirazioni e i loro ideali, eppur prevedendo la incredulità e la incomprendimento del domani, si risolsero a passare nelle file tedesche con lo scopo unico di impiegare l'autorità del loro grado per tutelare i soldati italiani, cercare di riunirli in reparti autonomi per sottrarli alle angherie e ai soprusi dei tedeschi, guidarli nell'azione, se si fossero verificate particolari circostanze, ed infine per ricondurli salvi in Patria restituendo ad essa altrettanti lavoratori».

Tra l'altro molti soldati e ufficiali non usufruivano di licenze da 40/50 mesi. Su questo aspetto leggiamo nel memoriale del cappellano Maraldi che il comando italiano intervenne nei confronti del comando tedesco proponendo (non specifica quando ma probabilmente nei primi mesi del 1944) di costituire, sotto la sua propria responsabilità, dei battaglioni italiani: «Scopo di questi reparti fu di riunire il maggior numero possibile di italiani onde sottrarli ai tedeschi ed impedire in tal modo provvedimenti più gravi da parte del comando tedesco a loro riguardo. Era ben noto al comando germanico dell'isola il pensiero e l'idea degli italiani tutti e non furono quindi mai impiegati in alcuna azione di guerra contro la popolazione né, tanto meno, contro gli inglesi contro i quali non vi fu un solo italiano di Creta che abbia mai sparato un colpo».

#### **4. Verso la soluzione**

Nel settembre 1944, in seguito all'avanzata russa nei Balcani, le truppe tedesche cominciarono a ritirarsi dall'Egeo ed evacuarono parte dell'isola di Creta, ritirandosi nel settore occidentale, attorno alla baia

di Suda<sup>34</sup>. Erano rimasti circa seimila italiani. Gli ufficiali riunirono tutti i soldati in reparti autonomi, in attesa degli eventi. Scriveva il tenente Corsini che durante i giorni dell'evacuazione dell'isola, il Comando italiano era in contatto con alcuni ufficiali inglesi già sbarcati a Creta. L'unico battaglione rimasto intatto anche dopo la capitolazione dell'8 settembre fu il 141° delle Camice Nere<sup>35</sup>.

Alla fine di aprile 1945 si seppe che il Comando italiano a Creta «aveva chiesto e ottenuto di consegnarsi con le truppe agli inglesi» (Corsini). Quello che era rimasto della Divisione “Siena”, fu “catturato” dagli inglesi tra il 4 il 6 maggio 1945. Scriveva il cappellano Simonelli alla data dell'11 maggio: «Siamo provvisoriamente a Iràklion [nei pressi di Candia], in un campo di concentramento inglese; un vasto quadrilatero, chiuso da doppio recinto di filo spinato. Niente tende né baracche»<sup>36</sup>. Anche il Battaglione delle Camice Nere fu catturato dagli inglesi, ma non sappiamo se fu concentrato nella stessa località. A quanto pare altri militari italiani erano stati già rimpatriati e rispediti direttamente a casa<sup>37</sup>.

Il 15 maggio 1945, il “resto” di Creta, diviso in tre scaglioni, sbarcò a Taranto: «15 maggio 1945. Siamo a Taranto. [...] Siamo partiti da Iràklion su una nave del tipo Liberty. [...] Alle ultime miglia, gli occhi di tutti scrutavano l'orizzonte, in cerca della stessa cosa. E, come per un gioco magico, ecco finalmente una fiorita di case bianche emergere dal mare: Taranto! [...] Quando la nave ha attraccato, c'era poca gente sul molo. Scarsa curiosità e moderata euforia

<sup>34</sup> Cfr. S. Riccioni, *Resistenza italiana nell'Isola di Creta...*, cit., p. 12.

<sup>35</sup> Ne parla il cappellano Maraldi: «Questo fu l'unico reparto italiano che anche dopo la capitolazione, conservando intatti i suoi quadri, accentuò maggiormente e con orgoglio la sua idea fascista. Dopo la formazione dei tre battaglioni italiani, di cui sopra, il battaglione Camicie Nere non volle mai essere confuso con questi. In questo stato di cose avvenne la capitolazione tedesca e tutti gli italiani furono in tre scaglioni inviati in Italia» (f. 2).

<sup>36</sup> L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit. p. 182.

<sup>37</sup> «Negli ultimi giorni dell'anno 1944 e nei primi mesi del 1945 oltre 2.000 italiani, tra franchi tiratori e quelli appartenenti al fronte clandestino insorto, abbandonarono Creta. Essi furono inviati in Egitto, donde sarebbero partiti subito per l'Italia a riabbracciare i loro cari» (S. Riccioni, *Resistenza italiana...*, cit. pp. 13-14). I così detti “franchi tiratori” e il “fronte clandestino” avevano fatto blocco unico contro i tedeschi attraverso una fitta rete di relazioni clandestine.

all'intorno»<sup>38</sup>. Tutti furono internati nel campo inglese di Sant'Andrea per essere successivamente trasferiti ad Algeri, al Campo 211 di Matifou, «costruito all'indomani della resa in Tunisia»<sup>39</sup>. Il Campo Sant'Andrea in quella metà del 1945 appariva ed era un vero e proprio campo di transito: «La vita giornaliera del Campo "S" – scriveva il cappellano Simonelli – è dura, ma tutt'altro che monotona. Dall'alba al tramonto è un formicaio in movimento»<sup>40</sup>. Simonelli e un'ottantina di altri prigionieri furono liberati nella terza decade di luglio 1945; gli altri partirono per l'Algeria. Ai primi di maggio, esattamente il 5 maggio, giunsero alla stazione di Taranto 1200 prigionieri che senza passare dal Campo "S" furono caricati su una nave e trasferiti direttamente al Campo 211 di Algeri<sup>41</sup>.

Il 25 maggio arrivarono a Taranto da Creta circa 200 camice nere con i loro ufficiali «rinchiusi in un altro campo di concentramento» (Corsini). Giunsero anche dal nord Italia appartenenti alla Guardia Nazionale Repubblicana e alla X Mas: «S'imbarcavano [per l'Algeria] dopo circa un mese di frenetico girovagare da un "campo" all'altro: da Forlì a Palombina, da Afragola a Taranto»<sup>42</sup>.

Il memoriale del cappellano Luigi Maraldi fu inviato dalla segreteria dell'arcivescovo di Taranto a Guido Gonella, direttore del «Po-

<sup>38</sup> L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit., p. 184.

<sup>39</sup> C.G. Baghino (a cura di), *Fascist Camps*, Centro Editoriale Nazionale, Roma 1960, p. 351. «Ma l'aspetto caratteristico di campo fascista, di campo per non cooperatori lo assunse dopo l'8 settembre. [...] Presto si aggiunsero i catturati dell'Egeo» (ivi). «La difesa della Tunisia era persa in partenza dinanzi alla superiorità aeronavale anglo-americana che rese costosa, poi drammatica l'affluenza di rifornimenti e rinforzi. Fu protratta fino al 13 maggio 1943 soprattutto per la lentezza con cui gli anglo-americani dispiegarono la loro schiacciante superiorità. Le truppe italiane si portarono bene, con una battaglia difensiva di successo malgrado l'inferiorità di forze» (G. Rochat, *Le guerre italiane 1935-1943...*, cit., pp. 358-359).

<sup>40</sup> L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit., p. 188.

<sup>41</sup> Cfr. S. Nesi, *Un alcione dalle ali spezzate*, Lo Scarabeo, Bologna 2003, p. 234.

<sup>42</sup> C.G. Baghino, *Fascist Camps...*, cit., p. 359. L'ultima sosta nel Campo Sant'Andrea, «in quella plaga desolata battuta incessantemente dal vento che ci riempiva gli occhi e le bocche di un pulviscolo impalpabile color mattone» (ivi, p. 360).

polo», organo della Democrazia cristiana, chiedendo probabilmente che fosse pubblicato<sup>43</sup>.

Creta è solo un esempio emblematico – senza nemmeno accennare alla tragedia di Cefalonia<sup>44</sup> – fra i tanti che si potrebbero fornire, di come furono a dir poco difficili per molti soldati e marinai italiani, sparsi tra l'Europa centroorientale e l'Africa, i mesi successivi all'armistizio, e di come dovette essere duro per molti di loro, subire l'internamento, nonostante la fine della guerra, sullo stesso suolo italiano tra il febbraio e l'aprile 1946.

<sup>43</sup> «In tale promemoria – rispondeva tra l'altro Gonella – sono contenuti particolari interessanti che cercherò di utilizzare appena possibile per il giornale» (Gonella alla segreteria dell'arcivescovo Bernardi, Roma, 11 agosto 1945; AAB, fasc. 258, d. 9).

<sup>44</sup> Cfr. le memorie di un sopravvissuto in N. e C. Ruscigno, *Patria senza Stato. Cefalonia, Settembre 1943: tra Memoria e Futuro*, Edit@, Taranto 2009. Non sono univoche le riflessioni su Cefalonia: cfr. la posizione critica verso il generale Antonio Gandin in P. Paoletti, *Cefalonia 1943: una verità inimmaginabile*, FrancoAngeli, Milano, 2007; diversa quella di G.E. Rusconi, *Cefalonia. Quando gli italiani si battono*, Einaudi, Torino 2004. Cfr. anche I. Insolubile, *La resistenza di Cefalonia tra memoria e storia*, Edizioni ANRP, Roma 2004; E. Giaccio, *Cefalonia: anamnesi di una tragedia*, in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 58, 2007, pp. 211-236; M. De Paolis, I. Insolubile, *Cefalonia. Il processo, la storia, i documenti*, Viella, Roma 2017.

## 2. Campi di prigionia e internamento nei pressi di Taranto

### 1. Il Campo “T”

Nelle vicinanze di Taranto, tra il 1944 e il 1946, funzionarono campi di internamento per reduci e sfollati in un vasto comprensorio che toccava le masserie “Sant’Andrea”, “Cavallo” e “Santa Teresa”, nella parte orientale della città.

In realtà tolta la più o meno precisa collocazione del Campo Sant’Andrea (o Campo “S”)<sup>1</sup>, oggetto specifico di questa ricerca, non è facile individuare l’esatta collocazione degli altri. Almeno l’area di tre campi era indicata dagli inglesi come “St. Andrew Center” (PW 171 Camp), comprendente il Campo “T”, il Campo “R” e propriamente il Campo “S”. Una schematica mappa di questi e altri campi fu fatta in una non specificata data, tra il 1945 e il 1946, da uno stretto collaboratore dell’arcivescovo di Taranto<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Si veda la cartina in R. Cofano, O. Sapio, *Taras, le gocce e il mare. Cronache tra '600 e '900*, Edizioni Archita, Taranto 2003, p. 45. Si parla del Campo alle pp. 43-66.

<sup>2</sup> Il vicario generale Guglielmo Motolese (cfr. p. 8). Scriveva il cappellano Simonelli allorquando col suo contingente arrivò da Creta a Taranto nel maggio 1945: «28 maggio 1945. Un’immensa scacchiera dove ogni scacco, ben delimitato dai reticolati, ha il suo numero e magari (come nel nostro caso) anche un nome, forma l’insieme dei campi di concentramento inglesi a Taranto. Siamo ad alcuni chilometri dalla città, in una spianata brulla, dove i pochi carrubi qua e là sembrano viandanti sperduti nel deserto. Il campo riservato a noi (collaboratori dei tedeschi!) obbedisce ad una struttura più rigorosa. Ha doppia parete (altissima) di filo spinato elettrizzato e torrette negli angoli, da dove le mitragliatrici ci tengono sotto mira continuamente. Di notte, i fari s’incrociano sui nostri poveri sonni, illuminando a

Nei pressi della cittadina di Grottaglie era sistemato un Campo per soldati tedeschi, probabilmente smantellato nei primi mesi del 1946<sup>3</sup>. Da questo Campo, nel dicembre 1945, passarono anche alcuni ufficiali della X Mas. Nel diario di uno di loro si legge: «27 dicembre [1945]. Siamo capitati nel più schifoso campo – il 206 di Grottaglie – il peggiore di tutti. Fame, fame, fame»<sup>4</sup>.

Nella stessa area si trovavano il Campo “S. Giovanni” nei pressi di San Giorgio Jonico, il “Campo sportivo” o “Campo stadio” così definito senza altre indicazioni (si trattava probabilmente dello stadio Corvisea), “Rondinella”, anche questo senz’altra indicazione. Il Campo “T”, nei pressi del Campo “S”, era sotto amministrazione italiana e nel 1945 raccoglieva reduci dall’Oriente e dalla Gran Bretagna; il vicino Campo “R” nell’ottobre 1945 ospitava 1000 tedeschi originari di Bolzano<sup>5</sup>. Nel diario di un prigioniero della X Mas più sopra citato, si legge alla data del 12 gennaio 1946: «Ecco la divisione dei vari campi di Grottaglie: 206 (tedeschi della zona D – russa –

giorno tutta l’area. Anche qui, niente baracche. Le tende dei 1600 italiani, anguste, tutte uguali, fanno pensare ad altrettanti tumuli, simmetricamente distribuiti. C’è posto per una sola persona sdraiata, che vi deve entrare a quattro zampe e le usiamo solo per dormire: di giorno, sotto il sole di qui, diventano forni. Per materasso, la polvere e la sabbia che il buon Dio ha creato. [...] (L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli...*, cit., p. 185).

<sup>3</sup> In una corrispondenza della «Gazzetta del Mezzogiorno» del 29 marzo 1946, si scriveva che questo Campo di Grottaglie, contenente 300 prigionieri era stato sciolto nei primi giorni di febbraio e i prigionieri erano stati trasferiti in quello di Sant’Andrea. Mons. Guglielmo Motolese, allora giovane vicario generale dell’arcivescovo Bernardi, ricordava che dal 1943 tra i campi di internamento di Taranto vi era «il campo dei prigionieri tedeschi proprio al centro dell’aeroporto di Grottaglie, lì voluto dagli alleati per evitare il bombardamento dello stesso aeroporto. Questo campo fu visitato dal celebre cardinale August von Galen, oppositore aperto del nazismo, che fu ospite per una notte in Arcivescovado» (Appunto manoscritto di mons. Motolese sul Campo Sant’Andrea, 29 novembre 2000; AAM, fasc. 338, d. 4). Sui prigionieri tedeschi cfr. F. Niglia, *I prigionieri tedeschi in Italia (1945-1947)*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 12, 2008, fasc. 1, pp. 65-74.

<sup>4</sup> L. Del Bono, *I reticolati non fanno ombra*, Editrice Liguria, Savona 1988, p. 74. Una breve scheda di questo Campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 78.

<sup>5</sup> Da un appunto di mons. Motolese, segretario della Sezione diocesana della PCA, dell’ottobre 1945 (AAB, fasc. 255, d. 5a).

ed E Berlino); 213 (rilascio e partenti); 214 (vuoto); 215 (internazionale); 216 (tedeschi zone A-B-C americana, inglese e francese)»<sup>6</sup>.

Numerosi reduci arrivarono nel Campo “T” dall’Inghilterra nei primi giorni di maggio 1946, quando le vicissitudini del Campo Sant’Andrea si erano ormai quasi del tutto concluse. Il campo “T” fu visitato probabilmente verso la fine di aprile dal presidente della Pontificia Commissione di Assistenza (PCA)<sup>7</sup> mons. Ferdinando Baldelli e da alcuni suoi collaboratori, accompagnati dal vicario generale di Taranto mons. Motolese. Lo stesso Baldelli e collaboratori avevano visitato anche il Campo “S”, come diremo più avanti:

Nel Campo “T” abbiamo trovato circa 4.300 prigionieri, da due giorni giunti dall’Inghilterra. Il Campo “T” si trova nelle vicinanze di quello “S” a 14 Km dalla città. Tra i prigionieri in arrivo, numerosi sono quelli ammalati; alcuni barellati. Il servizio ospedaliero, contrariamente a quanto era stato notificato, è deficiente. Difatti vi è un solo ospedale che raccoglie i prigionieri di guerra: si nomina “La Canfora”, comprende in tutto 226 posti e soltanto un centinaio è a disposizione dei prigionieri. Sarebbe veramente provvidenziale mettere a disposizione della locale sezione della Pontificia Commissione di Assistenza due o tre autoambulanze per il trasporto ai rispettivi paesi dei malati e convalescenti residenti nella regione ed in quelle limitrofe. Ciò si rende tanto più necessario, in quanto nel campo, a rendere ancor più penosa la permanenza dei prigionieri, difetta anche l’acqua. Ten-

<sup>6</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., pp. 86-87. Altri scrive: «Con un sistema di matrioske russe, all’interno della struttura più grande [propriamente il Campo Sant’Andrea] erano inseriti tanti altri piccoli campi dai nomi diversi: masseria Cavallo, Santa Teresa, San Giorgio, Montemesola, Rondinella. Li dentro, furono rinchiusi i cosiddetti “recalcitranti”, i detenuti “R”» (G. Di Fiore, *Contro storia della Liberazione. Le stragi e i crimini dimenticati degli Alleati nell’Italia del Sud*, Rizzoli, Milano 2012, [Kindle Format File], pos. 1278).

<sup>7</sup> «Nell’aprile del 1944 era sorta ufficialmente la Pontificia commissione assistenza profughi accanto a una Pontificia commissione assistenza reduci, che nel gennaio del 1945 si fusero nella Pontificia commissione assistenza (Pca)» (R.P. Violi, *Chiesa cattolica e assistenza nel Sud nel 1945*, in «Italia contemporanea», n. 218, marzo 2000, p. 61). Dello stesso autore cfr. *La Pontificia commissione assistenza nel sud degli anni Quaranta*, in «Giornale di storia contemporanea», 1999, n. 1, pp. 58-88. La PCA si trasformerà poi in Pontificia Opera di Assistenza (POA). Un primo breve profilo di ambedue in *La P.O.A. Pontificia Opera di Assistenza. Le sue origini, la sua natura, le sue finalità, le sue realizzazioni*, Edizioni “Caritas”, Roma [1962].

de, baracche e coperte sono infestati da parassiti. Inoltre, i prigionieri devono dormire sulla terra nuda, mancandovi anche la paglia. Quando poi piove i prigionieri devono rimanere in piedi anche la notte perché il pavimento è invaso dall'acqua poiché il terreno roccioso non l'assorbe e non sembra possibile praticare scoli per le acque attorno alle tende ed alle baracche<sup>8</sup>.

Tra la fine del 1945 e gli inizi del 1946 la Sezione diocesana di Taranto della Pontificia Commissione di Assistenza cercò di organizzare nel Campo "T" una cura spirituale continua in favore dei reduci di passaggio<sup>9</sup>.

## 2. Il Campo "S" come campo di transito

Il più grande di questi campi, quello di Sant'Andrea, era situato su un poggio del mar Piccolo, esposto a scirocco, «su di un suolo ari-

<sup>8</sup> *Nei campi di Taranto. Italiani prigionieri in patria guardati dai mitra degli alleati*, in «Notiziario. Quindicinale dell'O.N.A.R.M.O.», 1/16 maggio 1946, p. 2 (copia in AAB, fasc. 258, d. 28). Sulla dinamica figura di Baldelli cfr. R.P. Violi, *La Pontificia opera di assistenza nel Mezzogiorno degli anni Cinquanta*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia», 1-2, 2013, pp. 135-138. Ha un taglio agiografico il breve profilo di M. Capano, *S. E. mons. Ferdinando Baldelli e l'attualità del suo messaggio*, s.e., Pompei 1973. Una aggiornata bibliografia sulla PCA/POA in D. Verrastro, *Tra spirito e materia. Assistenza, associazionismo e politiche del lavoro sotto il pontificato di Pio XII (1944-1958)*, in «Mélanges de l'École française de Roma – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines», 134-2 /2022, pp. 295-309.

<sup>9</sup> Per l'occasione la Sezione diocesana propose alla sede centrale romana della POA: «1) Nel Campo "T" fissare un sacerdote sul posto finché il Campo sarà popolato di reduci; 2) Dare al sacerdote la possibilità della tenda o baracca dove poter costituire il suo punto di riferimento; 3) Fornire il sacerdote di un altare di campo e di tutte le facoltà necessarie); 4) Nella stessa tenda o baracca costituire un posto di ristoro; 5) Mettere a disposizione dei collaboratori, o volontari o stipendiati; 6) Richiedere da S. Ecc. Mons. Arcivescovo al S. Padre qualche autotrasporto e mandare copia a mons. Baldelli. A Napoli ne sono stati concessi 2» (AAM, fasc. 255, d. 21, Promemoria della Sezione Diocesana alla POA, s.d., ma fine 1945-febbraio 1946). Riflessioni generali sui reduci in A. Bistarelli, *La storia del ritorno. I reduci italiani del secondo dopoguerra*, Boringhieri, Torino 2007; G. D'Amico, *Sulle orme dei reduci. Traiettorie del ritorno*, in «Giornale di storia contemporanea», 1/2016, pp. 95-118; F. Masina, *La riconoscenza della nazione. I reduci italiani fra associazioni e politica (1945-1970)*, Le Monnier, Firenze 2016.

do, roccioso, isolato; sulla strada che congiunge Monteiasi alla strada di Martina Franca, nei pressi della linea ferroviaria Taranto-Brindisi»<sup>10</sup>. Dalla seconda metà del 1945 operava come campo di transito per prigionieri italiani i quali, se non fossero stati liberati, sarebbero stati trasferiti dagli inglesi in Algeria<sup>11</sup>. Il cappellano p. Lino Simonelli in una sua lunga lettera a fine marzo 1946 all'arcivescovo di Taranto Ferdinando Bernardi, già citata, ricordava che era rientrato dall'isola di Creta con 1600 soldati il 12 maggio 1945 ed era rimasto con loro nel Campo "S" per due mesi. Poi insieme a una ottantina di soldati e quattro ufficiali era stato liberato, mentre il resto era stato trasferito al 211 Camp di Matifou in Algeria<sup>12</sup>. In un primo tempo il Campo Sant'Andrea fu «nelle mani delle Autorità Italiane. Poi con l'avanzare della guerra, il Campo fu preso alle dirette dipendenze de-

<sup>10</sup> V. Piccinno, *Attività della PCA-Campo "S"*, in «Miles Christi», periodico del Pontificio Seminario di Molfetta, a. XXV, n. 10, 15 maggio 1946, p. 3. È stato scritto più recentemente che il Campo «si trovava sul territorio tra Taranto e Grottaglie, alla periferia dell'attuale quartiere Paolo VI (lungo l'antica Via Appia per Brindisi, l'odierna SS7), appena un chilometro all'interno a nord-est del secondo seno del Mar Piccolo, con recinti anche lungo la Strada Provinciale 77 (SP 77). [...] Fu probabilmente impostato nel 1942 dai tedeschi di stanza a Taranto e, successivamente (almeno dal 1944), utilizzato dalle forze britanniche per una temporanea raccolta di prigionieri italiani in attesa di essere interrogati» (G. Maressi, "S" come sconfitti. (Il campo "S" di Taranto vide la presenza di molti prigionieri da vari paesi e funzionò anche come campo di transito), in «Storie & Battaglie», a. XXV, n. 254, maggio 2024, p. 18).

<sup>11</sup> «A titolo di utile informazione le comunico che alcune migliaia di internati nei campi, di cui la precedente mia comunicazione, sono stati trasferiti in Algeria. Si tratta in generale di denunziati da altri italiani o che per forza maggiore hanno collaborato con i tedeschi a Creta» (La Sezione di Taranto della PCA a Baldelli, Taranto, 30 giugno 1945, copia; AAB, fasc. 255, d. 29). «Dopo il maggio 1945 cominciarono ad arrivare al campo le truppe della RSI, da quella della X flottiglia MAS e della G.N.R. fino allo stesso Maresciallo Graziani» (M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani nelle carte del Public Record Office, 1943-45: vita e organizzazione nei campi*, ANRP, Roma 1999, p. 93). Cfr. anche P. Leone, *I campi dei vinti. Civili e militari nei campi di concentramento alleati in Italia (1943-1946)*, Cantagalli, Siena 2012, pp. 117-120.

<sup>12</sup> P. Lino Simonelli a Bernardi, Milano, 31 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 26).

gli Alleati e servì ad accogliere sia i prigionieri tedeschi, sia i prigionieri fascisti, sia i sospetti in transito per i campi dell'Algeria»<sup>13</sup>.

Dalla relazione sull'attività svolta tra il 1944 e il 1947 per il rimpatrio dei prigionieri di guerra da parte dell'Ufficio autonomo reduci da prigionia di guerra e rimpatriati, dipendente dal Ministero della Guerra, il Campo Sant'Andrea era indicato, per il periodo novembre 1944/gennaio 1945, tra i centri alloggio dell'Italia meridionale utilizzati per accogliere militari provenienti dai Balcani, con una capacità di settemila posti, il più grande tra quelli di Napoli, Bari, Lecce, Castellana, Oria, Tricase e Palermo<sup>14</sup>. Tra febbraio ed aprile 1945 «si fece fronte al vettovagliamento ottenendo dagli Alleati i viveri per i reduci per il Campo di S. Andrea e provvedendo per i rimanenti attraverso la Sepral»<sup>15</sup>.

Documenti americani ci parlano del Campo Sant'Andrea tra ottobre e dicembre 1944, allorquando arrivarono rimpatriati provenienti dalla Francia e dai Balcani, circa 2700 reduci<sup>16</sup>. Nell'occasione, il

<sup>13</sup> «Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)» (AAV, *Congr. Concilio, Relat. Dioec.*, 783 C, Allegato III°: «Il Campo "S". L'opera della Sezione Diocesana di Taranto della PCA»). Agli inizi del dicembre 1945 il Ministero della Guerra aveva informato la Presidenza del Consiglio che «l'Ufficio Informazioni della Segreteria di Stato del Vaticano segnala che una parte degli internati nei campi di concentramento alleati dell'Italia meridionale verrebbe trasferita in Africa Settentrionale» (Il Ministero della Guerra alla PCM; Roma, 6 dicembre 1945; ACS, PCM 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf. 5).

<sup>14</sup> Cfr. Ministero della Guerra. Ufficio autonomo reduci da prigionia di guerra e rimpatriati, *Relazione sull'attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri di guerra ed internati 1944-1947*, Ministero della Guerra, Roma 1947 (cfr. R.H. Rainero, *I prigionieri italiani nel mondo*, in Id. (a cura di), *I Prigionieri militari italiani...*, cit., p. 4). Nella RDT del dicembre 1944 si legge che l'arcivescovo di Taranto mons. Bernardi «ha compiuto la prima visita ai campi S. Andrea, dove sono raccolti in attesa di smistamenti i reduci dai Balcani. Le loro condizioni sono particolarmente dolorose e per venire incontro alle loro urgenti necessità S. Ecc. ha istituito la Commissione Diocesana per l'assistenza ai Reduci» (RDT, n. 12, dicembre 1944, p. 92).

<sup>15</sup> Ministero della Guerra. Ufficio autonomo reduci da prigionia di guerra e rimpatriati, *Relazione...*, cit. (cfr. R. H. Rainero, *I prigionieri italiani nel mondo...*, cit., pp. 5-6).

<sup>16</sup> National Archives, Washington / Allied Control Commission – ACC / Headquarters Allied Commission / Land Forces (MMIA), 000209/1: Italian repatriates from France and Balkans in St. Andrew's Camp (Taranto), in

6 dicembre il sottosegretario di stato al Ministero della Guerra, generale Oxilia, scriveva al War Material & IPW Sub Commission & for Information (M.M.I.A) di stanza a Roma, che «ai veterani che trascorrono alcuni giorni al Transit-Camp S. Andrea (Taranto) in piccole tende viene fornita solo una coperta»; chiedeva quindi un'altra coperta per tutti per due ragioni: «Their clothes are in a very poor conditions and so in their condition of belath; the transit Camp is situated in a zone battered by the winds»<sup>17</sup>.

Due funzionari della Croce Rossa internazionale, Paul Bukhard e Arnold Mathieu, visitarono il Campo il 17 e 18 dicembre 1945, quando funzionava ancora da mero transito<sup>18</sup>. La maggior parte dei prigionieri erano italiani, seguiti come numero da tedeschi, polacchi e pochi altri russi, olandesi, cechi, turchi, slovacchi. Segnalavano tra l'altro che il Campo "S" e il Campo "R" dipendevano «dal St. Andrew-Center e sono organizzati allo stesso modo». Ogni tenda conteneva dieci prigionieri con quattro coperte ciascuno. Non vi era né impianto di riscaldamento né di illuminazione. Sull'abbigliamento e l'igiene: «I prigionieri sono vestiti adeguatamente; indossano l'uniforme tedesca o britannica; mancano però gli asciugamani e talvolta la biancheria intima. Ricevono il sapone ogni volta che è possibile distribuirglielo. L'acqua non è più razionata e l'installazione delle docce è terminata». Si specificava inoltre che a ogni prigioniero erano assicurate duemila calorie al giorno. Erano garantiti i servizi religiosi. Circa la corrispondenza: «I prigionieri non sono soddisfatti della posta. Il 10% dei prigionieri tedeschi può scrivere cartoline e solo coloro che hanno ricevuto una risposta potranno da quel momento in poi inviare e ricevere corrispondenza regolarmente».

Quando intorno alla prima decade di febbraio cominciarono ad arrivare i prigionieri dall'Africa, il Campo "S" era praticamente vuoto e si dovette rimetterlo in sesto, si fa per dire, in poco tempo, man mano che i *pen*, i settori o recinti, venivano occupati dai nuovi arrivati

<https://tecadigitaleacs.cultura.gov.it/item/9473eca8-d2de-423d-b649-f7df40ac99df> (consultato 12 aprile 2025).

<sup>17</sup> *Ibidem*.

<sup>18</sup> Questo documento, rivenuto nell'Archivio della Croce Rossa Internazionale, è stato integralmente pubblicato da G. Maressi, "*S" come sconfitti...*, cit., pp. 24-25, che a sua volta me lo ha segnalato e mandato in copia e che ringrazio.

### 3. *Gli arrivi del febbraio 1946*

#### 1. **L'illusione s'infrange nel porto di Taranto**

Verso i primi giorni di febbraio 1946 cominciarono ad affluire nel Campo Sant'Andrea dall'Algeria prigionieri catturati in varie località e in tempi diversi: parte erano soldati imprigionati prima dell'8 settembre 1943; qualche migliaio era stato catturato dopo l'armistizio nelle isole dell'Egeo, soprattutto Rodi e Coe. In queste e a Creta, ai primi di maggio 1945, erano stati fatti prigionieri reparti repubblicani, rimpatriati e trasferiti nel Campo "S" nel luglio successivo; parte poi erano transitati nel Campo "T" per essere successivamente rilasciati, mentre il resto aveva proseguito per il Campo 211 di Algeri.

Le provenienze le rileviamo anche da un fascicolo degli archivi di Londra<sup>1</sup>. Si tratta in gran parte di fogli di servizio circa i turni delle sentinelle con i rispettivi nomi, ma non emergono aspetti più importanti, come lo stesso rapporto dei superiori del Campo con i prigionieri o almeno con gli ufficiali italiani presenti nei vari *pens*, pur avendo il fascicolo come intestazione ufficiale "War diary of "S" PW Camp". Sono appunti presi a matita non sempre di facile interpretazione; fogli di servizio che riguardavano anche altri campi di internamento che si trovavano nei pressi del Campo "S". Ad es. nel gennaio 1946, quando ancora dovevano arrivare i primi contingenti di prigionieri italiani dall'Algeria, si faceva riferimento a 634 prigionieri tedeschi trasferiti da Falconara, giunti il 6 gennaio e collocati nel Campo "R"; il giorno dopo una decina di prigionieri di varie nazio-

<sup>1</sup> TNA, WO170/9080.

nalità, tra cui tre italiani, erano stati trasferiti nel Campo 213 di Grottaglie. Altri trasferimenti nello stesso Campo erano continuati nei giorni successivi. Alla fine di gennaio diversi prigionieri tedeschi erano stati interrogati a proposito della fuga di alcuni correligionari e di una presunta organizzazione presente a Taranto che aiutava i fuggitivi, per cui era stata allertata la locale polizia italiana.

In riferimento al trasferimento dall'Algeria o altri campi italiani, il 3 febbraio fu registrato l'arrivo di 881 prigionieri dal Campo 209 di Afragola senza ulteriori specificazioni. Il 7 febbraio fu la volta di 124 ufficiali e 3573 tra sottufficiali e truppa semplice provenienti dal Campo 211 di Algeri<sup>2</sup>. L'8 febbraio entrarono nel Campo "S" 5 ufficiali e 68 soldati dal vicino Campo 213, mentre dal Campo 215, arrivarono lo stesso giorno 53 ufficiali e 339 soldati. Il 13 febbraio altri arrivi dal Campo di Algeri: 124 ufficiali e 3674 sottufficiali e soldati. Quindi, secondo la fonte londinese, tra il 3 e il 13 febbraio giunsero nel Campo "S" 8535 prigionieri di truppa e 306 ufficiali<sup>3</sup>.

Sullo sbarco del 13 febbraio scriveva un prigioniero alla famiglia:

Mia carissima mamma, mia carissima Maria Teresa, sono sbarcato a Taranto il 13 c.m. con il foglio di liberazione in tasca. Il viaggio in piroscampo è stato un sogno di due giorni. Cabine di 2a classe con bagno, liberi di circolare, ottimi pasti all'inglese; il piroscampo era un transatlantico inglese. I camerieri che ci servivano a tavola erano indiani. Poi il sogno è cessato e, sotto una bufera di neve e freddo, ci hanno accolto le sentinelle inglesi con i soliti mitragliatori, una marcia di cinque chilometri, tende dove ci siamo annidati in dodici e dove il vento entrava gelato come gli pareva, la terra nuda per giaciglio e per molle e cuscino sassi, sassi e sassi<sup>4</sup>.

Dunque, il 13 febbraio a Taranto vi era stato tempo brutto e freddo e non meno fredda era risultata l'accoglienza dei militari in-

<sup>2</sup> Il Campo di Algeri fu smantellato nella prima settimana di febbraio «dagli stessi prigionieri con un lavoro fatto come non mai con la massima fretta ed estrema decisione» (dal ricordo del prigioniero Corrado Ponzi cit. in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 37).

<sup>3</sup> TNA, WO170/9080, sf War Diary of "S" PW Camp from 1 Feb46 to 28 Feb46.

<sup>4</sup> S. Nesi, *Un alcione dalle ali spezzate...*, cit., p. 271.

glesì «ancora armati di tutto punto»: cinque chilometri di marcia fino al Campo “S” il quale «era simile in tutto e per tutto al 211, solo che le tende non erano interrato ed erano piantate in mezzo ad una vasta pietraia e non avevano il doppio telo. Tutto il vento poteva entrare a suo piacimento e tutta l’acqua poteva gocciolare nel suo interno. Dodici per tenda, stretti uno accanto all’altro»<sup>5</sup>.

Quello di Sant’Andrea diventò «il più grande campo di concentramento dell’Italia meridionale della Rsi [...], allestito sui terreni dell’omonima masseria, vicina alla linea ferroviaria per Brindisi»<sup>6</sup>.

Tra gli internati si trovavano anche ex appartenenti alle forze armate nazi-fasciste e una categoria denominata “recalcitranti”<sup>7</sup>. Questa comprendeva coloro che erano appartenuti a formazioni di SS e di polizia (per lo più altoatesini bilingui), componenti delle Brigate Nere, della Legione “Muti”, della X Flottiglia MAS, del reggimento paracadutisti “Folgore” e alcuni del battaglione “San Marco”. Circa un migliaio di repubblicani, rastrellati nel periodo della liberazione del nord, risultava trasferito dal Campo 209 di Afragola nei pressi di Napoli<sup>8</sup>. Molti erano stati catturati soprattutto a Padova il 29 aprile

<sup>5</sup> *Ibidem*.

<sup>6</sup> P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., p. 131.

<sup>7</sup> Venivano così definiti quei prigionieri italiani degli alleati, in questo caso degli inglesi, che erano rimasti fedeli al proprio corpo di appartenenza, legati alle vicende della Repubblica Sociale Italiana, critici nei confronti dell’atteggiamento del re e delle successive vicende dopo l’8 settembre 1943.

<sup>8</sup> Da un appunto dell’Ufficio autonomo reduci prigionia di guerra e rimpatriati del Ministero della Guerra, 14 aprile 1946 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5). Tra le carte del ministro della Ricostruzione post-bellica Luigi Gasparotto si rileva che tra il 25 febbraio e il 3 marzo 1946 erano rientrati dall’Africa del Nord 7.863 prigionieri: «Nella cifra – era specificato in nota – sono compresi circa 7.000 uomini che in realtà sono già in patria perché recentemente trasportati dall’Africa del Nord nel Campo “S” inglese di Taranto. Si tratta di elementi di varia provenienza (repubblicani, alto atesini, non cooperatori, etc.) per i quali sono in corso le pratiche per il loro trattamento» (Archivio Gasparotto, b.4, fasc.30, c.5615 (<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/fondazione-isecluigi-gasparotto/struttura>) (consultato 19 marzo 2024). In un altro appunto del Ministero (Servizio prigionieri di guerra) del 4 marzo circa la “Situazione dei prigionieri di guerra ed internati civili italiani”, si ricordava che in Algeria si trovavano circa 16.000 uomini di cui 7.000 «trasferiti da Creta e dall’Italia (campi Coltano, Afragola, Padula, ecc.) perché considerati prigionieri di guerra repubblicani: quest’ultimi, di recente, sono stati riportati in Italia e risultano internati in un cam-

1945<sup>9</sup>, e negli stessi giorni a Conegliano, Porto Tolle, Fara del Pago, Fossalta, Mezzogora, Belluno, Rovigo, Badia Polesine e altre località limitrofe.

Il trasferimento da Afragola era avvenuto, come si è detto, nei primi giorni di febbraio<sup>10</sup>. L'8 del mese arrivarono a Sant'Andrea provenienti dal campo 215 di Grottaglie 350 ufficiali e sottufficiali "recalcitranti":

Tre ore di cammino veloce. La strada si snodava fra oliveti e prati verdi cosparsi di fiorellini bianchi e gialli, inframezzati da vigneti nani, curatissimi, a perdita di vista. Case in stile mediterraneo. [...] Sormontata da una lieve ondulazione del terreno, verso le tre del pomeriggio si apre alla nostra vista una piana in riva al mare. Taranto, in lontananza il Mar Piccolo, campagne coltivate e, a un quattrocento metri, una larga estensione di terreno, tende inconfondibili e reticolati. È S. Andrea coi due campi S e T.

po presso Taranto» (ivi, fasc. 30, c. 5626). Sui prigionieri di guerra neofascisti un panorama sintetico ma preciso della questione in D.W. Ellwood, *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia, 1943-1946*, Feltrinelli, Milano 1977, pp. 907-911. Sul campo di Afragola notizie essenziali in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 27. «Le notizie sul Campo 209 sono frammentarie e derivano dalle testimonianze dei prigionieri» (G. Maressi, *209: il Casone Spena e il P.O.W. Camp di Afragola*, in «Fronti di Guerra. Rivista di Storia Militare – 1939-1945», a. XVI, n. 92, marzo-aprile 2024, p. 36). Ma cfr. tutto il saggio alle pp. 28-39; la seconda parte in «Fronti di Guerra. Rivista di Storia Militare – 1939-1945», a. XVI, n. 93, maggio-giugno 2024, pp. 20-34.

<sup>9</sup> Sulla cattura a Padova il 29 aprile: «Per quelli della Decima l'ultima avventura era cominciata da quella tremenda notte sul canale di Bassanello, alle porte di Padova. L'ultima notte di guerra; la notte della resa con l'onore delle armi ai reparti dati dalla divisione corazzata neozelandese del generale Freyberg, il distruttore dell'Abbazia di Montecassino. Arrendersi. Non c'era altro da fare dopo tanto combattere nella piana di Romagna, sugli argini del Po e dell'Adige. Arrendersi perché non avevano più munizioni per le armi automatiche e i ragazzi non mangiavano da sette giorni. Tutto intorno un cerchio di ferro e fuoco e un fragore immenso. Era la notte del 29 aprile 1945» (C.G. Baghino, *Fascist Camps...*, cit., p. 359). Osserva Giuseppe Parlato che «la sorte dei fascisti dopo il 25 aprile prevede due sole strade: la morte per mano partigiana o per sentenza dei tribunali popolari; la salvezza, dopo peripezie fortunate e fortunate. La seconda ipotesi prevedeva, di norma, anche la detenzione nei campi di concentramento, oppure la galera dopo un processo» (G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini: le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948*, il Mulino, Bologna 2006, p. 117).

<sup>10</sup> 3 febbraio: «881 Italian PW arrived from 209 PW Camp» (TNA, WO170/9080, War Diary of S PW Camp From 1 Feb 46 To 28 Feb 46).

Ormai siamo quasi arrivati. Per la strada polverosa, sotto il sole, stanchi e sudati, costeggiamo un campo di prigionieri tedeschi. Si affollano ai reticolati e ci fissano. [...] Il campo è su un vasto altopiano aperto a tutti i venti e domina il Mar Piccolo e Taranto che si intravede in lontananza<sup>11</sup>.

Il 6-7 febbraio erano sbarcati da Algeri, da dove erano partiti il 3 febbraio<sup>12</sup>, ufficiali e soldati anche questi in maggioranza “recalcitranti”<sup>13</sup>. Il piroscafo inglese “Strathaird” aveva attraversato il canale navigabile col ponte girevole aperto, «quasi a protendersi per un affettuoso ed accogliente abbraccio»<sup>14</sup>. L’amara sorpresa per tutti quei giovani ormai sicuri di poter tornare entro poche ore o giorni alle proprie case, fu di trovare ad attenderli guardie inglesi che li avrebbero accompagnati al Campo “S”. Una scena che molti avevano già vissuto l’anno precedente. Con lo stesso piroscafo giunsero sempre da Algeri il 13 febbraio i 3500 prigionieri di Creta e, come già accennato, altri prigionieri della Repubblica Sociale<sup>15</sup>: «Rimpatrio col piroscafo *Strathaird*; sbarco in terra italiana il 13 febbraio a Taranto.

<sup>11</sup> L. Del Bono, *I reticolati non fanno ombra...*, cit., pp. 111 e 115. Il *War Diary* alla data dell’8 febbraio parla di 5 ufficiali e 68 sottoufficiali transitati dal vicino Campo 213 e 53 ufficiali e 339 sottoufficiali dal Campo 215 (TNA, WO170/9080, *War Diary of S PW Camp From 1 Feb 46 To 28 Feb 46*).

<sup>12</sup> Scriveva uno di loro nel suo diario: «Nel tardo pomeriggio salpò le ancore e lentamente uscimmo dal porto. La bianca Algeri, mai osservata così bene nella sua ampiezza e bellezza, si stava allontanando sempre più da noi. A ponente il sole si tuffava in una grossa nuvola mandando a ventaglio bagliori di fuoco. Addio Algeri, addio Africa, addio anche a quei nostri cari compagni d’Armi che su quel Continente sarebbero rimasti per sempre» (A. Faccini, *Diario 1939-1946*, Dei Gabrielli Editori, Negarine di S. Pietro in Cariano (Vr) 1995, p. 239). La cronaca di quel viaggio ivi, pp. 240-243. Altra cronaca in U. Tosoni, “*Le sue Prigioni*”, Stab. Tipolitografico Agnesotti, Viterbo 1996, pp. 53-55. Sono memorie dell’internato Fulvio Tosoni, raccolte dal figlio Umberto.

<sup>13</sup> Nel *War Diary* alla data del 7 febbraio si appuntava che 124 ufficiali e 3573 soldati «arrived from 211 PW Camp North Africa» (TNA, WO170/9080, *War Diary of S PW Camp From 1 Feb 46 To 28 Feb 46*).

<sup>14</sup> A. Faccini, *Diario...*, cit., p. 243.

<sup>15</sup> Regio Ufficio di P.S. Porto di Taranto al MI, Taranto, 7 febbraio 1946, copia (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Prigionieri rimpatriati dall’Algeria). «13 aprile. Nel pomeriggio inoltrato sotto raffiche di vento e polvere giungono i quattromila dall’Algeria. Sono carichi di sacchi e neri di sporcizia» (L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 127).

Ancora un campo tenuto dagli inglesi, ancora filo spinato»<sup>16</sup>. Altri arrivarono dalla Tunisia lo stesso giorno<sup>17</sup>; provenivano dal Campo 205 e dal 212 ed erano stati catturati il 13 maggio 1943 principalmente a Einfidaville e a Takruna, mettendo la parola fine alla campagna di Tunisia<sup>18</sup>. Vi erano provenienze anche dall'Albania.

Questi soldati, era scritto con una certa enfasi in un promemoria preparato per l'arcivescovo di Taranto, «fanno rivivere nel ricordo, tutte le armi e specialità di quello che fu l'Esercito di Vittorio Veneto e della Campagna Etiopica. Bersaglieri che ancora portano spavalidamente il fez seppure ora stinto e sdrucito, fanti che appartennero ai reggimenti gloriosi, carristi, Alpini con tanto di penna sul cappello sformate, militi, marinai, marò della Mas, genieri, sommergibilisti, cappellani militari, per finire ai carabinieri e alle guardie di finanza»<sup>19</sup>. I carabinieri rinchiusi a Sant'Andrea, tra ufficiali, sottufficiali e semplici carabinieri erano 53, distribuiti nei vari recinti, provenienti in parte da Afragola in parte dall'Algeria<sup>20</sup>.

<sup>16</sup> G. Bonvicini (a cura di), *Battaglione Lupo, 10. Flottiglia MAS, 1943-1945*, Edizioni del Senio, Roma 1973, p. 48 (nuova edizione nel 2021). «Nella notte tra il 28 e il 29 aprile 1945 il battaglione *Lupo*, insieme con tutto il I Gruppo di Combattimento Decima, cessava di esistere come organismo militare. Restavano i Lupi. Ancora uniti dovevano affrontare la cerimonia della sfilata e della deposizione delle armi, la prima prigionia in caserma, il trasferimento al campo sportivo [...], il viaggio Forlì, Ancona, Afragola, Taranto [...]. Il *Duchess of Richmond*, piroscafo canadese li imbarcò a Taranto e li portò in Algeria. [...] Al 211 P.O.W. di Cap Matifou dall'11 giugno 1945 al 10 febbraio 1946: ogni giorno la pena di vivere un giorno in più» (ivi).

<sup>17</sup> «Anche in Tunisia esisteva un campo 205, situato nell'ex ippodromo di Kassar-Sais, a 6 km da Tunisi» (M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., p. 94). Nel *War Diary* al 13 febbraio si scrive che erano arrivati 124 ufficiali e 3674 soldati dal Campo 211 del Nord Africa, ma non si parla di provenienze dalla Tunisia (TNA, WO170/9080, War Diary of S PW Camp From 1 Feb 46 To 28 Feb 46).

<sup>18</sup> Annotava nel suo diario un recluso del Campo "S" allorché si trovava prigioniero in una località al confine tra Tunisia e Algeria: «Abbiamo saputo qui, che il 13 maggio [1943] vi era stata la resa definitiva; le ultime eroiche resistenze a Einfidaville e nella vicina Takruna erano cessate» (A. Faccini, *Diario...*, cit., p. 172).

<sup>19</sup> Promemoria per l'arcivescovo di Taranto F. Bernardi, senza firma, fine marzo 1946 (AAB, fasc. 258, d. 35).

<sup>20</sup> Un primo elenco di 35 prigionieri venne girato al Comando Generale dalla Legione Territoriale di Bari il 20 marzo 1946; seguì un secondo elenco più com-

## 2. Altri campi in Italia

Oltre il Campo “S” di Taranto e quello di Afragola, vi erano, ancora alla data del 30 aprile 1946, secondo informazioni pervenute alla Direzione generale P.S. del Ministero dell’Interno dalle varie prefetture<sup>21</sup>, il Campo di Miramare, in provincia di Rimini, nel quale erano trattenuti nel mese di febbraio 1946 circa 250 italiani ex repubblicani, confusi con 90mila prigionieri soprattutto di nazionalità tedesca, che furono poi discriminati da un’apposita commissione che ne definì “non liberabili” una trentina e che ancora alla fine di aprile erano in quel Campo<sup>22</sup>. Vi era poi il Campo di Collescipoli (“Campo R”) in provincia di Terni, che fino a poco tempo prima ospitava 1200 civili italiani sospettati di spionaggio e attività ostili alle forze militari alleate<sup>23</sup> e dal quale arrivarono ai primi di febbraio 1946 a

pleto dal Comando Generale a vari uffici interni il successivo 6 aprile (ASACC, fasc. D.571.13).

<sup>21</sup> Nota del MI al Gab. della PCM, Roma, 30 aprile 1946, prot. N. 223/14163 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>22</sup> Nel Campo di Rimini-Miramare ancora alla fine di giugno 1946 vi erano circa cinquecento internati secondo il quotidiano «Italia Nuova», organo del Partito Democratico Italiano che pubblicava una lettera proveniente da quel Campo: «A Rimini vi sono alcune centinaia di giovani in campo di concentramento con l’unica accusa di essere stati soldati ed ufficiali delle forze repubblicane. Dopo aver girato vari campi noi siamo stati portati a Rimini ed attendiamo sempre a disposizione delle autorità italiane, che hanno intanto mandato qui una commissione militare formata da due colonnelli. Quasi tutti abbiamo già subito il regolare processo dai vari tribunali italiani dei luoghi in cui fummo arrestati in un primo tempo e dal quale fummo poi prelevati dagli alleati: tutti fummo assolti con la formula piena. [...] Siamo quasi tutti soldati ed ufficiali con cinque anni di guerra, fatti in Africa, Balcania, Russia. [...] Nostra unica colpa: l’aver creduto che l’Italia si potesse servire continuando la guerra». L’articolo non sfuggì al Ministero della Guerra che in una nota alla Presidenza del Consiglio informava che ad eccezione del Campo di Laterina, sotto il controllo delle autorità italiane, gli altri «campi di concentramento attualmente esistenti in Italia e nei quali si trovano anche internati italiani, sono controllati dalle Autorità Alleate» (Il Ministero della Guerra alla PCM, 2 luglio 1946, prot. n. 113316/I/1; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 1). Una scheda del Campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 108. Più particolari in P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 135-137.

<sup>23</sup> «Verso la metà del volgente mese, gli Alleati hanno consegnato alla Questura di Terni 608 di tali internati, che, previa rapida discriminazione, sono stati liberati, ad eccezione di 41 individui, che sono stati inviati alle carceri, perché ricercati dal-

Sant'Andrea numerosi prigionieri della Guardia Nazionale Repubblicana e di altre formazioni fasciste; inoltre il Campo di San Rossore, in provincia di Pisa, dove vi era un imprecisato numero di altoatesini mescolati con prigionieri di guerra tedeschi<sup>24</sup>. A questi bisogna aggiungere anche quelli di Laterina, Coltano e Padula, quest'ultimo comunque già da tempo smobilitato<sup>25</sup>. Ai primi di dicembre 1945 era

le Questure o colpiti da mandati di cattura. Perciò nel Campo R di Terni sono rimasti 593 connazionali, a disposizione della Autorità Alleata» (Il MI alla PCM, 30 aprile 1946, prot. n. 223/14163; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 5). Nello stesso fasc. 48024 il sf 7 conserva documenti sul Campo di Collescipoli. Così come documenti si conservano in MI, Gab. 1944-46, b. 284, fasc. 27223 (Terni: Campo di concentramento). Sugli internati civili cfr. G. Tosatti, *Gli internati civili in Italia nella documentazione dell'Archivio Centrale dello Stato*, in Istituto storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti...*, cit., pp. 35-50. Una scheda del Campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., pp. 57-58. Notizie molto più articolate in P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 75-80. Una documentazione di carattere burocratico sulla gestione del Campo "R" in TNA, WO170/9097.

<sup>24</sup> Cfr. ACS, MI, Gab, 44-46, b. 284, fasc. 27252 (Sanrossore (Pisa) Campo concentramento). Una breve scheda in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 112 e in G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini...*, cit., p. 130.

<sup>25</sup> Sulle vicende del Campo di Laterina cfr. I. Biagianni (a cura di), *Al di là del filo spinato. Prigionieri di guerra e profughi a Laterina 1940-1960*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 2000, in particolare le pp. 39-56. «Dal primo gennaio 1946 cessa il controllo militare alleato [in vigore dal 18 luglio 1944] ed il campo ritorna sotto l'amministrazione del governo italiano e passa alle dipendenze del Distretto militare di Arezzo» (ivi, p. 45).

Il Campo di internamento di Coltano (357) per repubblicani fascisti era passato alle dipendenze delle autorità italiane, e quindi specificatamente del Ministero della Guerra, già dal 28 agosto 1945. A quel momento vi erano 32.229 internati (Il Ministero della Guerra a vari destinatari istituzionali, 20 settembre 1945, prot. n. 5500/RP/III; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 2). In questo sotto-fascicolo vi sono numerosi documenti che si riferiscono al detto Campo che fu definitivamente smobilitato dalla Commissione Alleata il 9 luglio 1946. Quasi coevo alle sue vicende M. Dal Dosso, *Quelli di Coltano*, Giachini, Milano 1950. Cfr. anche P. Ciabattini, *Coltano 1945. Un campo di concentramento dimenticato*, Mursia, Milano 2009. Una lunga scheda del campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., pp. 62-73. Cfr. anche P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 144-157. Una trattazione aggiornata del Campo di Coltano in G. Oliva, *Il purgatorio dei vinti. La storia dei prigionieri fascisti nel campo di Coltano*, Mondadori, Milano 2023.

Su Padula cfr. G.N. Page, *Padula*, Edizioni Mediterranee, Roma 1965. Breve scheda del Campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 96 e in P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 37-39, 47-49, e soprattutto 57-74; G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini...*, cit., pp. 120-125.

stato sciolto anche il Campo femminile di Caselline, nei pressi di Firenze, dove erano internate 293 donne ex ausiliarie delle formazioni repubblicane fasciste<sup>26</sup>.

Tuttavia, secondo notizie che circolavano negli ambienti del Ministero della Guerra, oltre i più importanti di Afragola, Taranto e Rimini (e quelli ulteriormente elencati più sopra) vi erano altri campi in territorio italiano di cui si ignorava perfino l'ubicazione. Il Ministero chiedeva l'intervento della Presidenza del Consiglio presso gli alleati, «perché questi ci mettano al corrente della situazione e perché, anche per gli altri campi, ci riservino lo stesso trattamento che ci è stato fatto per i campi di Rimini e Taranto, consentendo alle commissioni militari italiane di recarsi sul posto per esaminare la posizione degli italiani internati e decidere sul loro rilascio»<sup>27</sup>.

<sup>26</sup> Il Ministero della Guerra alla PCM, 10 dicembre 1945, prot. n. 128577/I/1 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 3). «Lo sgombero del Campo è avvenuto rapidamente e senza incidenti. La Commissione Pontificia di Assistenza ha rilevate con automezzi propri le internate delle province settentrionali; circa una ventina di donne delle province meridionali hanno usufruito dei treni normali. Circa trenta ex internate istriane, dalmate ed italiane all'estero, che non avevano possibilità di raggiungere le proprie famiglie, sono state sistemate presso enti religiosi» (ivi). Una scheda del campo in G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., p. 52 e in P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 159-163.

<sup>27</sup> Appunto non firmato: "Campi per internati politici in Italia", [marzo] 1946 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 3).

## *4. Tra ministeri, alleati e commissioni di discriminazione*

### **1. Si muovono i ministeri interessati**

In quei mesi tra febbraio e aprile, nel tentativo di risolvere al più presto il problema del Campo Sant'Andrea, le comunicazioni tra i vari ministeri italiani interessati o competenti e gli alleati non mancarono di certo. Due erano i nodi principali: quando e come sarebbe passato alle autorità italiane; quando e come avrebbe dovuto funzionare una commissione che, nominata dal ministero della Guerra, doveva recarsi a Taranto e valutare la posizione dei singoli prigionieri.

Sia per gli alleati che per le stesse autorità italiane, i recinti di quel Campo non si potevano aprire indiscriminatamente a tutti, perché accanto a soldati o marinai che meritavano subito la liberazione, e che erano la stragrande maggioranza, vi erano categorie che necessitavano un supplemento di attenzione, anche di carattere giuridico, per il sospetto che nella massa dei "recalcitranti" si nascondessero ex componenti delle SS o comunque ex nazisti e fascisti che si erano macchiati di gravi fatti e che dovevano essere affidati al tribunale militare o ai tribunali civili per altre tipologie di reati.

Nei primi giorni di marzo le autorità alleate avevano chiesto al Ministero della Guerra una prima commissione di discriminazione per italiani internati nel Campo di Rimini e una seconda per il Campo "S" di Taranto.

L'impazienza all'esterno non era minore di quella all'interno dei reticolati del Campo. Da parte delle famiglie dei prigionieri e di tanti ex soldati, camerati di quelli che erano rimasti "intrappolati", si te-

meva che gli alleati non avessero alcuna intenzione di cedere presto questo ed altri campi ancora sotto la loro giurisdizione, continuando così ad essere accusati di durezza, di scarsa sensibilità ai problemi materiali, psicologici e morali dei prigionieri la cui penosa situazione per non pochi di loro, si trascinava dal 1943. Allorquando l'Italia aveva dichiarato guerra alla Germania, il 13 ottobre 1943, trovandosi nella posizione di cobelligerante, il governo italiano aveva pensato che sarebbe cambiato di conseguenza lo status giuridico dei prigionieri, nel senso che sarebbero stati utilizzati in formazioni di unità combattenti: «Gli alleati però mostrarono subito di non essere disposti a concedere tale cambiamento»<sup>1</sup>. Anche quando nell'ottobre 1944 ripresero ufficialmente le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, la situazione dei prigionieri non cambiò. Ma ora la guerra era già finita da circa un anno!

Una delle accuse più frequenti da parte dei famigliari degli internati era quella del disinteressamento del governo italiano o almeno della scarsa volontà di risolvere al più presto il problema. L'accusa – raccolta anche da alcuni giornali – sembrava essere dettata più dalle passioni del momento, pur comprensibili, che da una vera conoscenza dei fatti.

I vari ministeri coinvolti – Interni, Guerra, Assistenza post-bellica, oltre la stessa Presidenza del Consiglio – dagli inizi di marzo mostrarono un interesse particolare non solo per quello di Sant'Andrea, ma anche per tutti gli altri campi: «Mi risulta – informava il Ministero della Guerra alla Presidenza del Consiglio il 7 marzo – che un considerevole numero di italiani, costituito in gran parte di giovanissimi che aderirono alla pseudo repubblica fascista sotto la minaccia dell'internamento in Germania è ancora internato nei campi di concentramento alleati. La responsabilità di costoro non sembra essere maggiore di quella di tantissimi altri che, pur nelle stesse condizioni, ma per migliore fortuna, nulla ebbero a soffrire e restarono e sono sempre in libertà. Ritengo opportuno rappresentare la situazione a codesta Presidenza del Consiglio pregando, qualora lo si ritenga opportuno, di intervenire nel modo più efficace presso le

<sup>1</sup> F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri...*, cit., p. 873.

Autorità Alleate per una rapida e totale definizione della situazione degli italiani ancora internati»<sup>2</sup>.

Il ministro della Guerra in questa lettera a De Gasperi fotografava la situazione con una riflessione più politica che “amministrativa”. Manlio Brosio sembrava optare per una via più morbida nel chiudere il problema, rispetto agli stessi alleati che apparivano invece più esigenti nel voler individuare, attraverso apposite commissioni, i diversi gradi di responsabilità di quelle migliaia di prigionieri.

La Presidenza del Consiglio interessò subito il Ministero dell’Interno, chiedendo notizie precise per poter al più presto inviare, dietro autorizzazione alleata, commissioni italiane di discriminazione<sup>3</sup>. Premeva anche il Ministero dell’Assistenza post-bellica, che chiedeva alla fine di marzo esatte informazioni agli Interni e Guerra sul Campo di Taranto, affinché fosse speditamente chiarita la posizione di quei prigionieri, aggiungendo che a Milano si registravano «tumulti dei famigliari in attesa di questi prigionieri e da altre parti d’Italia sono pervenuti solleciti al riguardo»<sup>4</sup>. Lo scambio di informazioni era molto fitto, sollecitandosi reciprocamente interventi presso le autorità alleate.

Per la metà di marzo sembrava che la famosa commissione fosse pronta, come comunicava agli altri ministeri quello della Guerra: «La commissione, formata da due membri militari e da un ispettore generale di P.S. partirà per Taranto non appena perverranno i permessi per l’entrata nel Campo che debbono essere rilasciati dalle Autorità Alleate».

<sup>2</sup> Il Min. della Guerra alla PCM, Roma, 7 marzo 1946 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 5). Osservava Parlato che «va tuttavia detto che fra i militari delle quattro divisioni della Rsi – divisioni di leva, com’è noto – i fascisti veri e propri non superavano il 20%, mentre nelle formazioni militari più politicizzate (Brigate nere, Muti, Gnr) la percentuale ovviamente aumentava sensibilmente. Anche per la X Mas occorre ricordare che i marò erano prima di tutto dei militari e che con i fascisti spesso ebbero rapporti burrascosi» (G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini...*, cit., p. 137).

<sup>3</sup> La PCM al MI, Roma, 30 marzo 1946, prot. n. 64233 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>4</sup> Il Ministero dell’Ass. post-bellica al Min. della Guerra e Interni, Roma 28 marzo 1946, prot. n. 4757/7 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Sul funzionamento del Ministero dell’Assistenza post-bellica cfr. G. Canepa, *Rifare gli italiani. Profughi e progetti per il welfare (1944-47)*, in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 86, 2016, pp. 67-71.

te»<sup>5</sup>. Sarebbe stata composta dal generale di brigata Angelo Odone, da Enrico Morazzini, ispettore generale di P.S. e dal maggiore Alfredo Jorio del Comando Difesa Territoriale di Bari. Dietro pressioni del Ministero della Marina fu aggiunto anche il capitano di fregata Luciano Morra. La commissione avrebbe portato avanti la sua istruttoria tra il 17 e il 24 marzo «per decidere sulla liberabilità dei militari italiani ivi internati con criteri analoghi a quelli adottati per la discriminazione degli internati nei campi di Coltano, Rimini e Laterina»<sup>6</sup>. L'elenco dei militari che la commissione avrebbe considerato idonei a essere liberati sarebbe stato trasmesso dal Ministero della Guerra alla Missione militare alleata che a sua volta li avrebbe girati, per una decisione definitiva, al Quartier generale alleato di Caserta.

Il 4 aprile il Ministero dell'Assistenza post-bellica preparò un "appunto" per quello dell'Interno che fotografava la situazione del Campo Sant'Andrea a quella data: vi erano nel complesso circa 7.000 prigionieri considerati "politici" dalle autorità alleate, quindi legati alle varie componenti militari della repubblica di Salò o comunque filo-repubblicani; si ribadiva ancora una volta che la loro liberazione era «di esclusiva competenza delle predette Autorità [alleate] le quali si riservano di procedervi dopo l'esito della discriminazione», autorizzando a ciò gli enti competenti e cioè il Ministero della Guerra per il personale militare e il Ministero dell'Interno per quello civile. Era stato ufficialmente comunicato che la commissione discriminatoria si era già recata a Taranto tra il 14 e il 26 marzo: «Si deve ritenere che oggi la sua opera sia ultimata e che le conseguenti conclusioni siano state rimesse al Comando alleato al quale compete approvare le proposte di rilascio». Il "si deve ritenere" non dava certezza di quello che effettivamente la commissione aveva fatto o potuto fare nel Campo di Taranto. Erano note le difficili condizioni di vita materiale di quei prigionieri e lo stesso giorno nel quale questo "appunto" ve-

<sup>5</sup> Circolare del Ministero della Guerra a vari Ministeri e PCM, Roma 15 marzo 1946, prot. n. 105413 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>6</sup> Il Ministero della Guerra alla PCM e altri destinatari, 16 marzo 1946, prot. 105502 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 5). «Le autorità italiane trassero dal caso di Coltano la conclusione che il sistema adottato per verificare la posizione dei prigionieri e per sciogliere il campo potesse essere esteso a tutti i prigionieri neofascisti ancora detenuti nelle carceri o nei campi» (F.G. Conti, *I prigionieri di guerra italiani 1940-1945*, il Mulino, Bologna 1986, p. 404).

niva stilato e mandato al Ministero dell'Interno, si era a conoscenza che il Capo dell'Ufficio autonomo reduci e rimpatriati del Ministero della Guerra ed un alto ufficiale alleato si sarebbero recati a Taranto per rendersi conto sul posto degli impellenti problemi materiali<sup>7</sup>.

## **2. A quanto la cessione del Campo?**

Le cose si trascinarono da febbraio. La commissione italiana, dalla quale molto dipendeva, sembrava andare a rilento pur essendo già insediata formalmente dalla metà di marzo. Essa, lo ricordiamo, aveva il compito di discriminare i prigionieri, individuando gli elementi pericolosi che si erano macchiati di crimini di guerra. Da parte dei militari prigionieri si temeva comunque che la discriminazione fosse fatta con criteri di aridità burocratica, senza cuore, per così dire, senza intelligenza, senza intuizione politica in senso lato. Verso la fine di marzo, tuttavia, secondo l'appunto del Ministero della Ricostruzione post-bellica, il lavoro sembrava ultimato e si attendeva ora un ulteriore passo per la completa liberazione.

Intanto sempre il 4 aprile il Ministero della Guerra mandava un dispaccio non solo ai ministeri che stavano seguendo la questione e alla stessa Presidenza del Consiglio, ma anche allo Stato Maggiore dell'esercito, al Comando generale dell'Arma dei carabinieri, al IX Comando militare territoriale di Bari, all'Ufficio autonomo reduci e ad altri enti nazionali per comunicare che gli alleati avevano informato "in via breve" il Ministero che il Campo di Taranto sarebbe stato ceduto il 10 aprile alle autorità italiane<sup>8</sup>, passando di conseguenza alle dipendenze del Comando militare territoriale di Bari. Ogni ente interessato da questa circolare, in relazione alla prevista cessione, avrebbe dovuto predisporre quanto di sua competenza in riferimento ai servizi generali di guardia, al vettovagliamento, vestiario ed equi-

<sup>7</sup> Il Ministero dell'Ass. post-bellica al MI, 4 aprile 1946, prot. n. 975/Pol/D-1 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>8</sup> Il Ministero della Guerra alla PCM, 4 aprile 1946, prot. n. 209300/II (ACS, PCM, f. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

paggiamento, combustibile, servizio acqua e luce e infine servizio di vigilanza<sup>9</sup>.

Anche questi primi giorni di aprile furono frenetici e si viveva quasi alla giornata da parte di tutti: ministeri, enti, famiglie, prigionieri, perché sembrava che tutto stesse per finire, ma poi questa soluzione si allontanava. Il giorno dopo, 5 aprile, con un telegramma “urgentissimo” più o meno agli stessi ministeri ed enti del giorno prima, compreso ora anche quello della Marina, il ministro Brosio informava che si trovava a Taranto presso quel comando del presidio militare, per conto ed in rappresentanza dello stesso Ministero, il generale Alberto Mannerini, capo dell’Ufficio autonomo reduci prigionieri di guerra e rimpatriati, che avrebbe dovuto regolare la consegna del Campo alle autorità italiane. La commissione discriminatrice era cambiata rispetto alla precedente, composta ora dal generale Vincenzo Della Mura, dal commissario di P.S. Renato Moro, dal capitano di fregata Luciano Morra e dal maggiore Alfredo Jorio. La commissione avrebbe dovuto lavorare come la precedente seguendo, come si è detto, i criteri adottati per i campi di Coltano, Rimini e Laterina. Si ribadiva nuovamente che l’elenco dei militari che la commissione avrebbe giudicato “liberabili” sarebbe stato trasmesso al Ministero della Guerra che a sua volta lo avrebbe sottoposto alle autorità alleate per una decisione definitiva<sup>10</sup>.

Le cose sembrarono complicarsi nella prima decade di aprile, tanto è vero che la commissione, a quanto risulta, dovette nuovamente rifare il lavoro.

Il ministro della Guerra informava comunque l’11 aprile i vari dicasteri interessati e la Presidenza del Consiglio che, essendo perve-

<sup>9</sup> «Secondo notizie fornite da parte Alleata al vettovagliamento dei prigionieri, eccezione fatta per i viveri complementari (frutta fresca, verdure) provvederebbero gli alleati stessi. [...] Le cucine del campo funzionano a nafta, il loro consumo medio giornaliero è di Kg 2.500. Lo S.M.R.E. provvederà per l’assegnazione del combustibile. [...] Il Comando Militare Territoriale di Bari provvederà perché un ufficiale del Genio si rechi a Taranto per prendere in consegna gli impianti di acqua e luce del campo e provvedere, eventualmente alla sostituzione del personale alleato addetto a tali impianti. [...] Il Comando Generale dei CC.RR. disporrà per un urgente sopralluogo di un ufficiale superiore dell’Arma per stabilire le misure di vigilanza del Campo» (Il Ministero della Guerra alla PCM, 4 aprile 1946, cit.).

<sup>10</sup> Il Ministero della Guerra al MI e altri destinatari, 5 aprile 1946, prot. n. 107881/I/1 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

nuto ad un accordo con il Quartier generale alleato di Caserta, il passaggio del campo di Taranto sarebbe avvenuto alla metà del mese<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Il Ministero della Guerra alla PCM e MI, Roma 11 aprile 1946, prot. 209986/11 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). In verità già il 4 aprile lo stesso Ministero aveva assicurato che il Campo sarebbe passato sotto il controllo delle autorità italiane entro il 10 aprile (tel. n. 106747).

## 5. *La vita quotidiana*

### 1. Giorni moralmente e materialmente difficili

«Al di là dei reticolati panorama cirenaico. Rocce, arbusti e in basso una azzurra striscia di mare. Nel pianoro brucano le capre. [...] In lontananza i monti della Calabria coperti di neve»<sup>1</sup>. Questo era lo sfondo esterno che aveva di fronte chi viveva nel Campo Sant'Andrea. Era stato diviso dagli inglesi in 10 reparti o steccati o *pens*. Sorgeva in una zona alquanto desolata, come già è stato detto, spoglia di vegetazione: «Appare sinistro con le sue tende di tipo coloniale, allineate, con la doppia fila di alti reticolati, guardate da numerose sentinelle armate di “tompson”, sempre pronte a sparare contro chi osasse accostarvisi dal di fuori»<sup>2</sup>.

Le sentinelle erano dislocate su torrette di osservazione tutt'intorno al Campo. A quanto pare gli arrivi avvenivano «nel massimo segreto, per cui Taranto seppe la presenza di essi e vaghe notizie solo dopo parecchi giorni. Si seppe però che la loro situazione precaria era inumana, e che soprattutto la fame, costituiva la più grande sofferenza»<sup>3</sup>. Appuntava nei suoi ricordi il tenente di vascello

<sup>1</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., pp. 124 e 139.

<sup>2</sup> Promemoria per l'arcivescovo di Taranto F. Bernardi, senza firma, fine marzo 1946, cit.

<sup>3</sup> “Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)” (AAV, *Congr. Concilio, Relat. Dioec.*, 783 C, Allegato III°, cit).

Sergio Nesi che «il Campo non era attrezzato per tanti prigionieri e fu subito fame. Fame e freddo»<sup>4</sup>.

Tra febbraio e la prima metà di aprile 1946 nel Campo si condusse una vita moralmente e materialmente incresciosa: «11 marzo. Alla doccia penoso spettacolo di scheletri in mostra: costole a fior di pelle, gente macilenta e denutrita in modo pietoso»<sup>5</sup>. Anche il capellano della Pontificia Commissione di Assistenza ne aveva avuto una brutta impressione: «I 10 mila, innocenti e colpevoli, passavano le giornate nell'ozio, in un continuo crescente nervosismo, pronto a sfociare in una sedizione senza precedenti e con prevedibili disastrose conseguenze»<sup>6</sup>. Gli inglesi a quanto pare avevano dato il permesso di ricevere pacchi da casa, ma solo per posta e non superiori a un chilogrammo.

I più disgraziati sembra che fossero proprio quelli presi a Creta e provenienti dall'Algeria: «Nel campo [reparto] dove sono gli ex-prigionieri di Creta – scriveva il giornalista Carlo Silvestri al ministro Giuseppe Romita – si dorme sulla nuda terra e si muore letteralmente di fame»<sup>7</sup>. Proprio quest'ultima frase e la complessiva segnalazione di Silvestri aveva indotto Romita a sollecitare l'attenzione del Ministero dell'Assistenza post-bellica sul Campo e particolarmente sui circa quattromila prigionieri di Creta: «Attesa urgente necessità intervenire efficacemente pregasi promuovere ogni provvedimento competenza»<sup>8</sup>.

Il giornalista Silvestri aveva fatto arrivare al ministro Romita sia il memoriale propriamente detto del tenente Corsini, di cui si è accennato nelle prime pagine, datato 15 settembre 1945, sia una sua lettera scritta dopo la metà di marzo del 1946, sempre in riferimento al-

<sup>4</sup> S. Nesi, *Un alcione...*, cit., p. 272.

<sup>5</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 150.

<sup>6</sup> V. Piccinno, *Campo "S"...*, cit., p. 3.

<sup>7</sup> Silvestri a Romita, Milano 23 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>8</sup> Il MI al Ministero dell'Ass. post-bellica, tel., Roma, 31 marzo 1946 (copia per conoscenza in PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5, prot. 65816). «In relazione at tua segnalazione mi sto vivamente interessando at favore giovani raccolti nel campo prigionieri Taranto. Cordialmente. Romita» (Romita a Silvestri, 31 marzo 1946, tel. n. 14916; ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Sul ministro Romita un profilo aggiornato in F. Fornaro, *Giuseppe Romita: il ministro della Repubblica*, in «Quaderno di storia contemporanea», 2016, 59, pp. 15-34.

le forze militari presenti a Creta. In questa lettera si ritornava nuovamente sul fatto che gran parte di questi prigionieri era già passato nel maggio 1945 dal Campo Sant'Andrea, vagheggiando di aver finalmente messo la parola fine alle proprie peripezie e sofferenze: «Nell'illusione di poter rivedere così presto tutti le nostre famiglie, sentivamo gratitudine verso la nuova Italia». E invece gli inglesi li avevano poi dirottati in Algeria. Ora si ritrovavano nuovamente nello stesso Campo, dopo quasi un anno e ancora in condizioni di reclusione: «Oggi, dopo l'atroce beffa del rimpatrio, dopo un anno di inspiegabile, ingiusta e immeritata dura prigionia (cagionata solo dal poco interessamento dei nostri comandi), dopo un anno di privazioni, di sofferenze materiali e morali, di umiliazioni, di avvilitamenti, di scoraggiamenti tanto più sentiti perché non meritati, la situazione del loro animo è esattamente l'opposto»<sup>9</sup>. Non gratitudine quindi, ma un misto di disprezzo, incredulità, amarezza, odio.

Questi uomini, si legge in una relazione successiva agli avvenimenti che stiamo raccontando, erano caduti «in un abisso morale e materiale. Dopo aver sentito la durezza dell'Africa per un periodo sufficiente a demolire un uomo, durante il quale clima e stenti li avevano stroncati fisicamente e spiritualmente, quei vinti si videro buttati a marcire, su suolo italiano, ancora tra ferro spinato, ancora sotto una tenda, senza una data per poter ravvivare la speranza»<sup>10</sup>.

Qualcuno tentava la fuga ma molto spesso senza successo: «21 febbraio. Spari notturni di sentinelle e appello, al Pen vicino al nostro, in piena notte, per tentativi di fuga mal riusciti»<sup>11</sup>.

Furono le complessive precarie condizioni di vita a destare profonde preoccupazioni nei congiunti sparsi in tutta Italia, nella stampa, tra le autorità locali e romane. «Il trattamento è pessimo – si legge in un appunto del Ministero dell'Interno – e le condizioni igieniche penosissime. I militari vivono sotto tende e capannoni. Il cibo è scarsissimo»<sup>12</sup>. Il prefetto di Taranto Manlio Binna aveva ragguagliato il

<sup>9</sup> Copia della lettera del tenente Corsini allegata alla lett. di Silvestri a Romita del 29 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>10</sup> Promemoria per l'arcivescovo di Taranto F. Bernardi, senza firma, fine marzo 1946, cit.

<sup>11</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 139.

<sup>12</sup> Appunto del Ministero dell'Interno, Roma, 25 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). «Migliaia di uomini che trascinarono la loro esi-

Ministero dell'Interno sulla situazione dei prigionieri. «Neppure la notte portava il conforto che tutti le chiedono. Che letto poteva dare quella pietraia? Che riposo poteva essere quel continuo girarsi e rigirarsi tra un'asperità del terreno ed un sasso? Proprio col calare delle prime ombre della sera incominciava il martirio dello spirito, il tormento dell'anima»<sup>13</sup>.

## 2. Il vitto

A fine marzo 1946 un gruppo di ufficiali reclusi (circa 320), provenienti dal campo di Afragola, tramite il cappellano capo della Marina militare don Ambrogio Nebiolo, fece pervenire al prefetto un promemoria nel quale venivano elencati i cibi distribuiti e i grammi che spettavano a ciascuno, lo scarso menù e l'altrettanto scarso vestiario assegnato<sup>14</sup>. In dettaglio, la razione giornaliera a testa espressa in grammi era la seguente: 55 di pane, 6 di biscotti, 15,6 di farina, 27 di avena, 31 di ceci, 173 di cipolle, 55 di patate, 11 di olio, 7,8 di formaggio e lo stesso per il the, 55 di "pork" e soia, 27 di latte in polvere, 140 di frutta e 21 di zucchero. La voce più consistente sembrava essere quella delle... cipolle. Questo elenco si traduceva nel pasto giornaliero: la mattina mezzo gamellino di the; a pranzo un gamellino di zuppa: «densità variabile in base alle combinazioni di cipolla, cavoli, ceci, patate ed acqua». A cena sei biscotti, 1/6 di pagnotta, 1/16 di carne in scatola alternata con carne ed avanzi della minestra del giorno «in modo da distribuirne 1/8 ogni 2 o 3 giorni».

stenza nel limitato recinto della "gabbia" (nome troppo bello per tradurre il significato di "Pen", che vuol dire "recinto per animali" nella migliore delle definizioni), tra la delusione di un pasto ed il desiderio di un altro. Ventiquattro ore vissute nell'unico assillante pensiero: il cibo, e con l'unica certezza della sua insufficienza» (Promemoria per l'arcivescovo di Taranto F. Bernardi, senza firma, fine marzo 1946, cit.).

<sup>13</sup> Promemoria per l'arcivescovo di Taranto F. Bernardi, senza firma, fine marzo 1946, cit.

<sup>14</sup> "Relazione delle condizioni del Campo "S" compilata da alcuni ufficiali prigionieri nel Campo", allegata al dispaccio della Prefettura di Taranto del 29 marzo 1946, n. 1260 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

Sempre ogni due o tre giorni un terzo di gamellino di farina di avena, altrimenti il the.

Per quanto riguardava il vestiario per ogni prigioniero – ma qui come per il rancio non si specificava se si trattasse di ufficiali o soldati, o se i soldati mangiassero e vestissero come gli ufficiali, ma l'impressione è che si parli solo di ufficiali – ognuno aveva diritto a due uniformi usate e una camicia kaki; la biancheria consistente in mutande, fazzoletti e altro, non si erano mai avute e si scriveva ancora che «un gruppo di prigionieri non ha mai avuto distribuzione di vestiario; hanno provveduto tagliando le coperte per coprirsi durante l'inverno». Era previsto un cappotto usato ma non tutti erano riusciti a ottenerlo. Anche le scarpe erano un problema: quelle non riparabili venivano sostituite solo in proporzione del 10%. Le tende erano posizionate su terreni che si trasformavano in fanghiglia con le piogge, ma erano destinate agli ufficiali, gli altri dovevano dormire sul terreno con un telo impermeabile e quattro coperte. Scarso se non scarsissimo il servizio sanitario e infermieristico; tra l'altro solo 10 aspirine settimanali per ogni *pen* composto da circa 1000 persone. I malati dormivano sotto le tende come gli altri, con vitto uguale e con scarse possibilità di essere trasferiti in un ospedale.

Non meno della fame, era il fattore morale a colpire e frustrare ufficiali e soldati:

Prigionia sulla nostra terra – continuavano nel loro promemoria il gruppo di ufficiali. Comportamento incomprensibilmente duro dei militari inglesi contro di noi e le famiglie che si azzardano ai reticolati. Inutile parlare di gradi. Appena giunti da Afragola hanno cercato di costringerci a fare i lavori della cucina e la vuotazione dei secchi delle ritirate non volendoci dare lo “staff” di soldati che già era con noi nel campo di Afragola. In 11 mesi di prigionia il gruppo di Afragola ha avuto per la prima volta una distribuzione di sigarette il 12 o 13 febbraio u.s. Possibilità grave di disordini data la mentalità diffusa della ingiustizia del trattamento in prigionia dopo tanti mesi di Coltano ed altri campi. Cosa direbbe Tito se alle nostre richieste di rimpatrio dei prigionieri dalla Jugoslavia sapesse di noi?

Questo l'amaro sfogo di ufficiali che si vedevano perpetuare un ingiusto trattamento sul suolo patrio, dopo tanti mesi di prigionia passati in altri campi di internamento all'estero. Si legge nel diario di

uno di loro: «Sabato 9 febbraio. Ore 10,30. Speravo, a questa data, di essere a casa, o in viaggio verso casa, o per lo meno libero; niente di tutto questo: sono ancora il n. 152160 chiuso in un reticolato, ancora angustiato dalle vessazioni sempre più odiose di guardiani che sono, qui, particolarmente aspri e che non tralasciano occasione per manifestare il loro solito malanimo. Che delusione, il ritorno in Patria! E quanta, quanta, amarezza dal momento in cui abbiamo posto il piede sul sacro suolo d'Italia»<sup>15</sup>.

Dalla relazione di un altro ufficiale medico prigioniero in India, rientrato per ragioni di salute in Italia, e mandata alla Santa Sede nel giugno 1943, si legge un altro breve giudizio poco lusinghiero in riferimento agli inglesi: «Certo che essere prigionieri equivale ad una durezza tale di vita, e ad una mancanza assoluta della propria personalità, che non mi sento di augurare tale sorte nemmeno a gente che, purtroppo, la meriterebbero. Essere poi prigionieri degli inglesi è ancora molto più duro. Gli inglesi, mi si passi questo giudizio obiettivo e sereno, hanno l'ottima maschera del diplomatico: al di sotto di essa invece si è una insensibilità assoluta di cuore ed una boriosa prepotenza continua ed ostinata, sia pure talvolta inguantata»<sup>16</sup>. A quella data però tutto doveva ancora succedere in Italia con il 25 luglio – gli inglesi erano i nemici e così li guardava il giovane ufficiale – e sappiamo che molto peggio se la passeranno i soldati e gli ufficiali prigionieri dei tedeschi o se la passavano già i prigionieri italiani in Russia.

<sup>15</sup> U. Tosoni, *“Le Sue Prigioni”...*, cit., p. 55.

<sup>16</sup> «Relazione del centurione medico Bozzi Corso Gaetano già prigioniero di guerra in India». *Alla Santa Sede. Città del Vaticano*, [giugno 1943] (copia in AAB, fasc. 258, d. 4). Altra relazione riguardo in particolare a medicinali, posta, pacchi, trattamento del personale protetto, amministratori enti sanitari, delegati della Croce Rossa, era stata mandata dallo stesso medico alla Presidenza della Croce Rossa Italiana nel giugno 1943 (copia in AAB, fasc. 258, d. 3). Sul trattamento dei prigionieri italiani da parte degli inglesi in India cfr. F.G. Conti, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., pp. 287-300. «In India, secondo un'altra testimonianza, “i prigionieri di guerra vengono trattati da barbari, tenuti in luoghi malsani [...] molti mutilati ed invalidi vengono tenuti nei posti dove possono vivere solo le bestie”» (ivi, p. 287). Si veda anche M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., pp. 124-135 e F. Bersani, *I dimenticati. I prigionieri italiani in India: 1941-1946*, Mursia, Milano 1975.

Si auspicava da tutti, nel Campo Sant'Andrea, un generale miglioramento delle condizioni materiali e una soluzione tempestiva della scabrosa situazione. All'inizio di aprile, con una nota di ottimismo, sentita la Croce Rossa e l'Arcivescovado, il prefetto di Taranto Binna aveva comunicato che le condizioni nel Campo erano nel complesso migliorate. Ogni prigioniero aveva a disposizione quattro coperte da campo, anche se si continuava a dormire su un terreno che con la pioggia diventava subito fangoso. Nondimeno permaneva una situazione difficile, come sottolineava lo stesso prefetto: «Gli internati ricevono dalle autorità alleate, a quanto viene riferito, generi di alimentazione per duemila calorie giornaliere pro-capite, e talvolta una limitata razione di sigarette: effettivamente però parte di tale contingente alimentare non arriva sempre a destinazione, ciò è da ritenersi per l'irregolare funzionamento degli organi o delle persone preposte alla ricezione e alla distribuzione»<sup>17</sup>.

### **3. Inglese buoni e inglesi cattivi**

Una lettera “lanciata” da un prigioniero al di là del reticolato, affinché potesse in qualche modo arrivare nelle mani dei propri parenti, offre una breve descrizione di prima mano della situazione interna ed esterna al Campo Sant'Andrea alla fine di marzo:

La presente volerà dal reticolato in mano a chi verrà oggi a vedere le nostre sofferenze; vengono ogni giorno da tutte le parti d'Italia uomini, donne, bambini. In tutti un unico spasimo: rivedere i cari volti. Fra noi vi sono anche di quelli che mancano dalle loro case da 6 anni. Ma la consegna è dura: il più delle volte i visitatori che si assiepano oltre il reticolato sono brutalmente cacciati dalle sentinelle; i pacchi con cibarie non possono venire sempre giusti perché il lancio è troppo lungo. Altre volte gli inglesi afferano loro il pacco e lo mangiano; qualche inglese umano lo getta a noi. Solo tramite l'Arcivescovo di Taranto (un uomo santo ed energico) sono stati organizzati soccorsi per noi prigionieri e pensa lui, con camion a portare pacchi all'interno del Campo. Anche la Croce Rossa fa del suo meglio per noi. Sono però, in gran parte, pacchi ordinati da familiari; spesso vengono

<sup>17</sup> Rapporto del prefetto, Taranto, 9 aprile 1946, n. 1415 (ACS, MI, Gab 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

anche pacchi che la pietà dell'Arcivescovo confeziona a proprie spese. Ne ho avuto due in una settimana anch'io di questi pacchi. C'era dentro pane in buona quantità, fichi, aranci, mandorle. Mancavano le sigarette. Ho potuto così mangiare come volevo, come fanno i prigionieri che hanno la famiglia nell'Italia meridionale e sono stato contento.

[...] Siamo in quasi 10mila uomini che i comunisti seguitano a dichiarare pericolosi delinquenti, quando invece si tratta di un branco di soldati, da quelli che si trovavano nelle Isole dell'Egeo a quelli che hanno combattuto in Italia prima e dopo l'armistizio, e che di delinquenti (salvo qualche caso che indubbiamente potrebbe esserci) non hanno nulla. Gente che si è trovata a vivere la sciagura non da essi provocata, ma da essi subita. Gente che attende ancora che un qualsiasi uomo (inglese o italiano) dichiari, al lume di interrogatori e di documentazioni, la loro posizione di stato. [...] Dal 4 ottobre 1944 (quando cioè fui preso) fino al 28 marzo 1945 (quando cioè partii per l'Algeria) abbiamo dormito sempre sotto la tenda e sulla nuda terra, senza un filo di paglia. In Africa, pur sempre sotto la tenda, ci eravamo attrezzati con brande da noi fatte con quattro pezzi di legno e filo di ferro e sacchi. A Taranto, da 46 giorni, siamo ritornati a dormire per terra senza paglia<sup>18</sup>.

Agli occhi dei prigionieri, vi erano inglesi buoni e inglesi cattivi, giudicati tali dalla sorte che avevano i pacchi lanciati all'interno o a seconda del comportamento delle sentinelle nei confronti di chi, con tanta speranza dall'interno e dall'esterno, cercava di avvicinarsi alle recinzioni:

Sentinelle gentili, sentinelle carogne. Al reticolato lancio di pane e di lettere dall'esterno. [...] Lanci di pacchi viveri dall'esterno: qualche volta la sentinella stessa fa da passamano. Ogni tanto invece si verificano inseguimenti da parte di pattuglie inglesi volanti, con una minuziosa perquisizione dei malcapitati che vengono pescati. [...] Alla rete parenti e amici di prigionieri vengono respinti dalle sentinelle che sparano in aria. [...] La nebbia scompare e alla rete gruppi di borghesi carichi di fagotti, iniziano i lanci. Una donna di Trieste ha portato un sacco di pagnotte e due grosse pancette. [...] A passi di lupo i parenti si avvicinano strisciando fra i cespugli. Un ultimo balzo e poi via lanci rapidissimi di pacchi e pacchetti. Passa

<sup>18</sup> Giannino ... a Ildo ..., Taranto, 26 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 54).

una pattuglia inglese. C'è una bella ragazza al reticolato che non è capace di lanciare. Si avvicina il galante caporale e l'aiuta nella bisogna<sup>19</sup>.

C'era poi il sollievo portato dalla Croce Rossa e dall'arcivescovo di Taranto; la soddisfazione per qualche pacco finalmente ricevuto da internati che non avevano parenti nelle città o regioni limitrofe e anche la delusione per le sigarette mancate, che pure aiutavano ad alleviare la pena di quei giorni infiniti. La prefettura di Taranto, a tal proposito, con una parte delle somme erogate al prefetto dal Ministero, aveva chiesto all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato di Bari diecimila pacchetti di sigarette il cui importo sarebbe stato versato dall'Ente Comunale di Assistenza di Taranto. «Tra i prigionieri vi è una grande depressione morale – scriveva a Roma la Sezione diocesana della PCA – causata dalla scarsa alimentazione, dall'energica sorveglianza inglese, dalla mancata liberazione dopo la discriminazione fatta nei loro riguardi dagli alleati, dall'impossibile contatto con i familiari»<sup>20</sup>.

Fine febbraio: «La brodaglia di mezzodi è ridotta a una manciata di ceci marci, sassolini e bestioline varie non identificate»<sup>21</sup>. Ma il 28 febbraio è “giovedì grasso” di carnevale: «Per solennizzare il giovedì grasso tagliatelle nella minestra. Eran poche striscioline, bastanti però a darci un dolce senso di casa. Da giugno [1945] non assaggiavamo pasta»<sup>22</sup>.

<sup>19</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., pp. 123, 131, 140, 149-150, 166.

<sup>20</sup> Relazione della Sezione diocesana della PCA a Ferdinando Baldelli, Taranto, 31 marzo 1946, copia (AAB, fasc. 255, d. 40). Sull'importanza di queste relazioni delle Sezioni periferiche al Centro, ne scriveva Baldelli a Bernardi: «Si tratta di riunire le notizie, non per amore di diffusione di grosse cifre, ma per poter documentare la Carità della Chiesa nel suo complesso, umiliando al Santo Padre e consegnando agli archivi una storia di gloriosi sacrifici e di inesauribile bontà per il sollievo di tanto dolore dovuto alla guerra» (Baldelli a Bernardi, Roma, 26 febbraio 1946; AAB, fasc. 255, d. 8). Osserva Roberto Violi che le «sezioni diocesane erano tenute mensilmente a inviare a Roma una relazione dettagliata delle loro attività ed era rigorosamente prescritto che mantenessero un ufficio aperto al pubblico e contraddistinto da una tabella recante l'esatta denominazione dell'opera e le insegne pontificie» (R.P. Violi, *La Pontificia commissione assistenza nel sud degli anni Quaranta...*, cit., p. 75).

<sup>21</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 140.

<sup>22</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 141.

Quando la situazione alimentare si fece ancora più difficile a Sant'Andrea, tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile, il prefetto riferì con urgenza al ministro dell'Interno Romita, il quale rispose positivamente il 2 aprile: «Per assistenza prigionieri italiani internati nel campo Santandrea autorizzarsi ad anticipare ad Ente Comunale di Assistenza un milione sui fondi disponibili contabilità speciale che sarà reintegrata»<sup>23</sup>. Il Ministero aveva agito di propria iniziativa, senza attendere le determinazioni di quello dell'Assistenza post-bellica, affinché con quella somma si potessero approntare a Taranto pacchi viveri e confezionare il pane, che era l'alimento che in quel momento più scarseggiava. Lo stesso Romita informava il presidente del Consiglio De Gasperi sollecitando un'azione più decisiva verso gli alleati per un rapido passaggio del Campo nelle mani dell'autorità italiana<sup>24</sup>.

I Ministeri dell'Interno e della Guerra, prevedendolo verso la metà di aprile, stavano predisponendo ogni cosa affinché non scoppiassero incidenti al momento del passaggio, la situazione alimentare migliorasse considerevolmente e si organizzasse un rapido sfollamento dei militari internati. Il ministro della Guerra Brosio confermava agli altri ministeri che si stava cercando di «ottenere massima comprensione autorità alleate per eliminare rigidità procedura rilascio già stabilita nell'ordine per categorie cooperatori, non cooperatori, recalcitranti et ex repubblicani»<sup>25</sup>. Puntualizzava a sua volta il Ministero dell'Assistenza post-bellica che il dicastero seguiva «con il massimo interesse lo sviluppo della questione, che pure esulerebbe dallo stretto ambito della sua competenza e non ha mancato né manca di intervenire ogni volta che se ne presenti la possibilità»<sup>26</sup>. Da questi pochi documenti citati si evince che le accuse di negligenza o

<sup>23</sup> Il MI al prefetto di Taranto, Roma, 2 aprile 1946, tel. n. 25292 (ACS, MI, Gab 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>24</sup> «Appare, peraltro, urgente intervenire presso la Commissione Alleata al fine di ottenere che i cennati prigionieri siano consegnati alle Autorità italiane et abbiano, intanto un immediato miglior trattamento» (Il MI alla PCM, Roma, 2 aprile 1946, fonogr. a mano; ACS, MI, Gab 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>25</sup> Il Ministero della Guerra al MI, 4 aprile 1946, tel. n. 11524 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Cfr. C. Lops, *Il retaggio dei reduci italiani*, ARNP, Roma 1971, pp. 219-246.

<sup>26</sup> Il Min. Ass. post-bellica al MI, Roma, 4 aprile 1946, prot. n. 975/Pol/D-1 (ACS, MI, Gab 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

disinteressamento del governo italiano non erano del tutto esatte. Non bisogna dimenticare il momento difficile che l'Italia in generale attraversava nei primi mesi del 1946 e lo scetticismo strisciante che ancora pervadeva gli alleati, soprattutto gli inglesi, nei confronti del governo costituito.

Nel documento sopracitato si faceva riferimento ai “cooperatori” e “non cooperatori”; questa distinzione tra i prigionieri italiani in mano agli alleati datava già dal 1943<sup>27</sup>. In sostanza, chi aderiva alla categoria di cooperatore, pur mantenendo lo status giuridico di prigioniero, veniva impiegato in lavori che permettevano di non distrarre forze alleate dal fronte di guerra. Erano sostanzialmente compagnie militari di lavoro, in sigla “ISU”, *Italian Service Units*. Questa divisione tra cooperatori e non cooperatori creò problemi nei rapporti tra gli stessi prigionieri all'interno dei vari campi di prigionia alleati, soprattutto tra gli ufficiali, tenendo conto che questa formula non fu adottata dai francesi. Inoltre, capitò che prigionieri militari fascisti aderirono alla cooperazione per meglio occultarsi e altri ufficiali o soldati non fascisti non aderirono perché non vi erano ordini precisi da parte del governo italiano.

Bisogna ancora aggiungere che la formula della cooperazione non era in sintonia con la Convenzione di Ginevra del luglio 1929 sui prigionieri di guerra, e gli stessi governi italiani *pro tempore* non avevano inteso dare nessun riconoscimento ufficiale a questa organizzazione proprio perché non cambiava lo status di prigionieri, mentre avrebbero dovuto essere considerati lavoratori o militari liberi in un paese cobelligerante<sup>28</sup>.

<sup>27</sup> «La cooperazione dei prigionieri italiani con gli alleati ebbe inizio, in forma non ufficiale, poco dopo l'8 settembre 1943. Nell'organizzare le prime unità di cooperatori gli alleati facevano riferimento al messaggio inviato da Badoglio ai prigionieri l'11 ottobre 1943, in cui li invitava ad aiutare gli alleati nella lotta contro il comune nemico tedesco» (F.G. Conti, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., p. 167). Cfr. anche G. Rochat, *I prigionieri di guerra: un problema rimosso...*, cit., p. 8. Ne parla anche diffusamente M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., pp. 21-28.

<sup>28</sup> Oltre che l'Unione Sovietica, «anche gli anglo-americani utilizzarono i prigionieri nelle loro mani, in aperta violazione della Convenzione di Ginevra, sia per l'industria di guerra, sia come mano d'opera agricola anche dopo la fine del conflitto» (E. Aga Rossi, *Il problema dei prigionieri italiani...*, cit., p. 20). Per la situazione negli Stati Uniti cfr. M. De Prospro, *I prigionieri di guerra italiani negli*

La questione naturalmente era molto più complessa di quella qui detta in due parole e anche le autorità italiane furono ondivaghe sullo specifico problema, data la mancanza di precisi accordi con gli alleati per una sua regolamentazione. Il governo, nel maggio 1945, finita la guerra contro la Germania con centinaia di migliaia di prigionieri ancora da rimpatriare, fece arrivare ai prigionieri cooperatori un messaggio da parte dei ministeri militari nel quale si sottolineava che i servizi prestati come cooperatori sarebbero stati riconosciuti in Italia agli effetti dell'anzianità di servizio, come se l'avessero offerti nelle forze armate italiane<sup>29</sup>. «La posizione del governo italiano sulla questione della cooperazione – scrive uno dei più attenti studiosi del fenomeno – non fu certo delle più nette, variando dalla protesta più accesa per l'utilizzazione di prigionieri senza la sua autorizzazione, al desiderio che un sempre maggior numero di prigionieri accettasse di cooperare. [...] D'altra parte, è chiaro che l'atteggiamento delle autorità italiane non favoriva le decisioni dei prigionieri a proposito della cooperazione. Questi cioè non sapevano come comportarsi, se essa era autorizzata dal governo italiano, oppure no»<sup>30</sup>.

*Stati Uniti e il dilemma della cooperazione (1944-46)*, in «Diacronie. Studi di Storia Contemporanea», 2/2010, pp. 1-15, il quale sottolinea tra l'altro che «per comprendere la situazione in cui si trovarono questi prigionieri bisogna evitare di commettere l'errore di ridurre tutto ad una divisione netta tra fascismo e antifascismo» (ivi, p. 5).

<sup>29</sup> Cfr. F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri di guerra...*, cit., p. 896 e più specificatamente sulla cooperazione nello stesso saggio le pp. 911-920. Cfr. anche M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., pp. 69-72.

<sup>30</sup> F.G. Conti, *Il problema politico...*, cit., pp. 913-914. Lo stesso autore ne tratta più ampiamente in *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., pp. 167-175.

## 6. *Stampa, famiglie e pellegrinaggio a Taranto*

### 1. **Le madri di marzo**

Nei due mesi centrali – marzo e aprile – le famiglie sparse in Italia non rimasero inattive, così come la stampa. La Presidenza del Consiglio fu interessata da telegrammi e messaggi direttamente da gruppi di parenti o attraverso le rispettive prefetture. Telegrafavano il 12 marzo alcune madri di Livorno a De Gasperi: «Preghiamovi interessarvi fornire almeno indispensabile vitto giovanotti innocenti Campo concentramento Taranto reduci Algeri campo 211 esortandovi provvedere loro urgente ritorno famiglie». Nuovamente da Livorno altre madri il giorno dopo: «Sofferenze prigionia ridotto estremi fisico et morale temiamo deficiente nutrimento provochi gravi conseguenze»<sup>1</sup>.

Il sindaco di Trecate, in provincia di Novara, sollecitava De Gasperi per il rimpatrio di alcuni suoi cittadini trasferiti dall'Algeria nei primi giorni di febbraio nel Campo di Taranto lamentando «insufficiente trattamento alimentare»<sup>2</sup>. Il prefetto di Genova scrisse direttamente a quello di Taranto per notizie sui rimpatriati genovesi dell'Algeria pressato da alcune famiglie del luogo<sup>3</sup>. Il prefetto di Ta-

<sup>1</sup> Livorno, 12 e 13 marzo 1946, tel. n. 6365 e n. 6577 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>2</sup> Il sindaco di Trecate a De Gasperi, 29 marzo 1946, tel. n. 9806 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>3</sup> Il prefetto di Genova Antonucci al prefetto di Taranto, tel., 20 marzo 1946 (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Prigionieri rimpatriati dall'Algeria). Lo stesso gruppo di madri genovesi scrisse un telegramma al prefetto di Taranto il 22 marzo: «Gruppo madri genovesi invocano intercessione V. E. Co-

ranto aveva girato la richiesta all'Ufficio italiano di collegamento con l'Headquarters che aveva risposto il 21 marzo essere «la data del rilascio dei prigionieri di guerra rimpatriati dall'Algeria non ancora prevedibile»<sup>4</sup>.

Era la mancanza di notizie ovvero notizie distorte o che ingigantivano la situazione complessiva, soprattutto da un punto di vista alimentare, a preoccupare continuamente questo esercito di madri e parenti sparsi nell'Italia del nord, ma non solo: telegrammi arrivavano anche dal sud. Così un padre disperato dalla provincia di Napoli: «Campo concentramento S Taranto migliaia giovani soffrono colpevoli aver voluto grandezza patria. Famiglie tutte palpitano impossibilitate dare minimo aiuto. Un cuore paterno scongiuravi interessarvi vivamente». E ancora da Napoli il 20 marzo: «Famiglie prigionieri campo S Taranto angosciate invocano liberazione loro cari»<sup>5</sup>, mentre da Barletta scrivevano a De Gasperi gli stessi “amici” democristiani<sup>6</sup>. Il padre di un carabiniere lontano da casa da quattro anni, si rivolse direttamente al Comando Generale dell'Arma, ricordando che era tornato dalla deportazione in Germania con due figli, mentre altri due appartenevano all'Arma<sup>7</sup>.

Un gruppo di madri udinesi sia a De Gasperi che a Pio XII: «10.000 prigionieri guerra Campo S Taranto chiedono essere liberati

mando alleato per sollecito rilascio prigionieri reduci Algeria sofferenti campo S Taranto. Ringraziando attendiamo risposta» (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

<sup>4</sup> In ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea. Nel girare la risposta al prefetto di Genova il 24 marzo aggiungeva, rassicurando che «questa Croce Rossa, Arcivescovado et enti locali inviano giornalmente prigionieri generi commestibili per miglioramento vitto» (copia in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Prigionieri rimpatriati dall'Algeria).

<sup>5</sup> Al Presidente De Gasperi, Camposano, 14 marzo 1946, tel. n. 6722 e Napoli, 20 marzo 1946, tel. n. 8018 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>6</sup> «Viva preoccupazione famiglie prigionieri rimpatriati Africa Egeo esasperati campi concentramento Taranto. Prego disporre miglioramento trattamento insufficiente et accelerare ritorno famiglie. Democrazia Cristiana Del Vecchio» (Al Presidente De Gasperi, Barletta, 5 aprile 1946, tel. n. 11612; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>7</sup> Antonio Grieco in favore del figlio Giuseppe, Teano, 20 marzo 1946. Fu liberato il 20 aprile e poté godere di una licenza di due mesi (ASACC, fasc. D.571.13).

muoiono fame mamme disperate chiedono soccorso»<sup>8</sup>. Non è un mero e freddo elenco parziale quello che si offre: è uno spaccato vivo delle ansie di tante famiglie che temevano il peggio per i loro giovani congiunti, proprio quando ormai il peggio per tutta l'Italia, con la guerra finita da un anno, era già passato, così che ai loro occhi tutto sembrava veramente incomprensibile. Proprio da Udine alla fine di marzo erano partiti alcuni parenti che avevano avuto il permesso di visitare i loro famigliari prigionieri nel Campo da parte dell'Headquarters Allied Military Government della provincia di Udine e il Ministero dell'Assistenza post-bellica chiedeva al prefetto di Taranto di assicurargli tutta l'assistenza possibile<sup>9</sup>.

Alcune madri bergamasche si erano già mobilitate alla fine di febbraio facendo pervenire un'istanza a De Gasperi attraverso amici legati al comm. Raffaele Pio Petrilli, capo di Gabinetto del presidente del Consiglio, il quale segnalava al suo interlocutore che l'istanza in favore dei 28 bergamaschi internati a Sant'Andrea era stata inoltrata al Ministero della Guerra e che l'ufficiale del Gabinetto di quel Ministero, incaricato per le commissioni di discriminazione per i prigionieri repubblicani, gli aveva assicurato che la commissione per il Campo Sant'Andrea sarebbe partita entro il 12 marzo<sup>10</sup>.

Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri veniva informato, forse per la prima volta, dalla Legione territoriale di Bari sulle condizioni del Campo il 21 marzo, con allegato un elenco parziale di prigionieri appartenenti all'Arma. Il comando del gruppo di Taranto aveva assicurato che tutti i carabinieri si trovavano nelle condizioni previste per essere consegnati alle autorità italiane e che oltre a sollecitare opportuni interventi per la loro immediata liberazione, chiedevano «insistentemente pane. Sono stati inviati – a cura dell'Arma

<sup>8</sup> Gruppo Madri udinesi a De Gasperi, Udine, 23 marzo 1946, tel. n. 8265 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5). Sul telegramma giunto a Pio XII era appuntato a matita: "24.3.46 dal Santo Padre. Sua Eccellenza Mons. Montini dice domani al Santo Padre che cosa si può fare" (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>9</sup> Il segretario particolare del ministro dell'Assistenza post-bellica, Francesco Buccellato, al prefetto di Taranto, Roma, 29 marzo 1946 (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

<sup>10</sup> La PCM al Ministero della Guerra, 18 marzo 1946, con allegati (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

competente – molti pacchi di viveri e l'azione assistenziale sarà spinta al massimo»<sup>11</sup>.

Il 30 marzo il cardinale arcivescovo di Milano Schuster aveva ricevuto una rappresentanza di madri e famiglie di prigionieri del Campo Sant'Andrea, come riportava «L'Osservatore Romano» il giorno dopo, «al quale ha domandato il suo paterno interessamento attraverso la Santa Sede e le competenti autorità governative perché siano liberati i prigionieri stessi. L'Em.mo Cardinale Schuster ha promesso il suo vivo interessamento alla questione»<sup>12</sup>.

Lo stesso giorno il «Corriere Lombardo» riferiva che il prefetto di Milano aveva ricevuto una commissione di genitori i quali avevano i propri figli internati nel Campo di Taranto, rincarando la dose: dal loro arrivo erano cominciate «ad affluire dal Campo lamentele così insistenti e circostanziate da lasciar presumere che la situazione dei prigionieri non è molto dissimile da quella inflitta agli internati dei famigerati campi tedeschi»; le famiglie avevano interessato anche il ministro della Ricostruzione postbellica Luigi Gasparotto «a occuparsi di questa penosa realtà»<sup>13</sup>.

All'indomani, sempre il «Corriere Lombardo» nell'edizione del mattino, scriveva che per i prigionieri di Taranto si avvicinava la liberazione perché la commissione incaricata delle discriminazioni aveva completato i suoi lavori<sup>14</sup>.

Sulla questione di Sant'Andrea pubblicava anche un suo articolo il quotidiano «L'Avanti!», organo di quel partito socialista che, insieme al comunista, qualcuno indicava come responsabile del lento e vischioso processo di liberazione degli internati di Taranto. Il giornale socialista parlava di «Dodicimila prigionieri repubblicani provenienti da Algeri», senza fare nessun'altra distinzione. Anch'esso aveva raccolto voci di genitori, spose e figli e la loro angoscia per la situazione degli internati di Sant'Andrea: i colpevoli dovevano essere

<sup>11</sup> La Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bari al Comando Generale, Bari, 21 marzo 1946, prot. segreto n. 69/2 (ASACC, fasc. D.571.13).

<sup>12</sup> *La graduale smobilitazione del Campo "S" di Taranto*, «L'Osservatore Romano», 31 marzo 1946.

<sup>13</sup> *Penosa situazione dei prigionieri a Taranto*, «Corriere Lombardo», 30 marzo 1946.

<sup>14</sup> *Presto liberati i prigionieri di Taranto*, «Corriere Lombardo», 31 marzo 1946.

puniti ma gli altri dovevano poter tornare a casa. Commentava il quotidiano:

Parole come queste già comparvero su queste colonne. Le scrivevamo allora per gli internati di Coltano. La nostra umanità ci invita a ripeterle, ma la nostra esperienza ci suggerisce cautela. Quando infatti esse furono spese la prima volta, subito si spalancarono i cancelli e, dopo sommari giudizi, troppa gente tornò fra noi. Gente che oggi infittisce schiere nostalgiche, e nell'acredine di un passato che non riesce a dimenticare cova gli ostacoli per la nostra rinascita<sup>15</sup>.

Con queste complessive parole il giornale sembrava dare ragione a chi puntava il dito contro i partiti di sinistra, con i rispettivi uomini politici al governo, che frenavano la soluzione del problema. Ma la chiusa dell'articolo sembrava allontanare questo sospetto facendo emergere quella vena di pacifismo che presto diventerà uno dei cavalli di battaglia della sinistra italiana:

Ma possono i giudici entrare nelle coscienze e leggere i cuori? Non lo possono: essi si tengano ai fatti, e i fatti vagolino. Teniamoci dunque anche noi ai fatti, e alla nostra umanità. Si tolgano a Taranto i fili spinati. Sono il segno più tragico degli errori degli uomini, e l'eredità della guerra, più grave della guerra stessa. La pace fra le nazioni non potrà essere, se prima non vi sarà pace tra gli uomini.

Allarmato scriveva il 1° aprile da Torino il prefetto Vincenzo Ciotola chiedendo a De Gasperi notizie rassicuranti sul Campo, per le pressioni che riceveva da madri e mogli proprio per le notizie di fame e maltrattamenti che arrivavano nel capoluogo piemontese<sup>16</sup>. Da Chioggia il sindaco aveva inviato al prefetto di Venezia un telegramma di madri e spose di soldati facenti parte delle brigate nere,

<sup>15</sup> *Fili spinati*, «L'Avanti!», 30 marzo 1946.

<sup>16</sup> Il prefetto di Torino a De Gasperi, Torino, 1° aprile 1946, tel. n. 10494 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5). Dalla Presidenza del Consiglio si rispondeva che erano in corso trattative con le autorità alleate per il trasferimento del campo alle autorità italiane: «Assicurarsi che appena avvenuto passaggio sarà prontamente provveduto at esame posizione militari italiani ivi internati per decidere su loro rilascio» (La PCM al prefetto di Torino, Roma, 7 aprile 1946, tel. n. 29970; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

prigionieri a Sant'Andrea, per le «allarmate condizioni loro congiunti», pregando «sollecito umano interessamento autorità per urgente ritorno famigliari». Dagli stessi parenti era stata mandata un'istanza al C.L.N. locale di Venezia, a De Gasperi e a Togliatti<sup>17</sup>.

Al ministro degli Interni Romita si era presentata alla fine di marzo una commissione di famiglie di prigionieri di Sant'Andrea, sempre con la consueta richiesta di intervento urgente del governo per il passaggio del Campo alle autorità italiane. La commissione sarebbe ritornata una settimana dopo per avere risposte certe. Nel frattempo, Romita aveva chiesto al Ministero della Guerra a che punto fossero i lavori della Commissione presieduta dal generale Odone: «Prego farmi conoscere cortese urgenza esito azione svolta per rassicurare famiglie prigionieri che sono a conoscenza condizioni cui trovansi loro congiunti»<sup>18</sup>.

Tutti chiedevano notizie certe sulle condizioni degli internati e sui tempi della loro liberazione. A tutti pareva incredibile quello che stava succedendo in quei primi mesi del 1946. Al Comitato di liberazione nazionale di Taranto arrivò il 29 marzo una richiesta da parte del Comitato di Portogruaro, in provincia di Venezia; molte famiglie della cittadina si erano rivolte a quel CLN affinché sollecitasse noti-

<sup>17</sup> Il prefetto di Venezia a De Gasperi, Venezia, 2 aprile 1946, tel. n. 11158 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>18</sup> Il MI al Ministero della Guerra, 2 aprile 1946, prot. n. 24582 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Il 20 marzo il prigioniero Sergio Nesi scriveva alla madre, nella speranza che la lettera in qualche modo arrivasse a destinazione: «Mia carissima mamma, tre giorni fa ti ho spedito una lettera, ma credo che non possa giungere, dato che l'ho fatta lanciare al di là dei reticolati ed ho l'idea che sia ancora là... È venuta una commissione, quella che ha liberato il Campo di Coltano dove c'erano 35.000 prigionieri. Però non è intenzionata di liberare noi. "Ancora pochi mesi" ci hanno detto. Qui corre voce che ci rimandano in Africa. [...] L'umore è sempre vario. Domina l'indifferenza su tutto. Facciano quello che vogliono, basta che ci liberino al più presto. La Commissione, finiti i suoi lavori, se ne è andata. Il Generale Odone è partito di urgenza per Roma per fare presente al Governo le impossibili condizioni del Campo "S", al confronto del quale il Campo dei 35.000 di Coltano era "rose e fiori". Il Generale chiederà al Governo o che ci lascino liberi o che ci mettano in un Campo che ci permetta di vivere almeno da prigionieri di guerra quali noi siamo e non da bestie. È venuto anche il Cappellano della Marina, don Nebiolo. Ieri fuori dai reticolati, sono venute due piccole vecchiette a trovare i loro figli. Che compassione, mamma! Quanta pena! Venivano da Ivrea. Un bel viaggio» (S. Nesi, *Un alcione...*, cit., p. 276).

zie perché erano giunte insistenti voci di una grave indigenza per mancanza di viveri: «Data la forte distanza e la povertà delle famiglie, già assistite dal Comune, queste non sono in grado di poter aiutare detti prigionieri e certamente esagerando le loro condizioni si rivolgono alle autorità per avere notizie»<sup>19</sup>.

## 2. Il giornalista Carlo Silvestri

Sul ministro degli Interni Romita premeva il giornalista milanese Carlo Silvestri, che abbiamo già incontrato nelle prime pagine, personaggio discusso e particolare, legato a Mussolini ma allo stesso tempo con entrate nel mondo socialista, da dove proveniva<sup>20</sup>, il quale volle dar voce a famiglie che a lui si erano rivolte per interessa-

<sup>19</sup> Copia in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea. Il CLN di Brescello, a firma dei leader dei tre partiti principali chiedeva la liberazione del prigioniero Alessandro Carpi il 17 marzo 1946 essendo deceduta la madre e trovandosi il padre in critiche condizioni fisiche: «La famiglia del militare in parola, sia nell'ante guerra, che durante questa, non fu mai iscritta al partito fascista e non ha mai collaborato con i nazifascisti; anzi diede il maggior contributo alla lotta clandestina, aiutando con mezzi e personalmente le forze partigiane operanti nella nostra zona» (CLN, Brescello, 17 marzo 1946; ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 259, fasc. 25103).

<sup>20</sup> Cfr. G. Gabrielli, *Carlo Silvestri. Socialista, antifascista, mussoliniano*, FrancoAngeli, Milano 1992. «Carlo Silvestri è un personaggio difficile da comprendere; è stato spesso definito “ambiguo”, con riferimento al suo percorso politico contraddittorio che lo porta nell'arco di un trentennio da un estremo all'altro della barricata politica antifascismo-fascismo. [...] Silvestri non è un uomo politico; entra nella politica quasi senza rendersene conto. È un giornalista appassionato della politica che da cronista e commentatore diventa attore; ma continua pur sempre ad appartenere alla società civile dove ritorna, alla fine della sua vita, solo, incompreso, addirittura sotto accusa» (ivi, p. 7). Una biografia molto recente è quella di P.D. Tulipano, *L'intesa impossibile. Carlo Silvestri, un ponte tra fascisti e antifascisti*, Guerini e Associati, Milano 2025, soprattutto le pp. 207-221.

Nell'Archivio Gasparotto vi sono copie di lettere autodifensive di Silvestri destinate a vari interlocutori contro l'accusa di collaborazionismo (b. 15, fasc. 76) (<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/fondazione-isec/luigi-gasparotto/struttura>) (consultato il 16 marzo 2024). Sulla figura radical-socialista di Gasparotto cfr. A. Bistarelli, *Luigi Gasparotto combattente e ministro*, in P. Pezzino, G. Ranzato (a cura di), *Laboratorio di Storia. Studi in onore di Claudio Pavnene*, FrancoAngeli, Milano 1994, pp. 169-174.

re personalità del governo sull'*affaire* di Sant'Andrea. «A Taranto – gli scriveva il 23 marzo –, in un campo di prigionieri di guerra, governato dalle autorità inglesi, vi sono degli italiani che dormono sulla nuda terra e muoiono letteralmente di fame»<sup>21</sup>. Silvestri non comunicava nulla di nuovo al ministro Romita che era già da settimane in contatto con gli altri ministeri per cercare di assicurare una soluzione rapida al problema. Il giornalista aveva anche scritto al ministro della Ricostruzione post-bellica Gasparotto, sollecitando anche lui per una tempestiva soluzione. L'interesse di Silvestri era diretto ai prigionieri presi a Creta e portati in giro tra Taranto, l'Algeria e nuovamente il Campo di Taranto. «Ti prego di intervenire subito con estrema urgenza presso Gasparotto – continuava la sua lettera a Romita – e presso le autorità locali perché si faccia in favore di questi sciagurati tutto ciò che è doveroso». Non si poteva a suo giudizio fare di tutta un'erba un fascio e stare dietro certi comportamenti irrazionali degli inglesi:

Anche a te dico che considerare fascisti, come hanno fatto stupidamente gli inglesi, questi ex combattenti di Creta è una iniquità. Ho mandato in proposito a Gasparotto un documentato memoriale per dimostrare l'errore commesso dagli inglesi e non ne ho mai saputo nulla dopo aver avuto la promessa "che il caso sarebbe stato esaminato". Per darti un'idea della matta bestialità con la quale furono trattati questi ex prigionieri di Creta (in tutto cinquemila) ti basterà sapere che, trasportati in Italia, mille indiscriminatamente furono messi in libertà e quattro mila, sempre indiscriminatamente, furono mandati in Algeria da dove sono tornati a Taranto per essere rinchiusi ancora in un campo di concentramento il 10 febbraio. Se sentissi le opinioni di questi giovani di cui molti erano tendenzialmente socialisti fin da quanto erano a Creta e stavano in corrispondenza con me, proprio come ministro dell'Interno avresti motivo di essere preoccupato per l'avvenire del nostro Paese.

Lo stesso giorno Carlo Silvestri aveva scritto, come detto, anche al ministro dell'Assistenza post-bellica e «amico» Gasparotto passando dal segretario particolare del ministro, Francesco Buccellato, in favore dei reduci di Creta più o meno con le stesse argomentazioni

<sup>21</sup> Silvestri a Romita, Milano, 23 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

di quelle presentate a Romita<sup>22</sup>. Qui aggiungeva che il trattamento nel Campo Sant'Andrea non era conforme alle leggi internazionali e che diversi prigionieri, eludendo la censura inglese, erano riusciti a far pervenire notizie ai propri familiari, «notizie veramente tragiche sulla loro condizione attuale e sul trattamento a cui sono soggetti», col pericolo di danni irreparabili alla loro salute, concludendo che nel Campo di Taranto «le autorità inglesi stanno trasformando degli italiani, che hanno già tanto sofferto e che sono degni di tutto l'amore e la riconoscenza della Patria, in anarchici odiatori della società».

Silvestri tornò alla carica con Romita sia con un telegramma il 29 marzo sia con una lettera "riservata personale" dello stesso giorno, allegando tra l'altro il Memoriale del tenente Corsini: «Se la situazione di questi prigionieri ora rinchiusi nel "S" P.o.W. Camp di Taranto sarà risolta e il problema di questi giovani sarà quello di inserirli nella vita nazionale, ti prego di tener presente questo Memoriale perché non si commetta ancora dalle autorità italiane lo spaventoso errore di qualificare fascisti gli ex prigionieri di Creta. Ogni minima persecuzione nei loro riguardi sarebbe un delitto»<sup>23</sup>. Rinnovava la preghiera di prendere accordi con il ministro Gasparotto e con gli altri organi competenti e di essere più energici nei confronti degli inglesi. «Scusami ancora una volta se ho aggiunto un altro peso ai moltissimi che ti affliggono ma, ripeto, sono convinto che tu farai meglio di ogni altro. Ti ringrazio a nome di oltre cinquanta famiglie che solo qui a Milano e dintorni sono in rapporti con me».

Il giornalista, come detto, aveva anche un altro canale diretto col ministro Luigi Gasparotto che probabilmente gli girò l'appunto che il 4 aprile, lo abbiamo visto più sopra, aveva preparato per Romita, perché il 5 aprile Silvestri scrisse a Romita citando quell'appunto o promemoria di cui era a conoscenza. Scriveva a Romita per chiedere la sua attenzione sui lavori conclusivi della commissione discriminatoria, sempre pensando ai "ragazzi" di Creta ma con una riflessione anche più generale e "amnistiale":

<sup>22</sup> Silvestri a Buccellato, Milano, 23 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>23</sup> Silvestri a Romita, Milano, 29 marzo 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

Per ciò che riguarda i militari catturati a Creta io conosco la loro situazione come forse nessun altro in Italia perché nessuno si è occupato di loro come me ne sono occupato io e ti posso ripetere, in forma di giuramento se fosse necessario, che nessuno di quei militari merita la qualifica di fascista. Considerarli fascisti, cioè volontari al servizio dei tedeschi, sarebbe il colmo dell'iniquità. Il memoriale del Ten. Corsini è assai preciso in proposito anche se si riferisce più propriamente ai militari di uno dei due reggimenti di fanteria della Divisione Siena. I militari italiani rimasti a Creta non furono dei volontari, furono in realtà dei prigionieri di guerra costretti a servizi militari e una parte di essi a portare addirittura le armi. Per molti dei giovani militari, poi, che fecero parte delle formazioni di Graziani, bisogna tener presente l'età giovanile di molti di essi e considerarli non come colpevoli ma come degli illusi. In ogni caso, ripeto, anche se si trattasse di fascisti non ci sarebbe alcuna giustificazione per il trattamento inflitto ai nostri prigionieri nel campo di Taranto. Ti rinnovo l'invito a farti intervistare dall'ANSA o da chi vuoi tu, per dare alle famiglie le notizie che possono rassicurarle sulla sorte dei loro cari<sup>24</sup>.

### 3. Il supporto della stampa

Anche i giornali si erano mossi dalla fine di marzo, tanto che l'11 aprile il prefetto di Taranto informava il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio che il Comando alleato aveva deplorato la campagna stampa relativa alla situazione nel Campo "S" con notizie false che distorcevano la realtà presso l'opinione pubblica<sup>25</sup>. Alcune testate locali e nazionali, infatti, avevano da tempo cominciato ad agitare le acque sulle condizioni degli internati di Sant'Andrea; non erano rimaste insensibili e avevano condannato il trattamento inferto dagli inglesi ai prigionieri. «Perché il Governo italiano – riportava «Reggio Democratica» il 6 aprile 1946 – non si interessa della sorte di queste migliaia di uomini, consegnando i colpevoli alla giustizia, e rimandando alle loro case gli innocenti? Perché dopo un anno dalla liberazione dobbiamo avere ancora in terra italiana degli Ita-

<sup>24</sup> Silvestri a Romita, Milano, 5 aprile 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>25</sup> Il prefetto di Taranto, 11 aprile 1946, tel. n. 13148 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Una silloge di articoli di vari giornali locali e nazionali tra marzo e aprile 1946 in L. De Bono, *I reticolati...*, cit., *passim*.

liani che soffrono la fame e tante altre inenarrabili e umilianti privazioni?»).

Il quotidiano di Taranto «La Rinascita»<sup>26</sup> intitolava un articolo in prima pagina il 24 marzo 1946: *Campo della fame a due passi da Taranto*:

Sono diecimila sciagurati, catturati nel Nord e poi, dopo peripezie e viaggi che li hanno portati fino in Algeria, sono ora qui, quasi sotto i nostri occhi. Colpevoli? Forse: ma l'istruttoria, condotta dalle autorità britanniche, li ha tutti discriminati. Potrebbero dunque essere liberati, salvo quei pochi – o quei tanti – per i quali emergessero prove di aver cospirato ai danni del Paese o della democrazia esarchica. Invece sono trattenuti, e in condizioni incredibili: una sola voce si leva da questi disgraziati ed è per invocare pane. Ogni più piccolo segno d'insofferenza viene punito con giorni di prigione trascorsi in cellette che un cane disdegnerebbe; è proibito ai familiari di vedere, è inibita ogni possibilità di difesa, perché non viene comunicata loro l'accusa specifica. Sono considerati fuorilegge, paria, gente per cui ogni norma civile è abolita. Tenuti in condizioni igieniche inammissibili, denutriti, molti sono ridotti veri scheletri viventi, la tubercolosi si diffonde paurosamente, il tifo petecchiale ha già mietuto qualche vittima.

Il giornale probabilmente alzava i toni della drammaticità della situazione anche perché a quella data il Campo si era già aperto da diversi giorni all'assistenza della Croce Rossa e della Sezione diocesana della Pontificia Commissione di Assistenza. Tra l'altro, dalla documentazione ministeriale non risulta che ci fossero stati morti per una epidemia di tifo petecchiale. Tuttavia, la denuncia del giornale tarantino metteva in evidenza una situazione oggettivamente insostenibile e inaccettabile – «si pensi che gli ergastolani sono trattati molto meglio» – dandogli un ulteriore rilievo nazionale e fornendo una voce aggiuntiva ai tanti parenti che si lamentavano con le varie prefetture attraverso telegrammi e visite in presenza.

Il quotidiano romano «Il Tempo», con una maggiore diffusione rispetto a quello tarantino, era uscito il giorno prima, 23 marzo, con

<sup>26</sup> «La Rinascita» era nato come settimanale nel '43, diventato poi bisettimanale sul finire del '44. Fu trasformato in quotidiano dal 22 gennaio 1946 al 7 novembre dello stesso anno allorquando smise di essere pubblicato (cfr. G. Acquaviva, *Un secolo di giornali a Taranto*, Schena Editore, Fasano (Br), 1982, pp. 131-134).

un articolo sul Campo Sant'Andrea: *Prigionieri in patria diecimila reduci soffrono in un campo di Puglia*, accennando ai vari sbarchi delle due prime settimane di febbraio e sottolineando che i prigionieri erano «sottoposti a trattamento penoso, sia per il vitto, sia per le disagiate condizioni di alloggio. Anche da lontane regioni giungono i parenti dei prigionieri, ma è loro inibito l'accesso al campo».

Il 24 marzo un prigioniero faceva arrivare al presidente della Sezione diocesana della PCA la sua richiesta impellente di pane:

Lo scrivente è un orfano di guerra del '15-'18 e trovasi dentro il campo di concentramento di Taranto (S. Andrea). Esso trovasi in una situazione assai critica per la quale è stato costretto a rivolgersi alla S. V. pregandola vivamente di esaudire la preghiera e se il caso prendere provvedimenti in merito. Ha superato quasi a stento tutti i sacrifici e la fame della prigionia d'Africa, credendo che una volta giunto in Italia fosse finita con questa maledetta fame, purtroppo non fu così poiché le sofferenze anziché terminare cominciarono e con più fame di prima. Qui il mangiare è pochissimo, per giunta v'è un'assenza totale di grassi; il pane è quasi trenta grammi e per giunta non v'è la distribuzione di sigarette. La mancanza di grassi, del pane e sigarette e più l'assillante pensiero alla famiglia che dal '39 non la vede, produce una tensione nervosa sempre crescente, lasciando così parte della sua esistenza. La S.V. Ill.ma può con la spedizione di un pacco di qualunque peso, dare quel sollievo che si può dare ad un prigioniero con la fame arretrata di quattro lunghi anni. Speranzoso e fiducioso nella sua magnanimità attende quel dono che gli darà una gioia grande e nel medesimo tempo attutisce un po' quella terribile parola Fame. Perdoni se la spiegazione è un po' povera, ma è colpa del cervello logorato<sup>27</sup>.

Due giorni dopo, il 26 marzo, il quotidiano «La Rinascita» tornava in prima pagina sulle condizioni di vita al Campo "S"<sup>28</sup>. Il primo articolo aveva fatto rumore, aveva in qualche modo rotto il vaso di Pandora e la redazione del giornale era stata meta in quei due giorni di cittadini, militari, parenti che erano già a Taranto, forse nella speranza di avere ulteriori notizie sul "campo della fame". Si tor-

<sup>27</sup> Giuseppe Panzatoro al Presidente Sezione diocesana PCA, Campo "S", 24 marzo 1946 (originale in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

<sup>28</sup> *Ferro spinato a Sant'Andrea. Spose, madri, figli vivono attendati ai margini del campo*, «La Rinascita», 26 marzo 1946.

nava sull'argomento per precisare che a Sant'Andrea non vi erano solo prigionieri catturati nel nord Italia, e quindi collegati alla repubblica di Salò; vi erano oltre 1200 soldati catturati anche prima dell'8 settembre '43 in Tunisia, Africa orientale e nelle isole di Pantelleria e Lampedusa; così come si trovavano marinai catturati dopo il siluramento di navi italiane. Poi vi erano i prigionieri dell'Egeo e di Creta, che hanno aperto questa ricerca, per finire con gli oltre quattromila catturati nel nord Italia:

Questa precisazione – si aggiungeva – la facciamo solo per onor di verità, perché, comunque, abbiamo chiarito nella nostra precedente nota che non vogliamo, non è il caso, discutere l'esistenza o l'entità di colpe, ma viceversa compiere il dovere di deplorare quello che sono il trattamento e le condizioni penose nelle quali questi diecimila italiani vengono mantenuti da un tempo eccessivamente e inspiegabilmente lungo. E ci addolora dover ancora una volta lasciare indefinita l'attribuzione della responsabilità di tale situazione perché, se è vero che il Campo è comandato dagli Alleati, è altresì vero che ci perviene ancora conferma del fatto che ambienti politici italiani, non difficilmente identificabili, stanno esercitando pressioni perché si prolunghi tale stato di cose.

Era insomma quello che, come si è detto, si “sussurrava” per questo strano allungamento di una situazione ogni giorno più incresciosa. Già dalla metà del 1945, allorquando si era cominciato a parlare di elezioni politiche e di plebiscito, era salito un coro verso il governo da parte di associazioni di reduci, singoli prigionieri, stampa e associazioni culturali che chiedevano di procrastinare l'importante appuntamento politico fino al rientro di centinaia di migliaia di prigionieri per dare anche loro questa possibilità. Nel governo ci fu anche chi pensò di far comunque esercitare questo diritto a distanza, ma la questione era abbastanza difficile sia perché i prigionieri italiani erano sparsi in troppi Paesi sia perché bisognava organizzare il tutto rispettando la segretezza del voto<sup>29</sup>. Alla fine, non se ne fece niente. Tra l'altro, in una nota dell'aprile 1946 del Ministero della Guerra alla Presidenza del Consiglio, si affermava che bisognava «tener presente che le condizioni morali dei prigionieri di guerra e soprattutto il loro disorientamento politico e la loro pressoché completa scon-

<sup>29</sup> Cfr. F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri...*, cit., pp. 903-906.

scenza di quanto avviene in Patria, non possono dare che un valore molto aleatorio al voto espresso in così particolari condizioni spirituali»<sup>30</sup>. E il che valeva non solo per gli oltre 230mila prigionieri che ancora dovevano rientrare a quella data in Italia, ma anche per quelli presenti nei vari campi di internamento italiani a cominciare proprio da quello di Taranto.

Ma torniamo al quotidiano «Rinascita» e alle sue denunce per «le pietose scene all'interno e all'esterno del Campo» che avevano luogo da tempo, il continuo arrivo di famiglie in una città che sentiva questo peso complessivo. «Vi è sete di pace – si concludeva – la sola che possa rifare l'Italia». Quello stesso giorno o il giorno dopo, una delegazione del giornale venne ricevuta da un ufficiale del Comando inglese della 52<sup>a</sup> Aerea sotto la cui giurisdizione si trovava il Campo. Era stato assicurato che il vitto era quello stabilito delle convenzioni internazionali per i prigionieri di guerra: 360gr di pane e il resto in proporzione. «Certo è – commentava il giornale il 27 marzo – che agli internati arrivano sì e no un etto di tale alimento. Dove è la spiegazione? Il mercato nero di Sant'Andrea è stato, negli ultimi tempi, particolarmente attivo: è forse alimentato dai generi destinati ai prigionieri e che invece misteriosamente riescono ad evadere?»<sup>31</sup>.

Nel Campo si era al corrente dei vari articoli di giornali che in diverse parti d'Italia cominciavano a parlare di Sant'Andrea e della difficile condizione delle migliaia di internati: «26 marzo. Continua la campagna di stampa a nostro favore. In città c'è molto fermento perché la popolazione non era al corrente della situazione. I parroci hanno parlato nelle chiese, descrivendo il nostro triste stato»<sup>32</sup>. Il giornale di sinistra «La Voce», pubblicato a Bari, scriveva il 28 mar-

<sup>30</sup> Cit. da F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri...*, cit., p. 905.

<sup>31</sup> *Ferro spinato a Sant'Andrea. Delucidazioni ufficiali sulle condizioni degli internati*, «La Rinascita», 27 marzo 1946. Il periodico del movimento dell'Uomo Qualunque, «Il Buonsenso», del 30 marzo lo definiva il «campo della morte», più che il campo della fame: «Il campo della morte è il lugubre grottesco campo S di Taranto dove si trovano da vari mesi, rinchiusi, circa diecimila italiani in maggioranza soldati».

<sup>32</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 162. E il 29 marzo: «A Taranto vivo fermento della popolazione in nostro favore. Sottoscrizioni e offerte pervengono dalla CRI e dai sacerdoti per noi. [...] I preti arrivano verso mezzodi con parecchi autocarri. Sono molto organizzati» (p. 165).

zo che certamente vi erano tra quei diecimila prigionieri alcuni che avevano collaborato con le SS e con le forze tedesche di occupazione, «ma sappiamo anche che molti di questi nostri connazionali non hanno commesso nulla, perché si possa attribuire loro l'onta del tradimento. Essi soffrono la fame e vivono in una situazione impossibile»<sup>33</sup>. Oltre le prefetture, erano le sedi dei giornali in diverse città d'Italia a essere interessate con delegazioni di famigliari o con continue lettere, sulle condizioni di vita dei prigionieri.

Il prefetto di Taranto aveva avvertito il Ministero dell'Interno del malumore della stampa locale<sup>34</sup> allegando uno stralcio di un pesante articolo del 6 aprile del settimanale «Corriere Meridionale», organo del partito liberale: «Proponiamo alla cittadinanza tutta di volere per una sola volta approfittare del privilegio, se di privilegio si può parlare, di avere S. Andrea a quattro passi da Taranto per recarsi in massa in quella località e constatare la lenta uccisione per fame di diecimila nostri fratelli, colpevoli di essere invisibili all'attuale governo esarchico, fazioso e tiranno». Insomma, la colpa di quella vergognosa situazione era del governo italiano<sup>35</sup> incapace a trattare seriamente con gli alleati per mettere fine a quella inopportuna e paradossale situazione. «Lo stato di disagio – si scriveva a vari uffici interni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – è causa di profondo malcontento, che si manifesta con frequenti episodi di insofferenza. L'opinione pubblica è preoccupata ed è favorevole ad una sollecita definizione della posizione dei singoli internati»<sup>36</sup>.

<sup>33</sup> «Il cuore di Taranto – continuava il giornale barese – e la nostra dignità di popolo, che ha pagato col sangue dei suoi figli migliori e la distruzione delle sue città il prezzo del regime di schiavitù, non possono tacere di fronte alle sofferenze e ai sistemi aguzzini cui sono ancora sottoposti tanti nostri fratelli innocenti. Ci sembra più che legittimo sperare che cessi verso gli italiani del campo S. Andrea l'attuale trattamento contrario ad ogni principio di umanità e di civiltà».

<sup>34</sup> «La stampa locale si fa portavoce di questo disagio morale e materiale dei prigionieri» (Il prefetto Binna al MI, Taranto 9 aprile 1946, prot. n. 1415; ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>35</sup> Definito esarchico perché formato dalla DC, PCI, PSIUP, PLI, PdA e PDL (Partito Democratico del Lavoro)

<sup>36</sup> L'Ufficio Servizio e Situazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali ad altri uffici interni, Roma, 6 aprile 1946, prot. 288/2 R.P. (ASACC, fasc. D.571,13). «In gran parte – continuava la circolare – i prigionieri sono tornati in Italia dopo molti anni di assenza. [...] Si è diffusa la notizia, anche altrove, che

Citiamo qualche altra lettera proveniente dal Campo per intercettare almeno l'eco di quelle sofferenze individuali e collettive.

Un sergente dello steccato 3 scrisse un biglietto ad un poco chiaro "Comitato orfani di guerra" di Taranto, che fu girato alla Sezione diocesana della PCA: «Vi scrive un orfano della grande guerra. Ove si rivolge a codesto comitato. Essendo lontano dai suoi familiari per chiedere aiuto. [...] Ho fame. Se potete farmi un piccolo pacco di pane per sfamarmi almeno un giorno. Che dopo 3 anni di prigionia non è sofferto mai come ad oggi». Altri tre prigionieri scrivevano al prefetto il 4 aprile: «Abbiamo pensato di rivolgerci a Voi per chiedere (con faccia tosta se volete) un po' di pane per sostenere i nostri organismi sofferenti da lunghi mesi di prigionia». Un altro ancora chiedeva «qualche cosa da potermi sostenere», ricordando che era stato catturato il 13 maggio – non diceva dove ma certamente a Enfidaville in Tunisia nel 1943 – e che i suoi familiari erano residenti nell'Africa settentrionale. La madre di un altro prigioniero si trovava nell'isola di Ischia e non aveva mezzi per far pervenire un pacco di viveri al figlio: «sono molto triste, senza poter avere aiuto da nessuno»<sup>37</sup>.

Scrivere un carabiniere internato al Comando Generale che, catturato dagli alleati a Tunisi l'11 maggio 1943 per ordinata resa di quel comando italiano, era stato trasferito al Campo 211 di Algeri, dove aveva svolto la mansione di magazziniere per conto degli inglesi: «Rimpatriato il giorno 6 febbraio u.s. il sottoscritto si trova oggi coinvolto con ogni sorta di prigionieri (non collaboratori; collaboratori puniti; prigionieri delle isole dell'Egeo; repubblicani e gente catturata a casa di ogni specie) nel Campo S di Taranto ove sta subendo

le condizioni alimentari del Campo lasciano molto a desiderare. Con insistenza, gli interessati scrivono ai famigliari e ad autorità varie chiedendo pane. Si nota un'affluenza considerevole di parenti, provenienti anche dal nord, i quali si portano nella contrada, allo scopo di tentare di rivedere i propri congiunti attraverso i reticolati, essendo vietati i colloqui. Sebbene alla Croce Rossa affluiscono pacchi viveri dalle famiglie in numero rilevante, molti prigionieri non hanno possibilità di ricevere alcun soccorso. [...] Per i militari dell'Arma provvede il Comando del Gruppo locale» (ivi).

<sup>37</sup> Tutte in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea.

ogni sorta di sofferenze sia fisiche che morali, reo soltanto del proprio dovere»<sup>38</sup>.

#### 4. Alla ricerca di visi conosciuti

Taranto divenne meta di un mesto pellegrinaggio. Chi poteva prendere il treno o rimediava qualche mezzo di fortuna per raggiungere la città nella speranza di poter avere un contatto col proprio parente prigioniero. «Prefetto Taranto – così il 2 aprile 1946 scriveva Romita a De Gasperi – segnala che giungono colà da ogni parte d'Italia familiari di prigionieri militari italiani internati nel campo di S. Andrea per visitare i loro congiunti. Dopo aver affrontato spese e disagi di viaggio non indifferenti, predetti sono impossibilitati a vedere i prigionieri. Ciò stante Autorità Alleate hanno rappresentato l'opportunità rendere noto con comunicato stampa che le disposizioni vigenti non consentono tali visite»<sup>39</sup>. Per addolcire la pillola verso parenti e amici si sarebbe potuto aggiungere la notizia, suggeriva Romita, che il governo stava predisponendo tutte le provvidenze necessarie per alleviare le condizioni fisiche dei prigionieri. Intanto il giorno dopo, 3 aprile, il Ministero aveva allertato tutte le prefetture del regno per approntare ogni mezzo disponibile di comunicazione teso a dissuadere dall'intraprendere il viaggio verso Taranto.

La prefettura ionica era già intervenuta con una simile comunicazione in riferimento agli alleati, il 21 e il 23 marzo e nuovamente il 27 marzo, allorquando il locale comando 52.ma Aerea, attraverso l'Ufficio italiano di collegamento, aveva già fatto sapere al prefetto che non erano consentite visite ai prigionieri da parte di tutti quei parenti che “scendevano” da ogni angolo d'Italia, sollecitando la prefettura ad informare il governo italiano «perché sia oggetto di comunicato da diffondersi in tutta Italia con ogni possibile mezzo»<sup>40</sup>. Nel

<sup>38</sup> Il CC Angelo Giannetti al Comando Generale dell'Arma, Campo S. Andrea, Taranto, 9 aprile 1946 (ASACC, fasc. D.571.13).

<sup>39</sup> Il MI alla PCM, Roma 2 aprile 1946, fonogramma a mano urgente (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>40</sup> Il prefetto di Taranto al MI, 27 marzo 1946, tel. n. 9573 (ACS, MI, Gab. 1944-46). La comunicazione dell'Ufficio italiano di collegamento a firma del ten.

suo dispaccio del 27 marzo, il prefetto scriveva che giungevano a Taranto parenti «dai centri più lontani d'Italia», affrontando notevoli sacrifici e disagi morali e materiali.

Questo atteggiamento di chiusura degli inglesi metteva a dura prova la pazienza di tutti e soprattutto frustrava la speranza di mogli e genitori, facendo aumentare la tensione intorno al Campo, dove si registravano incidenti, fucilate in aria intimidatorie delle sentinelle quando i famigliari, dall'esterno, tentavano di avvicinarsi ai reticolati.

Un gruppo di genitori fiorentini scrisse a De Gasperi l'8 aprile 1946, ricordando e sottolineando con forza che quei giovani avevano servito la patria con tutto lo slancio della loro gioventù, avevano penato nei campi di prigionia dell'Africa settentrionale e che, tornando in Italia, invece di trovare ad accoglierli i propri parenti stavano sperimentando nuovamente la prigionia: «Noi genitori siamo andati a trovarli, ma poiché è vietato parlare con questi prigionieri, ci siamo avvicinati di soppiatto, e con molti accorgimenti, ai loro reticolati per intravedere attraverso ad essi un volto tanto amato e troppo a lungo atteso, che ci chiedeva con voce implorante, un pezzo di pane che abbiamo dovuto lanciare loro attraverso il filo spinato»<sup>41</sup>. Uno dei firmatari aggiungeva: «...padre di altri *due* dispersi in Russia».

Commissioni di genitori si recavano direttamente a Roma al Ministero dell'Interno trovando, dobbiamo immaginare, un impacciato ministro Romita a rispondere alle loro pressanti richieste<sup>42</sup>. Altre

col. Paolo Brancati del 26 marzo 1946 in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea.

<sup>41</sup> «Al Primo Ministro Presidente del Consiglio», Firenze, 8 aprile 1946, allegato al dispaccio del prefetto di Firenze dello stesso giorno, prot. n. 2077 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). «Un gruppo di familiari di prigionieri internati in un campo di concentramento presso Taranto – scriveva il prefetto –, ricevuto in udienza nella giornata odierna, mi ha pregato di far pervenire al Sig. Presidente del Consiglio l'acclusa istanza. [...] Non sono in possesso di elementi di fonte diretta atti a giudicare delle condizioni di vita dei prigionieri internati nel campo in parola, condizioni che ben comprensibili motivi sentimentali possono aver fatto apparire peggiori della realtà ai firmatati dell'istanza. Comunque, reputo doveroso, specie per considerazioni di umanità, richiamare sulla istanza stessa la particolare attenzione di codesta On. Presidenza» (ivi).

<sup>42</sup> «Ho ricevuto una commissione di famiglie di prigionieri attualmente internati Campo "S" Taranto che habet invocato intervento Governo onde ottenere sollecita consegna autorità militari italiane per detti prigionieri. [...] Prego farmi conoscere

commissioni di parenti varcavano giornalmente le sedi delle prefetture: «Anche oggi siamo andate in Prefettura – scrivevano da Milano – ma il signor prefetto [Ettore Troilo] non c’era, domani mattina andremo ancora, chissà che si stanchi prima lui che noi»<sup>43</sup>. Varie prefetture, tuttavia, si facevano interpreti dei disagi e delle speranze dei parenti.

Il prefetto di Vicenza telegrafava a quello di Taranto il 28 marzo che erano centinaia i famigliari della provincia in ansia per le sorti dei loro congiunti provenienti dall’Algeria e fermi nel Campo Sant’Andrea. Anch’egli chiedeva notizie sulle condizioni fisiche e alimentari e sulla data del loro rientro<sup>44</sup>. Il povero prefetto di Taranto era il collettore di istanze, sollecitazioni, lettere, proclami, telegrammi da mezza Italia ai quali non poteva dare nessuna notizia certa se già notizie certe non si avevano negli organi centrali di governo. L’unica rassicurazione che poteva fornire era che gli enti locali si stavano prodigando dal momento in cui era stato possibile entrare nel Campo, per alleggerire in tutti i modi le condizioni fisiche e morali dei prigionieri o di quelli che si riuscivano a raggiungere.

Il 29 marzo un “Gruppo di onesti cittadini milanesi” gli faceva pervenire l’ennesimo appello con una sintassi alquanto claudicante: «Siamo a conoscenza che un gruppo di famiglie di Milano sono in agitazione per il modo che vengono trattati i prigionieri nei Campi di Taranto. Questo è veramente vergognoso che avvenga in un Paese che si inneggia tanto alla civiltà. Come si può risanare i destini della nostra Patria se esseri umani vengono trattati come bestie cioè peggio. Una parte di questi ragazzi sono malati di tubercolosi, mali alla

cortese urgenza esito azione svolta per rassicurare famiglie prigionieri che sono a conoscenza condizioni cui trovansi loro congiunti» (Il ministro Romita al Min. della Guerra, Roma, 2 aprile 1946, fon. n. 24582; ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>43</sup> Lettera da Milano a un recluso del Campo “S”, 5 aprile 1946 (AAB, fasc. 256, d. 14). In un articolo del «Corriere Lombardo», forse del 6 aprile 1946, si scriveva che una commissione di mogli e madri di prigionieri del Campo Sant’Andrea era stato ricevuto dal prefetto Troilo «il quale ha promesso tutto il suo interessamento. Nel caso che entro domani sera il prefetto non avrà chiarimenti dal Governo, egli si recherà lunedì a Roma a conferire con le competenti autorità» (*Da Algeri a Taranto sempre nei campi. Mogli e madri di reduci dall’Africa in commissione da Troilo*).

<sup>44</sup> ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea.

spina dorsale, sfiniti, affamati. Ma perché non si interviene! [...] Paghino se c'è qualcuno che deve pagare ma gli altri devono essere liberati. [...] È doveroso far presente che in questi Campi ci sono degli scheletri umani che debbono essere liberati non gravando nessuna colpa nella loro coscienza»<sup>45</sup>.

Non meno malferma nella sintassi un altro lungo esposto sempre al prefetto di Taranto, arrivato sul suo tavolo il 5 aprile, questa volta firmato da “Il popolo italiano” che riportiamo integralmente perché mette insieme anche se in maniera un po' scomposta – espressione comunque della voce popolare –, alcune verità riguardo alla condizione in cui si trovarono nelle acque dell'Egeo i soldati italiani dopo l'8 settembre, aggiungendo qualche esagerazione, anche inesattezze, ma era quello, se vogliamo, che l'opinione pubblica di madri padri, mogli e fratelli pensava del Campo di Taranto, dove quei soldati rappresentavano il capro espiatorio di responsabilità che bisognava cercare altrove:

Col presente esposto, si porta a conoscenza a V. E. che da circa due mesi 9000 prigionieri italiani, provenienti dall'Algeria, sono chiusi ancora nei maledetti campi di concentramento S. Andrea (Taranto) ove muoiono di fame e tanti altri maltrattamenti, per tanto informiamo a V. E. di conferire o renderne noto al comando del presidio militare Italiano di Taranto, o a quello Inglese, che questi non sono modi né umani né civili, ma soltanto trattamento di aguzzini. Poiché non sono quelli poveri soldati e sott'ufficiali i colpevoli di tanta rovina del mondo, ma bensì, i veri colpevoli furono i loro ufficiali superiori che li tradirono insieme all'Italia. Prima li fecero disarmare, e poi li abbandonarono nelle diverse isole dell'Egeo, circondato dalle acque del mare che non poterono fuggire, né avevano la possibilità di potersi difendere, né mezzi di vittovagliamento. Così rimasero abbandonati nelle mani di due nostri nemici Tedeschi e Greci. Di conseguenza quelli poveri ragazzi dovettero piegare le spalle agli ordini dei detti nemici, per non essere uccisi o morire di fame, in quelle maledette Isole. Così quelli sig. ufficiali e caporioni fascisti compreso il Governatore di Rodi, il Generale Infanti, il Colonnello degli Alpini e centurione di Rodi e di Potenza, Mario Lazzari, e tanti altri, dopo avere tradito l'Italia e i nostri figli militari che abbandonarono, essi per via aerea fuggirono in Germania. Ora questi se la godono comodamente nelle loro case, mentre i nostri figli militari, si tro-

<sup>45</sup> *Ibidem.*

vano nei maledetti campi di concentramento S. Andrea (Taranto) in mezzo a tanta sofferenza, fame e ingiusti addebiti. Poiché siamo in sede di giustizia questo popolo Italiano chiede che i nostri figli e fratelli militari che ingiustamente soffrono e muoiono di fame, nei detti campi, siano al più presto e senza indugio messi in libertà, prima che derivano delle serie conseguenze. Altrimenti sarà la scintilla di una guerra civile e distruggeremo qualsiasi comando che impediscono la libertà dei nostri figli e fratelli militari, e poiché questi non hanno rubato mica l'asino di S. Giuseppe?... Il popolo Italiano<sup>46</sup>.

Minacciose le intenzioni di alcune madri genovesi accolte da quel prefetto: «Madri prigionieri genovesi internati Taranto, da me ricevute, protestano circa trattamento usato loro congiunti et insistono perché ritornino liberati. Voci molto diffuse attribuiscono ritardo al Governo Italiano et non Autorità Alleate. Richiedenti insistono perché ritorno internati Taranto avvenga prima di Pasqua caso contrario sarà promosso ordine giorno perché tutte madri italiane astengasi voto prossima Costituente»<sup>47</sup>. E così altri telegrammi al Ministero dell'Interno o alla Presidenza del Consiglio da Bologna<sup>48</sup>, Firenze, Piacenza<sup>49</sup>, Milano, Novara, Faenza e dalla vicina Modigliana, dove le sollecitazioni a De Gasperi venivano dallo stesso partito democristiano: «Democratici cristiani Modigliana vivamente impressionati dolorosa situazione e trattamento inumano dodici cittadini innocenti

<sup>46</sup> *Ibidem*.

<sup>47</sup> Il prefetto di Genova al Min. dell'Ass. post-bellica e per conoscenza al MI e alla PCM, Genova 9 aprile 1946, tel. n. 11438 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>48</sup> «Madri spose prigionieri Campo S. Andrea Taranto in agitazione attendono disperatamente loro cari. Urge sollecitare competenti autorità. Situazione insostenibile» (Il prefetto di Bologna a De Gasperi, 4 aprile 1946, tel. n. 11438; ACS, MI, Gab 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>49</sup> «Famiglie militari italiani prigionieri guerra già in campi concentramento Africa Nord et attualmente in campi Italia Meridionale Taranto aut altrove manifestano vivo malcontento e preoccupazione per il ritardo liberazione. Commissione interessati si è da me presentata per sollecito intervento Governo presso alleati. Prefetto De Bonis» (Il prefetto di Piacenza a De Gasperi, Piacenza, 4 marzo 1946, tel. n. 11436; ACS, PCM, Gab. 1944-47, f. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

internati campo concentramento Taranto, pregano immediato generale provvedimento rispondente giustizia e umanità»<sup>50</sup>.

Il dubbio o il sospetto che circolava nella stampa come nelle voci e dichiarazioni dei parenti dei prigionieri, era che fossero i partiti di sinistra apertamente contrari alla liberazione prima del referendum istituzionale del 2 giugno essendo in gran parte – si diceva – prigionieri ex repubblicchini<sup>51</sup>.

La situazione era ormai tale che questo scandalo, che andava avanti da due mesi alle porte della città ionica, necessitava di una urgente soluzione. Le famiglie e i prefetti insistevano sulle incerte condizioni di vita, sulle ristrettezze materiali, sullo scarso vettovagliamento, sul morale dei prigionieri che peggiorava di giorno in giorno, sul trattamento che a un anno dalla fine della guerra italiani sul suolo italiano ancora erano costretti a subire, sollecitando il governo a intervenire presso gli alleati. Si sottolineava sempre da parte dei parenti che questi giovani ex militari, dopo aver languito per lungo tempo nei vari campi di prigionia dell’Africa settentrionale, rimpatriati, si erano nuovamente visti rinchiodere in un campo di internamento. «Fate, Eccellenza – avevano scritto le madri di Firenze a De Gasperi nella già citata lettera – che cessi al più presto questo criminoso tentativo di assassinare i nostri Figli sul suolo sacro della Patria».

Tra la città di Taranto e il Campo Sant’Andrea era ormai incessante la lunga processione di parenti e amici che si attardavano intorno ai reticolati o che tornavano indietro sperando di essere più fortunati nella successiva visita; una continua animazione, «quasi che vi si dovesse svolgere una di quelle fiere paesane, così frequenti nel Meridione d’Italia», scriveva un giornalista romano venuto apposta per vedere cosa succedeva intorno al Campo “S”<sup>52</sup>.

Alcune madri lucchesi, rientrate da Taranto, rivolgevano al giornale «La Nazione del popolo», organo del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, un appello «non sapendo più cosa fare per allevia-

<sup>50</sup> Il segretario sez. DC di Modigliana (Faenza) a De Gasperi, Faenza, 4 aprile 1946; ACS, PCM, Gab. 1944-47, f. 1.1.2, n. 48024, sf 5.

<sup>51</sup> La memorialistica del fronte repubblicchino appoggiava la tesi che non si voleva la liberazione prima delle elezioni del 2 giugno (cfr. E. Cavaterra (a cura di), *Mezzo secolo in trincea. I «quattromila studenti» della Repubblica Sociale Italiana dalla guerra alla pace*, Nistri Lischi, Pisa 1995, pp. 66-67).

<sup>52</sup> Mario Arnoni, *La verità sul campo “S”*, «La Capitale», 16 aprile 1946.

re le sofferenze dei nostri figli prigionieri». E ricordavano che quando alla metà di gennaio di quell'anno e nei primi giorni di febbraio era arrivata la notizia che i loro figli erano sbarcati a Taranto provenendo dal Campo 211 di Algeri, credevano come tutti, che l'incubo sarebbe presto finito:

Ma sono trascorsi, invano, più di due mesi e mezzo e nessuno di questi derelitti è tornato alla sua casa; nessuno. Allora alcune di noi, riunendo quei pochi soldi che avevano serbato per essi quando sarebbero tornati, siamo andate a Taranto e al di là dei reticolati, rubando gli istanti di disattenzione delle sentinelle, abbiamo parlato con i nostri cari e con tanti altri giovani. Quello che può dirsi per Coltano dalle colonne dei nostri giornali può dirsi per il Campo S. Andrea di Taranto. Ciò che servi per Coltano deve servire anche per loro, con le differenze che questi sono trattati anche peggio. Il loro lamento ha straziato il nostro cuore, ha seccato i nostri occhi, ha inaridito le nostre labbra e più non sappiamo a chi rivolgerci perché questa immane ingiustizia venga a cessare. [...] Sono là abbandonati alle cure di un povero vescovo che divide fra loro un'arancia e un fico secco. Sono laggiù sotto la rigida sorveglianza delle sentinelle inglesi, sono sotto il cielo d'Italia che forse saranno costretti a maledire. Possiamo dire, per averlo sentito con le nostre orecchie, quale sia l'impressione suscitata in Taranto ed altre città vicine, impressione che trova riscontro in quella suscitata fra noi dal triste Campo di Coltano. È alle Autorità Italiane ed Alleate, alla Consulta, allo stesso Presidente del Consiglio che chiediamo di togliere dai nostri occhi lo spettacolo raccapricciante dei nostri figli morenti di fame; di smentire le voci che circolano secondo le quali i nostri cari non ci saranno resi finché non avranno avuto luogo le elezioni politiche, voci a cui non possiamo prestar fede perché sarebbe una miseria troppo grande di cui non crediamo capaci gli uomini che ci governano; di adoperarsi affinché non siano praticati due pesi e due misure perché se è vero che gli internati di Coltano furono liberati, non vediamo la ragione perché anche questi figli di una Grande Madre non lo debbono, anche loro finalmente!<sup>53</sup>.

C'è da aggiungere che il presidente De Gasperi il 4 aprile 1946 aveva scritto al generale M.S. Lush, capo dell'Ufficio del Commissario esecutivo della Commissione alleata, sottolineando il fatto che da diverse parti d'Italia affluivano a Taranto famigliari dei militari pri-

<sup>53</sup> *Per il ritorno dei prigionieri. Una toccante lettera di mamme reduci dal campo di Taranto*, «La Nazione del Popolo», Firenze, 28 marzo 1946.

gionieri nel Campo Sant'Andrea allarmati dalle notizie che circolavano sulle loro condizioni fisiche e morali e delusi di non poterli incontrare per la severa disciplina del Campo. «In vista di tali circostanze – concludeva De Gasperi – le sarò grato se vorrà considerare con favorevole disposizione la possibilità che gli appartenenti al Campo siano, totalmente o in parte, consegnati alle autorità italiane, ed abbiano, frattanto, notevolmente migliorato il loro trattamento»<sup>54</sup>. Il generale Lush rispose dopo... un mese! il 2 maggio 1946, affermando che da sue informazioni questi prigionieri di guerra erano stati «alloggiati e nutriti come tutti gli altri prigionieri di guerra» e che dormivano per terra con tre o quattro coperte e con ciò che era necessario per evitare l'umidità e con la razione di viveri contenente il numero fissato di calorie. Infine, era a conoscenza che il Campo stava per essere trasferito alle autorità italiane<sup>55</sup>.

Come vedremo più avanti, alla data del 2 maggio del Campo Sant'Andrea rimaneva ben poco, ma colpisce l'atteggiamento del tutto burocratico e in qualche modo "irriguardoso" del generale nei confronti di un Presidente del Consiglio di una nazione ormai potenzialmente inserita nel "fronte occidentale", rispondendo dopo un mese alla "rispettosa" richiesta di De Gasperi.

<sup>54</sup> De Gasperi al Brigadiere Generale M. S. Lush, Roma, 4 aprile 1946, copia (ACS, PCM, Gab. 1944-47, f. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

<sup>55</sup> Lush a De Gasperi, 2 maggio 1946, prot. 316/176/EC (ACS, PCM, Gab. 1944-47, f. 1.1.2, n. 48024, sf 5).

## 7. *Il ruolo della Chiesa locale*

### 1. **L'accoglienza dei reduci**

La Chiesa di Taranto con il suo arcivescovo Ferdinando Bernardi, coadiuvato da preti generosi e molto attivi, a cominciare dal suo vicario generale Guglielmo Motolese<sup>1</sup>, soprattutto dopo l'8 settembre si era già particolarmente prodigata in favore dei soldati impossibilitati a comunicare con i propri congiunti perché l'Italia era stata divisa in due. Lo strumento prezioso da questo punto di vista era stato l'Ufficio informazioni, situato in un ampio salone al primo piano del palazzo arcivescovile.

L'Ufficio, nato sull'esempio di un analogo Ufficio informazioni creato in Vaticano per raccogliere notizie sui dispersi, i prigionieri e i soldati impegnati sui vari teatri di guerra<sup>2</sup>, lavorava quotidianamente grazie all'impegno volontario degli iscritti all'Azione cattolica: vi era innanzitutto la raccolta di notizie diffuse dalla Radio vaticana che ogni giorno trasmetteva per ogni regione elenchi di militari, qualche loro messaggio, elenchi di prigionieri, richieste di notizie di dispersi e anche di civili, tutti separati dai propri parenti prima dalla *Linea Gustav* e poi dalla *Linea gotica*. Per captare con regolarità e chiarezza i messag-

<sup>1</sup> Sulla figura e l'attività di ambedue cfr. V. De Marco, *Taranto: la Chiesa e la Città nel Novecento*, Scorpione Editrice, Taranto 2012 e Id., *Guglielmo Motolese. Un vescovo italiano del Novecento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2007.

<sup>2</sup> Cfr. F. Di Giovanni, G. Rosselli (a cura di), *Inter Arma Caritas. L'Ufficio Informazioni Vaticano per i prigionieri di guerra istituito da Pio XII (1939-1947)*, voll. I/II, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2004. Molto attivo anche l'Ufficio Informazioni della diocesi di Napoli (cfr. R.P. Violi, *Chiesa cattolica e assistenza nel Sud...*, cit., pp. 60-61).

gi lanciati dalla Radio vaticana, era stata installata nel palazzo arcivescovile una potente radio assemblata in un'officina del locale Regio Arsenale militare, e ogni sera venivano riprese notizie che la Radio vaticana trasmetteva per tutta l'Italia meridionale in genere dalle 17,30 alle 19,30 circa; specificamente per la Puglia dalle 18,30 alle 18,55. Tali notizie venivano poi integrate con quelle raccolte dall'Ufficio stampa del Ministero della Marina e dall'Officina che nell'Arsenale aveva costruito la radio e dove alcuni operai specializzati e alcuni stenografi sacrificavano ore di riposo per intercettare notizie e comunicarle subito all'Ufficio informazioni dell'arcivescovado; si preparava quindi un notiziario che in un secondo tempo fu anche stampato. Di ogni notizia ricevuta, l'Ufficio informazioni riempiva i moduli che tramite i parroci faceva recapitare agli interessati, famiglie o militari, ovvero rimandava tali elenchi via radio. Si giunse in alcuni giorni ad accogliere nel palazzo arcivescovile due o tremila persone, la maggior parte militari della Marina e dell'Esercito, tutti ansiosi di inviare o sapere notizie dei propri parenti<sup>3</sup>.

Alla Radio vaticana arrivavano per la Puglia e altre due regioni, Sardegna e Sicilia, anche messaggi di alcune rappresentanze diplomatiche pontificie o delegazioni apostoliche: Londra, Washington, Australia, India, Ungheria, Romania; così come giungevano notizie da parte di incaricati della Santa Sede in Algeria circa i militari prigionieri in quel paese, molti dei quali conosceranno successivamente il Campo Sant'Andrea<sup>4</sup>. I messaggi erano divisi per zone che in genere comprendevano le province (Bari, Brindisi, Taranto, Cagliari, Nuoro ecc.). In gran parte erano messaggi collettivi per tutta la provincia interessata<sup>5</sup>. Pervenivano notizie da vari campi di prigionia

<sup>3</sup> Cfr. "Relazione dell'Ufficio Diocesano Informazioni" (AAB, fasc. 250, d. 87).

<sup>4</sup> «Radio Vaticana. Si comunica alle famiglie degli interessati che da un elenco pervenutoci in questi giorni dall'Ufficio Informazioni da parte degli incaricati della Santa Sede in Algeria, i seguenti militari alla data del 19 novembre 1943 risultavano prigionieri in Algeria: [...]» (AAB, fasc. 230, d. 1, f. 8).

<sup>5</sup> Es.: «Messaggio collettivo per la zona di Taranto: *stiamo bene, attendiamo ansiosamente notizie, baci cari*».

americani, algerini, jugoslavi<sup>6</sup>, così come sporadici elenchi di militari meridionali che risultavano internati in Germania dal novembre 1943, ovvero in Grecia e America dall'ottobre 1943, a Rodi, a Creta. Alcune volte gli elenchi erano incompleti «per forti interferenze radiofoniche estere», ovvero per «cattiva emissione apparecchio», ma per fortuna succedeva raramente. Non meno numerosi di quelli in arrivo erano i messaggi in partenza dei militari del centro-nord bloccati a Taranto o nelle limitrofe zone del Mediterraneo sulle navi italiane e che attraverso la radio dell'episcopio facevano giungere proprie notizie ai famigliari col ponte vaticano. Diverse navi mandavano propri elenchi di marinai con messaggi collettivi anche attraverso l'Ufficio collegamento navi all'estero collocato in un punto riservato della città. Tutti aspettavano o davano notizie.

L'Ufficio funzionò bene e per diversi mesi; furono espletate circa 150mila pratiche in modo assolutamente gratuito, cercando di non lasciare evasa nessuna richiesta. Un cappellano militare, allegando alla sua lettera l'ennesimo elenco di militari che chiedevano o davano notizie, scrisse nel gennaio 1944 che si trattava «dell'opera umanitaria più apprezzata in questi turbinosi tempi da tutti i nostri soldati che anticipatamente ringraziano»<sup>7</sup>.

Dal gennaio 1945 la Chiesa locale si impegnò anche nell'assistenza ai reduci e, come vedremo, ai prigionieri internati nel Campo Sant'Andrea e in quelli limitrofi, soprattutto il Campo "T". Tutto funzionava attraverso la locale sezione della PCA. «La Commissione diocesana per l'assistenza ai reduci si istituì in diocesi nel gennaio 1945 in seguito ai primi arrivi dalla Grecia dei nostri soldati

<sup>6</sup> «Radio vaticana. 3.3.1944: *i seguenti militari [...] alla data del 9 dicembre 1943 si trovavano prigionieri in Jugoslavia e godevano ottima salute*» (AAB, fasc. 239, d. 1, f. 33).

<sup>7</sup> Don Carlo Maglia all'Ufficio Informazioni, Posta militare, 11 maggio 1944 (AAB, fasc. 244, d. 19). Scriveva un ammiraglio ringraziando: «Padre Giulio Bevilacqua mi ha riferito delle premure dimostrate dall'E.V. nel permettere e facilitare l'invio delle notizie alle nostre famiglie rimaste nell'Italia occupata dai tedeschi. Anche a nome degli Ufficiali, Allievi, Sottufficiali e Marinai dell'Accademia e delle Navi Scuola Ve ne sono sentitamente grato» (L'Ammiraglio di Squadra Guido Bacci di Capaci a mons. Bernardi, Brindisi, Regia Accademia Navale, 13 gennaio 1944; AAB, fasc. 256, d. 32).

sbandati in seguito all'armistizio»<sup>8</sup>. A questa Commissione diedero il loro contributo il capitolo metropolitano, il collegio dei parroci, le Acli, l'Azione cattolica, gli esploratori cattolici, le conferenze di San Vincenzo de' Paoli, ma anche enti pubblici e privati come il Comune di Taranto e la locale Associazione dei Combattenti. Presidente del Comitato esecutivo era don Guglielmo Motolese<sup>9</sup>.

Bisogna ricordare che già dal novembre 1944, il Ministero della Guerra, attraverso l'istituito Ufficio autonomo reduci da prigionia di guerra e rimpatriati, stava organizzando tutta una rete periferica nell'Italia centro-meridionale per accogliere i prigionieri degli alleati e i reduci dai Balcani.

Per essere pronta e presente ad ogni sbarco dei reduci a Taranto, la Sezione diocesana della PCA godeva di una rete di informazione abbastanza ampia: dal Vaticano<sup>10</sup> al Comando in capo della Marina Militare, dal Presidio dell'esercito all'Ufficio collegamento del Comando alleato. Venne fondata anche la Casa del reduce. Nei nove campi di smistamento dei reduci, alcuni componenti della Sezione diocesana della PCA, in un imprecisato mese del 1945, ebbero modo di fare un breve sopralluogo: «In questi campi non vi sono baracche per uso alloggio: tutti dormono sotto piccole, minuscole tende adagate su un sacco contenente un po' di paglia, ricoperti da una meshina coperta da campo»<sup>11</sup>.

<sup>8</sup> “Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)” (AAV, *Congr. Concilio, Relat. Dioec.*, 783 C, Allegato II°: “Relazione dell'assistenza ai reduci svolta dalla Sezione Diocesana di Taranto”).

<sup>9</sup> Lo stesso Motolese, a nome dell'arcivescovo, aveva comunicato al prefetto di Taranto, il 2 gennaio 1945, la costituzione della “Commissione diocesana per l'assistenza ai reduci”, avanzando la richiesta che ci fosse anche un rappresentante della Prefettura (copia in AAB, fasc. 256, d. 31).

<sup>10</sup> Alla fine di febbraio 1945 la Segreteria di Stato informava mons. Bernardi dell'arrivo di 400 militari rimpatriati dalla Bulgaria e se ne aspettavano altri: «Le sarei particolarmente grato se, nel Suo ben noto zelo, volesse recarsi a visitarLi di persona con ogni possibile sollecitudine e distribuire loro quanto ancora rimane disponibile del materiale lasciato presso codesto Arcivescovado» (Mons. Gustavo Testa a Bernardi, Vaticano, 27 febbraio 1945; AAB, fasc. 255, d. 31).

<sup>11</sup> “Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S.E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)”, cit.

Il 12 dicembre 1945 giunsero a Taranto dall'India col piroscalo "Ascanius" molti ufficiali superiori accolti dalla Commissione di Assistenza. «Ho il gradito incarico – scriveva Motolese a Roma – di esprimere tutta la riconoscenza dei reduci al S. Padre, che nei lunghi anni di prigionia, unico, ha fatto sentire la sua voce di conforto, offrendo attraverso la preziosa opera dell'Ufficio Informazioni, la possibilità di corrispondere con le proprie famiglie»<sup>12</sup>. Sullo stesso piroscalo vi erano oltre 700 ex cooperatori provenienti dal Kenia e dal Sud Africa. Riportiamo l'elenco del resto degli sbarchi tra il 21 dicembre 1945 e il 18 gennaio 1946, alla vigilia degli arrivi dall'Algeria:

*21 Dicembre*, con la nave "Cilicia" 1500 reduci dal Sud Africa e dal Kenia, con un centinaio di ufficiali e il Generale Nasi, il valoroso difensore di Gondar; *24 Dicembre*, con la nave Ospedale circa un centinaio di malati e barellati; *30 Dicembre*, con la nave "Dunnotar Castle" proveniente dall'Inghilterra 91 ammalati, 1798 ex collaboratori; *31 Dicembre*, con la nave "Ranghi", proveniente dall'Inghilterra, 23 ufficiali, 180 ammalati, 2917 ex cooperatori; *1 Gennaio*, con la nave Ospedale "Amra", proveniente dal Sud Africa, 27 ufficiali, 340 uomini di truppa ammalati, alcuni in condizioni gravi; *2 Gennaio*, con la nave "Ocean Vigor", proveniente dall'India, 22 ufficiali e 580 uomini di truppa e con il piroscalo "Felix Russel", proveniente dall'Inghilterra, 24 ufficiali, 4 cappellani, 1797 uomini di truppa, 90 ammalati, 12 civili, 2 donne; *3 Gennaio*, con 1869 reduci, di cui 1099 ufficiali, 4 generali, 762 soldati provenienti dall'India e oltre 900 reduci che si trovavano in attesa a Suez, tra cui 280 civili con 2 padri missionari S.T.; *13 gennaio*, con 1500 reduci provenienti dalla Gran Bretagna; *16 Gennaio*, con 500 civili provenienti da Rodi con l'Eccellentissimo Arcivescovo Mons. Acciari; *18 Gennaio*, con 2300 reduci provenienti dalla Gran Bretagna.

Allo sbarco dei reduci, la nostra Sezione è stata sempre presente, spesse volte con lo stesso Ecc.mo Arcivescovo, con un gruppo scelto di sacerdoti e laici, col bracciale bianco-giallo e la scritta "Pontificia Commissione Assi-

<sup>12</sup> Mons. Motolese a mons. Baldelli, Taranto, 20 dicembre 1945, copia (AAB, fasc. 255, d.16). Tra gli ufficiali sbarcati vi erano i generali Marino Valletti (Roma), Antonio Norcea (Belluno), Enzo Manfrini (Barcole, prov. Trieste), Ugo Fongoli (Valperga, prov. Aosta), Antonio Graziosi (Treviso), Alfredo Baccari (Roma), Nicolangelo Carmineo (Bari), Adolfo De Leone (Verona), Francesco De Rose (Napoli), Angelo Bergonzi (Firenze).

stenza”. A tutti i reduci si offre una cartolina, che scrivono e riconsegnano per l’inoltro alle proprie famiglie; si dà il benvenuto e si offre ogni aiuto, conforto e informazioni<sup>13</sup>.

Dunque la Sezione di Taranto della PCA era capace di gestire numeri significativi di reduci, che arrivavano quasi sempre in critiche condizioni di salute, con una macchina organizzativa abbastanza rodada, così che non fu difficile al momento opportuno rispondere alle urgenze alimentari degli internati del Campo Sant’Andrea dai primi di marzo 1946. Intanto abbiamo già ricordato che nel 1945 Sant’Andrea funzionò come centro di smistamento o transito dei prigionieri ed era stato possibile da parte della Sezione diocesana della PCA montare nel campo la “tenda del Papa”, dove un cappellano, reduce dai Balcani, svolgeva un’assistenza di carattere morale e spirituale. La tenda, come il resto, fu smantellata prima dell’arrivo ai primi di febbraio del 1946 dei prigionieri provenienti in gran parte, come più volte detto, dall’Algeria, dalla Tunisia e dal Campo di Afragola.

Le operazioni di sbarchi dei reduci dell’India, Sudafrica e altri centri di prigionia alleata continuò per tutto il 1946, al di là delle vicende del Campo Sant’Andrea. Si collaborava strettamente con l’UNRRA e anche, forse per mera necessità, con l’YMCA (Young Men’s Christian Association)<sup>14</sup>, inviando per i reduci di passaggio,

<sup>13</sup> “Pontificia Commissione Assistenza – Sezione Diocesana Taranto. Relazione delle attività dal 10/12/45 al 15/1/1946”, copia (AAB, fasc. 255, d. 27, ff. 1-2). Il presidente della PCA, Ferdinando Baldelli si congratulava con mons. Bernardi «per il fervore e l’assiduità nel lavoro, per lo spirito di sacrificio che li ha distinti e per gli ottimi risultati conseguiti» (Baldelli a Bernardi, Roma, 12 febbraio 1946; AAB, fasc. 255, d. 30). Sui prigionieri in Sud Africa cfr. L. Carlesso, *Centomila prigionieri italiani in Sud Africa: il campo di Zonderwater*, Longo, Ravenna 2009.

<sup>14</sup> «Il sodalizio assistenziale di matrice protestante Young Men Christian Association godeva di una collaudata tradizione in campo militare: per quanto riguarda l’Italia aveva svolto un efficace servizio durante la Grande guerra, sollevando già allora perplessità e sospetti negli ambienti cattolici per il timore che il sodalizio fungesse da cavallo di Troia per la penetrazione protestante. Anche nel corso della Seconda guerra mondiale l’Ymca destò preoccupazioni negli ambienti della S. Sede e dell’Ordinariato militare» (M. Franzinelli, *Con la croce dietro il filo spinato. Aspetti della prigionia dei cappellani militari nei campi alleati (1940-1946)*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», 1999, fasc. 51, p. 191).

ma anche per gli internati nei vari Campi (soprattutto “S” e “T”) cacao, caffè, zucchero, latte, sigarette<sup>15</sup>. Nella notte del 30 novembre 1946 arrivarono a Taranto tramite ferrovia adriatica 800 prigionieri reduci dalla Jugoslavia: «Questa Sezione, rappresentata da alcuni sacerdoti e da laici con la fascia bianco-gialla al braccio ha accolto i reduci porgendo il primo saluto anche a nome del Santo Padre. Questa Sezione inoltre ha curato nella stessa nottata l’inoltro di telegrammi alle famiglie, distribuzione di cartoline in franchigia agli stessi reduci e ha offerto a tutti bibite di frutta»<sup>16</sup>.

## 2. Bisognava entrare nel Campo

Ma riprendiamo il filo principale della nostra ricerca. Intanto l’arcivescovo di Taranto ebbe notizie precise sulle condizioni dei prigionieri nel Campo Sant’Andrea già nel mese di febbraio, grazie al cappellano capo del Dipartimento della Marina militare don Ambrogio Nebiolo.

L’interessamento del governo centrale a favore degli internati di Sant’Andrea era parallelo a quello dei diversi enti assistenziali locali. La città cominciò a conoscere sempre meglio i contorni di quella realtà e i tarantini risposero generosamente alle preghiere e alle lettere che in qualche modo uscivano dal Campo. Di questa generosità e preoccupazione se ne faceva interprete il prefetto Binna: «Reputo doveroso rappresentare a codesto On. Ministero che pervengono continuamente a questa Prefettura e ad Enti cittadini, lettere da parte dei prigionieri di guerra italiani attualmente internati nel vicino Campo S. Andrea, con le quali viene invocato l’invio di pacchi contenenti solo pane, data la assoluta scarsità del cibo ad essi somministrato. Il locale Arcivescovado, la Croce Rossa e questo Ente Comunale di Assistenza si prodigano per venire incontro ai bisogni dei prigionieri, ma, dato il rilevante numero di essi, che ascende a circa diecimila,

<sup>15</sup> Cfr. Baldelli a Bernardi, Roma, 15 marzo 1946 (AAB, fasc. 255, d. 4). «Un’altra importantissima iniziativa è quella di vedere di ottenere dall’U.N.R.R.A. dei mezzi di trasporto per accompagnare i Reduci a casa, o almeno ai distretti militari più vicini, in modo da accelerare il deflusso» (ivi).

<sup>16</sup> Bernardi a Baldelli, Taranto, 30 novembre 1946, copia (AAB, fasc. 255, d. 26).

non si riesce neppure in parte ad alleviare le loro condizioni alimentari»<sup>17</sup>. Si chiedeva quindi al Ministero una congrua somma in modo che, d'intesa con l'Alto commissario per l'alimentazione, si potesse organizzare la confezione di un adeguato quantitativo di pane da distribuire saltuariamente ai prigionieri, somma che, come abbiamo visto, il Ministero aveva subito accordato.

Quando agli inizi del febbraio 1946 si erano avuti i primi sbarchi di prigionieri dall'Algeria, dal campo 211 di Cap Matifou, alla Sezione diocesana della PCA cominciarono a pervenire lettere da tutta Italia, ma soprattutto dal Nord, perché gli internati provenienti dall'Algeria erano per la maggior parte, come si è detto, ex combattenti della repubblica sociale. Scrivevano singole famiglie, vescovi, parroci, altre commissioni diocesane, tutti a chiedere notizie nella speranza di averne di rassicuranti; una «madre disperatissima» di Milano scriveva direttamente all'arcivescovo Bernardi<sup>18</sup>; dal vescovo di Mondovì erano arrivati tutta una serie di documenti per chiedere la liberazione dal Campo di un concittadino interessando il Comando alleato: «Vi raccomandiamo caldamente la pratica, dato che la moglie e sei bambini versano in gravi condizioni finanziarie per l'assenza del capo famiglia»<sup>19</sup>. La carta era intestata «La Carità del Vescovo» a significare che veramente in tutta Italia tra il '45 e il '46, ma anche oltre, ci fu tra le diocesi una straordinaria rete di solidarietà, carità, contatti, funzionando da grandi collettori di speranza e umanità.

Dalle lettere si coglie tra l'altro la chiara aspettativa dei parenti che Taranto potesse essere l'ultima, brevissima sosta di un lungo viaggio di dolore e che in pochi giorni i prigionieri avrebbero potuto lasciare la città. Ben presto la delusione e l'angosciosa attesa dei congiunti aveva preso il posto della speranza. «Consta che dall'Algeria – scriveva il vescovo ausiliare di Ravenna – sono stati rimpatriati e sbarcati a Taranto molti prigionieri della repubblica fascista. E mentre si sperava che essi potessero essere inviati sollecita-

<sup>17</sup> Il prefetto di Taranto al MI, 21 marzo 1946, prot. n. 1078 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582; copia in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

<sup>18</sup> Originale in ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea.

<sup>19</sup> Il Segretariato Diocesano di Assistenza di Mondovì a mons. Bernardi, 19 febbraio 1946 (AAB, fasc. 256, d. 9).

mente alle loro case, sono stati invece trattenuti, a differenza di quanto finora è stato praticato coi prigionieri di guerra. La cosa ha destato grave preoccupazione nelle famiglie, che non sanno rendersi conto di questo trattamento, e sono in ansia di riabbracciare i loro cari. Si desidera sapere, se è possibile, qualche notizia per confortare le famiglie e assicurarle»<sup>20</sup>. Diverse sono le lettere di questo tenore e molte le domande soprattutto sul trattamento che questi prigionieri ricevevano. Scriveva un cappellano da Verona: «Tra le molte richieste di ricerche avute da mamme, spose ancora in ansia sulla sorte dei loro cari, di cui non hanno notizie, mi è giunta quella di una povera madre che da ben due anni non sa più nulla del figlio, tormentata per di più dal pensiero che le minorate condizioni di lui non abbiano il conforto che ogni malato ha avuto in questo ritorno in Patria, conforto che, nel caso specifico, non può venire che dal cuore della mamma»<sup>21</sup>.

Nonostante nella seconda decade di febbraio Sant'Andrea rimanesse ancora chiuso ad ogni possibilità di visite dirette, tuttavia, come si evince da una lettera del 25 febbraio di un tenente medico arrivata qualche giorno dopo nell'arcivescovado di Taranto, oltre ad altre lettere citate in precedenza, qualcosa dal Campo riusciva a “evadere”:

Voglia anzitutto accettare le mie scuse se giungo ad importunarla tanto; ma nella vera impossibilità di conferire coi carissimi congiunti e famigliari residenti probabilmente al Nord e che la furia della guerra volle straziati e divisi, mi rivolgo fiducioso a V. S. Ill.ma affinché [possa] ottenere oltreché riviste, libri religiosi e coroncina del S. Rosario, un pacco con cibarie varie che immantinente all'atto della liberazione pagherei tramite Cassa Risparmio di Milano. Mi duole assai recarle cotanto disturbo e voglia per tale atto di illimitate generosità che verso un prigioniero di guerra sta per compiere, l'Iddio misericordioso [voglia] benedirle e proteggerla sempre da ogni male<sup>22</sup>.

<sup>20</sup> Mons. Angelo Rossini a mons. Bernardi, Ravenna, 26 febbraio 1946 (AAB, fasc. 256, d. 1). In modo particolare si richiedevano notizie di un soldato, Angelo Boni, il cui fratello era ritornato a casa dall'Algeria mentre questi era stato sbarcato a Taranto «ed ivi trattenuto dal 6 corr. per ignoti motivi» (ivi). Segnato a matita sulla lettera “soldato Angelo Boni offerto pacco viveri”.

<sup>21</sup> Tenente cappellano Arturo Viola a Bernardi, Verona, 8 febbraio 1946 (AAB, fasc. 256, d. 12).

<sup>22</sup> Il tenente medico Piero A. Berardi a mons. Bernardi, POW Camp “S” Taranto, 25 febbraio 1946 (AAB, fasc. 255, d. 2).

Alla fine del foglio era segnato a matita: «Esaudito in tutto». Ci sembra che in questa tipologia di ricerca la voce diretta dei protagonisti, che vissero in prima persona quella dolorosa esperienza per fortuna durata appena tre mesi, avvicini, come nessun altro documento, a quella realtà, a quelle atmosfere di delusioni, speranze, sofferenze, desideri, sogni: ognuno dei diecimila, se furono diecimila i prigionieri del Campo Sant'Andrea nel suo massimo periodo di affollamento, curvati sul proprio destino, sulla propria esperienza di guerra, di prigionia, di lenta rinascita.

Il ritorno dall'Algeria che aveva ravvivato la loro speranza come quella dei famigliari in tutta Italia, si era trasformata in un grande punto interrogativo per ambedue perché non si capiva la causa di questo ritardo nello sciogliere il vincolo formale della prigionia. Per famiglie lontane ed enti che sempre da lontano seguivano per quanto potevano le vicende del Campo Sant'Andrea, erano «ignoti motivi», come scriveva sempre il vescovo ausiliare di Ravenna: «È possibile conoscere questi motivi? E la loro gravità? Si possono avere notizie dei trattamenti attuali?<sup>23</sup>».

Le richieste erano sempre per singoli o piccoli gruppi, ma la preoccupazione si sentiva che era generale, per la situazione in sé, per questi interrogatori che avrebbero dovuto subire e per il timore che tutto si prolungasse in modo poco prevedibile.

Si chiedeva almeno all'arcivescovo e alla Sezione diocesana di Taranto della PCA, attraverso i cappellani, di «benevolmente assisterli e coadiuvarli affinché si faciliti il ritorno in famiglia», scrivevano dal palazzo patriarcale di Venezia<sup>24</sup>. E il vescovo di Recanati-Loreto, ai primi di marzo raccomandava al confratello di Taranto di interessarsi di un tenente colonnello «mutilato della prima Guerra mondiale, decorato al valore, malato e sofferente», anch'egli reduce

<sup>23</sup> Il vescovo ausiliare di Ravenna Angelo Rossini a mons. Bernardi, Ravenna, 26 febbraio 1946, cit.

<sup>24</sup> Il segretario del Patriarca Adeodato Piazza a mons. Bernardi, Venezia, 1° marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 2). Lo stesso card. Piazza aveva mandato un telegramma a mons. Bernardi alla fine di febbraio chiedendo notizie di un sergente internato a Sant'Andrea (fasc. 255, d. 6).

da una lunga prigionia nell’Africa settentrionale, affinché gli fosse assicurato «un trattamento umano»<sup>25</sup>.

Le preghiere di intervento erano per soldati come per ufficiali, la catena di solidarietà era identica, magari non rendendosi conto che tutti chiedevano a una sola persona, l’arcivescovo di Taranto in questo caso, e al suo entourage della Sezione diocesana della PCA, di interessarsi di genovesi, bresciani, riminesi, forlivesi, rodigini, ravennati, milanesi, veneziani e relative province: «Onde tranquillizzare numerose famiglie – si scriveva dalla sezione diocesana della PCA di Brescia – si prega prodigare speciale assistenza profughi bresciani provenienti Algeria attualmente concentrati Taranto appositamente Campo smistamento. Preghiamo provvedere possibile urgenza»<sup>26</sup>. Tutto era urgenza, a tutto bisognava provvedere con urgenza! E non mancavano certo richieste da diocesi del Mezzogiorno e della stessa Puglia.

Bisognava a qualunque costo entrare nel Campo, rendersi conto della reale situazione, mettere in moto una macchina già collaudata per i reduci e altri gruppi di prigionieri di altri campi nei pressi della città; bisognava forzare la volontà degli alleati. A questo proposito si era avanzata dalla Curia arcivescovile richiesta alla 52ma Aerea di Taranto, ma le risposte erano sempre rimaste evasive. Aveva scritto a mons. Bernardi la fidanzata di un capitano il 3 marzo che da una lettera che era riuscita a ricevere emergeva tutto il disagio morale e materiale per una prigionia in terra italiana: «Io ho la speranza che non siano molti i giorni di permanenza a Taranto. Ma se ciò fosse sarei a pregarla se potesse portare una buona parola nel Campo “S” P.O.W. di Taranto dove l’animo di quegli uomini è assai abbattuto»<sup>27</sup>.

<sup>25</sup> Il vescovo di Recanati Almigi Cossio a Bernardi, in favore del ten. col. Mario Condulmari, Recanati, 2 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 3).

<sup>26</sup> La Sezione diocesana della PCA di Brescia a Bernardi, Brescia, 9 marzo 1946, telegramma (AAB, fasc. 256, d. 7). Il vescovo di Brescia, Giacinto Tredici, scrisse una lettera ai bresciani del Campo “S” il 24 marzo: «Ho ricevuto la vostra lettera del 16 marzo. Mando a tutti voi il mio saluto cordiale, coll’augurio che possiate presto tornare alle vostre case ed alle vostre famiglie. Intanto sono contento che una circostanza favorevole mi permette di mandare a voi alcuni pacchi che vengono dalle vostre famiglie» (cit. in E. Mussato, *Diario di prigionia*, Centro Grafico Lenese, Leno (Bs) 1997, pp. 16-17).

<sup>27</sup> I. Balducci a Bernardi, Rimini, 3 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 4). Qualcuno sembrava essersi trovato per “errore” coinvolto nell’arresto che alla fine lo aveva portato a S. Andrea. La famiglia del capitano Ettore Nino Crisman aveva in-

### 3. L'incantesimo finalmente si rompe

Il 10 marzo 1946, alle ore 9, mons. Bernardi «dopo ripetute richieste al Comando Alleato di Caserta», come lo stesso arcivescovo comunicava al sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Montini<sup>28</sup>, entrò per la prima volta nel Campo, accompagnato da tre sacerdoti. Un prigioniero scrisse a Pio XII lo stesso giorno: «Dopo 34 mesi di prigionia, oggi si è visto un vescovo in campo di concentramento, nessuno mai si è ricordato di noi prigionieri d'Africa, vissuti 34 mesi sotto le tende senza mai avere niente»<sup>29</sup>. Mons. Bernardi non poté vedere o incontrare naturalmente tutte le migliaia di prigionieri: venne invece accompagnato a uno steccato sistemato apposta per l'occasione, dove incontrò folte rappresentanze di ogni *pen*. «L'incontro con gli inglesi fu cortese; drammatico con i prigionieri

teressato negli ultimi giorni di febbraio la Pontificia Commissione di Assistenza di Roma perché si facesse chiarezza sulla sorte del loro congiunto, che internato ad Afragola era finito a Sant'Andrea per essere sottoposto a giudizio. Mons. Baldelli chiedeva lumi all'arcivescovo di Taranto: «Non si conoscono con esattezza le ragioni di tale provvedimento e la famiglia ne è meravigliata, tanto più che il Sig. Crisman che fino all'armistizio era capitano di marina, dopo l'8 settembre si era dedicato al commercio senza occuparsi di politica, e nel 1944 fu arrestato dai tedeschi e trattenuto in carcere prima a Venezia poi a Brescia. Sarò grato all'Eccellenza Vostra Rev.ma se vorrà esaminare benevolmente il caso, dandone le disposizioni che riterrà più opportune perché possano pervenire a questa P.C.A. tutti i dati necessari per valutare esattamente la posizione del sig. Crisman, per svolgere un eventuale interessamento, e per poter rispondere alla famiglia dando notizia» (La PCA a mons. Bernardi, Roma, 25 febbraio 1946; AAB, fasc. 255, d. 1). Mons. Bernardi fece rispondere con un telegramma il 13 marzo, solo dopo che era stato possibile entrare nel Campo.

<sup>28</sup> Bernardi a Montini, Taranto, 29 marzo 1946, copia (AAB, fasc. 255, d. 39). Nella II relazione *ad limina*, allegato III, già cit., Bernardi scriveva che ottenne il permesso da Caserta «per mezzo di un ottimo ufficiale italiano, che seppe con abili maniere introdursi presso il Comando Alleato».

<sup>29</sup> AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34. «9 marzo. Il capo campo a rapporto dagli inglesi ha saputo che domani verrà il Vescovo di Taranto e celebrerà la Messa. Noi ufficiali R [Recalcitranti] siamo esclusi. Duecento di ogni Pen potranno recarsi alle funzioni». E il giorno dopo: «Non ci mandano, noi R a Messa, perché il comando inglese teme che noi si possa spifferare al Vescovo, anzi Arcivescovo, l'infame trattamento che abbiamo avuto a dispregio di qualsiasi Convenzione Internazionale» (L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., pp. 147-148).

che erano esasperati, affamati, denutriti, in condizioni igieniche gravissime»<sup>30</sup>.

Qui celebrò la messa<sup>31</sup>, accompagnato da un improvvisato suono di violino e fisarmoniche da parte di tre reclusi. «Conchiusosi il sacro rito – si legge nella lettera di un prigioniero – con la benedizione pastorale, avvenne quello che era umano attendersi da una folla di giovani cuori, oppressi ed inaspriti da mesi ed anni di dura prigionia, a contatto di un uomo che parlava loro il dolce e consolante linguaggio della carità e dell'amore. Il prelado venne letteralmente assediato e con tale accanimento che fu necessario intervenire per “sbloccarlo” da quella morsa d'affetto e pietà filiali. Quando si riuscì a fare il vuoto intorno a lui erano le 12 e 30 mentre i capi sezione riconducevano ai rispettivi steccati i propri uomini per la distribuzione del rancio»<sup>32</sup>.

<sup>30</sup> Appunto manoscritto di mons. Motolese sul Campo Sant'Andrea, 29 novembre 2000, cit.

<sup>31</sup> Si conserva la bozza manoscritta di sua mano dell'omelia: «Sia lodato Gesù Cristo! È questo il saluto più bello, più caro e più cristiano che io vi rivolgo in questo momento in cui radunati qui per assistere al Divin Sacrificio ci sentiamo tutti fratelli [...]. Sarei venuto prima a visitarvi, ma disposizioni rigorose lo vietarono. [...]. Vi porto il saluto e i ricordi dei vostri cari che si rivolgono all'Arcivescovo, ai parroci, alla Commissione pontificia, alla Croce Rossa. Non un discorso [...] ma una parola semplice, paterna, sincera, incoraggiante [...]. Esempio: S. Francesco de Geronimo: “Che ora è?»: *Ora della fede* [...] *Ora della speranza*: Siamo caduti in un abisso... lo sfacelo dei valori morali e religiosi [...] *Ora della carità*: l'odio, la vendetta portano la distruzione e l'infelicità. Carità verso Dio e verso il prossimo... Vi auguro che possiate ritornare alle vostre famiglie... Conservatevi buoni cristiani per essere sempre buoni italiani... Vi benedico di cuore» (AAB, fasc. 96, d. 6). Altra bozza leggermente diversa in AAB, fasc. 95ter, d. 24.

<sup>32</sup> Lettera del tenente Amilcare Ottaviani a un non meglio specificato direttore di giornale, Campo “S”, Taranto, marzo 1946, copia (AAB, fasc. 256, d. 53). «Il 10 marzo – scriveva il cappellano della PCA don Vittorio Piccinno – io lo chiamerei il giorno della conquista. Celebrata la Messa, all'aperto sotto un cielo azzurro, affascinati dalla parola paterna di Mons. Arcivescovo, i poveri prigionieri furono esortati alla calma e al generoso perdono. Il risultato si vide: numerosissime le confessioni, le comunioni e più che altro abbondanti lacrimoni solcarono il volto denutrito di moltissimi fra i 10 mila» (V. Piccinno, *Attività della PCA – Campo “S”*..., cit.). Dal diario di Fulvio Tosoni: «Lunedì 11 [marzo]. Ieri, vincendo le resistenze delle Autorità inglesi (che non garantivano una buona accoglienza da parte dei prigionieri... repubblicani!) l'Arcivescovo di Taranto è riuscito finalmente a visitare il campo, celebrando la Messa alla presenza di una numerosa rappresentanza di tutti i “Pen”. La cerimonia, semplice ed austera, ha avuto momenti commoventi. [...]

Dopo la messa restò a colloquio con il comandante del Campo allo scopo di concretizzare un piano di soccorso. Intanto non si era presentato a mani vuote: aveva già portato un autocarro carico di farina e frutta a beneficio di tutta la collettività, e a parte una serie di alimenti per la confezione di pacchi da destinarsi ai più bisognosi: «In quella circostanza portai al Campo, di cui nessuno conosceva la effettiva condizione, tre quintali di fichi secchi, due quintali di pane, due quintali di arance, un quintale di mele, che affidai ai capi dei campi per la distribuzione. Esigua quantità di generi di fronte alle innumerevoli necessità, come subito potei constatare in quelle poche ore di visita il 10 marzo»<sup>33</sup>.

La strada era spianata, un incantesimo negativo per quei prigionieri si era ormai rotto. «Con opportuni accorgimenti – scriveva ancora a Montini – ottenuto dagli alleati il permesso di entrare nel campo, indissi una raccolta di viveri attraverso i revv. parroci, associazioni di Azione cattolica, enti, fedeli. I risultati furono veramente grandiosi: in un mese sono stati trasportati al Campo circa settanta camion di viveri oltre quelli inviati dal S. Padre. Per i prigionieri fu la salvezza. Si acclamava al papa e ogni volta che si entrava nel Campo era una vera manifestazione di riconoscenza all’indirizzo del S. Padre, della Pontificia Commissione Assistenza, dell’arcivescovo, del clero»<sup>34</sup>.

Finita la cerimonia l’Arcivescovo ed il suo seguito sono stati attornati da una folla rispettosa e deferente di prigionieri, i quali hanno liberamente espresso le loro lamentele. [...] La Commissione Pontificia era venuta con un furgone carico di 10 q.li di pane, 1 q.le e ½ di fichi secchi; varie ceste di frutta, pacchi individuali; gli inglesi non ne hanno permesso la distribuzione diretta. L’Arcivescovo li ha interessati ad aumentare la nostra razione viveri» (U. Tosoni, *Le “Sue Prigioni”*..., cit., p. 63). Più ampi stralci di questo diario e altre notizie sulle vicende del Campo in R. Cofano – O. Sapio, *Taras, le gocce e il mare*..., cit., pp. 43-66.

<sup>33</sup> Bernardi a Montini, 29 marzo 1946 (AAB, fasc. 255, d. 38).

<sup>34</sup> *Ibidem*. Un prigioniero, Lino Scattina, scrisse nel suo diario: «Qualche giorno dopo, con nostra grande sorpresa, vedemmo entrare in campo quattro grossi camion carichi di viveri inviati dalla Città del Vaticano. Ogni mezzo era accompagnato da un sacerdote e su ogni mezzo era posta una bandierina con i colori dello Stato Pontificio. I mezzi procedevano lentamente, tanto che il sacerdote che li accompagnava teneva il loro passo camminando a piedi» (cit. da D. Turco, *Storia di Taranto. Il campo S dal 13 febbraio al 13 aprile 1946*, HI-GUY Project, Pulsano (Ta) [2000], p. 18).

L'emozione per quella visita era stata profonda e diffusa<sup>35</sup> e si realizzò un'ulteriore opera di carità:

Già durante la S. Messa si era riusciti a far girare nelle file dei prigionieri una borsa di pelle per raccogliere la posta, biglietti, pezzettini di carta con qualche notizia, e tale raccolta seguì dopo, mentre con arte si cercava di eludere l'attenzione degli inglesi. Dalle brevi relazioni che ognuno voleva farci delle proprie pene, dalla descrizione dei cappellani militari, denutriti e che riportavano il grido di dolore e di pena di tutti i prigionieri, si ebbe la esatta visione del famigerato Campo. Si raccolsero quel giorno sotto gli occhi degli inglesi senza essere visti, circa sei mila tra lettere, pezzettini di carta, scatole di sigarette su cui erano scritte poche parole da trasmettere alle famiglie. Fu un vero colpo di mano mentre fuori dai reticolati si vedevano avvicinare cautamente congiunti di prigionieri, senza poter avere la fortuna di vedere i propri cari, perché le sentinelle inglesi (Staff) vi sparavano contro per farli allontanare<sup>36</sup>.

Mons. Bernardi informò così la Santa Sede delle precarie condizioni degli internati; cominciò così un maggior flusso di aiuti. Dopo quell'incontro fu tra l'altro possibile concertare una visita bisettimanale di sacerdoti con accesso a ogni steccato<sup>37</sup>. Da quel 10 marzo «la

<sup>35</sup> «La visita di S. E. mons. Arcivescovo al Campo con la celebrazione della s. messa, spiegazione liturgica di questa e discorso d'occasione suscitò una vampata di fede cristiana» (Relazione della Sezione diocesana al presidente della PCA, 31 marzo 1946; AAB, fasc. 255, d. 17 cit.). E da una relazione non firmata [1946]: «Nel ricordo di coloro che hanno vissuto la breve, grande tragedia del "S.P.O.W Camp" quella vita di reticolato è divisa nettamente, senza confusioni, in due periodi. La luminosa mattina del 10 marzo segna il trapasso dalla notte al giorno, dal tempo della disperazione e dell'abbruttimento a quello della tranquillità e della speranza. [...]» (AAB, fasc. 258, d. 16).

<sup>36</sup> "Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)" (AAV, *Congr. Concilio, Relat. Dioec.*, 783 C, Allegato III<sup>o</sup>, cit.).

<sup>37</sup> «Ciascuno di quei sacerdoti è una miniera da cui esce il pezzo di pane, il pacchetto delle sigarette, il libro, la fisarmonica, il telegramma o l'espresso della vecchia madre. E tutti danno senza chiedere nulla» (Lett. del tenente Ottaviani, cit.). Altro soldato scriveva a Pio XII che «quando i reverendi traversano i recinti dei campi, da tutte le parti si odono delle implorazioni: padre non ricevo posta, padre ho fame, padre quando saremo liberi? Per tutti hanno parole di conforto e per tutti provvedono ad assisterci» (sold. Francesco Cavallaro a Pio XII, Campo "S", 2 aprile 1946; AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 541, fasc. "Prigionieri del campo di concentra-

Pontificia Commissione ha effettuato due o tre visite settimanali, portando migliaia di pacchi individuali, mandati dalle famiglie o confezionati dalla stessa Commissione dietro ordinazione ed invio di denaro da parte delle famiglie o dei prigionieri. S. E. Mons. Arcivescovo ha inviato per i più bisognosi numerosissimi pacchi. Molto generoso il contributo del popolo di Taranto e dei paesi dell'archidiocesi per aiutare i prigionieri. I viveri mandati dal Vaticano sono in corso di distribuzione, distribuzione eseguita con criterio e controllo»<sup>38</sup>.

I paesi della diocesi risposero con generosità all'appello dell'arcivescovo e alla mobilitazione promossa della Sezione diocesana della PCA che, dove possibile, aveva anche creato delle sezioni parrocchiali. Uno dei più attivi preti fu il parroco del piccolo paese di Fragagnano, don Celestino Semeraro<sup>39</sup>, il quale aveva anche pensato

mento di Taranto", d. 74). Ed un altro: «Sin dal giorno in cui l'Arcivescovo di Taranto Mons. Bernardi ci diede la gioia di ascoltare la S. Messa da lui stesso officiata, è stato un continuo andirivieni di personalità ecclesiastiche. Aiuti morali, spirituali, materiali si susseguono; i preti, i cappellani militari ascoltano ed esaudiscono» (Giuseppe Esposito a Pio XII Campo "S", 2 aprile 1946; ivi).

<sup>38</sup> Relazione (a firma di d. Vittorio Piccinno) della Sezione di Taranto della PCA al Presidente centrale, Taranto, 31 marzo 1946, copia (AAB, fasc. 255, d. 17).

<sup>39</sup> Di quella sua esperienza d. Celestino Semeraro ha lasciato nel 1997 una breve memoria: «Entrai in contatto con don Bruno [Falloni; uno dei due cappellani] al Campo S. Andrea di Taranto. Ero parroco della chiesa di Fragagnano (Ta) quando imperversavano sull'area tarantina i problemi degli oltre diecimila prigionieri di guerra rinchiusi nel Campo "S" tenuto dagli inglesi. Un giorno trovai sul tavolo di mons. Bernardi, arcivescovo di Taranto, una serie di foglietti scritti dai P.O.W.: erano affamati e chiedevano qualche capo indispensabile d'abbigliamento. Non potei stare a guardare inerte quella situazione incresciosa e così pensai di attivare subito la popolazione del paese. Numerosi furono i pacchi che i miei fedeli destinarono ai prigionieri, ed all'interno di ognuno io decisi di fare introdurre una lettera stampata. Fu caricato un intero camion, ma poi bisognava riuscire a farsi aprire i cancelli: fu sufficiente regalare alle sentinelle inglesi qualche fiasco di buon vino nero fragagnanese e l'ingresso ci fu consentito. I prigionieri ricevettero così il nostro aiuto. Alla funzione eucaristica della domenica sera, al Campo S. Andrea, don Bruno lesse la lettera che io avevo fatto recapitare e nel commentarla trovò un nuovo incitamento per infondere speranza nei suoi ragazzi. In tempo di Quaresima, con il denaro che le famiglie mandavano alla Chiesa nella consapevolezza di vederlo destinato ai propri cari rinchiusi al S. Andrea, decidemmo in diocesi di preparare un numero di pacchi assai più elevato (almeno mille) e di farne consegna per il tempo della Pasqua. I preparativi fervevano quando d'improvviso riecheggì ovunque la felice notizia dell'apertura dei cancelli al S. Andrea, ed il materiale sti-

di organizzare per l'imminente Pasqua di quel 1946 un'iniziativa intitolata "La palma ai prigionieri". Per la domenica delle Palme del 14 aprile si sarebbe dovuto riuscire a dare a ogni prigioniero un piccolo dono consistente in una palma benedetta, un piccolo pacco viveri e un foglio appositamente stampato per l'occasione: «Piccola cosa in verità! – scriveva al responsabile diocesano della PCA – Ma quanto conforto, quanto sollievo e incoraggiamento, quanta speranza e quanta fiducia, quanta gioia e commozione porterebbe nell'animo avvilito e stanco dei cari prigionieri! Abbiamo bisogno del contributo di quanti, persone, famiglie, enti, possono avere un po' di comprensione fraterna, italiana, cristiana soprattutto, verso questi sofferenti»<sup>40</sup>. L'iniziativa non ebbe corso sia perché era stata pensata in ritardo sia perché la situazione nel Campo, come vedremo, ebbe altra evoluzione fino a quella data. Numerosi pacchi arrivarono alla Sezione diocesana dal piccolo paese di Leporano «generosamente raccolti tra la buona popolazione»<sup>41</sup>.

L'arcivescovado, per quei prigionieri e per i parenti sparsi in mezza Italia, divenne così il punto di riferimento più importante e sicuro per far giungere una lettera o un pacco al proprio congiunto. E non era un lavoro semplice per la locale Sezione della PCA che doveva poi individuare i singoli beneficiari dei pacchi: da Rovigo in una imprecisata data di marzo erano arrivati da quella Sezione diocesana della PCA, oltre 400 pacchi per i prigionieri della città e provincia con allegato il preciso elenco di questi con i mittenti che spedivano<sup>42</sup>. Anche la PCA

vato servì per la prima accoglienza dei reduci. Tra questi vi era anche don Bruno che si rivolse all'arcivescovo per ottenere ospitalità. S. E. decise di mandarlo nella mia parrocchia. Gli trovai un alloggio che utilizzò per circa un anno, al termine del quale ottenne l'incarico come parroco a Torricella (Martina Franca, gennaio 1997)» (AAM, fasc. 337, d. 27).

<sup>40</sup> D. Celestino Semeraro a Motolese, Fragagnano, [aprile 1946] (AAB, fasc. 258, d. 14). Ricordava un prigioniero: «Un paese, Fragagnano, inviò pacchi su pacchi per mezzo del parroco su di uno sgangherato camioncino e nessuno dei prigionieri era di Fragagnano» (S. Nesi, *Un alcione...*, cit., p. 277).

<sup>41</sup> Dott. Antonio Motolese Lazzàro a mons. Motolese, Leporano, 6 aprile 1946 (AAB, fasc. 256, d. 39).

<sup>42</sup> Elenco in AAB, fasc. 258, d. 1. «26 marzo. Alle 10 entrano nel Campo sei autocarri della Commissione Pontificia di Assistenza. Quattro son partiti dal Veneto in specie da Rovigo. La Brigata era di quella città. È in campo con noi, riceve un profluvio di pacchi» (L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 162).

centrale mandava pacchi – 104 solo il 1° aprile – con l’elenco dei prigionieri destinatari, essendo tutti «vivamente ammirati per l’opera così feconda di bene ed ispirata da così alto spirito di cristiana carità che l’Eccellenza Vostra Reverendissima svolge ora a vantaggio dei prigionieri ed internati del Campo “S”»<sup>43</sup>. Ovvero da Roma si mandavano solo elenchi «con preghiera di esaminare benevolmente le richieste e di dare le disposizioni che riterrà più opportune per far giungere loro qualche aiuto in generi alimentari»<sup>44</sup>. Pacchi arrivavano anche dalle diocesi di Brescia, delle Marche, da Milano<sup>45</sup>.

Lo stesso Ministero dell’Assistenza post-bellica consigliava di far convogliare tutti gli aiuti in quella direzione: «Gli incaricati ed Enti privati di distribuzione viveri ai prigionieri potranno intanto far capo all’Arcivescovo di Taranto che, attraverso gli Organi Pontifici di assistenza è autorizzato far procedere alle distribuzioni»<sup>46</sup>. La raccolta e lo smistamento dei pacchi viveri, così come il loro stesso confezionamento, avvenivano nelle sale inferiori e superiori dell’episcopio. «Un padre angosciato della sorte di suo figlio, Le scrive per pregarla di far recapitare questa lettera – così un genitore di Firenze a mons. Bernardi nell’aprile 1946 –. È noto a tanti padri sparsi in questa disgraziata terra d’Italia, la Sua grande opera di carità in pro’ dei giovani del Campo “S” che agonizzano per la fame. La prego tanto di perseverare nel Suo apostolato di carità, e con il pianto alla gola, riconoscente, La ringrazio tanto e prego Iddio con tutto il fervore dell’anima mia per Lei e per le Sue Opere»<sup>47</sup>.

La maggior parte delle lettere spedite da tutta Italia avevano una breve notazione manoscritta positiva o negativa – a seconda dell’esito – di pugno dell’arcivescovo, il quale seguiva per quanto gli

<sup>43</sup> Baldelli a Bernardi, Roma, 1° aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 32).

<sup>44</sup> Baldelli a Bernardi, Roma, 5 aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 36).

<sup>45</sup> «Specialmente in questi ultimi tempi – scriveva un giornalista – gli arrivi all’Arcivescovado sono stati così numerosi che si è costretti a provvedere allo smistamento e all’inoltro lavorando senza interruzione, onde evitare congestioni e ritardi»; ricordando anche l’impegno della Croce Rossa e dell’YMCA (M. Arnoni, *La verità sul campo “S”*, cit).

<sup>46</sup> Il Min. Ass. post-bellica al MI, Roma, 4 aprile 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>47</sup> Ing. Paolo Cicerone a mons. Bernardi, Firenze, 1° aprile 1946 (AAB, fasc. 256, d. 34).

era possibile la maggior parte delle vicende personali degli internati di cui si richiedevano notizie. Qualche volta gli stessi prigionieri e soprattutto i parenti, scrivevano direttamente a Pio XII e la Segreteria di Stato girava nomi e richieste alla Sezione centrale della PCA che a seguire interessava l'arcivescovo di Taranto.

#### **4. Lettere dall'Italia e dai recinti**

Dopo il 10 marzo membri della Sezione diocesana della PCA potevano entrare nel Campo anche per parlare con un solo prigioniero, acquisire sue informazioni o trasmetterle. Il giovane don Guglielmo Motolese, richiesto da amici di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta, andò a trovare un soldato di quel comune e girò buone notizie sulle sue condizioni generali: «Mandai subito a chiamare la famiglia Ronzo, che era tanto preoccupata per il caro lontano; la madre specialmente, una povera vedova, ha appreso questa notizia con la più viva soddisfazione e non ha parole per ringraziarvi di questa grande cortesia da voi usata»<sup>48</sup>. Piccoli gesti, come si suol dire, ma di grande valore umanitario in quelle circostanze e contingenze.

L'arcivescovo di Perugia, Mario Vianello, girava il 22 marzo a mons. Bernardi un'accurata lettera di madri e mogli, ricevuta il giorno prima, pregandolo «in Domino» di leggerla, «prendendo a cuore quanto in essa si domanda»<sup>49</sup>. La riportiamo integralmente sempre per quella immediatezza e aderenza alla realtà del momento che questi documenti conservano intatta:

Siamo un gruppo di donne madri e mogli di prigionieri del Campo di concentramento di Taranto, sbarcati dall'Algeria il 6 febbraio u.s. I nostri cari fino a qualche giorno orsono avevano la speranza di essere dopo tante e lunghe sofferenze, liberati e poter quindi riabbracciare i loro familiari così ardentemente desiderati. Purtroppo, questa liberazione ancora non avviene ed anzi persone recatesi laggiù c'informano che questo sospirato ritorno a casa è sempre più incerto, almeno per ora!

<sup>48</sup> Luisa e Giuseppe Giuliano a Motolese, Pignataro Maggiore, 18 marzo 1946 (AAB, fasc. 257, d. 9).

<sup>49</sup> L'arcivescovo di Perugia Mario Vianello a mons. Bernardi, Perugia, 22 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, dd. 28/29).

Ad aggravare ancor più la situazione di questi disgraziati vi contribuisce lo spettro della fame! Sono letteralmente esausti ed in condizioni di non poter comunicare con nessuno essendo il Campo a 9 chilometri dalla città e su di una scomodissima montagna!

Chi li ha potuti anche da lontano vedere e sentire i loro discorsi e quelli dei cittadini di Taranto, ci dimostrano quali sono le loro condizioni! Veramente pietose! Noi madri e spose al colmo della disperazione e del dolore imploriamo l'interessamento di V.E. perché possa con la sua alta parola di carità cristiana, fare affrettare questa liberazione e poter lenire in qualche modo le loro atroci sofferenze. Sono padri di famiglia che attendono oramai esasperati di riabbracciare le loro creature, figli partiti giovanetti che sospirano la loro mamma; ma più il tempo passa più terribile si fa l'idea di rivedere questi uomini in condizioni irrimediabili tanto fisiche che morali.

Altre lettere abbiamo citato sin dalle prime pagine di questo libro, ma non sono affatto ripetitive anche se lo sfondo è identico; ognuna ha la sua carica di umanità, che sia scritta collettivamente o da una madre, una moglie, da genitori, fratelli o sorelle.

Ogni contatto diretto con un singolo soldato o ufficiale veniva trasmesso per lettera alla famiglia d'origine:

Con il cuore pieno di riconoscenza – rispondeva una madre di Padova – vi ringrazio per le buone parole e per aver parlato con mio figlio, ché, ne sono certa, le vostre parole buone sono state per lui una grande iniezione di conforto, povero sventurato figliolo, vittima chissà di che belva umana. Perdonatemi e comprendetemi che ho solo lui al mondo e nessun altro. Derubati di tutto, vivo a “Casa famiglia” di Padova, già da 10 mesi, e ormai vendetti anche quello che indossavo per pagarmi il pane. Mio figlio non sa tutto, povero infelice, ma a noi hanno tutto rubato, non esiste nulla per lui per vestire, né un tetto, né un letto; e lui è *innocente*<sup>50</sup>.

Il parroco di Filicaia, in provincia di Lucca, scriveva a mons. Bernardi alla fine del mese di marzo in favore di un contadino arruolato, secondo il parroco con l'inganno, nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale<sup>51</sup>. Era stato catturato all'estero e ancora si tro-

<sup>50</sup> Anna Crisman a Bernardi, in favore del figlio capitano Ettore Crisman (che abbiamo già incontrato più sopra), Padova, 24 marzo 1946 (AAB, fasc. 257, d. 5).

<sup>51</sup> «Non si può certo pensare – scriveva – che un contadino, preferisca lasciare la vanga per impugnare il moschetto e soprattutto lasciare la sposa con due bambi-

vava prigioniero nel Campo Sant'Andrea. «Sono giunti da Algeri – aggiungeva – giovani, già appartenenti alla Brigata Nera, reparto di fanatici repubblicani che hanno seminato il terrore nella terra di Lucchesia, come le SS. tedesche. E perché trattengono allora questi nostri giovani, che hanno dovuto combattere una guerra non voluta; che trovandosi in terra straniera alla data del giorno 8 Settembre, non hanno potuto raggiungere, come tanti altri fortunati le loro case, o entrare a fare parte di reparti di Patrioti?». Era evidente agli occhi dei congiunti che si facevano, per ragioni che restavano misteriose ma che perpetravano una grave ingiustizia, due pesi e due misure.

La grande domanda senza risposta era sempre quella: perché gli inglesi stavano ancora trattenendo questi giovani soldati e ufficiali: «Perché i liberatori – scriveva un ex cappellano militare reduce da Creta che abbiamo già incontrato – trattano così duramente questi uomini?» e ricordava come a Creta avessero aspettato con ansia e speranza gli inglesi e, correndo non pochi rischi, avevano ascoltato Radio Londra. Ed ora li tenevano prigionieri. «Ogni volta che ci penso, sento il desiderio di ritornare tra i reticolati anch'io: non posso pensare di essere libero quando i miei soldati, che non hanno fatto che quello che tutti avrebbero fatto nelle stesse condizioni, si trovano ancora a soffrire»<sup>52</sup>.

Due genitori ringraziavano mons. Bernardi perché in quella visita del 10 marzo aveva parlato con il loro figlio, al quale aveva poi fatto arrivare due pacchi: «Siamo in attesa di giorno in giorno del nostro caro, ma purtroppo le notizie più contraddittorie ci fanno passare troppo spesso dalla speranza allo sconforto!»<sup>53</sup>.

Altre lettere pervenivano all'arcivescovo direttamente dal Campo. Un sardo gli scriveva alla fine di marzo sollecitando un aiuto perché disposizioni ministeriali non permettevano l'invio dei pacchi

ne, delle quali la maggiore ha 6 anni circa» (Don Palmiro Pinagli a Bernardi, in favore del soldato Giuseppe Suffredini, Feliciaia, 29 marzo 1946; AAB, fasc. 256, d. 36).

<sup>52</sup> P. Lino Simonelli a Bernardi, Milano, 29 marzo 1946, cit. «Davanti alla Commissione italiana di Taranto io li ho difesi i miei soldati, e a parole mi hanno dato ragione. Veda lei, Eccellenza, di ricordarlo alla suddetta commissione; veda se è possibile che vengano liberati tutti i miei soldati di Creta» (ivi).

<sup>53</sup> Ermelinda e Raimondo Chighine a Bernardi, Roma, 1° aprile 1946 (AAB, fasc. 257, d. 6).

dall'isola verso il continente: chiedeva pane e fichi secchi: «Non chiedo che pane. Sono dal 1941 oltre mare, senza mai vedere la mia famiglia. La decisione presa da me oggi è molto ardimentosa, ma è solo perché soffro la fame e non ho nessuno il quale possa aiutarmi»<sup>54</sup>. Un ex presidente dell'Azione cattolica di Lanciano chiedeva un fagotto di pane per alleviare «questi momenti di dura sofferenza e di continue privazioni»<sup>55</sup>. E così un altro prigioniero alla fine di marzo: «Eccellenza, mi permetto di scriverle per esprimere tutta la mia riconoscenza, per aprire il mio cuore, e dirle tutto quello che penso e che sento nell'animo, sono certo che mi comprenderà ed accetterà queste mie parole di ringraziamento»<sup>56</sup>.

Qualche missiva veniva girata da vescovi vicini, come quella indirizzata all'arcivescovo di Otranto al quale il 17 marzo avevano scritto un gruppo di militari tutti originari di Lendinara, in provincia di Rovigo, i quali, da altre fonti, risultavano catturati nel paese d'origine tra la fine d'aprile e i primi di maggio 1945, e che «spinti dalle dure necessità che ne derivano dal vivere una prigionia altrettanto dura, e dolorosa», chiedevano di ascoltare il loro «grido di aiuto implorando soccorso alla vostra generosa carità che ci dicono essere larga e magnanima», aspettando l'agognata libertà «che ancora non sappiamo se sarà vicina o lontana. [...] È da molto tempo che viviamo in condizioni estreme di disagio»<sup>57</sup>.

Scrivevano oltre vescovi e parroci, anche suore e religiosi, per raccomandare qualcuno, per incoraggiare il vescovo a continuare quest'opera di carità, per destinare somme di denaro a favore di qualche prigioniero. «In questo momento sappiamo – gli scriveva una suora da Napoli – che i poveri prigionieri internati nei Campi di Concentramento di Taranto sono l'oggetto della sua speciale paterna

<sup>54</sup> Il serg. magg. Laudo Bernardi, Campo S. Andrea, 28 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 35).

<sup>55</sup> Francesco Giancristofaro a Bernardi, Campo Sant'Andrea, 30 marzo 1946 (AAB, fasc. 256, d. 10).

<sup>56</sup> Salvatore Bonaccorso a Bernardi, Campo Sant'Andrea, 31 marzo 1946 (cit. da V. Piccinno, *Campo "S"...*, cit., p. 4).

<sup>57</sup> Alfredo Polo e altri dal Campo S. Andrea all'arcivescovo di Otranto Sebastiano Cuccarollo, 17 marzo 1946, lettera poi girata alla Sezione di Taranto della PCA. Era stato il rettore di un santuario nei pressi di Lendinara a consigliare di scrivere al suo amico arcivescovo di Otranto (AAB, fasc. 256, d. 27).

sollecitudine»<sup>58</sup>. Queste richieste erano aumentate da quando anche il giornale dell’Azione cattolica «Il Quotidiano» aveva scritto dell’interessamento di Bernardi per il Campo Sant’Andrea<sup>59</sup>.

Il presidente della PCA Baldelli gli annunciava da Roma il 1° aprile 1946, lo abbiamo già accennato, l’arrivo, tramite il treno-ospedale pontificio, di un centinaio di pacchi spediti dalle famiglie per altrettanti prigionieri: «Le famiglie stesse Le esprimono tutta la loro più profonda e commossa riconoscenza ed invocano da Lei il proseguimento della benefica opera, per la quale questa Pontificia Commissione è pronta ad offrire tutta la sua collaborazione»<sup>60</sup>. Di questa spedizione mons. Montini dalla Segreteria di Stato chiedeva conferma dell’avvenuta distribuzione dei pacchi; ciò che subito era stato fatto dalla Sezione diocesana della PCA: «Pacchi rapidamente distribuiti ai singoli destinatari nel Campo Sant’Andrea di Taranto»<sup>61</sup>.

Il 5 aprile partiva nuovamente da Roma un’autocolonna organizzata dalla PCA: 2 quintali di burro, 20 quintali di formaggio, 60 quintali di farina:

Il formaggio e il burro sono stati ottenuti dall’ENDSI<sup>62</sup> che ha messo a disposizione anche gli automezzi. La farina proviene direttamente dal quan-

<sup>58</sup> Madre Maria Agostina a Bernardi in favore di Ferdinando Anzalone, Napoli, 2 aprile 1946 (AAB, fasc. 256, d. 37). Altra richiesta simile in favore del soldato Emilio Veronesi da parte della superiora provinciale delle Ancelle della Carità di Roma, il 2 aprile 1946, che allegava una somma per le più urgenti necessità, se fosse stato possibile avvicinarlo: «Voglia l’Eccellenza Vostra perdonare la libertà che mi prendo, ispiratami dalla certezza di Sua paterna bontà e dal desiderio di aiutare un povero sofferente e confortare la famiglia che, alla pena della prolungata assenza, vede ora aggiungersi il dolore di saperlo in tanto bisogno» (AAB, fasc. 256, d. 38).

<sup>59</sup> *L’Arcivescovo di Taranto e la PCA per il Campo “S”*, «Il Quotidiano», 3 aprile 1946. «Le condizioni di grave disagio in cui si trovano i prigionieri e gli internati del Campo “S” di Sant’Andrea di Taranto, sono oggetto di sollecito interessamento da parte di S.E. l’Arcivescovo Mons. Bernardi il quale, appena ebbe sentore degli inconvenienti che, purtroppo si verificavano, segnalò a chi di dovere la cosa affinché si avessero elementi per provvedere con la necessaria urgenza» (ivi).

<sup>60</sup> Baldelli a Bernardi, Roma, 1° aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 32).

<sup>61</sup> Montini a Bernardi, Vaticano, 9 aprile 1946; Bernardi a Montini, Taranto, 15 aprile 1946, copia (AAB, fasc. 255, dd. 41 e 41a).

<sup>62</sup> Il 28 settembre 1944, con un decreto luogotenenziale, era stato creato l’Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi [americani] in Italia (ENDSI) «con il concorso finanziario dello Stato, della Santa Sede, in rappresentanza della Chiesa

titativo messo a disposizione dall'Argentina per le opere di carità del Santo Padre. Mons. Guttilla ci ha minutamente informati della attività veramente meravigliosa che codesta Sezione diocesana della PCA esplica in favore dei disgraziati fratelli internati nel "Campo della fame", sotto la Sua impareggiabile guida. È un nuovo caso questo, in cui la carità della Chiesa è giunta tempestiva laddove ancora nessun'altra autorità civile ha provveduto<sup>63</sup>.

Affermazione quest'ultima non del tutto vera. Comunque, come si è già sottolineato, mons. Bernardi non aveva certo bisogno di incoraggiamenti in questa opera che sentiva così connaturata al suo carattere e al suo programma pastorale, sintetizzato nel motto posto nel cartiglio del suo stemma: *Caritas Christi urget nos*. Egli poi vedeva il suo lavoro seguito ed apprezzato dalla stampa, dalla Santa Sede, dai vari ministeri, dall'opinione pubblica e, pensiamo, dagli stessi responsabili alleati.

Leggiamo nel diario di un internato:

Mercoledì 27 [marzo]. Per ben due volte il Vescovado di Taranto ha organizzato nell'ultima settimana le sue...spedizioni di soccorso; sì che tra esso e la C.R. sono entrati nel campo migliaia di pacchi, una buona aliquota dei quali offerti in omaggio dalle varie parrocchie della città. Dopo la visita dell'Arcivescovo di Taranto, tutto il clero italiano si è messo a rumore. Intanto lui, per primo, ha incaricato tutte le parrocchie dipendenti dalla sua Curia di provvedere in proprio ad organizzare ogni settimana, a turno, una spedizione di pacchi; e la popolazione tarantina ha risposto e risponde con generosità ammirevole [...] Oltre a quanto la Curia sta facendo per noi, l'Arcivescovo ha istituito dei veri e propri posti di ricovero presso conventi e monasteri, ove i congiunti dei prigionieri ricevono gratuitamente vitto ed alloggio; e nell'Arcivescovado c'è un attrezzatissimo ufficio di assistenza che svolge tutte le pratiche possibili ed immaginabili, dalla richiesta di notizie alla confezione del pacco. Si tratta, insomma, di un lavoro ammirevole, tenace, generoso, del quale tutti dobbiamo essere grati all'Arcivescovo. E non per questo soltanto; il Presule, spirito evidentemente battagliero, si

italiana, e della Croce Rossa» (R.P. Violi, *Chiesa cattolica e assistenza nel Sud nel 1945...*, cit., p. 69).

<sup>63</sup> Baldelli a Bernardi, Roma, 5 aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 37).

sta prodigando in mille modi, anche i più energici, per ottenere dagli inglesi la nostra liberazione<sup>64</sup>.

Anche in questa vicenda l’Azione cattolica locale fu in prima fila nella logistica, nell’assistenza e in tutto ciò che poteva essere utile fare in quel momento. Così ricordavano le Donne cattoliche della parrocchia-cattedrale di San Cataldo:

Viene la volta dei prigionieri di S. Andrea. Più di una socia s’impegnò per lo scarto della posta sul palazzo arcivescovile e qualche socia da quel momento prese ad assistere un prigioniero con corrispondenza alla famiglia e pacchi contenenti viveri e sigarette; questo privatamente. Dopo ci organizzammo in gruppo, girando per i negozi, raccogliendo offerte in denaro, alimenti, frutta, e nell’ufficio interparrocchiale sotto la direzione del nostro assistente rev.mo mons. Ridola [parroco della cattedrale], si confezionarono pacchi per mandarli a destinazione. Quando il palazzo di S. E. fu quasi invaso da questi prigionieri, tutte le nostre socie commosse si fecero di fuoco per venire loro in aiuto e molte di esse ebbero a dar loro ospitalità e vitto per più di un giorno. Facendo seguito all’Assistenza Pontificia ci fu una distribuzione di pasta e pane nel cortile arcivescovile non senza pericoli specialmente per il rev.mo mons. Ridola che fu investito nel suo ufficio interparrocchiale da scalmanati avversari<sup>65</sup>.

<sup>64</sup> U. Tosoni, *Le “Sue Prigioni”...*, cit., p. 66. Altri ricordi in E. Mussato, *Diario di prigionia...*, cit.

<sup>65</sup> Relazione Donne Cattoliche Parrocchia S. Cataldo, II visita pastorale di Bernardi, 14 dicembre 1948 (ASDT, b. 61, fasc. 20). Altre associazioni: «Per gli internati politici le dirigenti hanno prestato la loro opera sia confezionando pacchi per i prigionieri e sia contribuendo a tutte le iniziative di detta opera». «Cooperazione del gruppo Uomini di AC all’opera svolta dall’Arcivescovado durante il periodo bellico in favore dei nostri prigionieri in Campo S. Andrea» (Relazioni rispettivamente della Gioventù Femminile “S. Chiara” e dell’Unione Uomini della parrocchia cattedrale di S. Cataldo, II visita pastorale di Bernardi, 14 dicembre 1948; ASDT, Visite pastorali, b. 61, fasc. 20). «Le socie sono impegnate in questo periodo [1946] a confezionare pacchi per i prigionieri del Campo S. Andrea; s’impegnano per diverse ore a scrivere alle famiglie di questi e raccolgono offerte in generi ed indumenti» (Relazione Gioventù Femminile “Stella del Carmelo” della parrocchia del Carmine di Taranto, II visita pastorale di Bernardi, 15 dicembre 1948; ASDT, Visite pastorali, b. 61, fasc. 21).

Pacchi e corrispondenza venivano suddivisi in dieci gruppi quanti erano i recinti del Campo. In tutti i pacchi non mancavano mai i fichi secchi<sup>66</sup>.

Come abbiamo già ricordato, la Sezione diocesana effettuava due o tre visite settimanali, portando pacchi individuali mandati dalle famiglie o confezionati dalla stessa Sezione o dall'Ente Comunale di Assistenza di Taranto. Quest'ultimo avrebbe anche assicurato tra marzo e aprile diversi quintali di pasta che la Sezione diocesana della PCA avrebbe poi distribuito ai prigionieri.

## 5. Un giornale-cassa

Dal Campo uscivano lettere o biglietti destinati ad essere spediti ai famigliari, debitamente occultati dai sacerdoti e collaboratori di turno nelle visite settimanali. Bisognava agire con circospezione perché gli inglesi nel febbraio di quell'anno avevano interdetto l'entrata al vescovo di Rimini nel Campo di Miramare in quanto, come comunicava il Ministero dell'Interno alla Presidenza del Consiglio, «il vescovo di Rimini, in occasione delle sue visite periodiche al campo di concentramento di Miramare, dove sono internati dei prigionieri italiani, comunicava con costoro, consegnando e ricevendo corrispondenza, evidentemente perché mosso da nobili sentimenti umanitari, malgrado varie diffide fattegli dal Comando del Campo. In conseguenza, le Autorità Alleate gli hanno vietato di accedere nel campo, ciò che, invece, viene consentito ad un sacerdote, al quale, però, viene fatto obbligo di tenersi a distanza dai prigionieri e di allontanarsi appena assolte le funzioni inerenti al suo ministero»<sup>67</sup>. La corrispondenza era probabilmente prevista anche per questi prigionieri, secondo la convenzione di Ginevra del 1929, trattandosi essenzialmente di cartoline o biglietti postali, ma doveva passare dalla censura militare,

<sup>66</sup> «Vorrei scrivere un elogio dei fichi secchi. Con mandorle o senza, al forno o seccati al sole, in apposite cestine di truciolo o infilzati in collane, bianchi o marroni, hanno sollevato il nostro vitto in questi ultimi giorni di prigionia» (L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 152).

<sup>67</sup> Appunto del MI, Direzione Generale P.S. alla PCM, 15 giugno 1946 (ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 6).

il che non accadeva per la corrispondenza *brevi manu* in uscita e in entrata<sup>68</sup>.

A Taranto non ci fu nessuna proibizione, il meccanismo “sbrigativo” di prendere e consegnare corrispondenza non fu bloccato dagli inglesi che probabilmente fecero solo finta di non accorgersene.

Intanto mons. Bernardi dal canto suo inviava numerosi pacchi per i più bisognosi e anche le parrocchie della diocesi facevano altrettanto. La Sezione diocesana della PCA gestì dopo il 10 marzo e fino a quando il Campo cominciò ad essere evacuato cinquantamila pacchi.

In una imprecisata data di fine aprile, il Campo fu visitato dal presidente centrale della PCA Ferdinando Baldelli e da altri preti della Commissione: mons. Baldelli «li ha molto confortati, confermando che il Santo Padre è loro vicino col cuore. [...] Tra quegli uomini che le sofferenze fisiche e morali hanno invecchiato innanzi tempo, e che da anni vivono lontani dalle famiglie, abbiamo visto numerosi giovanetti dai 16 ai 20 anni»<sup>69</sup>. Non sappiamo se ci fossero “giovanetti” di 16-17 anni, certamente vi era un numero significativo di militari nati nel 1928 e 1929.

La Sezione diocesana di assistenza tenne per il Campo un giornale-cassa dal marzo al novembre 1946, su cui vennero puntualmente annotate entrate e uscite. La voce più ricorrente era naturalmente quella del pane, acquistato giornalmente. Altre voci erano anch'esse quasi tutte giornaliere: tabacco, medicinali, fichi, sigarette, provolone, carta da lettere, cerini, sigari, salumi, mele, limoni, offerte delle confraternite, «pagamenti viaggio prigionieri e civili»<sup>70</sup>. Tra la fine di marzo e la fine di aprile erano stati trasportati al Campo circa settanta autocarri di viveri oltre quelli inviati dal papa. Per i mesi seguenti le voci di uscita del giornale cassa cambiarono: per lo più si trattava di sussidi ad alcuni reduci prima che questi intraprendessero il viaggio di ritorno alle proprie dimore. Una delle ultime voci si registra nel

<sup>68</sup> Una descrizione delle caratteristiche di queste cartoline e biglietti postali in G. Migliavacca, *Gli italiani prigionieri di guerra...*, cit., pp. 18-19.

<sup>69</sup> *Nei campi di Taranto. Italiani prigionieri in patria guardati dai mitra degli alleati*, «Il Notiziario». Quindicinale dell'ONARMO per i Lavoratori, 1/16 maggio 1946 (AAB, fasc. 258, d. 28).

<sup>70</sup> PCA, Sezione diocesana, Giornale-Cassa Campo “S”. Voci relative ai mesi di febbraio-marzo (AAB, fasc. 257, d. 14).

novembre: «Lire 1545 per telegrammi fatti a prigionieri provenienti dalla Jugoslavia di passaggio a Taranto»; si riferiva allo sbarco della notte del 30 novembre che abbiamo ricordato più sopra.

La carità di Pio XII e del vescovo di Taranto fu la prima ad intervenire nel “Campo della fame”, così come purtroppo si era andato configurando il Campo Sant’Andrea dal febbraio 1946. Mons. Baldelli, instancabile organizzatore del centro romano della PCA, aveva definito l’azione svolta della Sezione diocesana di Taranto «un’attività veramente meravigliosa»<sup>71</sup>. «L’interessamento e l’attività della Pontificia Commissione – scrivevano con compiacimento da Taranto a Roma – ha fatto cessare il grido di fame di questi poveri figli d’Italia. La distribuzione continua di cartoline, lettere ecc. tra i prigionieri, ha aumentato i contatti epistolari con le famiglie e rasserenati in parte gli animi. Ottimi gli apprezzamenti della stampa locale e regionale»<sup>72</sup>. Anche varie altre Sezioni diocesane della PCA mandavano pacchi per specifici destinatari e che passavano dalla Sezione di Taranto.

Già nei primi giorni di aprile il prefetto Binna riferiva a Romita, con due dispacci del 6 e 9 aprile, che le condizioni del Campo erano notevolmente migliorate per l’efficace interessamento della PCA, ma anche della locale Sezione provinciale dell’alimentazione (SEPRAL), della Croce Rossa, delle famiglie dei prigionieri, «oltre che di molti Enti, commercianti e privati cittadini che rispondono nella migliore maniera agli appelli di aiuto che pervengono a mezzo di messaggi»<sup>73</sup>. La città infatti aveva reagito generosamente, quasi a vo-

<sup>71</sup> Baldelli a Bernardi, Roma, 5 aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 42).

<sup>72</sup> Relazione della Sezione diocesana al Presidente della Pontificia Commissione di Assistenza, cit.

<sup>73</sup> Il prefetto di Taranto al MI, 9 aprile 1946, prot. n. 1415 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Un grosso ente tarantino come la “Cooperativa di produzione e lavoro tra miticoltori e ostricoltori” (COMIOS), aveva votato all’unanimità il 31 marzo l’invio alla Sezione diocesana della PCA per il 4 aprile di un grosso quantitativo di cibarie per i prigionieri del Campo “S” «in pronto adempimento di quanto testé deliberato dai soci della Cooperativa mediante apposito ordine del giorno» (Il presidente Luigi Pignatelli alla Sezione diocesana della PCA, Taranto, 4 aprile 1946; AAB, fasc. 256, d. 49). Nell’o.d.g. si legge tra l’altro: «Udita la relazione del proprio Presidente circa le tristi condizioni in cui versano i prigionieri del Campo S. Andrea di Taranto per effetto della scarsa e deficiente nutrizione; nell’esprimere il proprio apprezzamento per la benefica opera di assisten-

lersi far perdonare la propria impotenza a risolvere al più presto quella dolorosa situazione, spinta dall'esempio degli enti di assistenza civili e religiosi. Il prefetto aggiungeva anche che al 31 marzo i prigionieri erano 8703, che dormivano sulla nuda terra avendo a disposizione quattro coperte da campo; il recinto era dotato di docce e di una infermeria scarsamente attrezzata<sup>74</sup>. Ricordava comunque che lo stesso Ministero dell'Interno aveva fornito la somma di un milione di lire e che quindi l'assistenza sarebbe stata ora più efficace. Ma le tensioni nel Campo non mancavano:

Molti di tali internati – concludeva il prefetto – sono prigionieri da vari anni e oltre la lunga sofferenza morale subita, lamentano il duro trattamento che ad essi viene usato in Patria. Gran parte di essi non nascondono, poi, il proponimento di fuggire all'atto del passaggio del campo alla amministra-

za promossa a favore di quei numerosi bisognosi, nei quali sono da riconoscere dei fratelli sofferenti, deliberano testimoniare la loro fraterna solidarietà mediante un primo invio a quei prigionieri, tramite la locale Sezione diocesana della Commissione Pontificia di Assistenza [ecc.]» (ivi). Anche la “Cooperativa Autotrasportatori Tarentini”, aderiva «alla nobile iniziativa di Vostra Eccellenza» inviando 30 pacchi da destinarsi agli internati di Sant'Andrea. Taranto, 12 aprile 1946 (AAB, fasc. 256, d. 40).

<sup>74</sup> Un prigioniero, sottotenente medico, responsabile sanitario del Pen n. 10, scrisse verso la fine di marzo una breve relazione in sei punti al comando inglese del Campo: «1°. Il vitto è inadeguato per quantità alle esigenze di un uomo normale anche se in condizioni di inattività più o meno assoluta; e questo è comprovato dalla percentuale di denutriti presenti in campo, taluni dei quali sono in preda a un deperimento organico che non può non lasciare perplessi considerando le conseguenze che potranno verificarsi in un futuro non lontano. 2°. Le condizioni dell'accampamento sono infelici: tende insufficienti a fronteggiare il clima rigido, ventoso o piovoso, che è durato in questa regione dal primo giorno che vi siamo giunti, all'inizio di febbraio, fino a tutt'oggi, posti a terra, ad eccezione di un certo numero di reti metalliche, in mezzo alla polvere o all'umidità, con evidente pregiudizio delle più elementari norme di igiene. 3°. Deficienza di materiale sanitario, tra cui la più evidente è la mancanza di un termometro. 4°. Insufficiente l'attrezzatura dell'infermeria centrale, sia per la limitazione dei posti che per l'assistenza ai degenti. 5°. Insufficiente l'organizzazione del servizio odontoiatrico, data la mancanza di materiale anche di prima necessità presso il gabinetto dentistico. 6°. Presenza in campo di persone anziane, al di sopra dei 50 anni, e di invalidi, per i quali la vita in campo di concentramento è dannosissima, e in favore dei quali è difficile prendere provvedimenti adeguati. S. Ten. Medico Mussato Enrico» (E. Mussato, *Diario di prigionia...*, cit., pp. 21-22).

zione Italiana, pur sapendo che col tentativo di fuga si verrebbe a pregiudicare la loro posizione; ma tale rischio essi sono disposti ad affrontare pur di abbreviare la permanenza nel Campo stesso. Si ravvisa, pertanto, la opportunità che le Autorità Italiane allorché assumeranno l'amministrazione del Campo, provvedano senza indugio alla discriminazione delle singole responsabilità col conseguente sollecito rilascio di coloro a carico dei quali nessuna imputazione può farsi.

La situazione a Sant'Andrea si evolverà in modo diverso.

## 8. La Santa Sede

### 1. L'Ufficio Informazioni

Restiamo all'interno dell'orizzonte ecclesiastico per mettere ulteriormente in luce l'attività della Santa Sede, attraverso l'opera della Pontificia Commissione di Assistenza, in favore degli internati di Taranto. Come è ampiamente noto, la pubblicazione negli anni '70 del secolo scorso degli *Actes et documents du Saint Siège relatif à la deuxième guerre mondiale*, aveva già messo in evidenza l'attività, attraverso le proprie nunziature apostoliche, in favore soprattutto dei prigionieri, famiglie, reduci ed altre realtà calpestate furiosamente dalla guerra<sup>1</sup>. Non meno prezioso si era rivelato l'Ufficio Informazioni del Vaticano sempre per le categorie dei prigionieri, reduci, dispersi e di cui abbiamo accennato più sopra<sup>2</sup>. L'apertura dell'Archivio vaticano per il periodo del pontificato di Pio XII ha permesso ulteriori approfondimenti, chiarimenti e analisi di quest'opera assistenziale a livello mondiale e di cui una scheggia è rappresentata proprio dal Campo Sant'Andrea di Taranto.

Si è già visto che l'attività assistenziale della Chiesa locale si muoveva in stretto contatto con la PCA centrale e che il presidente Baldelli era sì può dire in continuo rapporto con l'arcivescovo Ber-

<sup>1</sup> Ne faceva una delle prime analisi generali R. Sani, *La Santa Sede e i prigionieri di guerra italiani*, in R.H. Rainero (a cura di), *I Prigionieri militari italiani...*, cit., pp. 201-215.

<sup>2</sup> Per il funzionamento dell'Ufficio cfr. S. Pagano, *Una rilevante «apertura» dell'Archivio Segreto Vaticano: il Fondo Ufficio Informazioni Vaticano, prigionieri di guerra (1939-1947)*, in *Inter Arma Caritas...*, I, cit., pp. IX-XXXIV.

nardi e il suo vicario Motolese già dal gennaio 1945, allorquando venne istituita la dinamica Sezione diocesana della PCA. Mons. Bernardi inoltre aggiornava la Segreteria di Stato attraverso i contatti con il sostituto Giovanni Battista Montini; anche Pio XII ebbe modo di conoscere attraverso le periodiche udienze concesse a Montini la realtà del Campo Sant'Andrea.

L'altra importante struttura vaticana che si interessò del Campo fu l'Ufficio Informazioni. Qui arrivavano lettere da famiglie, dal Campo stesso, da personalità politiche, militari e alleate indirizzate all'ente o direttamente a Pio XII. Il 25 marzo 1946 l'instancabile segretario dell'Ufficio, don Emilio Rossi<sup>3</sup> ebbe un contatto telefonico con il colonnello americano Regis che funzionava da tramite con il Quartier Generale alleato, facendo parte della divisione prigionieri di guerra della Commissione alleata. Il colonnello Regis, oltre ad aggiornare il segretario dell'Ufficio Informazioni sull'arrivo di prigionieri italiani da varie colonie inglesi<sup>4</sup>, accennava al problema degli "Internati di Taranto", assicurando di aver fatto ripetuti passi al Quartier Generale e proponendosi di non lasciare la pratica finché non si fosse risolta in senso favorevole: «Allo stato presente le trattative sono le seguenti: il Quartier Generale Alleato è disposto a consegnare il Campo "S" di Taranto al Governo italiano. Questi chiede però che sia assegnata la razione viveri e vestiario necessaria per questi internati. Appena avvenuto il passaggio del Campo al Governo

<sup>3</sup> Un suo profilo biografico in *Inter Arma Caritas...*, I, cit., p. 4.

<sup>4</sup> «A) Prigionieri dall'India finalmente sono sulla via di ritorno. Tre piroscafi giungeranno rispettivamente il 10, il 14, il 26 aprile con 10.300 reduci. Questi convogli continueranno anche in seguito in modo che a luglio tutti i prigionieri in India saranno di ritorno in Italia. B) Prigionieri dall'Australia giungeranno prossimamente con le navi "Vulcania" e "Saturnia". C) Prigionieri nell'Africa Settentrionale giungeranno con ritmo più accelerato, avendo potuto ottenere l'assegnazione di tre navi e precisamente delle navi "Ammiraglio", "Sestriere" e "Città d'Alessandria". Il 15 giugno questi prigionieri saranno tutti rimpatriati. D) Prigionieri del Kenia. Sono in corso i rimpatri insieme a quelli del Medio Oriente. [...] Intanto lo stesso Colonnello oggi stesso parte per il Comando Generale del Medio Oriente, al fine di trattare la sorte dei prigionieri in Africa Settentrionale provenienti da famiglie residenti in Libia. Per essi intende ottenere l'autorizzazione di inviarli direttamente in Libia e così evitare l'arrivo in Italia di uomini, che non hanno casa e punto di riferimento nella penisola» (Appunto di d. Emilio Rossi, 25 marzo 1946; AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

italiano, si procederà immediatamente alla discriminazione con gli stessi criteri seguiti per il Campo di Coltano e cioè i prigionieri che risulteranno senza colpe saranno immediatamente liberati, quelli invece ai quali sono stati accertati dei reati saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria, quelli che poi saranno trovati colpevoli dal punto di vista politico, saranno inviati al campo di concentramento»<sup>5</sup>. Erano nel complesso notizie che circolavano anche negli ambienti ministeriali italiani, come si è visto più sopra, e riflettevano la politica degli alleati, non molto chiara nella tempistica, riguardo il nodo di Sant'Andrea.

La Segreteria di Stato interessò subito la PCA nella persona di mons. Baldelli che, come si è visto, già dal 1945 aveva inaugurato con Taranto un saldo rapporto di collaborazione proprio in riferimento ai continui sbarchi di reduci. Si informava Baldelli di queste migliaia di prigionieri rinchiusi da tempo nel Campo di Taranto, provenienti da oltremare, «in preda ad uno stato di generale abbattimento, sia in conseguenza dei passati e presenti disagi di prigionia, sia per non poter ancora, dopo tanti anni di separazione, riunirsi alle loro famiglie, mentre altri prigionieri, sbarcati a Taranto dopo di loro, sono già rientrati in seno ai loro cari»<sup>6</sup>.

Sulla difficile situazione del Campo fu informato direttamente Pio XII da mons. Montini il 29 marzo. Per l'occasione, il sostituto aveva preparato un appunto nel quale sottolineava che le condizioni dei prigionieri erano estremamente precarie soprattutto per le razioni alimentari. Dal Campo erano giunti numerosi messaggi più o meno dello stesso tenore, chiedendo tutti indistintamente vitto, soprattutto pane: «Considerate le condizioni pietose di questi internati, potrebbe essere opportuno un congruo invio di generi alimentari. La quantità potrebbe essere la seguente: grammi 500 di pane per 10.000 persone: occorrono 43 quintali di farina. In vista di qualche perdita e dell'opportunità di fornire una maggiore quantità di farina, si potrebbe fornire 50 quintali di farina. Grammi 100 di marmellata per 10.000 persone: occorrono 10 quintali di marmellata. Grammi 100 di

<sup>5</sup> Appunto di d. Emilio Rossi, 25 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>6</sup> La Segreteria di Stato a Baldelli, Vaticano, 27 marzo 1946, urgente, prot. n. 120486/S (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

carne per 10.000 persone: occorrono 10 quintali di carne»<sup>7</sup>. A penna era aggiunta la risposta di Pio XII: «Si veda col Conte Galeazzi quello che è possibile mandare»<sup>8</sup>.

Le richieste dei prigionieri indirizzate a Pio XII, erano pervenute all'Ufficio Informazioni da parte della Pontificia Commissione di Assistenza dai primi giorni del mese di marzo. Il tenore delle richieste aveva un comune denominatore: il troppo tempo lontani dalla propria casa e dai propri affetti:

Io Baroni Amedeo d'anni 35 mancante dal 1940 e da 3 anni prigioniero, sono nel campo di Taranto e soffro la fame, ho bisogno di pane sempre vi sarò grato. [...] Sono prigioniero da 11 mesi, mai ricevuto pacchi perché famiglia lontana, mi rivolgo a voi Santo Padre perché con la vostra bontà me ne facciate avere uno, dev.mo Garancini Giuliano. [...] Orfano di guerra, prigioniero del 1943 chiede a codesta Santità essere aiutato con un piccolo pacco [Messina Nazzareno]. [...] Prigioniero da 32 mesi orfano. Prego a Vostra Santità d'un semplice aiuto, Mozzini Vincenzo. [...] Da 50 giorni attendo liberazione senza speranza alcuna. Ho fame perché vitto insufficiente, da 3 mesi privo notizie famigliari avendo moglie con 3 figli residenti in Roma senza mai aiuto ed assistenza durante tutto il tempo di prigionia; chiedo Vostra Santità Paterna carità cristiana per essi e per me [Attilio Fortini]. [...] Mi rivolgo alla bontà di Sua Santità affinché, privo di contatto con mia famiglia residente in alta Italia, possa avere un aiuto materiale. Fiducioso ringrazio sentitamente [Giulio Felice Mariani]. [...] Essendo da due mesi rimpatriato dall'Africa chiedo a S. Santità interessamento al mio caso. Sarei tanto contento se S. Santità volesse inviarmi qualche cosa alimentare (Toppi Adalberto).

Siamo due prigionieri di S. Angelo in Vado (Pesaro) che da questa nuova terra di prigionia porgiamo a voi Santo Padre il nostro sincero saluto unito al più grande affetto. Sono ormai trascorsi ben più di 40 giorni da quello dello sbarco in Taranto dall'Africa del Nord ed ancora l'orizzonte sembra alquanto fosco. Dopo una dura e sanguinosa lotta sostenuta coi più grandi sa-

<sup>7</sup> Appunto di mons. Montini per Pio XII, 28 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>8</sup> Appunto di don Emilio Rossi del 1° aprile 1946: «Ho conferito sabato 30 marzo c.a. col Conte Galeazzi. Per suo incarico ho telefonato all'Arcivescovo di Taranto circa l'opportunità di un invio immediato anche di farina. Finora sono stati mandati ql. 120 di pasta, dello zucchero e della carne in conserva. L'Arcivescovo di Taranto si riservava di fare un sopralluogo al Campo e poi di telegrafare o mandare un espresso». Montini a matita: *Bene!* (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

crifici, fatto ritorno al patrio suolo, nessuno si è ancora degnato di farsi vivo. L'illusione che questa fosse il tramonto di ogni nostra sofferenza è diventata una via Crucis ancora più dolorosa poiché anche nel nostro suolo siamo privi di ciò che è l'indispensabile per vivere (De Marco Paolo, Garzanti Romolo).

Vostra Santità. Mi perdonerete se oso ricorrere a Vostra Illustrissima singolare e distinta persona e mi sono deciso a questo pur sapendo di rappresentare un nulla nella vita materiale e forse voluto da Dio per la vita spirituale, intuisco a quanto possa arrivare la generosità del Vostro cuore che Voi rappresentate in questa vita terrena, non mi lascia dubbi. Sono prigioniero di guerra in questo campo di Taranto qui giunto dall'Algeria da oltre 40 giorni. L'orizzonte ancora scuro non lascia intravedere la fine, tengo portare a vostra conoscenza che alla privazione delle persone più care siamo pure privi di un nutrimento adeguato da cui si presentano sintomi di deperimento fisico, chiedo a Vostra Santità un umile soccorso e nei limiti del possibile e cioè un po' di pane nella speranza di avere reso chiara la mia precaria situazione (Polverini Vasco)<sup>9</sup>.

Dalle famiglie sparse in Italia naturalmente arrivavano anche in Vaticano richieste pressanti per una pronta liberazione dei prigionieri. Su uno dei telegrammi scritto da Faenza, era stato aggiunto a matita: «Vedere numerosi precedenti reclami su questo Campo e Nota all'Ambasciata d'Italia»<sup>10</sup>. La nota all'Ambasciata d'Italia portava la data del 26 marzo. La Segreteria di Stato segnalava i numerosi appelli giunti in Vaticano in favore di ex-prigionieri rinchiusi da tempo nel «Campo di concentramento» di Taranto, mentre tanti altri prigionieri sbarcati nella stessa città dopo di loro erano già tornati a casa: «La Segreteria di Stato si onora informare la R. Ambasciata d'Italia che la Santa Sede non manca di prestare da parte sua tutta l'assistenza che le circostanze del caso permettano in favore dei suddetti reduci e che sarà ben lieta d'interessarsi al riguardo per poter coadiuvare alla migliore soluzione del problema»<sup>11</sup>.

Un telegramma firmato dal “popolo italiano”, lo stesso che poi firmerà un esposto al prefetto di Taranto il 5 aprile come si è visto più sopra, denuncerà che settemila prigionieri italiani provenienti

<sup>9</sup> “Foglietti notizie” della PCA [marzo 1946] (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>10</sup> Famiglie faentine a Pio XII, tel., 22 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>11</sup> La Segreteria di Stato alla R. Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Vaticano, 26 marzo 1946, n. 120486/S, copia (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

dall'Algeria stavano morendo di fame da quaranta giorni nel campo di internamento di Taranto senza che «nessun governo italiano prende provvedimenti per la liberazione di questi poveri figli e fratelli militari per cui preghiamo la S. Sede di informare sia il governo italiano che alleato, a voler liberare questi poveri innocenti senza indugio prima che derivano delle serie conseguenze per il modo come son trattati quei poveri militari, senza nessun effetto di umanità»<sup>12</sup>.

«Uscire da questo inferno», chiedeva al papa il sergente Giovanni Rivata che, come migliaia di altri a Sant'Andrea, aveva già alle spalle oltre trentaquattro mesi di detenzione: «Non siamo noi fatti di carne ed ossa e con un cuore come gli altri? Dopo tanti mesi di sofferenze, fisiche e morali, non si supponeva minimamente di dover so-stare bestialmente proprio sul suolo della nostra Patria!»<sup>13</sup>. A mons. Montini scriveva il 22 marzo il vescovo di Faenza, Giuseppe Battaglia, il quale riferiva di aver ricevuto varie volte parecchie madri che avevano i loro figli nel Campo di Taranto: «Mi han portato anche delle lettere e delle cartoline. È cosa che fa pietà. Patiscono letteralmente la fame, al punto che alcuni non si reggono in piedi»<sup>14</sup>.

L'Ufficio Informazioni, attraverso don Emilio Rossi, era in contatto con il generale Alberto Mannerini, incaricato dal governo di regolare il passaggio del Campo dalle autorità militari inglesi a quelle italiane. Il generale aveva riferito al segretario dell'Ufficio che l'operazione sarebbe avvenuta intorno al 10 aprile e che il 5 aprile si sarebbe recato a Taranto insieme al colonnello americano Regis: «Quanto ai viveri, non essendo ammessa dagli alleati la consegna dei pacchi delle famiglie, lo stesso Generale ha consigliato che tutto

<sup>12</sup> Esposto del “popolo italiano” a Pio XII, s. l., 18 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>13</sup> Il sergente Giovanni Rivata a Pio XII, Taranto, Campo “S”, 13 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>14</sup> Il vescovo di Faenza a Montini, Faenza, 22 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34). «I pacchi che vengono loro mandati – continuava mons. Battaglia – non sono ad essi recapitati. Le sentinelle inglesi non permettono che i parenti entrino a portare viveri. Rispondono che i prigionieri stan bene e non hanno bisogno di nulla. È possibile intervenire a cod. Segreteria? Io scriverò anche a S. E. l'Arcivescovo di Taranto, mettendogli a disposizione una somma perché non lasci mancare almeno il pane ai prigionieri faentini, che saranno una trentina; ma potrà entrare? o potrà avere il pane? Oso pertanto supplicare V. E. perché s'interessi benevolmente presso S. Santità di questi poveri giovani» (ivi).

venga messo nelle mani dell'Arcivescovo di Taranto, il quale ha la facoltà di visitare il campo due volte la settimana»<sup>15</sup>.

I rapporti fra il generale Mannerini e il segretario dell'Ufficio Informazioni risalivano all'anno prima. L'Ufficio era periodicamente informato dal generale su come andavano le trattative con gli alleati per permettere – siamo alla fine del settembre 1945 – il ritorno in patria di gruppi di prigionieri fermi ancora in Grecia che si trovavano «in condizioni morali e materiali dolorosissime», e in nord-Africa da dove si attendevano 1500 ammalati. Il generale si stava prodigando per sbloccare queste due situazioni con l'apporto del Ministero della Guerra; così come si era impegnato con l'Ufficio Informazioni a far conoscere «con sollecitudine» quali erano i campi di internamento in Italia, «qual numero di prigionieri verranno messi in libertà, quali sono i campi mobili e quali possibilità potranno esserci per la visita di un incaricato della Santa Sede».

La maggior parte dei rimpatri si aspettavano a Taranto e a Napoli<sup>16</sup>. Infatti, a dicembre 1945 il generale Mannerini comunicava a don Rossi che la Commissione Alleata aveva dato disposizioni per il passaggio al Campo "T" di Taranto, raccolti dagli altri campi di internamento del territorio tarantino, di 1400 prigionieri di guerra già discriminati e che avrebbero goduto del trattamento di reduci<sup>17</sup>. Taranto era già prima dell'episodio dei circa diecimila di Sant'Andrea sullo sfondo dei periodici incontri tra il generale Mannerini e il segretario dell'Ufficio Informazioni, essendo collocata, per così dire, sull'asse strategico di intervento e di attenzione da parte sia degli organi di governo militare che dell'Ufficio Informazioni del Vaticano come della Pontificia Opera di Assistenza.

<sup>15</sup> Appunto [di don Rossi], 30 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

<sup>16</sup> Appunto di don Emilio Rossi per mons. Montini, 29 settembre 1945 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 35). Rossi mandò un altro appunto a Montini il 17 ottobre 1945: «Ritorno or ora da un lungo colloquio (2 ore) con il Generale Mannerini [...]. Si è poi parlato del rimpatrio dei prigionieri. [...]; per quelli in mano inglese si attende la risposta dalla Divisione Commissione Alleata per i prigionieri di guerra, ad una precedente proposta di completare le operazioni di rimpatrio entro cinque mesi, con scaglioni iniziali di 25.000 uomini ogni 15 giorni fino a 100.000. Ma di questo mi terrò informato. Per i prigionieri in Italia mi ha suggerito di parlare con S.E. Jacini, essendo questi campi di concentramento di competenza di Gabinetto» (ivi).

<sup>17</sup> Appunto di don Emilio Rossi a Montini, 13 dicembre 1945 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 524, fasc. 35).

## 2. Si ringrazia il papa

Sempre all'indirizzo di Pio XII, tra il 30 marzo e il 1° aprile, diversi prigionieri del Campo fecero pervenire messaggi di gratitudine per l'aiuto che il papa stava assicurando loro in quei difficili giorni «nell'amarezza di un'ingiusta quanto stupida prigionia in Patria», ringraziando per l'invio «di pasta alimentare, la prima che vediamo dopo 11 mesi»<sup>18</sup>. Otto ufficiali scrivevano lo stesso giorno che «commossi, non sanno trovare parole di ringraziamento di fronte a un così grande interessamento. Dopo il periodo, oltre modo lungo, di sofferenze e privazioni, al quale siamo stati sottoposti, l'opera pia che S. Santità sta svolgendo per noi rimarrà imperitura in tutti i cuori».

Anche il 18° “Gruppo Campo S” ringraziava il papa per questo interessamento «continuo ed efficace» verso «i poveri derelitti», come si definivano in altra lettera di ringraziamento diciotto ufficiali e soldati. Il capitano Orazio Gerunzi scriveva con orgoglio di essere uno dei diecimila beneficiati della carità del papa, che aveva combattuto tre guerre compresa quella di Spagna «per la grandezza della patria e per combattere il bolscevismo». Altri si auguravano di fare finalmente quella Pasqua con i propri cari. «Santità la Pasqua si avvicina!», scriveva un giovane tenente, lontano da casa da sei anni. Si sperava che la prima Pasqua di pace nel mondo potesse vederli, grazie all'interessamento del papa, restituiti alle proprie famiglie. «Santo Padre – scriveva un altro ufficiale – si avvicina la Santa Pasqua ed io mi trovo ancora tra i reticolati. È già la quinta Pasqua che non faccio più in famiglia con le mie bimbe che aspettano invano il ritorno di papà». Peggio era andata per un soldato: «Sperando che dopo nove Pasque sotto le armi, la decima di poterla festeggiare in mezzo ai nostri cari perché qui si vive inumanamente». Altri sessantuno tra ufficiali e soldati ringraziavano il papa, il clero, le organizzazioni cattoliche che fra i reticolati riuscivano «a lenire il morale dei prigionieri stessi da tempo martoriato»<sup>19</sup>.

<sup>18</sup> Lettera firmata da 36 prigionieri, “steccato n. 1, gruppo n. 19”, Taranto, Campo “S”, 30 marzo 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 541, Lettere di ringraziamento per l'opera svolta dall'Ufficio Informazioni, fasc. “Prigionieri del Campo di concentramento di Taranto”, doc. 1).

<sup>19</sup> AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 541, cit., docc. 2, 3, 6, 7, 9, 13, 19, 32, 128, 135.

Le lettere arrivavano da vari gruppi all'interno di quei recinti:

A nome dei 60 prigionieri del mio 13° Gruppo Vi giungano i ringraziamenti più sentiti per la “pasta asciutta”, che oggi, dopo anni, abbiamo consumato, grazie alla Divina provvidenza ed al Vostro Paterno interessamento. Santità, rivolgete, Ve ne preghiamo, il Vostro pensiero ai 4000 figli abbandonati dall'8 settembre 1943 nella isola di Creta. Dei 24.000 della Divisione “Siena”, dopo i vari naufragi, in cui sono periti i nostri compagni, siamo gli unici superstiti che oggi paghiamo il prezzo della nostra salvezza con l'ingiusta prigionia, vittime d'intrighi politici e dell'incomprensione degli uomini che hanno l'arbitrio di giudicare. Fate sì che l'Iddio grande e giusto illumini loro affinché si decidano a mettere in libertà tanti innocenti che mancano dalle loro famiglie e dalla Patria da quattro, cinque sei e più anni! [...] Arturo Greggi.

Un altro “superstite” della Divisione “Siena”, il tenente medico Pietro Tasegian ringraziava ricordando che «dopo 2 anni e mezzo dall'infuato 8 settembre è stata solo Vostra Santità che si è degnata di ricordarci e questo non dimenticheremo mai. Eravamo in 24.000 sull'isola di Creta. Ora ci si accanisce sui sopravvissuti. [...] Speriamo solo nella paterna benevolenza di Vostra Santità per riacquistare la nostra libertà personale». Non solo quindi si ringraziava ma si chiedeva di «perorare con la Vostra autorevole parola la causa della liberazione nostra». Da tutti si attendeva, grazie all'interessamento di Pio XII, «l'abbattimento dei reticolati che non ricordano se non violenze, odi, miserie umane». Altro eco di Creta:

Il pensiero delle spose, sole, nella bufera, dei figli che conosciamo appena o che non conosciamo punto, dell'assistenza morale e materiale che non possiamo dare, delle mamme che soffrono, perché la senilità avanzata fa pensar loro che non ci rivedremo mai più, tutto questo, Beatissimo Padre, ci rattrista, ci addolora, ci mette la disperazione nel cuore.

Soli, abbandonati dai nostri capi, nella lontana isola di Creta, pochissimi ufficiali, raccogliemmo, guidammo e riportammo in Patria circa diecimila italiani, sui ventiquattromila esistenti dall'8 settembre 1943. Degli altri, diecimila perirono in mare, a seguito di azioni di guerra e gli altri furono in parte trucidati dai Greci, in parte dispersi.

Assenti dall'Italia, per la maggior parte fino dal 1940, non sappiamo nulla di quanto in Italia sia avvenuto. E quando la bufera colpì anche noi, inconsci, ad una sola cosa pensammo: salvare i nostri fratelli. L'unica no-

stra colpa è quindi quella di essere stati disperatamente italiani in terra straniera, e di aver salvato per la Patria e le famiglie tanti nostri fratelli che guidammo sulla via dell'onore, dell'onestà e della Fede.

Ci dissero poi che avevamo sbagliato e che la vera giustizia era invece dall'altra parte.

Per il resto non ci hanno mai detto nulla, non ci hanno mai spiegato nulla, non sappiamo nulla di quanto succede fuori. Sappiamo soltanto che senza aver fatto nulla di disonorevole, nulla di disonesto, nulla contrario alla Fede di Cristo, siamo in terra italiana tenuti prigionieri, unici ed ultimi rimasti, senza un plausibile motivo, senza una morale giustificazione.

A noi, militari, ignari di politica, affranti dal sacrificio e dalla nostalgia, non si deve chiedere ove sia la giustizia degli uomini, perché se anche fossimo disposti a credere nella giustizia attuale, il perdurare di questo stato di cose ci farebbe pensare a quanto nel Vecchio Testamento diceva Ezechiele (XVIII 24) «Se il giusto si allontanerà dalla giustizia e si darà all'iniquità tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate». La condizione in cui versano le nostre famiglie, le lacrime delle nostre mamme, la fame dei nostri figli, il grido di dolore dei nostri cari, il nostro sacrificio, non più richiesto dalla Patria, sterile quindi e inconcepibile, non sono dunque iniquità? Capitano Giuseppe Merla.

Anche gruppi provenienti da Rodi, confusi con quelli di Creta, ringraziavano ma soprattutto auspicavano che l'azione del papa potesse mettere fine «a quell'inspiegabile tortura, chiusi dentro gabbie infami di ferro puntuto». Si conosce il nome del capo del Campo per gli ufficiali, col. Gennaro Riccio che scriveva a Pio XII: «Gli ufficiali del Campo "S" di Taranto, che nell'avvilente costrizione del reticolato ostinatamente ed ingiustificatamente ancora chiuso, hanno provato la gioia di una tangibile carità cristiana da parte della Santità Vostra». Dall'intero recinto "3" scriveva il maresciallo Ludovico Roseo il 3 aprile:

Santo Padre, siamo 1050 prigionieri di guerra del recinto 3 di questo famigerato campo "S" di Taranto, che desideriamo esprimerVi la nostra riconoscenza per le Paterne premure che la Santità Vostra ha per noi sofferenti spiritualmente il tormento del distacco dai nostri cari e materialmente il morso della fame fisica.

In particolare vogliamo ringraziarVi per il notevole contributo alimentare inviatoci, nella cui continuità (unitamente a quanto riescono a inviare le nostre famiglie tramite la locale benemerita Pontificia Commissione As-

sistenza) sta la sola speranza di vedere ripristinate le nostre energie depauperate. Tra noi sono uomini da circa due lustri lontani dalla Patria e Prigionieri di guerra dell'AOI, Libia, Tunisia, Italia (dalle isole all'estremo Nord), Egeo e Balcani. Tutti soldati degni di tal nome, adusati alla disciplina e alla consapevolezza dei propri doveri, la cui sola aspirazione è tornare alle nostre case, ai nostri affetti e al nostro lavoro umano, sereno, proficuo che è arra sicura di pacifica convivenza fra cittadini di una stessa Patria tesa alla sua ricostruzione<sup>20</sup>.

Sempre nelle carte vaticane dell'Ufficio Informazioni si conserva una specie di pergamena decorata a mano dagli stessi prigionieri che firmavano questo ennesimo ringraziamento:

Santo Padre, siamo una tenda di vecchi soldati d'Africa. / Non abbiamo parole sufficienti per esternare la nostra grande ammirazione verso l'opera che S.S. svolge a nostro favore, umili cristiani, ormai sofferenti di innumerevoli sventure. / Desistevamo dallo scrivere perché troppo umili, e padroni solamente di povere parole, che non possono riprodurre la immensa riconoscenza dettata da uno stato d'animo commosso. / La Pietà Cristiana vince ogni sconforto, rianima ogni povero essere barbaramente abbattuto dalla sorte avversa. / I nostri molti sacrifici sono stati coronati dalla grottesca situazione italiana, e guardandoci più vicino, dalla cruda e mordente ironia dei reticolati. / Quello che ci conforta è che almeno S. S. non ci ha dimenticati e paternamente ci assiste attraverso l'Arcivescovo di Taranto, al quale pure dobbiamo molto. Invochiamo la Sua Santa Benedizione, e l'aiuto per poterci far festeggiare la prossima S. Pasqua assieme ai nostri cari che non vediamo da quattro-cinque anni. / Sempre presente nelle nostre preghiere, / umilissimi servi<sup>21</sup>.

<sup>20</sup> AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 541, cit., docc. 18, 21, 4, 10, 27, 28, 29, 100, 104.

<sup>21</sup> AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, doc. 35, firmata da 11 prigionieri e datata 5 aprile 1946.

## 9. *Lo sfascio*

### 1. Un grave incidente

Quando a metà aprile notizie confuse davano il passaggio del Campo “S” dalle autorità alleate a quelle italiane, nel palazzo arcivescovile furono recapitati numerosi telegrammi di famigliari che ne chiedevano la conferma<sup>1</sup>.

Effettivamente il passaggio del Campo Sant’Andrea era stato previsto per il 15 aprile, e alcuni telegrammi mandati dalla Sezione diocesana della PCA a parenti dei prigionieri lo confermavano. Il Comando militare di Bari si sarebbe dovuto tenere pronto per assumere la consegna e il generale Mannerini era già sul posto per definire le modalità di passaggio. Da un appunto del Ministero della Guerra dell’11 aprile si apprende che gli alleati avevano manifestato il desiderio che le autorità italiane, nel procedere alla liberazione degli internati, avessero dato la precedenza ai cooperatori e solo dopo il rientro da oltremare del resto dei prigionieri cooperatori avrebbe dovuto procedere alla liberazione dei non cooperatori e infine dei repubblicani, il che avrebbe comportato mesi. Il Ministero della Guerra era in disaccordo con questi “suggerimenti” degli alleati ed erano in quei giorni oggetto di discussione. L’intendimento del ministro Brosio era

<sup>1</sup> Da Milano il 14 aprile: «Madri spose congiunti prigionieri Campo Taranto ringraziano per vostro esemplare et generoso intervento a favore umanità sofferente. Restiamo attesa gentile Vostra conferma passaggio Campo autorità italiane» (AAB, fasc. 257, d. 10). E così da Venezia già il 12 aprile si chiedeva a Bernardi conferma del passaggio del Campo alle autorità italiane. A margine del telegramma era stato scritto: «Risposto il 15 aprile 1946. Confermiamo passaggio Campo Autorità italiane liberazione Arcivescovo» (AAB, fasc. 257, d. 12).

di procedere alla totale smobilitazione del Campo al più presto, come si era fatto per quello di Coltano. «In tal caso gli internati verrebbero rilasciati tutti nello stesso tempo (o perlomeno a breve intervallo dalla liberazione dei cooperatori che sarebbe immediata), previo giudizio delle Commissioni interrogatrici»<sup>2</sup>.

Ma qualche giorno prima i cancelli del Campo furono forzati ed ebbe inizio un'evasione in massa difficile da contenere. Il precario equilibrio si era rotto definitivamente il 9 aprile. Quello che successe lo leggiamo da un testimone oculare:

9 aprile. Subito dopo il rancio è scoppiato un pandemonio, sfociato poi in aperta ribellione. Una sentinella inglese ha sparato dentro il nostro Pen colpendo al braccio sinistro e all'addome un prigioniero. Da notare che non c'era stata nessuna provocazione: il ferito era nei pressi della rete in attesa che la madre gli lanciasse un pacchetto. Questo delitto, vero crimine di guerra, ha scatenato un tremendo tumulto. Urla, fischi, cancelli scardinati, irrompere di centinaia di prigionieri del corridoio centrale, fuga delle sentinelle dai reticolati. Gente che si dirigeva all'uscita con zaini e valige. Il comandante inglese del campo ha promesso che condurrà una severa inchiesta. Grazie alla energia di [Alberto] Prospero, tenente degli NP, la calma è stata in parte ristabilita. Per tutta la notte è stato un via vai continuo da Pen a Pen: si scambiavano visite attraverso i cancelli abbattuti. Alla periferia del campo forti nuclei inglesi e polacchi chiamati d'urgenza in zona si sono appiattati fra i cespugli armati di mitragliatrici pesanti. Grazie all'energia degli ufficiali più giovani si sono evitati inutili spargimenti di sangue. Come reagiranno gli inglesi a questo atto di forza? Aiutato da Magretti ho medicato il ferito che nella nottata è stato sottoposto a laparotomia all'ospedale inglese<sup>3</sup>.

Il prigioniero colpito si chiamava Celso Bellemo<sup>4</sup>.

<sup>2</sup> ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 5, copia, 4 aprile 1946.

<sup>3</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., pp. 178-179. Altra versione in A. Faccini, *Diario...*, cit., pp. 249-250, dove non si fa cenno al ferimento di un prigioniero. In G. Di Fiore, *Controstoria...*, cit., il 9 aprile 1946 viene erroneamente arretrato di un anno con le conseguenti indicazioni e riflessioni... (pos. 1278-1290).

<sup>4</sup> Dopo le prime cure da parte del medico prigioniero Luigi Del Bono «fu quindi trasportato in barella presso l'infermeria da due guardie inglesi, che uscirono dal recinto "R" dirigendosi verso il corpo di guardia, e poi al "B" Hospital per l'asportazione dei proiettili e le dovute cure mediche. La sentinella che aveva spa-

Quando gli internati, infrante le separazioni, si erano riversati nella parte centrale del Campo, avevano chiesto a gran voce di essere liberati al più presto. La manifestazione era rientrata grazie alla persuasione di alcuni ufficiali e dei due cappellani, ma la tensione era rimasta alta perché si era sparsa la voce che il prigioniero colpito dalla sentinella inglese era morto, il che in quel momento non corrispondeva a verità<sup>5</sup>, così come alcuni giornali avevano diffuso la falsa notizia che anche la madre del prigioniero era rimasta uccisa.

In un altro diario coevo, alla data del 10 aprile non si parla della madre di un prigioniero e la versione è la seguente: «Un recalcitrante del Pen 8, colpevole di parlare attraverso il reticolato con uno dei nuovi prigionieri giunti al Pen 9, è stato fatto segno da parte di una sentinella a tre colpi di mitra e ferito molto gravemente all'addome, ad un braccio e ad una coscia»<sup>6</sup>. Essenziale il telegramma della Legione Territoriale dei Carabinieri della Compagnia di Taranto, il 10 aprile, a vari ministeri e comandi militari: «Ore 18 del 9 corrente in Taranto Campo S. Andrea prigionieri italiani tenuto alleati manifestavasi principio sommossa et internati infrante separazioni vari settori riunivansi parte centrale Campo elevando proteste per essere liberati al più presto. Soldato prigioniero risulta ferito da colpo fucile sentinella inglese tentativo evadere. Manifestazione placavasi opera persuasiva internati stessi et senza intervento cruento Autorità Alleate. Tra internati sussiste vivo fermento intendendo ottenere subito libertà et prevedonsi eventuali altre sommosse»<sup>7</sup>.

In un altro diario si legge:

Ad aprile scoppiò la ribellione originata dall'uccisione, da parte di una sentinella inglese, di un soldato italiano che aveva osato farsi lanciare un

rato fu solo sospesa dal suo incarico e sostituita» (G. Maressi, *"S" come sconfitti...*, cit., p. 23).

<sup>5</sup> Dopo questo episodio secondo quello che scriveva un mese dopo il cappellano della PCA d. Vittorio Piccinno, «la Segreteria di Stato di S. Santità fu informata dell'accaduto. Si ebbero dei contatti diplomatici con gli Ambasciatori Alleati» (V. Piccinno, *Campo "S"...*, cit., p. 5).

<sup>6</sup> U. Tosoni, *"Le sue Prigioni"...*, cit., p. 70. Cfr. anche le pp. 71-74.

<sup>7</sup> La Legione Territoriale CCR di Bari. Compagnia di Taranto interna a vari ministeri e comandi militari, Taranto, 10 aprile 1946 (ASTA, Prefettura, Gabinetto, Cat. 6, b. 119).

pacco dalla madre senza aver pagato il tradizionale scotto. Fu un'esplosione di violenza di odi fino ad allora repressi, [...] soltanto l'intervento degli Ufficiali della Decima, dell'asso Marino Marini e di altri volenterosi, valse a [scongiurare] conseguenze disastrose. Subito dopo che la ribellione era stata potuta sedare, ci venne affidata la disciplina interna del campo. L'indomani alcuni prigionieri s'inerpicarono sui reticolati e distrattamente osservati dalle sentinelle inglesi, li superarono riacquistando la libertà. Il gesto fu immediatamente seguito da migliaia di compagni che a Taranto trovarono stranamente inerti le autorità italiane ed eccezionalmente ospitale la cittadinanza<sup>8</sup>.

Poi la descrizione continua con i fatti che abbiamo già accennato più sopra. Altra esposizione nel diario di Sergio Nesi<sup>9</sup>.

«Fermento tuttavia continua – comunicava il prefetto l'11 aprile a Romita – et fa temere gravi fatti qualora prigionieri insistessero et attuassero proposito manifestato evadere et congiungersi popolazione. Pericolo potrebbe sussistere anche qualora prigionieri tutti passassero simultaneamente sotto giurisdizione Autorità Militare Italiana potendo effettuarsi evasione massa nella considerazione che militari italiani di guardia non avrebbero uso armi»<sup>10</sup>. Il prefetto suggeriva che il passaggio alle autorità italiane avvenisse a scaglioni, evitando così ammassamenti che i militari non sarebbero stati in grado di controllare. Ormai si andava verso l'epilogo finale. «C'è qualcosa di nuovo

<sup>8</sup> Diario di Dante Renato Stripoli cit. da D. Turco, *Storia di Taranto...*, cit., p. 13.

<sup>9</sup> In piena rivolta «si fecero avanti l'Alcione [Nesi] e Marini e chiesero di parlamentare con il Comandante del Campo, facendo sapere che i venti sergenti [quelli che controllavano i dieci pen] erano loro prigionieri e che quindi non si azzardassero di far premere un grilletto, se non volevano iscrivere venti sergenti fra i caduti per la patria. Il Colonnello fece abbassare le armi ai suoi soldati, ma continuò a prendere le sue precauzioni. Entro un'ora, l'intero Campo era circondato da truppe britanniche. Verso sera si udì un sordo rombo e, sull'alto delle colline circostanti, apparvero le sagome minacciose di carri armati. La conversazione tra il Colonnello inglese da una parte e l'Alcione con Marino Marini dall'altra non fu tesa, come si potrebbe supporre» (S. Nesi, *Un alcione...*, cit., pp. 296-297). Cfr. anche l'articolo *Taranto 171 Camp*, in «ACTA», a. XXIX, n. 3, settembre-novembre 2015, p. 5, dove però il nome del prigioniero ferito è Raffaele Falato.

<sup>10</sup> ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582. Anche la Legione Territoriale dei Regi Carabinieri di Bari aveva fatto pervenire ai vari ministeri la stessa notizia (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea, copia).

nell'aria» appuntava nel suo diario il 10 aprile il sottotenente medico Luigi Del Bono<sup>11</sup>.

## 2. Varchi aperti nei reticolati

Nel pomeriggio dell'11 aprile si ebbe la prima grossa evasione. Circa 3000 prigionieri fuggirono senza violenze e con il tacito consenso delle autorità inglesi<sup>12</sup>. La Compagnia di Taranto dei Regi Carabinieri confermava ampliandone il numero: «Prime ore pomeriggio oggi 11 corrente quasi tutti internati Campo S. Andrea uscivano Campo senza resistenza da parte Autorità Inglesi e si avviavano verso Taranto»<sup>13</sup>. Si stava predisponendo da parte delle autorità civili e militari ogni misura per evitare incidenti, prevedendo che la massa avrebbe cercato mezzi di trasporto ordinari e di fortuna, per raggiungere la propria residenza. In un successivo telegramma si tornava a parlare di tremila fuggitivi, mentre la maggior parte dei prigionieri aspettava disposizioni dalle autorità italiane.

«Evasi at gruppi – informava il prefetto lo stesso giorno – si sbandano per la campagna et in parte dirigonsi a Taranto. Intesa comando Marina provvedesi efficace opera di persuasione per indurre evasi rientrare Campo. Comando alleato comunica che si disinteressa degli evasi in questione ai quali dovrà quindi provvedere autorità militari italiane»<sup>14</sup>. Implodeva così la poco brillante gestione del Campo da parte degli inglesi.

La maggior parte dei prigionieri rimase al suo interno, almeno per quel giorno, nell'attesa speranzosa di disposizioni questa volta delle autorità italiane per il loro definitivo rilascio. Il 12 aprile av-

<sup>11</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 179.

<sup>12</sup> «Nelle prime ore del pomeriggio fuga in massa di alcune migliaia di persone. Prima scavalcando nel settore della garitta, poi passando attraverso comodi varchi aperti nei reticolati. Le sentinelle inglesi guardano e sorridono (devono aver ricevuto ordini in proposito)» (L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 179).

<sup>13</sup> La Legione Territoriale CCRR di Bari. Compagnia di Taranto interna a vari ministeri e comandi militari, Taranto, 11 aprile 1946 (ASTA, Prefettura, Gabinetto, Cat. 6, b. 119).

<sup>14</sup> Il Prefetto di Taranto al MI, Taranto, 11 aprile 1946, tel. n. 13190 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

venne qualcosa di impensabile solo qualche giorno prima: «Al mattino presto donne, spose di prigionieri entrano nei vari recinti»<sup>15</sup>.

Il numero di evasioni aumentò proprio dal 12 aprile. Ma soprattutto tra gli ufficiali, si aspettarono ordini più precisi e gli appartenenti alla Marina militare ebbero disposizioni di recarsi a Taranto e raggiungere quel comando. Alle 16,00 dello stesso giorno il questore di Taranto telefonò alla Direzione generale della P.S. a Roma informando che le evasioni continuavano «a ritmo accelerato» e che le autorità militari italiane non avevano le necessarie disposizioni per agire. Si cercava di evitare che gli evasi raggiungessero la città «per organizzare dimostrazioni e compiere atti vandalici»<sup>16</sup>.

Molti dei fuggitivi si diressero proprio verso Taranto ma non per dimostrazioni o atti incivili, ma per cercare qualsiasi mezzo onde raggiungere la propria residenza. Giustamente la preoccupazione della prefettura e della questura era soprattutto per l'ordine pubblico, così che il questore allertò tutte le forze di polizia presenti in città. Il Ministero degli Interni aveva chiesto urgentemente a quello della Guerra il 13 aprile, di fronte al ritmo crescente di abbandoni del Campo, di fornire subito al prefetto di Taranto l'elenco nominativo dei fuggitivi, specialmente quelli considerati più pericolosi, in modo da permettere la loro pronta identificazione e il loro possibile rastrellamento proprio per tutelare l'ordine pubblico. Quello stesso giorno la Commissione militare ne rilasciò diverse centinaia indicati come «liberabili»; altri ancora ne furono liberati il 23 e 30 aprile. Il 30 aprile furono anche consegnati alle autorità italiane i prigionieri che dovevano prendere la via del Campo di Laterina.

Il prefetto aveva rassicurato il ministro Romita: «Prigionieri et internati evasi da campo concentramento S. Andrea mantengono comportamento tranquillo»<sup>17</sup>. Intanto quelli che abitavano nella provincia o in quelle limitrofe se ne andarono definitivamente. Molti altri si fermarono nelle caserme dove vennero convinti a ritornare al Campo per attendere il passaggio formale delle consegne alle autorità italia-

<sup>15</sup> L. Del Bono, *I reticolati...*, cit., p. 180.

<sup>16</sup> Appunto per il Capo della Polizia, Roma, 12 aprile 1946, prot. n. 442//381 (ACS, MI, DGPS, Divisione Affari Generali e Riservati, 1944-46, cat. C1, b. 143, fasc. Taranto-Prigionieri).

<sup>17</sup> Il prefetto di Taranto al MI, Taranto, 12 aprile 1946, tel. n. 13357 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

ne che avrebbero organizzato il ritorno nei comuni di residenza. Una parte dei rastrellati venne deviato al campo “T”. Un grosso numero di reduci si diresse verso l’arcivescovado dove fu rifocillato<sup>18</sup>.

Mons. Bernardi si preoccupò tra l’altro del futuro dei cappellani militari che avevano condiviso la prigionia con gli altri internati, tra cui in modo particolare don Bruno Falloni<sup>19</sup>. L’altro cappellano del Campo era il gesuita Giuseppe Pretto. Ambedue erano stati trasferiti nel Campo 211 di Algeri nel 1945 con ottomila soldati della RSI: «Dai palazzi vaticani mons. Montini s’interessò alla loro sorte ed in-

<sup>18</sup> «La PCA in arcivescovado ha dovuto provvedere a dar da mangiare e ad ospitare migliaia di questi nostri fratelli: in un sol giorno duemila reduci hanno mangiato in Arcivescovado e ancora in questi giorni centinaia mangiano e dormono lì» (*L’intensa attività della PCA per gli internati a S. Andrea*, «La Rinascita», 20 aprile 1946).

<sup>19</sup> Cfr. D. Turco, *Quando si dice il cielo. La storia documentata di Don Bruno Falloni, cappellano militare fra gli alpini della divisione Julia e fra i marò del battaglione “Lupo - X<sup>a</sup> Flottiglia Mas, parroco in terra jonica a Torricella, Monteiasi e Pulsano*, TER, Roma 2001. Un ricordo di don Bruno anche in G. Motolese, *Nella liturgia del Cielo. Ricordando i Sacerdoti che, nello splendore della Luce, contemplano il mistero di salvezza che hanno servito sulla Terra. 1935-1993*, Schena Editore, Fasano (Br) 1993, p. 114 e dello stesso vi è una testimonianza rilasciata a Dina Turco: «Molti partirono. Altri restarono, e fra questi Don Bruno. Dopo il disbrigo delle formalità, don Bruno fu ospitato nella parrocchia di don Celestino Semeraro per circa un anno, al termine del quale prese possesso canonico della parrocchia di Torricella. Seguì il ministero in terra di Monteiasi e di Pulsano, ove trascorse i suoi ultimi giorni. Don Bruno era un prete “Prete”. Era intraprendente e zelante, e programmava ogni cosa senza lasciare nulla al caso. La guerra lo aveva di certo segnato nel carattere e nell’atteggiamento, ma il suo impegno pastorale conseguì risultati davvero rilevanti» (22 novembre 1996; copia in AAM, fasc. 337, d. 24), riprodotta in D. Turco, *Storia di Taranto...*, cit., p. 22. Due brevi testimonianze su don Bruno si leggono in G. Bonvicini (a cura di), *Battaglione Lupo...*, cit.: «Giovannino D.: La sera di Natale [1944] avemmo la visita di don Bruno; egli non trattava mai direttamente problemi religiosi, attendendo che noi stessi glieli proponessimo. [...] Sentivamo l’ascendente che su noi esercitava don Bruno; egli si era fatto soldato perché non illanguidisse la fede cristiana dov’essa era più necessaria; venendo fra noi era a perfetta conoscenza della sorte che gli sarebbe stata riservata in un prossimo futuro. [...] Spartaco Zeloni: Don Bruno ha l’ascendente dell’uomo illuminato, in grado di capire sempre e, all’occorrenza, anche di compatire, e in più, per lunga pratica, scaccia col bastone i demoni da questo ambiente abbandonato dagli spiriti benigni. Anch’io lo stimo, come lo stimano gli altri, e lo considero con simpatia» (pp. 101 e 115). Altra testimonianza in E. Mussato, *Diario di prigionia...*, cit., p. 12.

formò l'Ordinariato [militare] della crisi morale attraversata dai sacerdoti, amareggiati per non sentirsi “considerati cappellani militari dai loro superiori gerarchici”»<sup>20</sup>. Durante l'evasione i due sacerdoti rimasero nel Campo e il cappellano della Marina militare, don Ambrogio Nebiolo, che li aveva già visitati il mese precedente «riferì di averli trovati “molto giù moralmente e fisicamente”, bisognosi della massima assistenza. Il 20 aprile vennero finalmente liberati»<sup>21</sup>.

Alcune centinaia di prigionieri appartenenti alla Regia marina erano state concentrate in una struttura propria di ricezione (Deposito CREM Taranto); altri soldati dell'esercito nella caserma del Comando centro alloggi, altri ancora, come detto, ospitati nel palazzo arcivescovile.

La città, nel complesso, li accolse bene e non si ebbero problemi di ordine pubblico anche se si erano temuti incidenti<sup>22</sup>. La stragrande maggioranza dei prigionieri rimase nel Campo o nei suoi dintorni, ma di giorno in giorno il numero tese ad assottigliarsi anche per la scarsità del cibo, data la grande confusione esistente. Si temeva soprattutto che elementi pericolosi, che si erano macchiati di crimini di guerra, potessero impunemente sparire nel nulla come era già accaduto per 200 altoatesini che erano appartenuti dopo l'8 settembre a formazioni militari tedesche. Per queste ultime evasioni la questura di Taranto aveva allertato le questure di arrivo, presupponendo che

<sup>20</sup> M. Franzinelli, *Il riarmo dello spirito: i cappellani militari nella Seconda guerra mondiale*, Pagus Edizioni, Paese (Tv) 1991, pp. 351-352.

<sup>21</sup> *Ibidem*.

<sup>22</sup> «Prigionieri et internati evasi campo concentramento S. Andrea et che hanno raggiunto Taranto sono stati assistiti da Comando Marina Comando Esercito ECA Curia arcivescovile et popolazione civile et quindi in gran parte rastrellati senza incidenti e concentrati nelle caserme militari dalle quali vengono avviati at Campo S. Andrea» (Il prefetto di Taranto al MI, 13 aprile 1946, tel. n. 13386; ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Quasi cinquant'anni dopo ricordava uno dei reclusi, Emilio Maluta, il 17 gennaio 1994: «Cittadini e autorità di Taranto si mossero generosamente per sollecitare la nostra liberazione e nel frattempo, a seguito del grave ferimento di un prigioniero il campo venne letteralmente sfasciato dalla massa degli internati inferociti. Ci riversammo a frotte verso la città che ci accolse con amore, come una grande generosa famiglia. Fummo rivestiti, ospitati, rifocillati e aiutati in ogni maniera, compreso l'aiuto in denaro. L'abbraccio generoso di Taranto (ripeto alla lettera le parole di un mio commilitone) ci ricompensò ampiamente di quanto avevamo sofferto» (copia in AAM, fasc. 337, d. 7).

sarebbero ritornati alle loro rispettive residenze. Il 14 aprile il prefetto di Piacenza aveva comunicato che erano stati fermati in quella stazione ferroviaria 75 prigionieri di guerra evasi da Taranto.

Il 16 aprile nella stazione centrale di Roma ne furono fermati altri 50 arrivati con un treno partito da Napoli: «All'arrivo del treno sono stati quasi tutti, dagli addetti al Comando Militare di Stazione, accompagnati al Comando stesso per la identificazione e per gli ulteriori provvedimenti»<sup>23</sup>. Il 12 aprile altri numerosi gruppi, complessivamente circa 900 prigionieri, erano arrivati a Bari con treni provenienti da Taranto. «Quasi tutti – informava la «Gazzetta del Mezzogiorno» il giorno dopo – nella stessa giornata sono ripartiti per le loro destinazioni. Ad essi il Comitato Provinciale dei Reduci è stato prodigo di fraterne premure». Uno di questi passeggeri ricordava scrivendo in terza persona: «Sul treno, tra Taranto e Bari, li avevano colmati di doni; sigarette, fichi secchi, soldi. Non appena la gente aveva saputo che provenivano dal Campo S, era stato un accorrere da ogni parte del vagone, per vederli, per toccarli, per commiserarli»<sup>24</sup>.

### 3. Tre commissioni discriminatorie

Le autorità italiane erano state colte di sorpresa dagli ultimi avvenimenti e soprattutto dall'atteggiamento di rinuncia dell'autorità inglese che controllava il Campo, il quale in pratica era stato fatto passare senza formalità alcuna sotto il controllo delle nostre autorità militari. Il generale Mannerini, che si trovava sul posto, prese subito contatto con il Comando alleato per definire le rispettive competenze.

<sup>23</sup> La Direzione Generale alla Divisione AGR, 16 aprile 1946, n. prot. 300/41938 e 17 aprile 1946, n. prot. 300/41969 (ACS, MI, DGPS, Divisione AGR, 1944-46, cat. C1, b. 143, fasc. Taranto-Prigionieri).

<sup>24</sup> L. Sitia, «*Mettiti sull'attenti, Carogna!*», Greco&Greco, Milano 1992, p. 131. Ma l'accoglienza di ex prigionieri o reduci non era sempre tale nei viaggi di ritorno verso casa (cfr. A.M. Isastia, *Memorie rimosse, memorie ritrovare*, in Id. (a cura di), *Il ritorno dei prigionieri italiani...*, cit., p. 15).

Inseriamo a questo punto le giornate tra il 9 e il 14 aprile così come vennero, molto sinteticamente, appuntate nel “War diary of. “S” PW Camp”<sup>25</sup>:

9 aprile, ore 21,45. Arriva il comandante dell’Area 52. La situazione è ora tranquilla e i prigionieri sono ritornati nei recinti.

9 aprile, ore 22,15. Il comandante ha interrogato i quattro ufficiali italiani prigionieri che avevano fatto alcune rimostranze. La loro principale rimostranza è stata ora esternata: l’incertezza della loro posizione, perché da tempo stanno aspettando i risultati della commissione italiana. Sono stati informati che i loro reclami saranno inoltrati. Tutto calmo durante la notte. Le guardie [...] hanno fatto dei controlli. Sono stati segnalati tentativi di fuga.

10 aprile. La commissione inquirente si è riunita e ha riportato che ci sono state molte rimostranze da parte dei prigionieri di questo campo.

10 aprile. I prigionieri restano calmi e ordinati durante il giorno. 141 prigionieri italiani [sono] arrivati dal campo speciale di Rimini; 4 sono scappati per strada.

10 aprile, ore 22,00. 85 italiani sono scappati. La sentinella ha avuto l’ordine di non sparare se non attaccata.

11 aprile. La commissione inquirente circa le dimostrazioni dei prigionieri continua. Precauzioni sono state prese per la salvaguardia del personale britannico e della proprietà contro eventuali rivolte dei prigionieri che possono sfuggire di mano.

11 aprile. 10,30. È arrivato il responsabile dei prigionieri dell’Alto comando della 52.ma. Ha riaffermato le istruzioni che in nessuna circostanza i prigionieri possano essere sparati o uccisi se non in un contesto di pericolo di vita per i britannici. I prigionieri sono ora in uno stato di evidente calma. La disciplina sta cominciando ad essere permissiva; i prigionieri ignorano le sentinelle e rompono i reticolati. L’Alto comando è continuamente informato degli eventi. Ricevuto l’ordine di rilasciare immediatamente 600 italiani prigionieri. Le autorità italiane sono state informate.

11 aprile ore 14. Tra i prigionieri italiani sono scoppiate nuovamente delle dimostrazioni. L’Area 52 è stata informata ogni mezz’ora degli eventi. L’Alto comando prende precauzioni per l’arrivo in città di prigionieri decisi a fare una dimostrazione.

11 aprile ore 14,30. Lo staff del capitano dell’Area 52 e i membri della commissione italiana continuano a predisporre il rilascio di alcune catego-

<sup>25</sup> TNA, WO170/9080. Sono appunti scritti a matita. Ringrazio per i suggerimenti nell’interpretazione e traduzione il collega prof. Silvio Labbate.

rie di prigionieri. Tutte le armi, le munizioni, il cibo e importanti documenti sono stati sistemati in uno speciale edificio preparato per la difesa. La truppa britannica ha avuto ordine di ritirarsi nell'edificio se attaccata dai prigionieri.

11 aprile. 15,30. I prigionieri italiani stanno lasciando il campo in grande numero, le guardie non hanno potere di intervento. L'Alto comando Area 52 è informata che approssimativamente 1000 prigionieri stanno dirigendosi verso Taranto.

11 aprile. 17,30. L'ufficiale di collegamento polacco è stato allertato ad intervenire in caso di necessità. I prigionieri continuano a scappare ma è impossibile indicarne il numero. La maggioranza dei fuggitivi è ritornata al Campo.

11 aprile, 21,00. È tornata la calma. Molti prigionieri sono rientrati in numero consistente senza problemi.

12 aprile, 12,00. [Continuano le fughe dal Campo, circa 2000]

12 aprile. 13,00. Visita di un comandante della 52.a.

12 aprile. 16,00. [Continuano le fughe].

13 aprile. 9,00. Rimangono nel campo ora 4468 contro 9696.

13 aprile. 10,00. Arrivano degli ufficiali italiani. Riunione nell'ufficio del comandante. Tutti i responsabili del Campo sono presenti. Diversi hanno visitato il campo e trovato i prigionieri soddisfatti.

13 aprile. 14,00. Situazione calma.

13 aprile 17,00. Sono arrivate informazioni dalla 52.ma per prepararsi al passaggio di consegne.

14 aprile. 7,30. Restano nel campo 4214 [...] Situazione calma.

14 aprile, 9,30. [Ci sarà un cambio di consegna tra comandanti]. Si decide che il Campo S sia inglobato nel campo T.

14 aprile. 11.15. Bisogna decidere se chiuderlo o ridefinirlo.

14 aprile, 20,30 Situazione tranquilla. Alcuni prigionieri ritornano nel campo.

14 aprile, 23,45. Alcuni ufficiali visitano il campo, situazione tranquilla.

15 aprile, 9,10. Le linee telefoniche con Taranto sono in ordine.

15 aprile, 10,40. Arriva un ufficiale della 52.ma

15 aprile, 11,55. Il comandante se ne va.

15 aprile. 12,30. Il comandante italiano insiste a che tutti gli italiani siano rilasciati.

15 aprile. 18,30. Si sta preparando il trasferimento al campo T per il giorno successivo.

16 aprile. 7,30. [Conta dei prigionieri: ci sono ancora 3790 prigionieri nel Campo].

Il Ministero della Guerra, all'indomani delle più grosse evasioni, stilò un promemoria per l'evacuazione completa. Una nuova commissione avrebbe dovuto riunirsi entro il 15 aprile al Campo stesso per decidere sulla liberazione dei militari e civili. In realtà furono istituite tre commissioni: una per vagliare i prigionieri provenienti da oltremare, un'altra per quelli catturati dagli alleati nei Balcani e l'ultima per quelli già precedentemente internati nel Campo di Afragola<sup>26</sup>. I prigionieri furono divisi in sei categorie: 1) prigionieri catturati prima dell'8 settembre 1943; 2) prigionieri catturati dopo l'8 settembre nelle Isole dell'Egeo; 3) prigionieri ex appartenenti alle forze armate nazi-fasciste; 4) prigionieri denominati "recalcitranti" che abbiamo già citato più sopra; 5) criminali di guerra; 6) civili.

Tutti i militari prigionieri, ad eccezione di quelli classificati «recalcitranti» e dei criminali di guerra, sarebbero stati rilasciati liberi sulla parola, intendendo con ciò che dovevano risultare sempre reperibili ad ogni eventuale richiesta delle autorità alleate. Per la categoria dei "recalcitranti" era prevista una speciale commissione dopo il loro trasferimento nel campo di Laterina, «ove rimarranno, sotto la responsabilità delle Autorità italiane, a disposizione di quelle Alleate e non potranno essere in alcun caso liberati se non in seguito ad *esplicito ordine* del Comando Supremo Alleato»<sup>27</sup>. Al Comando militare territoriale di Bari spettava la responsabilità di apprestare le adeguate misure di sicurezza per la consegna e la traduzione a Laterina delle due categorie di prigionieri. Il Comando avrebbe poi dovuto richiedere alle autorità alleate un elenco con le maggiori indicazioni possibili, per promuovere le ricerche dei "recalcitranti" che

<sup>26</sup> Ministero della Guerra, Ufficio autonomo reduci prigionia di guerra e rimpatriati, Promemoria, Roma 14 aprile 1946 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>27</sup> Ministero della Guerra, Ufficio autonomo reduci prigionia di guerra e rimpatriati al Comando Militare Territoriale di Bari ed altri destinatari, 14 aprile 1946, copia (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). Il campo di Laterina «fu aperto il 20 settembre 1945 e vi furono ospitati i militari italiani delle unità della Rsi prigionieri dei francesi, che avevano passato in Francia mesi assai difficili per le condizioni disumane cui erano stati sottoposti. Alla fine del 1945 giunsero a Laterina anche i 1637 internati di Coltano, colà inviati dopo la chiusura del campo. Alla fine di aprile 1946 dal campo di Taranto arrivarono anche 800 prigionieri definiti «recalcitranti»; si trattava di altoatesini inquadrati nelle unità tedesche» (G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini...*, cit., p. 132).

avevano abbandonato arbitrariamente Sant'Andrea e si erano dileguati. Al Campo di Laterina sarebbero stati trasferiti anche quei prigionieri eventualmente non discriminati dalle rispettive commissioni.

L'arcivescovo di Taranto, il 15 aprile aveva scritto a mons. Montini che «il famigerato Campo di S. Andrea è in piena dissoluzione e liquidazione dopo una pacifica evasione della maggior parte dei detenuti. Oggi finalmente – ma troppo tardi – è venuto il passaggio dalla direzione inglese all'Autorità Italiana. Molti problemi complessi sono ancora da risolvere». La Sezione diocesana della PCA stava cercando di dare a tutti gli evasi l'assistenza fisica e morale necessaria; vi era ancora un nucleo consistente di prigionieri di Bolzano e Merano, già discriminati ma ancora tenuti in prigionia, dei quali si stava interessando un frate tedesco venuto apposta a Taranto e che ora avrebbe riferito a Roma all'Ufficio Informazioni: «Prego di ascoltarlo – concludeva – perché anche per questi buoni cattolici venga finalmente applicata la liberazione. La Segreteria di Stato potrà prospettare al Governo Italiano le loro giuste ragioni»<sup>28</sup>.

Lo stesso generale Mannerini rientrato a Roma il 16 aprile, ebbe un incontro il giorno dopo con don Emilio Rossi dell'Ufficio Informazioni vaticano che stilò, come prassi, un appunto per il sostituto Montini. Il generale aveva riferito sostanzialmente quello che nelle righe precedenti si è scritto sulla situazione nel Campo tra l'11 e il 15 aprile, aggiungendo particolari che mons. Bernardi, nella lettera a Montini del 15 aprile non aveva riportato: «Di ritorno da Taranto il gen. Mannerini è venuto cortesemente in Ufficio per riferire circa la situazione del Campo “S”». Aveva tra l'altro spiegato come sarebbero stati divisi i prigionieri e con quali criteri si sarebbe proceduto alla liberazione, salvo i “recalcitranti”:

Intanto, mentre duravano le trattative, si sono verificati degli incidenti al Campo “S”, in seguito ai quali una sentinella ha fatto fuoco sui dimostranti: per fortuna vi è stato un solo ferito. Però nella confusione un certo numero ha profittato ed è fuggito dal campo, rifugiandosi in Arcivescovado. Gli Alleati non hanno veduto bene la cosa, tanto più che i comunisti dell'arsenale volevano anch'essi organizzare un'assistenza ed un asilo per

<sup>28</sup> Bernardi a Montini, Taranto, 15 aprile 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 523, fasc. 34).

questi fuggiti. Il Gen. Mannerini si è recato in Arcivescovado insieme ai rappresentanti inglese e americano per ringraziare l'Arcivescovo di tutta l'assistenza prestata e per raccomandare: a) di non accogliere più di questi rifugiati; b) di distribuire tutto ciò che riguarda l'assistenza al Campo.

Lo stesso Gen. Mannerini ha riferito che l'on. Colajanni, Sottosegretario Comunista al Ministero della Guerra, lo ha intrattenuto sul Treno Pontificio, lamentando l'esistenza di esso. Il Generale ha risposto che il treno era una concessione degli alleati e che svolgeva un'opera di somma utilità per i reduci. D'altra parte gli incidenti avvenuti recentemente sono stati causati da elementi che sostavano alle Stazioni e che provocavano i sentimenti degli stessi reduci<sup>29</sup>.

La cessione formale del Campo Sant'Andrea alle autorità italiane non sarebbe più avvenuta perché tutte le categorie di prigionieri sarebbero transitate nel Centro alloggio di Taranto, sotto il comando del colonnello Guglielmo Acanfora, per le normali operazioni previste per i reduci di prigionia, ovvero mandati direttamente a Laterina. Nel Centro alloggio i viveri sarebbero stati assicurati dagli alleati.

Quindi dopo il lavoro delle commissioni il Campo sarebbe stato sostanzialmente evacuato<sup>30</sup>. Il Comando militare di Bari avrebbe dovuto delegare un ufficiale per assumere la direzione e il coordinamento delle varie operazioni, ciò che fece con la nomina del colonnello Mario De Meo del Centro Alloggio N. 904 di Taranto. I suoi compiti:

Prendere contatto col Capitano inglese R. A. Biggs, del Comando 52<sup>a</sup> Aerea, al quale potrà richiedere ogni informazione necessaria relativa al Campo "S" e gli elenchi delle varie categorie di prigionieri; provvedere a far prendere in consegna tutti i documenti necessari a definire la posizione dei prigionieri, in possesso delle Autorità Alleate presso il Campo "S"; d'intesa col predetto Capitano inglese Biggs, curare il rintraccio dei prigionieri italiani ricoverati in luoghi di cura Alleati nella zona o il loro trasferimento presso ospedali militari italiani. Ai ricoverati in parola dovranno applicarsi le norme stabilite per la categoria cui appartengono e pertanto, se

<sup>29</sup> Appunto di Rossi per Montini, 17 aprile 1946 (AAV, *Uff. Inf. Vat.*, b. 524, fasc. 35).

<sup>30</sup> Il Ministero della Guerra a vari destinatari, Roma, 24 aprile 1946, prot. n. 210565 (ACS, MI Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

classificati “recalcitranti” dovranno, all’atto della dimissione dall’ospedale, essere internati al campo di Laterina<sup>31</sup>.

Effettivamente gli elenchi superstiti indicano per alcuni prigionieri “recalcitranti” il loro ricovero nell’ospedale civile di Grottaglie. Il colonnello De Meo in definitiva avrebbe funzionato come ufficiale di collegamento tra le autorità italiane e il capitano Biggs e avrebbe curato la direzione e il coordinamento delle operazioni conseguenti al rilascio degli internati del Campo “S”. Inoltre, avrebbe provveduto «a facilitare tutto quanto concerne il rapido smaltimento e defluenza dei prigionieri passati dal Campo “S” al Campo “T” (trasporti, alimentazione, interrogatorio, assistenza ecc.). In particolare, manterrà contatti con il Comando in Capo Dipartimento Marittimo per quanto si riferisce a possibilità di trasporto con natanti»<sup>32</sup>. Infine, avrebbe dato disposizioni al gruppo dei regi carabinieri di Taranto circa il trasferimento dei “recalcitranti” da Taranto a Laterina.

Altri compiti sarebbero spettati, sempre per disposizione del Comando militare territoriale di Bari, al comandante stesso del Centro alloggio di Taranto, il colonnello Guglielmo Acanfora il quale, valendosi dell’organizzazione della propria struttura, avrebbe dovuto provvedere alla ricezione dei prigionieri per la loro ulteriore liquidazione; mantenere stretti contatti con le sottocommissioni interrogatrici per la rapida discriminazione dei singoli prigionieri; ritirare i documenti esistenti presso le autorità alleate atti a definire la posizione dei prigionieri; richiedere alle stesse un elenco con le maggiori indicazioni possibili dei “recalcitranti” che avevano abbandonato il Campo “S” per promuoverne successivamente le ricerche, il rintraccio e l’internamento a Laterina; conservare tutta la documentazione dei prigionieri rilasciati “liberi sulla parola” per eventuali richieste degli alleati; curare la consegna dei civili presenti nel Campo alla questura e infine dare il massimo impulso allo smaltimento dei prigionieri passati al Centro alloggio perché lo stesso Centro il 24 aprile

<sup>31</sup> Ministero della Guerra, Ufficio autonomo reduci prigionia di guerra e rimpatriati al Comando Militare Territoriale di Bari e altri destinatari, 14 aprile 1946, copia (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>32</sup> Il Comando Militare Territoriale di Bari a vari destinatari, Bari, 15 aprile 1946 (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

avrebbe dovuto ospitare circa 5000 reduci che sarebbero sbarcati a Taranto con il piroscafo “Mauritania”<sup>33</sup>.

Alla fine del mese di aprile fu consegnato un particolareggiato elenco degli altoatesini e altri “recalcitranti” evasi, con indicata non solo la residenza ma anche le “reti” familiari con gli indirizzi, dove, in definitiva, si sarebbero potuti eventualmente rifugiare. Questi elenchi dovevano essere segnalati ai comandi militari territoriali e ai regi carabinieri per essere tradotti, in caso fossero stati individuati, a Laterina. Le prefetture e questure d’Italia furono dunque in gran parte allertate. Punto di raccordo delle notizie pervenute in proposito sarebbe stata la questura di Taranto. Nondimeno un certo numero di prigionieri allontanatisi dal Campo si erano poi presentati spontaneamente ai rispettivi distretti militari per regolarizzare la loro posizione matricolare e amministrativa, ma si trattava di militari non compromessi.

Il Ministero della Guerra comunicava ufficialmente il 24 aprile ai Comandi, Direzioni e Ministeri interessati che proprio in seguito alle evasioni che si erano verificate, il passaggio formale alle autorità italiane non sarebbe più avvenuto. La regolarizzazione delle posizioni dei prigionieri rimasti sarebbe stata assicurata dalle commissioni discriminatrici<sup>34</sup>. Intanto la notte del 25 aprile per difetto di vigilanza evadevano 185 prigionieri altoatesini (266 secondo la prefettura di Taranto), tutti compromessi, sbandandosi in varie direzioni<sup>35</sup>. Da Roma la PCA mandava il 24 aprile un elenco di internati ai quali le famiglie erano pronte a mandare pacchi da far inoltrare dalla Sezione diocesana di Taranto. Ma la risposta della Sezione (il 10 maggio) fu che quegli internati non erano più presenti nel Campo “S”<sup>36</sup>.

<sup>33</sup> Il Comando Militare Territoriale di Bari a vari destinatari, Bari, 15 aprile 1946 (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

<sup>34</sup> Il Ministero della Guerra a vari destinatari, 24 aprile 1946, n. prot. 210565/II (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>35</sup> La Compagnia Interna Carabinieri al MI, Taranto, 27 aprile 1946, tel. n. 14832 e il MI al prefetto di Taranto, 5 maggio 1946, prot. n. 40445, per chiarimenti sull’evasione del 25 aprile (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>36</sup> La PCA alla Sezione diocesana di Taranto, Roma, 24 aprile 1946 (AAB, fasc. 255, d. 33). La minuta della risposta in margine alla lettera.

#### 4. L'epilogo di Sant'Andrea

Il 25 aprile il Campo, o quello che di esso rimaneva, fu visitato dal delegato di Napoli della Croce Rossa internazionale, Paul Burkard, che lo aveva già veduto alla fine dell'anno precedente<sup>37</sup>. Ora tornava certamente nel momento meno critico e quando era in pieno smantellamento e quasi vuoto, quindi non sappiamo cosa effettivamente vide. La relazione dà l'impressione che ci sia stata continuità tra la funzione del Campo, come campo di transito, nel 1945 e la detenzione successiva dei prigionieri che cominciarono a popolarlo dai primi di febbraio 1946. Ma probabilmente così non fu. E tra l'altro al commissario interessava poco la cronologia esatta perché ai suoi occhi la sostanza non cambiava. Complessivamente, secondo un elenco sommario presentato nella relazione, nel Campo erano stati concentrati 8718 prigionieri: 832 provenienti da Afragola (241 "recalcitranti" e 592 "non recalcitranti"); 7452 dall'Africa del Nord<sup>38</sup> (379 "recalcitranti" e 7073 "non recalcitranti"); 69 dal Campo 213 di Grottaglie, tutti "non recalcitranti" e 365 dal Campo 215 sempre di Grottaglie (363 "recalcitranti" e 2 "non recalcitranti").

In riferimento ai luoghi di cattura la relazione specificava: 3818 in Africa del Nord; 1300 in Sicilia; 3600 nelle isole del Dodecaneso, ma non venivano conteggiati quelli catturati tra aprile e maggio 1945 nell'Italia settentrionale. Secondo i rispettivi corpi militari questi erano divisi in 595 per la Marina (259 "recalcitranti" e 336 "non recalcitranti"); 8048 per l'Esercito (661 "recalcitranti" e 7387 "non recalcitranti"); 50 dell'Aviazione (2 "recalcitranti" e 25 "non recalcitranti"); infine 25 civili tutti "non recalcitranti".

In riferimento ai pacchi alimentari ricevuti si osservava che questi erano stati inviati dai parenti, dalla Croce Rossa e dalle autorità ecclesiastiche. Inoltre «i prigionieri provenienti dal campo 209 (Afragola) avevano precedentemente ricevuto in grande abbondanza e regolarmente i pacchi di viveri che i loro genitori e amici avevano

<sup>37</sup> Anche questa relazione è stata integralmente pubblicata da G. Maressi, "S" come sconfitti..., cit., pp. 27-28, da dove attingiamo.

<sup>38</sup> I quali avevano accanto al numero della matricola la sigla NA/T (NordAfrica/Tunisia).

inviato alla delegazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Napoli».

Forti lamentele sottolineava il visitatore della Croce Rossa, vi erano state riguardo al lavoro delle commissioni discriminatorie: «La procedura delle commissioni di discriminazione per il rilascio di questi prigionieri è stata troppo lunga e troppo complicata. Benché la S.I.M. (Servizio Informazioni Militari Italiano) abbia completato il 23 febbraio 1946 l'esame dei prigionieri provenienti dal Nord Africa, i più numerosi nel campo "S", nessuno di questi prigionieri era stato rilasciato. Finalmente, il 20 marzo 1946, un migliaio di prigionieri sono stati rilasciati in seguito di un'indagine condotta da un ufficiale superiore italiano». Quest'ultima notizia, tuttavia, non emerge dalla corrispondenza tra i vari ministeri italiani di quel mese di marzo come si è potuto vedere nelle pagine precedenti. Anche qui si parla di un solo soldato ferito allo stomaco, Celso Bellemo, e morto probabilmente nell'ospedale di Grottaglie il 19 aprile, dove era stato «operato per perforazioni multiple dell'intestino». Nella relazione si aggiungeva ancora che tra il 16 e il 18 aprile circa 3000 militari erano stati trasferiti nel «"Transit Camp T" in mani italiane, anch'esso situato al "St. Andrew Center". Questo è un campo di triage per i prigionieri rilasciati». Il 25 aprile, giorno della visita al Campo Sant'Andrea, erano rimasti 963 prigionieri: 896 altoatesini e 67 italiani "recalcitranti" «tutti sorvegliati dalle Autorità britanniche»<sup>39</sup>. L'Arma dei Carabinieri invece ne indicava ancora circa tremila.

Il ministro Romita scrisse al giornalista Carlo Silvestri il 27 aprile in risposta alla sua lettera del 31 marzo che abbiamo citato più sopra, circa la penosa situazione dei prigionieri del Campo Sant'Andrea «sulla quale tu hai voluto, con spiccato senso di umanità, richiamare la mia attenzione»<sup>40</sup>, informandolo che si era occupato personalmente della questione, soprattutto per migliorare la loro con-

<sup>39</sup> Concludeva la relazione scrivendo che il giorno della visita «i prigionieri altoatesini reclamarono con forza la loro liberazione e dichiararono che quella stessa mattina erano evasi 180 altoatesini. Secondo il comandante i prigionieri altoatesini verranno presto liberati».

<sup>40</sup> Romita a Silvestri, Roma, 27 aprile 1946, copia (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582). «La sua attività in favore dei "perseguitati" è diventata col passar del tempo gigantesca, anche perché a tutti sono noti l'impegno e la dedizione che Silvestri profonde in quest'opera» (G. Gabrielli, *Carlo Silvestri...*, cit., p. 339).

dizione materiale e facendo pressioni sul Ministero della Guerra e della Ricostruzione post-bellica per una rapida soluzione del problema. Ricordava l'evasione dell'11 aprile e il lavoro delle commissioni, assicurando che tutto avrebbe avuto la più sollecita soluzione.

Alla fine di aprile si trovavano nel Campo, secondo il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri come appena accennato, sui tremila internati in attesa che fosse definita la loro posizione: «Circa 500 internati sono stati messi in libertà e avviati alle rispettive residenze; altri 650, già provenienti dal Campo di Afragola e discriminati, sono stati messi in libertà e muniti di foglio di via obbligatorio dalla locale Questura. Gli elementi compromessi, come è noto, nella quasi totalità si sono allontanati arbitrariamente»<sup>41</sup>. Il resto dei militari e civili "recalcitranti" ancora a Sant'Andrea, consegnato alle autorità italiane da parte del comando britannico, parti il 30 aprile per il Campo di Laterina. Il lavoro delle commissioni si concluse nel mese successivo. La prefettura di Taranto comunicava al ministero dell'Interno il 31 maggio in riferimento a Sant'Andrea: «Detto campo è stato sciolto il 30 aprile»<sup>42</sup>.

Il quotidiano romano «La Tribuna del Popolo» aveva pubblicato il 24 aprile una corrispondenza da Taranto elogiando l'attività della locale sezione della PCA, dell'arcivescovo, del clero, del Vaticano, ricordando che l'assistenza era continuata anche in altre forme: «In questi giorni le migliaia di giovani che, provenienti dal Campo S. Andrea, si sono avvicendati ed ancora si avvicendano nelle ampie austere sale del palazzo arcivescovile, han trovato in piena attività un ufficio postale nel quale è stata raccolta e smistata tutta la loro corrispondenza. E senza alcun fastidio, senza alcuna perdita di tempo, molti fra essi han riscosso l'importo dei vaglia spediti dalle rispettive famiglie, hanno scritto e consegnato per l'inoltro a destinazione lettere e cartoline pei loro cari, hanno ottenuto immediatamente tutte le informazioni che chiedevano, sono stati messi opportunamente al corrente circa le partenze dei treni, han trovato in tutti – sacerdoti e

<sup>41</sup> Comando Generale Arma CCRR a vari destinatari, Roma, 30 aprile 1946, prot. n. 288/17 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>42</sup> Prot. 02913 (ACS, MI, PGPS, Affari Generali e Riservati, 1944-46, b. 143, fasc. Taranto-Prigionieri).

civili – comprensione e conforto»<sup>43</sup>. Nella relazione *ad limina* più volte citata, mons. Bernardi scrisse che per vari giorni l'arcivescovado diventò un punto di incontro per i prigionieri, «casa aperta a tutti. A tutti fu data ogni possibile assistenza, a molti fu pagato il viaggio di ritorno»<sup>44</sup>.

Da Bolzano con un telegramma del 6 giugno il consigliere di stato reggente la provincia sollecitava chiarimenti al Ministero dell'Interno riguardo all'arresto di diversi altoatesini che erano evasi da Taranto e che erano stati rintracciati. Chiedeva di temporeggiare aspettando l'elenco ufficiale da parte del Ministero della Guerra aggiungendo: «Reputo opportuno prospettare convenienza tale rinvio in quanto come ho già riferito telefonicamente inizio arresti ha provocato gravissimo malcontento che concorre a acuire esasperazione popolazione allogena per vana attesa soluzione assillante questione liberazione prigionieri guerra altoatesini e potrebbe anche determinare gesti inconsulti e nocivi nostri interessi»<sup>45</sup>. Bisogna aggiungere che il Ministero degli Esteri il 26 aprile aveva comunicato che avrebbe insistito presso le autorità alleate per risolvere al più presto la situazione degli internati altoatesini. Il tutto fa supporre che gran parte se non proprio tutti gli ex prigionieri altoatesini che erano riusciti a raggiungere le proprie residenze vennero lasciati liberi.

Di quelli che erano comunque stati portati da Taranto a Laterina, ancora ai primi di luglio si aspettava per il loro rilascio il nulla osta delle autorità alleate<sup>46</sup>; che arrivò verso i primi giorni di agosto, co-

<sup>43</sup> *Umana solidarietà a Taranto. Ammirabile opera di assistenza per i prigionieri del "Sant'Andrea"*, «La Tribuna del Popolo», 24 aprile 1946.

<sup>44</sup> «Seconda Relazione Quinquennale sullo stato dell'Archidiocesi di Taranto presentata da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi (1941-1946)» (AAV, *Congr. Concilio, Relat. Dioec.*, 783 C, Allegato III<sup>o</sup>, cit.).

<sup>45</sup> La prefettura di Bolzano al MI, Bolzano, 6 giugno 1946, tel. n. 19243 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>46</sup> Il Ministero della Guerra alla PCM, 13 luglio 1946 (PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2, n. 48024, sf 5). In una precedente comunicazione del 2 luglio il Ministero della Guerra riferiva che a Laterina, a quella data, vi erano 6 internati a disposizione dell'Autorità militare italiana; 32 internati a disposizione dell'Autorità giudiziaria italiana o delle questure e 804 «internati classificati "recalcitranti" provenienti dal Campo "S" di Taranto. Si precisa che, i recalcitranti, per preciso impegno stabilito dalle Autorità Alleate, non possono essere liberati senza il preventivo benessere di quelle Autorità» (Il Ministero della Guerra alla PCM, 2 luglio 1946,

me comunicato a vari Comandi e Ministeri dal dicastero della Guerra: «Le Autorità Alleate hanno recentemente autorizzata la liberazione dei prigionieri di guerra classificati “recalcitranti” già internati nel Campo “S” di Taranto e poi trasferiti in quello di Laterina». Si disponeva anche che le varie questure non avrebbero più dato seguito alla ricerca e cattura di quelli evasi e inseriti negli elenchi dei ricercati<sup>47</sup>. «L’unico vincolo posto dalle autorità alleate alla liberazione dei recalcitranti è quello della loro pronta reperibilità ad ogni eventuale richiesta della autorità predetta»<sup>48</sup>.

La caccia all’uomo era finita.

In tutta questa triste vicenda, l’errore più evidente era stato probabilmente quello di aver considerato “fascisti” migliaia di soldati regolari. Di fronte alla cecità e a una certa grossolanità di giudizio e discernimento da parte degli inglesi, era mancata un’azione più decisa dei comandi militari e politici italiani. La stampa e l’opinione pubblica erano stati al fianco dei prigionieri.

La città di Taranto si liberava finalmente di un peso non tanto materiale, ché in questo si era mostrata generosa, quanto morale. «Il Campo “S” è vuoto» aveva intitolato con qualche inesattezza il quotidiano locale «La Rinascita» il 14 aprile: «La storia, la triste storia del campo S è finita. Ormai tutti gli internati – i quali ci hanno pregato di ringraziare i cittadini di Taranto per il profondo senso di solida-

prot. n. 113316/I/1; ACS, PCM, Gab. 1944-47, fasc. 1.1.2 n. 48024, sf 5). Nello stesso fasc. della PCM si veda specificamente per il Campo di Laterina il sf 2. «Il campo di concentramento di Laterina, presso Arezzo, fu l’unico campo di internamento per militari della Rsi istituito dagli italiani e quindi posto fin dall’inizio sotto l’amministrazione dell’autorità italiana» (P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., p. 164; ma anche pp. 165-166).

<sup>47</sup> Il Ministero della Guerra a vari destinatari, 18 agosto 1946, prot. n. 116500/I/1 (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 250, fasc. 24582).

<sup>48</sup> Il Ministero della Guerra al MI, al Comando Militare territoriale di Firenze e alla Prefettura di Bolzano, 15 agosto 1946, prot. n. 116237/II (ACS, MI, Gab. 1944-46, b. 277, f. 26738: Laterina (Arezzo) Campo di concentramento). «Pertanto i liberati dovranno dichiarare per iscritto la località di residenza ed i nominativi essere trasmessi alla Prefettura di Bolzano con preghiera di disporre la vigilanza d’uso sugli ex appartenenti alle formazioni nazi-fasciste e curare l’aggiornamento delle eventuali variazioni domiciliari» (ivi).

rietà e fratellanza dimostrati – sono liberi, fuori del ferro spinato così come, del resto, lo avrebbero potuto essere già da prima».

Ma ancora nella prima metà di maggio nel Campo si trovavano circa ottocento militari per lo più altoatesini in attesa di essere vagliati dall'apposita commissione. Nelle vicinanze il Campo "R" era ormai vuoto mentre nel Campo "T" erano stati radunati numerosi reduci in transito, arrivati nei primi giorni di maggio dall'Inghilterra. Alla fine di quel mese il Campo Sant'Andrea fu completamente smantellato, «lasciando le sole orme delle sparute opere murate su parte del suolo invaso ben presto da una fitta sterpaglia»<sup>49</sup>.

Si può quindi dire che solo nei primi di giugno Taranto poté uscire da un incubo quotidiano che l'aveva accompagnata per diversi mesi; un incubo presente a pochi chilometri dalle sue "mura": italiani prigionieri nella stessa patria proprio mentre la vita democratica stava riprendendo in pieno il suo cammino con le elezioni per la Costituente e il referendum istituzionale. «Con la evacuazione dei 10mila, Taranto ha vissuto giornate di grande solidarietà umana e di perfetto spirito cristiano. Moltissime le famiglie che hanno ospitato per più giorni gli ormai divenuti liberi»<sup>50</sup>.

Quando il Campo venne man mano smantellato, tra la metà di aprile e il mese di maggio, un altro tipo di corrispondenza cominciò a giungere a mons. Bernardi da parte di tanti prigionieri che, una volta liberati, intendevano esprimergli il loro ringraziamento: «Nel momento di lasciare il Campo di "Sant'Andrea" – scriveva un gruppo di militari il 14 aprile – ci è doveroso esprimere all'E.V., a nome degli Ufficiali, Sottufficiali e Truppa prigionieri, il nostro più sentito ringraziamento per i sensi della vostra viva gratitudine per la pronta e generosa assistenza morale e materiale, con cui l'E.V. in ogni momento ha alleviato le nostre sofferenze»<sup>51</sup>.

<sup>49</sup> D. Turco, *Storia di Taranto...*, cit., p. 15.

<sup>50</sup> V. Piccinno, *Attività della PCA – Campo "S"...*, cit., p. 5.

<sup>51</sup> Lettera di alcuni prigionieri a mons. Bernardi, Campo "S", Taranto 17 aprile 1946 (AAB, fasc. 258, d. 28). «Il ricordo dell'opera altamente umana dell'E.V. e della Pontificia Commissione di Assistenza, rimarrà viva nei cuori di tutti i prigionieri e dei loro famigliari che hanno trovato presso V. E. quella comprensione valsa a tranquillizzarli e consolarli nel loro dolore» (ivi).

Altri prigionieri scrissero dalle loro case dove finalmente avevano fatto ritorno. Da Treviso: «Arrivato a casa mi affretto a ringraziarvi ancora una volta dell'assistenza prestatami durante il mio soggiorno tarantino». Da Milano: «Colgo l'occasione per ringraziarvi infinitamente dell'interessamento verso di me, durante la mia permanenza al Campo "S", a nome anche dei miei familiari». Due genitori da Roma: «Nostro figlio ci ha scritto di aver ricevuto due pacchi viveri inviatigli da Vostra Eccellenza. Non sappiamo davvero come manifestarVi la nostra gratitudine per quanto avete fatto per nostro figlio; per il momento non sappiamo che ringraziarVi dal più profondo del cuore». Ancora da Roma per mons. Motolese: «Riceva i più sentiti ringraziamenti e la più alta stima per i grandi aiuti che noi tutti prigionieri abbiamo ricevuti dalla sua distinta Persona»; e quando ancora il Campo non era stato sciolto: «[...] Ringrazio per le paterne cortesie usate a mia cognata e a mia nipote reduci dal loro doloroso pellegrinaggio a Taranto. Mia cognata è rimasta edificata e commossa non solo per la santa opera che compie per questi poveri infelici l'eccellentissimo e piissimo Pastore, ma anche per l'opera gentilissima di Vostra Signoria che con vero intelletto d'amore, coadiuva l'Eccellentissimo». Da Milano sempre a Motolese: «Rientrato. Infinita riconoscenza»<sup>52</sup>. Scriveva a Bernardi il vescovo di Fano nel maggio:

Con cuore di Vescovo e animo riconoscente ringrazio l'Eccellenza Vostra per quanto personalmente e a mezzo della solerte Pontificia Commissione di Assistenza ha fatto a sollievo di tante migliaia di prigionieri tra cui alcuni miei carissimi diocesani. Ho appreso dagli ex-prigionieri e dalle loro famiglie (da quelle che poterono avere la fortuna di visitare i loro cari quando erano nel Campo di S. Andrea di Taranto) quante sono state le personali premure di V. E. e dei suoi sacerdoti e di quanti facevano parte della Pontificia Commissione. All'Eccellenza Vostra e ai suoi operatori presento i più vivi ringraziamenti<sup>53</sup>.

<sup>52</sup> Rispettivamente: don Angelo Zampognaro, Treviso, 19 aprile 1946; Enrico Mazza, Milano, 19 maggio 1946; i coniugi Chighine, Roma, 1° aprile 1946; Rizziero Riscieri, Roma, 8 maggio 1946; mons. Giovanni Dieci, Roma, 28 marzo 1946; Rovelli, Milano, maggio 1946 (tutti in AAB, fasc. 257).

<sup>53</sup> Mons. Vincenzo Del Signore a Bernardi, Fano, 20 maggio 1946 (AAB, fasc. 257, d. 13).

Sono solo alcune delle lettere pervenute e che si sono salvate dalla dispersione: l'opinione pubblica e soprattutto le famiglie direttamente interessate, avevano seguito e continuavano a seguire con ansia e con fiducia l'opera di mons. Bernardi. Ad alcuni telegrammi provenienti da città del nord nei quali direttamente o tramite i parroci del luogo chiedevano notizie di singoli ex prigionieri verso la fine di aprile, lo stesso arcivescovo Bernardi appuntava di suo pugno al margine: «Buone notizie, Campo passato autorità italiane», oppure «Campo Esse quasi disciolto, maggioranza prigionieri liberati». La Sezione diocesana della PCA si ritrovò a gestire numerosissimi pacchi giunti a prigionieri che ormai avevano lasciato il Campo e che furono naturalmente distribuiti a coloro che erano ancora rimasti.

Nel maggio 1948 in quello che era stato il “campo della fame” esistevano ancora sei baracche di m. 28x10; sette baracche di m. 25x10; ventinove baracche di m. 11x5; venti baracche di m. 15x5 che bisognava ora definitivamente demolire<sup>54</sup>.

<sup>54</sup> Ufficio del Genio Militare per le Requisizioni Anglo-Americane al prefetto, Taranto, 5 maggio 1948 (ASTA, Prefettura Gabinetto Cat. 6, b. 119, fasc. Campo S. Andrea).

## Conclusioni

Il 12 e 13 aprile 1997 un gruppo di ex-prigionieri della X-Mas del Campo Sant'Andrea volle ritornare a Taranto per ringraziare la Città per l'aiuto generoso avuto sia all'interno del Campo, quando fu possibile intervenire con aiuti di carattere alimentare, sia dopo l'evasione e la sua implosione dalla metà di aprile in poi. In questa occasione ebbero modo di salutare l'arcivescovo emerito di Taranto, quel Guglielmo Motolese, attivissimo nei giorni bui di Sant'Andrea, insieme ad altri sacerdoti e laici organizzati e incoraggiati dall'arcivescovo del tempo Ferdinando Bernardi. Possiamo immaginare la commozione e il valore simbolico ed umano di quell'incontro<sup>1</sup>.

Proprio in riferimento ai prigionieri repubblicani si può condividere la considerazione che ne fa Flavio Conti: «Nell'insieme ci sembra si possa affermare che il trattamento riservato ai prigionieri neofascisti da parte degli alleati, e del governo italiano, fu abbastanza mite, soprattutto se si considera che i partigiani catturati dai neofascisti venivano impiccati. Gli alleati, nei loro riguardi, si attennero alle norme internazionali e li liberarono contemporaneamente, o poco dopo, ai prigionieri cooperatori. Il governo italiano, d'altra parte, no-

<sup>1</sup> «Le parole sono insufficienti per esprimerle – scriveva a Motolese l'organizzatore di quell'incontro ed ex-prigioniero di Sant'Andrea – la mia riconoscenza in occasione della mia presenza a Taranto. A nome di tutti i partecipanti mi permetta di abbracciarla idealmente ed inviarle i miei più devoti ed affettuosi saluti» (Emilio Maluta a Motolese, Costa Volpino (Bg), 24 aprile 1997). Cfr. D. Turco, *In visita a Taranto. I reduci del campo di prigionia S. Andrea*, «Meridiano Sud», 30 aprile 1997, p. 5. Altra cronaca della stessa in *Storia di Taranto...*, cit., pp. 27-30.

nostante la posizione alquanto dura, espressa nell'agosto 1945, fini col liberarli quasi tutti, poiché era alquanto difficile provare le accuse che venivano loro mosse»<sup>2</sup>.

Certo sono considerazioni di carattere generale che possono anche non rispecchiare le tantissime esperienze personali vissute dai prigionieri dentro e fuori l'Italia, da Laterina a Sant'Andrea, da Afragola a Coltano, senza dimenticare il trattamento molto duro, come si è accennato più sopra, che ad essi riservarono gli alleati francesi<sup>3</sup>.

Non fu poi facile né per i reduci né per gli "IMI" (internati militari italiani in Germania) né per i P.O.W., o almeno per molti di loro, reinserirsi nella vita civile, imbucare il binario giusto per rientrare nel flusso della storia italiana dal 1946 in poi, nel circuito della "normalità"<sup>4</sup>.

La storia del Campo Sant'Andrea è breve, appena tre mesi, ma furono giorni tragici per chi li visse oltre quei reticolati perché si veniva da anni di prigionia, con una stanchezza fisica e morale pesanti, non sapendo con certezza, tra febbraio e i primi di aprile 1946, quanto ancora sarebbe durata quella sofferenza singola e collettiva, quel «marchio di esclusione»<sup>5</sup> rappresentato dal freddo e secco reticolato; quella morte civile prolungata in modo innaturale.

<sup>2</sup> F.G. Conti, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., p. 406. Critico con queste affermazioni G.D. Jannaci, *I lager dei vinti...*, cit., pp. 21-22. Aggiunge altre riflessioni P. Leone, *I campi dei vinti...*, cit., pp. 175-180.

<sup>3</sup> Rochat parla di «bestiale trattamento inflitto dalla Francia gollista ai 40.000 italiani prigionieri in Nordafrica nel 1943-1945, che ebbero 3.000 morti» (G. Rochat, *Le diverse prigionie dei soldati italiani*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, p. 14). E più avanti aggiunge: «I 40.000 militari italiani che subirono la prigionia francese in Nordafrica non ebbero invece dubbi: il trattamento loro inflitto era così brutale, che nessuna forma di collaborazione con i carcerieri era pensabile, né del resto richiesta» (p. 22).

<sup>4</sup> Cfr. le riflessioni di G. Rochat, *I prigionieri di guerra, un problema rimosso*, in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti...*, cit., pp. 1-10. «I reduci si videro accolti con indifferenza, senza alcun interesse o riconoscimento per i loro sacrifici, e si sentirono umiliati dal confronto con i tanti imboscati che avevano badato soltanto alle loro carriere e con i partigiani, di cui coglievano soltanto l'aspirazione a un ruolo politico di rinnovamento e non le sconfitte e delusioni» (ivi, p. 1). Sui rimpatriati dalla Germania cfr. N. Labanca (a cura di), *La memoria del ritorno. Il rimpatrio degli Internati militari italiani (1945-46)*, Giuntina, Firenze 2000.

<sup>5</sup> A. Bravo, D. Jalla, *Alcune riflessioni sull'essere prigionieri*, in Istituto storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti...*, cit., p. 392.

Valeva dunque la pena tornare a raccontare, ampliandola in vari aspetti, la breve storia del Sant'Andrea che per circa tre mesi, nel suo ampio ventre, raccolse quasi diecimila italiani che si sentirono senza patria, umiliati nel corpo e nello spirito, risucchiati in una sorta di supplizio di Tantalo perché anche in quel Campo «il metro di valutazione della propria condizione [era] sintetizzato di norma dal riferimento alimentare»<sup>6</sup>; ma era al contempo sia una devastante fame fisica che un'arroventata fame di vita, come nel romanzo di Knut Hamsun.

La stessa libertà tanto desiderata si legava a quella figura mitologica: reale, a pochi metri dal filo spinato, sullo stesso suolo italiano; ma ancora lontana e indefinita all'interno dei reticolati, per cui era difficile esercitare la virtù della rassegnazione, rimanendo molto vivo e doloroso l'orizzonte familiare, che si concretizzava anche con la presenza fisica di qualche congiunto a pochi metri da loro.

Una “memoria breve” la traccia di Sant'Andrea, come si è già sottolineato nell'Introduzione, ma che rimase sicuramente nell'animo di tutti coloro che ne furono forzati ospiti, i quali oltre il peso della fame ebbero quello della lontananza dagli affetti familiari quasi a due passi da casa. «Il profilo del prigioniero resta quello di un individuo mutilato nei suoi rapporti fondamentali, [...] votato alla perenne attesa di un ritorno continuamente dilazionato»<sup>7</sup>.

Oltre la memorialistica che conosciamo, è probabile che molti appunti di una parte di quei circa diecimila siano rimasti nel cassetto, tracce scritte «subito dopo il rientro, oppure composti molti anni più tardi, con altri filtri di memoria, di ideologia, di vita vissuta, e con diverse motivazioni»<sup>8</sup>, ma, potremmo aggiungere, aventi tutti un denominatore comune trattandosi di memorie di “vinti”.

Su qualche giornale, come abbiamo visto, si avanzò l'ipotesi che i prigionieri di Sant'Andrea erano ancora lì per ragioni politiche, per

<sup>6</sup> A. Bendotti, G. Bertacchi, E. Valtulina, *Esperienza e memoria della prigionia*, in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti...*, cit., p. 374.

<sup>7</sup> A. Bravo, D. Jalla, *Alcune riflessioni...*, cit., p. 393.

<sup>8</sup> A. Bendotti, G. Bertacchi, E. Valtulina, *Esperienza e memoria della prigionia...*, cit., p. 372. Un fitto quadro metodologico e contenutistico della “memoria” dei prigionieri italiani in mano alleata e in mano tedesca dall'8 settembre in poi in E. Lorenzon, *Lo sguardo lontano. L'Italia della Seconda guerra mondiale nella memoria dei prigionieri di guerra*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018.

evitare che potessero votare nella imminente scadenza elettorale del 2 giugno. Crediamo che la questione sia del tutto inconsistente; diecimila voti non avrebbero cambiato né i risultati del referendum istituzionale, né le percentuali di presenza dei vari partiti nell'Assemblea costituente. Nemmeno può essere verosimile il fatto che fossero i partiti di sinistra a non volere la loro liberazione se non dopo la consultazione elettorale, tenendo conto che trattandosi nella maggior parte di migliaia di prigionieri repubblicani, questi non avrebbero certo votato per la monarchia, semmai avrebbero optato per la repubblica o non avrebbero votato affatto, non sentendosi rappresentati né dalla monarchia né dalla "repubblica dei partiti".

La rete di assistenza cattolica, attraverso la PCA e sue diramazioni diocesane, fu importante e significativa, come si è visto, anche nella città di Taranto, sia per l'accoglienza e assistenza dei reduci, sia per gli internati del Campo Sant'Andrea e dei campi minori. La macchina a livello locale, si può dire in tutte le diocesi dove funzionò una sezione diocesana della PCA, era ben collaudata perché dietro vi erano dirigenti pragmatici, e anche perché gli ingranaggi erano assicurati dall'Azione cattolica nei suoi vari rami: dalle donne alla gioventù femminile, dalla gioventù maschile agli uomini cattolici. Era l'esperienza pregressa nell'ambito sociale, pur nei ristretti confini imposti dal regime fascista, a fare aggio su tutto il resto: nessuna improvvisazione, nessuna accolta indistinta di persone per l'accoglienza ai reduci e rifugiati, come per l'assistenza materiale agli internati ex prigionieri: vi era già un'educazione al sociale, un metodo di lavoro e organizzativo che datava anche prima del Ventennio. Non una supplenza nei confronti dello Stato in questi mesi difficili tra il '43 e il '46, ma una risposta alle continue emergenze che quei mesi comportarono<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Cfr. R.P. Violi, *Chiesa cattolica e assistenza nel Sud nel 1945...*, cit., pp. 50-51. Naturalmente si scrive che la "carità" del papa e del vescovo venne accolta con sollievo ecc.; ma si tratta pur sempre di una documentazione di parte, che può anche edulcorare o alterare la realtà e i veri sentimenti di questi prigionieri in tutto o almeno in parte; nel senso che bisogna poi vedere come questi aiuti sono stati considerati: elemosina, "carità" per chi si era sacrificato per la patria, umiliazione? Cfr. le riflessioni in proposito di A. Bendotti, G. Bertacchi, *Memoria, mito e autorappresentazione nel dopoguerra: i partigiani, i prigionieri*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 25, 1996, fasc. 45, pp. 21-27.

I meccanismi tortuosi che ebbero come sfondo le vicende del Campo Sant'Andrea tra febbraio ed aprile 1946, rispecchiavano ancora, se vogliamo, la generale inadeguatezza dei governi italiani nella gestione del più ampio problema dei prigionieri in mano ai tedeschi e russi, ma non meno in mano agli alleati, sulle difficoltà del loro rientro in patria, sugli infiniti aspetti burocratici, sulle presunte motivazioni politiche che lo rallentarono. E a seguire l'oblio della memoria collettiva<sup>10</sup>.

Dopo l'8 settembre era accaduto qualcosa di surreale: «Gli italiani rimasero prigionieri di tutti, su tutti i fronti, in una sorta di girone infernale. I militari italiani sono stati alleati e nemici di tutte le potenze in campo e – di conseguenza – sono stati prigionieri di tutte le potenze»<sup>11</sup>. Fu anche questo a rendere più difficile il loro ritorno o la loro liberazione in patria. Fu anche questo a rendere incomprensibile per migliaia di ex prigionieri, la lentezza del rientro a guerra finita, il ritrovarsi per molti di loro reclusi sul suolo italiano ancora per diversi mesi, fomentando la loro rabbia e la loro delusione: «Tutta la sensibilità di cui si è capaci, la conoscenza dei fatti e la consapevolezza della tragedia non bastano a comprendere il senso del dramma umano vissuto dagli uomini che tornarono, ex combattenti, ex fascisti, ex prigionieri all'indomani della seconda guerra mondiale»<sup>12</sup>.

Il 25 aprile 1945, «sia nei campi dei cooperatori sia in quelli dei non cooperatori venne accolto come il segnale dell'imminente ritorno a casa»<sup>13</sup>. Questo, come sappiamo, non avvenne con quella linearità e celerità che i prigionieri si aspettavano da tutti i campi ove erano internati. Già da quel mese, insomma, ogni ritardo era agli occhi di questi soldati italiani immotivato e lo diventava sempre di più con il passare del tempo; possiamo immaginare quindi cosa si provò a sentirsi ancora legati da inutili catene morali e soprattutto fisiche tra la fine del 1945 e i primi mesi del 1946, com'era accaduto per gli internati del Campo Sant'Andrea.

<sup>10</sup> Cfr. A.M. Isastia, *Memorie rimosse...*, cit., pp. 5-22.

<sup>11</sup> A.M. Isastia, *Memorie rimosse...*, cit., p. 8. Analoghi concetti in M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani...*, cit., p. 15.

<sup>12</sup> A. Visani, *Il ritorno dei reduci...*, cit., p. 85.

<sup>13</sup> N. Conti, *Il 25 aprile non arrivò per tutti: il ritardato rimpatrio dei prigionieri di guerra italiani in Gran Bretagna*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», 2012, vol. 41, fasc. 77, p. 23.

Fu la Nazione stessa, nelle sue piccole o grandi articolazioni, ad essere in qualche modo umiliata in quei brevi ma intensi mesi: enti pubblici e privati, ministeri, strutture assistenziali laiche e religiose, lo stesso presidente De Gasperi a cui si rispose da un burocratico ufficio inglese dopo un mese da una impellente richiesta di chiarimenti. Ma fu soprattutto la Nazione orizzontale, per così dire, quella del “del vissuto quotidiano”, fatta di genitori, spose, figli, parenti, amici a sentirsi umiliata e impotente, offesa e mortificata per il prolungamento di una prigionia di figli e mariti, a un anno dalla fine della guerra; una detenzione illogica e ingiusta per tutti quei giovani entrati in un vorticoso tunnel prima e dopo l’8 settembre 1943.

La Nazione umiliata, quella civile ma anche istituzionale, in ogni modo reagì perché ognuno cercò di fare la propria parte, politica, diplomatica, assistenziale e di sensibilizzazione dell’opinione pubblica, per cercare di mitigare quella ferita e possibilmente cicatrizzarla al più presto.

## *Elenco dei prigionieri*

Si tratta di un elenco parziale comprendente, tuttavia, oltre il 90% degli internati di Sant'Andrea, che probabilmente non superarono le novemila unità. Sono state fondamentali le schede conservate nel fondo "POWs Italian Home Division" dell'Archivio Centrale dello Stato. Altri elenchi sono emersi dal fascicolo del Campo S. Andrea conservato nel Gabinetto del Ministero dell'Interno e dagli archivi Vaticano, Storico dei Carabinieri, Arcivescovile e di Stato di Taranto. Nella maggior parte dei casi è stato possibile fornire il grado militare e la matricola del prigioniero. Pochi i soli nomi e cognomi e ancor meno i soli cognomi.

Abbreviazioni gradi militari (come in gran parte rilevati dagli elenchi):

APP = Appuntato	GN = Geniere
AR = Artigliere	GR = Granatiere
BE = Bersagliere	MA = Maresciallo Allievo
BR = Brigadiere	MC = Maresciallo Capo
CC = Carabiniere	MM = Maresciallo
CM = Caporal Maggiore	Maggiore
CNE = Siglia non sciolta	MOR = Maresciallo
CNS = Sommergebilista	Ordinario
COL = Colonnello	MR = Maresciallo
CP = Capitano	SC = Sottocapo
CR = Caporale	SD = Soldato
DC = Sigla non sciolta	SE = Sergente
GF = Finziere	SM = Sergente Maggiore

SC = Sottocapo  
STT = Sottotenente  
TC = Tenente Colonnello

TE = Tenente  
VB = Vice Brigadiere  
VCS = Vice Capo Squadra

Abarini, Vincenzo (SD; NA/T34512)  
Abati, Baldo (SD; AA393720)  
Abatino, Nicola (CR; B991003)  
Abbadicola, Antonio (SD; AA236415)  
Abbatangelo, Domenico (SD; T224539)  
Abbate, Vincenzo (SD; B929563)  
Abbianani, Angelo (SE; AA287050)  
Abbiati, Domenico (SD; NA/T21093)  
Abbondandola, Antonio (CR; T224868)  
Abbondanza  
Abbrate, Francesco (CR; 400819)  
Aberham, Giuseppe (CM; 408195)  
Abfalterer, Riccardo (SD; 514219)  
Abler, Andrea (CM; 408120)  
Abondio, Francesco (SD; AA253605)  
Abrami, Francesco (CR; T189546)  
Abrusci, Giuseppe (SD; B961319)  
Abruzzese, Pasquale (CM; B991170)  
Abruzzese, Rocco (CM; AA269601)  
Accardi, Guido (SD; T189511)  
Accardo, Giuseppe (SD; 74479)  
Accesi, Vittorino (SD; 961108)  
Accettura, Nicola (SE; B991036)  
Acchiardo, Mario (SM; NA/T17302)  
Acchione, Cesidio (SD; AA269422)  
Aceti, Luigi (CM; NA/T40570)  
Accili, Fiorenzo (SE; B929720)  
Accorsi, Pietro (SD; T224619)  
Accusano, Carlo (SD; T200814)  
Acerbo, Gino (CR; NA/T19672)  
Aceti, Gioacchino (SD; NA/T20491)  
Aceto, Americo (SD; T96482)  
Aciardi, Vincenzo (SD; T180592)  
Acino, Domenico (SM; NA/T17201)  
Acito, Angelo (CNE; B991028)  
Acquafresca, Nicola (MR; AA269210)  
Adami, Giuseppe (CM; 408254)  
Adami, Placido (CM)  
Adesso, Vincenzo (CM; T224857)  
Addona, Paolo (SD; NA/T19261)  
Addonizio, Luigi (CR; NA/T44291)  
Adriano, Oronzo (SD; NA/T20199)  
Adriatico, Attilio (CM; AA380007)  
Agasiero, Giovanni (287607)

Agliarolo, Giuseppe (CM; NA/T34986)  
Agnētis, Antonio (76271)  
Agnetti, Ciro (SE; T180973)  
Agosta, Marco (CM; 947550)  
Agosti, Vitale (CM; NA/T17204)  
Agostinacchio, Domenico (SD; AA236557)  
Agostini, Corrado (SE; NA/T4932)  
Agostini, Danilo (CR; AA287028)  
Agostini, Giorgio (SE; AA287039)  
Agostini, Giovanni (CM; 514360)  
Agostini, Giulio (CM; B961648)  
Agostini, Marco (CR; AA253285)  
Agostini, Silvano (CR; AA287046)  
Agreiter, Luigi (SD; 408493)  
Agreiter, Pietro (SD; 408448)  
Agresta, Luigi (STT; B929567)  
Agrillo, Antonio (SE; B961384)  
Aichner, Cristiano (CR; 408112)  
Aichner, Giorgio (SD; 408461)  
Aichner, Giuseppe (CM; 408211)  
Aichner, Ignazio (CM; 408212)  
Aichner, Martino (SD; 068830)  
Aiello, Francesco (185105)  
Aiello, Salvatore (SD; AA287049)  
Airaghi, Giuseppe (CM; NA/T19189)  
Airaghi, Piero (Milite Scelto; AA287035)  
Airdi, Giovanni (CNE; 4078)  
Airoldi, Werner (CR; AA287033)  
Alamanno, Leandro (CM; B961079)  
Albanese, Giuseppe (SD; T224881)  
Albanese, Vincenzo (CM; NA/T20100)  
Albani, Virgilio (CR; A600895)  
Albano, Giorgio (STT)  
Albano, Salvatore (SD; NA/T44346)  
Albano, Vittorio (961641)  
Albensi, Ottavio (CM; T193079)  
Alber, Agosto (CR; 400901)  
Albera, Aldo (SD; 947808)  
Alberani, Emilio (CM; 044403)  
Alberani, Luigi (SM; B 961383)  
Alberani, Ornello (SD; A600817)  
Alberghini, Iolando (CM; AA253236)

Alberico, Rocco (SM; T240183)  
 Alberoni, Rosato (CR; AA269401)  
 Albertelli, Armando (CM; 947613)  
 Alberti, Agide (SD; B961036)  
 Alberti, Carlo (SD; 37986)  
 Alberti, Giovanni (CR; AA287041)  
 Alberti, Ivano (SE; B947551)  
 Alberti, Mose (BE; NA/T34978)  
 Alberti, Romeo (SD; AA253250)  
 Albertini, Amos (CR; 390318)  
 Albertini, Giuseppe (SD; B961510)  
 Albertini, Guglielmo (SE; B947851)  
 Albertini, Mario  
 Albertini, Pierino (SD; NA/T31271)  
 Albessiano, Francesco (CNE; 4079)  
 Albini, Antonio (CR; B929942)  
 Albini, Carlo (SD; 400876)  
 Albini, Giovanni (SD; NA/T17248)  
 Albonetti, Fulvio (CR; B947845)  
 Alboni, Walter (SD; NA/T20787)  
 Albonico, Piero (CR; AA287027)  
 Aldrighetti, Danilo  
 Alegiani, Arnaldo (SD; T227012)  
 Alegretti, Luciano (961459)  
 Alemanno, Angelo (SD; AA236426)  
 Alescio, Filippo (CM; T229903)  
 Alessandrelli, Renato (CM; NA/T17779)  
 Alessandri, Orazio (CM; T226137)  
 Alessandri, Riccardo (SD; NA/T44285)  
 Alessandrini, Alberto (SM; AA269625)  
 Alessandro, Mario (STT)  
 Alessi (SE)  
 Alessi, Carmine (SD; T224042)  
 Alessi, Gabriello (CR; AA287036)  
 Alessi, Gaspare (CR; AA287035)  
 Alessi, Roberto (SD; 178704)  
 Alfano, Paolo (SD; T80979)  
 Alfano, Sebastiano (CR; AA269155)  
 Alfarei, Paolo (CM; 514013)  
 Alfieri, Antonino (CM; T240998)  
 Alfieri, Antonio (SD; T224856)  
 Alghisi, Oreste (CR; AA287092)  
 Aliberti, Arceo (SD; NA/T21076)  
 Aliberti, Salvatore (SD; AA269104)  
 Aliprandi, Paolo (SE; AA287038)  
 Allegretti, Luciano (SD; B961459)  
 Allegri, Bruno (SD; 380043)  
 Allegri, Marino (TE)  
 Allegri, Nello (SD; NA/T37332)  
 Allegro, Salvatore (SD; 74424)

Allegrucci, Enrico (SD; AA380061)  
 Allevi, Alfonso (STT; B961884)  
 Allevi, Antonio (SD; A600716)  
 Alliot, Augusto (SD; 032935)  
 Allone, Giovanni (SD; 408 sic)  
 Allora, Giuseppe (SD; T224533)  
 Alloro, Francesco (SD; AA236618)  
 Allotta, Vincenzo (SD; T185490)  
 Almanno, Giovanni (SD; T224069)  
 Almondo, Massimo (CP; 400594)  
 Aloisi, Giovanni (Milite; T226138)  
 Alongi, Giorgio (SD; T201839)  
 Alpi, Amedeo (Milite; B961905)  
 Alpigini, Fernando (Milite; T231459)  
 Alpiovezza, Callisto (CM; AA287037)  
 Alquati, Arsenio (SD; NA/T17154)  
 Alquati, Franco (Marò; B947711)  
 Alstaetter, Luigi (SD; 408439)  
 Altam, Giuseppe (SE; 049164)  
 Altamura, Massimo (SD; NA/T15581)  
 Altamura, Paolo (SD; NA/T20490)  
 Altea, Giovanni (SE; NA/T17405)  
 Altieri, Guglielmo (SE; NA/T17101)  
 Altimani, Enzo (SD; NA/T44279)  
 Altobelli, Vincenzo (CM; AA236528)  
 Alvaro, Domenico (SD; T251093)  
 Alvino, Donato (SE; T240997)  
 Amadei, Piero (CM; NA/T4084)  
 Amadio, Egisto (SD; AA236601)  
 Amadori, Guerino (SD; AA393721)  
 Amati, Domenico (SD; NA/T19741)  
 Amati, Rocco (SD; A600998)  
 Amato, Gennaro  
 Amato, Giuseppe (CR; AA253278)  
 Ambach, Giacomo (SE; 408157)  
 Ambach, Otto (SD; A739925)  
 Ambrosini, Giovanni (SD; T104139)  
 Ambrosio, Carlo (SD; NA/T 17402)  
 Ambruosi, Domenico (MR; T224668)  
 Americola, Antonio (SM; NA/T20069)  
 Amici, Domenico (CM; B947842)  
 Amici, Vittorio (CM; NA/T33184)  
 Amidei, Giovanni (SD; NA/T17202)  
 Amidei, Ivo (STT; B947973)  
 Amigoni, Adelio (CR; AA287040)  
 Amitrano, Giuseppe (SM; T111406)  
 Ammannati, Bruno (SD; NA/T19696)  
 Ammirato, Francesco (SD; B991016)  
 Amodeo, Antonio (CNE; 4082)  
 Amodio, Nicola (CM; NA/T19894)

Amore, Fortunato (MR; 178703)  
 Amorese, Francesco (SD; AA236620)  
 Amort, Carlo (SD; 408321)  
 Amoruso, Battista (SD; AA269477)  
 Amplatz, Giovanni (CM; 408160)  
 Amplatz, Massimilio (SD; 408042)  
 Amplatz, Arturo (CM; 408244)  
 Anastasi, Pasquale (SD; T189522)  
 Ancello, Gabriele (CR; T225264)  
 Anconitani, Giulio (CR; AA287047)  
 Andergassen, Adolfo (CM; 408059)  
 Andergassen, Arturo (SD; 408320)  
 Andergassen, Giuseppe (SD; 408052)  
 Andergassen, Luigi (SD; 514186)  
 Andergassen, Otmaro (SE; 514466)  
 Andergassen, Rodolfo (SD; 514174)  
 Anderlan, Floriano (CM; 408251)  
 Andreanelli, Vittorio (SD; NA/T37973)  
 Andreini, Quintilio (CR; T96491)  
 Andreis, Giovanni (CM; AA269266)  
 Andreol, Marco (SD; 044169)  
 Andreola, Giuseppe (SD; AA236619)  
 Andreoli, Carlo (SD; NA/T17684)  
 Andreoli, Giulio (SD; B961936)  
 Andreoli, Zeno (SD; 412065)  
 Andreossi, Faustino (CM; NA/T17401)  
 Andreotti, Antonio (SD; 947594)  
 Andrulli, Francesco (CC; 287823)  
 Andrulli, Francesco (SD; NA/T15773)  
 Andrulli, Francesco (CR; B947866)  
 Anelli, Salvatore (SM; AA236453)  
 Anfuso, Giuseppe (TC; B961238)  
 Anfuso, Mario (SD; 412067)  
 Angeleri, Eliseo (SE; T239101)  
 Angeletti, Alfredo (SD; 600872)  
 Angeletti, Narciso (MR; 400573)  
 Angeli, Alfredo (SE; AA269158)  
 Angeli, Giuseppe (SE; 591254)  
 Angeli, Luigi (CM; AA005840)  
 Angelico, Ferdinando (SD; AA269476)  
 Angelina, Emilio (SM; B961143)  
 Angelini, Antonio (CR; AA269251)  
 Angelini, Giorgio (SM; NA/T4930)  
 Angelini, Giuseppe (CM; T249188)  
 Angelini, Igino (CM; T252036)  
 Angelini, Ivo (179398)  
 Angelini, Venanzio (CR; B961624)  
 Angelone, Attilio (CM; NA/T41173)  
 Angelucci, Antonio (SD; T224239)  
 Angelucci, Cesare (SE; B991034)  
 Angelucci, Pantaleone (SD; NA/T22861)  
 Angeretti, Luigi (CM; NA/T17304)  
 Anghinoni, Augusto (SD; B929629)  
 Angori, Raimondo (CM; 54911)  
 Annatelli, Franco (SD; 947924)  
 Annese, Antonio (SD; AA269110)  
 Annibaldi, Antonio (SD; AA236424)  
 Annovazzi, Alfredo (CM; NA/T19767)  
 Annunciata, Domenico (SD; T22034)  
 Annunziato, Luigi (SD; T179329)  
 Anselma, Cesare (SD; T104141)  
 Anselmini, Annibale (SD; T224876)  
 Ansinelli, Carlo (SD; NA/T17155)  
 Antenucci, Carmine (SD; T224871)  
 Anteo, Francesco (CR; AA269273)  
 Antici, Zopito (SD; T224829)  
 Antimi, Alfredo (CR; AA269203)  
 Antigo, Marcello (SD; T248416)  
 Antinori, Adelino (SD; NA/T35594)  
 Antinori, Bernerio (SD; T224232)  
 Antolini, Ernesto (SD; NA/T44299)  
 Antolini, Franco (MR; AA253212)  
 Antonacci, Giuseppe (SD; AA236529)  
 Antonacci, Luigi (SD; T96653)  
 Antonelli, Benito (CR; B961576)  
 Antonelli, Giulio (TC; AA380017)  
 Antonelli, Luigi (SD; 736506)  
 Antonello, Vittorio (CR; NA/T17203)  
 Antonini, Antonio (SD; B947669)  
 Antonini, Mario (CR; NA/T15776)  
 Antonino, Arcangelo (CM; B991024)  
 Antonioli, Francesco (CM; AA287029)  
 Antonioli, Settimo (SE; NA/T17301)  
 Antonucci, Adelmo (TE; NA/T45741)  
 Anzalone, Ferdinando (TC; T227134)  
 Apicella, Alfonso (B991004)  
 Apostoli, Apostolo (CM; AA287043)  
 Apostolopulo, Mario (MR; NA/T35690)  
 Appignanesi, Giuseppe (CR; NA/T21077)  
 Applauso, Filippo (AR; T240076)  
 Aprile, Luciano (CM; T249292)  
 Aprile, Roberto (SE; B961120)  
 Aquino, Giuseppe (SD; T224092)  
 Arata, Arcangelo (CM; NA/T37432)  
 Arata, Egidio (SD; T224284)  
 Arbanassi, Giorgio (SD; 609968)  
 Arboit, Costantino (SE; 947847)  
 Arbustini, Lillo/Silla (SD; 380071)  
 Arcangeli, Armando (SE; T226779)

Arcelli, Giuseppe (SD; T224343)  
 Archetti, Basilio (CM; NA/T15575)  
 Arciuli, Nicola (SD; AA269309)  
 Ardei, Nicola (SD; T224294)  
 Ardito, Giuseppe (SD; T189623)  
 Ardoino, Dario (MR; 912098)  
 Arduino, Domenico (CR; T224725)  
 Arelli, Giovanni (SD; NA/T44322)  
 Arena, Giorgio (SE; T104140)  
 Arena, Pietro (SD; 044272)  
 Arena, Raffaele (SD; NA/T19798)  
 Arfilli, Primo (SD; B961526)  
 Argenio, Alessandro (SD; T224526)  
 Arici, Guglielmo (CR; AA287048)  
 Ariolfo, Pietro (SD; NA/T31065)  
 Ariotti, Adriano (CM; NA/T17158)  
 Armeli Moccia, Antonino (SD; T224828)  
 Armiento, Francesco (SD; T241991)  
 Arminio, Alfredo (CM; AA269421)  
 Arnaldi, Sergio (CR; B961354)  
 Arnold, Giuseppe (SM; 067503)  
 Arnold, Sebastiano (SD; 408165)  
 Aromatisi, Antonio (GF; T96278)  
 Arpentì, Giorgio (SE; NA/T17102)  
 Arrighi, Roberto (VB; T227054)  
 Arrigoni, Aldo (CR; NA/T44284)  
 Arrivabene, Armando (SD; 901017)  
 Artaria, Pietro (CR; AA287044)  
 Arteconi, Elio (SD; B991015)  
 Artioli, Carlo (CM; B929967)  
 Artioli, Cesare (BE; NA/T34938)  
 Arturi/Artusi, Franco (SD; B961461)  
 Aru, Giovanni Battista (CM; AA287051)  
 Asnicar, Renato (CR; AA269312)  
 Asplanato, Virginio (CM; T224549)  
 Asprino, Donato (SD; T224275)  
 Assarò, Giovanni (916911)  
 Assello, Giovanni (961672)  
 Assenza, Giovanni (SD; T244060)  
 Asta, Giuseppe (FA; T245179)  
 Aster, Stefano (SD; 514242)  
 Astner, Giovanni (CM; 408467)  
 Astolfi, Francesco (SD; NA/T19697)  
 Astolfi, Italo (SD; T231483)  
 Astolfi, Primo (SD; 244598)  
 Astuto, Giovanni (SE; 400833)  
 Ato, Carlo (SD; T224728)  
 Attalmi, Valesco (CM; NA/T15595)  
 Attanasio, Domenico (SD; B991031)  
 Attenni, Otello (CM; B961763)  
 Atti, Enzo (MR; 044323)  
 Atti, William (Milite; AA287026)  
 Atz, Francesco (SD; 408344)  
 Atz, Francesco (SM; 736505)  
 Atzwanger, Riccardo (SD; 408257)  
 Aucello, Gabriele  
 Auer, Baldassarre (SD; 050498)  
 Auer, Beniamino (SD; 408348)  
 Auer, Carlo (SD; 408423)  
 Auer, Luigi (CM; 015762)  
 Auer, Sebastiano (CR; 408459)  
 Augschill, Giuseppe (CM; 514149)  
 Augusten, Carlo (CR; 380189)  
 Aukenthaler, Luigi (SM; 408003)  
 Aulo, Duilio (SD; T103477)  
 Ausserbrunner, Adolfo (SD; 408056)  
 Avallone, Osvaldo (CP; NA/T42250)  
 Avanzi, Ettore (SM; T231435)  
 Avanzi, Lorenzo (SD; T96496)  
 Avanzi, Pericle (SD; T239734)  
 Avanzini, Mario (SD; T104142)  
 Avella, Scipione (CM; T224827)  
 Avenoso, Serafino (CR; NA/T44482)  
 Aversa, Anselmo (CM; B947802)  
 Aversa, Nando (CM; AA269363)  
 Avezzano Comes, Ignazio (TE; B961890)  
 Avino, Pasquale (SD; T224758)  
 Avvanzini, Vincenzo (CR; NA/T34645)  
 Azzalin, Egisto (CR; B947692)  
 Azzarà, Giovanni (MM)  
 Azzaro, Giovanni (SD)  
 Azzena, Nicola (SD; 4083)  
 Azzoli, Tommaso (SD; AA269216)  
 Azzolini, Leonardo (Legionario; B961538)  
 Azzoni, Ezio (CR; B929888)  
 Babini, Giovanni (CM; 044404)  
 Baccati, Elio (SE; B961831)  
 Bacchetti, Aldo (CM; 947644)  
 Bacchiani, Battista (SD; B961181)  
 Bacchilega, Paolo (SD; NA/T35578)  
 Bacchilega, Virgilio (SD; B961525)  
 Bacci Aldo (SD; T187602)  
 Bacci, Bonaventura (SD; B929709)  
 Bacci, Dino (CM; T228889)  
 Bacci, Marino (CM; NA/T19594)  
 Bacci, Severino (SM; NA/T45709)

Bacci, Tommaso (SD; T104157)  
 Baccialini/Bacciarini, Vincenzo (SD; 961151)  
 Baccigalupi, Carlo (CR; AA287089)  
 Baccini, Luigi (TE; NA/T17173)  
 Bacher, Federico (CM; 414288)  
 Bacher, Giuseppe (CM; 408246)  
 Bacher, Giuseppe (SD; 408438)  
 Bachlechner, Luigi (CM; NA/T39506)  
 Bachmann, Giovanni (SD; 050487)  
 Bachmann, Giuseppe (CM; 408499)  
 Bachmann, Giuseppe (CM; 514004)  
 Bachmann, Tomaso (SD; 514369)  
 Badi, Ezio (CR; AA287081)  
 Badini, Andrea (TC; A600555)  
 Badini, Carlo (SE; NA/T17784)  
 Badini, Giuseppe (CM; NA/T17773)  
 Baffino, Giovanni (CNE; T193359)  
 Bafundo, Arcangelo (SD; NA/T22986)  
 Bagagnini/Bagalini, Altiero (SD; T224684)  
 Bagatta, Giuseppe (CM; NA/T44588)  
 Baggio, Natale (SD; NA/T37119)  
 Baglio, Giuseppe (SD; AA236440)  
 Baglioni, Bruno (SD; 099155)  
 Bagnato, Vitaliano (SM; AA253217)  
 Baiardo, Ernesto (SD; 600549)  
 Baiocchi, Sauro (CR; T228957)  
 Balatresi, Settimo (SD; T187547)  
 Balatri, Alessandro (CR; B947529)  
 Balbin, Aldo  
 Balbo, Mario (CR; B947528)  
 Balboni, Carlo (CM; NA/T20588)  
 Balboni, Guido (SD; AA269276)  
 Balborini, Giuseppe (SM; AA287054)  
 Baldacci, Beniamino (CR; NA/T15697)  
 Baldari, Luigi (SD; A300622)  
 Baldassarri, Mario (CR; T225285)  
 Baldassarre, Umberto (SE; AA269418)  
 Baldassi, Giordano (CM; T224722)  
 Baldessari, Augusto (CM; AA253251)  
 Baldi, Alfredo (TE Medico; AA380016)  
 Baldi, Ferruccio (SE; NA/T45713)  
 Baldi, Rino (SE; T224610)  
 Baldini, Aldo (Milite; AA287070)  
 Baldini, Oscar (SD; T104440)  
 Baldini, Ovidio (CR; NA/T17526)  
 Baldini, Ovidio (SD; T227055)  
 Baldiraghi, Piero (CR; AA287111)  
 Baldo, Giovanni (CP; 929602)  
 Baldo, Silvio (SE; 044596)  
 Baldoni, Cesare (SD; B961822)  
 Baldoni, Luigi (SD; NA/T35678)  
 Baldoni, Mario (CM; T225250)  
 Baldovin, Nello (CR; NA/T4923)  
 Balducci, Pasquale (SD; AA236561)  
 Balduzzi, Luigi (SD; NA/T15588)  
 Balduzzi, Luigi (CR; AA269627)  
 Balestra, Ernesto (SD; AA253646)  
 Balestro, Valentino (CM; AA287140)  
 Balio, Emilio (CM; AA269368)  
 Ballardini, Antonio (SD; 380075)  
 Ballardini, Luigi (Milite; AA287120)  
 Ballari, Giuseppe (CM; AA287095)  
 Ballarin, Vittorio (CR; B96328)  
 Ballarini, Giovanni (CR; AA236537)  
 Ballarini, Loengrin (CR; A600728)  
 Ballarini, Luigi (SD; AA287120)  
 Ballati, Antonio (SD; T207949)  
 Ballatore, Spirito (SM; AA287082)  
 Ballerini, Benito (CR; B961473)  
 Ballerini, Torquato (SM; B961146)  
 Balletti, Walter (CM; T225296)  
 Ballin, Aldo (CM; NA/T19596)  
 Ballone, Bruno (CM; AA269272)  
 Balluto, Aldo (SD; NA/T19660)  
 Balsamini, Umberto (STT; 961236)  
 Bambi, Giovanni (TC; T226141)  
 Banchelli, Tito  
 Banchemo, Luigi (CM; 600827)  
 Bandinelli, Mario (CR; B947666)  
 Bandini, Domenico (VB; T226786)  
 Bandini, Pietro (Milite; T226787)  
 Banelli, Albano (AR; NA/T40816)  
 Banfí, Oliviero (MR; T103913)  
 Bangallo, Domenico (CR; AA287021)  
 Bani, Giovanni (CNE; 16828)  
 Baraldi, Bruno (Volontario; T193338)  
 Baraldini, Agostini (CR; B929891)  
 Barale, Antonio (CR; 40046)  
 Baratella, Catone  
 Baratella, Renato (SD; 961075)  
 Baratti, Augusto (SD; 74490)  
 Baratti, Giorgio (SD; AA269151)  
 Barattoni, Aldo (MM; NA/T17260)  
 Baravelli, Edgardo (CR; T189608)  
 Barbacci, Giuseppe (CR; AA287053)  
 Barbagallo, Alfio (SE; 400827)  
 Barbanera, Domenico (CR; NA/T20589)  
 Barbani, Mauro (SD; T204484)

Barbarini, Silvio (SD; B961955)  
 Barbarossa, Cosimo (SD; AA269482)  
 Barbarossa, Federico (SD; T224885)  
 Barbato, Paolo (CM; NA/T19863)  
 Barbera, Giovanni (SD; T224058)  
 Barberini, Angiolo (CR; T224516)  
 Barbesta, Franco (CM; B947564)  
 Barbieri, Adolfo (CR; AA287105)  
 Barbieri, Amedeo (SD; 044481)  
 Barbieri, Antonio (SD; NA/T15589)  
 Barbieri, Aristide (SD; 044597)  
 Barbieri, Casimiro  
 Barbieri, Faustino (CR; AA287113)  
 Barbieri, Giuseppe (SD; B991053)  
 Barbieri, Mario (SM; T246504)  
 Barbieri, Umberto (SD; 380072)  
 Barbin, Luigi (MR; B961643)  
 Barbini, Renato (SD; 400674)  
 Barbini, Wladimiro (MR; B961743)  
 Barbizzi, Mario (SD; 400345)  
 Barbone, Nello (SE; 287025)  
 Barboni (MR)  
 Barbugli, Dino (SM; 400817)  
 Barbuto, Raffaele (SD; AA269471)  
 Barbuto, Vincenzo (CM; T224276)  
 Barchetta, Domenico (CR; T249181)  
 Bardacchini  
 Bardaro, Emanuele (CM; B991054)  
 Bardelli, Ermes (CM; 173719)  
 Barezzi, Walter (SE; B929828)  
 Bargigia, Aldo (SD; T224588)  
 Bargilli, Eugenio (Milite Scelto; B961381)  
 Bargilò, Eugenio  
 Barichello, Giacomo (SE; 176729)  
 Barile, Fulvio (CM; A600631)  
 Barin, Marino/Mario (CR; AA253284)  
 Barletta, Goffredo (CM; A600584)  
 Barletti, Sergio (SD; 178724)  
 Barni, Alberto (CR; B929661)  
 Baroncelli, Amedeo (CR; 74215)  
 Baroncini, Ezio (CR; AA269153)  
 Baroncini, Oreste (SD; NA/T34937)  
 Barone, Gaetano (SD; T189688)  
 Barone, Giuseppe (SD; AA269424)  
 Barone, Faustino (CNE; NA/T37586)  
 Barone, Mario (STT; 044214)  
 Baroni, Amedeo  
 Baroni, Siro (CP; 45721)  
 Baronio, Luigi (Aviere Scelto; 205019)  
 Barresi, Giuseppe (STT; T103912)  
 Barritta, Agostino (SD; T224036)  
 Barsacchi, Giusto (TE)  
 Barsotti, Ardente (SM; T224790)  
 Bartalucci, Licurgo (CM; T227056)  
 Bartoletti, Giovanni (CM; B961502)  
 Bartoli/Bartioli, Domenico (CM; 044487)  
 Bartoli, Sergio (SD; A600501)  
 Bartolini, Angelo (CR; B961906)  
 Bartolini, Diego (SD; NA/T17685)  
 Bartolini, Luigi (SE; T224722)  
 Bartolini, Luigi (SC; B961969)  
 Bartolini, Tommaso (SD; B961982)  
 Bartolomucci, Francesco (CM; T224041)  
 Baruchello, Ettore (SD; 961074)  
 Baruchello, Ezio (SD; 380076)  
 Barzetti, Carlo (CR; NA/T19095)  
 Barzocchi, Gilberto (TE; NA/T18526)  
 Basadonna, Gennaro (SE; B929751)  
 Bascerano, Pasquale (SD; T76620)  
 Basciu, Pietro (CM; AA269602)  
 Basile, Aniello (SD; NA/T20175)  
 Basile, Antonio (SD; T96484)  
 Basile, Erman (961110)  
 Basile, Francesco (CR; AA236621)  
 Basile, Franco (CR; T224203)  
 Basile, Luigi (CM; AA287090)  
 Basili, Aldo (STT; B961885)  
 Basili, Aurelio (SD)  
 Basilico, Alfredo (SE; AA269603)  
 Basilico, Giacomo (CNE; T193057)  
 Basilotta, Vito (SE; NA/T37515)  
 Bassi, Agostino (SM; AA269264)  
 Bassi, Angelo (CR; T224552)  
 Bassi, Luciano (SD; B947832)  
 Bassi Riccardo (CR; B947542)  
 Bassi, Ugo  
 Bassini, Eugenio (SE; T227057)  
 Basso, Antonio (SE; AA287109)  
 Basso, Cesare (SD; 961082)  
 Bassoli, Erio (CNE; NA/T37528)  
 Bastianello, Bruno (SD; T231491)  
 Bastregghi, Eliano (MC; B961310)  
 Battaglia, Giorgio (CR; NA/T42043)  
 Battaglia, Giorgio (CM; AA287144)  
 Batarra/Battarra, Gino (SD; T240905)  
 Batassa, Mario (SD; 961889)  
 Battiato, Vincenzo (CM; AA287058)  
 Battigamba, Sante (SE; NA/T22873)

Battilomo, Marcello (CR; B961337)  
 Battini, Iginio (CM; NA/T245167)  
 Battista, Antonio (SD; NA/T41182)  
 Battista, Nicola (SD; B961303)  
 Battista, Tersilio (SE; T224676)  
 Battistel, Edoardo (CM; NA/T17772)  
 Battistelli, Giovanni (CM; 947612)  
 Battistig, Gabriele (SD; NA/T15777)  
 Battistini, Bruno (SD; NA/T18549)  
 Battistutti, Oddone (CM; NA/T19263)  
 Battorti, Luigi (CM; NA/T20494)  
 Baù, Carlo (SD; 380079)  
 Bauer, Paulo (CM; 514339)  
 Baumgartner, Francesco (SD; 072286)  
 Baumgartner, Leonardo (CM; 514045)  
 Baur, Giovanni (SD; 514162)  
 Bavota, Luigi (CR; A600852)  
 Bazuro, Mario (SD; T224590)  
 Bazzani, Giuseppe (SD; A600890)  
 Bazzarra, Mauro (SD; B961478)  
 Bazzeschi, Virgilio (CR; NA/T17265)  
 Bazzoli, Maurizio (CR; B947879)  
 Bazzolo, Leandro (CM; T224313)  
 Beacco, Felice (SD; T249179)  
 Bearzi, Benedetto  
 Beccatini, Salvatore (SD; NA/T18372)  
 Beccaria, Tito (SD; B929750)  
 Becchetti, Pasquale (SM; T96487)  
 Becchi, Enzo (CR; AA287110)  
 Becchi, Giuseppe (SD; T191421)  
 Becci, Guido (CR; AA236407)  
 Beccia, Luciano (SD; NA/T15596)  
 Becherucci, Walter (SD; AA269313)  
 Beciani, Italo (SD; T245547)  
 Bedendo, Dante (SD; 380082)  
 Bedeschi, Aldo (CM; 390345)  
 Bedin, Walter (SD; AA287108)  
 Bedocchi, Ugo (SD; 139004)  
 Bedogni, Pietro (SE; NA/T37527)  
 Bedon, Francesco (SD; B961746)  
 Beffa, Gino (SD; T74267)  
 Begnardi, Bruno (CR; NA/T35677)  
 Begnotti, Bruno (SE; A600981)  
 Belardi, Gastone (CM; AA287071)  
 Belardinelli, A.  
 Belardo, Gastone  
 Beletti, Giovanni (CM; NA/T41187)  
 Belfiore, Gioacchino (SM; B947750)  
 Bellacosa, Pietro (SD; NA/T17687)  
 Bellagamba, Alberto (CR; B929951)  
 Bellandi, Francesco (SD; NA/T17168)  
 Bellani, Sergio (SD; T104114)  
 Bellanti, Giuseppe (SD; 20849)  
 Bellanzin, Lino (CM; AA253645)  
 Bellanzon, Angelo (SD; NA/T40575)  
 Bellardita, Filippo (24730)  
 Bellati, Angelo (CR; NA/T17251)  
 Bellazzi, Carlo  
 Bellemo, Celso (SD; AA044075)  
 Bellemo, Mirabello (SD; AA044027)  
 Bellese, Angelo (CM; NA/T19685)  
 Bellettati, Renato (SD; A600849)  
 Bellettato, Agostino (SE; AA287102)  
 Belletti, Demetrio (SD; AA287141)  
 Belletti, Valentino (SD; NA/T20593)  
 Belli, Aldo (SM; AA006042)  
 Belli, Mario (SD; 380175)  
 Bellinello, Antonio  
 Bellinello, Domenico  
 Bellinello, Mario (SD; 380063)  
 Bellinello, Umberto (CNE; B961565)  
 Bellinetti, Guido (TE; 961132)  
 Bellini, Ermanno (SD; A600985)  
 Bellini, Filippo (SM; NA/T17220)  
 Bellino, Luigi (CM; 400804)  
 Bellipanni, Giorgio (TE)  
 Bellisario, Antonio (CM; AA269483)  
 Bellitti, Lorenzo (SD; AA253271)  
 Bello, Oreste (CM; AA287072)  
 Belloccchi, Vittorio (SE; 178720)  
 Belloccchio, Antonio (SE; B947660)  
 Bellone, Bruno (SE; B961820)  
 Bellone, Michele (SD; 400689)  
 Bellotta, Fausto (SD; T224568)  
 Bellotti, Celestino (SD; NA/T97120)  
 Belluati, Mario (CR; AA269365)  
 Bellucci, Adio (SD; A600765)  
 Bellucci, Fernando (CM; B961553)  
 Bellugi, Francesco (SD; T104118)  
 Bellugi, Rinaldo (SD; NA/T17172)  
 Belluomo, Felice (961435)  
 Bellusci, Salvatore (SD; AA236460)  
 Belmesseri, Bruno (CM; 16726)  
 Belmonte, Crescenzo (CR; AA287112)  
 Belmonte, Franco (SE; NA/T49541)  
 Belometti, Andrea (SD; T104120)  
 Beltrame, Alfredo (SD; B929793)  
 Beltrame, Ermenegildo (SD; B929569)  
 Beltrame, Giovanni (SD; 600867)  
 Beltrame, Natale (SD; 044153)

Beltrame, Romano (SD; B929685)  
 Beltrami, Adriano (SM; AA287084)  
 Beltramini, Athos (Milite; T226142)  
 Beltramini, Fernando (SD)  
 Beltramini, Galdino (SD; AA269480)  
 Beltramme, Giuseppe (SD; T179187)  
 Benanti, Giuseppe  
 Benassi, Guido (SE; B929837)  
 Benati, Celio (SD; B929833)  
 Benazzi, Antonio (SD; 961068)  
 Benazzi, Natalino (SD; NA/T20765)  
 Benazzi, Raul (SE; B947539)  
 Benchetti, Luigi (961776)  
 Bencivelli, Tonino (SE; A600561)  
 Bencivenga, Raffaele (SD; A600999)  
 Bencivenni, Marco (SD; AA236425)  
 Benedet, Angelo (CM; T224572)  
 Benedetti, Amedeo (SD; NA/T19674)  
 Benedetti, Giuseppe (SD; 044414)  
 Benedetti, Luigi (SD; B961776)  
 Benentè, Michele (SD; AA269269)  
 Benenti, Michele (CR)  
 Benevelli, Luigi (SD; 74367)  
 Bengola, Carmelo (SD; B929853)  
 Benini, Gaetano (SM; B961951)  
 Benini, Giuseppe (SD; T226628)  
 Beniti, Benito (SD; T240972)  
 Bentivegna, Ivo  
 Bentivoglio, Duilio (SE; AA236461)  
 Benvenuti, Adolfo (961841)  
 Benvenuti, Fausto (CR; AA253625)  
 Benvenuti, Gino (SD; NA/T19390)  
 Benvenuto, Attilio (CM; AA287119)  
 Benzi, Colombo (SD; B947738)  
 Benzi, Francesco (CR; T240995)  
 Beolchini, Angelo (CM; AA287093)  
 Beoscritti, Bruno (901287)  
 Beraldo, Gregorio (CR; NA/T15596)  
 Berardi, Giuseppe (CR; NA/T220797)  
 Berardi, Italo (CP; A600841)  
 Berardi, Leonardo (CM; T224723)  
 Berardi, Piero A. (TE Medico; 600650)  
 Berardi, Pietro (CM; T228864)  
 Berardino, Nicola (CR; T224038)  
 Berardo/Bernardo, Giuseppe (SD; 412086)  
 Bercicchi/Berchicci, Emilio (SD; AA253252)  
 Berdini, Ottavio (CR; T224046)  
 Beretta, Dante (CM; AA287057)  
 Bergagna, Giovanni (SE; AA287129)  
 Bergamaschi, Lucio (CR; AA287130)  
 Bergamaschi, Tullio (CM; T225227)  
 Bergami, Franco (SE; AA287087)  
 Bergamini, Domenico (SD; 044407)  
 Bergamini, Edgardo (CR; NA/T34554)  
 Bergamini, Giuseppe (CR; AA287080)  
 Bergamini, Romolo (SM; B961836)  
 Bergamini, Sergio (BE; NA/T12933)  
 Bergamini, Tesio (SD; 600697)  
 Bergamo, Oscar (CR; 044165)  
 Bergamo, Teresio (SE; 16830)  
 Berger, Enrico (SD; 408273)  
 Berger, Ermano (SD; 408069)  
 Berger, Giuseppe (SD; 514153)  
 Berger, Luigi (SD; 408399)  
 Berger, Marco (SD; 408240)  
 Berger, Serafino (SD; 408168)  
 Bergmeister, Giuseppe (SD; 514066)  
 Bergmeister, Giuseppe (SD; 514002)  
 Berhard, Ignazio (SD; 405414)  
 Berilli, Emilio (SD; T225286)  
 Berin, Gaetano (961951)  
 Berligieri, Giuseppe (SD; NA/T19440)  
 Berliscchi, Vincenzo (SD; AA236562)  
 Bernard, Augusto (SD; 514126)  
 Bernardi, Giuseppe (SE; B961325)  
 Bernardi, Laudo (SM; NA/T41162)  
 Bernardi, Mario (CM; NA/T17792)  
 Bernardi, Walter (SD)  
 Bernardinello, Argante (SD; A600505)  
 Bernardinello, Guido (SD; AA380083)  
 Bernardini, Angelo (SD; NA/T18360)  
 Bernardini, Gino (CB; NA/T4912)  
 Bernardini, Giocondo (SD; AA006060)  
 Bernardini, Giovanni  
 Bernareggi, Mario (SM; NA/T15669)  
 Bernasconi, Emilio (SD; B929572)  
 Bernini, Giuseppe  
 Bernini, Mario  
 Bernuzzi, Arturo (CNE; NA/T34809)  
 Beroni, Alvaros (Milite; AA287063)  
 Berretta, Salvatore (SD; AA253670)  
 Berretti, Armando (SD; 16702)  
 Bersanetti, Gino (CM; 044584)  
 Bertacchini, Franco (CM; AA236444)  
 Bertaccini, Germano (SD; 390314)  
 Bertaglia, Armando  
 Bertagnoli, Osvaldo (SD; 408270)  
 Bertasi, Klaus (SD; A600721)

Bertelli, Gino (CM; B929808)  
 Bertellotti, Efrem (SD; T96275)  
 Berti, Vito (MR; T226633)  
 Bertini, Giuseppe (SM; T231448)  
 Bertini, Nello (SM; T224673)  
 Bertini, Pietro (SD; T231457)  
 Bertini, Trento (SE)  
 Bertizzolo, Giacomo (SD; T104164)  
 Berto, Aldo (Milite; B961494)  
 Berto, Sante (CM; AA380085)  
 Bertocchi, Carlo (SD; NA/T19383)  
 Bertocchi, Francesco (SD; CM474394)  
 Bertogna, Vittorio (CM; NA/T44697)  
 Bertolazzo, Laibo (SD; T224793)  
 Bertoldini, Umberto (SD; A600861)  
 Bertoldo, Servilio (SD; NA/T17311)  
 Bertoletti, Fausto (CM; NA/T15584)  
 Bertoli, Angelo (STT; 961226)  
 Bertoli, Oivio (SD; AA287137)  
 Bertoli, Tommaso (SD; AA380089)  
 Bertolin, Francesco (CM; 408301)  
 Bertolini, Luigi (MR; T240163)  
 Bertolone, Natale (SM; 400357)  
 Bertolotti, Pio (CR; AA287083)  
 Bertoncello, Renzo/Remo (SD; AA287118)  
 Bertoni, Alfredo (CM; NA/T20064)  
 Bertozzi, Augusto (CM; AA287147)  
 Bertucci, Benito (CR; AA287115)  
 Bertucci, Walter (SE; T231487)  
 Bertuzzi, Amerigo (CR; NA/T20395)  
 Bessone/Bessane, Alfredo (SD; 600712)  
 Betteo, Luigi (SD; AA287116)  
 Betti, Antonio (SD; AA269451)  
 Betti, Marco (SE; B947657)  
 Betti, Orlando (SD; NA/T20704)  
 Bettinelli, Alfredo (GR; AA287060)  
 Bettinzoli, Franco (SD; B930000)  
 Bettinzoli, Paolo (CR; AA269265)  
 Bettoli, Ivo (MC; T242640)  
 Bettoli, Marco (SD; 380041)  
 Bettolini, Valerio (SD; AA287124)  
 Bettoni, Carlo (CR; T240996)  
 Bevacqua, Letterio (SD; B961699)  
 Beverino/Beverini, Franco (SD; 600889)  
 Bevilascqua, Ciro (SD; AA236623)  
 Biadi, Sergio (SM; 044269)  
 Biaggi, Oreste (CR; AA287065)  
 Biaggioni, Ernesto  
 Biagi, Gaspare (SD; A600919)  
 Biagi, Mario (CP; 390387)  
 Biagini, Elio (SD; NA/T10817)  
 Biagiotti, Morgarino (SM; AA253603)  
 Biancardi, Giuseppe (SE; A600751)  
 Biancardi, Luciano (SM; A600750)  
 Bianchetti, Primo (SD; 947875)  
 Bianchi, Alessandro (CNE; NA/T11970)  
 Bianchi, Angelo (CC; T249191)  
 Bianchi, Aristide (SD; NA/T20747)  
 Bianchi, Bruno (SD; 400997)  
 Bianchi, Dante (CR; AA269277)  
 Bianchi, Eugenio (CM; 400433)  
 Bianchi, Giacomo (SD; 16831)  
 Bianchi, Guerrino (Milite; AA287074)  
 Bianchi, Luigi (SD; AA269454)  
 Bianchi, Olimpio (SE; NA/T22900)  
 Bianchi, Pietro (SD; NA/T19895)  
 Bianchi, Sergio (SD; AA253656)  
 Bianchi, Virgilio (Milite; T226143)  
 Bianchini, Alfredo (CR; AA287134)  
 Bianchini, Aurelio (SE; 600747)  
 Bianchini, Dino (SD; NA/T20496)  
 Bianchini, Egidio (SD; 600628)  
 Bianchini, Erminio (CM; AA253261)  
 Bianchini, Raffaele (MR; 380081)  
 Bianchini, Severino (SD; NA/T34257)  
 Biancini, Angelo (SD; T224546)  
 Biancini, Marino (SD; B929700)  
 Bianco, Antonio (SD; 380042)  
 Bianco, Vito (SD; B961406)  
 Bianconi, Mario (SD; NA/T21074)  
 Biasia, Antonio (SD; A600884)  
 Biasioli/Biasioni, Lidio (SD; 941116)  
 Biason, Giovanni (SD; 044324)  
 Biasotto, Alberto (SE; B961762)  
 Biasutti, Lino (SD)  
 Biava, Bruno (CR; AA287135)  
 Biazzi, Guido (CR; AA287136)  
 Bibbio, Giovanni (STT; B929511)  
 Bicchiarai, Pietro (CR; NA/T20191)  
 Bicocchi, Gian Alberto (SD; T104148)  
 Bicolla, Antonio (SD; 185296)  
 Bidoli, Nevio (SE; B961253)  
 Bienaimè, Ezio (SD; 178725)  
 Bietoletti/Bietolini, Nino (SE; 600587)  
 Bigai, Angelo (SD; 044084)  
 Bigai, Gino/Lino (CM; 044085)  
 Bigini, Primo (BE; NA/T27434)  
 Bignami, Riccardo (SD; T189493)  
 Bignardi, Walter (CM; T226775)

Bignozzi, Antonio (CR; B941733)  
 Biguzzi, Nullo (SD; A600831)  
 Biguzzi, Primo (SM; T103907)  
 Bilardo, Alberto (SD; T202476)  
 Billa, Angelo (SE; AA287133)  
 Billecci, Franco (SD; B929658)  
 Billi, Antonio (SD; NA/T17424)  
 Billittere, Antonio (CR; AA287148)  
 Bimbi, Gino (TE; T151352)  
 Bindi, Gaetano (MR; 246947)  
 Bindi, Giuseppe (SD; T193083)  
 Biolcato, Enzo Luigi (TC; A600551)  
 Biona, Vittorio (17266)  
 Biondi, Gaetano (MR; T246947)  
 Biondi, Giulio (SE; A600616)  
 Biondi, Leopoldo (SE; B961750)  
 Biranti, Antonio (CR; AA287146)  
 Bisciari, Attilio (SM; T231488)  
 Bischì, Giulio (TE; B961877)  
 Bisi, Mario (SD; T224558)  
 Bison, Vittorio (SD; 178706)  
 Bisori, Ivo (SD; T187443)  
 Bitetto, Michele (CM; AA236560)  
 Biticchi, Giorgio (SE; 390376)  
 Bitonti, Ernani (SD; T193350)  
 Bivacqua, Letterio (961699)  
 Bivona, Giuseppe (SD; T224838)  
 Bizziarelli, Ezio (Marò; 961698)  
 Bizzarri, Anselmo (SD; 961179)  
 Bizzarro, Giuseppe (MR; B961374)  
 Bizzo, Arduino (SD; B961573)  
 Bizzo, Giovanni (CNE; NA/T37533)  
 Bizzotto, Francesco (SD; NA/T17319)  
 Blaas, Giovanni (CM; 514457)  
 Blair, Ugo (SE; T224570)  
 Blasi, Antonio (SD; AA269630)  
 Blasi, Feruccio (SD; T183151)  
 Blasi, Vittorio (SD; T189541)  
 Blasi, Walter (STT; AA006039)  
 Blasoni, Rodolfo (969071?)  
 Bleggi, Bruno (TE; T228850)  
 Blencus, Giuseppe (CR; AA236563)  
 Boaretto, Francesco (SD; T224817)  
 Boaretto, Gino (CR; AA287064)  
 Boatto, Giovanni (SD; T224581)  
 Bobbio, Carlo (SE; AA287149)  
 Bocca, Pierino (CM; T224709)  
 Boccacci, Angelo (SD; T224542)  
 Boccacci, Vittorio (CM; NA/T40598)  
 Boccassio, Enzo (SD; A600990)  
 Boccafogli, Mario (CM; B961200)  
 Bocchi, Alfredo (SD; 600772)  
 Bocchioli, Vittorino (SD; B961097)  
 Bocci, Guerrino (CM; 947798)  
 Boccini, Vittorio (CR; B929992)  
 Boccuni, Raffaele (CP; 400591)  
 Boco, Giuseppe (SE; AA236622)  
 Bodini, Palmiro (CR; AA287059)  
 Bodrero, Maurizio/Mannio (SD; 380088)  
 Boe, Francesco (SD; AA269632)  
 Boerio, Francesco (TE; AA269508)  
 Bof, Antonio (CR; T224547)  
 Boffelli, Giuseppe (SD; AA269253)  
 Bogani/Bagani, Aldo (SD; 380058)  
 Boggia, Giuseppe (SD; T249196)  
 Bognosi, Claudio  
 Boiano, Achille (CM; T225244)  
 Boietti, Remo (SD; NA/T237130)  
 Boldori, Elso (CR; AA287094)  
 Boldrini, Martino (SD; T104486)  
 Boletti, Alberto (TE; 400450)  
 Bollali, Leonardo (CM; 600796)  
 Bollero, Giuseppe (SM; 16832)  
 Bolletta, Nello (CR; T224507)  
 Bolognese, Guido (SD; B961601)  
 Bolognesi, Amilcare (CR; AA236539)  
 Bolognesi, Pietro (SD; AA236532)  
 Bolzanello, Marcello (SD; NA/T189520)  
 Bolzani, Leone (SD; 380090)  
 Bombace, Antonio (T203763)  
 Bombonato, Arrigo (CR; AA269481)  
 Bon, Giuseppe (SD; NA/T204713)  
 Bonacci, Goffredo (SM; B961789)  
 Bonaccorsi, Vincenzo (SD; AA236531)  
 Bonaccorso, Salvatore (Marò; 947823)  
 Bonacina, Santonatale (SD; T200085)  
 Bonadello, Ferdinando (Aiutante;  
 AA287001)  
 Bonafi, Nino (CM; A600729)  
 Bonafini, Antonio (CR; T180253)  
 Bonafini, Manes (CM; T189533)  
 Bonaga, Amos (GF; NA/T19188)  
 Bonaldi, Lorenzo (CR; AA287151)  
 Bonaldo, Mario (CM; NA/T44294)  
 Bonandini, Viterbo (SD; T189502)  
 Bonaretti, Cesare (CM; NA/T4931)  
 Bonari, Elio (SE; T152068)  
 Bonato, Antonio (SD; 600771)  
 Bonatti, Rolando (SE; 408031)  
 Bonavita, Antonio (SE; T226175)

Bonazzi, Massimo (CM; AA287979)  
 Bonazzoli, Enrico (CP; T226139)  
 Bondesan, Pietro (SE; 947838)  
 Bonechi, Ezio (CM; T104138)  
 Bonelli, Armando (CR; AA269629)  
 Bonelli, Marco (SE; 600619)  
 Bonetti, Angelo (SD; AA287138)  
 Bonetti, Luciano  
 Bonetti, Mario (SE; AA287086)  
 Bonetti, Ovidio (CM; AA269206)  
 Bonetto, Fernando (CM; 947825)  
 Bonfante, Carlo (SD; T249300)  
 Bonfanti, Carlo (CR; B961617)  
 Bonfetti, Pietro  
 Bonfiglioli, Giovanni (SD; NA/T41095)  
 Bongiovanni, Renzo (CM; 947952)  
 Boni, Angelo (SD; 947591)  
 Boni, Angelo (SE; NA/T18558)  
 Boni, Renato (AR; T218372)  
 Bonicoli, Primo (SD; T225249)  
 Bonifazi, Colombo (Milite; T226145)  
 Bonini, Airenno (*sic*) (CM; NA/T41083)  
 Bonini, Mario (SD; T188696)  
 Bonini, Salvatore (CM; NA/T19659)  
 Boninsegna, Rosolino (CR; AA287088)  
 Bonito, Antonio (CM; NA/T17786)  
 Bonivento/Bonvento, Ermenegildo (SD; 044074)  
 Bonomelli, Bortolo (SD; AA269152)  
 Bonomi, Gino (SD; NA/T20176)  
 Bonomo, Giovanni (SD; AA393722)  
 Bonomo, Vincenzo (SD; AA393723)  
 Bonomi, Pietro (SD; 380084)  
 Bononi, Pietro (Milite; B961642)  
 Bonora, Angiolino (SD; NA/T20090)  
 Bonora, Augusto (SD; 408322)  
 Bonsante, Domenico (CM; NA/T15563)  
 Bontempi, Remo (SM; NA/T20875)  
 Bonura, Giuseppe (SD; NA/T12315)  
 Bonvecchio, Orlando (CM; AA253249)  
 Bonvecchio/Bonvecchi, Simon (SD; 050500)  
 Bonvicini, Guido  
 Bonza, Angelo (SD; NA/T20760)  
 Boraso, Giovanni (BE; NA/T34364)  
 Borato (?), Antonio (SD; 800...)  
 Bordacchini, Gino (SD; NA/T41093)  
 Bordiga, Giacomo (CM; AA287092)  
 Bordone, Giuseppe (CR; NA/T19673)  
 Bordoni, Rocco (SD; B961307)  
 Borella, Virginio (SD; AA287069)  
 Borghesi, Vittorio (SE; T231490)  
 Borghi, Severino (SD; NA/T34960)  
 Borghini, Claudio (SD; T193339)  
 Borghisani, Paolo (SD; T231489)  
 Borgia, Edelberto (SE; B961577)  
 Borgini, Ernesto (SD; NA/T17130)  
 Borgonovi, Pietro (GF; NA/T22694)  
 Borgonovo, Angelo (SD; T224637)  
 Boriosi, Luigi (SD; T104487)  
 Borliari, Luigi  
 Borlini, Guzzino (SD; NA/T257747)  
 Bormioli, Gian Paolo (SD; A600951)  
 Bornioli, Sergio (CR; B961054)  
 Borsari, Domenico (SD; AA006043)  
 Borsato, Angelo (MOR; NA/T17775)  
 Bortolazzi, Guido (CM; AA297072)  
 Bortoli, Francesco (SD; T96795)  
 Bortollo, Vinicio (SE; 178715)  
 Bortolotti, Eugenio (CR; 736507)  
 Borzani, Carlo (CP; B957885)  
 Bosani, Luigi (SD; T179287)  
 Boscarato, Guido/Gino  
 Boscarino, Sebastiano (SD; T96293)  
 Boscarior, Tiziano (CM; NA/T41082)  
 Boscaro, Amelio (BE; NA/T12973)  
 Boscaro, Isidoro (CR; T104984)  
 Bosch, Gaetano Bruno (SE; A600966)  
 Boschi, Leone (CNE; T227060)  
 Boschieri, Rodolfo (CM; 408142)  
 Boschin, Antonio (SD; 044080)  
 Boschini, Gilberto (SD; A600885)  
 Bosco, Attilio (SD; AA287150)  
 Bosco, Salvatore (CR; AA006059)  
 Boscolo, Argentino (SD; 044016)  
 Boscolo, Benvenuto (SD; 044477)  
 Boscolo, Eugenio (SD; 044412)  
 Boscolo, Fiore (SD; 044409)  
 Boscolo, Giovanni (SD; 044460)  
 Boscolo, Riccardo (SD; 044492)  
 Boscolo, Umberto (SD; 044480)  
 Boscolo Vittorino (SD; 044402)  
 Boscolo, Zelindo (SD; 044478)  
 Bosia, Antonio (CM; 16833)  
 Bossi, Angelo  
 Boti, Silvio  
 Bottacco, Giovanni (MR; 16834)  
 Bottaro, Giovanni (SD; 380095)  
 Bottazzo, Antimo (SD; NA/T19391)  
 Bottazzo, Ubaldo (SE; NA/T21095)

Botter, Giuseppe (SD; T184239)  
 Botti, Bruno (SD; A600786)  
 Botto Emanuele (SE; T104106)  
 Bottos, Luigi (CM; AA269213)  
 Bottosso, Dante (SD; AA006044)  
 Bove, Antonio (CM; T224035)  
 Bove, Bartolomeo (SD; B991060)  
 Bove, Francesco (CR; AA269275)  
 Bovio, Primo (CM; NA/T44091)  
 Bovo, Guerrino (SD; NA/T39192)  
 Bovolenta, Calvino (CR; AA236511)  
 Bozner, Adolfo (SD; 514095)  
 Bozza, Giuseppe (SD; NA/T20052)  
 Bozzano, Serafino (SE; NA/T7829)  
 Bozzano, Vittorio (CM; NA/T20284)  
 Bozzato, Tranquillo (SD; NA/T193483)  
 Bozzi, Pietro (Marò)  
 Bozzolo, Leandro (CR; T224331)  
 Bracco, Marco Aurelio (CM; B929769)  
 Bragaglia, Attilio (CM; A600790)  
 Bragalli, Benedetto (CR; B961368)  
 Bragante, Fulvio (Milite Scelto; B961470)  
 Braggian/Brugian, Ernesto (SD; 044585)  
 Braghieri, Antonio (SD; T224243)  
 Braghiroli, Ezio (SD; 380051)  
 Bragonzi, Martino (CR; NA/T17177)  
 Braiato, Mario (SD; T184983)  
 Braibanti, Vittorino (SE; NA/T20776)  
 Braidì, Carlo (CM; B929690)  
 Braidì, Pietro (SE; B929691)  
 Brait, Guido (CM; 178703)  
 Braitò, Luigi (SD; 050470)  
 Bralli, Angelo (CM)  
 Brambilla, Arturo (SD; NA/T20756)  
 Brambilla, Emilio (CM; T224017)  
 Brambilla, Mario (SD; AA269408)  
 Branca, Quirino (SD; AA269425)  
 Branchi, Arduino (SE; NA/T34905)  
 Branchi, Oreste (SD; NA/T17271)  
 Branchini, Renato (SD; T199829)  
 Brandinali, Antonio (SD; AA287091)  
 Brandolini, Mario (SM; T104128)  
 Branzaglia, Pasquale (CM; AA269270)  
 Braschi, Luigi (961508)  
 Brasini, Leopoldo (SD; B929944)  
 Brasoli, Rino (SD; T193346)  
 Brassi, Ettore (CM; NA/T17309)  
 Bratti, Angelo (CM; B961296)  
 Bratti, Roberto (961897)  
 Braun, Antonio (SD; 514188)  
 Bravi, Aldo (mar.; 400087)  
 Bravi, Vinicio (SD; T105436)  
 Brazzale, Battista (SM; T240164)  
 Breda, Mario (SD; 380086)  
 Bregoli, Mario (SD; B961708/380091)  
 Breitenberger, Alfonso (CM; 514139)  
 Breitenberger, Carlo (SD; 514211)  
 Breitenberger, Giovanni (SD; 408472)  
 Breitenberger, Sigfrido (CM; 408313)  
 Brenci, Vittorio (SD; A600730)  
 Brera, Gianfranco (SD; 96427)  
 Brescia, Nicola (178731)  
 Bressan, Ugo (SD; 179707)  
 Bressanello, Vincenzo (SE; NA/T204261)  
 Breve, Bernardo (SD; T224550)  
 Brezzo/Buzzo, Bartolomeo (CM; 400995)  
 Brianza, Antonio (SD; T181759)  
 Brianza, Carlo (SD; T104154)  
 Brianza, Luigi (MR; T104153)  
 Briaschi, Dante (CM; 724270)  
 Brienzi, Umberto (SD; AA253682)  
 Brigandi, Giuseppe (SD; NA/T19867)  
 Briganti, Aldo (SD; AA269242)  
 Briganti, Walter (CM; NA/T17119)  
 Brigatti, Italo (CM; NA/T97168)  
 Brighi, Augusto (CM; B947855)  
 Brigliadori, Mario (CR; B961860)  
 Brignoli, Alfredo (CR; AA287125)  
 Brignoli, Pietro (CR; AA287076)  
 Brignoli, Ugo (SD; AA236559)  
 Brina, Obes (SD; B947673)  
 Brino, Rinaldo (SD; NA/T35694)  
 Brischi, Dante (SD; A724270)  
 Brischi/Brisco, Erio (TE; 961050)  
 Brivio, Lucio (TE; T226404)  
 Brizzolari, Olivo (SD; T186831)  
 Broccanello, Giovanni (SD; B961652)  
 Broccanello, Giuseppe (SD; B961799)  
 Broccardo, Giovanni (SD; T224642)  
 Brocchetta, Mario (SD; AA287143)  
 Brocchi, Armando (SD; NA/T18832)  
 Brocculetti, Fernando (CR; 383050)  
 Broggio, Angelo (CM; B947609)  
 Broggio, Danilo (CR; B947606)  
 Broggio, Egidio (SD; B947689)  
 Brogi, Luigi (SD; B961528)  
 Brogioni, Ernesto (SD; NA/T17097)

Brogiotti, Altriade (MC; B961413)  
 Brogiotti, Pietro (SD; AA269423)  
 Brognoli, Giuseppe (SE; AA287145)  
 Brol, Costantino (SD; AA005206)  
 Broлло, Angelo (SD; NA/T18507)  
 Bronchi, Luigi (CM; AA287078)  
 Bronzi, Dante (SD; B929995)  
 Brosta/Brosca, Mario (TE; 400593)  
 Brozic, Michele (SD; 16842)  
 Brucchi, Francesco (SD; T96799)  
 Brugiati, Giovanni (SD; NA/T15775)  
 Brugnetti, Silvio (SD; B961828)  
 Brugnioni, Alfredo (SD; T200150)  
 Bruna, Giovanni (Autista; 178705)  
 Brunati, Ugo (SD; NA/T17413)  
 Brunelli, Artemio (SD; NA/T22865)  
 Brunelli, Ugolino (SD; NA/T15590)  
 Brunello, Girmo (MM; B961323)  
 Brunello, Giuseppe (SD; NA/T22887)  
 Brunetti, Enzo (SE; AA287100)  
 Brunetti, Franco (Marò; 103938)  
 Brunetti, Gianni (STT; 390332)  
 Brunetti, Pietro (SM; AA287099)  
 Bruni, Aurelio (CM; B947777)  
 Bruni, Bruno (SD; NA/T17214)  
 Brunner, Adolfo (SD; 514138)  
 Brunner, Basilio (CM; 514277)  
 Brunner, Ermanno (SD; 408261)  
 Brunner, Eugenio (CM; 408216)  
 Brunner, Floriano (SD; 408455)  
 Bruno, Antonino (CR; AA287139)  
 Bruno, Giovanni (SM; B991050)  
 Bruno, Giuseppe (CR; AA269479)  
 Bruno, Mario (SD; AA269426)  
 Bruno, Vito (SM; NA/T21961)  
 Brunori, Livio (CM; AA287123)  
 Bruschi, Aurelio (SE; AA269402)  
 Bruschi, Ezio  
 Bruschi, Giuseppe (SE; A600791)  
 Bruschi, Luigi (SD; T96288)  
 Bruschi, Rinaldo (SD; AA236459)  
 Brusco, Carlo (CP)  
 Bruscoli, Duilio (SD; NA/T29968)  
 Brusorio, Alfieri (MM; AA287068)  
 Brussard, Luigi (MR; NA/T20732)  
 Brustia, Emilio (MR; NA/T17414)  
 Brutto, Nicola (SD; NA/T19698)  
 Bua, Vito (SD; NA/T8062)  
 Buccaro, Francesco (SE; 54806)  
 Buccelli, Sergio (CR; AA269478)  
 Buccheri, Francesco (CR; T183559)  
 Bucci, Antonio (CR; AA253700)  
 Bucci, Italo (STT; B947906)  
 Bucci, Renato (CR; NA/T20864)  
 Bucci, Vincenzo (SD; T224700)  
 Bucciante, Amerigo (CR; AA005198)  
 Bucciarelli, Gino (MR; 16836)  
 Bucco, Emilio (SD; NA/T43268)  
 Bucefalo, Donato (SD; NA/T19752)  
 Buchschwenter, Alberto (SD; 514165)  
 Buchschwenter, Francesco (SD; 408095)  
 Budassi, Aurelio (SD; NA/T17228)  
 Buday, Fiorindo (NA/T19771)  
 Budini, Riccardo (SD; T193917)  
 Budri, Bruno (SD; 16837)  
 Bufano, Giuseppe (SD; AA236535)  
 Bugianesi, Sante (SD; 400097)  
 Buggio, Achille (SD; T224888)  
 Bui, Isole (*sic*) (CR; A600741)  
 Bulbi, Eugenio (SE; B961656)  
 Bulso, Donato (SD; AA269628)  
 Bultri, Andrea  
 Bunin, Pietro (CR; AA236602)  
 Buonassisi, Felice (TE; 400696)  
 Buonauto, Filomeno (SD; AA236533)  
 Buono, Giuseppe (SD; B929867)  
 Buono, Luigi (SD; AA236509)  
 Buonocore, Giovanni (SD; NA/T17094)  
 Buonomo, Vincenzo (MC; T240099)  
 Buraglio, Ugo (SD; T252062)  
 Buratti, Carlo (SM; NA/T45746)  
 Buratti, Gondrano (CM; 947857)  
 Buratti, Guido (CM; 380045)  
 Burattini, Brenno/Bruno (SE; B929680)  
 Burger, Giovanni (SE; 514205)  
 Burger, Giuseppe (SD; 408180)  
 Burger, Valentino (SD; 400860)  
 Buriani, Edoardo (MR; A600591)  
 Burlando, Ermanno (CR; NA/T19676)  
 Burlone, Antonio (SM; NA/T19657)  
 Burloni, Bruno (SD; AA287098)  
 Burrassa, Pasquale (SD; T224033)  
 Burroni, Gino (SD; T104123)  
 Burroni, Umberto (SD; NA/T17209)  
 Burzacchini, Ordonnio (*sic*) (CM; NA/T17330)  
 Busacchio, Vincenzo (TE; B961225)  
 Busani, Gino (SD; NA/T37337)  
 Busca, Enzo (TE; 400595)  
 Buscio, Antonio (SD; NA/T22868)

Busco, Lino (SM; B929849)  
 Busi, Tancredi (SD; T96492)  
 Busi, Tommaso (SM; B961711)  
 Busia, Antonio (SD; B961356)  
 Buslacchi, Virgilio (CM; AA287096)  
 Busolo, Bruno (CM; T224246)  
 Bussei, Mario (SD; T226108)  
 Bussi, Aldo (SD; T104143)  
 Bussi, Pietro (SD; T104167)  
 Bussolino, Ettore (CM; AA287122)  
 Butera, Emanuele (SD; 380039)  
 Buttafuoco, Illuminato (SD; 400427)  
 Butteroni, Francesco (SD; T151350)  
 Buttolo, Costantino (SD; B961405)  
 Buzzacco, Umberto (SD; NA/T20754)  
 Buzzetti, Arturo (SD; T104121)  
 Buzzi, Enrico (SD; NA/T17111)  
 Buzzi, Umberto (CR; AA269361)  
 Buzzoni, Fermo (SD; A600788)  
 Buzzoni, Lino (CR; T252052)

Cabella, Fabrizio (CM; NA/T1549)  
 Cabello, Celeste (SD; NA/T17488)  
 Cabiddu, Salvatore (SM; 178747)  
 Cabrini, Luciano (SD; T189830)  
 Caccamo, Francesco (CM; B947561)  
 Cacchiarelli, Nicola (SD; 400443)  
 Cacchietti, Amedeo (SM; AA269614)  
 Cacchillo, Giuseppe (MR; T252099)  
 Caccia, Gisberto (MOR; NA/T40597)  
 Cacciabue, Giuseppe (SM; T96280)  
 Caccialanza, Francesco (CR; NA/T9732)  
 Cacciali, Alberto (CM; T184039)  
 Cacciali, Silvio (CR; NA/T34924)  
 Cacciamani, Cesare (CM; 400790)  
 Cacciamani, Erminio/Enrico (TE; 400295)  
 Cacciani, Riccardo (SD; T224349)  
 Cacciatore, Andrea (SD; NA/T32611)  
 Caccini, Eugenio (SD; T224418)  
 Cacciola, Domenico (Volontario; T193070)  
 Cacurri, Paolo (SD; 400788)  
 Cadamuro, Marcello (CM; 178721)  
 Cadan, Rino (SD; 380043)  
 Cadoni, Antonio (SE; A600855)  
 Cafaro, Pasquale (CM; B991110)  
 Cafiso, Rosario (SM; NA/T18352)  
 Caggiano, Luigi (SD; AA287226)  
 Cagianelli, Ettore (CR; AA287235)

Cagioni, Beniamino (CR; AA287219)  
 Cagliero, Edoardo (SM; NA/T17494)  
 Cagnazzo, Dante (SM; NA/T12251)  
 Cagnoli, Renato (TE; B947953)  
 Cagol, Emilio (CM; 514159)  
 Cagol, Guglielmo (SE; NA/T239205)  
 Cairolì, Angelo (SE; 947785)  
 Caiti, Aurelio (SM; T104981)  
 Caivano, Eugenio (MOR; NA/T20281)  
 Calabrese, Angelo (CM; NA/T44583)  
 Calabrese/Calabresi, Augusto (CM; B947769)  
 Calabrese, Cosimo (CM; NA/T20282)  
 Calabrini, Guerrino (CR; T96292)  
 Calabrini, Quirino  
 Calabrò, Angelo (CC; B961980)  
 Calanca, Giacomo (SD; ; B961633)  
 Calandra, Giuseppe (SD; NA/T7914)  
 Calcagnini, Guido (SD; NA/T20181)  
 Calcagno, Eugenio (SM; AA287234)  
 Calcagno, Sebastiano (Milite; AA287274)  
 Caldareri, Giuseppe (SD; NA/T41186)  
 Caldarola, Arturo (SE; AA287209)  
 Calderoni, Mario (SD; B961049)  
 Calderoni, Salvatore (CR; B961255)  
 Caleffi, Aldo (CR; NA/T209243)  
 Caleffi, Alvaro (SD; A600930)  
 Calgaro, Ugo (SD; B92682)  
 Caligaris, Fiorenzo (SD; A600770)  
 Caligiore, Paolo (CR; AA287263)  
 Caligiuri, Luigi (SD; 947774)  
 Calitri, Angelo (SD; T224212)  
 Callà, Pasqualino (SE; AA269101)  
 Callaini, Angelo (STT; T227061)  
 Callegari, Alfredo  
 Callegari, Evaristo (CNS; T193067)  
 Callegari, Gianluigi (TE; B961234)  
 Callegari, Guido (CM; NA/T19897)  
 Callegari, Mario (CNE; T193066)  
 Callegari, Oreste (CR; T193065)  
 Callegaro, Rino  
 Calliari, Matteo (SD; NA/T44498)  
 Calo, Basilio (CR; AA287165)  
 Calò, Filippo (SE; T241899)  
 Calogero, Gaetano (SD; B947502)  
 Calore, Corrado (CR; 961265)  
 Calosso, Aldo (MR; 2727)  
 Calovi, Silvio (CR; 736509)  
 Caltavuti, Sestilio (CM; B961485)

Calti, Aurelio  
 Calvario, Giuseppe (CM; AA287181)  
 Calvo, Carlo (CR; AA287277)  
 Calzedda, Antonio (SD; T224030)  
 Calzetta, Raffaele (SD; AA269112)  
 Calzia, Augusto (MR; NA/T17430)  
 Calzolari, Mario (SE; 600776)  
 Camagni, Enrico (CM; T224743)  
 Camanzi, Giorgio (CNE; NA/T37576)  
 Camarco, Antonio (SD; AA269615)  
 Camassa, Nino Bixio (TC)  
 Camastra, Salvatore (SD; B929947)  
 Cambi, Gino (CR; AA006056)  
 Camero, Andrea  
 Camici, Dizio (*sic*) (CR; A600947)  
 Camilot, Silverio (SM; NA/T17493)  
 Caminada, Francesco (CR; 514436)  
 Cammisola, Vincenzo (SD; T224328)  
 Camoni, Andrea (CM; B961692)  
 Camozzi, Gianfranco (Milite; AA287203)  
 Campagna, Giorgio (MR; T104169)  
 Campagna, Pietro (CM; AA287221)  
 Campagna, Raffaele (AR; T224809)  
 Campagnari, Andrea (CM; AA269212)  
 Campagnaro, Leo (SE; T224204)  
 Campagner, Giovanni (SD; NA/T28348)  
 Campagnolo, Edoardo (SM; NA/T17440)  
 Campagnolo, Telesforo (SM; NA/T17143)  
 Campagnucci, Giuseppe (CM; 400346)  
 Campailla, Crocifisso (SD; NA/T17486)  
 Campana, Angelo (CM; NA/T21067)  
 Campana, Pierluigi (CR; AA287236)  
 Campanella, Gaetano (SM; NA/T17388)  
 Campanella, Giovanni (STT Medico; T186011)  
 Campanella, Salvatore (SD; NA/T19866)  
 Campanelli, Aldo (MR; T251081)  
 Campanelli, Luigi (SD; NA/T54904)  
 Campanelli, Vitantonio (SE; NA/T19746)  
 Campani, Luigi (CM; T225232)  
 Campanotto, Renzo (SD; B961390)  
 Campari, Fulvio (CR; T226150)  
 Campari, Gino (SE; NA/T18513)  
 Campatelli, Giuliano (SD; T180655)  
 Campeci, Andrea (SD; 178737)  
 Campi, Ernani (CM; 287004)  
 Campi, Guido (SD; T189796)  
 Campi, Silvano (CR; AA287177)  
 Campi, Vittorio (CM; B961440)  
 Campione, Carmelo (CR; T193045)  
 Campitelli, Giuseppe (GF; T96273)  
 Campochiaro, Cosimo (SD; T224634)  
 Campoli, Clemente (SD; AA236505)  
 Campolieto, Alberto (STT; T226401)  
 Campolongo, Lauro (TE; 400667)  
 Camponero, Ezio (SD; AA287223)  
 Camporesi, Emilio (SD; T189506)  
 Campori, Pompeo (CR; NA/T18341)  
 Camuccio, Giuseppe (CM; AA269109)  
 Camuni, Angelo  
 Camuto, Biagio (SD; T274492)  
 Canadini, Tobaldo (SE; T227077)  
 Canali, Mario (CM; AA269157)  
 Canalini, Mario (SD; AA236442)  
 Canavicchio, Luigi (CR; A600570)  
 Canca, Fermo (SD; NA/T17389)  
 Cancelliere, Angelo (SD; 044591)  
 Candelli, Giovanni (SD; 961632)  
 Candidi, Alvero (Guardia civile; T104499)  
 Candido, Antonio (CR; AA236583)  
 Candido, Antonio (SD; AA287275)  
 Candido, Giuseppe (SD; T224009)  
 Candido, Pietro (CM; B961135)  
 Candosin, Lino (CR; T251787)  
 Candusio, Giordano (SD; T96593)  
 Canè, Luciano (SD; T224592)  
 Canella, Alfredo (CR; A600653)  
 Canelli, Michele (SD; B929925)  
 Canepa, Luigi (SD; T224352)  
 Canepari, Ezio (CM; NA/T19680)  
 Caneve, Domenico (SD; T225284)  
 Cangini, Armando (SD; AA269514)  
 Cangini, Tommaso (SD; T224226)  
 Canneffo, Sergio (SD; AA287180)  
 Cannone, Luigi (SD; AA236465)  
 Cannucci, Giacomo (SD; T184797)  
 Canofù, Renzo (SD; 178716)  
 Canossa, Romano (SD; A600887)  
 Canovaro, Vasco (SD; T103953)  
 Cantarello, Antonio  
 Cantarello, Giovanni (SD; B961800)  
 Cantarini, Alcide  
 Cantatore, Michele (CM; AA236513)  
 Cantelli, Gontrano (CM; T189893)  
 Cantieri, Antonio (CR; NA/T17149)

Cantilli, Antonio (CR; 961688)  
 Cantinotti, Piero (SD; AA269455)  
 Cantoreggi, Paolo (SD; NA/T17373)  
 Cantù, Luigi (SD; AA287154)  
 Canu, Giuseppe (MR; AA287194)  
 Canzi, Attilio (CR; AA287158)  
 Capacchioni, Francesco (SD; NA/T35693)  
 Capacci, Dante (SD; B929817)  
 Capaci, Giulio (SD; NA/T18557)  
 Capalbo, Santo (SD; NA/T15797)  
 Capancioni, Patrizio (CM; T224675)  
 Capanna, Pietro (SD; NA/T19387)  
 Caparelli, Umberto (SD; AA236566)  
 Capasso, Elveto (CM; T224734)  
 Capasso, Giuseppe (SD; T224548)  
 Capato/Cappato, Vittorio (CM; B961615)  
 Capatti, Giovanni (CR; T226224)  
 Capece, Rocco (SD; T224026)  
 Capeletti, Egidio (SD; T104199)  
 Capeletti, Valdemaro (SD; T104198)  
 Capelli, Domenico (SD; 044485)  
 Capelli, Giuseppe (SD; NA/T34033)  
 Capellini, Gianni (CM; NA/T20170)  
 Capitani, Guido (SD; T227063)  
 Capizzi, Francesco (SD; NA/T20280)  
 Capobianco, Antonio (SD; T96156)  
 Capobianco, Carmine (SD; NA/T20283)  
 Capobianco, Matteo (SD; AA236652)  
 Capodagli, Andrea (SM; T226148)  
 Capodazzi, Andrea (SM; T226248)  
 Caponi, Alberto (SD; NA/T44689)  
 Caporali, Giuseppe (SE; NA/T20845)  
 Caporicci, Fernando (CM; 400424)  
 Caporizzo, Angelo (SD; NA/T22864)  
 Caporusso, Filippo (CM; NA/T15672)  
 Caporusso, Giuseppe (CM; B991141)  
 Capozza, Francesco (SD; NA/T17139)  
 Capozzi, Giuseppe (SD; NA/T20396)  
 Capozzi, Giuseppe (SM; B991077)  
 Cappa, Isidoro (SD; B929889)  
 Cappa, Mariano (SD; NA/T15673)  
 Capparucci, Vittorio (SD; T231449)  
 Cappellano, Michele (SD; 74284)  
 Cappelletti, Elvezio (SD; NA/T19658)  
 Cappelletti, Gianfranco (929870)  
 Cappelletti, Luigi (SM; AA253220)  
 Cappelletti, Vittorio (SD; AA253222)  
 Cappelletto, Luigi (SD; NA/T20768)  
 Cappelli, Salvatore (SD; NA/T18367)  
 Cappellini, Buisse (*sic*) (SD; T189512)  
 Cappellini, Gino (CP; T104490)  
 Cappellini, Umberto (CR; AA287264)  
 Cappiello, Gennaro (CM; T224335)  
 Cappiello, Vincenzo (SD; T188343)  
 Cappucci, Matteo (SD; T240984)  
 Cappuccini, Giuseppe (CR; AA253203)  
 Cappuccio, Vincenzo (CR; AA253271)  
 Capretti, Giorgio (SD; NA/T34934)  
 Caprotti, Pino (SE; AA287198)  
 Capussi, Francesco (SD; T180136)  
 Caputo, Angelo (SD; AA236629)  
 Caputo, Salvatore (SD; AA287232)  
 Caputo, Simone (CM; T224270)  
 Caputo, Vincenzo (SD; T96476)  
 Capuzzi, Gedeone (SD; NA/T19683)  
 Cara, Nicola (MR; B961133)  
 Caraccio, Antonio (CM; B961490)  
 Caracciolo, Antonio (SD)  
 Caracciolo, Giuseppe (SD; AA236499)  
 Caradonna, Nicola (CM; NA/T19290)  
 Caraffa, Genesio (CR; T251098)  
 Caraffini, Alfio (CR; T193327)  
 Carafini, Giuseppe (CR; NA/T17294)  
 Carallo, Alfonso (SD; T96599)  
 Carallo, Alfredo (SD; 96599)  
 Caramelli, Giammaria (SD; 380126)  
 Caramelli, Gualtiero (SD; 380118)  
 Carandina, Eutichiano (SD; 600537)  
 Carandina, Rodolfo (SD; 961035)  
 Carassiti, Enzo (SD; B947560)  
 Caravaggi, Filippo (SD; T240967)  
 Caravaggio, Oliviero (SD; NA/T15693)  
 Carbone, Giovanni (STT; B929566)  
 Carboni, Mario (CR; AA287188)  
 Carboni, Romolo (CNE; T103994)  
 Carcano, Carlo (CM; NA/T17287)  
 Carcereri, Tarcisio (SD; A600939)  
 Carcuro, Domenico (CM; AA269205)  
 Cardaci Antonino (CC)  
 Cardarelli, Teobaldo (CR; AA269475)  
 Carderoni, Mario (SD; B961042)  
 Cardinali, Giuseppe (SM; T10901)  
 Cardinali, Nazzareno (SD; AA679924)  
 Cardini, Renzo (SD; T187491)  
 Cardone, Giovanni (SD; AA269268)  
 Cardone, Luigi (STT Medico; T227064)  
 Cardone, Michele (CR; AA269618)  
 Carducci, Giosuè (SD; T207607)

Carella, Antonio (SD; NA/T21091)  
 Carella, Domenico (CM; T224273)  
 Carella, Luigi (SD; A600605)  
 Carelli, Mario (SD; AA287238)  
 Carena, Raffaele (CR; AA287162)  
 Caretti, Rodolfo (SD; AA287261)  
 Carfagna, Ernesto (CM; AA269260)  
 Carfora, Antonio (CM; B991129)  
 Caricchio, Carmine (SD; T224824)  
 Carignola, Giulio (CP; AA380032)  
 Carina, Piero Giovanni (SE; AA287163)  
 Carinelli, Albino (SD; NA/T20194)  
 Caringella, Antonio (SD; T96257)  
 Carlaccini, Claudio (SD; T8206)  
 Carlesso, Gino (SE; 015872)  
 Carletti, Gaetano (CR; CM; B961144)  
 Carletti, Mario (CR; NA/T37673)  
 Carli, Carlo (SM; NA/T34860)  
 Carli, Francesco (CM; 408241)  
 Carlini, Carlo (CR; A600554)  
 Carlini, Enzo (CR; AA28723)  
 Carlini, Ferinando (SD; T224405)  
 Carlini, Giulio (STT; 390393)  
 Carlomagno, Francesco (SD;  
 AA269486)  
 Carlomagno, Gennaro (SD; AA287251)  
 Carloni, Sandro (SD; 600502)  
 Carlot, Valentino (SD; B947653)  
 Carlucci, Mario (SD; T224515)  
 Carmassi, Enzo (CR; T202147)  
 Carmassi, Varco (SD; T226776)  
 Carmellini, Primo (CR; 173782)  
 Carminati, Giacomo (SD; NA/T40576)  
 Carminati, Giovanni (GN; T226725)  
 Carnabugi, Carmelo (CR; AA236571)  
 Carnevale, Costante (SD; AA269634)  
 Carnito, Antonio (SD; NA/T21188)  
 Carobene, Giorgio (SD; 947963)  
 Caroli, Santo (SD; NA/T34943)  
 Carolla, Pietro (BR/CC; NA/T18552)  
 Carones, Basilio (CM; B947788)  
 Carossi, Renzo (SD; 178716)  
 Carosso, Luciano (CR; 947800)  
 Caroti, Luigi (SE; T227066)  
 Caroti, Massimo (CB; NA/T12440)  
 Carotti, Attilio (SD; T228989)  
 Carotti, Gaetano (CR; T184604)  
 Carpano, Lorenzo (SE; AA287190)  
 Carpano, Mario (STT)  
 Carpi, Alessandro (SD/T37531)  
 Carpi, Ernani (CM; ...87004)  
 Carpino, Otello  
 Carposio, Antonio (SD) (SD;  
 NA/T44595)  
 Carradore, Espedito (SD; AA287268)  
 Carrai, Ferdinando (SD; 2755)  
 Carrani, Oreste (SD; B929858)  
 Carrara, Gabriele (SM; NA/T34501)  
 Carrara, Lino (SD; AA287157)  
 Carrara, Pietro (CM; NA/T44087)  
 Carrara, Solfestino (*sic*) (SE; A600590)  
 Carraresi, Lido (SD; T189540)  
 Carraro, Giovanni (CM; AA287220)  
 Carrera, Severino (SD; 947848)  
 Carresi, Varese (SD; T252091)  
 Carretti, Giuseppe (CM; T74438)  
 Carri, Igino (SD; NA/T34858)  
 Carrino, Salvatore (SD; NA/T17771)  
 Carrozzo, Carmelo (CR; AA253621)  
 Carrozzo, Luigi (SD; NA/T44098)  
 Carsana, Emiglio (SD; NA/T40567)  
 Carta, Antonio (CM; AA287195)  
 Carta, Michele (SE; NA/T19865)  
 Carteri, Luigino  
 Cartura, Serafino (CR; AA287179)  
 Caruso, Antonino (SD; T211435)  
 Caruso, Francesco (SD; T224205)  
 Caruso, Francesco (CR; AA269364)  
 Caruso, Massimo (SE; B929664)  
 Caruso, Rocco (SD; T224274)  
 Caruso, Salvatore (SD; NA/T24334)  
 Carvelli, Giuseppe (SD; T249182)  
 Casadei, Diego (SD; B961527)  
 Casadei, Dino (CR; AA287276)  
 Casadei, Guerrino (SD; B961506)  
 Casadio, Aristide (SE; AA236572)  
 Casadio, Rinaldo (SD; B947844)  
 Casadio Landini, Leonardo (CR;  
 B947697)  
 Casagrande, Antonio (CR; AA287224)  
 Casagrande, Giovanni (CM; 724576)  
 Casale, Giovanni (CM; T251094)  
 Casalicchio, Cairolì (SD; 947593)  
 Casalicchio, Ugo  
 Casalini, Aldo (MR; T96498)  
 Casamonti, Gino (CP; B961203)  
 Casani, Dante (SC; NA/T37435)  
 Casano, Antonio (T211594)  
 Casanova, Michele (SD; T185983)  
 Casanova, Vincenzo (Milite; B961924)

Casati, Angelo (SM; AA287228)  
 Casati, Arturo (SD; T205352)  
 Casati, Costante (CR; AA287244)  
 Casazzi, Luigi (CM; NA/T28612)  
 Cascarano, Michele (SD; T249299)  
 Caschera, Salvatore (CR; AA236540)  
 Cascina, Giovanni (CR; AA287176)  
 Cascina, Giuseppe (SD; AA393724)  
 Casciola, Antonio (CR; NA/T22889)  
 Cascione, Tommaso (SD; NA/T20793)  
 Cascone, Domenico (SE; A600708)  
 Casellato, Dino/Lino (CR; AA287191)  
 Casellato, Flaminio (SD; 947700)  
 Caselli, Adelmo (SD; T97150)  
 Caselli, Dario (SD; T225209)  
 Casini, Ampellio (CR; A961180)  
 Casini, Angelo (CR; AA269637)  
 Casini, Creonte (CP; T225260)  
 Casini, Fausto (SM; NA/T54920)  
 Casini, Giuseppe (CM; T205251)  
 Casolari, Ubaldo (SD; NA/T17354)  
 Casoni, Bruno (SE; 380102)  
 Casoni, Vittorio (Vittore) (SD; 380127)  
 Casoria, Pietro (SD; 390141)  
 Casotti, Primo (SD; T30930)  
 Caspani, Roberto (SD; B947508)  
 Cassano, Filippo (SD; NA/T31888)  
 Cassese, Gino (SC; T227068)  
 Cassina, Benedetto (SD; NA/T17353)  
 Cassio, Mario (SE; B961404)  
 Cassis, Renato (MR; NA/T17237)  
 Cassone, Carlo (CM; 947773)  
 Cassone, Pino (SM; B961028/380052)  
 Castagna, Ernesto (SD; AA287182)  
 Castagnacci, Luigi (CR; B929763)  
 Castagneri, Bartolomeo (CM; T185973)  
 Castagneri, Michele (Milite; AA287174)  
 Castagno, Giustino (CR; NA/T19695)  
 Castagnoli, Romeo (MR; B961452)  
 Castagnone, Felice (SD; T207268)  
 Castaldello, Ivo (SD; B961185)  
 Castaldo, Antonio (SD; NA/T19371)  
 Castellano, Giuseppe (SM; T184805)  
 Castellari, Giovanni (STT; B929589)  
 Castelletti, Enrico (CR; AA287213)  
 Castelli, Angelo (SD; NA/T34908)  
 Castelli, Carlo (SD; T251749)  
 Castelli, Gianfranco (SD; NA/T18599)  
 Castelli, Giovanni (SD; B929984)  
 Castelli, Giuseppe (CM; T179251)  
 Castelli, Luigi (SD; AA005001)  
 Castelli, Oreste (MR; NA/T20279)  
 Castelli, Pietro (CNE; NA/T37508)  
 Castello, Giovanni (SD; 178718)  
 Castevetri, Fausto (SE; 947928)  
 Castiglione, Felice (SD; T228262)  
 Castiglioni, Mario (CR; AA269207)  
 Castini, Sergio (SD; NA/T18518)  
 Castro, Antonio (SE; AA287252)  
 Castrogiovanni, Giusto (VCS; T229963)  
 Castrovilli, Pasquale (SD; AA269673)  
 Castrucci, Italo (CM; NA/T15670)  
 Casu, Attilio (SD; T104495)  
 Casumaro, Ponte  
 Catacchio, Vito (SD; T224701)  
 Catalano, Giuseppe (SD; NA/T19796)  
 Catalano, Matteo (SD; NA/T17096)  
 Catalano, Vincenzo (CR; NA/T15774)  
 Catalano, Vincenzo (SD; NA/T20275)  
 Cataldo, Alessandro (SD; T224423)  
 Catalfano, Francesco (CR; NA/T7249)  
 Catalino, Glauco (SD)  
 Catanio, Giuseppe (SD; B947878)  
 Catarinacci, Rocco (CR; AA269161)  
 Catarsini, Sergio (SD)  
 Catellani, Emore (*sic*) (SD; AA287257)  
 Catenacci, Antonio (SD; AA269622)  
 Catenazzi, Luigi (CM; NA/T19091)  
 Catinella, Gino (CP; AA227068)  
 Catini  
 Catopano, Francesco (SD; T224538)  
 Catozzi, Artemio (SD; NA/T20764)  
 Cattadori, Andrea (SD; NA/T44286)  
 Cattaneo, Eliseo (SM; T189849)  
 Cattaneo, Gianfranco (SD; B961299)  
 Cattaneo, Giorgio (SD; B929686)  
 Cattani/Cattini, Sante (SD; 45712)  
 Cattorini, Aldo (SE; T183790)  
 Catuili, Luigi (CC)  
 Caturelli, Canzio (SM; NA/T35680)  
 Cau, Giorgio (SD; B929795)  
 Cauchi, Stellio (MOR; T252085)  
 Cauzzi, Osvaldo (SD; A600886)  
 Cavadini, Carlo (Marò.; 947871)  
 Cavaglià, Enzo (SD; NA/T22894)  
 Cavagliano, Walter (CR; AA287269)  
 Cavaliere, Massimo (SD; T224612)  
 Cavaliere, Alvaro (SD; T180123)  
 Cavallari, Eberardo (STT; T104496)  
 Cavallari, Arturo (SD; NA/T44341)

Cavallari, Giorgio (CR; B961010)  
 Cavallari, Leandro (SD; 380111)  
 Cavallaro, Francesco (SD; 184861)  
 Cavallaro, Luciano (SD; B929716)  
 Cavallaro, Sebastiano (SD; NA/T32729)  
 Cavalleretti, Iliano (CR; AA287212)  
 Cavalli, Romano (SD; 400676)  
 Cavallin, Ilario  
 Cavallin, Pietro (SD; B929774)  
 Cavallini, Paolo  
 Cavallo, Giuseppe (SD; AA236454)  
 Cavallo, Leonardo (SD; 380311)  
 Cavanus, Giovanni (SD; NA/T34957)  
 Cavarra, Antonio (SD; NA/T17279)  
 Cavasio, Angelo (SD; NA/T19375)  
 Cavazza, Otello (SE; NA/T15577)  
 Cavazza, Renato (SD; T185230)  
 Cavazzana, Giacomo (SD; T224763)  
 Cavazzuti, Bruno  
 Cavazzuti, Dario (CR; 178756)  
 Cavazzuti, Giuseppe (SE; T96656)  
 Cavedagna, Armando (SD; 044268)  
 Cavellini, Giuseppe (CM; AA269201)  
 Cavenaghi, Giuseppe (CR; B929844)  
 Cavenaghi, Mario (SD; B929554)  
 Cavestri, Aldo (CM; B929762)  
 Cavicchi, Luigi (SD; B961703)  
 Cavicchi, Renato (CR; B961182)  
 Cavicchia, Secondo (SD; NA/T17400)  
 Caviglia, Vincenzo (MC; T252051)  
 Cavo, Giacomo (CM; T224607)  
 Cavorsi, Carmine (SD; T240186)  
 Cazzaroli, G. Battista (STT/CC)  
 Cazzato, Antonio (CR; AA269358)  
 Cazzola, Giacomo (MM; NA/T17433)  
 Cazzorla, Giovanni (CM; T7917)  
 Cecaloni, Alberto (SD; T228913)  
 Ceccacci, Carlo (TE; 947975)  
 Ceccarelli, Armando (CR; AA269633)  
 Ceccarelli, Gino (CM; NA/T17092)  
 Ceccaroli, Terzo (SD; AA269636)  
 Ceccatelli, Francesco (CM; AA253649)  
 Cecchi, Luigi (SD; T226423)  
 Cecchini, Carlo (SD; A600993)  
 Cecchini, Delbino (MR; T226192)  
 Cecon, Antonio (CM; AA287227)  
 Ceconi, Bruno (SE; T95352)  
 Cece, Antonio (SE; T189826)  
 Cecere, Paolo (SD; AA269366)  
 Ceci, Alfredo (SD; B961942)  
 Ceci Ettore (SD; NA/T4906)  
 Ceci, Michelangelo (SD; B961432)  
 Ceci, Quinzio (SM; T96800)  
 Ceciliato, Alfonso (CM; NA/T41210)  
 Ceciliato, Giuseppe (SD; 178711)  
 Celani, Antonio (SC; T226176)  
 Celani, Mario (SD; AA287217)  
 Celati, Ferdinando (SD; NA/T17448)  
 Celentano, Orazio (SD; T185710)  
 Celeste, Giovanni Battista (CR; NA/T17500)  
 Celeste, Leonardo (SM; B961547)  
 Celestini, Libero (MR; AA269259)  
 Celestino, Giuseppe (CR; AA269631)  
 Celauro, Agostino (SD; 044271)  
 Cella, Ido (SE)  
 Cellai, Enzo (SD)  
 Cellauro, Pietro (SD; A600603)  
 Cellini, Alfio (SD; AA287196)  
 Cellini, Tommaso (SD; 74285)  
 Cenacchi, Ivo (SM; A600663)  
 Cencetti, Giulio (CP; B929610)  
 Cendamo, Antonio (CR; AA236406)  
 Ceneviva, Antonio (SD; T224551)  
 Cengarelli, Elio (SD; T74287)  
 Cennamo, Giuseppe (CM; NA/T15572)  
 Cenni, Gino (SD; NA/T35682)  
 Cenni, Rino (SD; 044154)  
 Censini, Sergio (SD)  
 Centamo, Antonio (SE; AA253293)  
 Centorami, Carmine (CM; AA236452)  
 Centore, Nicola (CM; T252070)  
 Centrella, Angelo (CR; 178734)  
 Centrone, Alberto (CM; AA287237)  
 Centrone, Giovanni (CM; 844320)  
 Centurelli, Gino (CM; NA/T20840)  
 Ceola, Romeo (SD; NA/T207886)  
 Ceparano, Biagio (SD; NA/T4903)  
 Cera, Carmelo (SD; NA/T17199)  
 Cerasino, Giovanni (SD; T199940)  
 Cerbo, Francesco (CM; NA/T21196)  
 Cerea, Paolo (CR; T224574)  
 Ceredi, Giuseppe (CM; 961101)  
 Cerefa, Gabriele (CR; AA287167)  
 Ceretti, Carlo (CR; AA287184)  
 Ceretti, Giovanni (CM; T224707)  
 Ceretti, Luigi (SD; T104191)  
 Cericola, Vincenzo (SD; NA/T19684)  
 Cerino, Giuseppe (CM; AA287266)  
 Cerioli, Antonio (TE; B947895)

Cerone, Pietro (SD; AA255287)  
 Ceroni, Italo (STT; AA269526)  
 Ceroni, Lorenzo (SD; NA/T20796)  
 Cerova, Giuseppe (SD; B961764)  
 Cerrato, Enrico (SE; B961846)  
 Cerrato, Giovanni (CR; T224754)  
 Cerreti, Carlo (SE; AA287204)  
 Cerreto, Francesco (SD; B991118)  
 Certi, Giovanni (SD; NA/T17332)  
 Cerroni, Enrico (SD)  
 Cerullo, Antonio (SD; NA/T26670)  
 Cerusi, Gino  
 Cerutti, Carlo (SE; AA287156)  
 Cervelli, William (SE; B929903)  
 Cervellini, Ernesto (MM; NA/T20775)  
 Cervigni, Secondo (SE; AA253219)  
 Cervino, Giuseppe (CR; T209435)  
 Cervone, Adelino  
 Cervone, Angelo (CR; T224749)  
 Cervone, Evelino (SD; B961361)  
 Cesana, Attilio (CR; T240081)  
 Cesaretti, Urbano (SD; NA/T20739)  
 Cesaro, Bruno (SD; NA/T18505)  
 Cescatti, Ferruccio (SD; 408458)  
 Cesco, Federico (CM; T225299)  
 Cestari, Antonio (SD; T212307)  
 Cestari, Cataldo (CM; 178728)  
 Cetrano, Armando (SD; AA253661)  
 Charrier, Gerolamo (Ausiliario;  
 NA/T17280)  
 Checchi, Augusto (CM; B961731)  
 Checchi, Pietro (SD; 74290)  
 Chelli, Vito (MG; T227072)  
 Cheney, Edoardo (SD; NA/T17326)  
 Chepes, Giovanni (SM; AA287242)  
 Cherubin, Mario (SD; T180134)  
 Chessa, Piero (CR; T189627)  
 Chianese, Francesco (SD; B929798)  
 Chiarati, Alcide (SE; A600577)  
 Chiarati, James (SD; T251778)  
 Chiaramonte, Giuseppe (SD; 400688)  
 Chiaranz, Carlo (246918)  
 Chiarater, Francesco (CR)  
 Chiardola, Aldo (SE; AA287169)  
 Chiarelli, Giacomo (SE magg.; 246932)  
 Chiarentin, Angelo (CR; AA287183)  
 Chiari, Ezio (CM; T36243)  
 Chiarioni, Gaetano (SD; T252038)  
 Chiarlitti, Aristide (CR; T96494)  
 Chiastra, Giuseppe (SD; NA/T9886)  
 Chiavarelli, Domenico (SD; T252100)  
 Chiavarino, Giovanni (MR; 2756)  
 Chiavaroli, Mario (SD; AA269271)  
 Chiavella, Giovanni (CM; B947727)  
 Chiaverano, Michele (SD; T96495)  
 Chiaveri, Dario (SE; 044580)  
 Chiaverini, Loris (CM; T96177)  
 Chidiccbino (*sic*), Angelo (SD;  
 B961608)  
 Chierici, Domenico (SE; AA287248)  
 Chierici, Pierino (SD; NA/T34929)  
 Chieruzzi, Emilio (CR; AA287161)  
 Chiesa, Angelo (SD; 2757)  
 Chiesa, Luigi (TE; B961889)  
 Chighine, Antonio (Primo Aviere)  
 Chilese, Mario (CNS; AA287168)  
 Chinaglia, Gino (MR; B961662)  
 Chinali, Mario (SD; AA269404)  
 Chinellato, Pasco (SD; NA/T20731)  
 Chinelli, Ferruccio (SD; T211357)  
 Chinese, Alfonso (CR; T251087)  
 Chini, Mario (MR; B961443)  
 Chiocchio, Giovanni (CR; B991078)  
 Chiodi, Domenico (CR; B947771)  
 Chiodi, Lanfranco (SD; B929986)  
 Chiodi, Ottavio (CR; T96696)  
 Chiodini, Werter (SM; T225254)  
 Chiolini, Domenico (SM; B991172)  
 Chiomenti, Pasquale (SD; T251755)  
 Chioni, Luigi (CC; NA/T39481)  
 Chiorboli, Valerio  
 Chirco, Michele (CR; NA/T27577)  
 Chiriotti, Giovanni (SE; AA110614)  
 Chirini, Alfredo Umberto (SD;  
 AA005016)  
 Chiumarulo, Marco (SD; AA269156)  
 Chiummiento, Domenico (CM;  
 B961669)  
 Chiusaroli, Agostino/Anselmo (CM;  
 380044)  
 Chizzali, Felice (SE; 408214)  
 Ciaccia, Paolo (SD; 178749)  
 Ciaciani, Isnaldo (SD; 400678)  
 Cialella, Mario (SD; T224407)  
 Cialfi, Fernando (SD)  
 Cialini, Pasquale (SD; B961449)  
 Ciampoli, Vittorio (CM; NA/T17776)  
 Ciampolillo, Antonio (CM; NA/T19677)  
 Ciancaglione, Mario (CM; B961695)  
 Ciangola, Pasquale (CB; NA/T15667)

Ciani, Luigi (GN; AA178765)  
 Ciani, Paolo (CR; T224697)  
 Ciannini, Ottavio (SE; AA287389)  
 Ciappardi, Carlo Alberto (CR; NA/T17275)  
 Ciappi, Tullio (TE; B961210)  
 Ciamaglia, Pacifico (CM; NA/T41185)  
 Ciamarella, Antonio (SD; AA253245)  
 Ciarcia, Giacomo (MR; 961943)  
 Ciarcia, Sabato (MC; B961493)  
 Ciarcia, Ulderico (STT; B947993)  
 Ciardelli, Albino (SD; B961369)  
 Ciardulli, Vittorio (SD; T252041)  
 Ciarlantini, Giuseppe (SM; B947627)  
 Ciarlo, Carlo (SE; T193300)  
 Ciavarro, Giovanni (CR; AA236478)  
 Ciavatello, Settimio (SD; T224020)  
 Cibeì, Walter (SD; B929838)  
 Cibelli, Antonio (SD; AA236437)  
 Cibin, Silvio (SD; T206551)  
 Cibotto, Innocente (SD; NA/T17477)  
 Ciccarelli, Antonio (CM; T96483)  
 Ciccarese, Vincenzo (SD; NA/T41360)  
 Ciccaroni, Francesco (CM; T224258)  
 Cicchetti, Domenico (SD; NA/T11206)  
 Cicchiata, Giuseppe (SD; 188711)  
 Cicchirillo, Gaetano (SD; AA269436)  
 Ciccicarelli, Luciano (SE; B929879)  
 Ciccocioppo, Donato (SE; AA269208)  
 Cicco Mascolo, Vincenzo (SM; AA269529)  
 Cicerchia, Giuseppe (CR; T226147)  
 Cicerchia, Ottorino (CR; T225238)  
 Ciceri, Giovanni (SD; NA/T15582)  
 Cicerone, Claudio (STT; B961248)  
 Cicognani, Miller (CM; B947748)  
 Cicogniani, Luciano (SD; NA/T20707)  
 Cicotosto, Francesco (SD; NA/T3711)  
 Cieri, Elmo (SM; AA253613)  
 Ciero, Angelo (CR; B961156)  
 Cietto/Cietta, Antonio (CM; 178750)  
 Cigarini, Walter (VCS; NA/T39480)  
 Cilembrini, Lamberto (CR; AA287170)  
 Ciliberti, Domenico (SD; NA/T35581)  
 Cilli, Olindo (CNE; NA/T34873)  
 Cimadon, Angelo (CM; 408271)  
 Cimatti, Gino  
 Cimenti, Alfredo (SD; NA/T17688)  
 Cimino/Cemino, Gennaro (SM; 044262)  
 Cimino, Pasquale (NA/T204749)  
 Cimmino, Enrico (CR; NA/T19260)  
 Cimmino, Gennaro (SD; T224045)  
 Cimo, Alfonso (CM; A600813)  
 Cinatti, Gino (SD; B961517)  
 Cinollo, Pietro (SD; B947658)  
 Cinquemani, Giuseppe (CM; B961059)  
 Ciolfi, Eleuterio (SD; T74510)  
 Cionnini, Romualdo (CR; 178781)  
 Ciorra, Alfredo (SD; NA/T19785)  
 Ciotta, Guido (CR; T189807)  
 Cipani, Ennio (SD; 600671)  
 Cipolletta, Riccardo (CM; T252047)  
 Cipollone, Angelo (CR; NA/T19792)  
 Cipollone, Gerardo (CR; B961865)  
 Cipolloni, Carlo (CR; NA/T34817)  
 Cipolotti, Umberto  
 Cipriani, Giovanni  
 Cipriano, Antonio (CM; T240966)  
 Cipriano, Antonio (SD; AA269484)  
 Cipriano, Giovanni (CNE; B947642)  
 Cirella, Michele (CM; T96592)  
 Cirelli, Giancarlo (CM; AA253611)  
 Cirelli, Valentino (CM; AA287005)  
 Cirfera, Michele (SD; NA/T41167)  
 Ciriano, Mario (SD; 2758)  
 Ciriello, Sabato (MR; T225265)  
 Cirillo, Antonio (SE; 244984)  
 Cirillo, Vito (SD; NA/T19381)  
 Cisetti, Giuseppe (SD; 380191)  
 Citossi, Luigi (SD; 178713)  
 Citro Orlando (SD; NA/T15592)  
 Cittadino, Giorgio (CM; T96153)  
 Citti, Franco (SD; B929633)  
 Citton, Antonio (CNE; B961302)  
 Ciucciomei, Guglielmo (CR; NA/T18639)  
 Ciuffardi, Adriano (CR; NA/T19781)  
 Civitillo, Roberto (CM; B929962)  
 Clara, Karl (CM; 380192)  
 Clementi, Bartolomeo (SD; 514085)  
 Clementi, Giovanni (SD; 408462)  
 Clementini, Quinto (SD; T224644)  
 Clerici, Carlo (Milite; AA287197)  
 Clerici, Giovanni (SD; AA287160)  
 Clerico, Giovanni (SD; AA187215)  
 Climelli, Angelo (CM; A600643)  
 Climelli/Chimelli, Enzo (CM; 044590)  
 Climelli/Chimelli, Nino (CM; 044582)  
 Cloriti, Luigi (SD; AA269149)  
 Coato, Luigi (SD; AA236527)

Cobalto, Umberto (SD; NA/T18562)  
 Cobianchi, Giovanni (CR; A600911)  
 Cobisi, Ettore (SE; 947786)  
 Cocanari, Sergio (SD; B961322)  
 Cocchi, Enzo (SD; A600502)  
 Cocchi, Luciano (SD; AA287258)  
 Cocchi, Mario (SD; T226111)  
 Cocchiara/Cocciara, Nunzio (CM; 178712)  
 Coccia, Rosario (CM; 400998)  
 Cocciale, Vezio (CM; 400874)  
 Cocco, Rocco (CM; NA/T12676)  
 Coccoli, Cesare (CM; 400425)  
 Coccoluto, Pasquale (CR; A60098)  
 Coccone, Pierino (SD; 2759)  
 Cocomazzo, Rocco (SD; NA/T1774)  
 Cocozza, Pietro (CC; NA/T17790)  
 Cocozza, Vittorio (SD; AA287225)  
 Codani, Giulio (CR; NA/T18337)  
 Codini, Filippo (Marò)  
 Coggi, Alessandro (CR; NA/T15598)  
 Cogliati, Eraldo (Milite; AA287245)  
 Cogo, Domenico (SD; NA/T17443)  
 Coks, Giovanni (SD; T224348)  
 Cola, Michele (MC; NA/T 20773)  
 Cola, Raffaele (SD; B929846)  
 Colaci, Giuseppe (MG; T96486)  
 Colacicchi, Giacomo (COL.)  
 Colagrande, Alberto (CM; AA269311)  
 Colagrande, Ugo (STT; B961880)  
 Colancecco, Gabriele (SD; NA/T35091)  
 Colangelo, Giovanni (CM; AA236650)  
 Colangelo, Giuseppe (SD; T224859)  
 Colangelo, Salvatore (SD; NA/T29576)  
 Colarossi, Dante (GF; T96285)  
 Colasante, Gerardo (SD; NA/T19190)  
 Colauto, Agostino  
 Colavecchi, Pasquale (SD; T228364)  
 Colavito, Antonio (SD; AA269154)  
 Colcellini, Vittorio (STT; B961886)  
 Colella, Cosimo (CM; AA253235)  
 Colella, Michele (SD; AA269430)  
 Coletta, Gaetano (SD; A600866)  
 Coletti, Gino (SD; B991588)  
 Colin, Giuseppe (SD; B947988)  
 Collalto, Giovanni (SD; 2760)  
 Collarini, Quinto (SE; T241997)  
 Collauto, Giuseppe (SD; NA/T19192)  
 Colleoni, Enrico (CR; B947522)  
 Collierini, Dario (CR; 178769)  
 Colli, Francesco (CR; AA287259)  
 Collina, Sigfrido (SD; 514209)  
 Colombi, Carlo (SE; NA/T3485)  
 Colombi, Cristofaro (SD; NA/T17528)  
 Colombi, Enrico (SD; T200573)  
 Colombini, Mario (MR; NA/T44323)  
 Colombo, Angelo (CR; T224837)  
 Colombo, Antonio (CM; AA269308)  
 Colombo, Antonio (SD; B929911)  
 Colombo, Augusto (CR; AA253300)  
 Colombo, Ermanno (SD; 287153)  
 Colombo, Erminio (CR; AA287173)  
 Colombo, Franco (CR; B929959)  
 Colombo, Giorgio (SD; AA287256)  
 Colombo, Giorgio (CM; 947572)  
 Colombo, Giovanni (SE; AA287193)  
 Colombo, Giuseppe (CR; B991729)  
 Colombo, Mario (SM; NA/T17436)  
 Colombo, Pietro (SE; 390347)  
 Colombo, Romolo (CR; AA287265)  
 Coloselli/Coccoselli, Franz (SD; 050512)  
 Colonello, Antonio (CM; NA/T17235)  
 Colonello, Domenico (SE; AA269148)  
 Colonna, Alberto (CC)  
 Colonna, Giuseppe (CR; NA/T19289)  
 Colosi, Eliseo (SD; 400877)  
 Colsi, Antonio (SD)  
 Coltro, Angelo (TE; 380037)  
 Colturi, Ottorino (SE; NA/T17339)  
 Coluccelli, Mario (SD; AA269252)  
 Colucci, Michele (SD; t224221)  
 Colussi, Ferdinando (GN; T252089)  
 Colussi, Silvano (Marò; 961174)  
 Colzani, Antonio (SE; AA269267)  
 Colzi, Antonio (CM; T228393)  
 Comba, Mario (Guardia PS; NA/T17396)  
 Comel, Casimiro (GFN; NA/T44295)  
 Comerio, Andrea (CR; AA287241)  
 Cometti, Serafino (CM; T104181)  
 Comi, Giuseppe (SD; NA/T39659)  
 Comina, Andrea (SD; NA/T17454)  
 Cominato, Giovanni (CR; T224003)  
 Comincini, Ruggero (CR; B929904)  
 Cominelli, Pietro Giovanni (CM; NA/T17283)  
 Comini, Giulio (Marò; 947874)  
 Comisso, Domencio (SE; AA005841)  
 Comitangelo, Riccardo (SD; NA/T17397)

Commessatti, Antonio (MR; AA269452)  
 Comoglio, Alfredo (SD; NA/T17394)  
 Comolli, Fermo (CR; B916245)  
 Comollo, Delfino (CR; 400442)  
 Compagnoni, Atos (CR; B947503)  
 Comploy, Edmondo (CM; 514259)  
 Comugnaro, Giuseppe (CM; T252042)  
 Comunale, Ferruccio (SD; T189844)  
 Comunetti, Piero (SD; T252079)  
 Comuzzi, Gino (CR; T224416)  
 Concari, Antonio (SD; AA287254)  
 Concina, Eligio (SE; AA287199)  
 Condoluci, Raffaele (CM; T225293)  
 Condorelli, Gaetano (Agente P.S.; T104193)  
 Condulmari, Mario (TC; T227075)  
 Conenna, Giovanni (CM; NA/T41184)  
 Configliacco Giacolin, Attilio (SD; NA/T17337)  
 Confortini, Armando (SD; AA287201)  
 Congiu, Antonio (CR; NA/T20780)  
 Congiu, Edmondo (SD; B947583)  
 Conrotto, Luigi (Milite; AA287186)  
 Conservan, Annibale (287301)  
 Consiglio, Giovanni (CM; NA/T20195)  
 Consolaro, Giuseppe (CR; B961378)  
 Consolini, Giuseppe (CR; AA287255)  
 Consonni, Giuseppe (CR; B929909)  
 Consumi, Ennio (CR; NA/T20804)  
 Cont, Ridolfo (SD; T188390)  
 Contarini, Alcide  
 Contarini, Giacinto (MOR; NA/T20717)  
 Conte, Alessandro (CM; B929861)  
 Conte, Ciro (CR; T224739)  
 Conte, Fortunato (CR; A600909)  
 Conte/Corte, Giovanni (SD; 044083)  
 Conte, Onofrio (SM; AA236475)  
 Conte, Pietro (CM; T96179)  
 Conte, Vittore (SD; NA/T34368)  
 Contessa, Giuseppe (CM; T74436)  
 Contessa, Natale (SD; NA/T17495)  
 Contessi, Giuseppe (MR; NA/T18540)  
 Conti, Astelio (CR; AA269108)  
 Conti, Celestino (SD; NA/T15695)  
 Conti, Ermindo (CR; NA/T20852)  
 Conti, Fermino (SD; T240987)  
 Conti, Giuseppe (SD; B929672)  
 Conti, Leandro (MR; NA/T20179)  
 Conti, Roberto (CM; AA236470)  
 Conti, Secondo (SD; T189505)  
 Contieri, Nunziante  
 Contiero, Beppino (MOR; AA236530)  
 Contini, Alberto (CM; AA287237)  
 Contro, Rinaldo (MR; 961221)  
 Conzi, Attilio (287158)  
 Copolecchia, Antonio (SD; T224896)  
 Coppa, Angelo (SD; NA/T19787)  
 Coppetti, Marcello (SD; B961668)  
 Coppini, Bruno (CR; AA287152)  
 Coppola, Giovanni (CM; NA/T20058)  
 Copponi, Luigi (TE; T227076)  
 Corallini, Flavio (STT; B961357)  
 Coraluppi, Carlo (CM; 400806)  
 Coratelli, Giuseppe (SE; AA236565)  
 Corazza, Cleves (SD; NA/T34923)  
 Corazza/Corezza, Ferruccio (SD; 044593)  
 Corazzari, Mario (CR; AA287218)  
 Corbellini, Aldo (SD; B961781)  
 Corbetta, Angelo (CM; T226180)  
 Corbetta, Francesco (SD; 2761)  
 Corchia, Luciano (SM; B947903)  
 Cordella, Ludovico (Aviere)  
 Cordero, Silvio (CM; AA287243)  
 Cordioli, Antonio (SD; NA/T15694)  
 Cordola, Aldo (SE; NA/T17380)  
 Cordoni, Aldo (SD; AA269635)  
 Corica, Vincenzo (SD; NA/T30056)  
 Cornelich, Pietro (SD; B961544)  
 Cormaci, Geualdo (SE; NA/T75408)  
 Cornacchio, Pasquale (SD; AA253209)  
 Cornegliani, Francesco (CR; AA287208)  
 Corneli, Vittorio (SD; AA236593)  
 Cornelli, Augusto (CM; 380104)  
 Cornetti, Mirello (BE; AA393727)  
 Corniani, Angelo (SM; B947682)  
 Corniani, Vittorio (SD; T211437)  
 Corno, Ezio (SD; 400812)  
 Corno, Luigi (CM; B961098)  
 Cornolti/Cornalti, Pompilio (CM; 400992)  
 Coronato, Giuseppe (SD; AA236624)  
 Corradelli, Mario (SM; T251791)  
 Corradini, Giordano (SE; AA287262)  
 Correale, Luigi (CM; NA/T19591)  
 Corrieri, Ugo (CM; A600701)  
 Corrù, Fortunato (CR; NA/T20489)  
 Corsato, Olindo (SD; AA269159)  
 Corsi, Antonio (SD; NA/T20177)  
 Corsi, Pasquale (SE; T96300)

Corsini, Paolo (SD; AA236472)  
 Corsini, Ugo (SE; NA/T15599)  
 Corsino, Giuseppe (SE; B929723)  
 Corsolaro, Giuseppe  
 Corteri/Carteri, Gino (SD; 380100)  
 Cortesi/Cotesi, Angelo (SM; 400787)  
 Cortesi, Pietro (SD; NA/T19589)  
 Corti, Luigi (CM; AA287267)  
 Corti, Settimo (CM; B961519)  
 Cortiero/Contiero, Bettino (SM)  
 Cortinois, Antonio (TE; 2763)  
 Cortinois, Ugo (CNE; 2764)  
 Cortinovic, Elia (SD; AA287175)  
 Cortopassi, Emilio (GF; NA/T35585)  
 Corucci, Alberto (SE; AA287206)  
 Corvace, Raffaele (SD; 2765)  
 Corvatta, Mario (TE; 400294)  
 Cosentino, Carmelo (SD; T228214)  
 Cosentino, Sebastiano (ST; T249291)  
 Cosi, Pietro (SD; T226718)  
 Cosimi, Luigi (SD; T96284)  
 Cosmano, Carmelo (SD; NA/T20482)  
 Cosola, Antonio (SD; NA/T19896)  
 Cosola, Francesco (SD; NA/T34961)  
 Cosolini, Aldo  
 Cosomati, Pasquale (SD; A600504)  
 Cossalter, Nicola (MR; NA/T17476)  
 Cossu, Giacomo (SE; T103923)  
 Cossu, Giulio (CM; 947804)  
 Costa, Adolfo (CP; T231466)  
 Costa, Alessandro (SD; T252054)  
 Costa, Antonio (SD; T224653)  
 Costa, Aristide (SD; NA/T17236)  
 Costa, Emilio (SD; AA287271)  
 Costa, Gervasio (CM; NA/T17371)  
 Costa, Gianni (SD; B947521)  
 Costabile, Daniele (SD; NA/T44297)  
 Costabile, Luciano (SD; NA/T20084)  
 Costantini, Alvaro (Marò; 178735)  
 Costantini, Bruno (STT; T231479)  
 Costantini, Ciro (SD; 400871)  
 Costantini, Dario (SD; B961212)  
 Costantini, Gaetano (SD; T96684)  
 Costantini, Giovanni (SD; AA287006)  
 Costantini, Nicola (SE; AA287202)  
 Costantino, Luigi (SD; T228987)  
 Costanzo, Vincenzo (CM; AA287222)  
 Costarelli, Lino (CM; NA/T44480)  
 Costazza, Enrico (CM; 736510)  
 Costenaro, Ottorino (CM; NA/T34985)  
 Cottafava, Marcello (SD; T189523)  
 Cottarelli, Giuseppe (CM; AA269428)  
 Cotti, Mario (SD; A600879)  
 Cottone, Luigi (MR; NA/T44592)  
 Cotugno, Angelo (CM; T251795)  
 Cousalvan, Annibale (SD; AA287301)  
 Covazza, O.  
 Coveri, Antonio (SD; NA/T18561)  
 Cozian/Cozzian, Felice (CM; 380046)  
 Cozza, Giuseppe (SD; NA/T20579)  
 Crapeli, Fulvio (SM; T226764)  
 Crapulli, Giuseppe (CP; NA/T20708)  
 Crecca, Matteo (AR; NA/T40860)  
 Crecchi/Grecchi, Primo (SD; 947747)  
 Crecchi, Guido (SD; AA287211)  
 Credaro, Emilio (CM; NA/T17299)  
 Credidio, Giuseppe (CM; NA/T15796)  
 Cremona, Angelo (SD; T183163)  
 Cremonesi, Alessandro (CR; AA287210)  
 Cremonesi, Giovanni (CR; AA287229)  
 Cremonesi, Mario (SD; AA236625)  
 Cremonesi, Sandro  
 Cremonini, Giuseppe (SD; A600611)  
 Crenna, Mario (CM; NA/T17492)  
 Crepaldi, Bruno (SD; NA/T17487)  
 Crepaldi, Moravio (SD; 390319)  
 Crepaz, Riccardo (CM; 408343)  
 Crescimanni, Ubaldo (SE; AA236647)  
 Crescimbeni, Guido (SD; NA/T22698)  
 Crespi, Filippo (MM; NA/T17431)  
 Creti, Luigi (CM; AA269640)  
 Crevena, Francesco (SE; T252045)  
 Creviari, Adelraldo (*sic*) (SD; T193342)  
 Crippa, Alberto (CM; T74219)  
 Crippa, Carlo (CR; AA287008)  
 Crippa, Guido (SD; NA/T26018)  
 Crisadoro, Armando (SD)  
 Criscione, Giuseppe (SD; A600592)  
 Crisman, Ettore Nino (CP)  
 Crispino, Domenico (MOR;  
 NA/T15564)  
 Crispo, Sabato (SD; T252080)  
 Cristancich, Antonio (NA/T204083)  
 Cristarella, Alfonso (SE; T390309)  
 Cristiano, Domenico (CM; AA236546)  
 Cristina, Francesco (CR; AA287185)  
 Cristino, Francesco (SD; 287185)  
 Cristofani, Aurelio (CR; AA287178)  
 Cristofani, Dario (SE; T129970)  
 Cristofori/Cristoforo, Ezio (SD; 380193)

Crivelli, Alfredo (CR; AA287270)  
 Crivello, Vincenzo (CM; 400338)  
 Crocca, Francesco (SD; B991084)  
 Croce, Angelo (SD; T184814)  
 Croce, Dino (SM; T104196)  
 Croce, Mario (SD; T79249)  
 Croce, Vincenzo (CR; AA253228)  
 Croci, Angelo (CR; B961475)  
 Crociani, Cesare (Marò; 961004)  
 Crociati, Lindo (SD; AA253657)  
 Crosetti, Paolo (CM; 400687)  
 Crotti, Aldo (SD; B929714)  
 Crotti, Franco (SE; NA/T19778)  
 Crovace, Pietro Salvatore (SM; T226406)  
 Crovato, Giuseppe (MC; NA/T20723)  
 Cruciani, Raffaele (SD; 400426)  
 Cruciani, Giovanni (SD; T103481)  
 Cucca, Ignazio (SM; NA/T1600)  
 Cuccaro, Antonio (SD; NA/T20594)  
 Cucchi, Adolfo (Milite; T226147)  
 Cucchi, Elio (SD; AA287166)  
 Cucchi, Luigi (SE; AA287007)  
 Cucchi, Silvio (SD; B947645)  
 Cucchiara, Ovidio (SE; AA287247)  
 Cuccovillo, Nicola (SD; T224316)  
 Cuccureddu, Giovanni (CR; T240982)  
 Cueroni, Gianni (CM; 947613)  
 Culot, Livio (SD; T187967)  
 Cuman, Giovanni (SD; NA/T17452)  
 Cuman, Luigi (SD; NA/T17395)  
 Cuneo, Edoardo (STT; B929551)  
 Cuni, Egidio (SD; T103860)  
 Cuniolo, Giovanni (SD; 178727)  
 Curcio, Luigi (CR; AA287159)  
 Curino, Gaudenzio (SM; B991136)  
 Curreri, Gladinoro (SD; T227080)  
 Cursio, Raffaele (MR; B947724)  
 Curti, Dario (CM; AA005038)  
 Curto, Antonio (SD; AA269485)  
 Curto, Attilio (GF; T96677)  
 Curto, Mario (CR; AA269464)  
 Curto, Nicolò (CM; AA269437)  
 Cusati, Giovanni (SD; NA/T21078)  
 Cusimano, Giuseppe (SE; T252065)  
 Cusmano, Salvatore (GN; T226619)  
 Cutrona, Salvatore (SD; AA287253)  
 Cuttomero/Cuttonaro, Nello (Milite; B961647)  
 Dabala, Primo (SE; A600986)  
 Dacco, Cesare (CM; 5868)  
 D'Acerno, Pellegrino (SD; T226616)  
 Dacj, Carlo (MOR; B991199)  
 Dal Corno, Filiberto (CR; B947530)  
 Dadda, Camillo (SD; AA269250)  
 D'Addario, Vito (SD; NA/T19377)  
 D'Addio, Domenico (SD; NA/T19893)  
 Dagliona, Ugo (SM; B961911)  
 D'Agostini, Domenico (CB; NA/T4911)  
 D'Agostini, Giuseppe (CM; T224670)  
 D'Agostino, Antonio (CR; AA269330)  
 D'Agostino, Domenico (CC)  
 D'Agostino, Francesco (SD; T226763)  
 D'Agostino, Giuseppe (BR; AA287308)  
 D'Aguanno, Aldo (SE; T224797)  
 D'Aguanno, Giovanni Battista (SD; T129802)  
 Dal Ben, Angelo (SD; T224641)  
 D'Albenzio, Nicola (SD; NA/T35692)  
 Dal Bianco, Guerrino (CM; T187145)  
 Dal Ciu, Marcello (SE; AA287297)  
 Dal Corno, Filiberto (CR; B947530)  
 Daldoss, Vittorio (CM; 514093)  
 Dalena, Lorenzo (SD; T224018)  
 D'Alessandro, Nunzio (SD; B961270)  
 D'Alessandro, Pasquale (TC; T103914)  
 D'Alessio, Giuseppe (SE; NA/T4907)  
 D'Alfonso, Vito (SE; T224341)  
 Dal Grande/Del Grande, Angioli (CP; T226417)  
 Daliati, Pietro (SE; NA/T19756)  
 Dall'Angelo, Giuseppe (SM; B947990)  
 Dalla/Della Capanna, Ranieri (MR)  
 Dall'Angelo, Giuseppe (SM; 380112)  
 Dall'Ara, Africo (CR; A600957)  
 Dalla Rosa, Severo (SD; T189782)  
 Dalla Torre, Augusto (CM; 178770)  
 Dalla Vecchia, Agenore (SM; AA236628)  
 Dalle Ave, Theodore (*sic*) (CR; T204889)  
 Dalle Mura, Renzo (CP; B29557)  
 Dalle Pezze, Carlo (SD; AA269106)  
 Dallera, Serafino (CR; AA236411)  
 Dall'Occo, Francesco (SD; B961285)  
 Dall'Olio, Luciano (CM; AA269680)  
 Dall'Omo, Guerino (SE; 339478)  
 Dall'Omo, Mario (SD; T224295)  
 Dalmanego, Luigi (CR; 736511)  
 Dalmasso, Antonio (SD; NA/T22693)

Dal Masso, Walter (CR; AA110704)  
 Dal Monte, Corrado (SD; T252082)  
 Dal Monte Dante (SM; B947752)  
 Dal Monte, Dante (BR/CC)  
 Dal Monte, Filippo (CR; B961904)  
 Dal Mutto, Giordano (CM; AA287299)  
 Daloia, Domenico (SD; NA/T21187)  
 D'Aloia, Nicola (CM; T224577)  
 Dal Pan, Paolo (SD; NA/T35596)  
 Dal Pra, Cinzio (SD; A600632)  
 Dalsass, Giacomo (SD; 380194)  
 Daltin, Ilso (SD; T226114)  
 D'Alto, Giuseppe (SD; AA110707)  
 Dalvai, Carlo (CM; 408331)  
 Dalwit, Roberto (CM; 736512)  
 Dal Zotto, Gioacchino (SD; T224601)  
 D'Amadio, Pietro (SD; 390144)  
 D'Amario, Emidio/Emilio (CM;  
 NA/T34515)  
 D'Ambra, Ruggero (SD; NA/T19389)  
 D'Ambrogio, Manilo  
 D'Ambrosio, Gioacchino (Milite;  
 AA287293)  
 D'Ambrosio, Michele (CM; AA236485)  
 D'Ambrosio, Savino (CR; AA269164)  
 D'Amelio, Domenico (SD; T193111)  
 D'Amelio, Ezio (CP; T226412)  
 D'Ami, Rinaldo (SD; NA/T39326)  
 Damiani, Gino (SD; NA/T74303)  
 Damiano, Fiore (SD; AA236488)  
 D'Amico, Giovanni (SD; AA253612)  
 D'Amico, Vincenzo (CR; T181952)  
 Daminelli, Arminio (SD; 400825)  
 Daminelli, Mario (SC; A600617)  
 Daminelli, Severino (SD; 400098)  
 D'Amore, Gaetano (SE; NA/T20192)  
 D'Amore, Sebastiano (CR; AA287310)  
 D'Amore, Vincenzo (CR; AA287291)  
 D'Ancona, Gaetano (SE; T186294)  
 D'Andrea, Alfonso (CR; T228218)  
 D'Andrea, Antonio (SD; NA/T44083)  
 D'Andrea, Eduardo (MR; AA269306)  
 D'Andrea, Filippo (CR; AA287315)  
 D'Andrea, Ubaldo (SD; T240960)  
 D'Andrea, Ugo (SD; B961409)  
 Danesi, Angelo (SE; AA287318)  
 Danesi, Duilio (CM; AA269672)  
 D'Angelo, Antonio (GF; T224055)  
 D'Angelo, Egidio (CR; B961306)  
 D'Angelo, Giuseppe (SD; T224064)  
 D'Angelo, Marcello (SM; B961823)  
 D'Angelo, Michele (VB; B961918)  
 D'Angelo, Oronzo (CM; T96255)  
 D'Angelo, Roberto (SD; AA269228)  
 D'Angelo, Sante (SE; T224573)  
 Daniel, Giovanni (SD; 068816)  
 Daniel, Goffredo (SD; 408421)  
 Daniello, Luigi (SD; NA/T19687)  
 Daniotti, Davide (CR; NA/T22883)  
 D'Anna, Gioacchino (CR; T224322)  
 D'Antoni, Cesare (CR; T205239)  
 D'Aquila, Ambrogio (CR; AA290172)  
 D'Aquino, Osvaldo (SM; T225258)  
 Dardanelli, Giovanni (SD; A600989)  
 Dari, Giovanni (SD; 380195)  
 D'Aria, Vittorio (CM; B961425)  
 D'Arienso, Pasquale (Milite;  
 NA/T18317)  
 Da Ros, Sergio (SD; A600903)  
 Da Ruos, Giovanni (CR; AA287290)  
 Dascanio, Gerardino (SD; T224222)  
 Dati, Ludovico (CR; 178717)  
 Datta, Pietro (SD; AA110556)  
 D'Attilia, Antonio (CM; NA/T204660)  
 D'Aurelio, Bassolo (SD; AA269356)  
 Dauria, Antonio (SD; T203824)  
 D'Auria, Rocco (GF; NA/T19692)  
 Davelli, Antonio (CM; AA287294)  
 Daveri, Giuseppe (SM; NA/T18551)  
 Davico, Sebastiano (SD; 947948)  
 Davoli, Mario (CM; NA/T17468)  
 Davoli, Rolando (SE; AA287316)  
 Dazza, Alfredo (SM; AA287298)  
 Dazzani, Benito (CM; B961445)  
 De Acutis, Loreto (SD; NA/T19595)  
 Dean, Mario (SE; B961329)  
 De Angelis, Carmine (NA/T17081)  
 De Angelis, Giovanni (CM; B929773)  
 De Angelis, Luigi (SD; AA253601)  
 De Angelis, Ugo (SD; B961433)  
 De Bari, Mauro (CM; B947820)  
 De Bei, Elio (SD; 044023)  
 De Belli, Dario (SD; B929642)  
 De Bellis, Domenico (SD; T240981)  
 De Bellis, Mario (SD; T202669)  
 De Bello, Marco (SD; B961549)  
 De Bemo, Rodolfo (SD; AA269362)  
 De Benedictis, Lorenzo (CM;  
 AA236666)  
 De Biaggi, Eugenio (SD; B961421)

De Biasi, Isidoro (CM; B961386)  
 De Biasi, Oddone (SM; AA236568)  
 De Biaso, Eduard (Guardia Costiera; A739673)  
 De Bitonto, Francesco (SD; T224285)  
 De Blasi, Corrado (CM; B981424)  
 De Blasio, Gennaro (SD; AA269434)  
 De Bonis, Alessandro (SD; T210954)  
 De Candia, Gian Maria (SD; T240096)  
 De Capite, Aleardo (MR; T103989)  
 De Caria, Giuseppe (CR; T224737)  
 De Caro, Giovanni (SD; T224867)  
 De Castri, Vincenzo (CM; B929982)  
 Decata, Pietro (SD; T224772)  
 Decelli, Gianni (CM; A600746)  
 De Chicchi, Otello (SD; T96250)  
 De Cinque, Angiolino (SD; T224050)  
 De Col, Luigi (SD; 390316)  
 Deconi, Marcello (Milite; B961724)  
 De Conti, Ferruccio (CR; A600950)  
 De Cosmo, Armando (SD; T34210)  
 De Crescenza, Giuseppe (CR; T224210)  
 De Cristofono, Mario (CNE; B991211)  
 Dedé, Ermanno (CR; AA287285)  
 De Donato, Vito Marino (SD; NA/T35679)  
 De Fabiis, Pasquale (SD; AA236409)  
 De Falco, Antonio (SD; /NA/TA098)  
 De Falco, Felice (SD; NA/T20054)  
 De Franco, Vincenzo (SD; T224752)  
 De Fanis, Ugo (SE; B929643)  
 De Fazio, Domenico (SD; NA/T20184)  
 De Feo, Vittorio (SE; AA253223)  
 De Filippi, Benito (All. Uff.; 7130)  
 De Francesco, Nicola (SD; NA/T41085)  
 De Frenza, Rocco (CM; NA/T44271)  
 De Furia, Angelo (SD; NA/T35377)  
 Degano, Enzo (SD; A600992)  
 Degasperis, Emanuele (SD; 736522)  
 Degasperis, Ernesto (SD; 032702)  
 De Gaudenzi, Pietro (SD; B929946)  
 De Girolamo, Ciro (SD; NA/T15569)  
 Degli Innocenti, Vasco (SD; T224600)  
 Degl'Innocenti, Alvaro (CR; NA/T189780)  
 De Gobbi, Angelo (SD; 044029)  
 De Gregoriis Bruno (STT; B929561)  
 Deicco, Donato (SD; T251090)  
 De Ieso, Igino (SE; NA/T44094)  
 Dei Zotti, Giordano (SM; T186467)  
 De Julis, Amato (SD; 73533)  
 Delago, Leone (CM; 514364)  
 Del Bello, Vincenzo (CR; T224299)  
 Del Bianco, Attilio (MC; B947782)  
 Del Bianco, Giovanni (SD; T224808)  
 Del Bianco, Vittorio (SE; AA269304)  
 Del Bono, Luigi (STT Medico; 047396)  
 Del Carlo, Angelo (SD; NA/T34283)  
 Del Casale, Paolo (CR; AA253653)  
 Del Corso, Manlio (CM; NA/T17245)  
 De Leo, Fortunato (MR; AA110607)  
 De Leonardis, Oronzo (SD; NA/T44273)  
 De Leonardis, Pasquale (CNE; T246924)  
 De Leonardis, Stefano (SD; AA269359)  
 Delfino, Candido (SD; 7131)  
 Del Forno, Felice (CM; AA287305)  
 Del Grande, Nino (CR; AA287296)  
 Del Grosso, Giovanni (SD; T6998)  
 Delia, Cosimo (SD; NA/T19599)  
 D'Elia, Felice (CR; AA287284)  
 De Liberti, Alberto (SD)  
 Deligios, Francesco (SM; NA/T31892)  
 Della Barile, Armando (CR; 074121)  
 Della Bianca, Iacopo (SD; NA/T37437)  
 Della Camero, Domenico (SD; T224227)  
 Della Capanna, Ranieri (mar.; 178874)  
 Della Corte, Antonio (SD; T224065)  
 Della Corte, Saverio (SE; AA269511)  
 Dell'Acqua, Roberto (SD; NA/T19585)  
 Dell'Acqua, Severino (SD; T103965)  
 Della Croce, Antonio  
 Della Gala, Antonio (SE; NA/T20277)  
 Dell'Agosto, Carlo (SD; AA110610)  
 Della Lucilla, Mario (SD; T96796)  
 Dellamalfa, Francesco (SD; AA269639)  
 Della Picca, Giordano (CR; NA/T18414)  
 Della Pietra, Attilio (SD; AA269111)  
 Dell'Aquila, Felice (SD; T224666)  
 Della Ragione, Vincenzo (SD; B992542)  
 Dellarole, Pietro (SD; T224638)  
 Della Rosa, Gennaro (CM; B991215)  
 Della Santa Federico (SD; NA/T37438)  
 Dellascinca (sic), Antonio (SD; B961687)  
 Della Torre, Marziano (CR; NA/T19264)  
 Dellatti, Giuseppe (CM; AA269688)  
 Dellavaia, Francesco (SD; 736513)  
 Della Valle, Luciano (CM; NA/T17362)  
 Della Vecchia, Andrea (SD; B992524)

Dell'Elice, Francesco Paolo (SD; T227085)  
 Dell'Ernia, Girolamo (CR; AA287313)  
 Delli, Umberto (MR; AA110901)  
 Delliturri, Nicola (SD; NA/T35583)  
 Dellocchio, Alfredo (SD; B929996)  
 Dell'Olio, Giovanni (SD; AA269490)  
 Dell'Olio, Pasquale (CM; NA/T19898)  
 Dellovo, Tommaso (SD; NA/T41160)  
 Del Lungo, Paolo (MR; AA269307)  
 Del Mestre, Attilio (SE; 400832)  
 Del Moro, Davide (SD; NA/T20590)  
 Del Piero, Giovanni (CR; B991217)  
 Del Pinto, Raimondo (SD; AA253667)  
 Del Re, Giacomo (SE; AA287289)  
 Del Signore, Giacinto (SD; T241988)  
 Del Signore, Giovanni (SD; T241989)  
 Del Signore, Sergio (B961919)  
 Del Soldato, Galliano (MG; 20847)  
 De Luca, Alfredo (CR; NA/T42654)  
 De Luca, Giuseppe (CR; NA/T20382)  
 De Luca, Mario (SD; NA/T21080)  
 De Luca, Michele (CR; NA/T35580)  
 De Luca, Michele (CR; T224232)  
 De Luca, Sergio (CR; B961962)  
 De Lumè, Salvatore (CR; AA236668)  
 Del Vecchio, Dino (Milite; T226152)  
 Del Vecchio, Giacomo (CR; AA287282)  
 Del Vicario, Savino (SD; NA/T19892)  
 Delzani, Vittorio (CR; NA/T20060)  
 Del Zoppo, Nicola (SD; AA269279)  
 Del Zotto, Luigi (MM; AA110702)  
 De Maio, Mario (246929)  
 De Marchi, Giuseppe (CM; AA287292)  
 De Marco, Enzo (SD; 178774)  
 De Marco, Paolo (CR; B991201)  
 De Maria, Luigi (SD; 400820)  
 De Marni, Giuseppe (SD; B961745)  
 De Marsico Carmine (CM; T224733)  
 De Martin, Angelo (SD; T231478)  
 De Martin, Benito (SD; AA287279)  
 De Martini, Bruno (SD; 13188)  
 De Martino, Vincenzo (SD; B947604)  
 De Martino, Vincenzo (SD; 380053)  
 De Martis, Giuseppe (MC; T103958)  
 De Mattia, Gualtiero (SD; 287311)  
 De Meo, Giuseppe (MC; B961835)  
 De Meo, Silvestro (SD; T224663)  
 De Meo, Vito (SD; T121511)  
 Demetz, Giuseppe (CM; 514382)  
 Demetz, Matteo (CR; A600518)  
 De Micheli, Mario (TE; 400079)  
 De Momi, Giuseppe  
 De Monte, Gino (CM; T189682)  
 De Murtas, Carmelo (SD; B929900)  
 De Nicola, Aldo (CC)  
 Denicola, Ernest (SD; 236703)  
 De Ninno, Michele (SE; AA236408)  
 De Ninno, Nicola Michele (SD; B991198)  
 Dentali, Natale (Milite; AA287286)  
 Dente, Espedito (MR; T224782)  
 De Nuccio, Francesco (SD; T240083)  
 Deodato, Giuseppe (CR; AA287283)  
 De Ortensio, Giulio (CP; 400325)  
 De Palma, Bonaventura (SD; T202756)  
 De Paola, Antonio (SD; T184517)  
 De Paoli, Crescenzo (SD; NA/T20093)  
 De Paolo, Giacomo (CM; 400691)  
 De Pasca, Rocco (SD; AA236592)  
 De Pase, Ezio (CM; B961778)  
 De Perlini, Riziero (STT; B961888)  
 De Pierro, Giuseppe (TE; D7132)  
 De Piro, Antonio (CM; T188594)  
 De Porzi, Umberto (CR; T96687)  
 De Renzi, Alfredo (CP dei CC)  
 De Robbio, Antonio (SE; T224602)  
 De Rosa, Antonio (SD; NA/T44095)  
 De Rosa, Antonio (SD; NA/T19686)  
 De Rosa, Edoardo (SE; B961832)  
 De Rosa, Gennaro (CR; AA236542)  
 De Rosa, Matteo (MR; T224417)  
 De Rosi, Dante (CR; AA287287)  
 D'Errico, Giulio (SD; T252073)  
 D'Errico, Luca (CM; AA269113)  
 D'Errico, Vito (CM; T240973)  
 De Sabbatta, Mario (SD; 961198)  
 De Santi, Attilio (SD; NA/T17793)  
 De Santi, Rino (SD; NA/T207093)  
 De Santis, Antonio (Marò; 226615)  
 De Santis, Emilio (MR; 7133)  
 De Santis, Emilio (SE; NA/T20171)  
 De Santis, Giuseppe (CM; AA253268)  
 De Santis, Lorenzo (CC; T224682)  
 De Santis, Luigi (SE; T207928)  
 De Santis, Vincenzo (SD; AA236573)  
 Deseri, Diaschi (*sic*) (SD; B947698)  
 De Serragli/Serragli, Luigi (TC; 390386)  
 Desi, Vincenzo (TE; 390317)  
 De Sigis, Gian Franco (CP; T224419)

De Simone, Cosimo (CM; T96298)  
 De Simone, Vincenzo (SD; T224897)  
 De Sortis, Giovanni (SD; T111412)  
 Despal, Antonio (Civile; 383832)  
 De Thomas, Mario (CR; B961941)  
 De Togni, Ferruccio (SD; 961224)  
 De Toma, Francesco (CR; T225235)  
 De Trizio, Domenico (SD; AA236617)  
 Detti, Domenico (SD; A600833)  
 De Vecchi, Giuseppe (SD; NA/T44587)  
 Devietti, Vincenzo (SD; NA/T15586)  
 De Vita, Giovanni (SM; AA110860)  
 De Vita, Michele (SD; NA/T20488)  
 De Vito, Giuseppe (SD; T24099)  
 De Vivo, Vincenzo (SD; NA/T41161)  
 De Vizzi, Giuseppe (SD; T228847)  
 Devoti, Pietro (CR; 947778)  
 De Witt, Domenico (MG; 390380)  
 Diafani, Pietro (SD; NA/T17796)  
 Diamante, Luigi (CR; B961903)  
 Diana, Emilio (SE; NA/T20169)  
 Diasparro, Pasquale (CM; NA/T44277)  
 Di Bari, Nicola (CR; NA/T20274)  
 Di Bartolomeo, Martino (CR; T96197)  
 Di Battista, Luigi (CM; AA380009)  
 Di Bella/Di Bello, Antonio (SD; 044013)  
 Di Bello, Attilio (MR; T226741)  
 Di Benedetto, Sebastiano (CR; T224593)  
 Di Bernardo, Carlo (SD; NA/T20172)  
 Di Bitonto, Vincenzo (SD; NA/T44698)  
 Di Brigida, Mario (TE; B961690)  
 Di Camillo, Gradino (SD; T188938)  
 Di Caprio, Giuseppe (SD; T228975)  
 Di Cara, Angelo (SD; T74531)  
 Di Carlo, Leonardo (SD; T224898)  
 Di Carluccio, Pasquale (SD; AA269257)  
 Di Ceglie, Giuseppe (CR; T240993)  
 Di Cesare, Cosimo (SD; AA236545)  
 Di Chiaro, Riccardo (SE; AA236543)  
 Di Cioccio, Nino (SD; 380197)  
 Di Ciommo, Luigi (Milite; AA287280)  
 Di Concilio, Nicola (CC)  
 Di Coriatio, Giovanni (SD; T224831)  
 Di Corrado, Nino (CM; AA269613)  
 Di Cosimo, Francesco (SD; T224815)  
 Di Costanzo, Luigi (CR; AA287907)  
 Di Coste, Pietro (SE; NA/T15676)  
 Di Crescenzo, Umberto (CR; AA253270)  
 Di Croce, Fiorindo (SD; NA/T35696)  
 Di Demerio, Giuliano (SE; B947524)  
 Didiello, Angelo (SD; B991214)  
 Didio, Giuseppe (SD; NA/20300)  
 Di Domenico, Antonio (SD; T224645)  
 Di Domenico, Durante (SD; T224091)  
 Di Domenico, Gabriele (CR; AA269360)  
 Di Domenico, Giovanni (CR; AA269435)  
 Di Domenico, Giuseppe (CR; B961910)  
 Di Domenico, Luigi (SD; T224086)  
 Di Domenico, Mario (CM; NA/T41099)  
 Di Donato, Consiglio (M; NA/T19759)  
 Di Donato, Vincenzo (SD; B961411)  
 Di Egidio, Nicola (SD; AA269472)  
 Diego, Giovanni (SD; AA110201)  
 Di Emidio, Augusto (Marò; 947877)  
 Diena, Emilio (STT; B947959)  
 Dieni, Bruno (SD; T96149)  
 Di Filippo, Amelio (CNE; NA/T37541)  
 Di Filippo, Francesco (SD; T249186)  
 Di Fiore, Salvatore (CC; AA287288)  
 Di Florio, Gilberto (SD; T224524)  
 Di Gennaro, Pietro (SD; NA/T17782)  
 Di Giacomo, Antonio (SD; T74537)  
 Di Giacomo, Enegitto (*sic*) (SD; NA/T19191)  
 Di Giambattista, Mario (CM; AA236615)  
 Di Gioia, Giacomo (mar.; 96600) (MR; T96600)  
 Di Gioia, Giuseppe (SD; T224230)  
 Di Giorgio, Pasquale  
 Di Giorgio, Pietro (CM; B991169)  
 Di Giorgio, Salvatore (SD; T183153)  
 Di Giovannantonio, Giovanni (SD; NA/T52982)  
 Di Giovanni, Gino (SM; NA/T17171)  
 Di Giovanni, Giuseppe (CM; 400422)  
 Di Giovine, Arnaldo (SM; AA110603)  
 Di Girolamo, Sergio (CM; T224713)  
 Di Girolamo, Ugo (SD; B961685)  
 Di Giulio, Carmine (SD; T224895)  
 Di Giulio, Eldo (SD; 7136)  
 Di Giulio, Fernando (CM; T226174)  
 Di Giuseppe, Alfredo (SD; T224403)  
 Di Giuseppe, Cosimo (SD; AA253292)  
 Di Gravio, Dario (SE; B961348)  
 Di Iorio, Luigi (SD; NA/T16572)  
 Di Iorio, Vincenzo (CR; AA269160)  
 Di Labio, Laurentino (SD; NA/T20189)

Di Lella, Antonio (SD; NA/T15674)  
 Di Lello, Michele (SD; T224072)  
 Di Lena, Bruno (SD; AA269290)  
 Di Lena, Nevio (CM; B961988)  
 Di Lernia, Domenico (SD; T96268)  
 Di Lernia, Giuseppe (SE; T96399)  
 Di Liberto, Alberto (SD; T213043)  
 Di Liello, Nicola (CR; NA/T19663)  
 Di Lillo, Antonio (CR; AA269262)  
 Di Lorenzo, Giovanni (CM; B961088)  
 Di Loreto, Dante (CM; B9478?)  
 Di Loreto, Leonardo (CR; AA269179)  
 Di Luca, Rosario (SD; 74338)  
 Di Mambro, Duilio (SD; T251763)  
 Di Mango, Nicola (SD; T193050)  
 Di Marco, Aldo (CR; B961427)  
 Di Marco, Francesco (SD; 74299)  
 Di Marco, Mario (SD; T215481)  
 Di Marco, Mario (CM; T224784)  
 Di Maria, Antonio (SD; T211218)  
 Di Maria, Concetto (SD; NA/T19797)  
 Di Martino, Giovanni (SD; NA/T17341)  
 Di Mascio, Dante (GF; T251799)  
 Di Matteo, Antonio (SD; AA253681)  
 Di Matteo, Mattia (CR; AA269329)  
 Di Matteo, Michele (SD; 20857)  
 Di Matteo, Nicola (CR; T103977)  
 Di Mauro, Giuseppe (CR; T226178)  
 Di Michele, Armando (SD; AA236490)  
 Dimiziani, Gino (CR; AA287306)  
 Dimola, Cosimo (SD; T224527)  
 Di Molfetta, Pietro (SD; AA269638)  
 Di Nanni, Riccardo (SE; B961773)  
 Di Nardo, Pietro (SD; T224528)  
 Di Natale, Angelo (SC; A600626)  
 Di Natale, Giuseppe (CM; T222654)  
 Di Nauta, Giuseppe (SD; NA/T15675)  
 Di Nauta, Michele (CM; T96290)  
 D'Incà, Bruno (SD; T189855)  
 D'Incerti, Franco  
 Dini, Bruno (SE; B961847)  
 Dini, Carlo (SE; AA269406)  
 Dini, Piero (SD; NA/T17368)  
 Dini, Siro (SD; T228998)  
 Dinicastro, Carlo (CM; B929632)  
 Di Nicola, Francesco (SD; T226460)  
 Di Nicola, Vito (SD; T226227)  
 Di Nucci, Pierfranco (SE; NA/T17350)  
 Diotalevi, Amedeo (Milite; NA/T18311)  
 Di Paola, Pellegrino (CR; AA269665)  
 Di Paolo, Aroldo (SD; B929965)  
 Di Pasquale, Leone (SD; T224756)  
 Dipauli, Giuseppe (SE; 408489)  
 Di Piazza, Giuseppe (CR; AA269438)  
 Di Pinto, Paolo (CR; NA/T19266)  
 Di Pompo, Francesco (CM; AA269433)  
 Di Prinzio, Nicola (SD; AA236686)  
 Di Raimo, Luigi (SE; T96270)  
 Di Renzi, Marcello (CR; B961825)  
 Di Rienzo, Carlo (CM; T249198)  
 Di Rienzo, Giovanni (SD; NA/T15795)  
 Di Rienzo, Michele (CR; AA269103)  
 Di Rocco, Enrico (CR; 178766)  
 Di Ronza, Gaetano (SD; T224413)  
 Di Salvatore, Gabriele (SD; AA290144)  
 Di Salvo, Rocco (SD; AA236570)  
 Di Santo, Franco (SD; T210195)  
 Di Santo, Nicola (SD; NA/T44274)  
 Di Scienza, Giovanni (SD; T225278)  
 Di Scipio, Nicola (SD; NA/T44421)  
 Di Scisciola, Tommaso (CR; B991165)  
 Di Spirito, Antonio (SD; AA269288)  
 Di Spirito, Vincenzo (CM; T96493)  
 Di Stante, Antonio (SD; T226213)  
 Di Stante, Francesco (SD; T224520)  
 Di Stefano, Antonio (SD; B961207)  
 Di Stefano, Giovanni (SD; T240985)  
 Di Stefano, Triestino (SD; AA236591)  
 Di Tommaso, Luigi (CR; NA/T19439)  
 Di Turi, Nicola (SD; AA269310)  
 Di Vaio, Antonio (CR; AA269274)  
 Di Vara, Iseo (929204)  
 Di Venosa, Marco (SD)  
 Di Venosa, Ottavio (CM; NA/T20051)  
 Di Verio, Ferdinando (Milite; AA287319)  
 Di Vincenzo, Antonio (MM; B961417)  
 Di Vincenzo, Luigi (SD; AA269302)  
 Divirgilio, Giuseppe (SM; T184717)  
 Dobbaloni, Anacleto (SD; AA253647)  
 Docimo, Vittorio (CR; AA236522)  
 Doglio, Mario (SE; AA236502)  
 Doiani, Giuseppe (SD; 380176)  
 Dolce, Rocco (CR; AA269412)  
 Dolcetti, Ermes (SM; A600596)  
 Dolci, Giovanni (SD; AA287309)  
 Dolci, Giuseppe (STT; A600567)  
 Dolino, Edoardo (SM; T96244)  
 Doller, Guglielmo (SD; NA/T4908)  
 Domenicali, Orio (SD; 044589)

Domenicano, Giovanni (CM; T252063)  
 Domenichini, Schiller (SD; NA/T20727)  
 Domenici, Dino (SD; T224615)  
 Domenici, Francesco (SD; T252090)  
 Domenici/Dominici, Italo (SD; AA110903)  
 Domeniconi, Alberto (SD)  
 Domeniconi, Giovanni (CR; B961597)  
 Domeniconi, Giuseppe (SD; T224894)  
 Dominoni, Francesco (SD; NA/T40573)  
 Don, Valentino  
 Donà, Adelchi  
 Donadel, Angelo (SD; T42110)  
 Donadio, Domenico (CM; B991197)  
 Donaggio, Berto (SD; 044158)  
 Donati, Armando (SD; B947544)  
 Donati, Augusto (SD; T261797)  
 Donati, Franco (CM; 380198)  
 Donatiello, Salvatore (SD; AA236508)  
 Dondi, Lino (SD; NA/T34936)  
 Dondoli, Arturo (SD; NA/T20492)  
 Doni, Sante (SD; A600704)  
 Donini, Tranquillo (SE; AA269466)  
 Donna, Giovanni (SM; NA/T245449)  
 Donnini, Ettore (CM; NA/T17346)  
 Donnini, Nando (CM; B961512)  
 Donnini, Settimio (SE; NA/T18380)  
 D'Onofrio, Dino (SE; AA380001)  
 D'Onofrio, Fortunato (SD; NA/T15692)  
 D'Onofrio, Guerrino (SD; T185813)  
 D'Onofrio, Marcello (SE; AA380002)  
 D'Onofrio, Ruggero (CM; NA/T246118)  
 Donzelli, Paolo (GN; NA/T22697)  
 Dorfmann, Michele (SD; 408171)  
 Doria, Giusto (Giulio) (SD; 044162)  
 Doria, Vincenzo (CM; 044163)  
 Dorigo, Angelo (CM; 408124)  
 Dorigoni, Giovanni (SD; 736514)  
 D'Orta, Antonio (CM; NA/T19445)  
 D'Orta, Giuseppe (MR; B961393)  
 D'Ortona, Saverio (SD; T245166)  
 Dorz, Giovanni (SE; NA/T17357)  
 Dossena, Angelo (CNE; 7137)  
 Dossena, Mario (SD; T228879)  
 Dossi, Aldo (SD; NA/T22696)  
 Dotolo, Vincenzo (SD; NA/T97166)  
 Dotta, Michele (MR; 412100)  
 Dotti, Giovanni (CR; AA287302)  
 Dotto, Ettore (SM; NA/T24493)  
 Dotto, Ettore (SM; NA/T32096)  
 Dovelli, Antonio (CM; 287294)  
 Draghi, Giovanni (SE; 380060)  
 Dragonetti, Vittorio (236700)  
 Dragoni, Benito (SD; T227087)  
 Dragoni, Giovanbattista (SD; T189861)  
 Dragoni, Mario (CM; T224635)  
 Drescher, Massimo (SD; 408381)  
 Drigo, Mario (CR; T225233)  
 Drudi, Antonio (SE; NA/T35599)  
 Ducri, Mario (SD; AA236481)  
 Dulizia, Italo (SE; T224755)  
 Duò, Palmerino (CM; T96165)  
 Durand, Carlo (CM; 7138)  
 Duranti, Elio (STT)  
 Durcini/Durcellini, Ademaro (CM; 044405)  
 Duregger, Luigi (SD; 514035)  
 D'Urso, Antonio (SD; NA/T19372)  
 Durso, Orazio (CC; NA/T4914)  
 Duse, Walter (Marò; 178771)  
 Duselli, Speridione (SE; T189898)  
 Dutto, Giuseppe (CNE; 7131)  
 Eberhofer, Enrico (CM; 514367)  
 Ebner/Erbner, Enrico (SD; 408470)  
 Ebner/Erbner, Luigi (SD; 514381)  
 Eckli, Giuseppe (CM; 514084)  
 Eckli, Giuseppe (CM; 514145)  
 Eckli, Luigi (SD; 400101)  
 Edenhausser, Giacomo (CM; 408005)  
 Egger, Antonio (SD; 408449)  
 Egger, Giovanni (CM; 408131)  
 Egger, Giuseppe (CM; 408334)  
 Egger, Giuseppe (CM; 408228)  
 Egger, Giuseppe (CM; 514176)  
 Egger, Giuseppe (SD; 514357)  
 Egger, Luigi (SD; 408186)  
 Egger, Ottone (SD; 514206)  
 Egger, Valentino (CM; 514383)  
 Einaudi, Walter  
 Eisath, Antonio (SD; 408340)  
 Eisath, Giorgio (SD; 408413)  
 Eisath, Giovanni (SD; 408038)  
 Eisath, Giuseppe (SD; 408362)  
 Eiseth, Luigi (SD; 408086)  
 Eisenstecken, Sebastiano (SD; 408357)  
 Elefante, Raffaele (SD; AA269393)  
 Elenter, Filippo (SD; T224851)  
 Eletto, Andrea (SD; NA/T96170)  
 Eleuteri, Giuseppe (SD; T183114)

Ellena, Lorenzo (SD; B947768)  
 Elmi, Ervino (SD; B961559)  
 Elzenbaumer, Enrico (SD; 050521)  
 Emanuelli, Lorenzo (SD; NA/T20000)  
 Emde, Curt (CM; 514238)  
 Emiliani, Guido (SD; 044406)  
 Emma, Antonio (SD; 044260)  
 Emma, Giovanni (SD; 044261)  
 Emorini, Angelo (SE; AA287323)  
 Endrizzi, Lino (SE; B961147)  
 Engl, Angelo (SD; 408414)  
 Ennemoser, Luigi (SE; 514479)  
 Ennemozzer, Giuseppe (SD; 408025)  
 Eoli, Domizio (SD; B929887)  
 Epatici, Francesco (SD; T187358)  
 Eppacher, Martino (SD; 514404)  
 Epuchi, Gino (CR; NA/T97118)  
 Eramo, Duilio (SD; T224523)  
 Ercoli, Adolfo/Arnoldo (SD; B961100)  
 Erd, Carlo (CM; 408404)  
 Eriavez, Segio (SD; B929519)  
 Erifanti, Angelo (SM; T226717)  
 Erlacher, Antonio (SD; 408100)  
 Erlacher, Giovanni (SE; B961345)  
 Ermini, Bruno (SE; AA287009)  
 Erpetti, Luigi (SD; NA/T21192)  
 Errico, Pasquale (CM; B991219)  
 Erroi, Andrea (SD; NA/T15573)  
 Escher, Egone (SD; B961379)  
 Esengrini, Andrea (SD; B929717)  
 Esengrini, Giuseppe (SE; T226166)  
 Esposito, Alberto (MR; 947837)  
 Esposito, Alfonso (SD; AA269641)  
 Esposito, Andrea (SM; NA/T44085)  
 Esposito, Antonio (SD; NA/T19662)  
 Esposito, Antonio (GN; T226232)  
 Esposito, Carlo (CNS; NA/T34825)  
 Esposito, Catello (SM; AA269168)  
 Esposito, Cesario (CR; T225257)  
 Esposito, Gennaro (SD; NA/T19755)  
 Esposito, Gennaro (CR; T225240)  
 Esposito, Gennaro (SD; AA269193)  
 Esposito, Giovanni (SD; NA/T33916)  
 Esposito, Giuseppe (MR; 20771)  
 Esposito, Luigi (SD; B961412)  
 Esposito, Michele (SD; NA/T21079)  
 Esposito, Pasquale (MR; AA269278)  
 Esposito, Renato (CR; AA287322)  
 Esposito, Salvatore (CR; NA/T7996)  
 Esposito, Vincenzo (CR; T224628)  
 Esposto, Fernando (SD; B947619)  
 Estri, Cesare (SD; B929896)  
 Estri, Enzo (CR; B929961)  
 Eufemi, Varo (SD; T224575)  
 Eusebio, Giovanni (Marò; 178776)  
 Evangelist, Ennio (CR; AA287320)  
 Fabbiani, Luigi (SD; NA/T19293)  
 Fabbri, Aldo (MS; T226783)  
 Fabbri, Antonio (SD; NA/T18509)  
 Fabbri, Arrigo (SD; AA287377)  
 Fabbri, Celso (SM; 044485)  
 Fabbri, Elio (SD; NA/T68882)  
 Fabbri, Faldino (CM; N961161)  
 Fabbri, Fausto (CM; T226634)  
 Fabbri, Felice (SD; NA/T19292)  
 Fabbri, Giuseppe (SD; NA/T20751)  
 Fabbri, Italo (SD; NA/T18506)  
 Fabbri, Vincenzo (SD; B947569)  
 Fabbri, William (CM; 600586)  
 Fabbbris, Alfio (SD; 044419)  
 Fabbbris, Angelo (CM; 044420)  
 Fabbbris, Arnaldo (SD; 044583)  
 Fabbbris, Ceschino (SD; 600784)  
 Fabbro/Fabbri, Eugenio (CM; 961259)  
 Fabbro, Renzo (CM; NA/T22891)  
 Fabbro, Walter (CM; 178777)  
 Fabbroni, Sergio (CC; T226645)  
 Fabi, Aldo (SE; B961961)  
 Fabi, Marcello (SD; AA110325)  
 Fabiani, Gino (CR; B961157)  
 Fabiani, Pierino (CR; T225256)  
 Fabiani, Vito (CR; AA269432) (T)  
 Fabiano, Carmelo (CR; T193044)  
 Fabiano, Giuseppe (SD; AA269609)  
 Fabio, Francesco (CR; T96597)  
 Fabrello, Giuseppe (SE; NA/T19880)  
 Fabretti, Roberto (SD; A600556)  
 Fabri, Renzo (SM; T224805)  
 Fabris/Fabbris, Cinzio (SD; 044022)  
 Fabrizi, Dante (SD; NA/T20578)  
 Fabrizi/Fabbris, Franco (SD; 400813)  
 Fabrizi, Remo (SD; T227090)  
 Facchin, Guido (SD; AA284334)  
 Facchinelli, Enzo (CM; 947904)  
 Facchinetti, Carlo (All. Uff.; A600633)  
 Facchinetti, Stefano (BE; B961375)  
 Facchini, Aldo (SD; NA/T15594)  
 Facchini, Guerrino (CR; NA/T20390)  
 Facci, Giuseppe (SD; T180163)

Faccin, Giacomo (SD; 178738)  
 Faccini, Alessandro (CM; NA/T37361)  
 Faccini, Nevio (CM; B961183)  
 Faccio, Corrado (CM; B961183)  
 Faccioli, Serse (SD; 961031)  
 Faccioli, Vittorio (CR; AA269351)  
 Facheris/Facheres, Alessandro (SD; 400421)  
 Facheris/Facheres, Luigi (SD; 400090)  
 Fadda, Emilio (SD; AA393739)  
 Fadda, Giovanni (SD; NA/T...)  
 Faedda, Costantino (SD; AA269232)  
 Faedo, Virginio (CR; AA269123)  
 Faggian, Giuseppe (Allievo Uff.; B929688)  
 Faggiano, Luigi (CM; AA253229)  
 Faggioli, Renzo (SE; AA269350)  
 Fagioli, Ciro (SE; B961339)  
 Fagioli, Giuseppe (SD; B961125)  
 Fagnocchi, Quinto (SM; B961466)  
 Fai, Giuseppe (SD; A600941)  
 Faicher/Faiffer, Sergio (CM; 400831)  
 Faidutti, Ottavio (947976)  
 Faiella, Pasquale (Carrista; T220377)  
 Failla, Giacomo (SD; B961269)  
 Falaschi, Osvaldo (CR; T224565)  
 Falato Raffaele (SD)  
 Falcetta, Nicola (SD; NA/T19675)  
 Falchi, Edamo (*sic*) (SD; A600785)  
 Falchi, Gino (SE; AA269280)  
 Falci, Giuseppe (SD; 400439)  
 Falco, Salvatore (MG; B947954)  
 Falconetti, Giacinto (CR; T224643)  
 Falgari, Azzaria (SD; T189968)  
 Fallavena, Giuseppe (SD; 044333)  
 Faller, Alberto (CM; 408011)  
 Falletta, Alfonso (SM; T129967)  
 Falloni, Bruno (Cappellano Militare)  
 Falotico, Gaetano (SD; T252093)  
 Falotico, Giuseppe (CR; AA287333)  
 Faltner, Bartolomeo (CM; 408197)  
 Famea, Italo (SD; 047493)  
 Familiari, Antonino (SD; T193343)  
 Fancello, Vincenzo  
 Fanfoni, Nello (Marò; 947864)  
 Fangano, Carmelo (SD; AA269137)  
 Fanizza, Antonio (BR; T151347)  
 Fanlauzzi, Francesco (MR)  
 Fanone, Mario (SC; NA/T22875)  
 Fantacuzzi, Saverio (SD; NA/T41191)  
 Fantauzzi, Francesco (MC; AA287368)  
 Fanti, Angelo (SD; T224591)  
 Fanti, Germano (SD; B929585)  
 Fanti, Paolo (SD; B947648)  
 Fantini, Antonio (CM; AA110711)  
 Fantini, Duilio (CR; NA/T17800)  
 Fantini, Giuseppe  
 Fantoli, Cardie (CM; AA287349)  
 Fanton, Bruno (CR; NA/T34945)  
 Fantoni, Edoardo (SE; B961714)  
 Fantoni, Renato (MG/CC)  
 Fantoni, Ugo (Allievo Milizia; T152001)  
 Fantozzi, Giovanni (CM; A600953)  
 Fantozzi, Loreto (SD; T224646)  
 Fantsch/Vantsch, Giacomo (CM; 408080)  
 Fantsch/Vantsch, Bernardo/Fernando (CM; 408169)  
 Fappani, Pietro (SD; NA/T34949)  
 Faragalli, Luigi (SD; AA236547)  
 Farci, Erminio (MR; 8188)  
 Farina, Attilio (CR; T225231)  
 Farina, Banigio Michele (SD; B961758)  
 Farina, Biagio (MR; 380113)  
 Farina, Costantino (CR; 178786)  
 Farina, David (SE; T103906)  
 Farina, Elmo (CR; AA269337)  
 Farina, Giulio  
 Farina, Giuseppe (SD; 287386)  
 Farinati, Rino (SD; 178757)  
 Farinella, Domenico (SD; T189534)  
 Farinella, Renato (CM; 044152)  
 Farinella, Romolo (CM; A600604)  
 Farinella, Vincenzo (MC; NA/T20770)  
 Farinelli, Alteo (CR; A600550)  
 Farinelli, Bruno (CM; A600634)  
 Farinelli, Gibeardo (CR; B961908)  
 Farinelli, Rino (CR; AA269185)  
 Farini, Orlando (SD; AA236605)  
 Farioli, Dino (CM; B947902)  
 Farisato, Gino (SD; 8189)  
 Farnedi, Otello (CR; NA/T20713)  
 Farri, Giuseppe  
 Farruggia, Cosimo (CM; AA110912)  
 Farruggio, Francesco (MR; NA/T22898)  
 Farucci, Luigi (SD; AA269439)  
 Fasanella, Giuseppe (CM; T240089)  
 Fasani, Valentino (CM; AA110111)  
 Fasano, Augusto (CR; AA287331)  
 Fasano, Vincenzo (SD; T96674)  
 Fascendini, Celso (Milite; AA110003)

Fasciani, Giovanni (SD; AA236594)  
 Fasiol Giovanni Battista (STT; B961317)  
 Fasiolo, Amedeo (SD; AA287338)  
 Fasolo  
 Fassetto, Giovanni  
 Fassolt, Luigi (CM; 408109)  
 Faticati, Mario (SD; AA236612)  
 Fattori, Gino (CR; AA287375)  
 Fauzia, Guido (Milite; T246503)  
 Fava, Giuseppe (SD; AA269390)  
 Favale, Benvenuto  
 Favale, Donato (SD; B961426)  
 Favale, Mario (SM)  
 Favalli/Favelli, Gaetano (SD; AA287383)  
 Faveri, Giuseppe (CM; AA287382)  
 Favetto, Giacomo (CR; AA287347)  
 Fazzini, Giuseppe (CR; AA110213)  
 Fazzini, Renato (CR; AA287335)  
 Febbraio, Francesco (SE; B991223)  
 Feblo, Romolo (Marò; 947789)  
 Fedato, Littorio (CR; 947815)  
 Federici, Armeno (SM; B961809)  
 Federici, Attilio (SD; AA269223)  
 Federici, Francesco (SD; AA269163)  
 Federici, Guglielmo (CP)  
 Federici, Nicola (SE; NA/T44282)  
 Federico, Pasquale (SD; T240179)  
 Federizzi, Benno (SD; 408309)  
 Federizzi, Curt (SD; 408363)  
 Fedri, Dante (TE; 400778)  
 Fedrigo, Aldo (CR; AA287372)  
 Feigl, Leo (CR; 178751)  
 Felci, Luigi (SD; T240093)  
 Felice, Michele (SD; T249297)  
 Felicetti, Antonio (SE; AA253289)  
 Felicetti, Luigi (CR; T96259)  
 Felicetti, Remo (CM; AA269243)  
 Felici, Gino (SD; T224613)  
 Felicina, Bortolo (CM; NA/T34913)  
 Feliciotti/Feligiotto, Francesco (CM; 400434)  
 Felisati, Ivo (CR; AA287370)  
 Felisti, Ivo (CR; 287370)  
 Felò, Adolfo  
 Fenozzi (?), Federico (MG)  
 Ferioli, Armando (SD; 044255)  
 Ferioli, Gaetano (SD; 178778)  
 Ferioli, Giancarlo (CR; AA287327)  
 Ferioli, Valter (SM; T241987)  
 Feriotto, Fernando (SD; 38106)  
 Feriotto, Ferdinando (SD; B961761)  
 Ferlini, Corrado (SE; NA/T19582)  
 Ferlini, Rino (SD; AA287364)  
 Fermani, Francesco (SD; 400683)  
 Feroci, Edoardo (TI52002)  
 Ferola, Antonino (CM; B961463)  
 Feroldi, Luigi (SD; AA287385)  
 Ferragonio, Giuseppe (SE; NA/T20089)  
 Ferrandi, Luigi (SD; 408096)  
 Ferrante, Florindo (SE; NA/T19760)  
 Ferrantelli, Leonardo (SM; 35792)  
 Ferrara, Giovanni (SD; AA253299)  
 Ferrara, Girolamo (CR; T240072)  
 Ferrara, Vincenzo (SD; AA236443)  
 Ferraraccio, Rocco (SM; AA253216)  
 Ferraratto, Luigi (SD; T226780)  
 Ferrarese, Severino (CR; AA287339)  
 Ferrari, Andrea (CR; 408127)  
 Ferrari, Angelo (SE; NA/T207039)  
 Ferrari, Aristide (SE; NA/T34904)  
 Ferrari, Bartolomeo (CR; T252057)  
 Ferrari, Bruno (CM; T226179)  
 Ferrari, Celso (Aviere; 238278)  
 Ferrari, Emanuele (SD; NA/T19665)  
 Ferrari, Giuseppe (SD; AA287332)  
 Ferrari, Paride (CNE; NA/T37521)  
 Ferrari, Primo (CM; AA253642)  
 Ferrari, Raffaele (CM; NA/T15781)  
 Ferrari, Ugo (TM; B929514)  
 Ferrarini, Bruno (CR; AA287329)  
 Ferraris, Carlo (SD; AA287359)  
 Ferraris, Onorato (SD; AA110404)  
 Ferraro, Aniello (SD; NA/T19366)  
 Ferraro, Francesco (SD; AA269379)  
 Ferrato, Giacomo (CR; 54802)  
 Ferrato, Giancarlo (SD; 380130)  
 Ferrato, Spartaco (SD; 380121)  
 Ferrazza, Pietro (CR; T446154)  
 Ferrero, Giovanni (STT; B929549)  
 Ferretti, Aldo (SD; AA287344)  
 Ferretti, Carlo Alberto (CM; AA005483)  
 Ferretti, Enzo  
 Ferretti, Francesco (SE; B961394)  
 Ferretti, Luigi (CM; 380199)  
 Ferretti, Paolo (CM; T240983)  
 Ferretti, Pietro (CM; AA269339)  
 Ferretti, Silvano (SD; T97196)  
 Ferri, Giuseppe (TE; B947599)  
 Ferrieri, Raffaele (CM; NA/T44690)

Ferrini, Giovanni (SD; B961327)  
 Ferro/Ferra, Renzo (Marò; 947800)  
 Ferronato, Vigilio (CR; T226713)  
 Ferroni, Manlio (SD; A600979)  
 Ferroni, Mario (CM; AA287351)  
 Ferroni, Ugo (CP; A600763)  
 Festini, Giuseppe (Milite; AA287343)  
 Feuchter, Pietro (SD; 050408)  
 Fiacco, Angelo (SM; NA/T4916)  
 Fiameni, Albino (CR; B961605)  
 Fiandaca, Giuseppe (SD; T240182)  
 Ficarra, Giovanni (SD; B969594)  
 Ficini, Alvaro (SD; AA290722)  
 Fiderio, Medardo (CR; B929906)  
 Fierli, Ivo (CR; T189539)  
 Fiesoli, Luciano (SD; T231425)  
 Figl, Ignazio (CR; 408351)  
 Figliolia, Wolfango (MR; AA269314)  
 Filippi, Bortolo (CR; AA287336)  
 Filippini, Giacomo (CM; T225443)  
 Filippone, Bernardo (SD; AA269493)  
 Finardi, Pietro (SD; B929922)  
 Finazzer, Silvio (CP; AA269507)  
 Fincato, Giuseppe (SD; T224636)  
 Finessi/Finezzi, Arduino (CR; B947704)  
 Finessi, Luigi (CM; T189501)  
 Finezzo, Alessandro (Milite Scelto; AA287378)  
 Fingerle, Gualtiero (MR; 408043)  
 Fink/Pink, Giuseppe (SD; 056459)  
 Fini, Alino (SD; T97198)  
 Fini, Umberto (SE; AA236609)  
 Finocchi, Giuseppe (CR; NA/T41079)  
 Finocchiaro, Nicola (SD; T96267)  
 Finocchio, Edmondo (SD; 400429)  
 Finosso, Giovanni (CM; 287357)  
 Finotti, Severino  
 Finotto, Giovanni (CM; AA287357)  
 Finotto, Salvino (SD; B947573)  
 Fiocchi, Otello (SM; B961080)  
 Fiocco, Giuseppe (SE; B961021)  
 Fioramonti, Gaspare (SM; AA287368)  
 Fioramonti, Salvatore (MC; NA/T4905)  
 Fiorda, Antonio (CM; T251758)  
 Fiore, Albenio (SD; AA269241)  
 Fiore, Giuseppe (CR; T252058)  
 Fiore, Italo (CR; AA287324)  
 Fiorelli, Ettore (SE; B961414)  
 Fioretti, Vidmer (SD; B961990)  
 Fioretto, Basilio  
 Fiorilli (SE)  
 Fiorin, Mario (SD; B947617)  
 Fiorini, Giorgio (SD; B929719)  
 Fioriti, Pietro (CR; AA269385)  
 Fioriti, Serafino (MR; A600916)  
 Fioroni, Francesco (SD; B929706)  
 Fiscella, Rocco (SD; NA/T41188)  
 Fischì, Giovanni (CR; AA287340)  
 Fischnaller, Arnaldo (CM; 408297)  
 Fischnaller, Corrado (SD; 514181)  
 Fischnaller, Giuseppe (SD; 408420)  
 Fischnaller, Martino (CM; 514208)  
 Fisichella, Angelo (CM; NA/T19750)  
 Fisone, Giovanni (CM; T96171)  
 Fissi, Tiziano (SD; 20853)  
 Fissneider, Luigi (CM; 408209)  
 Fiumana, Giovanni (SD; B961518)  
 Flamini, Francesco (CR; B947525)  
 Flamini, Franco (CP)  
 Flamini, Vittorio (SE; T189858)  
 Fleischmann, Enrico (SD; 050504)  
 Fleischmann, Luigi (SD; 050503)  
 Flocco, Vincenzo (SD; NA/T19096)  
 Flor, Antonio (SD; 050480)  
 Flor, Luigi (SD; 514261)  
 Floreani, Ludovico (CM; AA269255)  
 Florenzani, Sirio (SE; B929815)  
 Flori/Fiori, Ascenzo (SE; 380047)  
 Florian, Angelo (CM; AA269315)  
 Florian, Antonio (SD; 514239)  
 Florindi, Livio (SD; AA236630)  
 Florio, Giuseppe (SD; AA269200)  
 Focci, Pellegrino (SD; T80354)  
 Fochi, Bruno (SD; T77006)  
 Fodale, Giovanni (SD; AA006046)  
 Fodra, Bino (Marò; A600682)  
 Fogarollo/Fagarolo, Giuseppe (SM; 400826)  
 Fogli, Gervasio (SD; T224594)  
 Fogli, Leo  
 Fogliati, Emilio (SD; T240988)  
 Folci, Ercole (SD; B947518)  
 Foligni, Silvio (CM; 54902)  
 Folino, Gaetano (SE; AA287360)  
 Folitta, Alessandro (SE; AA287015)  
 Folli, Giuseppe (CR; B929510)  
 Follie, Luigi (SD; 514107)  
 Fontana, Attilio (SM; AA287341)  
 Fontana, Francesco (SD; NA/T19758)  
 Fontana, Natale (SM; 400828)

Fontanarossa, Arrigo (TE; B961229)  
 Fontanel, Angelo (SD; 044483)  
 Fontanelle, Giuseppe (SE; AA006040)  
 Fontani, Dino (VB; T227094)  
 Fontanini, Giuseppe (Milite; AA287388)  
 Fonti, Oscar (CR; B929843)  
 Forbo, Fortunato (SD; T224880)  
 Forcher, Antonio (SD; 408071)  
 Forci, Famiredo (CR; T189556)  
 Forcinella, Giovanni (CR; AA287328)  
 Forer/Foran, Alfonso (SE; 408371)  
 Forestieri, Giuseppe (SD; AA287363)  
 Forgiero, Vincenzo (CM; NA/T15591)  
 Forini, Giuseppe (CM; 400352)  
 Forlani, Franco (SD; AA287365)  
 Forlani, Severino (CM; T189513)  
 Forlano, Giacomo (CM; AA110804)  
 Forlin, Giacomo (SE; AA380114)  
 Formaggi, Luciano (SD; 300578)  
 Formaggione, Marco (CM; T193360)  
 Formenti, Gastone (CR; AA287371)  
 Fornaro, Carlo (SD; B929865)  
 Forner, Enrico (SD; NA/T15331)  
 Forni, James (SD; B947853)  
 Fortana, Massimo (Milite; B961389)  
 Forte, Bruno (SE; B961099)  
 Forte, Eugenio (SD; AA269325)  
 Forte, Marcello (SD; T224296)  
 Forti, Luigi (SD; NA/T4936)  
 Forti, Mirto (SD; B961067)  
 Fortini, Attilio (MR; 961780)  
 Fortini, Giuseppe (CM; B961505)  
 Fortunato, Pietro (CR; T225259)  
 Fortunato, Rocco (CM; AA269494)  
 Forza, Gustavo  
 Forza, Luigi (SD; 947592)  
 Foscarini, Giuseppe (CR; T231474)  
 Foschi, Francesco (SD; 390110)  
 Foschiatti, Guerrino (19364) (SD; NA/T19364)  
 Fossa, Franco (Marò; 947744)  
 Foti, Giuseppe (CR; NA/T12915)  
 Fotia, Francesco (SD; T240082)  
 Fotia, Sebastiano (SD; NA/T44089)  
 Fracassinim Franco (SE; B929560)  
 Fracassini, Massimo (CM; B929617)  
 Fracasso, Renato (CM)  
 Fradiacono, Antonio (CR; 961218)  
 Fragasso, Graziano (SD; NA/T41096)  
 Framba, Riccardo (CR; 420499)  
 Frammartino, Antonio (SD; AA236426)  
 Francalanci, Renzo (CM; AA287358)  
 Franceschetti, Osvaldo (CM; NA/T45725)  
 Franceschini, Attilio (CM; A600664)  
 Franceschini, Augusto (CR; 514112)  
 Franceschini, Giuseppe (CR; 408298)  
 Francesconi, Franco (SM; NA/T18564)  
 Francesconi, Ugo (TE; T240276)  
 Franchin, Mario (SD; NAT/43087)  
 Franchina, Leone (SD; AA269620)  
 Franchini, Beniamino (CR; AA236653)  
 Franchino, Angelo (SD; 400430)  
 Franchitti, Nicola (SD; T224540)  
 Franco, Abramo (44499)  
 Franco, Aniello (SD; NA/T41189)  
 Franco, Arialdo (SD; 044079)  
 Franco, Francesco (SD; B929776)  
 Franco, Giovanni (CM; 400337)  
 Franco, Giuseppe (SD; B929776)  
 Franco, Umberto (GF; NA/T43096)  
 François, Enrico (TE Medico; NA/T17794)  
 Franconetti, Mario (CR; AA287374)  
 Frangi, Luigi (CM; 44300) (SD; NA/T44300)  
 Frangipane, Rino (SD; T193340)  
 Franguelli, Giulio (SD; T96248)  
 Frank, Otto (SD; 514064)  
 Frantin, Guido (SE; AA110323)  
 Franzelin, Giuseppe (CR; 408217)  
 Franzini, Angelo (CM; AA287366)  
 Franzoni, Francesco (CR; AA287337)  
 Franzoni, Giovanni (SD; A600818)  
 Franzoso, Giuseppe (SD; B961060)  
 Frasca, Giuseppe (SD; AA380021)  
 Frascinelli, Vegilio (CR; 178762)  
 Frasson, Ermenegildo (SD; T103386)  
 Frati, Luigi (Milite; AA287387)  
 Frati, Temistocle (SD; T228221)  
 Fraticelli, Alvaro (SD; 400681)  
 Fratini, Antonio (CM; B961588)  
 Fratini, Giovanni (SD; NA/T41086)  
 Fratini, Ugo (SD; B929634)  
 Fratoddi, Luigi (SM; NA/T44577)  
 Frattarelli, Antonio (CM; T96667)  
 Frattaroli, Nicola (SD; B961684)  
 Frattesi, Marino (SD; T209347)  
 Fregon/Fregnan, Giovanni (SD; 961076)

Fregosi, Pietro (CM; 390310)  
 Freguglia, Tullio (SD; T224712)  
 Frenco, Rosario Virgilio (SC; B947900)  
 Frenquelli, Arrigo (SD; 400094)  
 Freschi, Gaetano (SD; NA/T18347)  
 Frigato, Adelino (SD; 600762)  
 Frigato, Giovanni (SM; B947574)  
 Frigato, Sante (SD; A600774)  
 Frigeni, Battista (CR; AA287379)  
 Frigeri, Sergio (CR; AA287361)  
 Frigerio, Gerolamo (SD; NA/T40571)  
 Frigerio, Giuseppe (B961546)  
 Frigerio, Luigi (CM; NA/T43086)  
 Frigerio, Luigi (SD; B961638)  
 Frigerio, Luigi (SD; 380107)  
 Frigerio, Mario (SD; B929674)  
 Frigoli, Aldo (SD; 947969)  
 Frinotto, Salvino (947573)  
 Frisch, Ermanno (SD; 032554)  
 Frisch, Giovanni (SD; 050488)  
 Frisingelli, Francesco (SD; 736515)  
 Fritz, Giuseppe (CM; 514193)  
 Friziero/Frizziro, Luciano (SD; 044030)  
 Froetscher, Alberto (CR; 408292)  
 Froetscher, Federico (SD; 050501)  
 Froetscher, Sebastiano (SD; 408099)  
 Frosi, Giovanni (CR; T251092)  
 Frosini, Menotti (MR; 58817)  
 Frullani, Giuseppe (TE; NA/T18539)  
 Frullani, Pietro (CM; AA269611)  
 Frullano, Elido (SD; T225289)  
 Fuccio, Aniello (SD; AA236574)  
 Fuerler, Giuseppe (SD; 068148)  
 Fugaro, Nazzario (SD; NA/T15698)  
 Fuiano, Francesco (CP; T226416)  
 Fulterer, Giuseppe (CM; 514122)  
 Fumagalli, Luigi (SD; B929783)  
 Fumagalli, Vincenzo (CM; NA/T19299)  
 Fumero, Roberto (SE; NA/T17691)  
 Funari, Berardo (CR; AA253602)  
 Furini, Rubes (CM; B961593)  
 Furlaini, Fernando (TE)  
 Furlan, Antonio (SD; 178772)  
 Furlaneto, Luigi (SD; AA236695)  
 Furlani/Ferlani, Angelo (CM; 408014)  
 Furlani, Edmondo  
 Furletti, Giancarlo (SD; T189561)  
 Furnari, Gaetano (CM; AA253221)  
 Furtschegger, Giovanni (SD; 400701)  
 Fusca, Nicola (CR; AA269222)  
 Fusco, Rocco (SD; T251772)  
 Fuselli, Ugo (CM; NA/T41190)  
 Fusetti, Fiorino  
 Fusilli, Francesco (MR; T224717)  
 Fusini, Sirio (CM; T251766)  
 Gabba, Egidio (SD; NA/T34912)  
 Gabbia, Giuseppe (SD; 961019)  
 Gabbos/Gabos, Pompeo (SD; 199995)  
 Gabellini, Gino (SD; AA006047)  
 Gabriele, Antonio (CP; T224422)  
 Gabriele, Giovanni (SD; AA236549)  
 Gabrieli, Ernesto (SD; 736516)  
 Gabriellini, Settimio (TE; 400290)  
 Gabrovec, Giovanni (SD; AA287440)  
 Gabutti, Luigi (CB; T224685)  
 Gadaleta, Andrea (SE; AA269468)  
 Gaensbacher, Stanislaw (CM; 408434)  
 Gaeta, Michele (MR; T96192)  
 Gaggino, Giuseppe (SE; T224624)  
 Gagliardi, Giuseppe (SD; AA269297)  
 Gagliardi, Luigi (SD; AA269186)  
 Gaia, Giovanni (Marò) (SD; B929747)  
 Gaiaer/Gaisei, Antonio (SD; 408034)  
 Gaiba, Guglielmo (SD; B961533)  
 Gaido, Pietro (SD; AA287421)  
 Gaile, Giovanni (CM; 514182)  
 Gaion, Primo (SD; 947621)  
 Galani, Sergio (CR; CR; AA287465)  
 Galante, Gaetano (CR; AA287398)  
 Galassi, Alfredo (CP; NA/T18532)  
 Galassi, Sergio (CP)  
 Galate, Stefano (SD; AA236448)  
 Galazzi, Mario (CR; B947733)  
 Galbiati, Franco (CNE; AA287418)  
 Galdameri, Giuseppe (CM; T224689)  
 Galdi, Emilio (SD; 044399)  
 Galdieri, Salvatore (CM; NA/T28333)  
 Galeazzi, Esterino (SD; T252086)  
 Galeazzi, Savino (VB; T152005)  
 Galetti, Antonio (SE; AA253664)  
 Galetti, Bruno (SD; 178779)  
 Galiberti, Dante (CM; T185072)  
 Galić, Cesare (SD; AA236485)  
 Galizia, Domenico (CM; T96690)  
 Galizzi, Domenico (CM; NA/T31518)  
 Gallareto, Virginio (SD; A600842)  
 Gallerani, Agostino (MR; 044331)  
 Gallerani/Gallesani, Armano (SD; 380131)

Gallerani, Elio (SE; 044332)  
 Galletti, Franco (SD)  
 Galli, Bruno (MR; AA287403)  
 Galli, Giuseppe (CR; T246406)  
 Galli, Mario (SD; T251793)  
 Galli, Vincenzo (SD; NA/T17086)  
 Galli, Walter (SD; B947702)  
 Galliano, Rodolfo (SD; AA236598)  
 Gallina, Adelchi (CR; AA269696)  
 Gallini, Ovidio (SD; AA287427)  
 Gallizio/Galizio, Luigi (SD; 400993)  
 Gallo, Armando (CM; NA/T20288)  
 Gallo, Federico (SE; NA/T34629)  
 Gallo, Francesco (SD; T224892)  
 Gallo, Francesco (SD; AA269132)  
 Gallo, Giacinto (SD; AA287014)  
 Gallo, Pasquale (SD; NA/T19397)  
 Gallo, Salvatore (MM; AA287470)  
 Gallotti, Giuseppe (CM; NA/T41078)  
 Galluzzi, Gianfranco (CR; NA/T18358)  
 Galluzzo, Vincenzo (SD; T224893)  
 Galotta, Donato (SD; AA236548)  
 Galvagni, Antonio/Achille (CM; 408114)  
 Gamba, Carlo (SD; NA/T34907)  
 Gambarelli, Benito (Marconista; NAT/246496)  
 Gambarin, Giuseppe (SD; AA287462)  
 Gambato, Vittorio  
 Gambelli, Renato (SD; T103919)  
 Gambera, Mario (MR; AA253632)  
 Gamberini, Giuseppe (SM; T96591)  
 Gamberini, Vittorio (Milite; B961952)  
 Gambini, Aldo (SD; AA006067)  
 Gambini, Aldo (SD; NA/T282567) (T)  
 Gambino, Francesco (GN; NA/T19656)  
 Gambino, Melchiorre (SE; NA/T15574)  
 Gamper, Adolfo (CM; 514356)  
 Gamper, Floriano (SE; 408316)  
 Gamper, Francesco (CM; 514167)  
 Gamper, Giacomo (SD; 514016)  
 Gamper, Giovanni (CR; 408032)  
 Gamper, Giuseppe (SD; 050524)  
 Gamper, Giuseppe (SD; 408179)  
 Gamper, Isidoro (CM; 514132)  
 Gamper, Luigi (CM; 408400)  
 Gamper, Mattia (SE; B961678)  
 Gander, Antonio (CR; 408402)  
 Gandin, Vittorino (STT; B929591)  
 Gandolfi, Loengrin (SD; NA/T19370)  
 Gandolfo, Pietro (Fante; T252071)  
 Gangini, Olindo (SD; NA/T17797)  
 Ganio Vecchiolino, Giuseppe (SD; AA287419)  
 Ganner, Giuseppe (CM; 408436)  
 Ganterer, Giuseppe (CR; 408447)  
 Ganthaler, Alois (SD; 056462)  
 Ganthaler, Antonio (CM; 408358)  
 Gantaler, Giovanni (SD; 408187)  
 Ganthaler, Luigi (SD; 056462)  
 Gantioler, Giovanni (SD; 408392)  
 Ganzetti, Antonio (SD; AA253683)  
 Ganzi, Luciano  
 Garaldi, Antonino (SD; NA/T14676)  
 Garancini, Giuliano (CM; B961664)  
 Garanzini, Angelo (CM; AA287433)  
 Garatelli, Francesco (SM; AA287101)  
 Garatti, Antonio (SD; NA/T2570)  
 Garavella, Antonio (SD; 947762)  
 Garbellini, Mario (SD; AA287408)  
 Garber, Giovanni (CM; 514342)  
 Garbi, Gino (SD; NA/T4924)  
 Garbin, Marcello (SE; AA287464)  
 Garbin, Paolo (SD; AA269606)  
 Garbolino, Felice (SD; B929638)  
 Gardella, Luigi (SD; AA287409)  
 Gardelli, Enrico (SD; B961170)  
 Gardelli, Giacomo (SD; T226182)  
 Gardino, Attilio (SD; 178754)  
 Garetto, Eugenio (SD; T224768)  
 Gargano, Anacleto/Amleto (CM; 400436)  
 Gargiulo, Vittorio (SM; T249295)  
 Gariano, Valentino (Infermiere; NA/T35171)  
 Gariboldi, Franco (SD; A600946)  
 Garibotto, Giovanni (STT; T224420)  
 Gariselli, Francesco (SD; NA/T15783)  
 Garlaschelli, Pietro (CR; AA287460)  
 Garner, Paolo (CM; 9760)  
 Garofalo, Florindo (SD; T179042)  
 Garofalo, Giuseppe (SD; T252043)  
 Garofalo, Salvatore (SE; 961085)  
 Garofalo, Tommaso (CR; AA236658)  
 Garofani, Remo (CM; NA/T20380)  
 Garofani, Spartaco (CR; AA287396)  
 Garofolo, Ettore (SM; B961084)  
 Garoia, Mario (CR; A600526)  
 Garosi, Ilio (Volontario; T185953)  
 Garotta, Franco (CR; NA/T18545)

Garotta, Giuseppe (SD; T199514)  
 Garretano, Pasquale (SD; NA/T20386)  
 Garrone, Riccardo (SE; 178767)  
 Garrubba, Santo (TE; 390379)  
 Garzanti, Romolo (961623)  
 Gaspani, Siro (CM; T252050)  
 Gasparetti, Ferruccio (SE; A600773)  
 Gaspari, Giuseppe (CR; T103490)  
 Gasparini, Gustavo (SD; T187732)  
 Gasperini, Bruno (MR)  
 Gasperini, Giovanni (CM; AA269189)  
 Gasperini, Urbano (SD; A600677)  
 Gasperoni, Alvaro (SD; NA/T20791)  
 Gasperoni, Fiore (SD; NA/T20287)  
 Gasperoni, Sergio (SD; NA/T19870)  
 Gasser, Giovanni (CM; 514285)  
 Gasser, Giuseppe (CM; 514272)  
 Gasser, Giuseppe (SD; 408302)  
 Gasser, Ludovico (CM; 408293)  
 Gasser, Luigi (CM; 514177)  
 Gasser, Luigi (SD; 408379)  
 Gassi, Giovanni (SD; B991258)  
 Gastaldo, Luigi (AA287413)  
 Gatta, Alfredo (SE; 390361)  
 Gatterer, Emilio (CM; 514403)  
 Gatterer, Giuseppe (SD; 514133)  
 Gatti, Carlo (CM; AA287449)  
 Gatti, Marco (SE; T225236)  
 Gatti, Mario (SE; B961738)  
 Gatti, Ottorino (SE; AA287411)  
 Gattinari, Domenico (CM; AA236626)  
 Gatto, Gioacchino (SD; NA/T28313)  
 Gatto, Giovanni (SD; B929630)  
 Gatto, Mario (MR; 178758)  
 Gatto, Ottavio (SD; T224536)  
 Gattullo, Pasquale (SE; T225272)  
 Gaudenzi, Duilio (SD; NA/T38217)  
 Gaudenzi, Giorgio (STT; 600620)  
 Gaudio, Giovanni (CM; NA/T8604)  
 Gaudio, Giuseppe (SD; B992503)  
 Gavarini, Giuseppe (SD; A600922)  
 Gavaruzzi, Armando (CM; 600731)  
 Gaveglia, Pasquale (CC)  
 Gaviglia, Mario (SD; NA/T17082)  
 Gavioli, Eros (SD; T225239)  
 Gavioli, Giuseppe (CR; AA287416)  
 Gavioli, Mario (SD; B947708)  
 Gavotti, Giuseppe (CP; 400081)  
 Gay, Luigi (SE; T226791)  
 Gay, Mario (SM; T252037)

Gazzanga, Francesco (CR; AA287459)  
 Gazzì Guido (SD; 380123)  
 Gazzì, Novello (SD; T178564)  
 Gazzillo, Antonio (MR; 9761)  
 Gazzola, Giuseppe (SD; NA/T20586)  
 Gazzolo, Gaetano (B961728)  
 Geier, Giovanni (CM; 514240)  
 Geier, Sigfrido (SD; 514038)  
 Geiser, Remedio (CM; 408273)  
 Gelfuso, Antonio (MR; AA253248)  
 Gellera, Fernando (SD; 389055)  
 Gelmi, Federico (SE; NA/T40569)  
 Gelmi, Luigi (CR; AA253628)  
 Gelmini, Marcelle (MG; B961441)  
 Gemelli, Aldo (600786)  
 Gemignani, Amerigo (SD; NAT7436)  
 Generosi, Ardio (SD; AA006063)  
 Genghi, Vittorio (SE; B947981)  
 Genghini, Vittorio (SD; AA269457)  
 Genna, Gaspare (SD; NA/T42068)  
 Gennaioli, Benito (SD; NA/T18364)  
 Gennari, Arturo (SD; T74005)  
 Genovese, Emanuele (SD; T226187)  
 Genovese, Giuseppe (Motovedetta; T96160)  
 Genovese, Tommaso (CR; NA/T21082)  
 Gentile, Amerigo (SD; NA/T  
 Gentile, Antonio (MC; T151349)  
 Gentile, Francesco (SD; NA/T20190)  
 Gentile, Francesco (CM; 38197)  
 Gentile, Franco (SD; T240957)  
 Gentile, Giuseppe (SE; AA287453)  
 Gentile, Raffaele/Nazzareno (SD; 400089)  
 Gentile, Tommaso; (SD; A600601)  
 Gentile, Vincenzo (SD; NA/T1604)  
 Gentili, Antonio (CR; A961794)  
 Gentili, Francesco (SD)  
 Gentili, Guido (SD; AA269326)  
 Gentili, Rovigo (SD; A600602)  
 Gentina, Carlo (Milite; AA287431)  
 Geors, Pietro (SD; G9762)  
 Gerardi, Paolo (CM; AA269380)  
 Gerbelli, Ivo (SM; AA287405)  
 Gerlini, Stefano (CC)  
 Germetti, Carlo (SD; 947865)  
 Geroldi, Mario (SD; AA287445)  
 Geroli, Luigi (SD; G9763)  
 Geromel, Luigi (BE; NA/T12914)  
 Gerstgrasser, Giovanni (CM; 408192)

Gerstgrasser, Giuseppe (SD; 514039)  
 Gerstl, Giuseppe (CM; 514081)  
 Gerunzi, Grazio (CP; T152007)  
 Gervasoni, Carlo (SD; NA/T35676)  
 Gesmundo, Enzo (TE; G9764)  
 Geveglie, Pasquale (CR; B961931)  
 Gey, Giacinto (SD; B929981)  
 Ghedina, Giovanni (SD; 514155)  
 Ghedussi, Onelio (SE; NA/T2917)  
 Ghelfi, Erici  
 Gherardi, Giorgio (CM; T189837)  
 Gherardi, Idor (SD; 044087)  
 Gherardi, Marcello (SD; B961849)  
 Gherardi, Severino (CR)  
 Ghesini, Umberto (SD; B991263)  
 Ghetti, Guido (SD; 390330)  
 Ghetti, Secondo (SD; A600848)  
 Ghezzi, Giovanni (CR; 400878)  
 Ghiani, Dario (SD; 20855)  
 Ghidini, Angelo (CM; T152006)  
 Ghidini, Mario  
 Ghidini, Plinio (CR; AA287450)  
 Ghidoni, Francesco (CM; NA/T34243)  
 Ghignola, Daneo (SD; 152010)  
 Ghilardi, Franco (SD; 38168)  
 Ghiraldini, Orelino (SD; 380117)  
 Ghilardo, Gian Battista (SD; 199508)  
 Ghinassim Eugenio (Milite Scelto; B961444)  
 Ghini, Celestino (SD; NAT/19394)  
 Ghinozzi, Alvaro (CM; AA287441)  
 Ghion, Aristide (SD; T74015)  
 Ghiotto, Sante (SD; NA/T34909)  
 Ghirardello, Cesare (CM; A600517)  
 Ghirardi, Angelo (CR; T211559)  
 Ghirardi, Giuseppe (SD; T189635)  
 Ghirardo, Giovanni Battista (SD; T189558)  
 Ghirelli, Dannunzio (*sic*) (CM; 390340)  
 Ghirello, Antonio (CR; AA287392)  
 Ghisletti, Gaetano (CR; AA287392)  
 Giacalone, Giuseppe (SD; NA/T204348)  
 Giacalone, Vincenzo (SD; AA006064)  
 Giacchetti, Raffaello (SD; T96283)  
 Giacometti, Edoardo (SD; T187454)  
 Giacomozzi, Carlo (CM; 408407)  
 Giacomozzi, Luigi (SD; 408356)  
 Giaffreda, Giovanni (SE; NA/T4926)  
 Gialain, Camillo (SD; 380134)  
 Giammarco, Giannino (SD; NA/T35315)  
 Giammarino, Michele (SD; T2409789)  
 Giammarino, Raffaele (SD; T96673)  
 Giamogante, Pietro (CR; T225267)  
 Giampiccolo, Antonio (SD; AA005005)  
 Giampieri, Mauro/Mario (CM; 947784)  
 Giampietro, Dante (SD; A600876)  
 Giampietro, Guido (SD; AA269294)  
 Giancamilli, Alfio (SD; NA/T54905)  
 Giancamilli, Quintilio (SD; NA/T20782)  
 Giancarè, Renzo (Marò; 947827)  
 Giancaterino, Dante (SD; NA/T19388)  
 Giancristofaro, Francesco (CR; B947620)  
 Gianellini, Egidio (SD; 380048)  
 Gianfreda, Giancarlo (CR; T226729)  
 Giangare, Renzo (SD; B947827)  
 Giangi, Mario (SD; AA269517)  
 Giangola, Pasquale (CC)  
 Gianguialano, Italo (CR; AA269247)  
 Giannatasio, Antonio (SD; AA253639)  
 Giannattasio, Girolamo (CM; T251774)  
 Giannecchini, Vezio (CM; NA/T18354)  
 Giannessi, Emanuele (Volontario; T189544)  
 Giannetti, Angelo (CC; NA/T239308)  
 Giannetti, Bruno (Marò; 947781)  
 Giannetti, Remo (MR; B961686)  
 Giannetto, Natale (SD; T246158)  
 Giannichini, Elis (SD; B929931)  
 Giannieri, Enrico (Guardia PS; AA287456)  
 Giannilivigni, Angelo (CM; NA/T19747)  
 Giannini, Enzo (SD; NA/T45707)  
 Giannini, Dario (CR; 381200)  
 Giannini, Renzo (SD; 45707)  
 Giannitelli, Giuseppe (SD; NA/T19869)  
 Giannoena, Angelo (CM; 408372)  
 Giannuzzi, Giuseppe (SE; B929980)  
 Giansanti, Raffaele (CC; B947931)  
 Gianturco, Luigi (CM; B947540)  
 Giaquitto, Luigi (SD; T240187)  
 Giardina, Giovanni (CR; 269695)  
 Giardini, Ugo (CM; NA/T45716)  
 Giardoni, Fernando (SE; 390372)  
 Giarlini, Stefano  
 Gibertini, Ermanno (Pol. Stradale; B961774)  
 Gigante, Alvise (CM; 178763)  
 Gigante, Giuseppe (CNS; T193042)  
 Gigantelli, Vitantonio (SE; T226407)

Gighini, Enrico (SD; NA/T209087)  
 Gilardenghi, Giovanni (SD; AA110578)  
 Gilera, Attilio (SD; 74572)  
 Gilg, Luigi (SD; 408307)  
 Gili, Carlo (SD; T251770)  
 Gilli, Wivita (*sic*) (CP; 044212)  
 Gimani, Bruno (CR; AA236412)  
 Ginaldi, Guido (MG; B961868)  
 Ginocchi, Orlando (SE; T224744)  
 Giogo, Stefano (Milizia portuale; AA269140)  
 Giogoli, Ettore (SD; T189675)  
 Gioia, Calogero (SD; NA/T105249)  
 Gioia, Vito (SD; AA253241)  
 Giomo, Oddone (SD; 04490)  
 Gioranetti, Gino (SD; B947739)  
 Giordani, Adriano (CR; AA236482)  
 Giordani, Edoardo (SD; AA236496)  
 Giordani, Gaetano (SD; NA/T34893)  
 Giordanino, Giovanni (CP; T251785)  
 Giordano, Antonio (CM; NA/T20185)  
 Giordano, Ferdinando (SD; B929604)  
 Giordano, Giacomo (GF; T241000)  
 Giordano, Ignazio (SD; NA/T17088)  
 Giordano, Marco Antonio (CM; B991285)  
 Giordano, Rosalino (SD)  
 Giordina, Giovanni (CR; AA269695)  
 Giorgi, Candido (CM; T246946)  
 Giorgi, Demetrio (SD; B947558)  
 Giorgi, Loris (Volontario; T189631)  
 Giorgi, Sante (SD; NA/T204695)  
 Giorgini, Pietro (SD; A600931)  
 Giorgione, Luigi (SD; T183535)  
 Giorgolo, Antonio (TE; 400321)  
 Gioria, Elvezio (CR; AA287430)  
 Giotta, Michele (CM; G9687)  
 Giovagnetti, Guglielmo (STT; B947930)  
 Giovanazzi, Guglielmo (SE; 514393)  
 Giovanetti, Corrado (CR; 178746)  
 Giovannetti, Antonio (MM; A600975)  
 Giovanniello, Raffaele (CM; T189869)  
 Giovannini, Egidio (CM; 74443)  
 Giovannini, Leandro (TE; B961879)  
 Giovannone, Amedeo (SD; AA287459)  
 Giovannoni, Luigi (CR; T189617)  
 Giovine, Filippo (SD; T224708)  
 Girando, Luigi (SD; AA287466)  
 Girardello, Gino (SD)  
 Girardi, Giovanni (SD; 736517)  
 Girardi, Giuseppe (CM; AA287394)  
 Girardi, Renzo (SD; B947509)  
 Girelli, Bono (MG; 400323)  
 Girelli, Primo (CM; B961006)  
 Girolami, Angelo (SD; NA/T21199)  
 Girolamo, Giuseppe (SE; AA253663)  
 Girometti, Benvenuto (SD; B929885)  
 Giruzzi, Dario (CM; B929631)  
 Gisonni, Michele (CR; AA253266)  
 Gissi Vincenzo (TE; AA400324)  
 Gitzl, Corrado (CM; 408494)  
 Giudice, Girolamo (CR; NA/T22888)  
 Giuffardi, Adriano  
 Giuliani, Giordano (SD; T227099)  
 Giuliani, Giovanni (SD; AA269447)  
 Giuliani, Giuseppe (SD; AA079926)  
 Giuliani, Marsilio (SD; T110850)  
 Giulietti, Adorno (CNE; T227100)  
 Giulimondi, Telemaco (STT; B961500)  
 Giullani, Federico (CM; 408145)  
 Giunchi, Edoardo (SD; T224818)  
 Giungi, Alberto (SD; NA/T37491)  
 Giuppi, Giuseppe (CM; AA236402)  
 Giupponi, Dante (SD; AA287393)  
 Giupponi, Giuseppe (SD; AA236596)  
 Giusepponi, Vincenzo (CM; AA287406)  
 Giusino, Antonio (CM; AA187402)  
 Giussani, Aurelio (CM; B929761)  
 Giusti, Alvio  
 Giusti, Antonio (CR; AA287451)  
 Giusti, Davide (GF; NA/T15793)  
 Giusti, Gino (SD; AA253230)  
 Giusti, Giuseppe (SD; T240177)  
 Giusti, Ludovico (SD)  
 Giusti, Mario (CR; AA287011)  
 Giusti, Nicola (SD; T251776)  
 Giustini, Giovanni (CM; T252078)  
 Gloria, Luigi (CR; NA/T19779)  
 Gluderer, Luigi (CR; 408427)  
 Gnagni, Enrico (CR; NA/T17689)  
 Gobbi, Lazzato (SD; AA253243)  
 Gobbini, Francesco (SD; B929639)  
 Gobbo, Desiderio (SD; T224561)  
 Goegg, Leone (Civile; 736518)  
 Goegele, Carlo (CM; 408062)  
 Goegele, Luigi (CM; 408088)  
 Goetsch, Luigi (CR; 408263)  
 Goffi, Egidio (SD; B929707)  
 Gogel, Luigi (CR; 050508)  
 Goi, Benomi (SD; NA/T19776)

Gomiero, Amedeo (SD; NA/T4929)  
 Gonella, Giorgio (SD; NAT/15780)  
 Gonelli, Vittorio (SD; NA/T20783)  
 Goreri, Ulderico (SD; AA287443)  
 Gorfer, Gabriele (CM; 514190)  
 Gorfer, Luigi (SD; 408335)  
 Gorga, Arturo (SM; T229934)  
 Gorgolione, Michele (SD; T226419)  
 Gori, Giocondo (SD; NA/T18370)  
 Gori, Luigi (SD; NA/T18336)  
 Gori, Ranieri (Ardito; NA/T36105)  
 Gori, Vittorio (MG; B929582)  
 Gori, Wilson (TE/CC; AA380035)  
 Gorini, Giorgio (CR; AA287407)  
 Gorini, Renato (CM; B961321)  
 Gostner, Adolfo (SD; 408289)  
 Gostner, Egon (CM; 408328)  
 Gostner, Francesco (CM; 514074)  
 Gostner, Francesco (SD; 514169)  
 Gostner, Luigi (CM; 408306)  
 Goti, Santino (CR; NA/T35598)  
 Gottardi, Ferruccio (SD; T224825)  
 Gottifreddi, Giuseppe (SD; B929932)  
 Governatori/Governatore, Nello (SD; 400999)  
 Govi, Ivo (SD; T189552)  
 Govoni, Salvatore (SD; A600812)  
 Gozzi, Renato  
 Gozzini, Antonio (CM; AA269338)  
 Gradi, Florio (STT; B929579)  
 Gradina, Cosimo (CM; T224262)  
 Gradini, Arturo (CM; AA269234)  
 Graglia, Giovanni (CR; AA287417)  
 Graif, Francesco (CM; 514178)  
 Graiff, Enrico (SD; 736519)  
 Gramigna, Mario (SE; AA236556)  
 Granata, Salvatore (CM; NA/T44578)  
 Grandi, Costantino (SD; 736520)  
 Grandi, Enea (SD; T224563)  
 Grandi, Giulio (SD; A600819)  
 Grandi, Savischi  
 Grandi, Silvio (CR; B961283)  
 Grandi, Ugo (MR; 9766)  
 Grandis, Antonio (CM)  
 Grandis, Ottaviano  
 Grandoni, Ferdinando (MOR; NA/T20577)  
 Granduzzi, Omero (SE; NA/T20595)  
 Granero, Fiorenzo (SD; B929835)  
 Gransiera, Natale (SD; T224662)  
 Granuzza, Paolo (SD; T151302)  
 Grappasoni, Giuseppe (CR; 400670)  
 Grappelli, Fulvio (SE; T226744)  
 Grasser, Giuseppe (SD; 514354)  
 Grasser, Luigi (CM; 514418)  
 Grassetto, Umberto (SD; NA/T15779)  
 Grassi, Antonio (SD; AA287432)  
 Grassi, Mario (Milite; T103910)  
 Grassi, Mario (SD; NA/T185604)  
 Grassi, Matteo (SD; T209361)  
 Grassi, Severino (SD; AA269374)  
 Grassini, Armando (SD; T193318)  
 Grassis, Giuseppe (CM; AA287422)  
 Grasso, Enrico (Asp. Uff.; NA/T20173)  
 Grasso, Italo (SD; 044024)  
 Grasso, Nicola (SM; T96797)  
 Grasso, Ludovico (CR; 400829)  
 Gratta, Alderigo (SM; T185615)  
 Gravante, Antonio (SD; NA/T20498)  
 Gravante, Pasquale (CM; AA991264)  
 Gravina, Giuseppe (CM; T249183)  
 Graziani, Agostino (SD; 193175)  
 Graziani, Alberto (SD; T226789)  
 Graziano, Antonio Giuseppe (SD; T193075)  
 Grazioli, Franco  
 Grazioli, Luciano (CM; 043395)  
 Graziosi, Tommaso (SD; B961211)  
 Grazioso, Roberto (CM; B961594)  
 Greco, Carmelo (SD; B961355)  
 Greco, Ettore (SD; T226188)  
 Greco, Giampiero (SD; B929974)  
 Greco, Mario (SD; NA/T19666)  
 Greco, Oreste (SM; T252060)  
 Greco, Tommaso (SD; NA/T32812)  
 Greggio, Carlo (CR; T224761)  
 Greggio, Giuseppe (MM; AA380133)  
 Greggi, Arturo (BE; NA/T12937)  
 Gregori, Giuseppe (CR; NA/T34983)  
 Gregori, Riccardo (SD; 514173)  
 Gregorio, Raffaello (SD; AA269440)  
 Grella, Nello (SD; AA236405)  
 Gresti, Sebastiano (CNE; NA/T34827)  
 Greti, Rinaldo (CM; AA287012)  
 Grieco, Giuseppe (CC; AA236433)  
 Griesser, Ermano (SD; 408235)  
 Griesi, Giuseppe (CM; AA253275)  
 Grifoli/Grifoni, Attilio (SE; 178768)  
 Grigio, Carlo (CR; 380177)  
 Grignola, Luigi (SD; T240978)

Grillanda, Rainiero  
 Grilli, Antonio (SD; NA/T20726)  
 Grillo, Domenico (Paracadutista; A600972)  
 Grillo, Giuseppe (SD; T193046)  
 Grillo, Matteo (Aviere Scelto; 236595)  
 Grillo, Silvestro (SD; T246399)  
 Grimaldi, Giovanni (SD; NA/T22895)  
 Grimoldi, Luigi (SD; 947888)  
 Grinetti, Isonzo (SD; NA/T239225)  
 Gripari, Benedetto (SD; B961772)  
 Grippa, Paolo (SD; NA/T34966)  
 Grisanti, Ivo (Interprete; A600532)  
 Grisenti, Carlo (CM; 6018326)  
 Grisi, Matteo (CR; G9768)  
 Grisorio, Nicola (CR; AA269188)  
 Grondona, Emanuele (SD; AA110620)  
 Gross, Giuseppe (CM; 5143967)  
 Grossi, Bruno (Marò; 178752)  
 Grossi, Furio (SE; AA287414)  
 Grossi, Giovanni (SD; T226760)  
 Grossi, Rinaldo (MG; T231418)  
 Grosso, Antonio (SM; NA/T19753)  
 Grosso, Giacomo (NA/T224657)  
 Grossule, Vittorio (SD; NA/T44340)  
 Grottola, Silvio (CM; 400991)  
 Grottoli, Pietro (Milite; T226153)  
 Gruber, Enrico (SD; 408466)  
 Gruber, Giovanni (CM; 408045)  
 Gruber, Giuseppe (CM; 408040)  
 Gruber, Lorenzo (400604)  
 Gruber, Luigi (SD; 408432)  
 Gruber, Pietro (SD; 514341)  
 Gruenauer, Paulo (SD; 050520)  
 Grummer, Leone (CM; 408133)  
 Gruppi, Alfredo (SD; AA110532)  
 Gruser, Enrico (SD; 408466)  
 Gschnell, Augusto (CM; 408183)  
 Gschnitzer, Albert (CM; 412059)  
 Gschnitzer, Antonio (SD; 408138)  
 Gstrein, Massimo (SD; 514481)  
 Gstrein, Matteo (CM; 408429)  
 Guadagno, Antonio (SD; T224537)  
 Guadagno, Nicola (SD; NA/T209271)  
 Guagliardo, Ignazio (SD; NA/T19780)  
 Guagliumi, Gian Paolo (MR; AA253685)  
 Guitoli, Ippolito (AA287428)  
 Guala, Walter (SD; NA/T10764)  
 Gualducci, Guerrino (SE; T226790)  
 Gualducci, Sante (SD; T241992)  
 Gualeni, Francesco (SE; AA287448)  
 Gualtieri, Alfredo (Milite; AA287444)  
 Gualtieri, Giuseppe (CR; T240087)  
 Gualtieri, Mario (CM; AA236575)  
 Gualzetti, Renato (CR; 178780)  
 Guandalini, Olindo (SD; T217028)  
 Guarcello, Salvatore (SD; T213113)  
 Guardasoni, Giorgio (CNE; NA/T37530)  
 Guardigli, Nello (CR; T246951)  
 Guarisco, Luigi (SD; AA287412)  
 Guarlotti, Giovanni (CR; AA287447)  
 Guarnieri, Costantino (SD; 178723)  
 Guarnaccia, Francesco (SD; T224512)  
 Guarnieri, Calogero (SD; 74563)  
 Guassardo, Carlo (CM; NA/T41174)  
 Gubbio, Raffaele (SD; A600724)  
 Guberti, Remigio (SD; NA/T20736)  
 Guerra, Dino  
 Guerra, Fioravanti (MR; B961912)  
 Guerra, Italo (SD; 961243)  
 Guerrieri, Antonio (MA; AA287435)  
 Guerrieri, Pompilio (SM; NA/T44598)  
 Guerrini, Alberto (SD; NA/T20285)  
 Guerzoni, Agostino (CM; B961263)  
 Guerzoni, Gaetano (SD; NA/T35135)  
 Gufler, Giuseppe (CM; 514476)  
 Gufler, Ignazio (SD; 408796)  
 Gufler, Luigi (SD; 408265)  
 Guggemberger, Ervin (SD; 05469)  
 Gugliantini, Piero (Marò)  
 Gugliatti, Domenico (SD)  
 Guglielmetti, Prospero (CR)  
 Guglielmi, Angelo Vito (SE; NA/T40574)  
 Guglielmi, Giulio (SD; AA253686)  
 Guglielmi, Roberto (CR; AA287424)  
 Guglielmi, Vittorio (SD; AA178783)  
 Guglielmino, Francesco (SE; B961399)  
 Gugliotta, Domenico (SD; T180128)  
 Guida, Attilio (TE; B961892)  
 Guida, Giovanni (SD; 947810)  
 Guida, Luciano (SD; B947655)  
 Guida, Paolo (CM; T224883)  
 Guida, Raffaele (CM; AA236587)  
 Guidetti, Amos (AA287454)  
 Guidetti, Armando (SD; 044334)  
 Guidetti, Guglielmo (TE; 400668)  
 Guidetti, Mario (SD; B929983)  
 Guidetti, Renato (SD; AA287457)

Guidi, Domenico (CP; B947894)  
 Guidi, Gino (CM; AA269147)  
 Guidi, Lucio (SD; AA287429)  
 Guidi, Marcello (SM; 206006)  
 Guidi, Mauro (SD; T189613)  
 Guidi, Pio (Alpino; AA287434)  
 Guidi, Renzo (SD; B929866)  
 Guidi, Ulderico (SD; B961967)  
 Guidotti, Carlo (MR; NA/T44092)  
 Guillet, Ruggero (CR; B929955)  
 Guiscioli, Nazzareno (SD; AA269495)  
 Guitti, Tonino (SE; A600707)  
 Gulielmetti, Prospero (CM; AA287313)  
 Gulimelli, Ottavio (CP; AA269505)  
 Gulizio, Ettore (SE; T68441)  
 Gunsch, Carlo (SD; 408481)  
 Gurioli, Gaetano (Milite; B961927)  
 Gurioli, Mario (CM; T226788)  
 Gurioli, Virgilio (SD; 400791)  
 Gurdin, Antonio (SD; 514157)  
 Gurdin, Michele (CR; 408478)  
 Gurrisi, Matteo (SD; NA/T246491)  
 Gurschler, Antonio (CM; 514289)  
 Gurschler, Francesco (CM; 408024)  
 Gurschler, Luigi (SE; 514161)  
 Gusberti, Giovanni (CM; AA110919)  
 Gusi, Emilio (SD; AA110814)  
 Gustacchini, Enrico  
 Gutgsell, Federico (CM; 408092)  
 Gutwenger, Pietro (CM; B961674)  
 Guzzardi, Salvatore (SE; AA287390)  
 Guzzatti, Alessandro (SD; NA/T17690)  
 Guzzetti, Luigi (SD; 178764)  
 Guzzi, Giuseppe (CNE; NA/T37506)  
 Guzzinati, Deliso (SD; NA/T34935)  
 Guzzo, Francesco (CM; T240974)

Haas, Aloia (SD; 408119)  
 Hackenbroich, Giovanni (CR; B947734)  
 Hackhofer, Michele (SD; 514086)  
 Hafner, Carlo (SD; 412029)  
 Hafner, Giovanni (SD; 408015)  
 Hafner, Giuseppe (SD; 514438)  
 Hafner, Luigi (CM; 514150)  
 Haller, Martino (CM; 408030)  
 Hanni, Rodolfo (CM; 408282)  
 Hanspeter, Giuseppe (CR; 514296)  
 Happacher, Giuseppe (SD; 514378)  
 Haslinger, Josef (CR; B947734)  
 Hauser, Johan (MR; 408442)

Heidegger, Vittorio (CM; 408117)  
 Heinz, Giuseppe (SD; 514340)  
 Heinz, Giuseppe (SD; 514387)  
 Heiss, Antonio (CM; 514063)  
 Heiss, Ferdinando (CM; 514437)  
 Heiss, Martino (CM; 514115)  
 Hell, Antonio (CM; 408473)  
 Hell, Giovanni (CM; 514142)  
 Hell, Lorenzo (SD; 408046)  
 Hellweger, Sebastiano (SD; 408225)  
 Hilber, Giorgio (SE; 514141)  
 Hillebrand, Carlo (CR; 400862)  
 Hintner, Corrado (SD; 050479)  
 Hirber, Bernardo (CM; 408412)  
 Hodoyer, Claudio (CR; AA287471)  
 Hoeller, Carlo (CR; 408193)  
 Hoellrigl, Giovanni (CM; 514344)  
 Hoellrigl, Giuseppe (CM; 408253)  
 Hofer, Ermanno (SD; 408310)  
 Hofer, Francesco (SD; 068447)  
 Hofer, Giovanni (CR; B961756)  
 Hofer, Giuseppe (CM; 408143)  
 Hofer, Giuseppe (SD; 408077)  
 Hofer, Luigi (CM; 408284)  
 Hofer, Luigi (CM; 514053)  
 Hofer, Luigi (SD; 514131)  
 Hoffer, Alfonso (CM; 514143)  
 Hoffer, Luigi (CM; 408105)  
 Holzseisen, Angelo (Civile; 408054)  
 Holzseisen, Francesco (SE; 408091)  
 Holzer, Francesco (CM; 408053)  
 Holzknecht, Frederic (CR; 736521)  
 Holzknecht, Giovanni (CR; 408051)  
 Holzknecht, Giuseppe (CM; 408010)  
 Holzmann, Pietro (SD; 408085)  
 Holzner, Corrado (SD; 408338)  
 Holzner, Giovanni (SD; 408181)  
 Holzner, Giuseppe (CM; 408125)  
 Holzner, Pietro (CM; 408369)  
 Holzner, Serafino (CM; 514103)  
 Hopfgartner, Giovanni (CM; 408418)  
 Hrach, Umberto (STT; AA269506)  
 Huber, Enrico (SD; 050475)  
 Huber, Francesco (CM; 408352)  
 Huber, Giovanni (SD; 050523)  
 Huber, Giuseppe (CR; 408373)  
 Huber, Giuseppe (CM; 514294)  
 Huber, Giuseppe (CR; 408166)  
 Huber, Gualtiero (SD; 050476)  
 Huber, Leopoldo (CR; 408475)

Huber, Michele (CR; 514136)  
 Hussing, Enzo (CR; A600794)

Iaboni, Attilio (CM; B991882)  
 Iaboni, Francesco (CNE; NA/T37588)  
 Iacazzi, Antonio (SM; AA287477)  
 Iacobellis, Vito (CM; T224715)  
 Iacomucci, Amoelfo (*sic*) (SD; A991881)  
 Iaconelli, Pasquale (CR; AA269441)  
 Iacovacci, Giuseppe (SD; 400807)  
 Iacovone, Domenico (CM; AA269643)  
 Iacovone, Nicola (CM; AA269230)  
 Iacuzio, Antonio (SD; T240097)  
 Iaia, Vito (SE; AA236659)  
 Iammarino, Antonio (SD; B991879)  
 Iandolo, Pietro (CM; T96252)  
 Iannetta, Leonardo (CM; AA269195)  
 Ianni, Luigi (SD; A600893)  
 Iannino, Giuseppe (SD; AA287475)  
 Iannizzo, Mario (SD; NA/T210181)  
 Iannone, Arturo (SD; NA/T22994)  
 Iannotta, Antonio (SD; B991289)  
 Iannotta, Salvatore (SD; T225275)  
 Iannotti, Lorenzo (AR; B991872)  
 Iannotti, Salvatore (SD)  
 Ianopoli, Pasquale (SD; AA236469)  
 Iantorno, Salvatore (CM; B991871)  
 Iardella, Aldo (SD; AA287472)  
 Iavarazzo, Raffaele (CR; AA269244)  
 Iavarone, Alessandro (CR; T224650)  
 Icardi, Sesto (SD; NA/T7932)  
 Ido, Raffaele (SD; B947828)  
 Ietri, Iolando (SD; 044319)  
 Iezzi, Guglielmo (SD; A961727)  
 Ilardi, Giuseppe (MOR; NAT/20767)  
 Ilardi, Salvatore (SD; B961944)  
 Illmer, Giovanni (SD; 514180)  
 Ilmer, Francesco (CM; 514252)  
 Imberti  
 Imbianchito, Vincenzo (CM; T224049)  
 Imbimbo, Costantino (CM; AA233650)  
 Imbimbo, Sossio (SD; NA/T17096)  
 Immer, Mario (SD; B929949)  
 Imperatore, Nicola (CR; NA/T20587)  
 Imperiali, Antonio (SM; AA110730)  
 Imperiali, Oreste (CR; AA110731)  
 Incalza, Oronzo (CR; AA269173)  
 Indico, Nicola (SD; NA/T19763)  
 Indiveri, Costantino (SD; B961062)

Inerrieri, Antonio (MR; 287435)  
 Inesi, Silvio (CP; 390325)  
 Infelise, Ezio (CM; B961959)  
 Inglese, Leonardo (SC; B929683)  
 Inglesi, Silvio (SD; NA/T18515)  
 Ingra, Angelo (CR; 178743)  
 Ingrosso, Raffaele (CM; NA/T22988)  
 Innerhofer, Francesco (SD; 050490)  
 Innerhofer, Francesco (CR; 408176)  
 Innerhofer, Paulo (SD; 408104)  
 Innocente, Lino (CR; NA/T12911)  
 Innocenti, Cesare (SD; NA/T18571)  
 Innocenti, Mario (SD; B991878)  
 Innocenti, Vinicio (SD; T187336)  
 Innomurato, Francesco (SD; B991875)  
 Insam, Francesco (CM; 514073)  
 Interlando, Giuseppe (SD; 380188)  
 Introzzi, Arturo (CM; AA110420)  
 Inturri, Sebastiano (SM; T96497)  
 Inverso, Mario (AR; B991883)  
 Iobbi, Luigi (SD; B961813)  
 Iodice, Francesco (CR; T224509)  
 Iona, Vincenzo (CR; B961654)  
 Iona, Luigino (All. Uff.; B947836)  
 Iorno, Domenico (SD; B991874)  
 Iovine, Francesco (SD; NA/T19773)  
 Iozzelli, Giovanni (CM; T151303)  
 Iozzino, Mario (SD; NA/T20486)  
 Irsilio, Giuseppe  
 Isabella, Raffaele (SD; AA269681)  
 Ischia, Marcello (SM; AA269281)  
 Iselle, Emilio (SD; B991291)  
 Isgro, Carmelo (CR; AA110627)  
 Italiano, Francesco Antonio (SD; B991877)  
 Iuculano, Aurelio (SE; NA/T18538)  
 Iuglea, Osvaldo (SD; AA110345)  
 Iurilli, Salvatore (CM; AA269202)  
 Iurlaro, Francesco (CM; NA/T19665)  
 Iuzzolino, Giovanni (SD; T184624)  
 Ivaldi, Aldo (Marò; 600872)  
 Ivaldi, Alessandro (TE; 400078)  
 Ivaldi, Bernardo (CM; AA287476)  
 Izzo, Francesco (CM; AA269342)  
 Izzo, Verdomiglio (SD; AA253233)

Jachetti, Adriano (MR; NA/T7900)  
 Jacomoni, Vittorio (SM; AA110224)  
 Jaeger, Giuseppe (CM; 420815)  
 Jais, Giovanni (SE; 400389)

Jaist, Francesco (SD; 408144)  
 Joas, Michele (CM; 514474)  
 Joerg, Giuseppe (CM; 514235)  
 Jordan, Giuseppe (SE; 400603)  
 Junin, Orso Mario (SD; AA110225)

Kager, Giovanni (SD; 514201)  
 Kahler, Giuseppe (CM; 420808)  
 Kalsler, Francesco (SD; 408113)  
 Karbon, Ignazio (CM; 408269)  
 Karl, Giuseppe (CM; 514147)  
 Karlegger, Giovanni (CM; 408207)  
 Karner, Riccardo/Carlo (CR; 408410)  
 Karnutsch, Francesco (CM; 408451)  
 Karnutsch, Giuseppe (SE; 514104)  
 Kaserer, Francesco (CM; 408378)  
 Kaserer, Leone (SD; 514116)  
 Kaufmann, Antonio (CR; 408347)  
 Kaufmann, Ermanno (CM; 504409)  
 Kaufmann, Martino (CM; 420823)  
 Keim, Ermanno (SD; 514117)  
 Kerer, Alois (SD; 514250)  
 Kerschbaumer, Massimo (SD; 408089)  
 Kessler, Ervino (CM; 408346)  
 Kiem, Francesco (CR; 408116)  
 Kiem, Giuseppe (CM; 408068)  
 Kiener, Francesco (SD; 408237)  
 Kienzl, Giovanni (CR; 514020)  
 Kienzl, Giuseppe (CM; 514051)  
 Kier, Silvestro (SD; 514009)  
 Kiniger, Francesco (SD; 514315)  
 Kiniger, Giuseppe (SD; 408387)  
 Kircher, Luigi (SD; B961555)  
 Kircher, Pietro (SD; 408179)  
 Kirchler, Giuseppe (CM; 420821)  
 Kirchler, Leone (CR; 408435)  
 Kirchler, Pietro (CM; 514062)  
 Klammsteiner, Luigi (CM; 514118)  
 Klapfer, Giovanni (SD; 408474)  
 Kleewein, Ermanno (CM; 408230)  
 Kliwitzky, Carlo (CM; 408280)  
 Klotz, Carlo (SD; 408162)  
 Klotz, Giacomo (SD; A739918)  
 Klotz, Giovanni (SD; 408300)  
 Klotz, Osvaldo (SD; 514194)  
 Klotz, Sebastiano (SD; 514270)  
 Kobler, Carlo (SD; 514031)  
 Koch, Enrico (CM; 408308)  
 Koell, Luigi (SD; 408393)  
 Koenigsreiner, Francesco (CM; 408221)

Koenigsreiner, Giuseppe (SD; 408492)  
 Kofler, Adolfo (SD; 514258)  
 Kofler, Giuseppe (CM; 408078)  
 Kofler, Luigi (SD; 408476)  
 Kofler, Martino (SD; 408130)  
 Kofler, Massimo (SD; 408093)  
 Kohlveruber, Stefano (SD; 514266)  
 Kompatscher, Antonio (SD; 408319)  
 Konzert, Ernesto (Civile; 056074)  
 Kowacs, Enrico (SD; 708804?)  
 Krazzolara, Paolo (CM; 514366)  
 Kritzinger, Luigi (CM; 408041)  
 Kroess, Eduardo (CR; 420820)  
 Krombickler, Giorgio (CM; 514202)  
 Kross, Giuseppe (CR; 514345)  
 Kuem, Giovanni (CM; 408485)  
 Kuem, Giuseppe (CR; 408028)  
 Kuppelwieser, Luigi (SD; 408497)

La Banca, Prospero (Milite; AA110062)  
 La Barbera, Domenico (CM; B961464)  
 La Barile, Raffaele (SD; NA/T19597)  
 Labbate, Vincenzo (SD; AA393730)  
 La Bonia, Emilio (SD; B929550)  
 La Camera, Antonino (SE; NA/T22993)  
 Lacchini, Rolando (CR; B961491)  
 Lach, Enrico (SD; AA287481)  
 Ladisa, Saverio (SE; T181605)  
 Ladurner, Eraldo (SD; 408286)  
 Ladurner, Ermanno (CM; 408172)  
 Ladurner, Francesco (SD; 582008)  
 Ladurner, Giuseppe (SE; 408266)  
 Ladurner, Matteo (CM; 408303)  
 Laera, Giovanni (CM; NA/T20193)  
 La Ferla, Salvatore (MC; AA236502)  
 La Forgia, Nicola, (CM; T96479)  
 Lafrate, Amedeo (SD; AA236458)  
 La Fratta, Angelo (SE; AA253240)  
 Laghezza, Antonio (CM; T240963)  
 Laghi, Amleto (SM; AA110064)  
 Laghi, Gastone (SE; NA/T19259)  
 Laghi, Giuseppe (Marò; 961274)  
 Lagone, Antonio (SD; T240175)  
 La Greca, Biagio (SD; NA/T19761)  
 Lai, Giovanni (CM; AA110023)  
 Lalli, Alfonso (SD; T251089)  
 La Marca, Luigi (CM; NA/T19392)  
 La Marra, Giovanni Battista (CM; 253254)  
 La Monarca, Pasquale (MR; AA236486)

Lamp, Giovanni (CM; 408044)  
 Lampa, Zeno (SD; NA/T35579)  
 Lamperti, Francesco (SD; B929960)  
 Lampis, Raimondo (SD; AA269654)  
 Lampisti, Dante (CR; NA/T20485)  
 Lamprecht, Ferdinando (SD; 514263)  
 Lamprecht, Francesco (SD; 408219)  
 Lamprecht, Francesco (CM; 408177)  
 Lamprecht, Giuseppe (SD; 514006)  
 Lamprecht, Matteo (CM; 514160)  
 La Mura, Francesco (CM; AA252087)  
 Lancello, Vincenzo (SE; T96682)  
 Lancerotto, Lino (BE; NA/T12938)  
 Lancini, Tommaso (CM; AA287486)  
 Lancioni, Giuseppe (STT; NA/T18531)  
 Landi, Libero (CM; AA287497)  
 Landini, Valerio (CR; AA287483)  
 Landolina, Antonino (SD; NA/T35595)  
 Landoni, Alberto (SD; AA253280)  
 Landro, Cosimo (SD; NA/T19373)  
 Laner, Ignazio (CM; 408411)  
 Lanfredi, Renzo (MR; AA269405)  
 Lang, Luigi (SD; 408118)  
 Langella, Giovanni (CM; NA/T44695)  
 Lanna, Vittorio  
 Lanza, Mario (CM; 400818)  
 Lanza, Ottavio (SD; A600836)  
 Lanzi, Vincenzo (SD)  
 Lanzinger, Tommaso (CR; 514045)  
 Lanzoni, Francesco (SD; B961532)  
 Lapalorcia, Livio (CR; AA269663)  
 Lapenna, Antonio (SD; NA/T35861)  
 Laperchia, Michele (SD; B961154)  
 La Pietra, Francesco (SD; T224699)  
 La Placa, Damiano (SD; NA/T44585)  
 Lapomarda, Domenico (SD; T249193)  
 La Porta, Salvatore (SD; NA/T19795)  
 Lappi, Averardo (SD; T231461)  
 Lapucci, Gino (SE; AA269215)  
 Larch, Giuseppe (SD; 408367)  
 Larch, Luigi (CM; 408102)  
 Larcher, Lorenz (A739919)  
 Larghi, Augusto (SD; NA/T22896)  
 Larghi, Eligio (MC; AA110540)  
 Lari, Oreste (CNE; NA/T37551)  
 La Rocca, Giuseppe (SD; AA178782)  
 Laroina, Giuseppe (SD; NA/T35668)  
 Laronga, Osvaldo (SD; NA/T44594)  
 La Rosa, Raffaele (SD; NA/T44485)  
 Larocchia, Vito (CM; B991300)  
 Lasandro, Francesco (CM; 96269)  
 La Selva, Vito Giuseppe (SD;  
 NA/T21186)  
 Laselva, Tommaso (SE; 178759)  
 Lastrucci, Danilo (SD; NA/T20393)  
 Latini, Dino (CM; AA236501)  
 La Torre, Francesco (CM; AA269334)  
 La Torre, Sergio  
 Lattanzi, Antonio (CR; AA269525)  
 Lattanzo, Ugo (CM; B961434)  
 Laturraca, Giuseppe (SD; NA/T19800)  
 Laurano, Gino (AR; B991307)  
 Lauretti, Riccardo (CM; AA110335)  
 Lauria, Angelo (SD; AA236498)  
 Lauria, Nicola (SD; AA253660)  
 Laurita, Rocco (CR; AA287478)  
 Lauton, Alberto (CM; 514305)  
 La Valle, Raffaele (SD; T224415)  
 Lavanga, Giuseppe (CM; AA269127)  
 Lavarino, Tavino (CM; AA110024)  
 Lavino, Salvatore (SD; T224886)  
 Lavorante, Luigi (CC)  
 Lavorgna, Geremia (CR; B947965)  
 Lazzarato, Costantino (SE; T228870)  
 Lazzari, Giuseppe (SD; A600802)  
 Lazzarin, Ottaviano (CR; AA269467)  
 Lazzarini, Mario (CM; AA287492)  
 Lazzaro, Ferdinando  
 Lazzi, Alfredo (SE; AA110346)  
 Leardini, Adelino (CR; T96263)  
 Lebano, Nicola (MC; AA287493)  
 Lebin, Pietro (SD; B961759)  
 Leccardi, Vittorio (SM; NA/T19600)  
 Lecci, Rocco (SD; B929541)  
 Lechner, Carlo (SD; 408232)  
 Lechner, Francesco (SD; 420422)  
 Lechner, Giuseppe (SD; 514022)  
 Lechthaler, Antonio (SD; 408234)  
 Lecitra, Salvatore (SD; B961430)  
 Legname, Vito (SD; AA287485)  
 Legnani, Angelo (SM; 400592)  
 Legoratti, Elisio (SD; A600981)  
 Lekcher, Sebastiano (SD; 514268)  
 Leida, Giovanni (SD; AA287482)  
 Leidi, Giulio (SM; AA287491)  
 Leimgruber, Robert (SD; 514041)  
 Leinegger, Giovanni (CM; 514055)  
 Leiter, Carlo (CR; 408430)  
 Leiter, Matteo (SD; 514262)  
 Leitner, Angelo (SD; 514290)

Leitner, Antonio (CR; 420824)  
 Leitner, Antonio (SD; 408456)  
 Leitner, Bruno (CR; 514402)  
 Leitner, Giovanni (SD; 408139)  
 Leitner, Luigi (CR; 408314)  
 Leitner, Sebastiano (SD; 408175)  
 Lella, Vito (MR; T226409)  
 Lelli, Luigi (CR; T193056)  
 Lentini, Gaetano  
 Lentini, Giuseppe (SC; 103952)  
 Lenzarini, Orlando (GF; T224248)  
 Lenzi, Benito (SD; T152009)  
 Lenzi, Ferruccio (SE; T152016)  
 Lenzieri B. (STT)  
 Leo, Goffredo (SE; 393709)  
 Leo, Luigi (SD; NA/T19094)  
 Leo, Michele, (CP; 047392)  
 Leo, Rocco (CM; NA/T20097)  
 Leonardelli, Pietro (SD; T36523)  
 Leonardi, Amedeo (SE; AA287489)  
 Leonardi, Armando (SE; B929757)  
 Leonardi, Armando (SD; 178797)  
 Leonardis, Angelo (CM; AA236510)  
 Leoncini, Leonello (SM; NA/T19694)  
 Leoncini, Luigi (CM; B961783)  
 Leone, Cesare (SD; T226772)  
 Leone, Domenico  
 Leonessa, Lionello (Milite; AA287488)  
 Leonetti, Giovanni (SD; AA236581)  
 Leonetti, Saverio (SE; AA236582)  
 Leoni, Augusto (SE; B929659)  
 Leoni, Giovanni (SD; AA287484)  
 Le Pera, Domenico (CR; B991298)  
 Le Pera, Franco (CP; B961268)  
 Leporina, Rocco (SM; AA287499)  
 Lertua, Giuseppe (CR; T207843)  
 Lestingi, Felice (SD; T228258)  
 Letizia, Salvatore (SD; T8102)  
 Leva, Giovanni (SD; AA269369)  
 Levisari/Levizzari, Oddone (CNE; B947633)  
 Lezuo, Cesare (CM; 408398)  
 Liani, Guerrino (CR; AA110361)  
 Libanoro, Giovanni (MR; NA/T20842)  
 Liberali, Domenico (SD; T251750)  
 Liberati, Leo (CR; B947833)  
 Liberatore, Francesco (SD; T226764)  
 Liberatore, Loreto (SD; T226762)  
 Libertini, Cesare (SM; AA287504)  
 Libertini, L.  
 Libi, Antonio (SD; T96596)  
 Liboà, Pietro (MC; T240971)  
 Libonara, Giovanni (MR; 20842)  
 Libonati, Giulio (SE; 178755)  
 Libroero, Salvatore (CM; NA/T41192)  
 Licandro, Antonio (MR; AA236633)  
 Licata, Giuseppe (SD; NA/T20493)  
 Liccardi, Francesco (SD; T224846)  
 Liguori, Giuseppe (SD; NA/T41163)  
 Lilli, Aldo (CR; AA287501)  
 Lillo, Luigi (CM; B991305)  
 Limarzi, Luciano (TE; T103915)  
 Lindner/Lidner, Antonio (SD; 408446)  
 Liner, Lodovico (SE; 063596)  
 Liotti, Paolo (CR; AA269686)  
 Lipari, Carmelo (SM; T228341)  
 Lipparini, Cesare (SD; B947537)  
 Lippi, Alessandro (SE; AA253259)  
 Lippi, Moreno (CR; AA287505)  
 Lippolis, Mario (SD; NA/T44278)  
 Lisi, Giovanni (SD; AA253648)  
 Lisi, Zelindo (SD; NA/T44321)  
 Lissi, Giovanni (CM; 044264)  
 Listorti, Francesco (SE; AA269165)  
 Liutprandi, Benito (AM; AA287502)  
 Liuzzi, Leonardo (CM; B991309)  
 Livatino, Federico (CM; T189829)  
 Liverano, Antonio (SD; T226276)  
 Liviabella, Bruno (CR; AA006051)  
 Liviero, Arturo (SD; B961113)  
 Lizzi, Enrico (SM; B947607)  
 Lo Buono, Giovanni (SD; T251800)  
 Locatelli, Vincenzo (SD; B929543)  
 Locati, Ambrogio (SD; B947887)  
 Locci, Raimondo (CC)  
 Lochmann, Antonio (SD; 408073)  
 Lochmann, Giovanni (CM; 408482)  
 Lochmann, Giuseppe (SE; 408204)  
 Lochmann, Giuseppe (SD; 408026)  
 Locuratolo, Michele (SE; NA/T19669)  
 Lodato, Vito (SD; NA/T 41088)  
 Loddo, Angelo (MR; NA/T20716)  
 Lodesan/Lodesani, Emilio (CR; NA/T20483)  
 Lodi, Claudio (SD; NA/T44324)  
 Lodi, Roberto (SD; 044579)  
 Lodigiani, Silvio (SD; NA/T21066)  
 Lodovici, Rino (CR; B9610819)  
 Lofaso, Salvatore (CM; AA287496)  
 Loffredo, Sabino (SD; 991294)

Loganes/Logones, Antonio (SD; AA393702)  
 Logli, Livio (SM; AA269604)  
 Loisi, Gaetano (SD; NA/T44326)  
 Lollì, Ermore (SD; T226712)  
 Lolli, Francesco (TC; T227595)  
 Lolli, Giuseppe (ten.; 54814) (TE; NA/T54814)  
 Lo Maestro, Antonio (SD; AA269682)  
 Lomanto, Ginevrino (CR; AA253611)  
 Lombardi, Antonio (SE; T224359)  
 Lombardi, Carmine (SM; T96245)  
 Lombardi, Dante (SD; T224084)  
 Lombardi, Felice (CR; T96655)  
 Lombardi, Giancarlo  
 Lombardi, Giovanni (SD; NA/T43088)  
 Lombardi, Leonardo (CM; AA269328)  
 Lombardi, Nicola (SD; NA/T35666)  
 Lombardi, Salvatore (SD; T189633)  
 Lombardozzi, Pasquale (SD; T224705)  
 Lombini, Pasquino (SD; T231476)  
 Lombini, Pino (SC; B961913)  
 Lombini, Pino (CM; 380078)  
 Lomonaco, Alberto (MC; B961288)  
 Lomonaco, Bernardo (CM; 949806)  
 Lomuscio, Nicola (SD; AA269500)  
 Lonardi, Mario (SD; NA/T40581)  
 Lonati, Mario (SE; T225283)  
 Longarini, Silvano (SM; T96663)  
 Longato, Giancarlo (SD; AA287487)  
 Longo, Antonio (SD; 412069)  
 Longo, Francesco (MG; B929912)  
 Longo, Giuseppe (SD; AA236463)  
 Longo, Leandro (SE; A600984)  
 Longo, Turiddo (CM; AA400789)  
 Lonigro, Tommaso (CM; NA/T20180)  
 Lonigro, Vincenzo (SM; AA253213)  
 Lontri, Domenico (SD; T226793)  
 Lopez, Giovanni (SD; T224900)  
 Lopez, Vincenzo (SD; T246948)  
 Lopreato, Domenico (SD; NA/T44287)  
 Lorenzetti, Aleandro (Milite; B961482)  
 Lorenzetti, Cesare (SE)  
 Lorenzi, Bruno (CR; AA236491)  
 Lorenzi, Giovanni (CM; B929627)  
 Lorenzi, Lino (CR; NA/T39503)  
 Lorenzi, Luciano (SD; A600740)  
 Lorenzin, Silvano (CR; AA287494)  
 Lorenzini, Innocenzo (SD; T231444)  
 Lorenzini, Primo (SD; T96258)  
 Lorenzoni, Carlo (Milite; B961671)  
 Lorenzoni, Carlo (SD; 380142)  
 Lorenzoni, Pio (STT; B961894)  
 Loreti, Ferruccio (SE; AA253674)  
 Lorret, Albino (Aviere; 224562)  
 Lorsch/Loasch, Alfonso (SD; 408336)  
 Lorsch/Loasch, Francesco (SD; 408465)  
 Lorsch/Loasch, Matteo (SD; 408252)  
 Lorusso, Antonio (CR; AA269403)  
 Lorusso/Lo Russo, Antonio (SD; AA400349)  
 Losa, Carlo (SD; T151304)  
 Losciale, Mauro (SD; AA269446)  
 Losito, Nicola (SM; AA236476)  
 Losquadro, Pasquale (CM; NA/T19791)  
 Loss, Bruno (SE; AA236464)  
 Lostumbo, Giuseppe (SD; NA/T4922)  
 Lottante, Francesco (SD; AA269128)  
 Lotterio, Ernesto (CR; B947867)  
 Lotti, Fosco (CR; NA/T35667)  
 Loverre, Vincenzo (CM; NA/T22880)  
 Lovisi, Silvio (SE; AA269170)  
 Lozza, Primo (SD; 400811)  
 Lubiato, Paolo (SD; NA/T34926)  
 Lucadamo, Mauro (CR; B991304)  
 Lucangeli, Luigi (CM; B961840)  
 Lucariello, Andrea (CR; NA/T19765)  
 Lucariello, Carmine (SD; NA/T20087)  
 Lucchi, Carlo (SE; B961501)  
 Lucchi, Guido (CR; B961521)  
 Lucchini, Pietro (SE; 400693)  
 Lucchetti, Vinicio (SD; 400354)  
 Lucco Borlera, Daniele (Aiutante; 400875)  
 Luchetti, Tito (CR; AA287494)  
 Luci, Carmelo (SD; T74585)  
 Luciani, Enzo (CR; NA/T20088)  
 Luciola, Idaco (SE; T251779)  
 Lucotti, Giuseppe (NA/T34812)  
 Ludi, Roberto (SD)  
 Ludwig, Otto (SD; 736524)  
 Luerti, Bruno (CR; T252097)  
 Lugarà, Giovanni (SD; 253673)  
 Lugaresi, Giuliano (SE; T226792)  
 Lugaresi, Saverio (SE; T228861)  
 Lugli, Realino (SD; T224639)  
 Lugo, Bruno (Milite; AA287490)  
 Luisi, Vincenzo (SD; NA/T43089)  
 Lulli, Mario (TE)  
 Lunardelli, Ezio (CM; B947936)

Lunari, Giuseppe (MR; 161134)  
 Lunger/Longer, Francesco (CM; 408268)  
 Lunghi, Bruno (MOR; T224788)  
 Luoni, Luigi (241996) (CM; T241996)  
 Lupi, Alessio (SD; T228974)  
 Lupi, Angelo (SD; NA/T44293)  
 Lupi, Arturo (SD; AA269416)  
 Lupini, Antonio (CM; NA/T44337)  
 Lupis, Benedetto (SD; B991302)  
 Lupo, Tommaso (SD; AA005555)  
 Lupoli, Alberto (CNE; NA/T34832)  
 Luppi, Camillo (SD; 400990)  
 Luppi, Corrado (SD; 044330)  
 Lusenti, Wladimiro (GF; NA/T19297)  
 Lusetti, Antonio (SD; 380179)  
 Lusetti, Antonio (SD; B961537)  
 Lutri, Antonio (SD; T224278)  
 Lutt, Giuseppe (CM; 514265)  
 Luvàrà, Giovanni (SD; AA253673)  
 Luzzetti, Carlo (SE; T80316)  
 Luzzi, Achille (SD; T231493)  
 Luzzi, Galdino (CR; T103918)  
 Luzzu, Andrea (SM; NA/T35675)

Mabelli, Paolo (SD; 961178)  
 Maccari, Folco (CR; AA287537)  
 Macchi, Giuseppe (SD; AA287577)  
 Macchia, Silvano (SD)  
 Macciantelli, Mario (SD; B947565)  
 Macciò, Ettore (SM; AA253617)  
 Macek, Stefano (SD; 736525)  
 Machi, Filippo (SE; B961111)  
 Macori, Primo (CM; AA287567)  
 Maddalena, Salvatore (MR; AA269198)  
 Madeddu, Elio (SE; B947735)  
 Madolini, Pier Luigi (SD; B961938)  
 Maestrelli, Francesco (CR; NA/T34951)  
 Maestrelli, Sergio (Milite; AA287551)  
 Maestri, Armando (CM; 044411)  
 Maestri, Carlo (SM; T96241)  
 Maestri, Oreste (SD; 400437)  
 Maestroni, Angelo (SD; 400821)  
 Maestroni, Mario (CNE; NA/T34829)  
 Maffei, Enzo (SD; A6000593)  
 Maffei, Amleto (CM; AA269229)  
 Maffetti, Luigi (SM; NA/T21193)  
 Maffia, Salvatore (SD; B991323)  
 Maffioli, Franco (SD; 724271)  
 Maffione, Giovanni (CM; T224688)  
 Magarotto, Antonio (SD; B961469)

Magarotto, Antonio (SD; 380108)  
 Magello, Aroldo (CR; AA287522)  
 Maggesi, Giuseppe (SD; 600856)  
 Maggi, Armando (CM; NA/T35698)  
 Maggi, Carlo (SD; T228953)  
 Maggi, Domenico (SD; B929894)  
 Maggi, Felice (CM; T96256)  
 Maggi, Luigi (CR; AA287551)  
 Maggi, Mario (SE; NA/T19793)  
 Maggini, Arturo (CM; T96167)  
 Maggioni, Pietro (CM; AA269285)  
 Maggiorelli, Dino (SD; T152020)  
 Maggipinto, Ambrogio (CR; NA/T44348)  
 Magi, Franco (CM; B929921)  
 Magini, Enzo (CR; B947643)  
 Magliano, Giovanni (SD; AA005002)  
 Magliona, Antonio (CR; T224564)  
 Maglioni, Luigi (SE; B961496)  
 Magnaghi, Luigi (SD; 961242)  
 Magnani, Alessandro (CR; NA/T18327)  
 Magnani, Dario (SM; A600571)  
 Magnani, Giuseppe (SD; NA/T44590)  
 Magnani, Lino (SM; AA269444)  
 Magnani, Renzo (SD; T228853)  
 Magnani, Umberto (SD; T226602)  
 Magnani, Virginio (SD; NA/T34995)  
 Magnasco, Antonio (CM; T252049)  
 Magni, Giovanni (SD; T224820)  
 Magni, Luigi (SD; T224814)  
 Magni, Tullio (CR; T224750)  
 Magno, Annibale (CM; T224019)  
 Magretti, Pierpaolo (TE; 047399)  
 Magri, Alfredo (SD; A600999)  
 Magri, Battista (CM; AA287554)  
 Magri, Giancarlo (SD; B961717)  
 Magri, Giancarlo (SD; 380135)  
 Magro, Aldo (SD; 178794)  
 Mahl, Ermanno (CM; 514163)  
 Maia, Erasmo (SD; T246907)  
 Maiello, Raffaele (SM; B991363)  
 Maier, Giuseppe (CM; 514363)  
 Maier/Mayer, Goffredo (SE; 400003)  
 Maier, Massimo (SD; 050511)  
 Maietti, Ettore  
 Mailander, Ermanno (CM; 408213)  
 Mainardi, Alfredo (SM; T224264)  
 Mainardi, Angelo (CR; AA269122)  
 Mainardi, Cesare (Milite; AA287552)  
 Mainardi, Sirio (SM; 226154)

Mainardo, Marcello (CR; AA287556)  
 Maini, Fernando (CM; 942829)  
 Maio, Pierino (CR; AA269395)  
 Maiocchi, Franco (CM; T224889)  
 Maiocchi, Giuseppe (CR; AA006058)  
 Maiocchi, Giuseppe (CR; AA287507)  
 Maiocco, Donato (CM; NA/T19093)  
 Maiola, Martino (SD)  
 Maiola, Nicola (CR; NA/T22874)  
 Maiorana, Salvato (CM; T240079)  
 Mair, Antonio (CM; 408403)  
 Mair, Carlo (SD; 514358)  
 Mair, Corrado (CM; 408255)  
 Mair, Emilio (CM; 408200)  
 Mair, Ermanno (SD; 514420)  
 Mair, Ferdinando (CM; 408156)  
 Mair, Filippo (CM; 408122)  
 Mair, Francesco (SD; 408019)  
 Mair, Giuseppe (SD; 514415)  
 Mair, Giuseppe (SD; 514106)  
 Mair, Ignazio (CM; 514088)  
 Mair, Luigi (CM; 408437)  
 Mair, Luigi (SD; 408444)  
 Mair, Luigi (SD; 514361)  
 Mair, Massimo (CM; 408135)  
 Mair, Roberto (CM; 408325)  
 Mair, Valentino (CR; 514255)  
 Mairhofer, Carlo (CM; 517379)  
 Mairhomer, Giovanni (SD; 408445)  
 Mairo, Silvio (SD; B929775)  
 Maitan, Oscar (SD; B947546)  
 Mala, Massimo (SD; 050511)  
 Malacarne (Guardiamarina)  
 Malacarne, Piero (Volontario; T189542)  
 Malafrente, Gabriele (CM; AA253253)  
 Malan, Davide (CM; 287541)  
 Malaspina, Emilio (CM; B947949)  
 Malato, Enzo (SE; NA/T41089)  
 Malcisi, Ennio (CR; AA269460)  
 Maldì, Orfeo (SD; NA/T24987)  
 Maldini, Franco (CM; B929758)  
 Malengo, Enrico (CR; B947637)  
 Maletta, Paolo (MA/CC; AA287605)  
 Malfa, Giovanni (SD; 380125)  
 Malfatti, Antonio (CR; 408245)  
 Malfatto, Domenico (SD; B961790)  
 Malfer (von), Federico (SE; 736526)  
 Malinverni, Umberto (SE; T224630)  
 Malizia, Salvatore (SE; AA287559)  
 Malnati, Luigi (CR; AA287547)  
 Maloro, Rosario (CR; B961926)  
 Malusa, Antonio (CM; AA253643)  
 Maluta, Emilio  
 Malvestiti, Nello (SD; NA/T19794)  
 Malvestito, Giuseppe (CR; AA287510)  
 Mamolini, Addone (SE; T246953)  
 Mamone, Vincenzo (SD; NA/T20055)  
 Manani, Zavello (CR; T249298)  
 Manbelli, Paolo (SD; 961178)  
 Mancin, Fortunato  
 Mancinelli, Giuseppe (CNE;  
 NA/T34888)  
 Mancinelli, Giuseppe (SD; T240977)  
 Mancinelli, Mario (SD; 339496)  
 Mancini, Aldo (CM; NA/T17694)  
 Mancini, Corinto (CR; T240095)  
 Mancini, Giovanni (CP; B947899)  
 Mancini, Leonardo (SD; T240090)  
 Mancini, Livio (CR; AA287536)  
 Mancini, Pacifico (CM; AA253218)  
 Mancini, Torquato (CM; AA269377)  
 Mancini, Ugo (CR; T241990)  
 Mancino, Armando (SD)  
 Manco, Salvatore (SD; NA/T19670)  
 Mancuso, Antonio (BE; NA/T34514)  
 Mancuso, Giuseppe (CM; 224263)  
 Mandaglio, Vincenzo (CM; NA/T44484)  
 Mandarino, Giacinto (SD; T252069)  
 Mandelli, Arturo (CR; AA287581)  
 Mandelli, Piero (Milite; AA287565)  
 Manderioli, Alfredo (SD; B961716)  
 Mando, Carlo (SE; B961872)  
 Mandolini, Ignazio (SD; A600834)  
 Mandolini, Mario (SD; T252076)  
 Mandozzi/Mondossi, Ranieri (SD;  
 400636)  
 Mandrini, Enrico (CM; NA/T21086)  
 Mandrini, Roberto (SE; AA287524)  
 Manenti, Raffaele (SD; AA287609)  
 Manetti, Aldo (SD; T226193)  
 Manetti, Giuseppe (MC/CC)  
 Manetti, Tebaldo (SD; B961351)  
 Manfredi, Carlo (CR; B947552)  
 Manfredi, Giorgio (SM; B961206)  
 Manfredi, Mario (SE; T185954)  
 Manfredi, Renzo (CR; NA/T22990)  
 Manfredini, Gino (CM)  
 Manfredini, Giuseppe (CM; B947753)  
 Manfredini, Renato (SD; B947754)  
 Manfredini, Umberto (SC; B947863)

Manfredini, Umberto (Milite; B961388)  
 Manfrinato, Angelo  
 Manfron, Guido (CM; AA287600)  
 Manganello, Nino (SE; AA269698)  
 Mangiafico, Corrado (CR; T224070)  
 Mangiarotti, Aldo (287561)  
 Mangiarotti, Giuseppe (SD; AA287562)  
 Mango, Gaetano (SD; T96794)  
 Mangolini, Augusto (SM; T96282)  
 Mani, Vittorio (SD; 947958)  
 Manicardi, Ortensio (SE; AA253274)  
 Manles, Cesare (CR; 287586)  
 Mannarino, Francesco (CR; AA178742)  
 Mannini, Auro (SD; B947602)  
 Mannino, Pietro (CR; T246088)  
 Manno, Edoardo (MR; 380074)  
 Manno, Edoardo (SE; B961815)  
 Manno, Francesco (SD; T224698)  
 Mannoni, Amasi (MR; NA/T21099)  
 Mannu (MR)  
 Mannucci, Quinto (CR; T240196)  
 Manò, Mauro (287516)  
 Manocchio, Antonio (SD; NA/T22872)  
 Mansueto, Cosimo (SD; NA/T34089)  
 Mantegazza, Giuseppe (SD; NA/T19592)  
 Mantelli, Ettore (SD; T240176)  
 Mantone, Francesco (CM; T224834)  
 Mantovani, Amedeo (SE; B961830)  
 Mantovani, Emilio (CM; A600669)  
 Mantovani, Francesco (CR; AA287606)  
 Mantovani, Gian Mario (SE; AA178784)  
 Mantovani, Ilario (SD; AA236428)  
 Mantovani, Romolo (TE; 400589)  
 Mantovani, Steno (MR; B947641)  
 Mantovani, Walter (SD; T226155)  
 Manuguerra, Giuseppe Matteo (SD; T192341)  
 Manuguerra, Vincenzo (SD; T192342)  
 Manunta, Ettore (SM; AA110067)  
 Manzali, Ettore (SE; AA110744)  
 Manzi, Alfonso (MG; NA/T20788)  
 Manzi, Clemente (SD; B961239)  
 Manzi, Francesco (CR; AA269347)  
 Manzi, Mario (SD; B929989)  
 Manzin/Mazzin, Luciano (SD; 929973)  
 Manzini, Giuseppe (CM; AA110070)  
 Manzini, Guido (SM; AA110592)  
 Manzo, Andrea (SD; T96587)  
 Manzoli, Belfiore (CR; AA287587)  
 Manzone, Carlo (CM; AA110375)  
 Manzoni, Ettore (SD; B961033)  
 Manzoni, Francesco (CM; T226726)  
 Manzoni, Natale (SD; AA110358)  
 Manzoni, Sebastiano (CM; B929732)  
 Mao, Rodolfo (SD; NA/T21068)  
 Maraldi, Franco (Milite; T231499)  
 Maragon, Primo (SD; 044031)  
 Marameo, Vittorio (B961824)  
 Marandella, Gregorio (SD; AA110642)  
 Marangon, Ettore (CM; NA/T44298)  
 Marangoni, Primo (Civile; AA044031)  
 Marangoni, Carlo (SD; NA/T8400)  
 Marangoni, Egidio  
 Marangoni, Ezzelino (SE; NA/T44328)  
 Marangoni, Federico (SD; B961130)  
 Marano, Salvatore (SD; AA236494)  
 Marasco, Matteo (CM; AA236515)  
 Marasco, Pangrazio (SD; AA269448)  
 Marazzoli, Marzio (SD; AA400356)  
 Marcaccini, Umberto (SD; AA269414)  
 Marcello, Francesco (SD; T96277)  
 Marcher, Luigi (CM; 408258)  
 Marchesano, Antonio (SD; T251783)  
 Marchese, Filadelfo (SD; NA/T15798)  
 Marchesi  
 Marchesini, Giovanni (SD; T224687)  
 Marchesini, Guido (CM; AA269336)  
 Marchesini, Luigi (SD; 947818)  
 Marchesini/Marchesin, Nello (SD; 947932)  
 Marchetti, Anito (SD; 961267)  
 Marchetti, Dino (SE; T96289)  
 Marchetti, Raffaele (SD; B929520)  
 Marchetti, Sergio  
 Marchetti, Umberto (Marò; 947923)  
 Marchettini, Gerino (CM; B961515)  
 Marchetto, Anito (SD; 961263)  
 Marchetto, Lino (SD; 380143)  
 Marchi, Bruno (CR; AA287542)  
 Marchi, Curzio (CR; AA287523)  
 Marchi, Giordano (CR; AA006048)  
 Marchiando, Carlo (CR; AA287584)  
 Marchiaro, Franco (CM; AA110126)  
 Marchica, Giuseppe (SD; NA/T22987)  
 Marchina, Pietro (SD; NA/T15678)  
 Marchini, Luciano (SD; AA269607)  
 Marchione, Rizziero (SD; AA236654)  
 Marchioreto, Antonio (MM; AA110827)

Marchioretto, Igino (CM; AA110035)  
 Marchioro, Severino (GF; T224780)  
 Marchiorri, Bruno (SD; NA/T7216)  
 Marciano, Francesco (SD; AA269442)  
 Marciano, Luigi (SD; T228249)  
 Marcogliese, Vincenzo (SD; T193458)  
 Marcoleoni, Umberto (SD; B991337)  
 Marcolini, Giuseppe (GN; NA/T37417)  
 Marcolongo, Adolfo (SD; T193293)  
 Marcolvani, Mamilio (SD)  
 Marcomin, Angelo (CM; 947585)  
 Marcomin, Renzo (SD; 961272)  
 Marcomini, Dante (SD; 600545)  
 Marcon, Sergio (SD; B929977)  
 Marcone, Domenico (CR; AA269692)  
 Marconi, Nutino (SD; 74600)  
 Marconi, Odoardo (SD; NA/T18543)  
 Marconi, Ugo (SD; AA400348)  
 Marcucci, Carlo (SD; B961155)  
 Marcucci, Guido (CP Medico; T151310)  
 Marcucci, Orlando (SE; B961857)  
 Marcucci, Sinibaldo (SD; AA236455)  
 Mare, Mario (CM; A929689)  
 Marelli, Enrico (SD; NA/T45742)  
 Marelli, Sergio (SD; B961063)  
 Marena, Raffaele (SD; T96500)  
 Marengo, Attilio (SE; AA110235)  
 Maresia, Giacomo (SD; T228905)  
 Maressi, Aldo (SD; B961636)  
 Marforio, Ferdinando (SD; AA287555)  
 Margarucci, Attilio (SD; T224595)  
 Margesin, Matteo (CM; 514145)  
 Marghetti, Primo (Milite; T226797)  
 Margiacchi, Arturo (SD; AA269670)  
 Margiacchi, Giuseppe (SD; T224584)  
 Margiarotti, Giuseppe (287562)  
 Margilio, Vincenzo (SD; AA253269)  
 Margini, Vincenzo (SD; T179388)  
 Margino, Armando (CP; 400394)  
 Margiotta, Carmelo (SE; AA287531)  
 Margolini, Giuseppe (SD)  
 Margutti, Enrico (CM; A600522)  
 Mark, Ernesto (SD; 408496)  
 Markart, Francesco (CM; 408188)  
 Markart, Giulio (CM; 408128)  
 Markart, Giuseppe (SD; 514203)  
 Markart, Stefano (CM; 408047)  
 Mari, Giuseppe (SD; NA/T22991)  
 Mari, Vasco (CM; B961136)  
 Marianelli, Francesco (SE; NA/T18516)  
 Marianelli, Ottorino (CNE; NA/T37548)  
 Mariani, Emilio (SD; NA/T34715)  
 Mariani, Ercole (CM; T225280)  
 Mariani, Eugenio (CR; AA287530)  
 Mariani, Franco (CM; AA400823)  
 Mariani, Germano (SM; NA/T20720)  
 Mariani, Giorgio (MR; NA/T40583)  
 Mariani, Giovanni (CR; AA287564)  
 Mariani, Giovanni (SD; NA/T40596)  
 Mariani, Giulio Felice (SM; T151316)  
 Mariani, Giuseppe (CM; NA/T20499)  
 Mariani, Giuseppe (SE; NA/T20705)  
 Mariani, Giuseppe (SE; T249180)  
 Mariani, Leandro (CR; AA287513)  
 Mariani, Leone (SD; B929818)  
 Mariani, Paolo (SD; T252044)  
 Mariani, Renato (CNE; NA/T34509)  
 Mariani, Vasco (SM; AA110238)  
 Marianza, Edoardo  
 Mariella, Giovanni (SD; AA236675)  
 Marilungo, Giuseppe (SD; AA253246)  
 Marinelli, Ernesto (CR; AA269651)  
 Marinelli, Luigi (SD; NA/T19269)  
 Marinelli, Marcello (SM; T224748)  
 Marinelli, Massimo (SD; AA400093)  
 Marinelli, Nazzareno (SC; NA/T20834)  
 Marinetti, Enrico (SD; 044494)  
 Marini, Annibale (STT; T240275)  
 Marini, Dante (SD; 380136)  
 Marini, Ercole (SD; NA/T18331)  
 Marini, Giuseppe (CR; NA/T41165)  
 Marini, Livio (SD; AA110641)  
 Marini, Marino (MG)  
 Marini, Nazzario (CM; B947786)  
 Marini, Roberto (SD; NA/T18313)  
 Marino, Arturo (SE; T96683)  
 Marino, Francesco (CR; AA253231)  
 Marino, Francesco (MR; B961932)  
 Marino, Giuseppe (SE; NA/T15570)  
 Marino, Santo (CR; B991331)  
 Marino, Vincenzo (SD; T224544)  
 Marino, Vito (SD; T224032)  
 Marinoni, Daniele (CR; NA/T19689)  
 Marinoni, Dino (SE; AA178790)  
 Marinozzi, Gino (CM; AA236523)  
 Marinucci, Angelo (AR; AA253669)  
 Marinucci, Arpido (CM; AA236690)  
 Mario, Alberto (TE; B961290)  
 Mariotti, Filippo (SD; A600878)

Mariotti, Oreste (Milite ferroviere; T151312)  
 Mariucci, Anastasio (SE; T96190)  
 Mariucci, Giuseppe (SD; AA110549)  
 Mariutti, Enrico (SD; AA044494)  
 Marleiler, Carlo (CM; 514452)  
 Marliani, Giorgio (CR; AA287512)  
 Marmorini, Pasquale (SD; T249394)  
 Marmosoler, Alfredo (CM; 408278)  
 Marmugi, Geo (MM; AA110128)  
 Marnon, Domenico  
 Marocchi, Lodovico (CP; T151313)  
 Marocchini, Lidiano (SD; NA/T18580)  
 Marogna, Giuseppe (CR; AA269300)  
 Marona/Murane, Amerigo (CM; 458127)  
 Marongiu, Pietro (SD; AA393731)  
 Maroni, Giacomo (SD; T249177)  
 Marotta, Gino (CR; B961022)  
 Marotta, Raffaele (SD; AA269354)  
 Marotti, Edgardo (CM; 178795)  
 Marrazzo, Rocco (SD; T96260)  
 Marrocchi, Oreste (CNE; T231438)  
 Marrone, Mario (CM; AA318106)  
 Marroni, Nicola (SE; 177896)  
 Marrucci, Giocondo (T225230)  
 Marseglia, Michele (SD; AA2236422)  
 Marseiler, Carlo (CM; 514052)  
 Marsella, Cosimo (STT Veterinario; NA/T17789)  
 Marsella, Paolo (SD; T96485)  
 Marsetta, Lorenzo (CM; 287578)  
 Marsi, Ferdinando (SD; AA236667)  
 Marsoner, Luigi (CR; 400861)  
 Marsoni, Ercole (SE; 178796)  
 Martani, Mario (SE; AA287592)  
 Martella, Armando (CM; AAA236492)  
 Martelli, Gilberto (SE; B929850)  
 Marth, Michele (CM; 6312425)  
 Martignani, Vladimiro (SD; AA287508)  
 Martinelli, Antonio (SD; NA/T40579)  
 Martinelli, Attilio (SD; T180108)  
 Martinelli, Francesco (CNE; B991364)  
 Martinelli, Italo (CR; NAT/20497)  
 Martinelli, Luigi (CR; NA/T184956)  
 Martinelli, Otello (SE; T96271)  
 Martinelli, Silvano (SD; AA287533)  
 Martinelli, Ugo (SD; B947590)  
 Martinelli, Umberto (SE; B961730)  
 Martinello, Bruno (SD; 044941)  
 Martinengo, Luciano (SD; T96185)  
 Martinetti, Emilio (SD; T186472)  
 Martini, Angelo (GN; B961580)  
 Martini, Gusmano (SE; T152024)  
 Martini, Onorato (SD; AA110033)  
 Martini, Turiddu (*sic*) (STT; 300335)  
 Martinini, Oreste (SD; T189508)  
 Martino, Giosuè (CM; NA/T21084)  
 Martino, Giuseppe (SD; NA/T20198)  
 Martino, Giuseppe (SD; T224727)  
 Martino, Luigi (CNE; AA287550)  
 Martino, Sebastiano (SD; NA/T19627)  
 Martino, Vincenzo (CM; T225295)  
 Martinoli, Claudio (SD; T96166)  
 Martinucci, Orlando (MC; AA110545)  
 Martone, Giovanni (SM; AA236404)  
 Martorana, Giacomo (SD; NA/T19970)  
 Martorani, Calogero (SD; AA269458)  
 Martorano, Giovanni (SD; B961488)  
 Maruca, Felice (SD; NA/T20289)  
 Marucci, Nicola (SD; AA253262)  
 Maruggi, Giuseppe (CM; B961657)  
 Marvaso, Vincenzo (CM; NA/T44483)  
 Marventoro, Salvatore (Milite Scelto; AA287509)  
 Marx, Giuseppe (CM; 408312)  
 Marzano, Alessandro (SD; AA269398)  
 Marzi, Salvatore (CM; AA287604)  
 Marziali, Pierluigi (SE; 600952)  
 Marziali, Vito (CR; AA287514)  
 Marziliano, Pasquale (SD; NA/T19294)  
 Marzo, Giuseppe (SM; NA/T19777)  
 Marzocchi, Bruno (SE; NA/T34903)  
 Marzocchi, Mario (SD; 600568)  
 Marzola, Egidio (SD; 178787)  
 Marzoli, Domenico (SD; 18342)  
 Marzotti, Giuseppe  
 Marzullo, Silvio (SC; A600630)  
 Marzullo, Vincenzo (TE; T203285)  
 Mas, Guerrino (MR; AA110034)  
 Masala, Emilio (SD; AA110340)  
 Mascellani, Mario (SE; NA/T34801)  
 Mascherfa, Piero (CM; AA287572)  
 Maschi, Noè (SD; T189636)  
 Maschietta, Armando (CM; T74199)  
 Masci, Francesco Paolo (CM; B991322)  
 Masci, Serafino (SD; B961675)  
 Masci, Vittorio (CM; B961998)  
 Mascitti, Benito (SD)  
 Masella, Antonio (SD; AA253659)  
 Masella, Renato (Ardito; 380105)

Masella, Romolo (MG; B961878)  
 Masetti, Metardo (CR; AA269332)  
 Masi, Paolo (SD; B961364)  
 Masi, Rosmildo (SD; NA/T20795)  
 Masiello, Domenico (SE; B991348)  
 Masiero, Giacomo (SD; NA/T34956)  
 Masiero, Giovanni (SD; AA287607)  
 Masiero, Osvaldo (CR; AA287539)  
 Masini, Ciro/Siro (SD; 380110)  
 Masini, Sergio (Milite; B961963)  
 Masio, Giulio (SD; B929993)  
 Masnada, Bruno (CM; AA236514)  
 Masnovi, Domenico (SE; AA287560)  
 Masoni, Silvano (CR; T226630)  
 Masotti, Gino (SD; B961195)  
 Masotti, Giordano (SD; NA/T18572)  
 Masotti, Massimo (SD; B961862)  
 Masotti, Sauro (CR; T231469)  
 Maspero, Carlo (CR; NA/T442)  
 Massa, Aldo (CP; 390394)  
 Massaccesi, Marino (CM; AA236441)  
 Massaccesi, Silvio (CR; 358108)  
 Massantini, Girolamo (CB; T96285)  
 Massari, Delfo (STT; NA/T18533)  
 Massaro, Antonio (SD; AA269327)  
 Massaro, Cosimo (CR; NA/T44331)  
 Masserano, Giuseppe (CM; AA287515)  
 Masetti, Giovanni (SD; NA/T19443)  
 Massimino, Giuseppe (SD; AA110825)  
 Mastino, Salvatore (MR; T251759)  
 Mastrandrea, Giuseppe (CR; B991351)  
 Mastrazzi, Antonio (CR; AA110933)  
 Mastrocinque, Ugo (TE; T228834)  
 Mastrolilli, Francesco (SD; 253630)  
 Mastroilli, Alfonso (SD; NA/T44283)  
 Mastroilli, Francesco (SD; AA253630)  
 Mastro Simone, Giuseppe (SD; AA110586)  
 Mastro totaro, Sergio (SD; T96652)  
 Mathieu, Federico (TE; NA/T20703)  
 Mati, Spartaco (SD; AA110425)  
 Matone, Gerardo (CM)  
 Matrullo, Pasquale (SD; NA/T19754)  
 Matscher, Angelo (SD; 408441)  
 Mattarazzi, Vincenzo (CR; AA287580)  
 Matteassi, Luigi (CR; AA287602)  
 Mattei, Antonio (CR; NA/T37574)  
 Mattei, Giuseppe (CM; B947986)  
 Matteini, Aldo (CM; NA/T54906)  
 Matteini, Marcello (CD; B929934)  
 Matteini, Ugo (SD; T152027)  
 Mattelin, Ervino (SE; 393703)  
 Matteucci, Carlo (Paracadutista; 390115)  
 Matteucci, Giovanni (SD; B961066)  
 Matteucci, Mariano (Milite; AA287518)  
 Matteuzzi, Carlo (SE; AA253608)  
 Mattiello, Francesco (CM; NA/T20378)  
 Mattioli, Angelo (CM; NA/T20291)  
 Mattioli, Giovanni (SD; T226796)  
 Mattioli, Mario (SD; T224618)  
 Mattioli, Mario (SD; B961560)  
 Mattioli, Marino (SD; 044401)  
 Mattioli, Nazzareno (SD; NA/T42336)  
 Mattioli, Pasquale (CR; AA287570)  
 Mattioli, Rinaldo (SD; 269531)  
 Mattiuzzo, Antonio (CM; 178789)  
 Mattiuzzo, Giulio (SD; B929979)  
 Mauceri, Flavio (MR)  
 Maule, Cesare (SD; AA287586)  
 Mauri, Ambrogio (SE; AA287558)  
 Mauri, Ezio (STT; B961246)  
 Mauri, Giulio (SD; B947568)  
 Mauro, Ernesto (CM; T103961)  
 Mauro, Lucrezio (SD; T252048)  
 Mauro, Mario (CR; AA287516)  
 Mayer, Carlo (SD; 408488)  
 Mayer, Giuseppe (CM; 514264)  
 Mayer, Leopoldo (SD; 400084)  
 Mayer, Lodovico (SD; 069293)  
 Mayer, Francesco (SE; 514419)  
 Mayer, Rodolfo (CM; 514030)  
 Mazza, Domenico (SD; NA/T18350)  
 Mazza, Enrico  
 Mazza, Fernando (CM; AA236431)  
 Mazza, Pietro (CM; AA110342)  
 Mazza, Vitaliano (SD; T226795)  
 Mazzali, Sergio (SD; NA/T17781)  
 Mazzani, Romeo (STT; B929518)  
 Mazzani, Vittorio (SD; B947519)  
 Mazzanti, Elio (CR; NA/T18346)  
 Mazzanti, Giuseppe (STT)  
 Mazzavillani, Giorgio (SE; B929819)  
 Mazzega, Mario (CR; 178744)  
 Mazzeo, Carlo Domenico (Milite; AA110081)  
 Mazzetta, Lorenzo (SD; AA287578)  
 Mazzilli, Leonardo (SM; AA269492)  
 Mazzini, Umberto (CR; AA287573)  
 Mazzocca, Giuseppe (SD; AA287585)  
 Mazzocco, Walter

Mazzola, Sergio (SD; NA/T35669)  
 Mazzolena, Antonio (CM; B991375)  
 Mazzoleni, Bruno (SE; AA287546)  
 Mazzoleni, Giuseppe (CR; AA287520)  
 Mazzoli, Domenico (SD; NA/T18349)  
 Mazzoli, Emilio (MC; NA/T54827)  
 Mazzoli, Plebeo (SD; NA/T18540)  
 Mazzon, Vasco (SE; 400677)  
 Mazzone, Oreste (BR; AA287595)  
 Mazzone, Vito (CM; T224597)  
 Mazzonello, Paolo (SD; T189339)  
 Mazzoni, Piero (CM; A600777)  
 Mazzoni, Ribelle (CM; AA269367)  
 Mazzotti, Ambrogio (SD; T224683)  
 Mazzotti, Domenico (SD; T226627)  
 Mazzotti, Filippo (SD; B961534)  
 Mazzotti, Giuseppe (TC; B947972)  
 Mazzotti, Salvatore (SD; AA269227)  
 Mazzucato, Nino (CM; T189629)  
 Mazzuchelli, Gaudenzio (SD; AA269343)  
 Mecca, Donato (CM; T240955)  
 Medaglia, Luigi (SE; T242602)  
 Medicato/Medicatto, Gino (SD; 20826)  
 Medici, Corrado (SD; T97279)  
 Medici, Giuseppe (SD; A600676)  
 Medici, Osvaldo (CR; AA269175)  
 Medici, Savino (CR; AA236636)  
 Medorne, Giuseppe (CM; B947984)  
 Medri, Fedoro (CM; NA/T18343)  
 Megale, Martino (SD; B9619545)  
 Megliola, Giuseppe (SD; NA/T21083)  
 Meglioli, Giuseppe (SD; T224738)  
 Megna, Ugo (CR; A600832)  
 Mei, Cesare (CR; NA/T15782)  
 Meier, Giuseppe (SD; 514094)  
 Meister, Luigi (CM; 408242)  
 Melandri, Mauro (CP; T226184)  
 Melani, Giorgio (CR; AA287594)  
 Melara, Tiziano (SD; 358102)  
 Melchionda, Leonardo (CR; T251078)  
 Melchiori, Giovanni Battista (SD; AA287576)  
 Mele, Giovanni (SD; 947819)  
 Melfi, Guglielmo (CR; 358107)  
 Melis, Marco (CR; AA110083)  
 Melis, Pietro (SD; AA287598)  
 Mellace, Gregorio (SD; T224679)  
 Mello, Aristide (SE; AA110076)  
 Melloni, Alfonso (SE; T189632)  
 Melloni, Sergio (CR; AA287544)  
 Meloni, Gennaro (SD; AA269684)  
 Meloni, Pasquale (SD; NA/T15571)  
 Meloni, Salvatore (CR; AA287017)  
 Memeo, Francesco (SD; T224671)  
 Menara, Leone (SD; 408174)  
 Menardo, Clemente (SD; 380144)  
 Menchicci, Luigi (CM; NA/T15677)  
 Menconi, Romeo (CR; AA110189)  
 Mendicino, Fedele (SD; AA253234)  
 Menegatti, Benito (SE; 358130)  
 Menegatti, Claudio (CR; AA600928)  
 Menegatti, Enzo (SE; 947950)  
 Menegatti, Renato (SE; 358150)  
 Menegazzi, Angelo (CM; 600585)  
 Menegazzi/Menegazzo, Francesco (SE; 178788)  
 Menegazzo, Leonardo (SD; NA/T245895)  
 Meneghini, Antonio (CM; 178800)  
 Meneghini, Mario (CP; B947883)  
 Menegoli, Vittorio (SE; AA253260)  
 Menegon, Antonio (Marò; 358104)  
 Menegon, Gino (CM; B947901)  
 Menetti, Giuseppe (MC/CC)  
 Menghel, Benito (SD; AA287549)  
 Mengozzi, Alverino (CM; T226800)  
 Menighenello, Silvio (CR; A600560)  
 Menin, Mario (TE; B947896)  
 Menna, Vincenzo (SD; T252032)  
 Mennella, Vincenzo (SD; AA269657)  
 Mennini, Aldo (CP; NA/T54913)  
 Menno, Francesco  
 Mennuzzi, Nello (CM; B961396)  
 Menon, Giuseppe (SD; 380162)  
 Mensa, Rizzieri (CR; AA287588)  
 Meo, Armando (SD; A600612)  
 Meola, Michele (SD; NA/T41169)  
 Meoli, Mario (MR; AA269167)  
 Mercatali, Angelo (SE; NA/T18379)  
 Mercati, Mario (SE; NA/T18592)  
 Mercuri, Gaetano (SD; T224616)  
 Mercurio, Luigi (CM; NA/T19782)  
 Meregalli, Luigi (SD; NA/T15791)  
 Merello, Carlo (Marò; 724255)  
 Merisio, Ernesto (CM; AA253242)  
 Merla, Giuseppe (CP; T226402)  
 Merlin Archimede  
 Merlin, Egidio (CM; B947640)  
 Merlin, Felice

Merlini, Mario (SE; AA236471)  
 Merlino, Antonio (SD; 183563)  
 Merlo, Antonio (SD; NA/T20387)  
 Merlo, Enrico (SD; 390334)  
 Merlo, Luigi (SD; NA/T20758)  
 Merlo, Vito (SD; AA236643)  
 Meroni, Luigi (SD; AA269616)  
 Mersa, Francesco (SD; 514439)  
 Mersari, Alfredo (CR; B961957)  
 Meschini, Franco (MG; AA269372)  
 Meschini, Franco (SD; B929724)  
 Messiti, Salvatore (SE; AA236429)  
 Messenz/Massenzi, Fermo (SM; 178792)  
 Messina, Arcangelo (MR; 20753)  
 Messina, Nazzareno (SE; 40457)  
 Messner, Carlo (CR; 514257)  
 Messner, Francesco (CR; 393704)  
 Messner, Giovanni (SD; 514286)  
 Messner, Giuseppe (SD; 514199)  
 Messner, Luigi (CM; 408106)  
 Messner, Pietro (SD; 408396)  
 Mesturini, Giacomo (SD; AA110233)  
 Mezzacappa, Alfredo (SD; AA236673)  
 Mezzadra, Alfredo (SD; B929970)  
 Mezzadra, Luigi (SD; A600625)  
 Mezzanotte, Alfonso (MR; NA/T17692)  
 Mezzanotte, Oberdan (CM; 400684)  
 Mezzetti, Giorgio (STT; B929515)  
 Mezzetti, Roberto (MR; AA110071)  
 Mezzini, Sigismondo (CR; B929953)  
 Mezzino, Mauro (SD; T225262)  
 Miani, Edoardo (CM; B929809)  
 Miari, Aurelio/Arsilio (947672)  
 Micai, Lino (SM; AA269323)  
 Micarelli, Pietro (AA269410)  
 Miccoli, Amleto (SD; B947814)  
 Miccoli, Salvatore (SD; T224884)  
 Michaeler, Francesco (SD; 514293)  
 Michaeler, Giuseppe (CM; 514195)  
 Michaeler, Giuseppe (SD; 514274)  
 Michaeler, Giuseppe (SD; 408205)  
 Michelacci, Francesco (MR; B961981)  
 Michelacci, Giuseppe (SD; NA/T18373)  
 Michele, Goffredo (SD; 408146)  
 Micheletti, Angelo (CR; AA110596)  
 Micheletti, Benedetto (CR; AA110191)  
 Michelini, Carmine (SD; 961118)  
 Michelini, Otello (CM; AA110547)  
 Michelini, Ugo (MR; T224567)  
 Michelini, Vasco (NA/T20591)  
 Michelini, Walter (CR; AA269699)  
 Michelucci, Umberto (SD; B929635)  
 Michetti, Mario (Marò; 947914)  
 Mick, Felice (CM; 736527)  
 Micolaucich, Francesco (MR; NA/T20094)  
 Micone, Erminio (CR; AA110078)  
 Micor, Maggio (SE; AA110369)  
 Micozzi, Raffaele (SD; AA269344)  
 Midali, Aldo (SD; B961208)  
 Miele, Michele (SD; NA/T41087)  
 Migliacco, Nello (SC; A600792)  
 Miglio, Gennaro (CM; NA/T19365)  
 Miglioli, Aldo (SD; T224658)  
 Migliorati, Pasquale (SD; T224691)  
 Migliorini, Angelo (SD; 380137)  
 Migliorini, Antonio (SD; B961741)  
 Migliorini, Armando (SD; 380116)  
 Migliorini, Arturo  
 Migliorini, Giuseppe (SD; 380150)  
 Migliorini, Luciano (Marò; 178785)  
 Milan, Benedetto (SD; 380163)  
 Milan, Domenico (SD; 380138)  
 Milan, Fausto (SD; 961280)  
 Milan, Giovanni (SD; AA236634)  
 Milando, Cesario (CM; 178745)  
 Milani, Andrea (SD; B929855)  
 Milani, Bruno (SD; 600948)  
 Milani, Luigi (MR; NA/T44088)  
 Milani, Sile (*sic*) (CR; AA269182)  
 Milano, Carlo (SD; NA/T44275)  
 Milanoli, Giuseppe (CP; M13299)  
 Milella, Natale (SE; B947801)  
 Milesi, Elia (CR; AA287583)  
 Miletta, Fortunato (SD; T225273)  
 Miletta, Giuseppe (SD; T225269)  
 Milignoni, Luigi (CM; 408072)  
 Milillo, Tommaso (SE; NA/T18553)  
 Milini, Camillo (SD; AA287534)  
 Milinski, Luigi (Marò; 358103)  
 Milo, Armando (CM; AA287016)  
 Milocco, Vittorio (SD; NA/T19296)  
 Milone, Michele (CM; T249178)  
 Milone, Orlando (SD; AA005028)  
 Minacapilli, Gaetano (SM; T96172)  
 Minacci, Silvio (SD; AA236638)  
 Mincione, Prisco (SD; T96272)  
 Minella, Andrea (STT; B941904)  
 Minelli, Firmo (CM; AA287553)  
 Minelli, Gino (CM; NA/T7104)

Minervini, Nicola (SD; T96624)  
 Minervino, Giuseppe (AR; T224633)  
 Minervino, Rocco (SD; AA236641)  
 Minetti, Medoro (SD; AA287002)  
 Mingardi, Giorgio (SE; T189611)  
 Minghella, Giulio (SD; 947668)  
 Minghetti, Adelmo (CR; B947737)  
 Mingo, Massimiliano (SD; T228971)  
 Mingozzi, Roberto (SD; T96675)  
 Mini, Giovanni (SD; AA269320)  
 Minucci, Dante (SE; T152065)  
 Minsin, Francesco (CM; T240956)  
 Minuz, Renzo (SE; 947647)  
 Miollo Giuseppe (TE; B947918)  
 Miraglia, Pasquale (SD; T96180)  
 Miraglia, Prospero (CR; AA287535)  
 Miraglia, Ugo (MC; B947626)  
 Miragoli, Angelo (CR; AA287563)  
 Miranza, Edoardo (CM; NA/T19396)  
 Mischianti, Mario (CM; T224553)  
 Miscione, Antonio (SD; AA269172)  
 Miscioscia, Francesco (SD; T224711)  
 Miseggia, Giuseppe (CM; AA287603)  
 Misercola, Luigi (SD; T96400)  
 Missera/Missere, Giuseppe (CM; NA/T21070)  
 Mitterer, Giovanni (SE; 393705)  
 Mitterhofer, Alberto (SD; 408376)  
 Mitterhofer, Corrado (SD; 408064)  
 Mittermaier, Davide (CR; 072648)  
 Mittermaier, Florenzo (CM; 408324)  
 Mitterrigger Giuseppe (SD; 408394)  
 Mobilia, Santino (SD; NA/T17093)  
 Mobilio, Nicola (CR; AA269384)  
 Mocca, Gaio (SE; AA110368)  
 Mocchi, Eugenio (GF; T96193)  
 Mocchi, Giovanni (CR; NA/T37095)  
 Mock, Rodolfo (CM; 408385)  
 Modelli, Ilario (SD; A600840)  
 Modesti, Gianni (SD; T189961)  
 Modesti, Nello (SD; T152028)  
 Modica, Franco (SD; NA/T6698)  
 Modolo, Paolo (BE; NA/T12917)  
 Modoni, Vincenzo (SM; T186446)  
 Modugno, Carlo (Milite; NA/T18315)  
 Mogno/Magno, Romeo (SD; 178791)  
 Moi, Francesco (SD; AA269648)  
 Moiola, Aldo (CR; NA/T22882)  
 Moiola, Martino (SD; AA269693)  
 Mola, Giacomo (CR; AA253282)  
 Mola, Mario (CR; AA287517)  
 Molara, Armando (CNE; NA/T37524)  
 Molari, Walter (SD; A600804)  
 Moles, Ignazio (TE; B947927)  
 Molignoni, Luigi (CM; 408072)  
 Molignoni (MR)  
 Molin, Danilo (CR; AA287521)  
 Molin, Elio (SD; 947512)  
 Molina, Livio (VCS; NA/T37552)  
 Molinari, Attilio (CM; AA287545)  
 Molinari, Giorgio (MR; B961729)  
 Molinari, Giuseppe (SD; SD; T224504)  
 Molinari, Giuseppe (SCC; B961970)  
 Molinari, Luigi (SD; B947970)  
 Molini, Edoardo (CR; T231465)  
 Molino, Pino (SE; T224724)  
 Moliterno, Ciro (SD; T249175)  
 Molle, Marcantonio (SD; AA269462)  
 Molnati, Luigi  
 Mologni, Mario (SD; 600816)  
 Mombrini, Alessandro (SD; NA/T40580)  
 Momesso, Alessandro (SE; A600982)  
 Monaci, Alfiero (CM; NA/T20188)  
 Monaci, Paolo (SD; T224664)  
 Monaco, Nicola (SD; NA/T26806)  
 Monaldi, Fernando (CM; AA269371)  
 Monari, Giovanni (SD; T240075)  
 Monastra, Salvatore (CM; T251088)  
 Moncalvo, Massimo (SD; AA110352)  
 Mondini, Alfredo (SD; A600901)  
 Mondo, Pietro (SD; A600606)  
 Mondoni, Isaia (SD; AA287589)  
 Monducci, Armando (CM; 390118)  
 Monechi, Ruggero (CM; B929748)  
 Monfredi, Saverio (CR; AA236656)  
 Mongiano, Giuseppe (CM; AA269134)  
 Monico, Nicola (SD; T224891)  
 Monotti, Gino (SM; AA110236)  
 Monsorno, Giustino (SD; NA/T17099)  
 Montagna, Eligio (CM; AA236608)  
 Montagna, Enrico (CM; AA110073)  
 Montagna, Oronzo (SM; T96276)  
 Montagna, Ottavio (SE; AA287528)  
 Montali, Lorenzo (SD; B961972)  
 Montalti, Mirio (CR; AA287905)  
 Montalto, Evaristo (SE)  
 Montanari, Antonio (CR; B947511)  
 Montanari, Aroldo (SE; B061102)  
 Montanari, Dino (CR; NA/T34920)  
 Montanari, Duilio (SD; B961124)

Montanari, Giulio (SE)  
 Montanari, Lorenzo (Volontario; T189776)  
 Montanari, Mario (CP; B929516)  
 Montanari, Mario (MOR; B961467)  
 Montanari, Matteo (SD; NA/T20794)  
 Montanari, Nicola (CP; T226413)  
 Montanti, Giuseppe  
 Montanucci, Sergio (SE; 393706)  
 Montaruli, Vincenzo (SD; AA2532569)  
 Montassen, Aldo (STT; B929593)  
 Montanti, Giuseppe (CR; AA269256)  
 Monte, Francesco (SD; T231456)  
 Montecalvo, Nicola (CM; NA/T20584)  
 Montecchi, Bruno (MC; A600642)  
 Montemarà, Giuseppe (CM; NA/T27075)  
 Monterossi/Manterassi, Vincenzo (SD; 400803)  
 Monterotti, Corrado (SD; AA269287)  
 Montersino/Mondesino, Domenico (SD; 178786)  
 Montesano, Francesco (SD; T189813)  
 Montevecchi, Arnaldo (SD; NA/T18555)  
 Monteverdi, Francesco (CM; NA/T41080)  
 Montevidoni, Alberto (SD; NA/T45768)  
 Monti, Alberto (SD; T251764)  
 Monti, Bruno (CR; AA287599)  
 Monti, Ercole (SD; B929681)  
 Monti, Giovanni (SE; T251780)  
 Monti, Oreste (CP; T152029)  
 Monti, Tommaso (TE; M13302)  
 Monticelli, Pietro (SD; NA/T34944)  
 Montmesson, Aldo (STT)  
 Monzani, Cristomo (SD; NA/T34981)  
 Monzocco/Manzocco, Gianni (Marò; 949913)  
 Moosmair, Francesco (CM; 408290)  
 Moosmair, Ignazio (CM; 408257)  
 Moramarco, Vincenzo (SM; T226408)  
 Morandell, Alfonso (SD; 408224)  
 Morandi, Ugo (SE; AA236503)  
 Morandini, Italo (SD; 358159)  
 Morari, Mario (SD; 74352)  
 Morassut, Giorgio  
 Morassut, Luigi (SD; AA044073)  
 Morato, Mario (SD; A600862)  
 Moratti, Ernesto (CM; B929895)  
 Morazzini, Otello (Milite; T231497)  
 Mordasini, Flavio (SM; AA287511)  
 Mordenti, Luciano (SE; 400088)  
 Morelli, Armando (SD; NA/T20734)  
 Morelli, Emanuele (SE; NA/T44086)  
 Morelli, Gino (CM; B929869)  
 Morelli, Livio (SE; AA287532)  
 Morelli, Pierino (SD; T188973)  
 Morelli, Raffaele (CM; AA269335)  
 Morello, Natale (SD; 044490)  
 Moresco, Vincenzo (AR; B991377)  
 Moretta, Franco (CR; B947795)  
 Moretti, Alessandro (SD; 361052)  
 Moretti, Antonio (SD; 380157)  
 Moretti, Antonio (SD; B961497)  
 Moretti, Igino (MG; 54813)  
 Moretti, Luigi (SE; NA/T22899)  
 Moretti, Luigi (CR; AA287538)  
 Moretti, Michele (SM; NA/T19681)  
 Moretti, Nazzareno (MM; 1228911)  
 Moretti, Wolfrida (CM; T224667)  
 Moretto, Carlo (CR; B947688)  
 Moretto, Luigildo (Milite; A600655)  
 Mori, Alfredo  
 Mori, Luigi  
 Moricci, Gino (SM; T226270)  
 Morici, Esildo (CM; 358112)  
 Morigi, Ivo (SD; NA/T37510)  
 Morigi, Lorianò (SM; T204309)  
 Morigi, Mario (SM; B961342)  
 Morini, Giulio (AA287591)  
 Morini, Paride (SD; NA/T15579)  
 Mormino, Vincenzo (SC; B961993)  
 Moroder, Ermanno (SD; 400701)  
 Moroder, Giovanni (CM; 408185)  
 Moroder, Giovanni (CM; 514152)  
 Moroder, Riccardo (CM; 408391)  
 Moroni, Mario (SD; T231459)  
 Morosi, Giovanni (CR; AA287526)  
 Morosini, Giuseppe (SD; NA/T22869)  
 Morra, Gennaro (SD; T240968)  
 Morselli, Artemio (CR; T225287)  
 Mosar/Moser, Pietro (SD; 072674)  
 Mosca, Augusto (SD; 044275)  
 Mosca, Francesco (CM; AA287569)  
 Mosca, Giacomo (SD; NA/T19376)  
 Mosca, Mario (SD; AA236477)  
 Moscadelli, Pietro (CR; AA287519)  
 Moschino, Giacomo (SD; NA/T15785)  
 Mosconi, Angelo (CC; T224719)  
 Mosconi, Bruno (SD; AA287590)

Mosconi, Giulio (CR; B929831)  
 Mosè, Pasquale (CC; T241993)  
 Mosella, Filippo (SD; NA/T15784)  
 Moser, Guglielmo (CM; 408223)  
 Mosetti, Luciano (246936)  
 Mosini, Ruggero Antonio (CR; AA110597)  
 Mossi, Alessandro (CR; T224807)  
 Mostarda, Raimondo (CR; AA236597)  
 Mosti, Renzo (CR; 390368)  
 Motta, Angelo (CM; AA110637)  
 Motta, Giocchino (SD; AA110595)  
 Motta, Giuseppe (SE; AA110588)  
 Mottarella, Giuseppe (SD; AA110929)  
 Motterle, Renato (SD; AA110190)  
 Mottola, Giuseppe (CR; T240078)  
 Mozzini, Vincenzo (SD; 223356)  
 Mucci, Blasio (CR; AA287543)  
 Muciaccia, Vincenzo (SD; A600902)  
 Mueller, Angelo (CR; 420816)  
 Mueller, Giuseppe (CM; 408342)  
 Mueller, Stefano (SD; 408299)  
 Muelsteiger, Edoardo (CM; 514056)  
 Mugnaini, Carlo (CR; AA110432)  
 Mulattieri, Giovanni (SE; T22028)  
 Mummolo, Franco (MOR; NA/T17695)  
 Munnezzì, Angelo (STT)  
 Munno, Domenico (CR; NA/T19871)  
 Munter, Alfonso (SD; 408136)  
 Munzi, Angelo (STT; B961873)  
 Muoio, Giovanni (SE; 380171)  
 Mur, Luigi (CR; 400704)  
 Mura, Mario (MR; AA110027)  
 Murachiori, Francesco (SD; B929698)  
 Muraglia, Nilo (CM; B961166)  
 Murano, Emilio (SD; NA/T44097)  
 Murari, Mariano (CR; AA110343)  
 Muraro, Nello (SD; NA/T19090)  
 Muratella, Nicola (SD; NA/T17696)  
 Murgia, Baldassarre (CM; AA006061)  
 Murgolo, Gaetano (CM; B947835)  
 Mursilli, Vincenzo (SD; NA/T43093)  
 Musante, Ernesto (CM; T224253)  
 Musara, Basilico (CR; B961121)  
 Muscella, Ippazio (SD; NA/T22885)  
 Muscelli, Giustino (CR; AA253633)  
 Musetti, Francesco (SD; AA110635)  
 Musone, Giuseppe (SD; T96678)  
 Mussato, Enrico (STT Medico; 355074)  
 Mussetta, Piero (TE; 380038)  
 Mussner, Antonio (CM; 514098)  
 Musso, Enrico (SD; 947946)  
 Musso, Giovanni (CM; 400444)  
 Musso, Salvatore (SD; AA236512)  
 Mussolon, Candido (SD; 35584)  
 Mustillo, Antonio (Milite; AA110082)  
 Musto, Salvatore (CM; AA110251)  
 Musu, Aldo (SE; B961484)  
 Muto, Federico (SD; T251798)  
 Mutschlechner, Giuseppe (SD; 514302)  
 Muzzelon, Ottone (CM; 408018)  
 Muzzolon, Candido (SD; NA/T35584)  
 Mussolon, Guido (CR; NA/T19590)  
 Naccari, Duilio (SD; 044025)  
 Nacci, Mario  
 Nalesso, Armando (SD; 947826)  
 Naldi, Francesco (SD; T152031)  
 Naldi, Guglielmo (Milite Scelto; B961954)  
 Nalin, Renato (SD; B961262)  
 Nanni, Giorgio (Paracadutista; 390114)  
 Nanni, Sergio (CM; AA110244)  
 Nannini, Mario (Paracadutista; T188466)  
 Nannini, Tripoli (SD; AA253298)  
 Napoletano, Girolamo (SD; T240962)  
 Napolitano, Mario (GF; T224358)  
 Napolitano, Saverio (STT/CC; AA380033)  
 Nappini, Remo (SM; AA110199)  
 Nardella, Matteo (SD; T224409)  
 Nardi, Eugenio (CR; T96477)  
 Nardin, Ad. (SD; 269161)  
 Nardin, Giuseppe (CM; 514109)  
 Nardone, Gennaro (SD; T240990)  
 Nasca, Salvatore (CR; AA287909)  
 Nasi, Livio (SD; AA269678)  
 Nasoni, Roberto (CM; T240189)  
 Natale, Antonio (SD; T224288)  
 Natale, Francesco (VB; AA287616)  
 Natali, Giuseppe (CR; B339497)  
 Natali, Vasco (CM; AA110198)  
 Natalini/Natalino, Manlio (SD; 400351)  
 Natalizio, Vincenzo (SD; AA269183)  
 Nati, Antonio (Milite; B961928)  
 Natonì, Walter  
 Natural, Erminio (CM; NA/T38397)  
 Natzler, Alfonso (CR; 736529)  
 Navarra, Enzo (CR; B947856)  
 Navarrini, Carlo, Vito (SD; B947934)

Navetta, Antonino (AR; T251095)  
 Navoni, Carlo (SD; AA110789)  
 Nazzaro, Carlo (MC; AA287621)  
 Nebbiai, Renato (CM; B961190)  
 Neglia, Francesco (SD; AA236553)  
 Negrelli, Anconmarzio (SD; T189637)  
 Negretti/Nepetti, Franco (SM; 400418)  
 Negretti, Giuliano (SD; B947654)  
 Negri, Albino (CM; 736530)  
 Negri, Enzo (SD; AA269676)  
 Negli, Pietro (CC; T224652)  
 Negri, Umberto (CM; ZZ287018)  
 Negrini, Cesare (CR; AA110182)  
 Negrini, Loico (*sic*) (Milite; AA287617)  
 Negro, Pietro (CR; AA110746)  
 Negro, Salvatore (SD; T189343)  
 Negro, Salvatore (SD; T210084)  
 Nembrini, Vittorio (SD; 400685)  
 Nencini, Primo (CR; B961326)  
 Neri, Antonio (SM; 412063)  
 Neri, Enzo (CR; B961446)  
 Neri, Guerrino (SD; AA269417)  
 Neri, Vincenzo (SD; NA/T15597)  
 Nesci, Antonio (SD; 240976) (SD; T240976)  
 Nesi, Giuseppe (SE; 239603)  
 Nesi, Sergio (TE VASC; 390360)  
 Nesi, Alfredo (SD; T226629)  
 Nespoli, Gino (CR; T224773)  
 Neunhauserer, Tommaso (CM; 514278)  
 Neunhauserer, Pietro (SE; 393707)  
 Neviani, Luigi (CR; AA287613)  
 Nicastrì, Sigismondo (SD; AA253658)  
 Nicastrò, Vincenzo (CM; AA287618)  
 Niccolai, Lilio (TE; T151317)  
 Nicolacci, Amedeo (SD; NA/T20598)  
 Nicoletti, Claudio (Autista; B961930)  
 Nicoletti, Palmerino (SD; AA269138)  
 Nicolini, Ettore (CR; AA287622)  
 Nicolini, Giovanni (CR; AA287608)  
 Nicolli, Antonio (CR; AA287612)  
 Nicolosi, Salvatore (CR; AA287614)  
 Nicosia, Giggio (TE; T228982)  
 Nicosia, Raffaele (SD; T225226)  
 Niederbacher, Davide (CM; 408277)  
 Niederbacher, Giorgio (CM; 514179)  
 Niederbrunner, Antonio (CM; 514439)  
 Niedermaier, Bartolomeo (SD; 514135)  
 Niedermair, Carlo (SD; 514189)  
 Niedermair, Giovanni (SD; 514303)  
 Niedermair, Giovanni (SD; 408450)  
 Niedermair, Isidoro (SE; 514421)  
 Niedermair, Mattia (CM; 514083)  
 Niedermair, Riccardo (SD; 408431)  
 Niederwanger, Teodoro (CR; 408388)  
 Niederwiesser, Giovanni (SE; 072696)  
 Nieri, Bruno (MR; NA/T4921)  
 Nigro, Domenico (SD; T252064)  
 Nigro, Gerardo (SD; NA/T43090)  
 Niro, Francesco (CM; T240986)  
 Nisoli, Luigi (SD; A600717)  
 Nitti, Simone (SD; AA269176)  
 Nizza, Gaetano (CM; AA287611)  
 Nitz, Wolfgang (CM; 408002)  
 Nobile, Nicola (SD; AA236679)  
 Nobile, Salvatore (SD; NA/T21184)  
 Nobili, Andrea (CR; B947755)  
 Nocchi, Remo (SD; 032543)  
 Nocenti, Pasquino (SD; AA287620)  
 Nocentini, Elio (CR; T224529)  
 Nocentini, Nello (CM; AA253238)  
 Nocentini, Vittorio (SD; AA236439)  
 Nocerino, Michele (CM; T224085)  
 Noci, Persio (SE; AA236578)  
 Nodari, Andrea (CM; AA236567)  
 Nodurfter, Urbano (SE; 393708)  
 Noè, Giuseppe (SE; T224795)  
 Noessing, Emilio (CM; 408355)  
 Nogler, Giovanni (CM; 408452)  
 Nol, Mario  
 Nollot, Luigi (CM; 408390)  
 Nordio, Ermelindo (SD; 044484)  
 Norscia, Francesco (SD; AA269296)  
 Not, Mario (CM; T240969)  
 Notarantonio, Luigi (CR; AA269231)  
 Notari, Adolfo (ASC; NA/T37831)  
 Notari, Carmine (CR; NA/T17788)  
 Notdurfter, Giovanni (CM; 408477)  
 Notdurfter, Guglielmo (CM; 408203)  
 Notdurfter, Urbano (Capo Guardia; AA393708)  
 Noto, Giosuè (SD; T224304)  
 Novel, Giuseppe (AR; NA/T20062)  
 Novelli, Egidio (SD; NA/T44327)  
 Novelli, Sergio (CR; AA236685)  
 Novello, Edgardo (SM; NA/T20714)  
 Novembrini, Pietro (CR; AA269301)  
 Nuccitelli, Erico (SE; AA380003)  
 Nugnes, Giuseppe (SD; T224611)  
 Nussbaumer, Floriano (SD; 986976)

Nuti, Mario (CR; B929619)  
 Nuti, Pasquale (SD; T240100)  
 Nuti, Renzo  
 Nuvalari, Eteocle (CM; NA/T18356)  
 Nuzzo/Nozzo, Domenico (SD; 400088)

Oberdorfer, Giuseppe (CR; 514204)  
 Obergasser, Giuseppe (CM; 514008)  
 Oberhauser, Pietro (CR; 420812)  
 Oberhoeller, Giorgio (SD; 514096)  
 Oberhoeller, Giuseppe (CR; 514253)  
 Oberhoeller, Matteo (SD; 514125)  
 Oberhofer, Enrico (SD; 514220)  
 Oberhofer/Oberafer, Hiromimo (*sic*)  
 (SD; 514267)  
 Oberhofer, Matteo (SD; 408425)  
 Oberkofler, Antonio (CM; 514125)  
 Oberkofler, Bernardo (SD; 408341)  
 Oberkofler/Oderhoeller, Floriano (SD;  
 514377)  
 Oberlechner, Giuseppe (CR; 420819)  
 Oberleiter, Giuseppe (CM; 514065)  
 Oberleiter, Vincenzo (CM; 408267)  
 Oberosler, Alberto (SE; NA/T15576)  
 Oberparleiter, Giovanni (SD; 032594)  
 Oberprantacher, Luigi (CM; 514297)  
 Obertegger, Giuseppe (SD; 514105)  
 Obertimpfler, Giuseppe (SD; 408352)  
 Obertimpfler, Luigi (SD; 408013)  
 Obexer, Giovanni (SD; 514222)  
 Obkircher, Luigi (CM; 408151)  
 Obletter, Francesco (CM; 514403)  
 Occari, Oscar (SD; 961047)  
 Odenato, Giovanni (SD; NA/T44489)  
 Odorico, Narciso (SD; NA/T44591)  
 Oggioni, Giovanni (SM; T96274)  
 Oggioni, Giuseppe (SD; NA/T17090)  
 Ohrwalder, Francesco (CM; 514111)  
 Ohrwalder, Corrado (CM; 408067)  
 Oldani, Giuseppe (SD; AA269258)  
 Oliva, Filippo (SD; T252077)  
 Oliva, Teodoro (SD; AA236403)  
 Olivero, Gian Battista (SD; NA/T34991)  
 Olivetti, Alfredo (SD; 947731)  
 Olivetti, Vincenzo (SD; AA253294)  
 Olivieri, Gabriele (SD; AA236662)  
 Olivieri, Giovanni (SD; AA287629)  
 Olivieri, Giuseppe (CM; B991395)  
 Olivieri, Pietro (CR; AA269175)  
 Olivieri, Zeffiro

Olivo, Antonio (CR; AA236639)  
 Olivo, Giuseppe (SD; T224870)  
 Ollago, Walter (CM; T251777)  
 Omodeo-Salé, Giorgio (TE; 390341)  
 Ongaretto/Ongaretti, Anselmo (SD;  
 044318)  
 Ongaretto, Mario (SD; 044325)  
 Ongaro, Antonio (CM; T251777)  
 Onofri, Pio (CM; B961387)  
 Onori, Ildebrando (CR; AA287628)  
 Orazi, Sergio (CM; T240084)  
 Orciani, Renato (CM; AA269386)  
 Oriani, Giovanni (CR; B929862)  
 Orienti, Dante (CM; T96793)  
 Orienti, Otello (CM; NA/T15789)  
 Origgi, Luigi (SD; NA/T20065)  
 Originario, Donato (CR; AA236457)  
 Origoni, Sirio (SE; AA287626)  
 Orisman, Ettore  
 Orlandi, Antonio (SE; NA/T20197)  
 Orlandi, Francesco (CM; AA269397)  
 Orlandi, Giovanni (SE; 237627)  
 Orlandini, Placido (SD; NA/T28579)  
 Orlando, Olindo (CM; 044320)  
 Orlando, Salvatore (TC; T231409)  
 Orsi, Domenico (CM; 358186)  
 Orsi, Pietro (SD; 408330)  
 Orsini, Carlo (SE; B961403)  
 Orsini, Dino (CM; AA253237)  
 Ortis, Elio (GF; NA/T19400)  
 Ortisi, Francesco (CR; B929937)  
 Ortler, Lodovico/Leo (SD; 408490)  
 Ortler, Nicolò (CR; 514343)  
 Ortnoir, Giovanni (CR; 514172)  
 Ortolani, Bruno (SD; T96173)  
 Orzalesi, Osvaldo (SM; T224812)  
 Ospici, Teofilo (TE; AA393757)  
 Ossana, Alfonso (CM; 408061)  
 Osti, Abramo  
 Ostuni, Antonio (STT; B947957)  
 Ostuni, Stelio/Stelvo (SD; 207760)  
 Ottaviani, Amilcare (TE; 226635)

Pace, Vittorio  
 Pacella, Gino (CR; AA287657)  
 Paci, Albino (TE; NA/T20860)  
 Paciarotti, Carlo (SD; T224510)  
 Pacini, Antonio (CM; B961552)  
 Pacini, Ulderico (CR; B961677)  
 Pacinotti, Mario (SD; A600976)

Pacioni, Giuseppe (SE; T224622)  
 Pacitti/Paritti, Giorgio (CR; 358144)  
 Padoan, Gabriele (CR; AA287690)  
 Padula, Biagio (SD; T224283)  
 Paesani, Lorenzo (SD; 961013)  
 Paesante/Paestani, Guerrino (SD; 358110)  
 Pafundi, Gerardo (CR; AA287667)  
 Pagano, Gaetano (SD; NA/T20487)  
 Pagano, Raffaele (CR; T224669)  
 Paganucci, Giuseppe (SD; NA/T21085)  
 Pagina, Alfeo (SD; T193098)  
 Paglia, Giuseppe (SD; AA236580)  
 Pagliai, Sergio (SE; AA287660)  
 Pagliani, Carlo (CR; AA287639)  
 Pagliardini, Lino (20772)  
 Pagliaro, Giuseppe (SD; T225234)  
 Pagnanini, Fausto (SD; 400341)  
 Pagni, Mario (STT; B947920)  
 Pahl, Albino (CM; 514388)  
 Pains, Mario (SD; A287680)  
 Pairegger, Luigi (CM; 514359)  
 Pala/Palo, Giovanni (SD; 354160)  
 Paladini, Mario (SD; AA236699)  
 Paladino, Giovanni (SD; AA269388)  
 Paladino, Giuseppe (SD; T224614)  
 Palagiano, Giovanni (SD; NA/T18511)  
 Palamara, Rocco (SD; AA287647)  
 Palazzini, Cesare (CR; B929725)  
 Palazzini, Rino (CM; T224801)  
 Palazzo, Mariano (SD; T240094)  
 Palena, Antonio (SD; AA253675)  
 Palladino, Giuseppe (SD; AA253616)  
 Palladino, Mario (SD; AA269456)  
 Pallara, Alcide (CM; B961165)  
 Pallastrelli, Nando (STT; B929592)  
 Palleggiato, Aldo (SD; A600823)  
 Paller, Giuseppe (SD; 408323)  
 Pallhuber, Andrea (SD; 514052)  
 Pallhuber, Antonio (SD; 514129)  
 Pallotti, Gino (SD; 19583) (CM; NA/T19583)  
 Palluber, Giuseppe (SD; 408395)  
 Palmegiano/Palmigiano, Giuseppe (CP/CC)  
 Palmieri, Alberto (SD; NA/T22995)  
 Palmieri, Giovanni (CR; T96246)  
 Palmieri, Nicola (SM; NA/T15787)  
 Palmisano, Aldo (CR; B929800)  
 Palmizio, Antonio (TE; B929513)  
 Palmulli, Domenico (SD; T240192)  
 Palomba, Salvatore (SE; 358128)  
 Paltera, Umberto (CR; T224514)  
 Paltrinieri, Francesco (SD; 380145)  
 Paltrinieri, Daniele (SD; AA287668)  
 Pamini, Elio (SD; AA253680)  
 Pampigna  
 Pampolini, Ariode (SD; 044601)  
 Pana, Francesco (CR; AA287670)  
 Panassiti, Francesco (SD; NA/T35670)  
 Panconi, Gino (SD; B961487)  
 Pancotti (Pamotti), Natale (SD; 044263)  
 Pandolfi, Sante (Marò)  
 Panella, Giovanni (SD; AA006057)  
 Panella, Massimo (Marò)  
 Panfili, Gino (CM; T96489)  
 Pangallo, Francesco (SD; NA/T44334)  
 Pani, Luigi (SD; NA/T18328)  
 Pniate, Antonio (SD; T96159)  
 Panicari, Umberto (SD; T228951)  
 Panico, Michele (CM; T96150)  
 Panighetti, Antonio (CB; AA287656)  
 Panighini, Giacomo (CM; AA287662)  
 Panizza, Roberto (SD; B947689)  
 Pannarelli, Pasquale (SD; AA269497)  
 Panontin, Benedetto (SD; B929976)  
 Pansatta, Giuseppe (SC; B961915)  
 Pansecchi, Ignazio (CNS; NA/T34300)  
 Panuccio, Domenico (BR; AA287688)  
 Panunzi, Gervasio (STT; B961883)  
 Panzarino, Francesco (CM; NA/T41195)  
 Panzarasa, Carlo Alfredo  
 Panzarino/a, Carlo (Marò sc.; 358146)  
 Panzatoro, Giuseppe (NA/T20294)  
 Panzeri, Gianfranco (SD; 947951)  
 Panzio, Michele (SD; T224251)  
 Panzoloro, Giuseppe (MR; NA/T20294)  
 Paolantoni, Lorenzo (SD; AA287656)  
 Paolato, Bruno (SD; 600758)  
 Paolato, Carlo (SD; 943675)  
 Paoli, Emilio (SD; 380178)  
 Paoliello, Rocco (SD; T240073)  
 Paolillo, Felice (SE; NA/T21194)  
 Paolini, Giuseppe (CR; AA287658)  
 Paolini, Ivo (CR; B929898)  
 Paolone, Fernando (SE; AA287685)  
 Paoloni, Elio (SD; AA269295)  
 Paone, Giuseppe (CM; NA/T44081)  
 Paone, Pietro (B961960)  
 Papa, Anselmo (SM; NA/T21183)

Papa, Giovanni (SD; NA/T41196)  
 Papa, Mario (CR; 14051)  
 Papagno, Costantino (CR; AA269298)  
 Paparella, Leonardo (SD; AA236599)  
 Paparelli, Ruggero (CR; AA287692)  
 Papi, Arnaldo (SD; NA/T19380)  
 Papi, Gaetano (SE; 044327)  
 Papi, Gino (CR; T224608)  
 Papi, Sauro (SD; 044328)  
 Papo, Adelmo (SE; T226770)  
 Papuccio, Guido (SM; T97200)  
 Papuzzi, Giuseppe  
 Parapiaghi, Battista (BE; NA/T34506)  
 Parachini, Battista (SD; AA269284)  
 Paragliola, Carlo (SD; T224543)  
 Pardini, Lubiano (SD; T201558)  
 Parente, Generoso (CM; AA236699)  
 Parente, Sergio (SE; NA/T15585)  
 Parete, Michele (SD; NA/T35583)  
 Parietti, Elia (CR; T224732)  
 Paris, Attilio (SD; 380181)  
 Paris, Luigi (CR; 514256)  
 Paris, Matteo (SD; 408222)  
 Parisi, Angelo (CR; T96286)  
 Parisi, Giuseppe (SM; B947792)  
 Parisi, Mario (SE; T97297)  
 Parlavecchia, Francesco (SD; NA/T19874)  
 Parmigiani, Otello (CM; B991995)  
 Parodi, Ausonio (CS; NA/T34513)  
 Parodi, Benedetto (CM; 947947)  
 Parolari, Giuseppe (SD; AA253214)  
 Paroli, Giacomo (SD; B929663)  
 Parolini, Aldo (SD; T226422)  
 Paron, Serafino (SD; T224623)  
 Parravicini, Franco (CR; B947595)  
 Parrella, Giovanni (SD; NA/T44685)  
 Parri, Mario (CR; A600912)  
 Parsani, Marco (SM; B961803)  
 Partiolli, Aristide (CR; AA287672)  
 Partisani, Sauro (SD; B947650)  
 Paruolo, Antonio (SD; NA/T15680)  
 Pascarella, Stefano (SD; NA/T19873)  
 Pasciulli, Samuele (SD; T224890)  
 Pascolo, Sisto (SD; NA/T19872)  
 Pascuzzo, Carmine (SD; T251768)  
 Pasian, Emilio (SM; T181356)  
 Pasinetti, Angelo (MR; NA/T19437)  
 Pasini, Emilio (SD; B961522)  
 Pasini, Ottorino (CR; A600715)  
 Pasino, Rino (SD; B929637)  
 Pasqualini, Marino (CM; B929841)  
 Pasqualotto, Egidio (CR; AA287698)  
 Pasquariella, Rosario (SE; T224411)  
 Pasquetti, Emilio (SD; 947646)  
 Pasquini, Michele (CR; NA/T204357)  
 Passalacqua, Luciano (MR; NA/T18537)  
 Passani, Lionello (SD; T96155)  
 Passaniti, Filippo (SM; T224741)  
 Passarello, Serafino (SD; 400690)  
 Passarotti, Attilio  
 Passer/Tasser, Giovanni (SD; 408208)  
 Passeri, Giovanni (CNE; B991446)  
 Passeri, Luigi (SD)  
 Passigatti, Enrico (Volontario; AA178798)  
 Passignani, Bruno (BE; NA/T37056)  
 Passler, Luigi (SD; 31 G 6012377)  
 Passoni, Giulio (Milite Scelto; B961401)  
 Pastore, Carlo (SD; T96279)  
 Pastorelli, Arturo (Marò; 600898)  
 Pastori, Mario (SD447849)  
 Pastorini, Camillo (Milite; AA287678)  
 Pasubio, Pietro (SD; AA269139)  
 Pasutto, Vincenzo (SD; 947849)  
 Patelli, Mario (SE; 044336)  
 Patergnani, Zimolo  
 Paternostro, Emilio (SD; T231477)  
 Patrei, Eliseo (SD; 24365)  
 Patricelli, Pasquale (SM; B991998)  
 Patrizi, Domenico (CM; AA253258)  
 Patrono, Antonio (CM; NA/T41077)  
 Patronno, Salvatore (CR; NA/T17677)  
 Patruno, Antonio (SD; NA/T19092)  
 Patscheider, Giovanni (CR; 514069)  
 Patscheider, Giuseppe (CM; 514091)  
 Pattis, Francesco (SD; 050518)  
 Pattis, Giuseppe (SD; 050506)  
 Pattis, Giuseppe (SD; 408280)  
 Patton, Livio (SD; 736531)  
 Patui, Giuseppe (SE; AA253668)  
 Paulato, Primo  
 Pauletic, Luciano (SD; 381180)  
 Paulmichl, Luigi (CR; 514300)  
 Pausler, Ferruccio (CR; B991435)  
 Pavanello, Angelo (SD; B929857)  
 Pavanello, Bruno (CM; B961314)  
 Pavanello, Dante (SD; 380151)  
 Pavese, Guido (CR; AA287693)  
 Pavin, Giuseppe (SD; B947629)

Pavon, Giovanni (CM; AA110268)  
 Pavone, Marino (GF; T96161)  
 Pavoni (STT)  
 Pazzenza, Antonio (SE; B961779)  
 Pazzella, Giuseppe (CC)  
 Pazzotti, Giovanni (SM; B961083)  
 Pecafferi, Bruno (B961536)  
 Pecchini, Roberto (CR; NAT/37569)  
 Pechlaner, Giuseppe (SE; 408406)  
 Pechlaner, Luigi (CR; 408163)  
 Pecorai, Oreste (CM)  
 Pecoraro, Antonino (SD; T224326)  
 Pecoraro, Bernardino (CR; NA/T44579)  
 Pecorella, Pietro (SD; T189814)  
 Pecorelli, Giovanni (CM; T224302)  
 Pedemonte, Luigi (CR; NA/T20066)  
 Pedersani, Alessandro (CM; T252056)  
 Pederzini, Giovanni (SE; AA110134)  
 Pederzoli, Aldo (SM; AA110651)  
 Pedevilla, Angelo (CM; 658474)  
 Pedna, Carlo (VB/CC; 20711)  
 Pedotti, Antonio (CM; 408076)  
 Pedrali, Francesco (CR; NA/T34919)  
 Pedrani, Pietro (SD; B929856)  
 Pedrazzani, Ireneo (CM; AA110649)  
 Pedrazzoli, Raul (CR; AA287637)  
 Pedrazzoli, Virginio (SD; T183607)  
 Pedri, Roberto (CM; 408356)  
 Pedrini, Gabriele (SD; NA/T19788)  
 Pedrini, Giuseppe (CR; 514076)  
 Pedrocco, Tiziano (SC; B961689)  
 Pedroni, Delio (SD; AA287653)  
 Pedroni/Petroni, Giovanni (CM; 400099)  
 Pedrotta, Enea (SD; B961313)  
 Peduto, Antonio (CR; AA269647)  
 Pefr, Giuseppe (CM; 408207)  
 Peghini, Felice (CC; B961429)  
 Pegorari, Guerrino (SD; T224775)  
 Pegoraro, Emilio (MR; AA110440)  
 Peintner, Floriano (CM; 514183)  
 Peiretti, Aldo (SD; B929646)  
 Pelà, Iginio (CM; AA287019)  
 Pelegriano, Matteo (SD; AA269115)  
 Pelitti, Giuseppe Dante (CR; AA110442)  
 Pellegatti, Luigi (SD; A600945)  
 Pellegrin, Ferdinando (CR; 736543)  
 Pellegrin, Giuseppe (SD; 736532)  
 Pellegrin, Leone (CR; 420814)  
 Pellegrini, Anselmo (SD; AA380049)  
 Pellegrini, Calvino (SD; NA/T19584)  
 Pellegrini, Franco (SE; B929920)  
 Pellegrini, Lido (CR; T185972)  
 Pellegrini, Serafino (CM; T249197)  
 Pelliccia, Antonio (CR; A600733)  
 Pellini, Ermindo (SD; NA/T19196)  
 Pellizzari, Fausto (CR; NA/T19588)  
 Pellizzro, Eugenio (CM; AA110754)  
 Pellizzaroli, Guido (CM; AA110800)  
 Peloni, Giuseppe (CM; AA110835)  
 Peluso, Francesco (SD; AA269465)  
 Penazzi, Francesco (CR; T241995)  
 Penazzo, Gabriele (SD; B947720)  
 Penco, Erminio (CM; B961771)  
 Pendenza, Nello (SD; T252046)  
 Penna, Giorgio (CM; T184595)  
 Penni, Egidio (SD; NA/T18371)  
 Pennoni/Pannoen, Guido (SD; 961032)  
 Pentassuglia, Giuseppe (SM;  
 NA/T19748)  
 Pentenero, Odilio (*sic*) (SM; T224560)  
 Penza/Pensa, Fortunato (CR; 26920)  
 Pepi, Anacleto (CP; T152033)  
 Pepi, Vando (SD; 74617)  
 Peppetti, Angelo (CR; AA269413)  
 Pera, Attilio (SD; T96243)  
 Pera, Giovanni (CR; AA287664)  
 Peracca, Cesare (SD; AA110381)  
 Perassini, Angelo (SD; 600971)  
 Perathoner, Giovanni (CM; 514304)  
 Perazzetti, Pasquale (SE; T103973)  
 Perazzolo, Tranquillo (SD; 380139)  
 Percio, Antonio (SE; NA/T21191)  
 Perelli/Pirelli, Mario (SD; 600652)  
 Perger, Elio (SD; 358111)  
 Perger, Pietro (SE; 393709)  
 Perini, Renzo (CR; AA110793)  
 Perini, Guglielmo (SD; 044171)  
 Perissi, Fiorenzo (MM; AA110940)  
 Perna, Donato (MR; T224720)  
 Perna, Ernesto (CM; B961126)  
 Pernaci, Giuseppe (CM; B961415)  
 Perni, Antonio (CR; NA/T45708)  
 Pernigotti, Luigi (SE; AA110264)  
 Pernorio, Giuseppe (SD; NA/T44280)  
 Pernstich, Giovanni (SD; 514216)  
 Pernter, Floriano (SD; 408159)  
 Peroni, Guido (SD; T183779)  
 Peroni, Torquato (SD; T152043)  
 Perotti, Alvaro (CP; T246956)  
 Perretti/Persetti, Raffaele (SE; 947738)

Perri, Carmelo (CM; B961545)  
 Perrone, Laviero (CM; B991448)  
 Perrone, Pietro (CR; AA236435)  
 PERRUCCI, Michelangelo (CM; B991438)  
 Persi, Estevan (CR; AA236483)  
 Persi/Pezzi, Giuseppe (SD; 358129)  
 Persico, Riccardo (CR; B929954)  
 Persoglio, Ernesto (SD; AA110436)  
 Personè, Raffaele (CM; B961069)  
 Pertolli, Stefano (CR; 408167)  
 Perucchini, Giovanni (SE; T224579)  
 Perucchini, Mario (SM; NA/T20397)  
 Perugi, Mario (SD; B929945)  
 Perugini, Arturo (MG; 390390)  
 Perugini, Luciano (CR; A600960)  
 Pesaresi, Silvio (SD; AA269683)  
 Pescarin, Attilio (SD; NA/T44582)  
 Pesce, Cosimo (SD; AA236678)  
 Pesce, Domenico (MG; T226405)  
 Pesce, Entico (SD; T187659)  
 Peschini, Benito (SD; NA/T54916)  
 Pesco, Alessandro (CM; AA236684)  
 Pessagno, Ettore (CM; AA110471)  
 Pessina, Claudio (SD; AA110840)  
 Pessina, Italo (SD; AA269518)  
 Pestoni, Pietro (CM; AA269220)  
 Petazzi, Michele (MM; AA110845)  
 Petracchi, Giuseppe (AR; AA287671)  
 Petracchini, Osvaldo (CR; B947665)  
 Petraroli, Cesare (APP/CC)  
 Petrichella, Sabatino (SD; AA236607)  
 Petriglia, Giulio (CR; AA269291)  
 Petrignani, Spartaco (SM; NA/T20779)  
 Petrilli, Candido (VB; B961498)  
 Petrillo, Andrea (SD; NA/T44481)  
 Petrini, Franco (SE; B961367)  
 Petrini, Guglielmo (CM; NA/T19444)  
 Petrocchi, Fulvio (CM; NA/T37431)  
 Petrocchini, Riccardo (MG; A600661)  
 Petrone, Carmine (SD; T224873)  
 Petrone, Gaetano (CR; AA236671)  
 Petroni/Pedroni, Dante (TE; 400981)  
 Petronici, Romeo (SM; NA/T239202)  
 Petronio, Ettore (TE; 390395)  
 Petronzi, Vittorio (AR; B991442)  
 Petroselli, Fernando (CM; NA/T17778)  
 Petrozzelli, Giuseppe (CM; B991439)  
 Petruccioli, Giuseppe (SE; )  
 Petti, Pietro (GFN; NA/T41193)  
 Pettinato, Carmine (SD; AA236632)  
 Pettirossi, Salvatore (SD; 248195)  
 Peviani, Franco (SD; B947630)  
 Pezzei, Augusto (SD; 514003)  
 Pezzella, Giuseppe (CD; T224730)  
 Pezzi, Fulvio (CP; NA/T20777)  
 Pezzi, Vittorio (SD; B929913)  
 Pezzini, Enzo (SD; B947547)  
 Pezzino, Felice (SD; T151320)  
 Pezzoli, Alessandro (SD; T219179)  
 Pezzotta, Luigi  
 Pfeifer, Antonio (CM; 047362)  
 Pfeifer, Luigi (SD; 408063)  
 Piacenti, Libero (SD; T185859)  
 Piacentino, Lorenzo (CM; T240961)  
 Piacere, Armando (CR; AA287641)  
 Piancaglionni, Mario  
 Pianezza, Edoardo (SD; A600638)  
 Piantoni, Ennio (SD; B947831)  
 Piarulli, Paolo (SD; T224513)  
 Piasanti, Paolo (Milite; AA287691)  
 Piastri, Adriano (SC; B961946)  
 Piatti, Carlo (Milite; AA287651)  
 Piatti, Teodoro (CM; AA110833)  
 Piatti, Tommaso (SD; AA110791)  
 Piazza, Alessandro (MG; 390389)  
 Piazza, Carlo (CR; A600698)  
 Piazza, Giorgio (CR; 390400)  
 Piazza, Vito (MR; T224571)  
 Piazzì, Ugo (CP; T226418)  
 Piazzini, Raffaello (SD; T152044)  
 Piazzola, Arturo (CR; AA287663)  
 Picaro, Benito (SD; 961222)  
 Piccanello, Aldo (SD; NA/T245630)  
 Piccardi, Mario (CM; AA110183)  
 Picchianti, Luigi (All. Agente Polizia; B961812)  
 Picciani, Antonio (SD; T181982)  
 Piccinini, Aldo (CM; AA110799)  
 Piccinini, Ivo (BE; T226172)  
 Piccinini, Salterno/Santino (SD; 400808)  
 Piccinini, Sergio (SD; 412099)  
 Piccione, Francesco (CM; 358105)  
 Piccioni, Marcello (CR; AA269381)  
 Piccioni, Pietro (CM; NA/T19097)  
 Piccirillo, Alberto (SD; AA269443)  
 Picco, Angelo (SD; T224229)  
 Picco, Giacinto (SD; AA110266)  
 Piccò, Giovanni (CM; AR; 412072)  
 Piccoli, Massimo (SM; B947921)  
 Piccolini, Benedetto (CR; B947941)

Piccollo, Adelio (SD; B991996)  
 Piccolo, Antonio (CM; T224605)  
 Piccolo, Savino (SD; AA253615)  
 Piccolruaz, Ernesto (CM; 514384)  
 Picerno, Antonio (SD; NA/T15681)  
 Picerno, Donato (CR; NA/T22989)  
 Pichler, Giovanni (CR; 514416)  
 Pichler, Guglielmo (SM; 050510)  
 Pichler, Luigi (CR; 408173)  
 Pichler, Luigi (CM; 408198)  
 Pichler, Luigi (CM; 514480)  
 Pichler, Luigi (CM; 408433)  
 Pichler, Pietro (CM; 408279)  
 Pichsner, Antonio (CM; 514043)  
 Picicco, Donato (MR; T225268)  
 Piconi, Nello (SD; T224532)  
 Piedigage, Giuseppe (CM; T96480)  
 Pieraccini, Vezio (SM; AA110654)  
 Pieraccioni, Gino (CM; T180483)  
 Pierazzo, Franco (SD; 390147)  
 Pieretti, Venanzio (CR; AA110792)  
 Piergentili, Torquato (SD; T231447)  
 Pieri, Antonio (GF; T226196)  
 Pieri, Luciano (SE; B929673)  
 Pierimarchi, Giulio (CM; NA/T19774)  
 Pierini, Aldovino (SD; NA/T20385)  
 Pierini, Italo (CM; NA/T17899)  
 Piermaria, Giovanni (CR; T202582)  
 Piermarini, Franco (SE; AA287683)  
 Piermarini, Raffaello (SE; AA287684)  
 Pierro, Giuliano (CR; T224690)  
 Pierro, Giuseppe (SD; NA/T19355)  
 Piersantelli, Livio (SD; AA079923)  
 Piersanti, Ugo (CM; AA269187)  
 Pietanza, Donato (SD; T224075)  
 Pietoso, Antonio (SD; B961261)  
 Pietra, Armando (Aviere)  
 Pietrangeli, Claudio/Orlando (CM; 400365)  
 Pietrelli, Quirino (SE; AA269399)  
 Piffer, Giovanni (CM; 408297)  
 Pifferi, Sabatino (SD; NA/T23568)  
 Piffraeder, Giuseppe (CM; 408152)  
 Pigazzi, Antonio (SD; AA110834)  
 Piggio, Pietro (CR; NA/T40810)  
 Pighi, Italo (SE; NA/T34502)  
 Pighin, Alessandro (SD; NA/T15353)  
 Pigoli, Alvarez (CM; AA269415)  
 Pigozzi, Guido (SE; AA269192)  
 Piguatelli, Emilio (Milite; B961651)  
 Pilat, Luigi (SD; B961479)  
 Pilatè, Pietro (SD; AA287638)  
 Pilato, Corindo (SD; AA253614)  
 Pilergi, Domenico (SE)  
 Piliigi, Domenico (SD; NA/T32750)  
 Pillonca, Luigi (SM; NA/T20096)  
 Pilon, Giovanni (SD; T224518)  
 Pilotto, Gino (CR; NA/T34950)  
 Pilla, Antonio (SD; 044014)  
 Pilloni, Albino (CR; 358199)  
 Pilser, Luigi (SD; 514067)  
 Plisca, Gualtiero (CM; B961284)  
 Pin, Luigi (SD; AA253629)  
 Pina, Paolo (SD; 600847)  
 Pincella, Mario  
 Pinggera, Edoardo (SM; 514042)  
 Pinggera, Giuseppe (SD; 514375)  
 Pini, Brunetto (SD; T96162)  
 Pini, Giorgio (SE; T226311)  
 Pini, Ivo (SD; T211696)  
 Pini, Pasquale (SD; B961509)  
 Pini, Raoul (SM; B961575)  
 Pinna, Giovanni (CM; 947803)  
 Pinna, Pasquale (SD; B929575)  
 Pinnotti/Pinetti, Mario (CR; 400420)  
 Pinori/Pironi, Dario (SD; 947722)  
 Pinti, Pasquale (SD; NA/T20379)  
 Pinto, Cosimo  
 Pinto, Giuseppe (SD; T180375)  
 Pinto, Luigi (SE; AA110441)  
 Pintore, Angelo (CM; 600645)  
 Pio, Aldo (CM; T96194)  
 Pio, Aldo (CR; B961959)  
 Pioggia, Aggeo (sic) (SD; NA/T18334)  
 Piolanti, Pizzo (sic) (CR; AA287643)  
 Piombo, Ivo (SD; B947639)  
 Pioni, Ernesto (SD; NA/T20293)  
 Piovano, Giovanni Michele (SD; AA110185)  
 Piovano, Marcellino (SD; NA/T15679)  
 Pippucci, Orlandi (CM; B961163)  
 Pirani, Gino (MR; A600973)  
 Pircher, Luigi (SD; 408218)  
 Pircher, Filippo (CM; 408250)  
 Pircher, Franz (SD; 408039)  
 Pircher, Giuseppe (CM; 408201)  
 Pirelli, Mario (SC; 600852)  
 Pirhofer, Giuseppe (SE; 408161)  
 Pirillo, Silvio (SD; AA236635)  
 Pirini, Diego (TE; NA/T18535)

Pirini, Luigi (Milite; NA/T18318)  
 Pirisi, Antonio (SD; B929212)  
 Piristi, Ernesto (CM; 514019)  
 Pirone, Luigi (CR; T224535)  
 Pironi, Dario (CM; 947722)  
 Pisano, Alfredo (SD; AA236434)  
 Pisano, Michele (CR; T249189)  
 Pischiutta, Pio (SE; AA110136)  
 Piscicelli, Lorenzo (CR; AA287686)  
 Piscione, Antonino (GN; NA/T39929)  
 Piscitelli, Gerardo (AR; T240185)  
 Piscopo, Antonio (CR; NA/T15567)  
 Pisi, Abelardo (CNE; NA/T37553)  
 Pistolessi (CP)  
 Pistone, Armando (SD; T224425)  
 Pistono, Giuseppe (SM; AA110379)  
 Pisu, Luigi (CM; A947987)  
 Pitaro, Francesco (MR; B961696)  
 Pitarresi, Mariano (CMT181904)  
 Pitisci, Alberto (CM; AA287695)  
 Pito, Enrico (SD; AA005003)  
 Pitotti, Alfonso (SM; AA110378)  
 Pitschl, Oswald (SD; 408377)  
 Pittaluga, Angelo (SD; 380050)  
 Pittertschatscher, Giuseppe (CM; 514243)  
 Pitton, Tullio (CM; NA/T20290)  
 Pittueo, Domenico (CR; 74619)  
 Piubello, Alessandro (SD; NA/T15580)  
 Piva, Alfredo (SD; T224769)  
 Piva, Edrasto (CM; AA236663)  
 Piva, Pietro (CR; A600581)  
 Pivari, Edmondo (SE; 287697)  
 Pivot, Pietro (CR; AA287679)  
 Pizza, Carmine (SD; T224640)  
 Pizza, Rocco (SD; AA269528)  
 Pizzagalli, Enrico (B992525)  
 Pizzarelli, Sante (CR; AA269180)  
 Pizzi, Elia (SD; T251757)  
 Pizziconi, Giuseppe (CM; 74204)  
 Pizzini, Dante (CM; AA268190)  
 Pizzitola, Rosario (SD; T224321)  
 Pizzo, Raffaele (SD; NA/T22978)  
 Pizzocaro, Alfio (SD; 947746)  
 Pizzolato, Bruno (CR; AA287642)  
 Pizzuti, Giacomo (SE; 961051)  
 Pizzuto, Giuseppe (SE; T224620)  
 Placanico, Umberto (SD; T224059)  
 Plaikner, Ermanno (SD; 420813)  
 Plaikner, Giuseppe (CM; 408123)  
 Planatscher, Ermanno (CM; ....4099)  
 Plangger, Luigi (SE; 514417)  
 Plangger, Mattia/Matteo (SD; 408281)  
 Plank, Giovanni (SD; 050473)  
 Planoetscher/Plargetscher, Simone (SD; 050509)  
 Plantamura, Giovanni (SD; NA/T44580)  
 Platter, Enrico (SD; 408129)  
 Plattner/Platner, Antonio (CM; 408239)  
 Plattner, Antonio (CM; 050502)  
 Plattner, Carlo (SM; 408337)  
 Platzcek, Alfredo (SM; 514432)  
 Platzter, Eriberto (SD; 408296)  
 Platzter/Platier?, Luigi (CM; 408021)  
 Platzgummer, Carlo (SD; 050513)  
 Plebani, Riccardo (SD; B992000)  
 Ploner, Giuseppe (SD; 408070)  
 Plughino, Carmelo (CR; AA110842)  
 Pobitzer, Uberto (SE; 408153)  
 Pocarobba, Italo (SE; 947944)  
 Poccia, Nicola (CM; T225263)  
 Pocecco/Poccecco, Vittorio (SD; 393710)  
 Poeder, Giovanni (CM; 514198)  
 Poeder, Guglielmo (CR; 514120)  
 Poehl/Poahl, Francesco (SD; 408210)  
 Poehl, Giuseppe (CM; 408350)  
 Poeli, Carlo (SE)  
 Poggi, Alberto (MM/CC; AA2364329)  
 Poggi, Antonio (SD; T224598)  
 Poggiali, Ferdinando (SD; T152046)  
 Pöhl, Carlo (SD; 514034)  
 Pöhli, Franz (Ufficiale; A739916)  
 Polastri, Celestino (SD; T96287)  
 Polastri, Primo  
 Polei, Antonio (SD; AA253272)  
 Polesinanti, Sante (SE; AA110779)  
 Poletti, Timo (CM; B929767)  
 Poletto, Leo (SD; NA/T18508)  
 Poli, Alfonso (CR; AA287630)  
 Poli, Fausto (CM; T225282)  
 Poli, Giuseppe (SD; AA110844)  
 Poli, Umberto  
 Policriti, Francesco (SD; NA/T44486)  
 Polignano, Domenico (STT; NA/T20744)  
 Polignano, Pietro (SD; T224710)  
 Poliseri, Vincenzo (TE; T152034)  
 Politano, Gennaro (CR; AA253290)  
 Politi, Rino (SD; NA/T19312)

Polito, Giuseppe (SD; AA253679)  
 Polli, Angelo (SD; B96155)  
 Pollini/Pillini, Alberto (CR; 358109)  
 Polloni, Edoardo (CR; AA287654)  
 Pollutro, Nicola (SD; AA269694)  
 Polo, Alfredo (B961743)  
 Polpetti, Orlando (CM; NA/T15593)  
 Poltero, Franco (Milite; B991406)  
 Poluzzi, Mario (SD; 044337)  
 Polverini, Vasco (MR; AA287644)  
 Pomelli, Camillo (SD; B929605)  
 Pompigna, Cosimo (SD; AA236677)  
 Pompignoli, Ivo (SD; A600942)  
 Pompili, Bruno (SD; B947605)  
 Pomponi, Pomponio (MG; NA/T18597)  
 Poni, Sesto (SD; 390315)  
 Pontarin, Bruno (CR; AA287669)  
 Pontellini, Renzo (SD; NA/T18319)  
 Ponti, Aroldo (CM; B961352)  
 Pontone, Giuseppe (SD; A600906)  
 Pontremoli, Alessandro (TE; B929552)  
 Ponzi, Corrado (Marò; 961037)  
 Popolizio, Luigi (SD; NA/T19198)  
 Porcaro, Domenico (SD; T240975)  
 Porcaro, Domenico (CR; AA269420)  
 Porcaro, Livio (CR; AA236484)  
 Porciani, Paolo (CM; B961520)  
 Porcu, Alberto (CR; AA287655)  
 Porcù, Gianni (SD)  
 Porfido, Domenico (SD; AA269449)  
 Porfido, Nunzio (SD; AA269133)  
 Portaro, Armando (CR; 393711)  
 Portesan, Aurelio (CR; AA253295)  
 Porto, Giuseppe (SD; 044326)  
 Portolano, Luciano (SE; B929935)  
 Porzionato, Giannino (SD; T252072)  
 Posati, Attilio (SD; T224525)  
 Poscente, Ottavio (CM; B961273)  
 Posio, Vannozzo (SD; B929544) (T)  
 Postinchel, Emilio (SD; AA110250)  
 Potente, Paolo (SD; NA/T19770)  
 Potere, Vito (CR; A600970)  
 Pozzati, Leone (SD; 947559)  
 Pozzati, Walter  
 Pozzato, Sante (SD; NA/T34958)  
 Pozzessere, Gino (SD; AA005007)  
 Pozzi, Alfredo (CM; AA236615)  
 Pozzi, Carlo (Milite; AA110096)  
 Pozzi, Giancarlo  
 Pozzi, Giuseppe (SD; AA110942)  
 Pozzi, Oscar  
 Pozzobon, Carlo (GF; T224362)  
 Pozzoli, Lucio (STT; T225261)  
 Pozzuoli, Roberto (MR; NA/T4910)  
 Pozzuolo, Elio (SD; AA287659)  
 Pracucci, Renato (SD; NA/T20748)  
 Pradella, Giovanni (SD; AA287636)  
 Pradelli, Renzo (CM; NA/T4918)  
 Prandi, Egidio (CM; AA287700)  
 Prantl/Frantl, Alberto (SD; 408248)  
 Prantl, Luigi (SD; 514175)  
 Prantl/Frantl, Rodolfo (SD; 069299)  
 Prata, Gabriele (SM; T240170)  
 Pratesi, Orazio (CR; AA269142)  
 Prati, Egidio (SD; NA/T19668)  
 Prati, Otello (SD; T185955)  
 Prati, Quinto (SD; B961984)  
 Pratico, Consolato (SE; AA287652)  
 Praxmaeer, Paolo (CM; 514011)  
 Prearo, Benito  
 Preda, Giuseppe (SD; T224844)  
 Predazzer, Luigi (SD; 514048)  
 Prenn, Giovanni (SD; 408184)  
 Prenn, Giuseppe (CR; 420817)  
 Prena, Antonio (CM; 412064)  
 Prenner, Vittorio (SD; 736508)  
 Presenti, Corragio (*sic*) (SD; A600735)  
 Presenza, Filippo (SD; AA236423)  
 Presta, Antonio (CM; B961131)  
 Presta, Pietro (SD; AA269400)  
 Prestigiacomo, Vincenzo (SD; T185787)  
 Prete, Giovanni (SD; 400675)  
 Preti, Guglielmo (MR; AA287632)  
 Preto, Giuseppe (SE; NA/T41194)  
 Pretto, Giuseppe (Cappellano Militare)  
 Previato, Gino  
 Previato, Pietro (GF; T224665)  
 Previtali, Francesco (CR; AA110184)  
 Prezioso, Mauro (CM; NA/T29168)  
 Prezner, Giovanni (SD; 408354)  
 Prima, Alessandro (SD; NA/T20592)  
 Primatesta, Roberto (CR; AA287673)  
 Primerano, Francesco (SD; 400822)  
 Primiano, Antonio (SD; T224242)  
 Primiceri, Antonio (CR; T224505)  
 Prina, Giacomo (CM; AA287689)  
 Principe, Michele (SD; AA236524)  
 Prini, T.  
 Prinot/Prinotti, Ermanno (CM; 408275)  
 Priori, Giuseppe (CR; T189960)

Prischer, Rodolfo (CR; 736533)  
 Procopio, Domenico (SD; T224678)  
 Prodan, Francesco (SD; B961726)  
 Profanter, Antonio (CR; 514295)  
 Profanter, Giuseppe (SD; 514271)  
 Profeta, Giuseppe (CM/CC; AA287681)  
 Proia, Achille (CR; B961640)  
 Proia, Umberto (SD; AA236683)  
 Proietti, Ercole (SD; NA/T20583)  
 Proietti, Lino (SE; T224569)  
 Prono, Michele (AR; NA/T40838)  
 Prontera, Francesco (SD; T225246)  
 Properzio, Emilio (CR; AA269125)  
 Prosperini, Alvaro (SE; NA/T19398)  
 Prospero, Alberto (STT; 961220)  
 Prospero, Pietro (SM; 947780)  
 Prossliner, Augusto (CM; 408484)  
 Prossliner, Giuseppe (SD; 408295)  
 Prossliner, Pietro (CM; 514191)  
 Protano, Domenico (CM; NA/T43091)  
 Proto, Enrico (CM; AA110752)  
 Prousch, Davide (SD; 514154)  
 Provenzano, Antonio (STT; NA/T18529)  
 Provenzano, Carmine (CR; T224022)  
 Provenzi, Angelo (SD; NA/T193199)  
 Prudenza, Adriano (CM; 961027)  
 Prudenza, Raimondo (SM; 961026)  
 Pruenster, Luigi (SD; 408349)  
 Prunetti, Furio/Fusco (SD; 917712)  
 Psair, Ermanno (SD; 408098)  
 Psenner, Giorgio (CR; A600519)  
 Puccetti, Fernando (MM/CC; T251085)  
 Puccetti, Graziano (CM; B947942)  
 Pucci, Danilo (SE; B991999)  
 Pucci, Gastone (SD; AA110188)  
 Pucci, Silvio (SD; T189956)  
 Puccilli, Ilario (SD; B991440)  
 Puccini, Itto (*sic*) (T152047)  
 Puddo, Secondo (SD; 044587)  
 Puggioni, Franco (SM; B961056)  
 Puggioni, Giovanni (SE; 600725)  
 Pugliese, Bernardo (CM; T96294)  
 Pugliese, Giuseppe (CM; T224617)  
 Pulci, Alberto (SM; AA110263)  
 Pulcino, Venanzio (CM; NA/T44276)  
 Pulini, Federico (SD; NA/T45738)  
 Pullacini, Pietro (SD; NA/T44488)  
 Puma/Pinno, Giuseppe (SD; 400431)  
 Pupa, Domenico (CR; T224589)  
 Pupeschi, Giordano (SD; AA236410)  
 Pupo, Domenico (AR; AA253286)  
 Pupp, Enrico (CR; 514072)  
 Pupp, Francesco (CM; 514362)  
 Pusante, Calogero (CM; T224408)  
 Pusateri, Salvatore (SD; AA393735)  
 Puvia, Giuseppe (SD; B929839)  
 Puzzo, Mario (SD; 947890)  
 Quadri, Giovanni (SD; T241898)  
 Quadrini, Luigi (CR; T193099)  
 Quadrio, Giuseppe (SD; B947506)  
 Quagliano, Rocco (SD; T226070)  
 Quagliarioli, Luigi (CM; A600646)  
 Quaquarelli, Aldo (CR; AA236418)  
 Quaranta, Aldo (SM; AA253265)  
 Quaranta, Attilio (SD; 961117)  
 Quaranta, Giovanni (CR; T226068)  
 Quaranta, Matteo (CM; AA269166)  
 Quaresmini, Angelo (CM; B961460)  
 Quargnali, Pietro (B961871)  
 Quaroni, Virginio (SM; T249296)  
 Quarti (Quarto), Guido (CR; 400350)  
 Quartieri, Michele (SM; AA2877039)  
 Quartini, Bruno (SD; AA269124)  
 Quassoro, Cipriano (CR; AA110847)  
 Quatela, Domenico (SE; AA236661)  
 Quatti, Adelelmo (CR; B929692)  
 Quattrociochi, Giulio (SD; T224714)  
 Quattrociochi, Raniero (GF; T226067)  
 Quazzolo, Adriano (CM; 947812)  
 Quecchia, Carlo (CM; AA110444)  
 Querin, Ido (SE; T246950)  
 Querio, Mario (CR; AA287704)  
 Quero, Vincenzo (CM; NA/T21195)  
 Quintavalle, Luigi (CM; B929860)  
 Quintieri, Stefano (CM; NA/T17693)  
 Quintili, Onelio (CM; T251091)  
 Quistini, Pietro (SD; T224339)  
 Quofano, Francesco  
 Rabaioli, Guido (SD; A600530)  
 Rabensteiner, Francesco (SD; 408191)  
 Rabensteiner, Francesco (CM; 408199)  
 Rabensteiner, Luigi (CM; 514376)  
 Racca, Antonio (SE; 358162)  
 Racca, Giovanni (GF; NA/T19399)  
 Radaelli, Franco (SE; AA269169)  
 Radaelli, Giovanni (SD; T226812)  
 Radice, Angelo (SE; B929902)  
 Radmilovich, Umberto (CR; B961550)

Rado, Corrado (SD; T226816)  
 Raffaelli, Guido (SM; AA110495)  
 Raffaglio, Augusto (SM; AA110277)  
 Raffaldoni, Luigi (CR; AA110478)  
 Raffeiner, Giacomo (SD; 408064)  
 Raffeiner, Luigi (CM; 408009)  
 Raffetto, Luigi (SD; T226087)  
 Raffi, Antonio (SD; T96588)  
 Raffini, Mario (SD; B961582)  
 Raffl, Carlo (SD; 408292)  
 Ragazzini, Adolfo (SD; AA110759)  
 Ragazzoni, Matteo (SE; 412071)  
 Ragazzoni, Sofocle (CM; AA269394)  
 Raggi, Giuseppe (CM; 044417)  
 Raggi, Pietro (SD; B947615)  
 Ragibuti/Rocibuti, Amleto/Dante (CR; 044486)  
 Ragonieri, Natale (SD; AA110476)  
 Ragnese, Arcangelo (SD; 74415)  
 Ragni, Dario (SD; B929708)  
 Ragno, Sergio (CR; NA/T44494)  
 Ragno, Vincenzo (CM; NA/T44495)  
 Ragnoli, Libero (CR; AA287023)  
 Ragucci, Alberto (CM; T251765)  
 Ragucci, Ugo (CM; AA236655)  
 Ragusa, Giuseppe (GF; T226069)  
 Ragusa, Luigi (SE; T186470)  
 Ragusa, Paolo (SD; B991477)  
 Raich, Giuseppe (CM; 415292)  
 Raich, Sigfrido (SD; 408097)  
 Raimisio, Antonio (SD; NA/T20083)  
 Raimondi, Battista (SD; NA/T40578)  
 Raimondi, Luigi (SD; T224315)  
 Raimondo, Antonio (CNE; B991455)  
 Raimondo, Giambattista (CR; T226076)  
 Raimondo, Luigi (CM; T226099)  
 Rainer, Carlo (SD; 514218)  
 Rainer, Carlo (CM; 408004)  
 Rainer, Felice (CM; 408424)  
 Rainer, Giuseppe (CR; 514127)  
 Rainer, Giuseppe (CM; 508361)  
 Rainer, Giuseppe (SD; 072834)  
 Rainer, Giuseppe (SD; 408453)  
 Rainer, Leopoldo (SD; 408164)  
 Rainer, Pietro (SD; 400504)  
 Rainer, Sebastiano (SD; 408359)  
 Rainieri, Silvio (CM; 044157)  
 Raisi, Osvaldo (SD; 380152)  
 Raiteri, Ercole (Guardia PS; AA110292)  
 Ramani, Giovanni (SD; NA/T20495)  
 Ramani, Giovanni (SD; T22127)  
 Ramazzina, Gino (SD; 600764)  
 Rambaldi, Giuseppe (SE; NA/T20725)  
 Rambaldo, Egidio (SD; NA/T19739)  
 Rampini, Giuseppe (SD; B929814)  
 Rampollo, Enzo (CM; 961987)  
 Ramunno, Michele (SD; T224207)  
 Ranaldo/Ronaldo, Donato (SE; 947745)  
 Ranali, Francesco (SE; AA287782)  
 Randazzo, Santo (SD; A600932)  
 Rando, Giuseppe (SD; NA/T44686)  
 Raneri, Benedetto (AR; B991472)  
 Rangei, Pietro (Milite; AA110783)  
 Rangone, Filippo  
 Rangoni, Fulvio (CR; T224751)  
 Ranieri, Giulio (SD; B947743)  
 Ranieri, Lorenzo (AT; T240991)  
 Ranigler, Giuseppe (CM; 514007)  
 Raniolo, Salvatore (CR; AA236550)  
 Ranoser/Rasraoser, Floriano (SD; 408029)  
 Ranucci, Giovanni (SD; T224365)  
 Ranuschio, Agostino (SD; T96798)  
 Ranza, Dante (SE; AA110275)  
 Ranzani, Angelo (SE; 947787)  
 Ranzi, Luciano (CR; A600863)  
 Rapetti, Luigi (CR; AA287789)  
 Rapuzzi, Giovanni (CR; AA110464)  
 Raso, Alberto (CR; B929941)  
 Rasori, Fausto (CR; B947886)  
 Rassele, Decimo (CM; 514021)  
 Rastelli, Ambrogio (AR; T226084)  
 Rastelli, Arduino (SD; T224218)  
 Rastner, Francesco (SD; 060522)  
 Ratschiller, Alfredo (SD; 514217)  
 Rattazzi, Luigi (SE; AA287786)  
 Ratti, Battista (SD; AA269496)  
 Rausa, Luigi (SD; AA236665)  
 Rautscher, Giovanni (SE; 514273)  
 Ravaglia, Giuseppe (CR; B991452)  
 Ravaglia, Guido (SD; NA/T20761)  
 Ravaglia, Ubaldo (GF; NA/T22992)  
 Ravaglioli, Michele (Milite Scelto; B961953)  
 Ravagnani, Aldo (SM; B961734)  
 Ravagnani, Daniele (SM; B961735)  
 Ravaioli, Emilio (SD; T226198)  
 Ravalli, Gaetano (MR; AA287784)  
 Ravanetti, Ermionio (SM; AA110272)  
 Ravanini, Bruno (CR; AA287777)

Ravasi, Ernesto (SD; AA287773)  
 Ravera, Domenico (SD; A600639)  
 Ravera, Lionello (CR; T226173)  
 Ravera, Luigi (SD; A600640)  
 Raviola, Alberto (CM; 400444)  
 Raviola, Felice (SD; NA/T9034)  
 Raviolo, Angelo (CM; T226814)  
 Raviolo, Virginio (SD; NA/T34810)  
 Ravizza, Amleto (SD; AA110857)  
 Ravizzini, Ezechiele (SD; B961064)  
 Razza, Guerrino (SE; NA/T41197)  
 Razzano/Nazzano, Gaspare (STT; 961237)  
 Re, Angelo (CR; AA287776)  
 Re, Enrico (SD; T96296)  
 Re, Ersilio (SD; AA236584)  
 Re, Giovanni (SE; AA110140)  
 Re, Luigi (SD; AA110139)  
 Reale, Luigi (SD; B929768)  
 Reali, Mario (SD; AA380008)  
 Reatti, Paolo (CR; A600533)  
 Rebasti, Carlo (CNS; NA/T34813)  
 Rebaudengo, Giovanni (SD; T226194)  
 Rebuzzi, Franco (CR; B961078)  
 Recalcati, Mario (SD; B904700)  
 Recchia, Pasquale (CM; AA236693)  
 Recchiuti, Giacinto (SD; AA393734)  
 Rechenmacher, Baldassarre (SD; 514275)  
 Redavid, Pasquale (SM; AA236468)  
 Rega, Adolfo (CR; T224208)  
 Rega, Alberto (SD; T240171)  
 Reggiori, Modesto (SM; AA110151)  
 Regina, Gaetano  
 Reginelli, Guerrino (BR; B961372)  
 Regis, Pietro (CM; 400339)  
 Regnicoli, Italo (SM; 11702)  
 Rehn, Gualtiero (SE; 514412)  
 Reina, Luigi (CM; AA287771)  
 Reinthaler, Guglielmo (MR; 400602)  
 Reisimger, Federico (SD; 408480)  
 Reitano, Domenico (SD; B992506)  
 Reiterer, Giuseppe (CR; 408229)  
 Remoli, Armando (CC; T224677)  
 Renga, Giovanni (SD; B961123)  
 Reni, Giuseppe (CR; AA253604)  
 Renier, Angelo (SD; 947579)  
 Renzi, Gaetano (CR; AA269658)  
 Renzi, Giuseppe (CR; AA269341)  
 Renzi, Vincenzo (CM; T224674)  
 Renzini, Rizieri (SD; AA110477)  
 Renzler, Stefano (SD; 408215)  
 Repetti, Luigi (SD; NA/T35587)  
 Requel, Mariano  
 Rescali, Antonio (CM; T224044)  
 Resnati, Carlo (SE; NA/T21190)  
 Ressa, Vito Oronzo (CM; T224057)  
 Resta, Antonio (CR; AA269617)  
 Restaino, Vittorio (Milite; T178708)  
 Resteghin, Luigi  
 Restelli, Umberto (SD; T224287)  
 Restiglia, Angelo (CR; AA287768)  
 Rettani, Ferruccio (SD; AA287792)  
 Revello, Lorenzo (CM; AA110665)  
 Reverdito, Nicolò (CM; B947765)  
 Revolveri, Antonio (SE; T224215)  
 Rex, Vincenzo (SE; AA269248)  
 Rezzi, Sivano (*sic*) (CR; AA287776)  
 Riatto/Riato, Giordano (SD; 600755)  
 Ribatti, Antonio (SD; T224269)  
 Ribatti, Francesco (SD; AA269664)  
 Ribbio, Giovanni  
 Ribelli, Armando (SD; AA110486)  
 Ricatto, Palmo (SD; T224757)  
 Ricca, Luigi (SE; NA/T22877)  
 Ricca, Riccardo (SE; NA/T204219)  
 Riccadonna, Romano (SD; T226080)  
 Riccardi/Ricciardi, Alberto (SD; 044274)  
 Riccardi, Attilio (CR; AA287791)  
 Riccardi, Bortolo (Milite; AA110271)  
 Riccardi, Gabriele (SD; T224047)  
 Riccardi, Genesisio (AR; T226811)  
 Ricchi, Lino (CR; A600709)  
 Ricchi, Renato (SD; 390125)  
 Ricchiuti, Francesco (CR; AA110461)  
 Ricchiuti, Giacinto (393734)  
 Ricci, Agostino (SD; B961540)  
 Ricci, Alessandro (SD; NA/T34948)  
 Ricci, Anselmo (CM; AA110763)  
 Ricci, Antonio (SD; T226807)  
 Ricci, Dante (SD; B961571)  
 Ricci, Francesco (SD; T228978)  
 Ricci, Fulvio (SE; T249184)  
 Ricci, Gianni (SC)  
 Ricci, Giovanni (SD; T224821)  
 Ricci, Giuseppe (SD; A600658)  
 Ricci, Guido (CM; NA/T44633)  
 Ricci, Libero (Milite; T226161)  
 Ricci, Lino (SD; T390307)  
 Ricci, Ottavio (SE; AA380010)

Ricci, Piero (SM; 224604)  
 Ricci, Riccardo (SD; 461044)  
 Ricci, Romolo (SD; AA110660)  
 Ricci, Settimo (SM; AA110257)  
 Ricci, Simone (CM; AA110466)  
 Ricciardelli, Diego (STT; 390123)  
 Ricciardi, Domenico (SD; NA/T15683)  
 Ricciarini, Attilio (CP; NA/T20846)  
 Riccio, Gennaro (COL)  
 Ricciotti, Mario (SM; AA110048)  
 Ricciuti, Arturo (CM; T103984)  
 Ricco, Nicola (CB; T224241)  
 Ricco, Vincenzo (600937)  
 Riccobon, Remo (CM; B947652)  
 Richetti, Umberto (MR; AA287788)  
 Ricordati, Luciano (SD; T189834)  
 Ridolfo Nicastro, Angelo (SD; AA110463)  
 Ridoli, Nevio (SE; 961253)  
 Ridoni, Raffaele (SD; B929978)  
 Rieder, Giuseppe (SD; 420822)  
 Riefolo, Mariano (SD; T224214)  
 Riegler/Riegman, Francesco (CM; 514151)  
 Riezzo, Nicola (CR; T224869)  
 Rigamonti, Antonio (SD; AA110474)  
 Riganti, Egidio (SD; AA110657)  
 Righi, Aurelio (CM; B961531)  
 Righi, Loris (STT; NA/T18530)  
 Righi, Mario (TE; NA/T18530)  
 Righini, Quinto (SD; T226618)  
 Righis, Loris (TE)  
 Rigo, Orazio (TE; 724259)  
 Rigonelli, Davide (SD; AA287770)  
 Rigosa, Luigi (CR; AA269131)  
 Rigotto, Giuseppe (SE; T224836)  
 Rigucci, Ivo (SC; B961968)  
 Riguzzi, Antenore (CM; 178789)  
 Rimini, Bruno (CM; NA/T20091)  
 Rimola, Giovanni (CR; AA110760)  
 Rimoldi, Renato (SD; 044258)  
 Rimondi, Giovanni (CR; T224686)  
 Rinaldi, Antonio (CM; T226081)  
 Rinaldi, Antonio (SM; B947725)  
 Rinaldi, Giuseppe (MR; NA/T19441)  
 Rinaldi, Giuseppe (SD; T224094)  
 Rinaldini, Giovanni (SD; AA236456)  
 Rinner, Giuseppe (SD; 514192)  
 Rinner, Guglielmo (SD; 514074)  
 Rintoni, Croce (CM; T251771)  
 Rio, Raffaele (SD; NA/T20596)  
 Riosto, Benedetto (SD; T252068)  
 Ripoli, Giuseppe (SD; T226086)  
 Riscieri, Rizio  
 Risuglia, Carmelo (SD; AA287793)  
 Ritella, Antonio (CM; AA269650)  
 Riva, Elio (CM; AA110153)  
 Rivani, Washington (*sic*) (SD; AA110298)  
 Rivata, Giovanni (SE; NA/T245908)  
 Rivetti, Antonio (SD; AA110668)  
 Riviera, Alessandro (SD; AA287772)  
 Rivoltella, Alberto (SD; T226088)  
 Rizzato, Carlo (MR; B961251)  
 Rizzato, Dante (SD; AA380153)  
 Rizzato, Giovanni (SD; B961753)  
 Rizzi, Enzo (CR; AA287707)  
 Rizzi, Giuseppe (SD; NA/T4084)  
 Rizzi, Pasquale (CR; AA269655)  
 Rizzitelli, Francesco (CM; AA236649)  
 Rizzo, Francesco (SD; T226100)  
 Rizzo, Giovanni (CM; T210038)  
 Rizzo, Leonardo (CR; T226815)  
 Rizzo, Michele (SD; AA269450)  
 Rizzo, Pasquale (SD; NA/T17091)  
 Rizzoli, Luigi (MR; T240180)  
 Rizzoli, Ferdinando (SD; 514012)  
 Rizzotti, Giovanni (SD; AA287800)  
 Robba, Arrigo (TE)  
 Roberto, Carmine (CM; AA253636)  
 Roccamatisi, Calogero (SD; AA236611)  
 Rocchi, Alfredo (600772)  
 Rocchi, Egidio (SD; 600807)  
 Rocchi, Mario (SE; AA269178)  
 Rocchini, Nello (SD; 044410)  
 Rocco, Carmine (SD; T240077)  
 Rocco, Michele (SD; T225253)  
 Rodatscher, Ermanno (SD; 736534)  
 Rodi, Corrado  
 Rodio, Francesco (SD; AA253651)  
 Rogger, Antonio (SM; 064129)  
 Roggeri, Davide (CM; NA/T44090)  
 Roggero, Giovanni (SD; T225228)  
 Rognini, Dante (SD; B961075)  
 Roiatti, Mario (CR; T224519)  
 Rolando, Umberto (CR; NA/T20059)  
 Roldo, Nerino (CR; AA287794)  
 Roldrer, Elio (CM; AA287052)  
 Rollo, Flaminio (SD; NA/T17679)  
 Roma, Antonio (SD; AA269679)

Roma, Gerardo (SD; AA269687)  
 Romagnano, Francesco (SD; T226082)  
 Romagnino, Pietro (CR; AA236664)  
 Romagno, Silvano (CR; B947510)  
 Romagnoli, Aldo (MC; B947510)  
 Romagnoli, Benito (SD; NA/T18573)  
 Romagnoli, Bruno (SD; T152070)  
 Romagnoli, Gino (SE; NA/T 20581)  
 Romagnoli, Orazio (SM; 961598)  
 Romanelli, Antonio (CR; AA236480)  
 Romanelli, Benvenuto (SD; B929710)  
 Romani/Romano, Giuseppe (SD; 400834)  
 Romani, Narciso (SD; 393712)  
 Romani, Oliviero (CM; AA287908)  
 Romani, Ugo (CR; AA287785)  
 Romano, Antonio (CM; T96475)  
 Romano, Ciro (CM; AA287780)  
 Romano, Domenico (SC; B961940)  
 Romano, Giovanni (SD; 36425)  
 Romano, Giuseppe (SD; T224695)  
 Romano, Giuseppe (GF; T240088)  
 Romano, Mario (SD; NA/T19875)  
 Romano, Rocco (CM; 287795)  
 Romboli, Nello (STT; NA/T20749)  
 Rommeri, Luigi (SD; AA236589)  
 Romoli, Giulio (SD; T96178)  
 Romozzi, Ildebrando (SE; AA269669)  
 Romualdi, Aldo (CM; T390312)  
 Roncagli, Edmo (SD; NA/T21094)  
 Ronchetti, Mario (SD; 947805)  
 Ronchi, Ugo (CR; NA/T34947)  
 Ronchini, Vittorio (CR; AA287706)  
 Ronco, Luigi (CR; T226817)  
 Roncoletto, Liberto (SD; /226090)  
 Ronda, Amon? (SM; 287774)  
 Rondanin, Giuseppe (B961752)  
 Rondi, Felice (SD; T226074)  
 Ronga, Raffaele (SD; T240994)  
 Ronzi, Fausto  
 Ronzo, Giuseppe (SD; NA/T44100)  
 Rosa, Angelo (CR; AA287766)  
 Rosa, Mario (CR; NA/T34940)  
 Rosa Uliana, Riccardo (COL; B961867)  
 Rosario, Giordano (SD; NA/T44497)  
 Rosati, Alberto (CR; 358153)  
 Rosati, Francesco (CR; NA/T44272)  
 Rosati, Giovanni (CM; B992502)  
 Rosati, Vasco (CM; T224730)  
 Rosato/Rosolo, Giuseppe (SD; 044276)  
 Rosatti, Brino (SD; AA253204)  
 Roscia, Mario (SD; NA/T 20099)  
 Rosciana, Domenico (SD; NA/T20092)  
 Rosco, Francesco (CM; AA269129)  
 Rosco, Giuseppe (GN; T226085)  
 Roselli, Pasquale (SD; AA236401)  
 Roselli, Vittorio (STT; B929508)  
 Roseo, Ludovico (MR; AA253247)  
 Rosi, Giuseppe (CM; AA006068)  
 Rosi, Massimino (SD; T226078)  
 Rosicarello, Giovanni (SD; NA/T54838)  
 Rosina, Carlo (CR; AA287798)  
 Rosini, Cesare (CR; T226077)  
 Rosolini, Mario (SD; A600944)  
 Rossa, Giuseppe (226091)  
 Rossero, Fernando (AR; T226083)  
 Rossetti, Carlo (CR; NA/T44492)  
 Rossetti, Giuseppe (CM; T226813)  
 Rossetto, Giovanni (SM; T152052)  
 Rossi, Albino (SD; T966664)  
 Rossi, Alessandro (CM; A600675)  
 Rossi, Bruno (SD; T96695)  
 Rossi, Carlo (MR; 358115)  
 Rossi, Carlo (SD; T224647)  
 Rossi, Claudio (CM)  
 Rossi, Duilio (SD; B961595)  
 Rossi, Ettore (SD; AA287779)  
 Rossi, Ezio (CM; B929859)  
 Rossi, Federico (SE; B929654)  
 Rossi, Gennaro (SE; NA/T41090)  
 Rossi, Gino (CM)  
 Rossi, Giuseppe (SD; B929930)  
 Rossi, Guainile (CM; A600595)  
 Rossi, Italo (SD; AA236637)  
 Rossi, Ivo (CR; B961943)  
 Rossi, Lino (SD; B961914)  
 Rossi, Luigi  
 Rossi, Marcello (Milite; B961923)  
 Rossi, Nunzio (SD; NA/T35700)  
 Rossi Paolo (SE; B947719)  
 Rossi, Spartaco (TC; B961874)  
 Rossi, Umberto (SD; NA/T 19368)  
 Rossin, Angelo (SD; 947742)  
 Rossin, Marcello  
 Rosteghin, Luigi (SD; 044028)  
 Rota, Antonio (SD; T96297)  
 Rota, Luigi (SD; AA287769)  
 Rota, Mauro (CR; NA/T34906)  
 Rotelli, Guido (STT)  
 Rothauer, Francesco (CM; 514260)

Rott, Giuseppe (SD; 050507)  
 Rotta, Mario (SD; 400695)  
 Rottoli, Isaia (CR; T253769)  
 Rottoli, Pietro (CR)  
 Roveda, Ezio (AR; T173602)  
 Rovelli (CP)  
 Rovelli, Giuseppe (SD; T226092)  
 Rovera, Bruno  
 Rovera, Domenico (marò; N640)  
 Rovera, Luigi (marò; N600)  
 Rovere, Bruno (CM; AA269141)  
 Roversi, Renato (CM; AA236518)  
 Rovida, Amore (SE; AA287774)  
 Rovida, Augusto (CM; AA287775)  
 Rovidone, Antonio (MR; AA287787)  
 Rozza, Giuseppe (SD; T226091)  
 Ruata, Giovanni (CM; T226073)  
 Rubbino, Nicola (CM; NA/T19743)  
 Ruberti, Basilio (SD; NA/T 35689)  
 Rubes, Ezio (SE; T224578)  
 Rubini, Bruno (SD; AA 287778)  
 Rubino, Francesco (MR; AA253210)  
 Rubio, Armando (MR; AA287767)  
 Rudesch, Giovanni (391366)  
 Ruepp, Carlo (CR; 408170)  
 Ruffilli, Ezio (SD; B961523)  
 Ruffini, Augusto (SD; 225810)  
 Ruffini, Quinto (SD; T224351)  
 Ruffoni, Aureliano (SD; A600789)  
 Rufolo, Gerardo (CR; NA/T44693)  
 Ruggeri, Fausto (SD; A600894)  
 Ruggia, Vincenzo (CR; T189853)  
 Ruggiero, Nicola (SD; NA/T15799)  
 Runfola, Salvatore (CM; T225292)  
 Rungg, Mainardo (SD; 408469)  
 Ruocci, Francesco (CM; T96199)  
 Ruocco, Luca (CM; T224745)  
 Ruocco, Pantaleo (SD; T189926)  
 Ruol, Pietro (VB; AA287783)  
 Ruscelli, Ermenegildo (SD; NA/T35691)  
 Ruscelloni, Paolo (CM; AA269463)  
 Ruschena, Luigi (SD; AA600710)  
 Ruscitti, Arturo (CM; T226094)  
 Rusconi, Felice (SD; NA/T34511)  
 Rusolo, Vito (Milite; T228391)  
 Russi, Mario (SD; T226089)  
 Russiello, Luigi (SD; T224848)  
 Russo, Alfredo (SM; T225266)  
 Russo, Antonio (SD; T97057)  
 Russo, Antonio (SE; T180363)  
 Russo, Antonio (SD; B929940)  
 Russo, Eugenio (CM; T226095)  
 Russo, Ferdinando (CM; NA/T 17782)  
 Russo, Ferruccio (SM; T224789)  
 Russo, Francesco (CM; AA269331)  
 Russo, Giuseppe (SD; AA005033)  
 Russo, Pasquale (SD; AA253676)  
 Russo, Pietro (SD; AA287705)  
 Russo, Salvatore (CM; AA269194)  
 Russ, Sebastiano (CC)  
 Russo, Tobio (SM; NA/T40568)  
 Russo, Vito (SD; AA253239)  
 Russo, Vittorio (CM; NA/T21197)  
 Rustici Guido (CM; T224290)  
 Rutigliano, Domenico (CM;  
 NA/T35591)  
 Ruzzi, Armando (CM; NA/T29444)  
 Ruzziconi, Benedetto (CM; NA/T35695)  
 Sabatini, Giovanni (CR; AA287804)  
 Sabatino, Michele (SD; T240190)  
 Sabba, Bruno (CR; T189518)  
 Sabbatelli, Orazio (SE; 35812)  
 Sabbiani, Carlo (Marò; 358167)  
 Sabelluco, Augusto (SD; T226825)  
 Sabidussi, Aldo (CM; 358163)  
 Sabino, Gaetano (SD; T224796)  
 Saburri, Giuseppe (SD; 480432)  
 Saccani, Graziadio (CR; AA287756)  
 Saccardi, Salvatore (SM; NA/T41098)  
 Saccavino, Ugo (MR; AA269282)  
 Sacchetti, Eneo (SE; B961715)  
 Sacchetti, Gino (SD; T225237)  
 Sacchetto, Angelo (SD; 380147)  
 Sacchi/Sacco, Agostino (CR;  
 AA287731)  
 Sacchi, Alfonso (SD; AA287747)  
 Sacco, Alfonso (CM; AA287022)  
 Sacco, Carlo (SM; AA253631)  
 Sacco, Matteo (SD; AA269660)  
 Saccomani, Aleandro (CR; AA269373)  
 Saccone, Giobatta (CR; T224556)  
 Sacmeister/Sagmeister, Giovanni (CM;  
 514017)  
 Saggese, Antonio (SE; AA253291)  
 Saggiani, Florio  
 Sagginelli, Pasqualino (Polizia  
 Ferroviaria; T129929)  
 Saggiomo, Vitale (SD; AA236420)

Sagramanti/Sacranati, Domenico (CR; 861297)  
 Sagripanti, Guerrino (SD; T96169)  
 Saguatti, Franco (SD; 390333)  
 Saim, Ermanno (SD; 408349)  
 Sainaghi, Carlo (SD; T96175)  
 Saitta, Salvatore (Silvestro) (SE; 358133)  
 Sala, Bruno (CR; AA287749)  
 Sala, Elio (CM; 249177)  
 Sala, Francesco (CM; 514156)  
 Sala, Francesco (SE; AA253640)  
 Sala, Giulio (CM; T96266)  
 Sala, Stefano (SD; NA/T44349)  
 Salamena, Giovanni (SD; AA269675)  
 Salamina, Marco (CM; NA/T20196)  
 Salamoni, Ippolito (947624)  
 Salamoni/Salamovi, Vittorino  
 Salaris, Ottorino (SD; NA/T35593)  
 Salatelli, Giuseppe  
 Salerno, Corrado (SD; NA/T43094)  
 Sales, Nicola (CR; T224521)  
 Salierno, Vincenzo (CM; NA/T22881)  
 Sallusti, Alberto (CR; AA287739)  
 Salmaso, Emilio (CR; T185967)  
 Salomoni, Giuseppe  
 Salomoni, Vittorino  
 Salsa, Mario (CM; AA287763)  
 Salsano, Ugo (SD; NA/T54910)  
 Saltarin, Giovanni (SD; 269504)  
 Salteri, Aladino (SD; NA/T35683)  
 Salutt, Adolfo (SD; 514344)  
 Salvador, Luigi (CM; T251083)  
 Salvagnini, Antonio (SD; AA269666)  
 Salvatori, Augusto (CR; NA/T22695)  
 Salvatori, Giovanni (CR; B961275)  
 Salvatori, Luigi (CM; T224729)  
 Salvatori, Vittorio (CM; T224786)  
 Salvetti, Battista (Milite Scelto; AA287727)  
 Salvi, Girolamo (CM; AA287759)  
 Salvini, Ottavio (SE; A600983)  
 Salvini, Settimo (SM; AA253634)  
 Salvioni, Giacomo (CR; AA287741)  
 Sambito, Corrado (SD; NA/T4909)  
 Sampaolo, Paolo (CR; NA/T44347)  
 Sanapo, Attilio (SD; T226529)  
 Sanassi, Salvatore (CM; NA/T22862)  
 Sandei, Nello (SD; AA269396)  
 Sandonini, Umberto (SD; T224522)  
 Sandrini, Mario (GF; T226837)  
 Sandrini, Pietro (CR; AA287730)  
 Sandro, Giuseppe (SD; T252094)  
 Sanfelice, Antonio (SD)  
 Sanfilippo, Rino (CR; B929877)  
 Sangalli, Piero (SD; NA/T34911)  
 Sangiacomo, Luigi (CM; AA269667)  
 Sangiorgi, Pasquale  
 Sangiovanni, Gennaro (CD; NA/T41199)  
 Sanin, Antonio (SM; 514119)  
 Sanin, Beniamino (CM; 514061)  
 Sanin, Gilberto (CM; 408262)  
 Sanin, Giuseppe (CM; 408457)  
 Sanna, Giovannangelo (MR; NA/T44477)  
 Sannam, Giovanni Angelo (SD)  
 Sannicola, Francesco (CNE; B991493)  
 Sanpietro, Agostino (SD; NA/T15565)  
 Sansaro, Cataldo (CR; T226835)  
 Sansolini, Alfredo (CM; B929842)  
 Sansone, Nicola (SD; T224863)  
 Sansoni, Arduino (CR; AA269119)  
 Santa, Luigi (SD; 514071)  
 Santacatterina, Agostino (SE; T224517)  
 Santaera, Giorgio (CNE; B991490)  
 Santamaria, Giovanni (CR; AA287764)  
 Santamaria, Pasquale (CM; NA/T19744)  
 Santambrogio, Paolo (SE; T225276)  
 Santangelo, Michele (SD; AA269322)  
 Santaniello, Pietro (SD; T96291)  
 Santarsiero, Paolo (CR; AA253652)  
 Santato, Rolando  
 Santer, Erminio (SD; 408463)  
 Santer, Giuseppe (SD; 408012)  
 Santer, Giuseppe (SD; 408243)  
 Santese, Orazio (CM; AA236558)  
 Santi, Natale (CM; B947911)  
 Santi, Pasquale (CR; T226818)  
 Santiccioli, Sante (SD; T249190)  
 Santifaller, Cherobino (CM; 582194)  
 Santifaller, Virgilio (CM; 582195)  
 Santinelli, Davide (SD; NA/T44336)  
 Santini, Armando  
 Santini, Giovanni (SD; B961046)  
 Santini, Lorenzo (CM; NA/T17698)  
 Santinon, Mario (CM; AA287723)  
 Santo, Michele (SD; AA236517)  
 Santoferrari, Camillo (SD; AA269130)  
 Santoiemma, Antonio (SD; B991506)  
 Santoni, Scipione (TE; 047393)

Santori, Viterbo (SD; 044482)  
 Santoro, Gaetano  
 Santoro, Giovanni (CB; T224651)  
 Santoro, Leonardo  
 Santos, Elio (SD; NA/T19193)  
 Santucci, Ardenio (SD; NA/T19089)  
 Santucci, Giorgio (CR; NA/T20848)  
 Santurini, Luigi (TE; T228835)  
 Sanvito, Severino (SD; NA/T17089)  
 Sapelza, Francesco (SD; 420809)  
 Sapino, Velio (CR; AA253208)  
 Sapia, Paolo (CR; T226840)  
 Saracco, Gesualdo (SD; B929722)  
 Saraceno, Aldo (CM; AA287726)  
 Saracino, Alfredo (CM; 358116)  
 Saracino, Angelo (CR; AA269612)  
 Saracino, Francesco (AR; T226862)  
 Saracino, Luigi (SD; AA269653)  
 Saracino, Paolo (SD; NA/T22863)  
 Saragiotto, Renzo  
 Saraglia, Domenico (SD; NA/T44289)  
 Sarcinelli, Alessio (CM; T225300)  
 Sarcinelli, Pietro (CR; T224503)  
 Sardelli, Dante (Milite Scelto; B961909)  
 Sarini, Ottorino (SD; 857912)  
 Sarmello, Vincenzo (CM)  
 Sarnella, Vincenzo (CM; B947705)  
 Sarno, Francesco (CM; AA269196)  
 Saronni, Bortolo (SD; NA/T29398)  
 Sarri, Mario (Milite Scelto; AA287709?)  
 Sarro, Costantino (SD; T226831)  
 Sarti, Agatodoro (SD; 358154)  
 Sarti, Anselmo (CR; AA287712)  
 Sarto, Ferruccio (SD; 044386)  
 Sarto, Luigi (SD; 358164)  
 Sartori, Antonio (SM; NA/T40801)  
 Sartori, Delfo (CR; T226822)  
 Sartori, Domenico (SD; NA/T15790)  
 Sartori, Erminio  
 Sartori, Giuseppe (CM; NA/T44694)  
 Sartori, Ilario (SD; NA/T4917)  
 Sartori, Viterbo (SD; 044232)  
 Sassano, Giovanni (SD; AA236600)  
 Sassari, Lazzaro (Aiutante; AA287713)  
 Sassari, Pietro (CR; AA287714)  
 Sassaroli, Sante (SD; T210446)  
 Sassetto, Giovanni (SE; T240188)  
 Sassu, Salvatore (CR; AA269218)  
 Sauro, Antonio (SD; T252088)  
 Sauro, Carmelo (SD; T240200)  
 Savelli, Adolfo (CR; AA269649)  
 Savelli, Aldo (CM; B961217)  
 Savelli, Armando (SD; T251751)  
 Saviano, Donato (SD; T226864)  
 Savini, Aldino (CR; B961681)  
 Savini, Giorgio (TE; 044215)  
 Savini, Pietro (CR; NA/T43357)  
 Savini, Terenzio (CM; T224706)  
 Savoldi, Francesco (SD; T224583)  
 Savona, Arturo (SE; 947873)  
 Savorani, Goffredo (CR; AA287735)  
 Savoritti/Savoretti, Nello (SD; 358134)  
 Sax, Giuseppe (SM; 740614)  
 Sbocchis, Aldo (CR; AA253618)  
 Scaburri, Giuseppe (SD; 400432)  
 Scagno, Renato (SD; AA287720)  
 Scagnolari, Alberto (SD; 358135)  
 Scalampa, Egidio (SD; B961089)  
 Scalella, Gennaro (CR; NA/T19667)  
 Scalera, Giuseppe (SE; AA269370)  
 Scalise, Francesco (SD; NA/T19775)  
 Scalona, Gino (CR; B929781)  
 Scalorbi, Roveno (SD; B961191)  
 Scaltritti, Luigi (CR; NA/T19772)  
 Scamporrino, Sebastiano (CM; AA287729)  
 Scanacatta, Francesco (SE; NA/T19581)  
 Scanavini, Enzo (CM; 724272)  
 Scandura, Giovanni (SE; B961697)  
 Scanio, Salvatore (SD; AA005006)  
 Scapecchi, Renato (SD; T96693)  
 Scappatura, Giuseppe (CM; AA287801)  
 Scarano, Ciro (CM; NA/T40577)  
 Scarano, Osvaldo (STT; B929578)  
 Scaraonati, Lino (SD; AA287744)  
 Scarbati/Sbarbati, Giovanni (MR; 20824)  
 Scardino Nunzio (SM; 206149)  
 Scarparo, Andrea (TE; B947882)  
 Scarparo, Domenico (SD; B947686)  
 Scarpatetti, Riccardo (CM; 408141)  
 Scarpati, Catello (SD; NA/T44696)  
 Scarseggi, Guglielmo (Milite Scelto; AA287711)  
 Scassano/Scossano, Nicola (SD; 044270)  
 Scattina, Lino (B947634)  
 Scattolini, Augusto (SD; T191334)  
 Scavoilini, Augusto (SD)  
 Scazzosi, Giuseppe (CR; NA/T22878)  
 Scerra, Vittorio (SD; T240958)  
 Schaffler, Giuseppe (CR; 514124)

Schaxher, Guglielmo (CM; 514077)  
 Scheiber, Ferdinando (SE; 408333)  
 Schenk, Giuseppe (CM; 408276)  
 Schenini, Camillo (SD; A600703)  
 Schenk, Egon (SD; 408194)  
 Scherlin, Paolo (MR; 740652)  
 Schiano, Tommaso (CM; NA/T44319)  
 Schiarto, Bartolo (SD; T251775)  
 Schiavi, Marco (SD; B947751)  
 Schiavina, Artemio (SD; B961039)  
 Schiavo, Michele (SD; T226838)  
 Schiavon, Dino (CM; T226826)  
 Schiavon/Schiavone, Gastone (SD; 358118)  
 Schiavone, Antonio (CR; NA/T44330)  
 Schiavone, Domenico (SD; T226823)  
 Schiavone, Giuseppe (SD; T252074)  
 Schiavone, Giuseppe (CR; T224557)  
 Schiavone, Giuseppe (SD; AA269656)  
 Schiazza, Remo (SD; T189680)  
 Schiefer, Rodolfo (SD; 408426)  
 Schiero, Battista (Aviere; NA/T1685)  
 Schiesaro/Schinaro, Edoardo (SD; 044600)  
 Schilche, Enrico (CM; 408023)  
 Schipani, Antonio (SD; NA/T34055)  
 Schiraldi, Michele (CR; B991505)  
 Schirinzi, Giuseppe (SD; T96262)  
 Schivardi, Daniele (STT; B929577)  
 Schlecheleitnei, Carlo (CM; 408173)  
 Schmalel, Francesco (CM; 514150)  
 Schmiedhammer, Pietro (CM; 514429)  
 Schmidt, Guido (SD; 514407)  
 Schmuck, Guglielmo (SM; 514114)  
 Schoenegger, Giovanni (CR; 400503)  
 Schoenweger, Giuseppe (SD; 514666)  
 Schoepfer, Giacomo (CM; 514197)  
 Scholehorn, Leopoldo (CM; 408001)  
 Schralel/Schmalzl, Luigi (CM; 069338)  
 Schroffenbuger/Schroffenegger, Luigi (CM; 514430)  
 Schrott, Francesco (SD; 514038)  
 Schrott, Giovanni (SD; 408150)  
 Schrott, Sebastiano (CR; 408065)  
 Schuem, Anselmo (CM; 514465)  
 Schullian, Francesco (CM; 514113)  
 Schwait, Gaspare (CR; 514314)  
 Schwarz, Antonio (CM; 514406)  
 Schwarz, Giuseppe (SD; 408360)  
 Schwarz, Luigi (CM; 408236)  
 Schwarz, Paolo (CM; 408483)  
 Schwarzer, Francesco (SD; 514014)  
 Schweigkofler, Francesco (CR; 514057)  
 Schweigkofler, Luigi (CR; 514207)  
 Schweigl, Luigi (SD; 050497)  
 Schwienbacher, Corrado (CR; 514075)  
 Schwienbacher, Ermanno (CM; 408066)  
 Schwienbacher, Giuseppe (SE; 514097)  
 Schwienshackel, Baldassarre (CM; 408155)  
 Sciacca, Antonino (SD; AA236430)  
 Sciacovelli, Arcangelo (SD; AA269644)  
 Sciaraffa, Leonardo (CM; AA269661)  
 Scibetta/Scibitta, Luigi (SM; 400443)  
 Scicchitano, Giuseppe (MC)  
 Scifoni, Enrico (SM; T152054)  
 Scipione, Alessio (SD; T226845)  
 Scipioni, Natale (SD; B947776)  
 Sciarulo, Filippo (CM; AA287250)  
 Sciretti, Antonio (CM; AA287722)  
 Sciroli, Oreste (CM; B929731)  
 Snaller, Luigi (SD; 408126)  
 Scoccia, Guerrino (SD; NA/T20481)  
 Scoccini, Renato (SD; B991488)  
 Scognamiglio, Aniello (SD; AA358148)  
 Scoleri, Giuseppe (SD; NA/T20389)  
 Scomazzon, Gianni (CR; B929927)  
 Scordo, Vittorio (CM; T240165)  
 Scornaienchi, Francesco (CR; T224632)  
 Scorsi, Giuseppe (CR; AA269316)  
 Scortecci, Natale (Milite; 961590)  
 Scortighini/Scortichini, Baldassarre (CR; 358149)  
 Scotti, Antonio (SC; B929684)  
 Scotti, Guido (Civile)  
 Scotti, Leonardo (CR; NA/T19197)  
 Scotti, Primo (CM; 339477)  
 Scotti, Vincenzo (CR; T226859)  
 Scozia, Giuseppe (SD; 400091)  
 Scriboni, Vincenzo (SE; NA/T45770)  
 Scullini, Giuseppe (SD; AA236447)  
 Sdei, Torino (SD; T241896)  
 Sebastianelli, Bruno (CR; AA236479)  
 Secchi, Salvatore (SE; AA269117)  
 Seccepiero (*sic*), Bruno (STT; B947917)  
 Secondi, Giuseppe (CM; AA287752)  
 Sedelhaier, Carlo (SD; 408082)  
 Seelaus, Giovanni (SE; 514134)  
 Sega, Milziade (SD; AA269239)  
 Segale, Vittorio (SD; 400805)

Segatel/Segatilli, Luigi (SM; 044177)  
 Segatori, Felice (SD; T96681)  
 Seghetto, Mario (CR; B961616)  
 Seidner, Giovanni (SD; 408132)  
 Selva, Vittorio (CR; A600673)  
 Selvativi, Ulderico (SD; AA269254)  
 Semeraro, Pasquale (SD; T224024)  
 Seminara, Cataldo (SD; AA287710)  
 Semino, Adriano (SD; A600996)  
 Sempio, Luigi (CR; AA236526)  
 Semprevivo, Giuseppe (CR; AA005009)  
 Senatore, Giovanni (CM; T226830)  
 Senoner, Francesco (SE; 408366)  
 Senoner, Sigfrido (CR; 408408)  
 Sensi, Luciano (SE; AA287748)  
 Sepe, Donato (SD; AA269697)  
 Sepe, Ferdinando (CR; T103920)  
 Seppi, Ferdinando (SD; B961579)  
 Serafini, Antonio (GF; NA/T21069)  
 Serafini, Giuseppe (SD; B961353)  
 Serano, Antonio (SD; T226860)  
 Seravini?, Pio (STT)  
 Sergio, Franco (SM; NA/T4109)  
 Seri, Arturo (MR; T228956)  
 Serina, Enrico (CM; B929884)  
 Serio, Pasquale (SD; AA269246)  
 Sernigola, Guglielmo (CR; 358168)  
 Serra, Angelo (CM; NA/T15568)  
 Serra, Antonio (CR; T189962)  
 Serrani, Enzo (STT; NA/T42248)  
 Serrazanetti, Mauro (SE)  
 Serrelli, Eligio (SD; AA236521)  
 Sesenna, Bruno (SD; T224785)  
 Sestito, Giuseppe (CM; NA/T35590)  
 Setaro, Domenico (CR; T224747)  
 Sette, Ardiccio  
 Settini, Marcello (CR; 380065)  
 Settimo, Duilio (SD; 044086)  
 Severini, Aldo (SD; T252059)  
 Severini, Antonio (SD; T231453)  
 Severini, Gino (Milite; T226163)  
 Severini, Giuseppe (SD; T226846)  
 Severini, Nicola (Milite; T226164)  
 Severini, Sante (SD; T231452)  
 Severo, Mario (SD; T226844)  
 Seves, Ferruccio (SM; 947789)  
 Sevieri, Cesare (CR; AA236474)  
 Seyr, Luigi (SE; 408231)  
 Sferra, Alberto (SD; T226858)  
 Sgamma, Giuseppe (SD; B929712)  
 Sgarbi, Bruno (BE; AA287737)  
 Sgarlato, Vincenzo (CR; NA/T44096)  
 Sguanci (SE)  
 Sgura, Pietro (CM; NA/T4927)  
 Sica, Attilio (CM; T966666)  
 Sicchiero, Bruno  
 Sicilia, Mario (CM; 947933)  
 Siconolfi, Domenico (SD; NA/T43097)  
 Sigismondi, Ottone (CM; 514326)  
 Signo, Natale (SD; B961215)  
 Signorelli, Pierino (Aiutante; AA287725)  
 Signorelli, Walter (SD; AA287742)  
 Signoretti, Damiano (AR; NA/T44325)  
 Signoriello, Arturo (SD; AA005010)  
 Signorile, Oronzo (CM; AA269136)  
 Signorini, Giovanni (SE; 358117)  
 Signorini, Luigi (CR; AA287743)  
 Signorini, Sidonio (SE; B929779)  
 Sigolo, Gastone (SD; 178773)  
 Silecchia, Carlo (SE; NA/T21189)  
 Silvera, Pietro (SD; 044161)  
 Silveri, Gino (SM; AA269317)  
 Silvestri, Attilio (CM; 358123)  
 Silvestri, Celeste (CR; AA287728)  
 Silvestri, Domenico (SD; B961793)  
 Silvestri, Gabriele (CP?; AA287733)  
 Silvestri, Giacomo (SE; NA/T17681)  
 Silvestri, Matteo (SD; T226851)  
 Silvestri, Umberto (SD; 179495)  
 Silvestri, Vito (CM; T251086)  
 Silvestrini, Virgilio (CR; T226829)  
 Silvestro, Battista (CM; 400694)  
 Silvestroni, Ermanno (CM; T224511)  
 Silvestroni, Eugenio (STT; NA/T20712)  
 Silvi, Luigi (CR; 358155)  
 Simboli, Tullio (TE; 100984)  
 Simmaruga, Carlo (SD; 947661)  
 Simmeona, Alessandro (SD; NA/T44589)  
 Simonati, Angelo  
 Simoncini, Alside (*sic*) (SD; B961450)  
 Simone, Giacomo (SD; NA/T41091)  
 Simone, Matteo (SD; AA253206)  
 Simonetto, Giovanni (SD; NA/T22866)  
 Simoni, Aldo (SD; A600745)  
 Simoni, Settimio (SD; AA269348)  
 Simoni, Vincenzo (SD; AA236682)  
 Simpatichi, Attilio (SD; T96694)  
 Sinibaldi, Pirro (CR; AA287760)

Sinigaglia, Altorige (SD; B929713)  
 Sinigaglia, Carlo (CR; T226841)  
 Sinigo, Nicola (CR; 3587145)  
 Sirianni, Santo (SD; NA/T 22892)  
 Sirini, Franco (SD; T226839)  
 Siritto, Pietro (SD; T240098)  
 Sirizzotti, Alessio (SD; 400802)  
 Sirri, Oddo (SD; T226758)  
 Sirtori, Giuseppe (SD; AA287717)  
 Sitia, Luigi, (CR; B929991)  
 Sitzia, Salvatore (SD; AA236674)  
 Sivilla, Paolo (SD; T226850)  
 Slaviero, Costante (SD; 961240)  
 Smeazzetto, Giuseppe (CM;  
 NA/T19367)  
 Smerilli, Silvio (GF; T96660)  
 Smorgon, Aldo  
 Sobrini, Roberto (CR; 412070)  
 Sodano, Vincenzo (SD; T224414)  
 Soffiantini, Diomede (SD; B929677)  
 Soffiatti, Antenore (SD; T226847)  
 Soffritti, Roberto (STT; T226742)  
 Soga, Pietro (CR; AA287719)  
 Solari, Antonio (CM; T224694)  
 Soldà, Alessandro (SD; 380155)  
 Soldan, Eberardo (SD; NA/T35672)  
 Soldani, Alvaro (CNE; NA/T37522)  
 Soldati, Aldo (SD; A600835)  
 Solderer, Ermanno (SD; 736535)  
 Solderer, Pietro (SD; 408326)  
 Sole, Carmelo (SM; NA/T19799)  
 Solerni, Franco (SD; AA287721)  
 Solerti, Leonino (CR; A600690)  
 Solerti, Maffeo (CR; A600614)  
 Solimani, Carlo (CR; B991499)  
 Solimena, Edoardo (CR; AA269116)  
 Solinas, Francesco (CM; B929943)  
 Solita, Alesssando (SE; 287015)  
 Solmi, Enrico (SD; NA/T35697)  
 Solofra, Saverio (SM; AA006070)  
 Somaglino, Renzo (CR; AA287732)  
 Somensi, Enzo (SD; 918613)  
 Sommariva, Roberto (SM; NA/T39056)  
 Soncin, Armando (SD; T226821)  
 Sonnati, Aldo (SD; T252096)  
 Sonzogni, Battista (SD; T225290)  
 Sorà, Paolo (SD; B961347)  
 Sorani, Carlo (SD; B96176)  
 Sorani, Giovanni (SD; T226849)  
 Sorasso, Andrea (SD; T226842)  
 Sorce, Giacinto (CR; NA/T44288)  
 Sorce, Pietro (APP/CC; B961061)  
 Soresini, Ambrogio (CR; NA/T19288)  
 Soriani, Antonio (CM; A600793)  
 Soriani, Decio (CM; B929907)  
 Soriani, Virginio (SE; NA/T19899)  
 Sorini, Spartaco (Marò Scelto)  
 Sorrentino, Alfonso (006071)  
 Sorrentino, Gaetano (CR; NA/T19691)  
 Sorrentino, Gaetano (CM; NA/T41168)  
 Sorrocco, Alessandro (SD; T96689)  
 Sorte, Luigi (CM; 400914)  
 Sossara (?), Lazzaro (MR)  
 Sottocornola, Giuseppe (SD;  
 NA/T19298)  
 Sottopera, Francesco (CR; 736536)  
 Sovani, Franco (SE; B947703)  
 Spada, Giancarlo (CR; AA287716)  
 Spada, Rosario (CNE; NA/T245957)  
 Spada, Sante (SD; 044408)  
 Spadacenta, Salvatore (STT; B947909)  
 Spadafora, Salvatore (SD; T226848)  
 Spadea, Antonio (SD; T204868)  
 Spaggiari, Gastone (SD; B929852)  
 Spagnolo, Tranquillo (CM; 961213)  
 Spagnolo, Vincenzo (SD; AA236462)  
 Spalla, Onorato  
 Spallanzani, Glauco (CR; AA269340)  
 Spallanzani, Mario  
 Spallotti, Mario (CM; NA/T35671)  
 Spandri, Carlo (SD; NA/T20484)  
 Spanò, Michele (SD; T226863)  
 Spanu, Antonio (CR; NA/T15566)  
 Sparbati, Giovanni (MR; 20824)  
 Sparer, Carlo (SD; 408145)  
 Spart, Corrado (SD; 408189)  
 Sparvoli, Angelo (CR; AA287762)  
 Spataro, Gaetano (SD; AA253227)  
 Spazzoli, Primo (SD; 044496)  
 Specchia, Michele (CM; NA/T19749)  
 Spechtenhausen, Adalberto (SD;  
 514385)  
 Spechtenhauser, Giacomo (SD; 514196)  
 Spechtenhauser, Goffredo (CM; 408227)  
 Spechtenhauser, Luigi (SD; 408037)  
 Spendito/Splendido, Francesco (SD;  
 412072)  
 Speraindeo, Vincenzo (SD; NA/T35685)  
 Sperandio, Rinaldo (CP; 100590)  
 Speranza, Franco (SE; AA287755)

Speranza, Sergio (CR; AA287736)  
 Speranzini, Ercole (CM; NA/T17680)  
 Sperati, Angelo (CM; AA253297)  
 Sperlongano, Gaetano (CR; B961859)  
 Speroni, Giovanni (SD; T226828)  
 Spies, Alberto (SE; NA/T18583)  
 Spiess/Spiss, Antonio (SD; 986991)  
 Spiezio, Alfredo (SE; T96589)  
 Spiga, Giancarlo (STT; B929546)  
 Spiga, Carlo (TE)  
 Spimpolo, Umberto (SD; 044266)  
 Spina, Gennaro (CR; NA/T20061)  
 Spina, Giovanni (CR; T189865)  
 Spinadin, Sergio (SD; 044139)  
 Spindilloffi, Rosario (SD; T226836)  
 Spinelli, Michele (SD; 206946)  
 Spinelli, Pietro (SD; NA/T41074)  
 Spinosi, Enrico (SD; 54824)  
 Spiss, Giuseppe (CR; 514010)  
 Spista, Luigi (SD; T226861)  
 Spitaler, Francesco (CM; 514482)  
 Spitaler, Ignazio (CM; 032618)  
 Spitaler, Luigi (CM; 428247)  
 Spoladore, Emilio  
 Spolaore, Gino (SD; NA/T34946)  
 Spormdergen, Luigi (SD; 400103)  
 Sprea, Iginò (SD; B961271)  
 Sprea/Speria, Mario (SD; 961282)  
 Spreafico, Egidio (SD; B929756)  
 Sproccati, Emilio (CM; A600509)  
 Squartecchia, Guido (SD; T226852)  
 Squarzola, Giovanni (CM; B961023)  
 Squitieri, Alfonso (AT; T252095)  
 Squizzato, Attilio (SD; NA/T19751)  
 Stabile, Carlo (SD; 558038)  
 Stacconi, Pasquale (SD; AA269375)  
 Staderini, Narciso (MR; AA287749)  
 Staffa/Stoppa, Giulio (CM; 400095)  
 Staffler, Antonio (CM; 408020)  
 Staffler, Giovanni (CM; 514082)  
 Stainhauser, Vincenzo (CM; 514040)  
 Stampfer, Antonio (SD; 514299)  
 Stano, Gregorio (SD; NA/T41198)  
 Stark, Giuseppe (SD; 408428)  
 Stasi, Geremia (SM; NA/T21198)  
 Stefanelli, Giovanni (CR; AA287753)  
 Stefani, Giuseppe (SD; 380154)  
 Stefani, Mario (SD; T96187)  
 Stefani, Renato (CR; B961770)  
 Stefanini, Angelo (CR; AA287745)  
 Stefanini, Angelo (SD; A600714)  
 Stefanini, Vincenzo (SD; AA287758)  
 Stefanizzi, Pasquale (CM; NA/T41171)  
 Steffilongo, Giovanni (SD; B947507)  
 Steger, Giovanni (SD; 514032)  
 Steger, Giuseppe (CM; 514128)  
 Steger, Valentino (CM; 514054)  
 Steger, Luigi (SE; 408365)  
 Steinhasserer, Giuseppe (SD; 514147)  
 Steinkeller, Carlo (SD; 736538)  
 Steinkeller, Giuseppe (SD; 408190)  
 Steinkeller, Hanajoorg (SD; 736537)  
 Steinwander, Antonio (SE; 408471)  
 Stella, Atos (SD; B929826)  
 Stella, Zino (GF; T226843)  
 Stinchetti, Mario (CR; AA287761)  
 Stelli, Roberto (CR; AA269237)  
 Stelzer, Francesco (CM; 408094)  
 Stelzer/Telser, Guglielmo (SD 408110)  
 Sternativo, Cosimo (SD; T226853)  
 Stipa, Amedeo (SD; AA269289)  
 Stirpe, Luigi  
 Stocchi, Alessandro (SD; NA/T40582)  
 Stocchino, Mario (SD; B961336)  
 Stocker, Antonio (SD; 408415)  
 Stocker, Floriano (CM; 514200)  
 Stocker, Giovanni (CM; 408249)  
 Stocker, Giovanni (SD; 408374)  
 Stocker, Pietro (SD; 408182)  
 Stodato/Stoduto, Pietro (SD; T224410)  
 Stoffner, Francesco (CM; 514110)  
 Stojan, Italo (SE; B929963)  
 Stoppa, Nello (SD; 380141)  
 Storari/Stossoni, Pietro (SD; 044396)  
 Storchi, Marcello (CM; NA/T44593)  
 Storelli, Giuseppe (339487)  
 Storelli, Nicola (MR; T224718)  
 Stormi, Giovanni (Milite; A287724)  
 Straccialini, Pietro (SD; NA/T44478)  
 Straforini, Mario (CM; 80070)  
 Stragapete, Giacinto (SD; NA/T35597)  
 Stranges, Giuseppe (SD; AA269293)  
 Strangi, Bruno (SD; AA269118)  
 Strano, Bruno (SD; 858114)  
 Strano, Francesco (SD; B929715)  
 Strapadursi, Ludovico (SD; NA/T22893)  
 Strasser, Nicolò (SD; 050486)  
 Stratti, Ugo (TE; 014216)  
 Strazzullo, Filippo (SD)  
 Strenghetto, Florindo (CM; B961769)

Stricker, Francesco (SD; 408434)  
 Stricker, Pietro (CR; 408048)  
 Strinchetto, Michele (CM; B947628)  
 Stringhini, Primo (SD; AA287746)  
 Strinner, Giuseppe (SD; 514298)  
 Stripoli, Dante Renato (TE)  
 Strippoli, Vincenzo (SD; AA236680)  
 Stromaglia, Giuseppe (CM; B991526)  
 Stronati, Zebio (CR; T226638)  
 Strongarone, Giuseppe (CM; T151336)  
 Stroppa, Angelo (SE; NA/T22884)  
 Strozzeza, Pietro (CM; 514171)  
 Stueffer, Giacomo (CM; 408008)  
 Stuefer, Gioacchino (CM; 408049)  
 Stuffer, Giovanni (CM; 514291)  
 Stuppner, Pietro (SD; 408154)  
 Succetti, Pasquale (CM; NA/T17678)  
 Succi, Renato (SM; 600670)  
 Suffredini, Giuseppe (SD; AA287802)  
 Suma, Carmelo (CR; NA/T15788)  
 Summarer, Francesco (CM; 514221)  
 Suraci, Giuseppe (SD; T240970)  
 Susca, Giovanni (SD; B961392)  
 Sussetto, Maurizio (CR; NA/T 20186)  
 Sutto, Guerrino (SD; 047770)  
 Svarca, Aldo (SD; AA269652)

Taborro, Armando (Milite; AA287826)  
 Taccardo, Giuseppe (SD; B961281)  
 Tacchi, Alessandro (SE; NA/T18314)  
 Taccioli, Aldo (Milite; NA/T18363)  
 Tacconi, Attilio (MR; T151355)  
 Taddei, Bernardino (SD; NA/T 19098)  
 Taddei, Ciro ("A") (TE; T151340)  
 Taddei, Palmizio (SD; NA/T 34953)  
 Taddeo, Giuseppe (SD; NA/T44479)  
 Taddeo, Sebastiano (CM; NA/T19762)  
 Taffuri, Giuliano (SD; T226878)  
 Tagini, Giuseppe (CR; AA287837)  
 Tagliaferro, Benito (CR; AA287835)  
 Tagliapietra, Giuseppe (SD; B961747)  
 Tagliavini, Guido (CR; AA287807)  
 Tagliavini, Nello (SE; A600869)  
 Taglienti, Vito (CM; NA/T20098)  
 Tagni, Celestino (CM; NA/T44691)  
 Tajana, Pierluigi (B929571)  
 Talacci, Giacomo (SD; NA/T18542)  
 Talarico, Antonio (CR; 390375)  
 Talenti, Bruno (SD; T225298)  
 Tallarico, Serafino (SD; T226872)

Tam, Luigi (961950)  
 Tamagnini, Evandro (CR; AA287815)  
 Tamarri, Giuseppe (CR; T249195)  
 Tamburri, Domenico (CM; AA269411)  
 Tamburrini, Dino (SD; T226891)  
 Tamarro, Pasquale (SD; NA/T19784)  
 Tampieri, Nello (CM)  
 Tancredi, Antonio (SD; AA236613)  
 Tanderi, Emilio (SD; 358125)  
 Tangazzi, Guido (SM; T252040)  
 Tani, Francesco (VB; T226743)  
 Tani, Umberto (MR; 390142)  
 Tanini, Bruno (AR; T226871)  
 Tanzariello, Lorenzo (SD; B961169)  
 Tappeiner/Tapeiner, Giorgio (SD; 408370)  
 Tappeiner/Tapeiner, Giuseppe (SD; 514185)  
 Tarantini, Evandro (Milite; NA/T18335)  
 Tararà, Calogero (SD; T226868)  
 Tarca, Ermenfildo (CR; T226880)  
 Tardio, Carmelo (SD; T224860)  
 Tarello, Mario (SD; B929555)  
 Tariello, Giuseppe (CR; T224252)  
 Tarlindano, Spartaco (CR; AA253201)  
 Tarquini, Mario (CM; AA287813)  
 Tarricone, Domenico (SD; AA269662)  
 Tarricone, Pasquale (SD; T252055)  
 Tarricone, Vincenzo (CR; NA/T17683)  
 Tartaglione, Gaetano (CM; T226879)  
 Tarullo, Candido (SD; T96182)  
 Taruscio, Luigi (SD; NA/T44333)  
 Tarussello, Mario (Fante; T226876)  
 Tasegian, Pietro (TE Medico; 17795)  
 Tasone, Corino (CR; AA287828)  
 Tassani, Fulvio (CR; 380148)  
 Tassi, Nunzio (SD; AA269221)  
 Tassi, Valentino (AR; AA269145)  
 Tassinari, Angelo (CM; 358120)  
 Tassinari, Giuseppe (SD; 380156)  
 Tassinari, Oddio (CR; T240074)  
 Tassinari, Salvatore (MR; 044239)  
 Tassini, Renzo  
 Tasso, Giuseppe (CM; 358142)  
 Taticchi, Franco (SE; NA/T43098)  
 Tatta, Vito (SE; 236659)  
 Tauber, Luigi (SD; B961757)  
 Tavanti, Stelio (ten.; 20843) (STT; NA/T20843)  
 Taverna, Lorenzo (CM; AA269419)

Tealdi, Giovanni (SE; NA/T15682)  
 Tebaldini, Bortolo Vanni (DC; NA/T 35 586)  
 Tedaldi, Emilio (SE; B961103)  
 Tedeschi, Attilio (SM; NA/T19195)  
 Tedeschi, Bartolomeo (SE; AA287840)  
 Tedeschi, Valerio (CR; NA/T 17085)  
 Tedesco, Umberto (SD; T252092)  
 Tega, Otello (SD; NA/T20067)  
 Tellini, Nello (CR; AA236421)  
 Tellini, Nello (Milite; AA287818)  
 Tellone, Loreto (SD; NA/T43092)  
 Temporini, Sergio (Volontario; T193337)  
 Tenerani, Battista (SD; B961516)  
 Tenerani, Luciano (SD; B929851)  
 Tenze, Camillo (SD; B961766)  
 Terino, Francesco (SD; AA236427)  
 Terracciano, Giuseppe (SD; T226892)  
 Terranova, Antonio (CM; 358124)  
 Terranova, Filippo (CM; T96254)  
 Terrasi/Tezzari, Giuseppe (SD; 400096)  
 Terrinoni, Alberico (SD; AA253678)  
 Terruzzi, Antonio (226890)  
 Tersigni, Luigi (BE; T226610)  
 Terzi, Vasco (SD; A600943)  
 Tesse, Antonio (SE; T96676)  
 Tesser, Athos  
 Tessuolo, Luigi (SD; T226877)  
 Testa, Ettore (CR; AA236645)  
 Testa, Guido (SD; T74417)  
 Testi/Teste, Ennio (CM; 947839)  
 Testi, Pasquale (SD; AA253257)  
 Testoni, Arturo (SE; 947993)  
 Thaler, Ferdinando (CM; 541905)  
 Thaler, Giovanni (SE; 408386)  
 Thaler, Luigi (CR; 408079)  
 Thaler, Martino (SD; 408401)  
 Thalmann, Antonio (CM; 408137)  
 Thanei, Antonio (SD; 514168)  
 Theiner, Giovanni (SD; 514380)  
 Theiner, Giovanni (CM; 514279)  
 Thoeni, Corrado (CM; 408111)  
 Thoma, Giovanni (CM; 408053)  
 Thoma, Simone (MT; 514005)  
 Thurner, Francesco (SM; 514422)  
 Tiberi, Aldo (SM; 54821)  
 Tiberio, Pietro (SD; 287823)  
 Tibita/Tibida, Severo (SM; 358147)  
 Tiboni, Luciano (CM; AA287841)  
 Tilli, Biagio (SD; T251762)  
 Tilly/Tillis, Federico (SD; 412097)  
 Tilocca, Piero (CR; B929998)  
 Timo, Guido (CM; AA287819)  
 Timo, Luigi (Milite; AA287829)  
 Tinacci, Andrea (MC; AA269453)  
 Tinelli, Secondo (SM; AA269392)  
 Tino, Donato (CR; AA236419)  
 Tintori, Sergio (SE; T96654)  
 Tiracorda, Francesco (CR; AA236551)  
 Tiralongo, Vincenzo (CR; NA/T246430)  
 Tirelli/Tirolli, Angelo (CM; 287806)  
 Tirelli, Carlo (SM; NA/T21089)  
 Tirone, Mario (SD; T224506)  
 Tito, Marino (SD; AA236644)  
 Tivegna, Pietro (CM; NA/T35673)  
 Tivelli, Giovanni (SD; AA044416)  
 Tivoli, Adriano (CR; T226609)  
 Tizzi, Valentino (SM; AA253273)  
 Tobaldin, Mario (CR; AA284829)  
 Tobanelli, Stanislao (SD; 408238)  
 Toccaceli, Alvaro (SD; T224599)  
 Toccagni, Arturo (CM; AA287810)  
 Todero, Carlo (SD; NA/T4935)  
 Todesco, Virgilio (MR; 393718)  
 Todisco, Felice (CR; B929558)  
 Toesca, Maurizio (CM; T226869)  
 Toffoli, Andrea (SD; 358157)  
 Toffoli, Giovanni (CM; 358140)  
 Tognetti, Piero (SD; B947886)  
 Tognoli, Fiorino (CR; T224541)  
 Tognolo/Toniolo, Lucio (SD; 380158)  
 Tolardo, Giancarlo (CM; 961005)  
 Tolone, Francesco (SD; T74235)  
 Tolotti, Angelo Giovanni (SE; AA287833)  
 Tolve, Vito (SD; AA269238)  
 Toma, Cosimo (SD; T226882)  
 Toma, Giovanni (SD; T224696)  
 Toma, Salvatore (SD; T96590)  
 Tomada, Biagio (SE; T224764)  
 Tomagnini, Mario (SD; T600987)  
 Tomaini, Sante (Aiutante; AA253215)  
 Tomasini, Domenico (SD; T241999)  
 Tomasini, Desiderio (SD; B929553)  
 Tombolato, Dante (CR; T189966)  
 Tombolini, Tommaso (SD; NA/T 18324)  
 Tomini, Silvio (CM; 408368)  
 Tonazelli, Mauro (CR; AA253225)  
 Tonda, Zeno (SM; B929697)

Tondat, Santo (SM; AA236640)  
 Tondelli, Natale (CM; 038959)  
 Tonelli, Giuseppe (SD; AA253622)  
 Tonelli, Sigismondo (TE)  
 Tonello, Gaetano (GF; T226884)  
 Tonetzer, Giuseppe (SD; 514475)  
 Tonezzer, Attilio (SE; B961458)  
 Tonfoni, Foresto (SD; T152059)  
 Toni, Luigi (CR; B961570)  
 Toni, Nando (CR; AA269121)  
 Tonielli, Oliviero (SD; 380166)  
 Tonin, Remo (SE; T103921)  
 Tonini, Aldo (SD; T151341)  
 Tonini, Carlo (SD; T252084)  
 Tonini, Giuseppe (SD; T228878)  
 Tonnetti, Domenico (CR; B929745)  
 Tonoli, Giovanni (DC; NA/T20295)  
 Toppi, Adalberto (18594)  
 Toracca, Antonio (SD; T96189)  
 Torchia, Antonio (SD; T252083)  
 Torcoletti, Guerino (SD; AA269659)  
 Tordi, Biagio (SD; NA/T 20763)  
 Torelli, Giuseppe (CM; 038959)  
 Torlai, Marcello (SD; B929999)  
 Torlasco, Carlo (SD; AA269621)  
 Tormena, Guido (STT; 961228)  
 Tornaboni, Dario (CR; AA287832)  
 Toro, Alfredo (SD; AA253610)  
 Torrecelli, Elio (SM; T240173)  
 Torretti, Eugenio (SD; T96671)  
 Torri, Arcialdo (SD; B929699)  
 Torricelli, Pietro (CR; AA236489)  
 Tortelli, Sesto (SD; B929939)  
 Tortini, Leo (SE; 961077)  
 Tortorici, Antonio (TE; AA253207)  
 Tortosa, Gianni (STT)  
 Tosarello, Lucillo (SD; T226875)  
 Tosato, Pietro (CC; 044576?)  
 Toscani, Sandrino (SD; T224759)  
 Toscano, Domenico (CM; AA269345)  
 Toscano, Ferdinando (CR; T226881)  
 Toselli, Dante (CM; B947772)  
 Tosetto, Marino (CM; 961034)  
 Toso, Celestino (CM; AA287809)  
 Tosoni, Fulvio (CP; T152160)  
 Tosti, Duilio (SD; T151342)  
 Tota, Nicola (MR; 226613)  
 Tota, Vito (SD; T226888)  
 Toto, Giuseppe (SM; T225252)  
 Tozzo, Giovanni Battista (SD; T189625)  
 Trainotti Giuseppe (CM; 514130)  
 Tramonte, Bruno (GF; NA/T41076)  
 Tramparulo, Salvatore (CR; B947582)  
 Trapani, Edgardo (MR)  
 Trapella, Gaetano  
 Trapone, Ilario (SD; NA/T19678)  
 Trauner, Antonio (SD; 032697)  
 Travagli, Ivres (CR; 220234)  
 Travaglia, Antonio  
 Travaglini, Achille (CM; AA269120)  
 Travaglini, Giuseppe (CR; 400732)  
 Travaglini, Raimondo (SD; 380177)  
 Trebo, Enrico (SD; 514327)  
 Trebs, Walter (CM; 961014)  
 Treglia, Giuseppe (SM; T224603)  
 Trenkwalder, Lodovico (CM; 514068)  
 Trentin, Ruggero (TE; 600520)  
 Trentini, Alcide (CR; AA269378)  
 Trentini, Aleandro (MR; NA/T21090)  
 Tresca, Giovanni (GF; NA/T 20580)  
 Trettene, Domenico (CP)  
 Trevigno, Michele (CM; T96151)  
 Trevisan, Alfredo (SD; NA/T 20053)  
 Trevisani, Luigi (SD; 044415)  
 Trevisi, Stefano (CC)  
 Trezzi, Angelo (SD; AA287824)  
 Tribus, Alfredo (SD; 408149)  
 Tribus, Angelo (SD; 408479)  
 Tribus, Edoardo (SD; 408305)  
 Tribus, Giovanni (CR; 540817)  
 Tribus, Giuseppe (CM; 408317)  
 Tribus, Michele (CR; 514254)  
 Tricargo, Mauro (SD; NA/T44082)  
 Tricoce, Lorenzo (CR; T226873)  
 Tridici, Antonio (SD; AA253202)  
 Trifone, Antonio (226889) (CM; T226889)  
 Tripicchio, Alberto (CM; T224654)  
 Tripiciano, Giuseppe (STT; T231494)  
 Tritto, Nicola (SD; T224631)  
 Trivellini, Gustavo (SE; AA287816)  
 Triventi, Matteo (AR; T96488)  
 Troebinger, Floriano (CM; 408016)  
 Trognoni Silvestro (SD; 400415)  
 Troian, Pietro (CM; 358141)  
 Troiani, Flaviano (SD; T226874)  
 Troiano, Gino (CR; AA269181)  
 Troise, Mario (CR; T226483)  
 Tromba, Vincenzo (SD; NA/T19598)  
 Trombetta, Alessandro (SM; AA269214)

Trombetta, Armando (CM; A600512)  
 Trombetta, Benvenuto (CR; AA287811)  
 Trombi, Ezio (SD; NA/T20178)  
 Trombini, Umberto (SD; T226624)  
 Trompedeller, Francesco (SD; 050472)  
 Tronca, Mario (CM; AA269491)  
 Troncarelli, Angelo (CR; AA287812)  
 Tronconi/Troncone, Renato (CM; 397713)  
 Tropea, Giuseppe (CM; AA287827)  
 TroPELLa, Gaetano (SM; 660687)  
 TroSi, Ettore (CM; AA253666)  
 Trotta, Italo (CR; T251100)  
 Trotta, Pietro (AR; NA/T49857)  
 Trova, Luciano (CP?; AA287694)  
 Trovò, Giovanni (CR; AA287836)  
 Trubia, Francesco (CNE; NA/T37513)  
 Tschager, Francesco (SD; 514001)  
 Tscheikner, Giovanni (CM; 408486)  
 Tschenett, Sigfrido (SE; 514449)  
 Tschigg, Francesco (SD; 231155)  
 Tscholl, Giovanni (CR; 514033)  
 Tscholl, Giulio (SD; 514414)  
 Tscholl, Martino (CM; 514309)  
 Tshiggfrei, Giuseppe (CR; 067886)  
 Tucceri, Egidio (SD; T226887)  
 Tucci, Alfonso (AR; AA253662)  
 Tucci, Saverio (SM; T96253)  
 Tullio, Quirino (SD; AA236450)  
 Tumfer, Giovanni (CM; 514184)  
 Tumini, Antonio (SD; T224531)  
 Tummler, Luigi (CM; 408329)  
 Tumolo, Luigi (SD; AA253226)  
 Tunesi, Enzo (SD; B929565)  
 Tuo, Ettore (CP; 400077)  
 Tupone, Pierino (GF; T241894)  
 Tuporini, Renato (CM; NA/T355888)  
 Turchetti, Giovanni (CP; 380077)  
 Turchi, Mario (CR; AA287831)  
 Turco, Anacleto (SD; NA/T20755)  
 Turco, Stefano (SE; AA287805)  
 Turcolini, Giovanni (Fante; NA/T20056)  
 Turi, Giovanni (CR; NA/T21185)  
 Turin, Goffredo (SE; 740673)  
 Turo, Alfonso (SD; T226886)  
 Tursi, Carmine (CR; T224554)  
 Tutti, Gino (SD; T226865)  
 Tuveri, Albino (AR; T226867)

Ubaldi, Ugo (CR)

Uberti, Giovanni (CM; 400686)  
 Uberti, Virginio (CR; NA/T22979)  
 Uboldi, Angelo (SD; T96692)  
 Uca, Alessandro (CM; T224702)  
 Uccelli, Giuseppe (CM; NA/T43099)  
 Uccelli, Giuseppe (CR; B961049)  
 Uccellini, Romolo (SD; NA/T20735)  
 Ueberegger, Goffredo (SD; 514365)  
 Uggeri, Guerrino (SM; 380073)  
 Ulacco, Italo (CM; 258169)  
 Uliani, Mario (CR; AA287847)  
 Ulieni, Franco (TE)  
 Ungarelli, Giorgio (STT; B961882)  
 Ungari, Franco (SD; AA287846)  
 Unia, Giovanni (CR; 400692)  
 Untervegen, Luigi (SD; 175726)  
 Unterfrauner, Giovanni (SD; 514148)  
 Untergasnaier, Lorenzo (CM; 407311)  
 Unterhofer, Ermanno (SD; 050471)  
 Unterhoffer, Felice (SD; 514368)  
 Unterholzner, Giuseppe (SD; 408121)  
 Unterholzner, Luigi (SD; 063579)  
 Unterholzner, Luigi (CM; 408364)  
 Unterholzner, Marco (CM; 408017)  
 Unterkalmstiner, Giuseppe (CM; 514015)  
 Unterleitner, Rodolfo (SE; 514413)  
 Unterplatzer, Goffredo (SD; 408220)  
 Unterkircher, Gustavo (CM; 408226)  
 Unterthurner, Francesco (SD; T189559)  
 Unterthurner, Matteo (CM; 408383)  
 Unterweger, Luigi (SD; 175726)  
 Unterwenger, Angelo (SD; 408274)  
 Unterwenger, Helmut (SD; 408055)  
 Uras, Annibale (CM; 400682)  
 Urbanetti, Giuseppe (SD; NA/T1822)  
 Urbanetti, Ugo (SD; T249194)  
 Urbano, Giuseppe (SD; T251767)  
 Urgerer, Giuseppe (SE; 740675)  
 Urpi, Antonino (MR; AA287844)  
 Urrai, Ubaldo (CR; B961839)  
 Ursiti, Nicola (CM; AA236646)  
 Urso, Giuseppe (CR; AA269619)  
 Ursone, Giovanni (CR; A600924)  
 Urterbenger, Massimo (CM; 514224)  
 Urterhauser, Ermanno (SD; 736539)  
 Usino, Carlo (SD; 961072)

Vaccani, Ambrogio (SD; T226894)  
 Vaccari, Agide (*sic*) (CM; T225281)

Vaccari, Ottorino (SE; AA287864)  
 Vaccaro, Andrea (SD; AA253684)  
 Vaccher, Alfeo (CR; NA/T44320)  
 Vacchero, Onorato (SM)  
 Vadacca, Luigi (SD; AA269319)  
 Vaglio, Salvatore (SD; T224576)  
 Vago, Paolo (CM; AA287858)  
 Vainso, Giovanni (CM; AA287862)  
 Vaira, Giovanni (SE; T224629)  
 Valassina, Cesare (SD; NA/T19438)  
 Valecchi, Settimio (SD; NA/T35687)  
 Valente, Marco (MOR; NA/T22897)  
 Valente, Virginio (CM; B947520)  
 Valenti, Dante (CP; AA269502)  
 Valenti, Ettore (SM; NA/T20182)  
 Valentini, Amunno (SD; T241897)  
 Valentini, Camillo (CM; NA/T19187)  
 Valentini, Enzo (SD; 400353)  
 Valentini, Luciano (SE; B961423)  
 Valentini, Ottavio (SD; AA236555)  
 Valentini, Primo (CM; NA/T44493)  
 Valentini, Tommaso (SD; T96152)  
 Valenzano, Oronzo (SD; T226514)  
 Valeri, Pietro (SD; 393174)  
 Valerio, Domenico (CR; T225248)  
 Valiante, Marco (SD; NA/T22997)  
 Valiante, Michele (SD; T240166)  
 Valillo, Michele  
 Valle, Palmerio (CR; AA253401)  
 Vallese, Ferdinando (SD; AA253627)  
 Valletta, Giovanni (SD; T224213)  
 Valli, Francesco (SE; AA287850)  
 Vallifuoco, Antonio (SD; T2240008)  
 Vallillo, Michele (CR; AA269685)  
 Vallone, Antonio (CP)  
 Vallonesi, Giovanni (CM; AA236554)  
 Vallorani, Pietro (SD; AA236552)  
 Valsecchi, Arturo (CR; AA253641)  
 Valussina, Cesare  
 Valzelli, Giovanni (CM; NA/T21088)  
 Vancini, Enrico (SD; NA/T19876)  
 Vandi, Sante (Volontario; T189510)  
 Vangioni, Luigi (SD; AA269357)  
 Vanin, Sante (SD; NA/T35688)  
 Vanini, Angelo (SD; AA269177)  
 Vannini, Enrico (CM; AA287852)  
 Vanotti, Aquilino (SD; T226506)  
 Varagnolo, Vincenzo (CM; 358119)  
 Variale, Vincenzo (SD; NA/T19378)  
 Varone, Nicola (CR; AA269461)  
 Varotto, Cesare  
 Varrone, Michele (SD; T96183)  
 Varrone, Nicola (SD; NA/T20174)  
 Varvara, Vincenzo (CM; B991561)  
 Vasapollo, Aristodemo (SD;  
 NA/T17682)  
 Vascellari, Giulio (STT; 961250)  
 Vasina, Giuseppe (SD; NA/T41075)  
 Vasselei, Luigi (CM; 408460)  
 Vatteso, Ferdinando  
 Vatti, Rodolfo (CR; AA287873)  
 Vazzella, Giuseppe (CC)  
 Vazzoler, Vincenzo (CM; 358119)  
 Vecchiarelli, Giovanni (SD;  
 NA/T40572)  
 Vecchiattini, Giannetto (SD; 358137)  
 Vecchio, Nicola (SD; T226893)  
 Veith, Massimo (CM; 408345)  
 Vela, Cataldo (CM; T96598)  
 Velardi, Felice (SD; AA005013)  
 Velasco, Walter (SD; B929936)  
 Veli, Angelo (CR; T252098)  
 Velli, Vinicio (CR; A600971)  
 Venco, Pietro (SM; 358135)  
 Vendemia, Giovanni (CR; NA/T19586)  
 Venditti, Eustachio (CM; T226515)  
 Vendittoli, Giovanni (CM; NA/T19877)  
 Vendramin, Valerio (CR; AA287855)  
 Veneri, Duilio (AR; T226511)  
 Venetille, Corrado (SM; T192234)  
 Vengo, Gino (SD; 380149)  
 Venier, Antonio (SE; T204228)  
 Ventola, Francesco (SD; AA236513)  
 Ventrella, Nicola (SM; T224879)  
 Ventrice, Giuseppe (SD; NA/T22870)  
 Ventui, Pietro (STT)  
 Ventura, Giuseppe (CM; T226503)  
 Ventura, Luciano (CR; A600974)  
 Venturi, Emilio (CR; 044156)  
 Venturiello, Pasquale (SD; 20809)  
 Venturini, Giancarlo (CM; AA287851)  
 Venzi, Angelo (SD; NA/T22981)  
 Vercesi, Armando (SD; AA287854)  
 Verde, Mattia (SD; T96299)  
 Verde, Salvatore (SD; T226898)  
 Verderame, Antonio (CM; B947598)  
 Verderio, Ferruccio (SD; NA/T41166)  
 Verdi, Angelo (CM; AA236669)  
 Verdorfer, Giovanni (SD; 408339)  
 Verdorfer, Luigi (CM; 514121)

Vergili, Giuseppe (CM; T226510)  
 Verginetti, Virgilio (SE; AA287859)  
 Verlotta, Antonio (CM; NA/T44586)  
 Vernazzano, Enrico (SD; T251753)  
 Veronese, Fausto (SD; 044012)  
 Veronese, Valerio (CM; AA287878)  
 Veronesi, Angelo (SE; AA287880)  
 Veronesi, Emilio (SD; NA/T19881)  
 Veronesi, Silvio (SD; AA269646)  
 Verrone, Raffaele (SD; 226900)  
 Versace, Angelo (SM; AA287849)  
 Versaci, Giovanni (SD; NA/T19766)  
 Verta, Salvatore (SD; NA/T44332)  
 Vertucci, Luigi (SD; T96163)  
 Verzulli, Guido (GF; T226895)  
 Veschetti, Luciano (SD; B929892)  
 Vescoli, Antonio (CM; 514287)  
 Vescoli, Francesco (SD; 514090)  
 Vescoli, Giuseppe (CR; 408416)  
 Vescovini, Canonico (SM; 400814)  
 Vescovini, Mario (CM; 400673)  
 Vessella, Tommaso (SD; T224854)  
 Vetrone, Carmine (SD; AA269211)  
 Vettese, Gerardo (CR; AA287871)  
 Vettori, Mario (CM; NA/T17087)  
 Vettori, Placido (CM; 736540)  
 Vezzoni, Giovanni (CM; T225294)  
 Vezzosi, Aldo (SD; T226598)  
 Vianello, Gino (SD; 044088)  
 Viani, Giordano (SD; T96176)  
 Vicca, Giuseppe (SM; NA/T44093)  
 Vicentini, Italo (SD; B929640)  
 Vichi, Renzo (SE)  
 Vicider, Guglielmo (CM; B961554)  
 Vida, Stefano (SD; 044078)  
 Vido, Giovanni (SD; 044077)  
 Vidrugno, Carmelo (SD; AA269103)  
 Viehweider, Giuseppe (CM; 408264)  
 Vienni, Loris (SM; 245410)  
 Viganò, Camillo (SD; T226509)  
 Viggiani, Antonio (CM; AA269150)  
 Viggiano, Ciro (CR; AA236689)  
 Vigi, Domenico (CR; AA269217)  
 Vignale, Armando (SM; NA/T14683)  
 Vignali, Arrigo (AR; NA/T40828)  
 Vignati, Aldo (CM; B947843)  
 Vignati, Angelo (CM; NA/T44342)  
 Vigneri, Francesco (SD; B929641)  
 Vigorito, Alberto (CM; T96188)  
 Vikolver/Vikolei, Giuseppe (SD; 408108)  
 Vilella, Luigi (SD; T225251)  
 Vilella, Santo (SD; AA236610)  
 Vill, Giuseppe (CM; 408083)  
 Villa, Agostino (SM; T225277)  
 Villa, Cesare (SD; NA/T19186)  
 Villa, Enrico (CM; /224800)  
 Villa, Enrico (CP; T251782)  
 Villa, Ferdinando (CM; B929679)  
 Villa, Giordano (SD; T225229)  
 Villa, Mario (CM)  
 Villa, Sergio (SE; 358172)  
 Villani, Armando (SE; T226517)  
 Villani, Franco (STT; 044217)  
 Villani, Giovanni (SD; AA269353)  
 Villani, Marco (CM; T240959)  
 Villani, Nicola (SD; T226896)  
 Villano, Pasquale (SD; T226507)  
 Villgratter, Francesco (SE; 232977)  
 Vinacci, Carmine (SD; AA269391)  
 Vincenti, Emanuele (CR; T151345)  
 Vincenzi, Amedeo (AR; T226513)  
 Vincenzi, Giulio (SE; T96154)  
 Vincenzi, Primo (SD; AA269324)  
 Vincenzini, Giuseppe (SD; T185417)  
 Vinci, Armando (CM; 961015)  
 Vincis, Delio (CR; A600919)  
 Vinsper, Carmine (SD; T193036)  
 Vintus, Leonardo (SD)  
 Viola, Leonardo (SD; T251752)  
 Viola, Vittorio (CM; T96595)  
 Violante, Vincenzo (SE; AA269321)  
 Violetti, Gino (SD; NA/T34984)  
 Violtolini, Felice (SD; AA110994)  
 Virgulti, Guido (SD; AA269376)  
 Virzi, Antonio (GF; NA/T44335)  
 Viscardi, Domenico (SD; T240980)  
 Visco, Antonio (SD; T96186)  
 Visconti, Alfredo (SE; AA287866)  
 Visconti, Antonio (CR; T96181)  
 Visentin/Visimtin, Lodovico (CM; 408027)  
 Visentini, Renzo (CR; T240191)  
 Visinteiner, Emilio (SD; 514251)  
 Vismara, Carlo (MM; AA287848)  
 Vismara, Ildebrando (CM; NA/T19393)  
 Vissneider, Carlo (SM; 408405)  
 Vita, Giovanni (CR; AA269105)  
 Vitassi, Luigi (SD; AA269382)

Vitale, Antonio (SD; NA/T 44281)  
 Vitale, Eugenio (SD; AA269204)  
 Vitale, Faro (SD; AA269225)  
 Vitale, Mario (SD; AA269283)  
 Vitale, Raffaele (SD; AA269383)  
 Vitale, Salvatore (CC; B961455)  
 Vitali, Giuseppe (CM; AA269292)  
 Vitali, Luigi (CR; AA287876)  
 Vitali, Saverio (SD; T224703)  
 Vitali, Umberto (SD; 400100)  
 Vitelli, Adolfo (CR; AA269226)  
 Vitelli, Pietro (CM; NA/T29507)  
 Viti, Fernando (SD; T226516)  
 Vitiello, Raffaele (SD; NA/T210)  
 Vitolo, Mario (SE; AA269355)  
 Vitolo, Mario (Milite; B961665)  
 Vittori, Giuseppe (SD; AA269199)  
 Vittori, Vincenzo (SM; NA/T191114)  
 Vitullo, Antonio (SD; NA/T34916)  
 Vitullo, Giovanni (CM; T226504)  
 Vitullo, Guido (SD; T226505)  
 Vituzzi, Alfredo (CP/CC)  
 Vivaldi, Elio (CR; AA287869)  
 Viuolo, Angelo (CM; NA/T22879)  
 Vizzaccaro, Silvestro (CR; AA269224)  
 Vizzi  
 Voccani, Ambrogio (SD; 226894)  
 Volgger, Carlo (CM; 408060)  
 Volgger, Josef (A739931)  
 Vollero, Antonio (SD; B929966)  
 Volonti, Libero (CR; AA287899)  
 Volpe, Egidio (SD; 400428)  
 Volpe, Filippo (SE; B961858)  
 Volpi, Alcide (SE; AA287877)  
 Volpi, Gino (CNE; NA/T 37573)  
 Volta, Renato (SD; 044329)  
 Volta, Sergio (SD; B929863)  
 Voltolina, Luigi (SM; B929749)  
 Volzelli, Giovanni  
 Vommetz, Giuseppe (SD; 050505)  
 Voppichler, Giacomo (CM; 408115)  
 Votta, Antonio (SD; T205290)  
 Vuerich, Eliseo (SE; 724275)  
 Vulcano, Luigi (SD; T226512)

Wachter, Alfredo (SD; 050495)  
 Wachter, Giovanni (CM; 408417)  
 Walcher, Giuseppe (CM; 514301)  
 Walcher, Matteo (CR; 408050)  
 Walder, Giuseppe (CM; 514467)

Waldner, Carlo (SD; 408285)  
 Waldner, Giuseppe (CR; 514018)  
 Waldner, Guglielmo (CM; 514044)  
 Waldboth, Gualtiero (SD; 050499)  
 Waldthaler, Carlo (CR; 400001)  
 Waldthaler, Eriberto (SE; 400201)  
 Wallneeffner/Wallnaffner, Gualtiero (SD; 408459)  
 Walput/Walpoth, Ferdinando (CM; 514276)  
 Walter, Rodolfo (CM; 408081)  
 Warasin, Francesco (SD; 408228)  
 Warger/Wrger, Francesco (CR; 514024)  
 Weger, Francesco (CM; 408318)  
 Weger, Giuseppe (CR; 408353)  
 Wegleiter, Francesco (SD; 514408)  
 Wegmann, Massimo (CR; 514187)  
 Weisensteiner, Riccardo (SD; 408233)  
 Weiss, Leone (SD; 408006)  
 Weiss, Luigi (CM; 514144)  
 Weiss, Oscar (SD; 408103)  
 Weissteiner, Francesco (SD; 514355)  
 Weissteiner, Giovanni (SE; 514137)  
 Wenim, Giuseppe (CR; 408087)  
 Werner, Ignazio (CM; 408487)  
 Werner, Zaccheo (CM; 408440)  
 Werth, Antonio (CM; 420818)  
 Werth, Luigi (CM; 736541)  
 Wiedmann, Giuseppe (SD; 072078)  
 Wiedmer, Alessandro (SD; 514386)  
 Wiedner, Leone (CM; 514025)  
 Wielander, Alessandro/Luigi (CM; 050519)  
 Wierer, Giovanni (CM; 050468)  
 Wieser, Lodovico (CM; 408291)  
 Wieser, Pietro (SD; 408384)  
 Wieser, Simone (SD; 408409)  
 Wiesler, Giuseppe (CM; 408058)  
 Wiesthaler, Giuseppe (CM; 514133)  
 Wilkelt, Giuseppe (CM; 408362)  
 Winkler, Francesco (CM; 514092)  
 Winkler, Giuseppe (CM; 408035)  
 Winkler, Giuseppe (SD; 050496)  
 Winkler, Martino (CM; 514049)  
 Winkler, Rodolfo (SD; 514223)  
 Wochicievich, Paolo (STT; B929583)  
 Wöhrle, Antonio (210430)  
 Wolfsgruber, Luigi/Alfonso (CM; 408140)  
 Wurz, Alberto (SD; 408107)

Wutte, Giovanni (SD; 408057)  
 Zacchi, Silvio (CR; T224847)  
 Zaccardini, Mario (TE; NA/T42021)  
 Zaccardo, Vito (DC; T252067)  
 Zaccarini, Giuseppe (CM; AA269143)  
 Zaffiri, Walter (SD; T226526)  
 Zaffoni, Mario (947581)  
 Zagaglia, Ivo (SE; T231454)  
 Zagarese, Francesco (SE; T204500)  
 Zagaria, Emanuele (SD; T224292)  
 Zagaria, Vincenzo (SE; B961861)  
 Zaghi, Oscar (SD; 961086)  
 Zagler, Giorgio (CM; 514050)  
 Zagni, Ennio (SE; B929890)  
 Zago, Bruno (CC; A600757)  
 Zago, Carlo  
 Zago, Gerolamo (CM; AA269107)  
 Zago, Italo (SD; AA269387)  
 Zaldini, Gino (SM; NA/T245301)  
 Zallo, Edoardo (SD)  
 Zallocco, Luigi (SD; NA/T22980)  
 Zamagni, Paolo (SD; T103911)  
 Zamariola, Gelindo (NA/T12573)  
 Zamatti, Giuseppe (SD; AA259352)  
 Zamboni, Adriano (SD; T189315)  
 Zamboni, Amleto (SD; B921718)  
 Zamboni, Ugo (CR; AA269233)  
 Zambrano, Giacomo (CR; T224093)  
 Zamorani, Massimo (BE; T226766)  
 Zamparini, Dante (CR; T228933)  
 Zamper, Giuseppe (SD; 044082)  
 Zamper, Nicola  
 Zampetti, Domenico (SD; NA/T14699 o  
 17699)  
 Zampieri, Adelino (CNE; B947632)  
 Zampilli, Franco (CR; AA287890)  
 Zampogna, Giuseppe (CM; NA/T44487)  
 Zampol, Anselmo (CR; B946241)  
 Zampoleo, Enzo (961187)  
 Zampollo, Enzo (CM; B961987)  
 Zanaboni, Attilio (MM; AA110988)  
 Zanaboni, Giuseppe (SD; AA110986)  
 Zanan, Silvio (CR; AA287888)  
 Zanardo, Tiberio (CM; T103922)  
 Zancanaro, Paolo (GF; T96661)  
 Zancanaro, Silvio (CR; B929807)  
 Zanchettin, Ernesto (SD; T185542)  
 Zanchin, Bruno (AR; NA/T40813)  
 Zanello, Giovanni (CM; T189509)  
 Zanella, Giovanni (CM; 600535)  
 Zanelli, Francesco  
 Zanelli, Giovanni (CM; B961937)  
 Zanelli, Stefano (SD; T251789)  
 Zanet, Narciso (CP; 269543)  
 Zanetin, Eugenio (SD; 358136)  
 Zanetti, Mario (SD; AA393742)  
 Zanfini, Pasquale (CR; T96184)  
 Zangelani, Giovanni (CR; AA287895)  
 Zangrado, Francesco (SD; NA/T12546)  
 Zani, Battista (SD; T224545)  
 Zani, Oreliano (SD; 947964)  
 Zaniboni Aroldo (SD; 044577)  
 Zaniboni, Ivan (CM; A600546)  
 Zanicotti, Gaetano (SD; 947817)  
 Zanier, Nario (SD; AA287901)  
 Zaninelli, Francesco (SE; AA287897)  
 Zanini (STT)  
 Zaniolo, Giuliano (SD; 358121)  
 Zaniolo, Marino (SD; A600755)  
 Zanni, Artemio (CR; NA/T44344)  
 Zannini, Dino (947580)  
 Zannol, Angelo (SD; T192981)  
 Zanoll/Zancell, Luigi (SE; 408036)  
 Zannoni, Leone (VCS; NA/T239098)  
 Zanolli, Lidio (CR; AA287886)  
 Zanoncelli, Giordano (CR; AA287881)  
 Zanotti, Virginio (CR; AA287899)  
 Zannotto, Marcello (SD; B929836)  
 Zanollo, Virgilio (SD; 380159)  
 Zantedeschi, Ernesto (SD; T240199)  
 Zanti, Domenico (CM; NA/T20381)  
 Zanzariello, Damiano (SD; T96261)  
 Zapparoli, Viscardo (SD; NA/T34942)  
 Zappaterra, Alberino (CR; 44581)  
 Zappaterra, Giuseppe (MR; 044576)  
 Zappelli, Vasco (SD; AA269135)  
 Zappi, Armando (CM; T36255)  
 Zappia, Gaetano (SD; T224324)  
 Zara, Alessandro (SD; 20851)  
 Zara, Antonio (CM; 358170)  
 Zaramella, Fortunato (CNE; AA380160)  
 Zardo, Luigi (CM; 358122)  
 Zarillo, Pasquale (SD; NA/T15792)  
 Zarone, Salvatore (CM; T251084)  
 Zarotti, Armando (TE; 961227)  
 Zarrotti, Carlo (Autista; B961929)  
 Zavatto, Amedeo (CM; AA287899)  
 Zaza, Giuseppe (SD; AA269219)

Zazzara, Domenico (CM; AA269318)  
 Zeccara, Giovanni  
 Zecchetti, Aristide (CNE; NA/T37596)  
 Zecchi, Arturo (STT; A600557)  
 Zecchinati, Angelo (SD; 947571)  
 Zellger, Domenico (CR; 408327)  
 Zellger, Giuseppe (CM; 408468)  
 Zellger, Stefano (SD; 408022)  
 Zema, Giuseppe (MR; AA287898)  
 Zemmer, Giorgio (CM; 408074)  
 Zenere, Lino (SD; AA110849)  
 Zenerin, Angelo (SE; B946203)  
 Zenga, Giuseppe (SD; T224799)  
 Zeni, Luigi (CR; AA269184)  
 Zenna, Giuseppe (SD; B961646)  
 Zennaro, Felice (SD; 044089)  
 Zennaro, Otello (SD; NA/T44674)  
 Zeno, Antonio (SM; T224626)  
 Zenti, Luigi (SD; 412073)  
 Zeppieri, Michele (SE; NA/T27174)  
 Zerba, Paolo (CNS; NA/T34850)  
 Zerbato Alberto (SD; NA/T20394)  
 Zerbini, Oscar (SD; B929570)  
 Zerbini, Carlo (CR; T226521)  
 Zerbini, Dario (SD; T185211)  
 Zerbini, Guido (SE; AA269191)  
 Zerial, Romeo (SD; 600949)  
 Zerner, Walter (SM; NA/T39601)  
 Zeroni, Guido (CR; AA269263)  
 Zerrato, Alberto (SD; 20394)  
 Zerzer, Carlo (CM; 408380)  
 Zigiotti, Giovanni (CM; B961070)  
 Ziggio, Attilio (SD; AA287894)  
 Ziglioli, Eligio (CR; AA287883)  
 Zigon, Stanislao (Alpino; B961607)  
 Zilio, Attilio (CM; AA287904)  
 Zimmerhofer/Zinner-Hofer, Goffredo (SD; 408491)  
 Zingerle, Pietro (CM; 724575)  
 Zingerle, Sebastiano (SD; 408422)  
 Zini, Cesare (CR; T226486)  
 Zini, Francesco (SD; AA110984)  
 Zini, Giovanni (SD; 408498)  
 Zinna, Giuseppe (SD; A600864)  
 Zipoli, Alvaro (CP; 400080)  
 Zipperla, Luigi (SD; 514164)  
 Zischg, Alberto (CM; 408206)  
 Zitara, Romualdo (SD; NA/T17798)  
 Zito, Vincenzo (CR; 240694)  
 Ziviani, Cirillo (SD; 600542)  
 Zizzi, Domenico (SD; AA253624)  
 Zizzi, Quirico (SD; A600683)  
 Zocchia, Bruno (SD; B929721)  
 Zoeggeler, Ernesto (SD; 408075)  
 Zoeggeler, Sebastiano (SD; 5144401)  
 Zoeschg, Lodovico (SD; 408158)  
 Zoeshg, Francesco (SD; 408315)  
 Zoffoli, Guido (SD; T226769)  
 Zoldini, Gino  
 Zolin, Giovanni (CM; 40092)  
 Zolli, Luigi  
 Zombi, Lucio (Guardia PS; AA110992)  
 Zonca, Ferruccio (SD; B947869)  
 Zoncada, Giulio (SD; NA/T22871)  
 Zoner, Bruno (SD; T251784)  
 Zoni, Alberto (Marò; 961152)  
 Zoni, Serafino (CR; AA287893)  
 Zoppoli  
 Zottarel, Benito (CM; 947816)  
 Zotti, Attilio (SD; 600977)  
 Zotti, Pierluigi (CR; B961958)  
 Zubani, Pietro (SD; B944243)  
 Zubbena, Donato (CM; AA110870)  
 Zuccala, Giandomenico (CM; T8456)  
 Zuccari, Rodogardo (CM; A600524)  
 Zuccarini, Giuseppe (SD; T200371)  
 Zucchetti, Luigi (SE; NA/T20296)  
 Zucchetti, Sestino (SM; AA006069)  
 Zucchi, Alfredo (SE; B961058)  
 Zucchi, Balilla (SE; T152064)  
 Zucchi, Giuseppe (CM; AA 287896)  
 Zucchiatti, Romeo (CM; AA 287902)  
 Zuchinetti, G.  
 Zucchini, Alfio (CM; T192304)  
 Zucchini, Gino (SD; T224078)  
 Zuccolin, Mario (SE; NA/T19764)  
 Zudich, Adriano (SD; T224502)  
 Zuffi, Alfredo (SD; AA287885)  
 Zuffi Giuseppe (SD; AA287884)  
 Zulian Bruno (MR; AA269126)  
 Zulian Gino (SD; AA287900)  
 Zuliani, Mosè (MR; AA110991)  
 Zumbo Pasquale (SD; AA236694)  
 Zunino, Modesto (SD; T224649)  
 Zurletti, Giuseppe (SM; B946231)  
 Zurlino Vincenzo (SD; AA236694)  
 Zwerger, Antonio (CM; 514037)  
 Zwerger, Emilio (SM; 740674)  
 Zwigl, Francesco (SD; 400204)  
 Zwischenbrugger, Luigi (SD; 514241)

## Bibliografia

- E. Aga Rossi, *Il problema dei prigionieri italiani nei rapporti tra l'Italia e gli anglo-americani*, in R.H. Rainero (a cura di), *I Prigionieri militari italiani durante la Seconda Guerra Mondiale. Aspetti e problemi storici*, Marzorati, Milano 1985, pp. 19-33
- Id., *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943 e le sue conseguenze*, il Mulino, Bologna 2003<sup>3</sup>
- G.N. Amoretti, F. Wolkenstein Braccini, *L'esercito italiano dopo l'8 settembre: l'opera dello Stato Maggiore attraverso la 'Relazione Cadorna'*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 8, 2004, fasc. 1, pp. 35-56
- C.G. Baghino (a cura di), *Fascist Camps*, Centro Editoriale Nazionale, Roma 1960
- A. Bartolini, *Per la patria e la libertà. I soldati italiani nella resistenza all'estero dopo l'8 settembre*, Mursia, Milano 1986
- A. Beevor, *Crete: The Battle and the Resistance*, John Murray Ltd, London 1991
- A. Bendotti, G. Bertacchi, E. Valtulina, *Esperienza e memoria della prigionia*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 17, 1988, fasc. 29, pp. 28-41 e in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italiani nella Seconda guerra mondiale*, FrancoAngeli, Milano 1989, pp. 360-383
- Id., *'Ho fatto la Grecia, l'Albania, la Jugoslavia...'. Il disagio della memoria*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 18, 1989, fasc. 32, pp. 5-28
- A. Bendotti, G. Bertacchi, *Memoria, mito e autorappresentazione nel dopoguerra: i partigiani, i prigionieri*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 25, 1996, fasc. 45, pp. 5-27
- F. Bersani, *I dimenticati. I prigionieri italiani in India: 1941-1946*, Mursia, Milano 1975

- G. Bertacchi, *Il reinserimento dei reduci: memoria e soggettività*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, pp. 269-290
- I. Biagianti, *Introduzione* a Id. (a cura di), *Al di là del filo spinato. Prigionieri di guerra e profughi a Laterina 1940-1960*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 2000, pp. 9-11
- Id., *Il caso di Laterina: da campo di concentramento a centro raccolta profughi*, in Id. (a cura di), *Al di là del filo spinato. Prigionieri di guerra e profughi a Laterina 1940-1960*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 2000, pp. 39-56
- A. Bistarelli, *La storia del ritorno. I reduci italiani del secondo dopoguerra*, Boringhieri, Torino 2007
- G. Bonvicini (a cura di), *Battaglione Lupo, 10. Flottiglia MAS, 1943-45*, Edizioni del Senio, Roma 1973
- A. Bravo, D. Jalla, *Alcune riflessioni sull'essere prigionieri*, in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italiani nella Seconda guerra mondiale*, FrancoAngeli, Milano 1989, pp. 385-397
- A. Clark, *The Fall of Crete*, Blond, William Morrow, New York 1962 (n. ed. Cassel, London 2004)
- A.S. Campoccia, *Prigionieri della propria bandiera*, Arti Grafiche, Conegliano 1953
- L. Carlesso, *Centomila prigionieri italiani in Sud Africa: il campo di Zonderwater*, Longo, Ravenna 2009
- E. Cavaterra (a cura di), *Mezzo secolo in trincea. I «quattromila studenti» della Repubblica Sociale Italiana dalla guerra alla pace*, Nistri Lischi, Pisa 1995
- P. Ciabattini, *Coltano 1945. Un campo di concentramento dimenticato*, Mursia, Milano 2009
- R. Cofano, O. Sapio, *Taras, le gocce e il mare. Cronache tarantine tra '600 e '900*, Edizioni Archita, Taranto 2003, pp. 43-66
- E. Collotti, *Forme di internamento e di prigionia durante la Seconda guerra mondiale*, in I. Biagianti (a cura di), *Al di là del filo spinato. Prigionieri di guerra e profughi a Laterina 1940-1960*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 2000, pp. 15-28
- C. Conte, *Prigionieri senza tutela. Lo stato giuridico degli internati militari*, Giuffrè, Milano 1970
- F.G. Conti, *Il problema politico dei prigionieri di guerra italiani nei rapporti con gli alleati (1943-1945)*, in «Storia contemporanea», VII, 1976, pp. 865-920
- Id., *I prigionieri di guerra italiani 1940-1945*, il Mulino, Bologna 1986
- Id., *I prigionieri italiani negli Stati Uniti*, il Mulino, Bologna 2012

- N. Conti, *Il 25 aprile non arrivò per tutti: il ritardato rimpatrio dei prigionieri di guerra in Gran Bretagna (1945-1946)*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 41, 2012, fasc. 77, pp. 21-40
- M. Dal Dosso, *Quelli di Coltano*, Giachini, Milano 1950
- A. De Bernardis, *Cappellani militari internati nei lager nazisti*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, pp. 71-94
- L. Del Bono, *I reticolati non fanno ombra*, Editrice Liguria, Savona 1988
- P. De Marco *et al.* (a cura di), *Guida alle fonti anglo-americane, 1940-1950*, INSMLI, Milano 1981
- V. De Marco, *Taranto: la Chiesa e la Città nel Novecento*, Scorpione Editrice, Taranto 2012
- M. De Paolis, I. Insolubile, *Cefalonia. Il processo, la storia, i documenti*, Viella, Roma 2017
- M. De Prosopo, *I prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti e il dilemma della cooperazione (1944-46)*, in «Diacronie. Studi di storia contemporanea», 2/2010, pp. 1-15
- G. Di Fiore, *Controstoria della Liberazione. Le stragi e i crimini dimenticati degli Alleati nell'Italia del Sud*, Rizzoli, Milano 2012
- F. Di Giovanni, G. Roselli (a cura di), *Inter Arma Caritas. L'Ufficio Informazioni Vaticano per i prigionieri di guerra istituito da Pio XII (1939-1947)*, I, *Inventario*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2004
- Id. (a cura di), *Inter Arma Caritas. L'Ufficio Informazioni Vaticano per i prigionieri di guerra istituito da Pio XII (1939-1947)*, II, *Documenti*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2004
- D.W. Ellwood, *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia, 1943-1946*, Feltrinelli, Milano 1977
- A. Faccini, *Diario 1939-1946*, Dei Gabrielli Editore, Negarine di S. Pietro in Cariano (Vr) 1995.
- E. Fimiani, *I militari italiani prigionieri di guerra: note storiografiche*, in «Rivista di storia contemporanea», vol. 23/24, 1994, fasc. 3, pp. 418-424
- F. Focardi, L. Klinkhammer, *La questione dei "criminali di guerra" italiani e una Commissione di inchiesta dimenticata*, in «Contemporanea», 3, 2001, pp. 497-528
- F. Fornaro, *Giuseppe Romita: il ministro della Repubblica*, in «Quaderno di storia contemporanea», 2016, fasc. 59, pp. 15-34
- M. Franzinelli, *Il riarmo dello spirito: i cappellani militari nella Seconda guerra mondiale*, Pagus, Paese (Tv) 1991
- Id., *Con la croce dietro il filo spinato. Aspetti della prigionia dei cappellani militari nei campi alleati (1940-1946)*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, pp. 169-206
- M. Fusco, *Marò della X Flottiglia MAS*, Lo Scarabeo, Bologna 2002

- M. Gabriele, *Il dramma dei militari italiani dopo l'8 settembre 1943*, in «Nuova storia contemporanea», 2018, vol. 21, fasc. 1, pp. 105-128
- G. Gabrielli, *Carlo Silvestri. Socialista, antifascista, mussoliniano*, FrancoAngeli, Milano 1992
- V. Galimi, *I campi per internati civili e per prigionieri di guerra in Toscana. Note a margine di una ricerca*, in I. Biagianni (a cura di), *Al di là del filo spinato. Prigionieri di guerra e profughi a Laterina 1940-1960*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 2000, pp. 29-38
- M. Gazzini, *Zonderwater. I prigionieri in Sud Africa (1941-1947)*, Bonacci, Roma 1987
- E. Giaccio, *Cefalonia: anamnesi di una tragedia*, in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 58, 2007, pp. 211-236
- M.T. Giusti, *Gli internati militari italiani: dai Balcani, in Germania e nell'URSS 1943-1945*, Rodorigo, Roma 2019
- C.R.S. Harris, *Allied Military Administration of Italy 1943-1945*, Her Majesty's Stationery Office, London 1957
- I. Insolubile, *La resistenza di Cefalonia tra memoria e storia*, ENRP, Roma 2004
- Id., *Wops. I prigionieri italiani in Gran Bretagna (1941-1946)*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2012
- Id., *I campi per prigionieri di guerra alleati nell'Italia meridionale e insulare*, in «Storia e problemi contemporanei», 2021/88, pp. 178-195
- A.M. Isastia, *Memorie rimosse, memorie ritrovate*, in Id. (a cura di), *Il ritorno dei prigionieri italiani, tra indifferenza e rimozione*, ANRP, Roma 2006, pp. 5-22
- P. Iuso, *La Resistenza dei militari italiani all'estero, Isole dell'Egeo* (Commissione per lo studio della resistenza dei militari italiani all'estero dopo l'8 settembre 1943), Rivista Militare, Roma 1994
- G.D. Jannaci, *I lager dei vinti. I campi di concentramento per i soldati della R.S.I.*, Roberto Scocco Edizioni, Macerata 2011<sup>2</sup>
- N. Labanca, *Il ritorno dei prigionieri, l'identità degli internati militari*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, pp. 207-219
- Id. (a cura di), *La memoria del ritorno. Il rimpatrio degli Internati militari italiani (1945-46)*, Giuntina, Firenze 2000
- P. Leone, *I campi dei vinti. Civili e militari nei campi di concentramento alleati in Italia (1943-1946)*, Cantagalli, Siena 2012
- A. Levi, *Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio (Rodi, Lero e isole minori)* [La Marina Italiana nella Seconda guerra mondiale, vol. XVI], Ufficio Storico della Marina Militare, Roma 1972<sup>2</sup>
- C. Lops, *Il retaggio dei reduci italiani*, ARNP, Roma 1971

- E. Lorenzon, *Lo sguardo lontano. L'Italia della Seconda guerra mondiale nella memoria dei prigionieri di guerra*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2018
- S. Lotti, *Internati e POW italiani in Gran Bretagna*, in «Rivista di storia contemporanea», vo. 17, 1988, fasc. 1, pp. 110-118
- G. Maressi, *209: il Casone Spina e il P.O.W. Camp di Afragola*, in «Fronti di Guerra. Rivista di Storia Militare – 1939-1945», a. XVI, n. 92, marzo-aprile 2024, pp. 28-39
- Id., *209: il P.O.W. Camp di Afragola, 2ª parte*, in «Fronti di Guerra. Rivista di Storia Militare – 1939-1945», a. XVI, n. 93, maggio-giugno 2024, pp. 20-34
- Id., *“S” come sconfitti. (Il campo “S” di Taranto vide la presenza di molti prigionieri da vari paesi e funzionò anche come campo di transito)*, in «Storie & Battaglie», a. XXV, n. 254, maggio 2024, pp. 17-31
- A. Martini, *Giustizia di transizione. Il processo al Battaglione Muti*, in «Contemporanea», 2, 2017, pp. 213-238
- F. Masina, *La riconoscenza della nazione. I reduci italiani fra associazioni e politica (1945-1947)*, Le Monnier, Firenze 2016
- P. Mazzolari, *La carità del papa. Pio XII e la ricostruzione dell'Italia (1943-1953)*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1991
- G. Migliavacca, *Gli italiani prigionieri di guerra in Africa settentrionale*, in «Cursoser. Rivista bimestrale di Storia postale», n. 11, ottobre 1982, pp. 18 (estratto)
- Ministero della Guerra. Ufficio autonomo reduci da prigionia di guerra e rimpatriati, *Relazione sull'attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri di guerra ed internati 1944-1947*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1947
- A. Molinari, *Storie di prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti (1943-1946)*, in «Quaderno di storia contemporanea», 2022, fasc. 31, pp. 5-16
- E. Mussato, *Diario di prigionia*, Centro Grafico Lenese, Leno (Bs) 1997
- S. Nesi, *Un alcione dalle ali spezzate*, Lo Scarabeo, Bologna 2003
- F. Niglia, *I prigionieri tedeschi in Italia (1945-1947)*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 12, 2008, fasc. 1, pp. 65-74
- G. Oliva, *Il purgatorio dei vinti: la storia dei prigionieri fascisti nel campo di Coltano*, Mondadori, Milano 2023
- E. Orlanducci, *I prigionieri militari italiani nella Seconda guerra mondiale in Francia e nei territori francesi*, ANRP, Roma 1995
- Id., *I prigionieri militari italiani degli Stati Uniti nella Seconda guerra mondiale*, ANRP, Roma 1996
- G.N. Page, *Padula*, Edizioni Mediterranee, Roma 1956

- M. Palmieri, M. Avagliano, *Breve storia dell'internamento militare italiano in Germania. Dati, fatti e considerazioni*, in «Le porte della memoria. Trimestrale di approfondimenti: testimonianza-storia-cultura-idee», 1/2008, pp. 35-41
- G. Pardini, *Lo stato maggiore esercito e il referendum istituzionale: l'ufficio "1" e l'avvento dell'Italia repubblicana*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 21, 2018, fasc. 2, pp. 197-218
- G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini: le origini del neofascismo in Italia (1943-1948)*, il Mulino, Bologna 2006
- P. Paoletti, *Cefalonia 1943: una verità inimmaginabile*, FrancoAngeli, Milano 2007
- C. Pavone, *Appunti sul problema dei reduci*, in N. Gallerano (a cura di), *L'altro dopoguerra. Roma e il sud 1943-45*, FrancoAngeli, Milano 1985, pp. 86-106
- B. Pegolotti, *Criminal camp. Storia degli anni perduti*, Mondadori, Milano 1987
- G. Perona, *Ricerche archivistiche e studi sulle relazioni tra gli Alleati e l'Italia*, in «Italia contemporanea», n. 142, marzo 1981, pp. 89-101
- V. Piccinno, *Attività della PCA – Campo "S"*, in «Miles Christi», a. XXV, n. 10, 5 maggio 1946, pp.1-5
- L. Pignatelli, *Il secondo regno: i prigionieri italiani nell'ultimo conflitto*, a cura di F. Strongoli, Longanesi, Milano 1969
- S. Piziali, *I cappellani militari nella Seconda guerra mondiale*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 21, 1992, fasc. 38, pp. 109-112
- R.H. Rainero, *I prigionieri italiani nel mondo*, in Id. (a cura di), *I Prigionieri militari italiani durante la Seconda Guerra Mondiale. Aspetti e problemi storici*, Marzorati, Milano 1985, pp. 1-12
- S. Riccioni, *Resistenza italiana nell'Isola di Creta*, in «Italia contemporanea», n. 15, 1951, pp. 10-15
- G. Rochat, *La memoria dell'internamento. Militari italiani in Germania 1943-1945*, in «Italia contemporanea», n. 163, giugno 1986, pp. 5-30
- Id., *I prigionieri di guerra, un problema rimosso*, in «Italia contemporanea», n. 171, giugno 1988, pp. 7-14 e in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italiani nella Seconda guerra mondiale*, FrancoAngeli, Milano 1989, pp. 1-10
- Id., *Le diverse prigionie dei soldati italiani*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 28, 1999, fasc. 51, pp. 11-26
- Id., *Le guerre italiane 1935-1943. Dall'impero d'Etiopia alla disfatta*, Einaudi, Torino 2005
- Id., *Ancora su Cefalonia, settembre 1943*, in «Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea», n. 65, 03/2014, pp. 12.

- N. e C. Ruscigno, *Patria senza Stato. Cefalonia, Settembre 1943: tra Memoria e Futuro*, Edit@, Taranto 2009
- G. Salotti, *La tragedia di Cefalonia: un referendum per un massacro: la ricostruzione dei fatti per il Ministero degli Esteri di Salò*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 5, 2001, fasc. 4, pp. 93-106
- M. Sani, *Prigionieri. Soldati italiani nei campi di concentramento 1940-1947*, Eri-Rai, Roma 1987
- R. Sani, *La Santa Sede e i prigionieri di guerra italiani*, in R.H. Rainero (a cura di), *I Prigionieri militari italiani durante la Seconda Guerra Mondiale. Aspetti e problemi storici*, Marzorati, Milano 1985, pp. 201-216
- R. Sicurezza (a cura di), *I prigionieri e gli internati militari italiani nella Seconda guerra mondiale*, ANRP, Roma 1995
- L. Simonelli, *Carlino Sputaspilli: contadino, soldato, missionario; diario*, EMI, Bologna 1995
- L. Sitia, “*Mettiti sull’attenti, Carogna!*”, Greco&Greco, Milano 1992
- P. Sorcinelli, *Storie dell’otto settembre*, Clueb, Bologna 2020
- I. McD. G. Stewart, *The Struggle for Crete: 20 May-1 June 1941. A Story of Lost Opportunity*, Oxford University Press, London 1966
- O.I. Taddeini, *Reticolati sotto le stelle*, Tiber, Roma 1957
- M. Tagliavini, *I prigionieri di guerra italiani nelle carte del Public Record Office, 1943-45: vita e organizzazione nei campi*, ANRP, Roma 1999
- M. Tarchi, *Esuli in patria. I fascisti nell’Italia repubblicana*, Guanda, Parma 1995
- M. Tartacca, *I prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti*, in «Nuova storia contemporanea», vol. 11, 2007, fasc. 3, pp. 47-63
- M.E. Tonizzi, *Prigionieri di guerra italiani negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Studi recenti e contestualizzazioni storiografiche*, in «Italia contemporanea», n. 273, dicembre 2013, pp. 659-666
- G. Tosatti, *Gli internati civili in Italia nella documentazione dell’Archivio Centrale dello Stato*, in Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italiani nella Seconda guerra mondiale*, FrancoAngeli, Milano 1989, pp. 35-50
- U. Tosoni, “*Le sue Prigioni*”, Stab. Tipolitografico Agnesotti, Viterbo 1996
- P.D. Tulipano, *L’intesa impossibile. Carlo Silvestri, un ponte tra fascisti e antifascisti*, Guerini e Associati, Milano 2025
- D. Turco, *Storia di Taranto. Il campo S dal 13 febbraio al 13 aprile 1946*, HIGUY Project, Pulsano (Ta) 2000 (anche <http://www.storiadelmondo.com/20/turco.campos.pdf>)
- Id., *Quando si dice il cielo. La storia documentata di Don Bruno Falloni, cappellano militare fra gli alpini della divisione Julia e fra i marò del*

- battaglione “Lupo - X<sup>a</sup> Flottiglia Mas”, parroco in terra jonica a Torricella, Monteiasi e Pulsano, TER, Roma 2001
- E. Valtulina, *La gavetta vuota. L'esperienza della prigionia nei documenti degli ex-internati*, in «Studi e ricerche di storia contemporanea», vol. 17, 1987, fasc. 28, pp. 57-65
- D. Verrastro, *Tra spirito e materia. Assistenza, associazionismo e politiche del lavoro sotto il pontificato di Pio XII (1944-1958)*, in «Mélanges de l'École française de Roma – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines», 134-2 /2022, pp. 295-309
- R.P. Violi, *La Pontificia commissione assistenza nel sud degli anni Quaranta*, in «Giornale di storia contemporanea», 1999, n. 1, pp. 58-88
- Id., *Chiesa cattolica e assistenza nel Sud nel 1945*, in «Italia contemporanea», n. 218, marzo 2000, pp. 49-77
- Id., *La Pontificia opera di assistenza nel Mezzogiorno degli anni Cinquanta*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia», 1-2, 2013, pp. 135-138
- A. Visani, *Il ritorno dei reduci e la loro esperienza: il caso degli internati militari italiani*, in A.M. Isastia (a cura di), *Il ritorno dei prigionieri italiani, tra indifferenza e rimozione*, ANRP, Roma 2006, pp. 85-122

## *Indice dei nomi*

- Acanfora, Guglielmo, 141, 142  
Acciari, Ambrogio, 91  
Acquaviva, Giovanni, 73n  
Aga Rossi, Elena, 13n-16n, 61n  
Amoretti, Gian Nicola, 13n  
Antonucci, Antonio, 63n  
Anzalone, Ferdinando, 109n  
Arnoni, Mario, 84n, 104n  
Avagliano, Mario, 14n
- Baccari, Alfredo, 91n  
Bacci di Capaci, Guido, 89n  
Badoglio, Pietro, 16n, 61n  
Baghino, C. Giulio, 26n, 38n  
Baldelli, Ferdinando, 30, 31n, 32n, 59n, 91n-93n, 98n, 104n, 109 e n, 110n, 113, 114 e n, 117, 119 e n  
Balducci, I., 97n  
Baroni, Amedeo, 120  
Bartolini, Alfonso, 15n  
Battaglia, Giuseppe, 122 e n  
Beevor, Antony, 19 e n, 20n, 21n  
Bellemo, Celso, 129, 145  
Bendotti, Angelo, 10n, 154n, 155n  
Berardi, Piero A., 95n  
Bergonzi, Angelo, 91  
Bernardi, Ferdinando, 16n, 18n, 21n, 27n, 29n, 32 e n, 33n, 40n, 51n, 53n-54n, 59n, 87, 89n-90n, 92n-96n, 97 e n, 98 e n, 100n, 101 e n, 102n, 104 e n; 105 e n, 106 e n, 107 e n, 108n, 109 e n, 110 e n, 111n, 113, 114n, 118, 128n, 134, 140 e n, 147 e n, 149 e n, 150 e n, 151-152  
Bernardi, Laudo, 108n  
Bersani, Ferdinando, 56n  
Bertacchi, Giuliana, 10n, 154n-155n  
Bevilacqua, Giulio, 89n
- Biagianti, Ivo, 42n  
Biggs, R. A., 141n, 142  
Binna, Manlio, 53, 57, 77n, 93, 114  
Bistarelli, Agostino, 31n, 69n  
Bonaccorso, Salvatore, 108n  
Boni, Angelo, 95n  
Bonvicini, Guido, 40n, 134n  
Bozzi Corso, Gaetano, 56n  
Brancati, Paolo, 80n  
Bravo, A., 153n-154n  
Brosio, Manlio, 46, 49, 60, 128  
Buccellato, Francesco, 65n, 70, 71n  
Bukhard, Paul, 34
- Canepa, Giacomo, 46n  
Capano, Michele, 31n  
Carlesso, Lorenzo, 92n  
Carmineo, Nicolangelo, 91n  
Carpi, Alessandro, 69n  
Carta, Angelo, 15, 18 e n, 19 e n, 20-21, 23  
Cavallaro, Francesco, 101n  
Cavaterra, Emilio, 84n  
Cavussi, ufficiale, 18  
Chighine, Ermelinda, 107n  
Chighine, Raimondo, 107n  
Ciabattini, Pietro, 42n  
Cicerone, Paolo, 104n  
Ciotola, Vincenzo, 67  
Cofano, Roberto, 28n, 100n  
Colajanni, Pompeo, 141  
Condulmari, Mario, 97  
Conti, Flavio Giovanni, 13n-14n, 45n, 47n, 56n, 61n-62n, 75n-76n, 152, 153n  
Conti, Nicolò, 156n

- Corsini, Virgilio, 15, 16n, 17 e n, 18, 19n, 21, 22 e n, 23-26, 52, 53n, 71-72
- Cossio, Almigi, 97n
- Crisman, Anna, 106n
- Crisman Ettore N., 97n-98n, 106n
- Cuccarollo, Sebastiano, 108n
- Dal Dosso, Mariano, 42n
- D'Amico, Giovanna, 31n
- De Bernardis, Antonella, 14n
- De Bonis, Amerigo, 83n
- De Gasperi, Alcide, 11, 46, 60, 63 e n, 64 e n, 65 e n, 67 e n, 68 e n, 79-80, 83 e n, 84 e n, 85, 86 e n, 157
- Del Bono, Luigi, 29n-30n, 39n, 51n-53n, 59n, 76n, 98n, 103n, 112n, 129n, 132n-133n
- De Leone, Afoldo, 91n
- Della Mura, Vincenzo, 49
- Del Signore, Vincenzo, 150n
- De Marco, Paolo, 121
- De Marco, Vittorio, 87n
- De Meo, Mario, 141-142
- De Paolis, Marco, 27n
- De Prospo, Mario, 61n
- De Rose, Francesco, 91n
- Dieci, Giovanni, 150n
- Di Fiore, Gigi, 30n, 129n
- Di Giovanni, Francesca, 87n
- Ellwood, David W., 38n
- Eposito, Giuseppe, 102n
- Faccini, Alessandro, 39n-40n, 129n
- Falato, Raffaele, 131n
- Falloni, Bruno, 102n
- Ferioli, Alessandro, 14n
- Fongoli, Ugo, 91n
- Fornaro, Federico, 52n
- Fortini, Attilio, 120
- Franzinelli, Mimmo, 92n, 135n
- Freyberg, Bernard, 38n
- Gabrielli, Gloria, 69n, 145n
- Galeazzi, Enrico P., 120 e n
- Galen, August von, 29n
- Gandin, Antonio, 27n
- Garancini, Giuliano, 120
- Garzanti, Romolo, 121
- Gasparotto, Luigi, 37n, 66, 69n, 70-71
- Gerunzi, Orazio, 124
- Giaccio, Emilio, 27n
- Giancristofaro, Francesco, 108n
- Giannetti, Angelo, 79n
- Giuliano, Giuseppe, 105n
- Giuliano, Luisa, 105n
- Gonella, Guido, 26, 27n
- Graziosi, Antonio, 91n
- Greggi, Arturo, 125
- Grieco, Antonio, 64n
- Grieco, Giuseppe, 64n
- Guttilla, Calogero, 110
- Keefer, Louis E., 14n
- Imbriani, Francesco, 21n
- Infanti, Adolfo, 82
- Insolubile, Isabella, 13n, 27n
- Isastia, Anna M., 16n, 136n, 156n
- Iuso, Pasquale, 15n-16n, 19n, 22n
- Jacini, Stefano, jr, 123n
- Jalla, D., 153n-154n
- Jannaci, Giuseppe D., 14n, 29n, 36n, 38n, 41n-43n, 153n
- Jorio, Alfredo, 47, 49
- Labanca, Nicola, 153n
- Labbate, Silvio, 137n
- Lazzari, Mario, 82
- Leigh Fermor, Patrick, 19 e n, 20
- Leone, Paolo, 32n, 37n, 41n-43n, 148n, 153n
- Levi, Aldo, 15n, 19n, 22n
- Lops, Carmine, 60n
- Lorenzon, Erika, 154n
- Lush, M.S., 85, 86 e n
- Maglia, Carlo, 89n
- Magretti, Pierpaolo, 129
- Maluta, Emilio, 135n
- Manfrini, Enzo, 91
- Mannerini, Alberto, 49, 122, 123 e n, 128, 136, 140-141
- Maraldi, Luigi, 16 e n, 17 e n, 18 e n, 22-24, 25n
- Maressi, Giovanni, 32n, 34n, 38n, 130n, 144n
- Mariani, Giulio F., 120

Marini, Marino, 131 e n  
 Masina, Filippo, 31n  
 Mathieu Arnold, 34  
 Matteucci, Mario, 15  
 Mazza, Enrico, 150n  
 Merla, Giuseppe, 126  
 Messina, Nazzareno, 120  
 Migliavacca, Giorgio, 14n, 113n  
 Molinari, Augusta, 14n  
 Montini, G. Battista, 65n, 98n, 100 e n,  
 109 e n, 118-119, 120n, 122 e n,  
 123n, 134, 140 e n, 141n  
 Morazzini, Enrico, 47  
 Moro, Renato, 49  
 Morra, Luciano, 47, 49  
 Motolese, Guglielmo, 28n-29n, 30, 90n,  
 91 e n, 99n, 103n, 105 e n, 118,  
 134n, 150, 152 e n  
 Motolese Lazzàro, Antonio, 103n  
 Mozzini, Vincenzo, 120  
 Mussato, Enrico, 97n, 111n, 115n, 134n

Nasi, Guglielmo, 91  
 Nebiolo, Ambrogio, 54, 68n, 93, 135  
 Nesi, Sergio, 26n, 36n, 52 e n, 68n,  
 103n, 131n  
 Niglia, Federico, 29n  
 Norcea, Antonio, 91n

Odone, Angelo, 47, 68  
 Oliva, Gianni, 42n  
 Orlanducci, Enzo, 14n-15n  
 Ottaviani, Amilcare, 99n, 101n  
 Oxilia, Giovanni B., 34

Page, Giorgio N., 42n  
 Pagano, Sergio, 117n  
 Palmieri, Marco, 14n  
 Panzartorto, Giuseppe, 74n  
 Paoletti, Paolo, 27n  
 Parlato, Giuseppe, 38n, 42n, 46n, 139n  
 Petrilli, Raffaele P., 65  
 Pezzino, Paolo, 69n  
 Piazza, Adeodato, 96n  
 Piccinno, Vittorio, 32n, 52n, 99n, 102n,  
 108n, 130n, 149n  
 Pignatelli, Luigi, 114n  
 Pinagli, Palmiro, 107n  
 Pio XII, 64, 65n, 98, 101n-102n, 105,  
 114, 117-119, 120 e n, 121n, 124, 126

Polo, Alfredo,  
 Polverini, Vasco, 121  
 Ponzi, Corrado, 36  
 Pretto, Giuseppe, 134  
 Prospero, Alberto, 129

Rainero, Roman H., 14n, 33n, 117n  
 Ranzato, Gabriele, 69n  
 Regis, colonnello, 118, 122  
 Riccio, Gennaro, 126  
 Riccioni, Siro, 17n, 25n  
 Ridola, Michelangelo, 111  
 Riscieri, Riziero, 150n  
 Rivata, Giovanni, 122 e n  
 Rochat, Giorgio, 10n-11n, 14n, 16n, 26n,  
 61n, 153n  
 Romita, Giuseppe, 52 e n, 53n, 60, 68-  
 69, 70 e n, 71 e n, 72n, 79-80, 81n,  
 114, 131, 133, 145 e n  
 Roseo, Ludovico, 126  
 Rosselli, Giuseppina, 87n  
 Rossi, Emilio, 118n-120n, 122, 123 e n,  
 140-141  
 Rossini, Angelo, 95n-96n  
 Ruscigno, Costantino, 27n  
 Ruscigno, Nicola, 27n  
 Rusconi, Gian Enrico, 27n

Sapiro, Ornella, 28n, 100n  
 Sani, Massimo, 15n  
 Sani, Roberto, 117n  
 Scattina, Lino, 100n  
 Schuster, Ildefonso, 66  
 Semeraro, Celestino, 102n-103n, 134n  
 Silvestri, Carlo, 17n, 52 e n, 53n, 69 e n,  
 70 e n, 71 e n, 72n, 145 e n  
 Simonelli, Lino, 16 e n, 18 e n, 21n, 22,  
 23n, 25 e n, 26 e n, 28n-29n, 32 e n,  
 107n  
 Sitia, Luigi, 136n  
 Stripoli, Dante R., 131n  
 Suffredini, Giuseppe, 107n

Tagliavini, Michele, 32n, 40n, 56n, 61n-  
 62n, 156n  
 Tartacca, Monia, 14n  
 Tasegian, Pietro, 125  
 Tavana, ufficiale, 20  
 Testa, Gustavo, 90n  
 Tito, Josip Broz, 55

Togliatti, Palmiro, 68  
Tonizzi, M. Elisabetta, 13n  
Toppi, Adalberto, 120  
Tosatti, Giovanna, 42  
Tosoni, Fulvio, 39n, 99n  
Tosoni, Umberto, 39n, 56n, 100n, 111n,  
130n  
Tredici, Giacinto, 97n  
Troilo, Ettore, 81 e n  
Tulipano, Pietro D., 69n  
Turco, Dina, 100n, 131n, 134n, 149n,  
152n

Valletti, Marino, 91n  
Valtulina, Elena, 154n  
Vecchiarelli, Carlo, 15n  
Veronesi, Emilio, 109n  
Verrastro, Donato, 31n  
Vianello, Mario, 105 e n  
Viola, Arturo, 95n  
Violi, Roberto P., 30n-31n, 59n, 87n,  
110n, 155n  
Visani, Alessandro, 16n, 156n

Wolkenstein Braccini, Fabrizio, 13n

Zampognaro, Angelo, 150n  
Zeloni, Spartaco, 134

Questo   
**LIBRO**

 ti è piaciuto?

---

**Comunicaci il tuo giudizio su:**  
[www.francoangeli.it/opinione](http://www.francoangeli.it/opinione)



**VUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI  
SULLE NOSTRE NOVITÀ  
NELLE AREE CHE TI INTERESSANO?**



ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

SEGUICI SU:



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

# Vi aspettiamo su:

[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE  
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,  
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:  
teorie e tecniche

Didattica, scienze  
della formazione

Economia,  
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,  
arte, territorio

Informatica, ingegneria  
Scienze

Filosofia, letteratura,  
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,  
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche  
e servizi sociali



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

Il Campo di prigionia Sant'Andrea, nei pressi di Taranto, più noto come Campo "S", tra il 1944 e il 1945 aveva funzionato come luogo di transito per prigionieri trasferiti successivamente in altri luoghi di detenzione, soprattutto in Algeria. In questo libro si racconta di circa diecimila prigionieri, ancora sotto il controllo degli inglesi, che tra febbraio e aprile 1946 vennero concentrati nel Campo "S". La vicenda ebbe un'eco nazionale che coinvolse la Presidenza del Consiglio e i ministeri della Guerra, Interni, Ricostruzione post-bellica, Esteri, ma non meno la Santa Sede, la Croce Rossa nazionale e internazionale e naturalmente gli alleati.

Il Campo Sant'Andrea diventò il collettore finale di un incomprensibile e inaccettabile stato di "cattività", sia per i giovani reclusi - età media 20/24 anni - che per i parenti sparsi in tutta Italia. In quelle settimane la fame e il freddo furono tra i maggiori protagonisti, soprattutto la prima. Gli appelli dei famigliari, la stampa, l'opinione pubblica mantennero viva l'attenzione verso la condizione disastrosa, da un punto di vista fisico e psicologico degli internati del Campo "S" e i vari ministeri si mossero affinché quella incresciosa e "scandalosa" situazione venisse risolta al più presto.

**Vittorio De Marco** è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università del Salento. Si occupa di storia del movimento cattolico, di rapporti tra Stato e Chiesa e di storia sociale e religiosa del Mezzogiorno moderno e contemporanea. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Tempore belli. Sturzo, l'Italia, la guerra* (1940-1946); *Le barricate invisibili. La Chiesa in Italia tra politica e società* (1945-1978); *Fedele alla verità. Lo scienziato Enrico Medi nel cattolicesimo italiano contemporaneo*; *Storia dell'Azione Cattolica negli anni Settanta*; *Gabriele Allegra. Dall'Italia alla Cina* (1907-1976); *Gio Ponti e la concattedrale di Taranto. Lettere al committente Guglielmo Motolese* (1964-1979); *La rotta imperiale del Pacifico. Il Galeone Manila-Acapulco* (1565-1815).